Piccola enciclopedia del mondo assicurativo

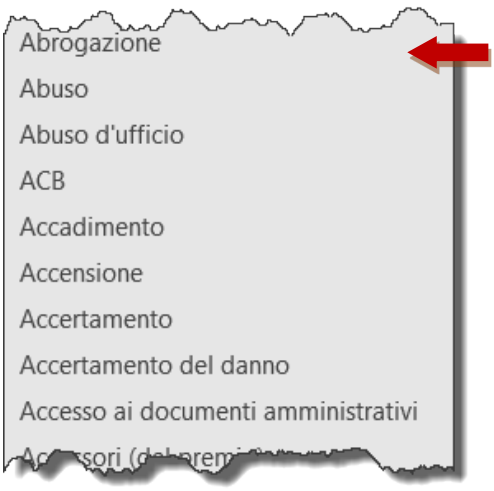
Le definizioni sono tratte

- Dal codice delle assicurazioni private – (d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209) **(CAP)**
- Dai regolamenti ISVAP – IVASS
  - n. 22 del 04-04-2008 - schemi per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione e di Riassicurazione **(Reg. 22).**
  - n. 24 del 19-05-2008 - procedura di presentazione dei reclami all'ISVAP **(Reg. 24).**
  - n. 40 del 02-08-2018 - disposizioni in materia di distribuzione Assicurativa e Riassicurativa **(Reg. 40).**
  - n. 41 del 02-08-2018 - informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi **(Reg. 41).**
  - n. 44 del 12-02-2019 - disposizioni attuative volte a prevenire l'utilizzo delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo **(Reg. 44).**
  - n. 45 del 04-08-2020 - requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi **(Reg. 45)**
- Dal glossario pubblicato sul portale http://www.educazioneassicurativa.it/
- Da altre pubblicazioni in rete
- Da prodotti assicurativi e/o tariffe
- Ed, in ultimo, da altre aggiunte dal sottoscritto.

Note:

- Le definizioni appartenenti alla Riassicurazione vengono indicate come **(Riass).**
- In alcuni casi, le definizioni dei Regolamenti IVASS fanno riferimento ad alcuni articoli del CAP o altre norme. Sotto la definizione si riporta il testo di detti articoli o norme **per evitare ulteriori ricerche (se riguardano gli Intermediari).**
- Non sono presenti termini che riguardano la cyber sicurezza e la privacy. **Per questi argomenti verrà fatto apposito glossario.**

Importante! - La ricerca dei termini nel documento (oltre 2.000 e oltre 370 pagine)



La prima possibilità è quella di ricercare il testo servendosi dell'elenco degli argomenti in ordine alfabetico posto sulla sinistra del documento.

L'altra è quella di utilizzare lo strumento di ricerca del PDF digitando il testo. Ciò può essere utile se la parola può trovarsi in più argomenti.

A

A.I.B.A.

AIBA è una associazione di riferimento dei broker di assicurazioni e Riassicurazioni iscritti al registro.

Dal 1969 rappresenta e tutela i broker e offre servizi di formazione e promozione di attività culturali ed eventi, oltre che accordi e convenzioni dedicate agli associati.

AIBA è ammessa al B.I.P.A.R., l'organismo sovranazionale degli intermediari di assicurazioni e Riassicurazioni, che attualmente raggruppa le associazioni di circa cinquanta paesi.

A.I.D.A.

Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni.

Ha lo scopo di sviluppare la cooperazione internazionale nel campo delle conoscenze giuridiche relative alle assicurazioni private e sociali.

Ha sede presso l'istituto nazionale delle assicurazioni.

A.N.I.A

Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici

Associazione di categoria delle compagnie di assicurazione cui aderiscono imprese italiane e estere operanti in Italia, quali soci effettivi o soci corrispondenti.

Dagli anni Novanta l'Associazione intensificò la sua attività per favorire le risposte ai nuovi bisogni nell'ambito del welfare, parallelamente alla definizione normativa della previdenza complementare.

Da quel momento si confronterà anche con le grandi tematiche legate alla privacy, all'ambiente, alla salute, alle discipline degli appalti e sarà il ponte tra le istituzioni, le imprese e la cittadinanza.

Abbaino

Opera sporgente dalla copertura del tetto che consente l'apertura di una finestra verticale, realizzata al fine di illuminare il vano sottostante.

Abbandono

Si ha quando, al verificarsi di talune gravi circostanze in corso di viaggio, l'assicurato dichiara di trasferire agli assicuratori la proprietà del bene distrutto o perduto.

Tale dichiarazione può riferirsi alla merce, alla nave, all'aeromobile, nonchè al nolo da guadagnare.

Abbordo

Collisione tra due navi.

Abilitazione

1. Atto che autorizza una persona a svolgere un'attività, (per esempio: la guida degli autoveicoli, l'insegnamento della matematica).
2. Il documento che attesta la capacità di svolgere una certa attività.

Abitabilità

Autorizzazione rilasciata dal sindaco al proprietario di una casa. Il sindaco attesta che la casa può essere abitata in quanto esistono tutte le condizioni igieniche e di sicurezza richieste dalla legge.

Abitazione principale

Unità immobiliare a destinazione abitativa utilizzata stabilmente come residenza o domicilio principale dal soggetto che ne detiene il possesso o il diritto d'uso.

Abitazione secondaria o di villeggiatura

Unità immobiliare a destinazione abitativa di tipo privato non stabilmente utilizzata come domicilio principale dal soggetto che ne detiene il possesso o il diritto d'uso.

Può essere a pieno godimento o a godimento a tempo parziale.

Abrogazione

Eliminazione di un atto (per esempio: una legge che elimina una legge precedente, o un atto amministrativo che ne elimina un altro).

Abuso

Azione di un cittadino contraria alla legge (per esempio, è un abuso edilizio la costruzione o la modifica delle caratteristiche interne o esterne di una casa in contrasto con le leggi sull'edilizia).

Abuso d'ufficio

Azione compiuta da un dipendente di una pubblica amministrazione che approfitta della sua posizione per danneggiare altre persone o per arricchirsi. L'abuso d'ufficio è un reato punito dal codice penale.

ACB

Associazione Categoria Broker

Organismo di riferimento come AIBA costituito tra intermediari di assicurazione iscritti al relativo registro.

Accadimento

Termine usato per indicare che l'assicuratore o il Riassicuratore sono responsabili in base alla data di accadimento del danno, piuttosto che alla data di decorrenza della polizza.

Accensione

Innesco di una reazione di combustione che avviene al di sopra di una certa temperatura.

Perchè si verifichi un incendio è necessario:

1) Presenza del combustibile (che brucia)
2) Presenza dell'ossigeno (che fa bruciare)
3) Temperatura minima corrispondente alla temperatura di accensione del combustibile (che dà inizio)

Se viene a mancare anche una sola delle tre condizioni l'incendio si spegne. per cui i tre sistemi fondamentali per spegnere un incendio sono:

- L'esaurimento o sottrazione del combustibile
- Il soffocamento (separare il combustibile dall'ossigeno dell'aria)
- Il raffeddamento (sottrarre calore al combustibile con sostanze adatte)

(i due ultimi sono i più efficaci).

Accertamento del danno

Procedimento mediante il quale si determina l'entità di un danno e la sua corrispondenza casuale e sostanziale alla previsione contrattuale, e se ne stabilisce l'equivalente pecuniario in assoluto ed in relazione alla predetta previsione.

Il procedimento può essere posto in essere dalle stesse parti contrattuali, da esperti da esse incaricati, o ad opera del giudice.

Accesso ai documenti amministrativi

È il diritto che ciascun cittadino ha di esaminare e richiedere copia dei documenti amministrativi di cui ha interesse, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge (articolo 22 della legge n. 241 del 1990).

Questo diritto è riconosciuto per assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa ed è escluso solo per i documenti coperti da "segreto", che costituiscono una eccezione alla regola generale.

Le modalità di esercizio del diritto d'accesso e i casi di esclusione sono disciplinati dal regolamento con D.P.R. del 12 aprile 2006, n.184.

Accessori (del premio)

Oneri accessori che vengono applicati al premio puro, determinando così il premio imponibile. Sono detti caricamenti i costi gestionali che le imprese sopportano per la prestazione attività assicurativa.

Essi comprendono gli oneri di acquisizione, le spese per la liquidazione dei sinistri, nonché gli oneri di gestione.

Accessori (del veicolo)

Si tratta di installazioni **stabilmente fissate** al veicolo.

Gli accessori di serie sono le normali dotazioni che non comportano, all'atto dell'acquisto del veicolo, supplementi di costi rispetto al prezzo di listino

Gli accessori non di serie sono dotazioni stabilmente fissate al veicolo, il cui fornitore è diverso dalla casa costruttrice del veicolo, e che comportano, supplementi di costi rispetto al prezzo di listino

Gli optionals sono installazioni stabilmente fissate al veicolo, fornite dalla casa costruttrice, che comportano un supplemento rispetto al prezzo di listino.

Molte imprese distinguono i c. D. Optionals (forniti e installati dal costruttore) dagli accessori aggiunti successivamente all'acquisto.

Accidente di navigazione – accident

Ogni sinistro occorso ad una nave e dovuto a cause fortuite, impreviste o di forza maggiore (tempesta, incaglio, naufragio): viene notificato dal comandante all’autorità marittima con atto chiamato prova di fortuna.

Accollo

Art. 1273 codice civile

Se il debitore e un terzo convengono che questi assuma il debito dell'altro, il creditore può aderire alla convenzione, rendendo irrevocabile la stipulazione a suo favore (1411).

L'adesione del creditore importa liberazione del debitore originario solo se ciò costituisce condizione espressa della stipulazione o se il creditore dichiara espressamente di liberarlo.

Se non vi è liberazione del debitore, questi rimane obbligato in solido col terzo. In ogni caso il terzo è obbligato verso il creditore che ha aderito alla stipulazione nei limiti in cui ha assunto il debito, e può opporre al creditore le eccezioni fondate sul contratto in base al quale l'assunzione è avvenuta (1413).

Accordo

È uno dei requisiti essenziali del contratto.

Esiste quando, alla proposta di una parte contrattuale, nel termine stabilito dal proponente, o in quello ordinariamente necessario, secondo la natura degli affari e gli usi, segue l'accettazione dell'altra parte contrattuale.

Nell'assicurazione vita l'accordo si ha quando: la polizza viene sottoscritta dal contraente e/o dall'assicurato, oppure quando l'impresa rilascia al contraente la polizza o gli invia per iscritto comunicazione del proprio assenso.

È l'incontro delle volontà delle parti.

Accordo natanti da diporto

Accordo nazionale, definito anche A.NA.DI., al quale possono aderire le imprese che esercitano il ramo trasporti con specifico riferimento al settore delle navi ed imbarcazioni da diporto.

Tutte le imprese aderenti utilizzano un medesimo capitolato di polizza, e ne recepiscono i criteri di tariffazione dei rischi.

Accordo nazionale imprese - agenti di assicurazione

È il contratto collettivo tra gli organismi rappresentativi delle imprese e quelli degli agenti di assicurazione per definire le condizioni minime del contratto di agenzia di assicurazione sia sotto il profilo normativo che sotto il profilo economico.

Il primo è l'accordo del 10 ottobre 1951, stipulato fra l'associazione nazionale imprese assicuratrici (A.N.I.A.) e l'associazione nazionale agenti (A.N.A.), accordo che, in quanto recepito e pubblicato in allegato al d.p.r. 18 marzo 1961, n. 387, ha valore "erga omnes".

Acqua condotta

Si ha fuoriuscita di acqua condotta quando, a seguito di rottura o guasto accidentale di impianti idrici, igienici e termici esistenti nel fabbricato, si verificano danni materiali alle cose assicurate.

Il danno d'acqua deve essere associato al verificarsi di una effettiva lesione del sistema di canalizzazione (breccia - fenditura).

Non sono, quindi, indennizzabili i danni da spargimento di acqua dovuti a semplici ostruzioni, a irregolarità del deflusso, a umidità o a stillicidio (in quest'ottica si giustifica la non inclusione del "guasto" nel testo della clausola).

L’accidentalità dell’evento è essenziale ai fini della validità della prestazione e dell'indennizzabilità

del danno.

Non rientrano, quindi, nella copertura i danni riconducibili a uso improprio, a carenze di manutenzione degli impianti o rientranti comunque in una casistica ripetitiva in quanto estranei alla logica assicurativa (copertura del rischio inteso come evento imprevedibile o eccezionale).

Forma oggetto di garanzia, con apposita clausola, nella polizza incendio e globale fabbricati.

Possono inoltre essere comprese o meno in garanzia le spese sostenute per la ricerca della rottura e per la sua riparazione (normalmente entro limiti contenuti e con l'applicazione di una franchigia).

Acqua di mare – sea water

Danneggiamento della merce per effetto della penetrazione dell'acqua nella stiva: ai fini del suo rilievo un campione della merce viene sottoposto ad analisi chimica.

Acqua piovana – rain water

Danneggiamento della merce a causa di intemperie quali pioggia, neve, grandine, nel corso delle operazioni d'imbarco, trasbordo e sbarco: in genere si presenta esteso uniformemente su tutta la superficie dell'imballo. ai fini del suo rilievo un campione della merce viene sottoposto ad analisi chimica.

Acquiescenza

Accettazione degli effetti di un atto della pubblica amministrazione. Impedisce di contestare, in un momento successivo, gli effetti di tale atto, per esempio con un ricorso al giudice amministrativo.

Addetti all'attività di distribuzione al di fuori dei locali dell'intermediario per il quale operano: (Reg. 40 e 41)

Gli intermediari, quali i dipendenti, i collaboratori, i produttori e gli altri incaricati degli intermediari iscritti nelle sezioni a, b, d, e o f del registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e Riassicurativi, di cui all'articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, ovvero degli intermediari inseriti nell'elenco annesso, che svolgono l'attività di distribuzione assicurativa e Riassicurativa al di fuori dei locali dove l'intermediario opera.

Art. 109

Nel registro sono iscritti in sezioni distinte:

e) i soggetti addetti all'intermediazione, quali i dipendenti, i collaboratori, i produttori e gli altri incaricati degli intermediari iscritti alle sezioni di cui alle lettere a), b), d), e) e f) per l'attività di intermediazione svolta al di fuori dei locali dove l'intermediario opera;
a) gli intermediari assicurativi a titolo accessorio, come definiti dall'articolo 1, comma 1, lettera cc-septies).

Addetti all'attività di distribuzione all'interno dei locali in cui l'intermediario opera: (Reg. 40 e 41)

Gli sportellisti bancari e postali, i dipendenti, i collaboratori e gli altri incaricati degli intermediari iscritti nelle sezioni a, b, d, e o f del registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e Riassicurativi, di cui all'articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, ovvero degli intermediari inseriti nell'elenco annesso abilitati ad operare nel territorio della

repubblica in stabilimento, che svolgono l'attività di distribuzione assicurativa o Riassicurativa nei locali di tali intermediari.

Art. 109

Nel registro sono iscritti in sezioni distinte:

e) i soggetti addetti all'intermediazione, quali i dipendenti, i collaboratori, i produttori e gli altri incaricati degli intermediari iscritti alle sezioni di cui alle lettere a), b), d), e) e f) per l'attività di intermediazione svolta al di fuori dei locali dove l'intermediario opera;
f) gli intermediari assicurativi a titolo accessorio, come definiti dall'articolo 1, comma 1, lettera cc-septies).

Adempiere

Compiere un'attività obbligatoria.

Se il cittadino o la pubblica amministrazione devono fare qualcosa e non lo fanno, oppure lo fanno solo in parte o in modo scorretto, vanno incontro ad alcune conseguenze giuridiche (per esempio: pagamento di una multa, risarcimento di un danno).

Adempimento.

Rappresenta il modo normale, da parte di un soggetto, di estinguere con la prestazione dovuta una obbligazione.

La legge disciplina il modo, il tempo ed il luogo, pone a carico del soggetto tenuto alla prestazione un generale obbligo di diligenza, convenzionalmente definita come "diligenza del buon padre di famiglia" (art. 1176 c. Civ.).

Aderente: (Reg. 40 e 41)

Il soggetto che valuta e liberamente decide di usufruire della copertura di un contratto assicurativo collettivo, manifestando un'espressa volontà e sostenendo in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, l'onere economico del premio.

Adozione

Si chiama adozione l'atto che attribuisce a un soggetto (l'adottato) la qualità giuridica di figlio di un altro soggetto (l'adottante) anche se il primo non è stato generato dal secondo.

Attraverso l'adozione si costituisce un vincolo giuridico di filiazione tra persone non unite da una relazione biologica.

Con il termine adozione si indicano istituti giuridici diversi.

Il nostro ordinamento infatti prevede e disciplina sia l'adozione dei minori (consentita, salvo casi particolari, solo ai coniugi uniti in matrimonio), sia l'adozione dei maggiorenni.

ADR

Regolamentazione europea per il trasporto di merci pericolose su strada.

Affiancamento (dell'agente di assicurazione)

Variazione in aumento del numero dei titolari di un'agenzia mediante nomina di uno o più coagenti.

Il meccanismo dell'affiancamento è disciplinato attualmente dagli art. 36 e 36bis dell'accordo nazionale agenti.

Secondo l'art. 36 è dovuto all'agente un preavviso scritto ed è stabilito altresì l'obbligo di consultazione tra le parti. secondo l'art. 36bis non sono consentite variazioni in aumento senza il consenso degli agenti in carica nelle agenzie che operino nei regimi di esclusiva 2, 3 e 4.

Affidamento

Rilasciare una polizza cauzionale o una copertura credito significa assumere un rischio sulla capacità di adempiere o sulla solvibilità di un determinato soggetto.

Il rilascio di questo tipo di copertura presuppone il preventivo affidamento della clientela.

L'assicuratore esplica in tal caso una serie di valutazioni tipiche del sistema bancario, sulla capacità tecnica, patrimoniale e finanziaria del richiedente ed assume impegni, in relazione alla validità dello stesso, ad adempiere le obbligazioni assunte e ad assicurare il soddisfacimento dell'azione di rivalsa.

Affinità

Il legame che si crea, con il matrimonio, tra una persona e i parenti del suo coniuge.

Agente assicurativo

L'agente assicurativo è un professionista mono o plurimandatario che opera per conto delle compagnie assicurative in modo subordinato al mandato ad esso conferito.

Tra le attività svolte dall'agente assicurativo rientrano:

- Attività di intermediazione tra la clientela e la compagnia assicurativa.
- Ricerca di nuovi clienti.
- Attività di consulenza assicurativa rivolta ai potenziali clienti nonché ai soggetti già fidelizzati.
- Promozione dei prodotti e dei servizi assicurativi offerti.
- Gestione e raccolta dei premi relativi ai contratti stipulati.

Così la identifica l'IVASS: *l'attività di intermediazione assicurativa e Riassicurativa consiste nel presentare o proporre prodotti assicurativi e Riassicurativi o nel prestare assistenza e consulenza finalizzate a tale attività e, se previsto dall'incarico intermediativo, nella conclusione dei contratti ovvero nella collaborazione alla gestione o all'esecuzione, segnatamente in caso di sinistri, dei contratti stipulati.*

L'agente assicurativo opera generalmente all'interno della propria area di competenza all'interno di una struttura operativa denominata agenzia attraverso la quale, avvalendosi dei propri collaboratori quali ad esempio subagenti ed addetti all'amministrazione, svolge tutte le attività finalizzate all'espletamento della propria figura professionale.

A fronte dell'attività lavorativa svolta, l'agente assicurativo percepisce il proprio compenso sotto forma di provvigioni, ovvero in proporzione al numero ed agli importi delle polizze stipulate.

Disciplinata dal decreto legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 "codice delle assicurazioni private", pubblicato in gazzetta ufficiale n 239 del 13 ottobre 2005, l'esercizio della professione di agente assicurativo è subordinata al superamento di una prova di idoneità comprendente un esame sia scritto che orale e vertente su materie quali:

- Disciplina giuridica dei contratti di assicurazioni e di agenzia.
- Disciplina giuridica dell'esercizio delle assicurazioni private.
- Nozioni sulla disciplina tributaria e delle assicurazioni.
- Principi di tecnica assicurativa.

Conseguentemente al superamento di tale esame, l'agente assicurativo può ottenere l'iscrizione alla sezione a) del registro unico degli intermediari assicurativi e Riassicurativi.

Oltre all'iscrizione al suddetto registro, l'attività viene inoltre vincolata alla stipula di una polizza di responsabilità civile professionale obbligatoria volta alla tutela dai rischi relativi ad errori ed omissioni operati anche dai collaboratori per i quali sono tenuti a rispondere.

A sua volta la polizza RCP agente assicurativo viene prestata con vincoli prestabiliti che influiscono sull'importo minimo del massimale stabilito.

Agenti estinguenti

Sostanze o mezzi fisici adatti a contrastare la combustione direttamente o tramite reazioni chimiche.

Agenti: (Reg. 24)

Gli intermediari che agiscono in nome o per conto di una o più imprese di assicurazione o di Riassicurazione, iscritti nella sezione A del registro.

Agenti: (Reg. 40 e 41)

Gli intermediari che agiscono in nome o per conto di una o più imprese di assicurazione o di Riassicurazione.

Agenzia di assicurazione

Può essere:

- "in appalto" o "in gestione libera", quando la relativa gestione è contrattualmente affidata ad uno o più agenti di assicurazione.
- "in economia" o "in gestione diretta" quando vi è preposto personale subordinato dell'impresa di assicurazione.

Agenzia in economia e gerenza

Uffici delle compagnie assicurative che promuovono contratti assicurativi, dislocati sul territorio che si servono di personale dipendente delle imprese assicuratrici.

A dirigere l'agenzia in economia è chiamato il cosiddetto "agente in economia", non iscritto al registro unico degli intermediari assicurativi, sezione agenti, ma avente la qualifica di institore, legato all'impresa assicurativa da un rapporto di lavoro subordinato con funzioni direttive.

Aggio

Il compenso che ricevono coloro che sono incaricati di riscuotere i tributi.

Aggiudicazione

Atto amministrativo che dichiara chi è il vincitore di una gara per la costruzione di un'opera pubblica o per una pubblica fornitura.

Aggiustamento premi o premio di conguaglio (Riass)

Nei trattati non proporzionali, stabilito il tasso da applicare, la cedente procede ad integrare il premio anticipato o depositato presso il Riassicuratore.

Nel caso di tassi variabili, quest'operazione può avvenire in più volte, a seconda della fluttuazione della sinistralità che d luogo alla determinazione del tasso effettivo.

L'operazione contabile avviene alla chiusura dell'esercizio considerato ed alla scadenza delle successive annualità.

Aggravamento (del rischio)

Art. 1898 c.c.

Modificazione intervenuta successivamente alla stipulazione del contratto di assicurazione dovuta a cause sopravvenute e imprevedibili, tale da incidere in via stabile e durevole sulla gravità ed intensità del rischio e previsto dall'art. 1898 del c.c.

- L'assicurato **ha l'obbligo** di dare immediato avviso all'assicuratore dei mutamenti che aggravano il rischio in modo tale che, se il nuovo stato di cose fosse esistito e fosse stato conosciuto dall'assicuratore al momento della conclusione del contratto, l'assicuratore non avrebbe consentito l'assicurazione o l'avrebbe consentita per un premio più elevato.
- L'assicuratore può recedere dal contratto, dandone comunicazione per iscritto all'assicurato, entro un periodo stabilito, dal giorno in cui ha ricevuto l'avviso o ha avuto in altro modo conoscenza dell'aggravamento del rischio.
- Il recesso dell'assicuratore ha effetto immediato se l'aggravamento è tale che l'assicuratore non avrebbe consentito l'assicurazione. ha effetto dopo 15 giorni, se l'aggravamento del rischio è tale che per l'assicurazione sarebbe stato richiesto un premio maggiore.
- Spettano all'assicuratore i premi relativi al periodo di assicurazione in corso al momento in cui è comunicata la dichiarazione di recesso.
- Se il sinistro si verifica prima che siano trascorsi i termini per la comunicazione e per l'efficacia del recesso, l'assicuratore non risponde qualora l'aggravamento del rischio sia tale che egli non avrebbe consentito l'assicurazione se il nuovo stato di cose fosse esistito al momento del contratto. altrimenti, la somma dovuta è ridotta, tenuto conto del rapporto tra il premio stabilito nel contratto e quello che sarebbe stato fissato se il maggior rischio fosse esistito al tempo del contratto stesso (art. 1898 c.c.).

Agibilità

Atto con cui il sindaco certifica che un edificio possiede i requisiti di sicurezza previsti dalla legge.

Agriturismo

Attività di ricezione e ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli e dai loro familiari (compresi nell' art. 230 bis del c.c.) Che utilizzano la propria azienda, in rapporto di connessione e complementarietà rispetto alle attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento del bestiame.

La norma stabilisce che nell'arco dell'anno il tempo di lavoro dedicato alle attività di coltivazione del fondo, di allevamento zootecnico e di silvicoltura, deve essere superiore a quello occorrente per lo svolgimento delle attività turistico ricreative.

Secondo l'art. 2135 del c.c. È imprenditore agricolo chi esercita un'attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame ed alle attività connesse.

Si reputano connesse le attività necessarie alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura. Rientra nelle attività agrituristiche:

a) Dare stagionalmente ospitalità, anche in spazi aperti destinati alla sosta di campeggiatori.

b) Somministrare, per la consumazione sul posto, pasti e bevande costituiti prevalentemente da prodotti propri e/o tipici della zona in cui l'azienda ricade, ivi compresi quelli di carattere alcolico e superalcolico.
c) Organizzare attività ricreative, divulgative e culturali nell'ambito dell'azienda.

Alaggio – haulage

Operazione con la quale la nave galleggiante viene posta a secco (a terra) per rimessaggio, su apposito scalo o bacino di carenaggio per lavori.

Albo pretorio

Vetrina che si trova negli uffici del comune o della provincia in cui sono esposti gli atti amministrativi che devono essere conosciuti dai cittadini (per esempio: le deliberazioni del consiglio comunale o le pubblicazioni di matrimonio).

Albo professionale

Elenco ufficiale cui è obbligatorio essere iscritti per poter esercitare determinate professioni soggette a controllo dello stato, nell'interesse dei cittadini (per esempio: l'albo dei medici, degli architetti, degli avvocati).

Alea

Incertezza, casualità.

L'assicurazione è un tipico contratto aleatorio.

Alienante

Colui che cede il bene.

Alienazione (assicurazione)

Art. 1918 del c.c.

- L'alienazione delle cose assicurate non è causa di scioglimento del contratto di assicurazione, dato che diritti e obblighi passano all'acquirente se questi, saputo del contratto, non dichiara (con raccomandata) all'assicuratore di rifiutare il subentro entro dieci giorni dalla scadenza del primo premio successivo all'alienazione.
- L'assicurato che non comunica all'assicuratore l'avvenuta alienazione ed all'acquirente l'esistenza del contratto, deve continuare a pagare i premi.

Alienazione di azienda

La proprietà dell'azienda può essere trasferita, oltre che per successione, anche per atto fra vivi, cioè in base a contratto (art. 2556 c. Civ.).

In questa ipotesi, si ha l'alienazione di azienda che, di regola, ha per titolo giuridico la vendita, cioè la cosiddetta "cessione".

Poiché l'azienda è qualificata per la sua destinazione all'esercizio dell'impresa, ogni alienazione determina, di regola, l'ingresso di un altro soggetto nella titolarità dell'impresa e nella qualificazione di imprenditore.

Se non è pattuito diversamente, l'acquirente dell'azienda subentra nei contratti stipulati per l'esercizio dell'azienda stessa che non abbiano carattere personale (art. 2558 c. Civ.).

Tale successione concerne sia i contratti che riguardano direttamente l'esercizio dell'impresa sia quelli che la riguardano perché intesi a procurare i mezzi necessari per il suo esercizio.

La cessione dei crediti relativi all'azienda ceduta ha effetto, nei confronti di terzi, dal momento dell'iscrizione del trasferimento nel registro delle imprese (art. 2559 c. Civ.).

L'alienante non è, invece, liberato dai debiti inerenti all'esercizio dell'azienda ceduta anteriori al trasferimento, se non risulta che i creditori vi hanno consentito.

Nel trasferimento di un'azienda commerciale, invece, risponde dei debiti suddetti anche l'acquirente dell'azienda, se essi risultano dai libri contabili obbligatori (art. 2560, 2□ comma, c. Civ.).

Alimentazione idrica

Segnalazione fornita dall'impianto, sia nello stato di servizio sia in quello di riposo , all'interno e/o all'estremo dell'ambiente protetto e/o presso la località dalla quale deve partire l'intervento.

Si distinguono:

- Allarmi dovuti a situazioni di pericolo.
- Allarmi impropri, provocati da cause esterne all'impianto diverse da quelle di pericolo.
- Falsi allarmi dovuti a funzionamento irregolare dell'impianto.

Alimento o incasso premi (Riass)

Nei trattati di Riassicurazione la massa premi ceduta al Riassicuratore prende il nome di alimento premi.

Alimento premi previsto (Riass)

È la massa premi che l'impresa prevede di ricevere e, quindi, cedere al Riassicuratore di un trattato, nel periodo di copertura per il quale è proposta la sottoscrizione.

Aliquota contributiva

Con il termine aliquota contributiva si intende la quota percentuale che viene applicata al reddito imponibile di un lavoratore dipendente, autonomo o libero professionista, al fine di poter determinare l'ammontare dei contributi da versare agli enti previdenziali per poter accedere alle forme di previdenza obbligatoria.

Attraverso la contribuzione previdenziale si ha diritto ad una forma di indennizzo della quale il lavoratore può usufruire in caso di eventi che limitino la sua capacità lavorativa quali malattia, maternità o disoccupazione.

Ovviamente, anche l'anzianità è un fattore limitante della capacità lavorativa dell'individuo e la contribuzione previdenziale concorre nella determinazione dell'ammontare della pensione.

Diversi sono **gli elementi che contribuiscono al determinare l'aliquota**, riportiamo qui di seguito quali **sono**:

- **Attività aziendale** (industria, commercio, edilizia, ecc.).
- **Dimensioni aziendali** (numero di dipendenti dell'azienda nella quale si presta servizio lavorativo).
- **Configurazione giuridica dell'azienda** (società di persone, società di capitali, cooperative, ecc.).
- **Qualifica del lavoratore** (operaio, impiegato, apprendista, ecc.).

- **Stato giuridico del lavoratore** (familiare del titolare, socio della cooperativa, ecc.).

In quanto soggetto unico tenuto al versamento della contribuzione, il datore di lavoro, esercitando il diritto di rivalsa, ovvero attraverso il prelievo diretto dalla busta paga del lavoratore dipendente, si fa carico del versamento di entrambe le quote, quella a suo carico e quella a carico del lavoratore.

Aliquota di retrocessione

Per aliquota di retrocessione si intende la quota destinata al contraente relativa al rendimento annuo lordo realizzato dalle polizze vita nei fondi presenti nella gestione separata.

Tale quota viene espressa con un valore percentuale ed il suo ammontare medio si aggira attorno all'80% dell'ammontare del rendimento.

Da questo si evince che maggiore sarà l'aliquota e maggiore sarà l'importo destinato al cliente e quindi più vantaggiose per esso o per il beneficiario saranno le condizioni offerte dal contratto.

Esistono altresì circostanze nelle quali l'ammontare dell'aliquota di retrocessione sarà pari al 100%, in questi casi l'intero rendimento realizzato dal fondo di gestione separata sarà destinato al beneficiario.

All risks

Termine di origine inglese che significa, letteralmente, tutti i rischi.

Lo si adotta generalmente per indicare polizze che prevedono la coesistenza di una pluralità di garanzie prestate con unico contratto (ad es. All risks costruttori, gioiellieri, ecc.).

Il termine, di uso comune, anche se viene attribuito a polizze di ampia portata, ha tuttavia, alle volte, un significato più commerciale che tecnico, dato che non esistono, di fatto, polizze che garantiscono contro ogni e qualsiasi rischio in generale.

Allagamento

Afflusso d'acqua in un luogo normalmente asciutto, per motivi fortuiti, di emergenza, per calamità e/o per atto vandalico

Allarme - alarm

Un'allerta circa la presenza di un pericolo per la vita, i beni o l'ambiente

Allarme di manomissione - tamper alarm

Un allarme generato dalla rivelazione di una manomissione

Allarme improprio

Allarme generato da eventi o cause non compiutamente identificati, ma che non corrispondono ad un tentativo di intrusione.

La eccitazione di un sensore causata dal verificarsi di un fenomeno fisico, tipico della funzionalità del sensore stesso, non è allarme improprio, ma è un allarme vero.

Ad esempio, la caduta di uno scatolone male impilato, in un magazzino protetto da un rivelatore a microonda, non è allarme improprio.

Alleggerimento della nave – lightning a ship

Operazione che viene effettuata quando la nave incagliata può rigalleggiare solo se il peso delle

merci trasportate viene ridotto o azzerato.

Le spese dell'operazione formeranno oggetto di reclamo rientrante in avaria generale.

Alluvione

Può ritenersi sinonimo di inondazione, in effetti spesso le due parole attualmente sono utilizzate con lo stesso significato.

L'inondazione è causata dalla tracimazione di corsi d'acqua ingrossati per piogge elevate. si parla anche di alluvione, a cui possono essere connessi anche fenomeni di erosione e variazione della morfologia delle aree interessate dal fenomeno.

Durante un'alluvione, oltre alla massa d'acqua, grandi quantità di fango e altri sedimenti vengono trasportati nei territori adiacenti al letto fluviale

In passato prevalentemente usata per indicare un accumulo di materiale fluviale ossia deposito di sedimenti trasportati dal fiume al di fuori degli argini in seguito ad un'esondazione.

Alpinismo

L'alpinismo è di norma incluso tra gli sports pericolosi e come tali non sono indennizzabili gli infortuni sofferti praticando tale sport.

Tuttavia, alcune imprese differenziano, facendo riferimento alla cosiddetta 'scala di monaco', la difficoltà delle scalate e comprendono in garanzia gli infortuni sino al secondo o terzo grado di detta scala.

L'accesso ai ghiacciai è spesso parificato all'alpinismo, anche se non comporta vere e proprie scalate di roccia.

Alta direzione: (Reg. 24)

L'amministratore delegato, il direttore generale, nonché l'alta dirigenza che svolge compiti di sovrintendenza gestionale.

Alta direzione: (Reg. 44)

L'amministratore delegato, il direttore generale, nonché la dirigenza responsabile ad alto livello del processo decisionale e di attuazione delle strategie in conformità con l'articolo 30 del Codice e con le disposizioni sul sistema di governo societario.

Articolo 30 - Sistema di governo societario dell'impresa

1. L'impresa si dota di un efficace sistema di governo societario, ivi inclusi i sistemi di remunerazione e di incentivazione, che consenta una gestione sana e prudente dell'attività. Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa (2).

2. Il sistema di governo societario di cui al comma 1 comprende almeno:

a) l'istituzione di un'adeguata e trasparente struttura organizzativa, con una chiara ripartizione e un'appropriata separazione delle responsabilità delle funzioni e degli organi dell'impresa;

b) l'organizzazione di un efficace sistema di trasmissione delle informazioni;

c) il possesso da parte di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e di coloro che svolgono funzioni fondamentali dei requisiti di cui all'articolo 76;

d) la predisposizione di meccanismi idonei a garantire il rispetto delle disposizioni di cui al

presente Capo;

e) l'istituzione della funzione di revisione interna, della funzione di verifica della conformità, della funzione di gestione dei rischi e della funzione attuariale. Tali funzioni sono fondamentali e di conseguenza sono considerate funzioni essenziali o importanti.

…

Altezza ai fini antincendio degli edifici civili

Altezza massima misurata dal livello inferiore dell'apertura più alta dell'ultimo piano abitabile e/o agibile (escluse quelle dei vani tecnici) al livello del piano esterno più basso.

Altre assicurazioni

Il contraente e l'assicurato sono tenuti a dichiarare l'esistenza di altre assicurazioni per gli stessi rischi per i quali viene stipulato il contratto, come pure la loro successiva stipulazione, cosicché ogni assicuratore possa essere messo a conoscenza di tutte le assicurazioni esistenti per tali rischi.

L'omissione dolosa della dichiarazione comporta la perdita del diritto all'indennità pattuita.

La norma ha il duplice scopo di evitare comportamenti speculativi e di evitare esposizioni che saturino eventuali trattati di Riassicurazione.

Altre basi tecniche

Ogni altra analisi statistica, diversa dalle basi demografiche, utilizzata per il calcolo del premio o per il calcolo delle riserve tecniche

Altre basi tecniche: (Reg. 22)

Ogni altra analisi statistica, diversa dalle basi demografiche, utilizzata per il calcolo del premio o per il calcolo delle riserve tecniche.

Altre spese di acquisizione: (Reg. 22)

Spese derivanti dalla conclusione di un contratto di assicurazione diverse dalle provvigioni di acquisizione, come definite dall'articolo 52 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Nota:

Comprende sia i costi direttamente che indirettamente imputabili.

Tra i costi direttamente imputabili, sono ricomprese anche le spese per l'emissione delle polizze assicurative o l'assunzione del contratto nel portafoglio.

Sono invece incluse le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione di specifici prodotti assicurativi e le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e alla stesura delle polizze ivi compresi i relativi costi per acquisto di beni e per prestazioni di servizi.

Sono altresì comprese tra i costi indirettamente imputabili le sovrapprovvigioni e/o i *rappels* non esclusivamente connessi al raggiungimento di obiettivi di produttività nonché la parte fissa della retribuzione del personale dipendente inquadrato nel contratto collettivo nazionale di lavoro del personale addetto alla organizzazione produttiva e alla produzione, ossia quella non commisurata all'acquisizione dei contratti.

Sono inclusi inoltre gli altri costi quali, ad esempio, oneri accessori, accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, diarie, trasferte.

Tra i costi indirettamente imputabili sono anche comprese le quote di costi del personale dipendente inquadrato nei contratti collettivi nazionali diversi da quello di cui sopra, addetto, in tutto o in parte, all'organizzazione produttiva o alla produzione.

Parimenti sono compresi i contributi al fondo pensione agenti e alla cassa previdenza agenti.

Ammenda

Nel diritto penale, pena pecuniaria comminata per le contravvenzioni e irrogata dal giudice in misura contenuta tra un minimo e un massimo edittale, a eccezione del caso in cui il giudice reputi che le condizioni economiche del reo consentano un aumento, che può estendersi fino al triplo del massimo edittale.

In caso di omesso pagamento o d'insolvibilità del condannato, la pena può essere convertita in arresto (non oltre i due anni).

Ammortamento

La legge ha dovuto prendere in considerazione le sorti del possessore del titolo (assegno, cambiale, ecc.) che perde il possesso contro la sua volontà - per furto o smarrimento - e che, come normalmente accade, non riesce a riavere il titolo.

Per limitare le eventuali conseguenze, la legge ha previsto il processo di ammortamento.

Ammortamento (assicurazione vita)

È il rimborso graduale di un prestito in cui il debitore, oltre a pagare periodicamente gli interessi sul debito ancora da estinguere, rimborsa una parte della somma prestata, estinguendo così gradualmente il prestito

Ammortamento (delle provvigioni)

Le provvigioni relative all'acquisizione dei contratti di assicurazione di durata poliennale (rami danni) e di assicurazione sulla vita, sono ammortizzabili di norma in 3 anni, in base a quanto disposto dal T.U. Delle imposte sui redditi (titolo ii, capo ii, art. 103).

Se iscritte tra gli elementi dell'attivo a copertura delle riserve tecniche, sono ammortizzabili, nei limiti dei corrispondenti caricamenti dei premi, in un periodo massimo pari alla durata di ciascun contratto e comunque non superiore a 10 anni.

Amnistia, indulto, grazia.

Manifestazioni di clemenza dello stato prerogativa del capo dello stato.

L'amnistia (causa di estinzione del reato) e l'indulto (causa di estinzione della pena) sono provvedimenti di carattere generale, che riguardano cioè un numero indeterminato di soggetti. per la loro concessione occorre una legge di delegazione delle camere.

La grazia (causa di estinzione della pena) riguarda invece il caso di un singolo individuo, il quale ne può richiedete la concessione.

Anagrafe

1. Insieme dei registri che contengono le informazioni relative alle persone che abitano in un comune (per esempio: dove sono nati, dove abitano).
2. L'ufficio comunale in cui si trovano tali registri.

Anamnesi

Dal greco (anamnesi = reminiscenza). Trattasi di formulario, predisposto dall'assicuratore, che deve essere compilato da ciascuno dei proponenti interessati a contrarre una polizza malattia o vita (tipologie che prevedono il caso morte).

In esso devono essere fornite informazioni dettagliate sul proprio stato di salute, sugli infortuni e malattie sofferti, sui postumi residuati, sui precedenti familiari, sulle abitudini, ecc.

Sentito il parere della propria consulenza medica l'assicuratore (impresa) decide se prestare o meno la garanzia.

L'anamnesi si distingue in:

- Familiare (notizie riguardanti lo stato di salute o la morte dei genitori).
- Fisiologica (nascita e sviluppo).
- Patologica remota (precedenti sanitari appunto remoti).
- Patologica prossima (malattie in atto).

Vedi questionario anamnestico

ANAPA - Associazione Nazionale Agenti Professionisti di Assicurazione,

ANAPA nasce il 30 novembre 2012 a Bologna, grazie all'iniziativa di 168 soci fondatori e all'impulso di undici Gruppi Aziendali Agenti accomunati nell'intento di dare vita ad una nuova associazione.

Annegamento

Evento letale che provoca la morte per asfissia.

Anno contabile (Riass)

È un metodo di contabilizzazione semplificato che tiene conto dei dati registrati nell'arco dell'esercizio preso in considerazione, senza riguardo alla competenza.

Anno di accadimento (Riass)

Clausola particolarmente usata nei trattati eccesso danni. In base ad essa il Riassicuratore è tenuto a rimborsare alla cedente qualsiasi sinistro che si verifichi durante il periodo di validità del trattato, indipendentemente dalla data di decorrenza della polizza originale a cui si riferisce.

Anno o esercizio di competenza (Riass)

I trattati di Riassicurazione, se non diversamente pattuito, operano sulla base della competenza, seguendo gli stessi criteri di formazione del bilancio delle imprese di assicurazione.

Annullabile

Che presenta degli elementi i quali, se rilevati, possono renderlo nullo.

Annullabilità

Un contratto è annullabile quando è viziato da errore, violenza, incapacità del soggetto o vizi della volontà.

Il negozio annullabile produce tutti gli effetti a cui era diretto, ma questi vengono meno in conseguenza dell'azione di accoglimento della domanda giudiziale promossa da chi ha interesse.

Annullabilità e risoluzione (contratti in violazione legge)

Le polizze non gestite a norma di legge sono annullabili. quelle assunte da imprese operanti in violazione di legge o del divieto di assumere nuovi affari sono risolute su semplice denuncia del contraente.

Annullamento

In linea generale può dirsi che è la conseguenza si una situazione giuridica patologica ovvero viziata (a monte) che inficia il negozio giuridico o l'atto (anche il provvedimento amministrativo).

L'annullabilità deriva dall'incapacità legale o naturale del soggetto o dai cc.dd. Vizi della volontà (errore, dolo e violenza) e dagli altri casi espressamente previsti dalla legge. ogniqualvolta il libero processo volitivo viene alterato, di massima, è possibile parlare di annullabilità.

Il negozio annullabile ha efficacia temporanea ed è sempre sanabile attraverso convalida. l'azione di annullamento è relativa ed è soggetta a prescrizione (diversamente dall'azione di nullità), tanto più che la sentenza relativa all'annullamento ha efficacia costitutiva.

La pronuncia del giudice, altresì, ha effetto retroattivo, nel senso che elimina gli effetti prodotti dal negozio giuridico (ma non il negozio stesso: differenza fondamentale nell'ambito del rapporto con i terzi di buona fede)

Anticipata risoluzione del contratto assicurativo

Può avvenire consensualmente oppure ad iniziativa di una delle parti:

- dell'assicurato (che comunica all'assicuratore la cessazione del rischio),
- dell'assicuratore che si avvale di norme di legge (sulle dichiarazioni inesatte o reticenti oppure sull'aggravamento di rischio o sulla diminuzione di questo) o della clausola di recesso dopo ogni denuncia di sinistro (vedi clausole vessatorie).

Antieconomicità

Con questo termine ci si riferisce a quella situazione per cui, essendo la spesa per riparare un bene danneggiato superiore al valore del medesimo all'atto del danno, altro non resta da fare che rinunciare alla riparazione e sostituire tale bene con altro uguale o analogo.

In detta situazione, viene corrisposto all'avente diritto il valore del bene ante sinistro.

Il relativo principio giuridico è contenuto nell'art. 2058 del c.c., che autorizza il giudice a disporre che il risarcimento avvenga per equivalente, se la reintegrazione in forma specifica risulta eccessivamente onerosa per il debitore.

L'impresa non può che liquidare il danno tenendo conto dell'economicità delle riparazioni e quindi in funzione della rivalutazione che il bene subisce, ma non può pagare più del valore del bene stesso al momento del sinistro, in quanto si realizzerebbe un illecito arricchimento.

Antimanipolazione, serratura

Dicesi di serrature dotate di particolari accorgimenti che rendono difficile l'apertura per manipolazione.

In una serratura a cilindro possono essere i pistoncini a funghetto, o la sagomatura anti-grimaldello dell'imboccatura della chiave. in una serratura a leve possono essere false tacche sulle leve. in una serratura a combinazione possono essere le false tacche sul bordo dei dischi od altri raffinati accorgimenti.

Antirapina

Aggettivo o sostantivo qualificativo, applicabile a dispositivi, procedure ed apprestamenti in genere miranti a diminuire il rischio di rapina ed a limitare le conseguenze negative del crimine.

Antirapina, mazzetta

Trattasi di una mazzetta di banconote, all'interno della quale è ricavata una cavità, dove è alloggiato una radioricevente ed un fumogeno.

Se la mazzetta attraversa una porta dotata di un apposito trasmettitore ed antenna, viene attivato il radioricevitore, che dopo un breve intervallo di tempo aziona il fumogeno che macchia in modo indelebile le banconote.

Antirapina, pedale

Pedale, per solito montato sotto il bancone di un cassiere, che permette di lanciare silenziosamente una segnalazione di rapina in corso.

Antirapina, pulsante

Pulsante, per solito applicato a vista o celato sotto il bancone di un cassiere, che permette di lanciare silenziosamente una segnalazione di rapina in corso.

Antirapina, trasmettitori tascabili

Dispositivi di invio di un allarme silenzioso di aggressione, funzionante via radio.

Il dispositivo è poco più piccolo di un pacchetto di sigarette e consente di trasmettere un segnale, anche se tenuto in tasca ed azionato con discrezione, in caso di necessità.

Ne esistono versioni ad azionamento ritardato, particolarmente adatte per i gioiellieri.

Antiselezione

È un elemento di turbativa, nella gestione del portafoglio, ravvisabile nel fatto che:

a) L'accesso all'assicurazione non avviene sulla spinta di normali intenti indennitari o previdenziali, ma nella fondata convinzione di essere particolarmente esposti al rischio.
b) L'assicurazione viene abbandonata (mancato pagamento del premio nelle assicurazioni sulla vita in conseguenza di situazioni tali da farla ritenere superflua).

Antispalling

Vedi vetro antiproiettile.

Antistrappo

Aggettivo o sostantivo qualificativo riferito alla capacità di un dispositivo di segnalare il tentativo di distacco dalla superficie, cui il dispositivo è fissato.

Può coincidere o meno con la funzione antisabotaggio.

Anzianità retributiva e contributiva

Per anzianità contributiva si intende la somma degli anni durante i quali il datore di lavoro o i datori di lavoro hanno provveduto al versamento dei contributi per conto del dipendente.

Al fine di poter ottenere accesso all’erogazione dei servizi previdenziali, l’anzianità contributiva è un valore chiave.

Tale calcolo, a seconda dell'anzianità contributiva maturata dal lavoratore prima del 31 dicembre 1995, può essere basato sul:

- **Sistema di calcolo retributivo**.
- **Sistema di calcolo contributivo**.
- **Sistema di calcolo misto**.

A partire dal 1° gennaio 2012, il sistema di calcolo in vigore è quello contributivo e ad esso vengono assoggettati tutti i lavoratori.

Vedere pensione.

Aperture protette

Quelle presidiate da serramenti automatici di sicurezza o in ferro oppure con vetri retinati o in vetrocemento.

Appalto (contratto di)

Contratto che ha per oggetto il compimento di un'opera (es., costruzione di un edificio) o lo svolgimento di un servizio (es., vendita di biglietti per lo stadio per conto di imprese sportive) che una parte, detta appaltatore, assume rispetto all'altra, detta committente, in cambio di un corrispettivo in denaro (art. 1655 c. Civ.).

L'appaltatore, per eseguire il contratto, deve avere i mezzi necessari e assumere la gestione a proprio rischio per il compimento dell'opera.

Qualora la scelta del committente sia ritenuta errata, risponde personalmente per eventuali danni fatti a terzi.

Il committente sceglie una certa impresa e perciò l'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente (att. 1656 c. civ.).

La legge non stabilisce una forma speciale di contratto, lasciando le parti libere di concludere il contratto per atto pubblico, per scrittura privata oppure anche oralmente.

Ogni contratto di appalto con la pubblica amministrazione è regolato da una particolare procedura che stabilisce come scegliere la persona o l'impresa.

Il contratto regola i rapporti tra le parti, i poteri di controllo della pubblica amministrazione e il prezzo.

Vedere committente.

Apparecchiature elettroniche

I sistemi elettronici di elaborazione dati e relative unità periferiche e di trasmissione e ricezione dati - elaboratori di processo o di automazione di processi industriali (non al servizio di singole macchine) - personal computers.

Appello civile.

Mezzo ordinario con il quale una parte può provocare e ottenere il riesame di una sentenza di primo grado, al fine di ripararne difetti, errori o vizi.

Appello penale.

Si può definire come il giudizio di controllo della sentenza di primo grado attraverso un riesame

completo dei fatti, delle prove e della valutazione degli uni e delle altre compiuta dal primo giudice.

L'appello può riguardare sentenze emesse nella fase istruttoria o sentenze emesse a seguito di dibattimento. Oltre che contro le sentenze, può essere proposto appello anche contro ordinanze e decreti.

Appendice

Atto contrattuale rilasciato posteriormente all'emissione della polizza a mezzo del quale, su richiesta di una delle parti, si procede alla modifica di uno o più termini originari oppure a semplice precisazione.

Può anche comportare aumento o diminuzione del premio.

Con analogo atto si procede al calcolo del premio dovuto dall'assicurato per i contratti che prevedono un premio provvisorio assoggettabile a conguaglio.

Appropriazione indebita

È il reato contro il patrimonio commesso da chi trae profitto illecito facendo propria una cosa detenuta a titolo diverso dalla proprietà (art. 646, c. Pen.).

Da non confondere con i reati di malversazione (art. 315 c.p.) e di peculato (art. 314 c.p.), commessi dal pubblico ufficiale che si appropria di denaro o cose di privati, nel primo caso. di cose della pubblica amministrazione, detenute per ragioni di ufficio o di servizio, nel secondo.

Arbitraggio.

Incarico conferito dalle parti a un terzo, al momento della formazione di un contratto, affinché il terzo determini taluni elementi del contratto stesso che le parti non hanno ancora stabilito.

Può essere impugnata e sostituita da una decisione del giudice (art. 1349 c. Civ.) solo nel caso in cui il terzo, definito "arbitratore", provveda a una valutazione chiaramente iniqua o erronea, quest'ultima.

Per sapere dove risiedono gli arbitri vedere Foro competente.

Arbitrato.

Procedura in cui le parti possono scegliere per far decidere le proprie controversie da giudici privati, anziché dall'autorità giudiziaria ordinaria.

Arbitrato rituale.

La legge disciplina, agli artt. 806 e segg. Cod. Proc. Civ., l'arbitrato cosiddetto rituale.

Le parti che vogliono far decidere da arbitri una controversia insorta fra loro stipulano un contratto, detto compromesso, con cui stabiliscono le modalità, attraverso le quali intendono far decidere la lite da arbitri da loro nominati.

Il compromesso deve essere, a pena di nullità, redatto in forma scritta. Le parti possono anche stabilire che le possibili future controversie, nascenti da un certo contratto fra loro perfezionato, debbano essere decise da arbitri.

Tale pattuizione, inserita nel contratto e detta clausola compromissoria, deve essere redatta in forma scritta e approvata, a pena di nullità.

Arbitrato irrituale

Non è disciplinato espressamente dalla legge, come quello rituale, ma è regolato come contratto atipico dalle norme del codice civile previste per i negozi giuridici.

Le parti che intendono avvalersi di tale procedimento possono farlo con le modalità già sopra descritte per l'arbitrato rituale (compromesso e clausola compromissoria), precisando che il risultato che intendono attenere non è una decisione, ma un atto avente la natura e l'efficacia di un contratto.

Le parti, in sostanza, rimettono all'arbitro il mandato di stabilire una transazione obbligandosi ad accettarla a risoluzione del loro contrasto di interessi.

La transazione perfezionata dall'arbitro potrà essere impugnata secondo le regole per cui sono ammesse le azioni per la inefficacia, la nullità e l'annullabilità del contratto.

Per sapere dove risiedono gli arbitri vedere Foro competente.

Archivio integrato antifrode (AIA)

Base dati istituita presso l'IVASS dall'articolo 21 del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221 per il contrasto alle frodi assicurative in materia di R.C. Auto.

AIA prevede la connessione alle seguenti banche dati:

- Banca dati sinistri, anagrafe testimoni e anagrafe danneggiati dell'IVASS
- Archivio nazionale dei veicoli della motorizzazione civile
- Archivio nazionale degli abilitati alla guida della motorizzazione civile
- Banca dati dei contrassegni assicurativi della motorizzazione civile
- Pubblico registro automobilistico (pra) dell'automobile club d'italia
- Archivio dei periti assicurativi della consap - archivio sita dell'ania

Le informazioni di interesse per l'attività antifrode raccolte dagli archivi connessi vengono integrate e utilizzate per il calcolo di indicatori antifrode disponibili per le forze dell'ordine, l'autorità giudiziaria e le compagnie assicurative.

Area di stoccaggio

Spazio custodito entro il quale vengono accatastati i containers (vedi containers) in attesa di imbarco o dopo il loro arrivo.

Ares

Polizza di assicurazione delle responsabilità degli spedizionieri.

Non riguarda tutte le responsabilità che incombono sugli spedizionieri, ma solo errori ed omissioni professionali.

Armadi blindati

Contenitori di sicurezza od armadi in grado di proteggere valori.

Sono alquanto meno resistenti delle casseforti, ma dispongono di un volume utile interno alquanto superiore.

Armadio ignifugo

Armadio di costruzione particolare atto a proteggere opportunamente, in caso di incendio, il contenuto.

Armatore – ship owner

Persona o società costituita e giuridicamente riconosciuta che gestisce e adibisce al trasporto di cose, persone od entrambi, una o più navi: ne cura il rifornimento, la composizione dell'equipaggio e l'affidamento al capitano.

Asfissia

È la conseguenza di una lesione che sì produce a poco a poco con il soffocamento per mancanza di ossigeno e quindi è priva del requisito della violenza (effetto/causa repentino).

Assenso

In diritto, atto che ha valore di autorizzazione o di approvazione e che è necessario per il valido compimento di un altro atto o negozio giuridico

(es. Richiesta all'assicurato per la polizza stipulata sulla sua vita da un altro soggetto).

Assicurato

In termini generali, l'assicurato è il soggetto esposto al rischio.

- Nelle assicurazioni contro i danni, in particolare, l'assicurato è il titolare dell'interesse economico protetto (ad esempio, il proprietario dell'immobile assicurato contro l'incendio).
- Nelle assicurazioni sulla vita, è la persona dalla cui morte o sopravvivenza dipende l'obbligo per l'assicuratore di pagare un capitale o una rendita.

L'assicurato non coincide necessariamente con il contraente, che è colui che stipula il contratto di assicurazione e si obbliga a pagare il premio.

Nelle assicurazioni sulla vita, può anche essere diverso dal beneficiario che è il soggetto al quale l'assicuratore corrisponde le somme dovute.

Le prestazioni relative a queste assicurazioni (danni alla persona e sulla vita) possono essere erogate ad un soggetto - il beneficiario - che in certi casi può coincidere con il contraente o con l'assicurato, oppure può essere una terza persona diversa da queste due.

Assicurazione (contratto di)

Art. 1882 c.c.

È il contratto mediante il quale l'assicuratore, verso pagamento di un premio, si obbliga a rivalere l'assicurato, entro i limiti convenuti, del danno ad esso prodotto da un sinistro. ovvero a pagare un capitale o una rendita al verificarsi di un evento attinente alla vita umana.

È divisa in due grandi categorie: contro i danni e sulla vita.

Assicurazione (definizione)

Attività economica in base alla quale l'assicuratore, applicando determinati principi tecnici (matematico-statistici e giuridici), raccoglie dagli assicurati, attraverso i premi, un complesso di mezzi finanziari che, opportunamente gestiti, gli consentono di fronteggiare gli impegni assunti con gli assicurati medesimi.

Il termine "assicurazione" deriva da assecurare: "ad" più "securus", nel senso di "rendere certo".

Assicurazione (durata)

Art.1899 c.c.

I. *L'assicurazione ha effetto dalle ore ventiquattro del giorno della conclusione del contratto alle ore ventiquattro dell'ultimo giorno della durata stabilita nel contratto stesso. L'assicuratore, in alternativa ad una copertura di durata annuale, può proporre una copertura di durata poliennale a fronte di una riduzione del premio rispetto a quello previsto per la stessa copertura dal contratto annuale. In questo caso, se il contratto supera i cinque anni, l'assicurato, trascorso il quinquennio, ha facoltà di recedere dal contratto con preavviso di sessanta giorni e con effetto dalla fine dell'annualità nel corso della quale la facoltà di recesso è stata esercitata.*

II. *Il contratto può essere tacitamente prorogato una o più volte, ma ciascuna proroga tacita non può avere una durata superiore a due anni.*

III. *Le norme del presente articolo non si applicano alle assicurazioni sulla vita.*

L'ISVAP (oggi IVASS) chiarisce che:

- nelle polizze con durata superiore ai cinque anni, il contraente possa esercitare il recesso a partire dal quinto anno
- la previsione dello sconto è strettamente connessa alla poliennalità del contratto, in quanto finalizzata a compensare il contraente che decide di stipulare un contratto di durata prolungata, il quale potrebbe rilevarsi in futuro non più necessario o eccessivamente oneroso per l'assicurato.

Inoltre precisa che, non sarebbero conformi alla normativa i meccanismi attraverso i quali le imprese, che hanno applicato la riduzione del premio all'atto della stipula del contratto pluriennale, possano chiedere all'assicurato, in caso di recesso, la restituzione della parte di sconto relativa agli anni in cui il contratto non ha più prodotto i suoi effetti rispetto alla durata inizialmente pattuita

Assicurazione (o polizza) rami danni - definizione

Avviene quando l'assicuratore, verso pagamento di un premio, si obbliga a rivalere l'assicurato, entro i limiti convenuti, dal danno ad esso prodotto da un sinistro riguardante persone (es. Assicurazione infortuni), cose (es. Assicurazione incendio), prodotti del suolo e dell'allevamento (es. Assicurazioni agricole), patrimoni (es. Assicurazione R.C.), interessi in genere (es. Assicurazione del credito, assicurazione contro perdite pecuniarie varie, ecc.).

Le forme assicurative sono indicate all'articolo 2, comma 3, del CAP

1. Infortuni (compresi gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali). prestazioni forfettarie. indennità temporanee. forme miste. persone trasportate.
2. Malattia: prestazioni forfettarie. indennità temporanee. forme miste.
3. Corpi di veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari): ogni danno subito da: veicoli terrestri automotori. veicoli terrestri non automotori.
4. Corpi di veicoli ferroviari: ogni danno subito da veicoli ferroviari.
5. Corpi di veicoli aerei: ogni danno subito da veicoli aerei.
6. Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali: ogni danno subito da: veicoli fluviali. veicoli lacustri. veicoli marittimi.
7. Merci trasportate (compresi merci, bagagli e ogni altro bene): ogni danno subito dalle merci trasportate o dai bagagli, indipendentemente dalla natura del mezzo di trasporto.

8. Incendio ed elementi naturali: ogni danno subito dai beni (diversi dai beni compresi nei rami 3, 4, 5, 6 e 7) causato da: incendio. esplosione. tempesta. elementi naturali diversi dalla tempesta. energia nucleare. cedimento del terreno.
9. Altri danni ai beni: ogni danno subito dai beni (diversi dai beni compresi nei rami 3, 4, 5, 6 e 7) causato dalla grandine o dal gelo, nonché da qualsiasi altro evento, quale il furto, diverso da quelli compresi al n. 8.
10. Responsabilità civile autoveicoli terrestri: ogni responsabilità risultante dall'uso di autoveicoli terrestri (compresa la responsabilità del vettore).
11. Responsabilità civile aeromobili: ogni responsabilità risultante dall'uso di veicoli aerei (compresa la responsabilità del vettore).
12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali: ogni responsabilità risultante dall'uso di veicoli fluviali, lacustri e marittimi (compresa la responsabilità del vettore).
13. Responsabilità civile generale: ogni responsabilità diversa da quelle menzionate ai numeri 10, 11 e 12.
14. Credito: perdite patrimoniali derivanti da insolvenze. credito all'esportazione. vendita a rate. credito ipotecario. credito agricolo.
15. Cauzione: cauzione diretta. cauzione indiretta.
16. Perdite pecuniarie di vario genere: rischi relativi all'occupazione. insufficienza di entrate (generale). intemperie. perdite di utili. persistenza di spese generali. spese commerciali impreviste. perdita di valore venale. perdita di fitti o di redditi. perdite commerciali indirette diverse da quelle menzionate precedentemente. perdite pecuniarie non commerciali. altre perdite pecuniarie.
17. Tutela legale: tutela legale.
18. Assistenza: assistenza alle persone in situazione di difficoltà

Nei rami danni l'autorizzazione rilasciata cumulativamente per più rami è così denominata:

a) Per i rami di cui ai numeri 1 e 2, «infortuni e malattia».
b) Per i rami di cui ai numeri 1, persone trasportate, 3, 7 e 10, «assicurazioni auto».
c) Per i rami di cui ai numeri 1, persone trasportate, 4, 6, 7 e 12, «assicurazioni marittime e trasporti.
d) Per i rami di cui al numero 1, rischio persone trasportate, 5, 7 e 11, «assicurazioni aeronautiche».
e) Per i rami di cui ai numeri 8 e 9, «incendio ed altri danni ai beni».
f) Per i rami di cui ai numeri 10, 11, 12 e 13, «responsabilità civile».
g) Per i rami di cui ai numeri 14 e 15, «credito e cauzione».
h) Per tutti i rami, «tutti i rami danni».

Assicurazione (o polizza) rami danni - tipologie

Monorischio:

Sono coperture che assicurano il solo rischio incendio delle abitazioni, anche qui con la variante **incendio e scoppio** sopra precisata e con presenza di vincolo a favore di terzi nella copertura assicurativa connessa con mutui immobiliari per l'acquisto dell'abitazione. Anche in tal caso hanno finora avuto scarsa diffusione le coperture dei sopra indicati eventi catastrofali.

Quindi, le coperture incendio e scoppio sono coperture utilizzate soprattutto nel caso si ottenga un mutuo per l'acquisto di un immobile.

Con tali coperture, infatti, il proprietario dell'immobile è tutelato dal rischio della perdita o della rovina dell'immobile (o di una sua consistente diminuzione di valore) causata da un incendio, un'esplosione, uno scoppio provocato dalla perdita di gas o da un fulmine. le polizze possono prevedere, a richiesta, l'inserimento di altre coperture rientranti nel ramo R.C. Generale (ad esempio, il risarcimento dei danni causati ai vicini, il rimborso delle spese di demolizione e sgombero) o in altro ramo (rimborso per spese di alloggio presso strutture alberghiere, ecc.).

Pertanto, nel caso delle coperture assicurative incendio e scoppio, la compagnia di assicurazione, proprio grazie a queste coperture, provvede a estinguere, interamente o almeno in parte, il debito che l'assicurato stesso ha contratto con la banca o la società finanziaria, evitandogli spiacevoli conseguenze sul piano patrimoniale.

Multirischio

Contro i danni alle abitazioni civili o dei fabbricati, civili o aziendali, in caso di incendio, scoppio, esplosione o eventi naturali come alluvioni, terremoti, trombe d'aria e fulmini.

Sono prodotti particolarmente indicati per chi possiede abitazioni, fabbricati, stabilimenti produttivi, aziende commerciali, uffici o depositi, e qualsiasi proprietà a rischio di incendio.

Sono sostanzialmente polizze che comprendono la copertura assicurativa di molteplici rischi diversi fra loro come il furto, l'incendio e la responsabilità civile, talvolta con presenza di vincolo a favore di terzi nella copertura assicurativa, come, ad esempio, nel caso di coperture assicurative incendio e scoppio connesse a mutui immobiliari per l'acquisto dell'abitazione, che proteggono l'immobile, **posto a garanzia del mutuo, contro numerosi eventi** – come ad esempio incendio, scoppio, fulmine, esplosione - **per tutta la durata del finanziamento.**

Nelle polizze multirischio vi è di solito la presenza di copertura assicurativa incendio del contenuto (mobilio, arredamento in genere, raccolte, collezioni, valori e preziosi, capi di vestiario, attrezzature, scorte domestiche, elettrodomestici, impianti d'allarme).

Sono invece poco diffuse, sempre nell'ambito delle coperture incendio ed elementi naturali, quelle che coprono **eventi catastrofali** come il terremoto, congiuntamente o senza la copertura del rischio generale incendio.

La diffusione dell'assicurazione contro le calamità naturali è superiore per gli edifici industriali e commerciali, ma il suo livello è ancora insoddisfacente.

Ad arricchire l'offerta di prodotti a protezione da eventi catastrofali quali terremoto, alluvione e inondazione, spesso specificamente rivolti ai condomìni, si aggiunge un prodotto destinato a edifici di piccole dimensioni (fino ad 8 unità abitative) per i quali, oltre alla copertura dei danni alla proprietà, sono previste cure di assistenza psicologica ai condòmini, qualora il terremoto o l'alluvione comporti inagibilità dell'abitazione, lesioni personali gravi e gravissime o la morte.

In caso di danno al fabbricato di importo non superiore a una certa soglia viene anche offerto un servizio di riparazione diretta del danno da parte di un tecnico specializzato, senza dover sostenere alcuna spesa.

All Risks

All risks è un termine inglese che significa "tutti i rischi".

Si intende la copertura assicurativa che copre i rischi, anche quelli non espressamente menzionati

nel contratto di assicurazione.

Tale dicitura viene adottata di fronte a polizze che prevedono la coesistenza di una pluralità di garanzie prestate con unico contratto.

Un esempio comune è la polizza all risks per gioiellieri o per costruttori edili, i quali sono esposti ad una quantità più elevata di rischi.

Questo comporta l'inversione dell'onere della prova: è l'assicuratore a dover dimostrare che la copertura del rischio non sia stata prevista dalla polizza.

È l'esatto opposto del sistema dei rischi nominati, per cui vengono coperti esclusivamente i rischi espressamente nominati nella polizza.

Con le polizze all risk le aziende ottengono una copertura maggiore rispetto alle polizze assicurative tradizionali, perché si cautelano verso tutti i rischi tranne quelli espressamente elencati nel contratto di assicurazione, ottenendo la garanzia del risarcimento dei danni diretti ai beni utilizzati e dei danni indiretti subiti dall'attività aziendale.

Tutto quanto sopra, rimane valido a condizione che le esclusioni riportate in polizza non stravolgano il significato di "all risks".

Incendio

Contratto di assicurazione con il quale l'assicuratore si impegna a indennizzare l'assicurato per i danni materiali e diretti derivanti dall'incendio delle cose assicurate.

L'assicurazione incendio é quella che nel tempo, di pari passo con l'evolversi dell'economia di mercato e del progresso tecnologico, si é maggiormente sviluppata in termini quantitativi.

Il motivo di fondo é senz'altro costituito dalla sua particolarità: in essa vengono fatti rientrare tutta una serie di rischi non specificatamente gestiti in altri settori, sono compresi ad esempio i danni conseguenti ad eventi catastrofali, socio-politici anche se non causa o causati dall'incendio.

Questa evoluzione ha contribuito ad una maggiore dinamicità del ramo anche se a scapito dei risultati tecnici.

Nell'assicurazione incendio, quindi, la garanzia non riguarda solo i danni prodotti dal "fuoco" nella sua manifestazione più conosciuta (combustione con luce e calore) ma anche una serie di altri danni provocati da eventi accaduti indipendentemente dal verificarsi dell'incendio stesso.

Dal punto di vista tecnico la garanzia assicurativa copre, come evento primario, i danni prodotti dall'azione del fuoco a prescindere dalle cause generatrici delle fiamme.

Rammentiamo che il meccanismo di manifestazione dell'incendio può essere ricondotto ai seguenti fenomeni:

- fisici: attrito, urto, pressione e simili .
- elettrici: scintille, archi voltaici, ecc..
- chimici: auto-decomposizione, autocombustione.
- biologici: azione di microrganismi, fermentazioni.

La garanzia viene circoscritta, solitamente, mediante un patto contrattuale in modo che una serie di eventi - anche se generanti incendio - non sono considerati, in linea di principio, indennizzabili.

La garanzia, inoltre, può coprire, come evento sussidiario o accessorio, anche danni provocati da altri fatti capaci di generare l'incendio ma ove l'incendio non si è verificato ovvero danni subiti per effetto indiretto dell'incendio che ha colpito altri beni.

Infine, e questa è una caratteristica propria del contratto incendio, con esso è possibile garantire

danni subiti in conseguenza di eventi che non hanno alcun rapporto con il fuoco o che, addirittura, sono in contrapposizione con esso come ad esempio i danni provocati da alluvioni, allagamenti, dall'acqua in genere.

Merci refrigerate

Polizza che copre i danni subiti da merce refrigerata in conseguenza di mancata o anormale produzione e/o distribuzione del freddo.

Generalmente esistono due condizioni applicabili:

- Merci in refrigerazione in Banchi / Armadi frigoriferi senza sistemi di controllo.
- Merci in refrigerazione conservate in celle frigorifere con sistema di controllo

e, in entrambi i casi, sono coperti ii danni materiali e diretti alle merci in refrigerazione causati da:

- mancato od anormale mantenimento della temperatura.
- fuoriuscita del fluido frigorigeno.

conseguenti:

- ad incendio, fulmine, esplosione, scoppio, caduta aerei (oppure a danno indennizzabile ai sensi della presente “Sezione”).
- all’accidentale verificarsi di guasti o rotture nell’impianto frigorifero o nei relativi dispositivi di controllo e di sicurezza, nonché nei sistemi di adduzione dell’acqua e di produzione o distribuzione dell’energia elettrica direttamente pertinenti all‘impianto stesso.

Globali fabbricati

Sono coperture assicurative proposte ai condomini e ai proprietari di immobili, sia che questi siano destinati ad uso civile, ad ospitare uffici o studi professionali.

Anche queste sono una sorta di assicurazioni multirischio.

I contratti offrono una copertura per i danni derivanti da circostanze quali incendi, allagamenti o eventi sociopolitici e per la responsabilità civile verso terzi.

Nel caso dei condomini, la sottoscrizione della polizza viene effettuata dall'amministratore, a seguito dell'autorizzazione dell'assemblea condominiale o in base a quanto stabilito dal regolamento.

Al momento della sottoscrizione della polizza globale fabbricati possono inserite delle garanzie aggiuntive o accessorie che vanno a integrare la polizza di base, configurando anche in questo caso la fattispecie di coperture assicurative “a ombrello” o “multigaranzia” di tipo modulare: trattasi delle **polizze assicurative modulari**, già introdotte e sviluppate da tempo sul mercato italiano, che spaziano negli ambiti famiglia, salute e beni e che pongono al centro la gestione e il supporto al “ciclo di vita” del cliente con un’attenzione specifica alla fase post-vendita e all’analisi, monitorata nel tempo, dei bisogni assicurativi.

Questa concezione dell’offerta assicurativa ben si adatta a prodotti modulari che, grazie alla loro flessibilità, consentono facilmente di aggiungere, modificare ed eliminare garanzie nel tempo assemblandole in un unico contratto.

Come accennato, le coperture assicurative riguardano:

Famiglia, responsabilità civile del capofamiglia, tutela legale, scippo e rapina, assistenza, prevenzione,

Salute: (infortuni, indennizzi perfratture, perdita anno scolastico, danno estetico),

Beni (la casa e il suo contenuto, a protezione da eventi come incendio, allagamento derivante da rottura di tubi, fenomeno elettrico, furto).

Queste garanzie accessorie permettono di personalizzare e di estendere l'ambito di applicazione della copertura, offrendo una garanzia completa ai proprietari degli immobili e ai condomini.

Scegliendo le garanzie più idonee, i proprietari degli immobili e gli eventuali inquilini sono al sicuro da tutta una serie di eventi che possono causare spese ingenti.

Sebbene le coperture assicurative di base e quelle opzionali siano stabilite singolarmente dalle compagnie, la polizza copre generalmente i rischi della R.C. Generale per danni causati a terzi dalle strutture condominiali ma anche i danni subiti dagli stessi condomini.

Si segnalano anche presenze di polizze della responsabilità civile terzi, con copertura principale sempre inclusa, nelle quali è presente l'abbinamento a garanzie contro i rischi relativi alla gestione dell'abitazione, sia di proprietà che in affitto e al supporto di un legale, nei casi di *cyberbullismo* e di lavoro subordinato.

All'assicurato è lasciata la libertà di attivare o disattivare le garanzie facoltative e i servizi, su base mensile e senza penali, di disdire il contratto in ogni momento (sempre su base mensile) e di adattarlo in base alle proprie esigenze.

Rischi agricoli

Queste tipologie di rischi, oltre ai "normali" eventi quali, ad esempio incendio e furto, si devono preoccupare di mettere al riparo le proprie filiere che possono subire danni anche in funzione di

- Gelo e brina
- Siccità
- Alluvione
- Grandine
- Venti forti
- Eccesso di pioggia
- Eccesso di neve
- Colpo di sole, ondata di calore e vento caldo
- Sbalzi termici

E le filiere hanno caratteristiche e rischi diversi.

Filiere di frutta e ortaggi

Produzione agricola relativa a

- Colture (cereali, semi di olio, foraggio)
- Viticolture
- Frutta e legumi

Filiere di animali

Produzione legata a

- Bovini da latte e carne
- Suini
- Pollame
- Acquicoltura e piscicoltura

Tra le polizze a copertura dei "rischi agricoli", ma non solo, vi è un modello che sta prendendo

piede tra le compagnie più innovative, soprattutto in relazione alle polizze a copertura dei rischi legati agli eventi atmosferici e alle calamità naturali.

Si tratta di polizze, denominate parametriche che vengono create ad hoc per le specifiche esigenze della singola azienda e che possono essere legate a diverse ipotesi, ad esempio il livello delle precipitazioni o la velocità del vento.

Tale tipologia di prodotti può essere altresì in grado di facilitare l'accesso al mercato assicurativo (riducendo la povertà e l'esclusione), può essere correlata alle strategie di contenimento di grandi rischi quali pandemie (*catastrophic health/life insurance covers*), instabilità politica, condizioni economiche avverse.

Furto

Contratto di assicurazione con il quale l'assicuratore si impegna a indennizzare l'assicurato per i danni materiali e diretti derivanti dal furto, rapina ed altri eventi previsti in polizza delle cose assicurate, generalmente prestata a primo rischio assoluto.

La rapina è oggetto di una garanzia che, per tutti i beni esclusi quelli di particolare pregio quali i preziosi ed i valori, accompagna senza necessità di sovrappremi la garanzia furto.

Spesso la polizza prevede condizioni aggiuntive e/o speciali, specificatamente convenute, per estendere la garanzia ad altre tipologie di eventi o di soggetti (ad es. Portavalori).

Oltre ai danni derivanti dalla sottrazione dei beni, la copertura si estende anche ai danneggiamenti causati dai ladri nel commettere o nel tentare il reato.

Di norma la polizza Furto può essere stipulata tanto per le "cose" che per i "valori".

L'assicurazione di "cose" è riferita alla totalità delle cose contenute negli edifici e comprende anche i danni derivanti da rapina che e una fattispecie giuridica diversa dal furto, consistente nella sottrazione di beni altrui che avviene mediante minaccia o violenza alla persona come riporta il Codice Penale all'art. 628.

Nell'assicurazione contro i danni da furto di cose contenute in locali chiusi, in particolare, le clausole contrattuali prevedono determinate e ben precise modalità per l'introduzione nei locali stessi:

violandone le difese esterne mediante:

1. rottura, scasso.
2. uso fraudolento di chiavi, uso di grimaldelli o di arnesi simili.

oppure

3. uso di chiavi false, di grimaldelli o di arnesi simili: non equivale ad uso di chiavi false l'uso di chiave vera anche se fraudolento
4. per via diversa da quella ordinaria, che richieda superamento di ostacoli o di ripari mediante impiego di mezzi artificiosi o di particolare agilità personale.
5. in altro modo, rimanendovi clandestinamente, ed abbia poi asportato la refurtiva a locali chiusi.

E, altresì, previsto che i locali che contengono le cose assicurate debbano essere protetti da ben precisi mezzi di chiusura e protezione per opporre maggiore resistenza agli eventuali malintenzionati e garantire un minimo di sicurezza.

Le clausole in questione previste nella polizza sono:

- Mezzi di chiusura dei locali (descrizione generica) - 24 A

- Mezzi di chiusura dei locali (descrizione generica) - 24 B
- Mezzi di chiusura dei locali (indicati nella proposta)
- Mezzi di chiusura insufficienti.

Naturalmente, in funzione della tipologia di detti mezzi di chiusura, l'assicuratore applicherà condizioni più o meno favorevoli.

Altra cosa importante, nel caso si dovessero assicurare anche preziosi e valori, occorrerà tenere conto anche di mezzi di custodia (quali casseforti o armadi corazzati) nonché dei sistemi di allarme e vigilanza.

Furto (con chiave falsa)

È il furto che viene commesso utilizzando, per l'introduzione nei locali contenenti le cose assicurate, grimaldelli, chiavi false ed altri arnesi che rappresentano i tipici mezzi fraudolenti.

Furto (con chiave vera)

È il furto commesso utilizzando per l'apertura degli accessi la chiave vera (non appare quindi obiettivamente visibile alcun segno di effrazione).

In queste condizioni la garanzia furto non è operante.

Tuttavia se tale utilizzo è derivato dalla perdita della chiave da parte del legittimo proprietario o dal fatto che essa gli è stata sottratta per perpetrare il furto, la dottrina è abbastanza concorde nel ritenere operativa la garanzia furto, anche se gli assicuratori non sono del tutto allineati a tale interpretazione.

Furto (con destrezza)

È il furto commesso con abilità tale da eludere l'attenzione del derubato o delle persone vicine. L'assicurazione prevede l'estensione a tale forma di furto solo per particolari casi.

Manca infatti la peculiarità della garanzia furto che consiste nel superamento o rottura di particolari protezioni dei beni assicurati.

Furto (con introduzione clandestina)

È il furto commesso da persona che, dopo essersi introdotta nei locali clandestinamente e senza destare sospetti, sia riuscita a farsi richiudere nei locali stessi ed abbia asportato la refurtiva mentre questi erano chiusi.

Generalmente prevista solo per gli esercizi commerciali.

Furto (con rottura o scasso)

È il furto commesso mediante rottura o forzamento delle serrature e dei mezzi di chiusura dei locali e dei mobili contenenti le cose assicurate, oppure praticando una breccia nei muri o nei soffitti dei locali stessi.

Furto (con scalata)

È l'introduzione nei locali perpetrata per via diversa da quella ordinaria, che richiede superamento di ostacoli utilizzando mezzi artificiosi o particolare agilità personale.

Rischi tecnologici

- **C.A.R. (contractor's all risks)**

  Le polizze assicurative sono uno strumento utile per tutelare l'imprenditore dal rischio danni nelle varie fasi produttive della sua attività.

  Fra le varie soluzioni esistono le polizze C.A.R., acronimo di "Contractor's All Risk", utilizzata

in particolare dai costruttori edili.

La polizza CAR è un contratto assicurativo che copre tutti gli eventuali danni che può subire l'opera in fase di costruzione, compreso la responsabilità civile verso i terzi durante l'esecuzione dei lavori, in un periodo che inizia dall'apertura del cantiere e termina alla data di certificazione dell'ultimazione dei lavori.

Trattandosi di una polizza a copertura globale, è possibile decidere quali eventi assicurare dai danni che potrebbero insorgere nel corso della costruzione e le differenze sono in funzione del massimale per i danni dovuti a incendio, furto, terremoto, frane, inondazioni, alluvioni, trombe e uragani, cedimenti del terreno, errori di esecuzione, danni involontariamente provocati a terzi (per morte, lesioni personali e danni a cose) durante le fasi di costruzione delle opere.

Come si può capire, questa polizza è molto flessibile al fine di garantire in un unico contratto i rischi connessi alle attività di cantiere che devono essere garantiti in caso di sinistro, evitando possibili situazioni finanziarie negative in grado di pregiudicare l'ultimazione dei lavori.

Si possono distinguere tre tipologie di contratto:

- per appalti pubblici,
- appalti privati e
- rischi tecnologici.

La polizza è divisa in due Sezioni:

1. la Sezione I è relativa ai danni materiali e diretti alle cose e
2. la Sezione II è relativa ai danni di Responsabilità civile verso terzi.

Esaminando più in dettaglio la Sezione I, le voci assicurate sono le seguenti:

a) le opere egli impianti permanenti e temporanei.
   Oggetto dell'assicurazione è ogni tipo di costruzione civile quali a titolo di esempio:
   - fabbricati civili, industriali, commerciali, scuole, teatri, ospedali, impianti sportivi.
   - strade, ponti, viadotti, ferrovie, gallerie.
   - dighe, canali, opere marittime.
   - acquedotti, fognature.
   - metropolitane.
   - aeroporti. ecc.

b) i macchinari, i baraccamenti e le attrezzature, che servono per l'esecuzione dell'opera (in tale voce vi sono i baraccamenti, le gru, gli escavatori, e tutto ciò che è di uso e necessità per la costruzione dell'opera).

c) gli impianti e le opere preesistenti, che sono le opere sulle quali e nelle quali si eseguono i lavori e trovantisi nell'ambito del luogo di esecuzione dei lavori.

d) i costi di demolizione e sgombero, che sono le spese per la rimozione del materiale danneggiato dal cantiere al luogo di più vicina discarica.

È da tener presente che la base della polizza è la voce a). tutte le altre voci sono degli "optional" che il Contraente può scegliere di assicurare o meno.

Il contraente potrebbe assicurare anche solo la voce b). in tal caso occorre che l'opera sia già assicurata con un altro contraente o si intendano assicurare l'intero parco macchine **dell'impresa in qualsiasi cantiere o nei propri depositi.**

La sezione II di polizza invece permette all'Assicurato di garantirsi contro i danni a terzi durante l'esecuzione dell'opera e in conseguenza della stessa.

- **E.A.R.**

Polizza di pari garanzie di quella C.A.R.

Viene comunemente chiamata E.A.R. (in italiano rischi di montaggio), la speciale polizza che garantisce contro tutti i rischi ai quali è esposta attività di montaggio o smontaggio di un impianto industriale, l'assemblaggio di macchinari oltre ai danni derivanti dal momento del collaudo finale.

Sono interessate a questo tipo di copertura speciale tutte le industrie che producono, vendono e montano il loro prodotto con la formula 'turn-key' (chiavi in mano).

È compresa la garanzia della responsabilità civile dell'operazione e quindi sono interessati tutti coloro che possono essere coinvolti nel portare a buon fine un'operazione di 'montaggio' industriale.

La fattispecie rientra nei rischi tecnologici e si riferisce ai beni in costruzione.

- **Di fornitura**

Si tratta di una forma di garanzia normalmente collegata a coperture contro i rischi del montaggio e rivolta ad indennizzare l'acquirente di macchinari e/o impianti nel caso in cui si verifichino, dopo la consegna provvisoria, danni conseguenti a difetti elettromeccanici per i quali sussista responsabilità ai sensi del contratto di appalto/fornitura.

Di norma il periodo assicurato non eccede i 12 mesi (responsabilità per vizi delle cose fornite).

L'assicurazione può essere prestata con polizza singola, riferita cioè ad una singola macchina o impianti, oppure con polizza-convenzione riferita a tutte le macchine o impianti forniti o venduti durante il periodo di validità del contratto.

Si possono assicurare esclusivamente macchine, impianti, apparecchiature meccaniche ed elettriche, purchè di nuova costruzione.

Sono esplicitamente esclusi impianti, componenti e apparecchiature elettroniche, che devono essere assicurati con patto speciale.

Sono assicurabili unicamente macchinari non adibiti ad uso personale o comunque destinati a finalità estranee all'esercizio dell'attività imprenditoriale o professionale.

Classico è l'impiego nell'attività imprenditoriale dell'Assicurato.

La durata di questa polizza è abitualmente uguale a quella indicata nel contratto di vendita o fornitura per la garanzia di fornitura. in concreto il periodo più usuale è di un anno, ma si verificano anche casi di durata pari due anni e raramente anche di più.

L'Assicuratore indennizza i danni materiali e diretti alle cose assicurate solo se determinati da ben precisate cause, che sono:

- errori di calcolo.
- errori di progettazione.
- difetti di fusione.
- vizi di materiale.
- difetti di fabbricazione, esecuzione e di montaggio

Si tratta pertanto di una polizza nella forma **rischi nominati**, essendo escluso dalla copertura tutto quanto non espressamente indicato come assicurato.

Costituisce presupposto per la sua attivazione che il collaudo dei beni assicurati sia stato completato ed, a seguito di ciò, sia stato emesso il certificato di accettazione provvisoria.

In taluni casi questi rischi vengono coperti in assenza di una polizza montaggio per l'intera produzione di determinati macchinari o impianti su base annua e con riferimento al relativo fatturato industriale.

Quando si tratti di produzione in serie, è prevista l'esclusione dei sinistri che abbiano colpito più enti in conseguenza dello stesso difetto (sinistri di serie).

Analogamente a quanto avviene in altre forme di coperture tecnologiche, non sono assicurabili macchinari di prima esecuzione (prototipi).

- **Postuma**

Una polizza che può esser assimilata - in punto concettuale - ad una polizza "garanzia di fornitura" è la polizza Decennale Postuma che copre i danni materiali e diretti ad un'opera civile causati da un evento di cui sia responsabile il costruttore dell'opera e ciò ai sensi dell'art. 1669 del Codice Civile.

Il Costruttore in tal caso lo possiamo assimilare a colui che fornisce il bene oggetto della garanzia. trattandosi di un bene durevole nel tempo il legislatore ha ritenuto che il bene deve "produrre i suoi benefici" - e quindi esser duraturo - per almeno 10 anni e quindi:

- non deve rovinare in tutto o in parte.
- non deve presentare pericolo di rovina.
- non deve presentare gravi difetti.

Ecco quindi che gli eventi citati possano ricondursi - sempre in linea di principio -agli eventi di cui deve rispondere il Fornitore e che sono coperti nella polizza garanzia di fornitura.

Sono state elaborate due polizze simili ma indirizzate a due utenze diverse:

- la polizza "Danni diretti all'opera ai sensi dell'art. 1669 del C.C." che d'ora in avanti chiameremo per comodità "risarcitoria" indirizzata al Costruttore e
- la polizza "Danni diretti all'opera" che d'ora in avanti chiameremo per comodità "indennitaria", indirizzata ai proprietari dell'opera.

La differenza di base tra le due polizze è pertanto che la prima copre i danni materiali e diretti all'immobile purché il Costruttore stesso ne sia responsabile ai sensi dell'art. 1669 C.C. mentre la seconda, rivolta al proprietario dell'opera (che di norma risulta il Contraente della polizza), vuole garantire gli eventi dannosi che possono colpire l'opera individuati dall'art. 1669 C.C. ma prescindendo dall'accertamento di responsabilità.

Vista l'evoluzione interpretativa in sede giudiziale che l'art. 1669 ha avuto negli ultimi anni nei riguardi dei "gravi difetti" - al punto tale che può venire considerato come un grave difetto un semplice impedimento alla fruibilità in senso lato dell'opera - sono state inserite tra le esclusioni nella polizza "risarcitoria" quelle relative ai "difetti anche gravi" che non compromettano la stabilità dell'opera e i danni da difettosa impermeabilizzazione (questo evento si è voluto esplicitamente escludere perché molto frequente e come tale difficilmente assicurabile).

Per la polizza "indennitaria" invece sono esplicitamente dichiarati risarcibili nell'art. 1 delle condizioni generali di assicurazione quei gravi difetti - derivanti da difetto di costruzione - che colpiscano parti dell'opera stessa destinate per propria natura a lunga durata (le quali sono definite in polizza) e che ne compromettano la stabilità.

Sono inoltre esclusi - come per la polizza "risarcitoria" - i danni da difettosa impermeabilizzazione.

- **Elettronica**

È una polizza che copre i danni materiali e diretti ad apparecchiature a correnti deboli o più impropriamente elettroniche.

Per apparecchiature a correnti deboli si intendono tutte quelle apparecchiature che sfruttano l'energia elettrica non per ottenere un alto rendimento energetico (come ad esempio i motori) ma piuttosto per ricavarne particolari servizi, quali fedeltà di riproduzione dei suoni e delle immagini, sensibilità velocità nei comandi, capacità dati, ecc. nelle segnalazioni, precisione e rapidità nella elaborazione di dati.

Per quanto riguarda le garanzie offerte va detto che la copertura è del tipo All Risks.

Pertanto, la polizza risarcisce i danni materiali e diretti alle cose assicurate qualunque ne sia la causa salvo le esclusioni esplicitamente espresse.

A maggior chiarimento elenchiamo le cause di danno più frequente garantite dalla polizza che possiamo così raggruppare:

1. incendio, fulmine, esplosione, scoppio, opere di spegnimento e salvataggio.
2. furto, rapina.
3. eventi naturali di forza maggiore: pioggia, neve, grandine, gelo vento, trombe, uragani, alluvioni, inondazioni, ecc..
4. derivanti da colpa in genere: negligenza, errata manipolazione, imperizia, urto, ecc..
5. eventi sociopolitici (con garanzia a parte) come scioperi, sommosse, atti vandalici e dolosi), terrorismo e sabotaggio, tumulti popolari.
6. derivanti da sovratensioni, corti circuiti, variazioni di corrente di origine esterna alle apparecchiature assicurate.

- **Guasti alle macchine**

Si può definire la polizza Guasti alle Macchine come una copertura espressamente studiata per tutelare l'Assicurato dai danni materiali e diretti occorsi alle macchine ed agli impianti necessari all'attività dell'Azienda.

La polizza è del tipo “All risk”, cioè opera a seguito di ogni evento accidentale che non sia espressamente escluso dalla polizza.

Tali sono gli eventi che scaturiscono da fasce di rischio diversificate quali:

- l'ambito umano: errori di manovra, imperizia, negligenza e atti dolosi
- l'ambito tecnologico: errori dl progettazione, di costruzione e di montaggio, difetti di fusione e di materiale, eccesso di forza centrifuga, corto circuito, sovratensioni non dovute a fulmine, mancanza di acqua nelle caldaie, sovraccarichi, ecc.
- l'ambito naturale: sovratensioni causate da fulmine, uragano, gelo ed azione del vento.

Non rientrano nella copertura, gli eventi catastrofali (inondazione - terremoto, eruzioni vulcaniche ecc.), gli atti di guerra e quelli socio-politici, gli eventi nucleari e gli eventi di decadimento tecnico naturale.

La polizza si rivolge alle aziende industriali e di servizi, che utilizzano per il loro esercizio macchine ed impianti tecnologici, quali produzione di beni strumentali e di consumo, enti per la generazione e distribuzione dell'energia, imprese di costruzione ed allestimenti industriali

in genere.

Danni indiretti

I danni da interruzione d'esercizio possono definirsi come perdite economiche conseguenti ad un danno materiale che abbia determinato l'arresto, totale o parziale, dell'attività dell'azienda assicurata.

L'espressione "danni indiretti", ricorrente nel linguaggio assicurativo, mette pertanto in evidenza uno solo dei tratti caratterizzanti tale tipologia di danni. l'essere in un rapporto di causalità mediato, appunto non diretto con un evento rientrante nell'oggetto della copertura assicurativa, a differenza dei danni che si definiscono diretti e che sono viceversa qualificati da un nesso di causalità diretto ed immediato con un dato evento (es. la distruzione del bene incendiatosi).

I danni da interruzione d'esercizio si caratterizzano anche per la loro immaterialità, avendo natura economico-finanziaria. essi, infatti, non colpiscono uno o più beni nella loro consistenza fisica, bensì' la capacità dell'azienda di rispettare definitivamente le proprie aspettative economico-reddituali, i programmi pianificati e gli impegni assunti. Mentre il danno diretto grava sui singoli beni aziendali, il danno da interruzione di esercizio viene a colpire l'azienda nel suo complesso, vista nel suo aspetto finalistico.

L'azienda è infatti un coacervo di beni che riceve un'organizzazione unitaria per l'esercizio dell'impresa, dunque, di un'attività che per dettato legislativo (Art. 2082 cc) deve svolgersi nel rispetto del metodo economico, e che ha come movente tipico la produzione di un reddito positivo, di un utile (scopo di lucro).

Per i danni da interruzione d'esercizio particolare rilievo assume l'elemento temporale. mentre il danno materiale si forma istantaneamente o comunque in un lasso circoscritto di tempo a partire dal momento di manifestazione dell'evento, i danni in oggetto si formano progressivamente in un arco temporale che può essere di settimane o di mesi.

Inoltre, il loro ammontare effettivo dipende in buona misura dai provvedimenti e dalle azioni che l'assicurato, nella sua qualità di imprenditore, viene ad adottare nel periodo in cui l'interruzione produce i suoi effetti.

L’assicurazione contro i danni da interruzione d’esercizio, secondo l'impostazione seguita dal mercato italiano, non è un’assicurazione autonoma. a fianco della stessa deve infatti sussistere una polizza contro i danni materiali e diretti denominata polizza di riferimento che ne condiziona l’operatività.

Infatti la copertura d.i.e. opera solo se l'arresto totale o parziale di attività, sia stato provocato da un evento che abbia dato luogo ad un sinistro indennizzabile a termini della polizza di riferimento (es. evento atmosferico, compreso nella copertura danni diretti, che abbia determinato lo scoperchiamento del capannone, il bagnamento di macchinari e merci con conseguente fermo di attività).

Le forme possibili sul mercato:

- **La forma a indennità aggiuntiva a percentuale**

  E’ la forma più datata, ma anche la più semplice e rudimentale. Consiste nel garantire a copertura delle perdite di guadagno da interruzione di attività, un massimale pari al 10% (talvolta il 15%) delle somme assicurate in polizza incendio per fabbricati, macchinari e merci. Può risultare insufficiente sul piano economico, laddove statisticamente si è dimostrato che tali perdite sono sovente superiori al danno materiale e diretto, ovvero oltre 10 volte quello

che una simile forma di garanzia può coprire.

- **La forma a diaria**

  Consiste nel fissare una somma giornaliera da moltiplicare per il numero di giorni di fermata, col patto che per i giorni di fermata parziale, la diaria verrà decurtata di una parte proporzionale alla parte di attività che proseguirà nonostante il sinistro, con una franchigia di 3 o 5 giorni e un limite di indennizzo pari a 90, 120 o 180 giorni.

- **La forma a unità di produzione**

  La forma **a unità di produzione** si adatta a produzioni omogenee, come il caso di raffinerie di petrolio o cartiere, per le quali si può dare un valore alla tonnellata di gasolio o benzina prodotti, oppure ai 100 metri di carta realizzati e valutare il danno in base a quante tonnellate o centinaia di metri non vengano prodotti a causa dell'interruzione. Non si adatta assolutamente a produzioni diversificate come nel caso della produzione di mobili, piuttosto che di apparecchiature elettroniche o di occhiali.

- **La forma Loss of Profits**

  La forma loss of profits proviene dal mercato anglo-americano.

  La copertura delle perdite da interruzione di attività diviene *sartoriale*, perché si basa sul bilancio della società assicurata.

  Prevede la forma per somma e la forma per differenza.

  Con la prima la somma da assicurare viene ricavata sommando i costi fissi all'utile netto.

  Con la seconda sottraendo dal fatturato i costi variabili, sommando però al fatturato le rimanenze finali di magazzino merci e ai costi variabili, in detrazione al fatturato anche le rimanenze iniziali di magazzino.

  Per costi variabili si intendono tutti i costi che con l'interruzione vengono a sospendersi.

  Un po' come dire che la perdita è pari al mancato fatturato meno i costi non sostenuti a causa del fermo, come ad esempio i consumi energetici, piuttosto che le spese per l'acquisto delle materie prime.

  I costi fissi sono quelli che non risentono dell'interruzione (come gli affitti, gli ammortamenti, ecc.)

- **Forma a margine di contribuzione**

  Questa forma deriva dalla loss of profits.

  Mantenendone l'architettura nella la modalità di calcolo della somma assicurata, ma non del danno, fa giustizia del lessico, dando al margine di contribuzione il nome col quale è conosciuto dagli amministrativi della società assicurata, tanto per parlare la stessa lingua, ed ha il grande merito di svincolare il calcolo dell'indennizzo dal rapporto fra somma assicurata e fatturato.

Cyber

Dal sostantivo inglese cybernetics (cibernetica), è riferito a elementi in cui assume una parte rilevante l'interazione informatica e l'attività su web.

Ad esempio cyber-security con riferimento alla sicurezza informatica e prevenzione dalle minacce provenienti via web, oppure cyber-insurance con riferimento a polizze che coprono i rischi informatici.

Il rischio informatico, altrimenti detto cyber risk nella sua accezione più ampia, sta raggiungendo

livelli preoccupanti sia in termini di danni generati alle aziende sia come potenziale di ulteriore minaccia.

È possibile, in questo caso stipulare un contratto assicurativo che tenga conto dei danni:

subiti ai beni ed al patrimonio per:

- Perdita di dati
- Interruzione di attività
- Cyber estorsione
- Costi di Notifica
- Spese di Consulenza
- Spese per Pubbliche relazioni

derivanti da responsabilità civile per:

- Violazione obblighi di riservatezza
- Violazione di dati personali
- Violazione di informazioni aziendali di terzi
- Violazione involontaria delle Norme sulla privacy
- Violazione della rete aziendale

Il tutto racchiuso anche in un unico contratto.

Non si pensi però che questa polizza sia possibile acquistarla senza prima avere fatto una attenta analisi dei rischi e avere provveduto a aggiungere o modificare norme di prevenzione e protezione (parliamo naturalmente delle aziende).

Infatti, le Compagnie (giustamente) anche in funzione delle garanzie richieste e dei relativi capitali o massimali possono decidere se prestare o meno la/e garanzia/e.

Per tutte le definizioni vedere glossario informatica e privacy

Parametriche (parametric insurance)

Sono dei contratti di assicurazione in cui l'erogazione dell'indennizzo è correlata al verificarsi di un indice predeterminato (*benchmark* di riferimento), il cui andamento è costantemente registrato e monitorato da "soggetti terzi" rispetto alla compagnia o all'assicurato per garantire l'**indipendenza**.

Quindi occorre preventivamente determinare un valore indice obiettivo e accurato che sia altamente correlato a un esito specifico e, pertanto, un altro aspetto caratterizzante è l'esistenza di una correlazione statisticamente significativa tra indice e danno economico subito dall'assicurato.

Arrivare a valori indice con un elevato livello di correlazione richiede dati precisi e dettagliati e capacità analitiche sofisticate. In definitiva l'assicurazione parametrica si basa sull'impiego di un parametro correlato alla tipologia di danno subìto da un cliente e uno degli aspetti più positivi sta nella semplicità delle soluzioni attraverso le quali può essere coperta una vasta gamma di rischi, come ad esempio, le condizioni meteorologiche avverse che hanno un impatto diretto sulle attività delle imprese o causano perdite di raccolto.

Mentre le tradizionali assicurazioni in caso di maremoti, alluvioni e altri fenomeni naturali avversi, sono caratterizzate dal fatto che l'indennizzo viene liquidato in base alla stima del danno subìto dall'assicurato, nelle soluzioni parametriche la perdita viene risarcita quando un dato indice si

discosta da un indice prefissato, non richiedendo quindi alcuna qualificazione a posteriori della perdita effettivamente subita.

Conseguentemente, l'assicurazione parametrica differisce dalle polizze danni tradizionali in quanto la liquidazione del sinistro scatta automaticamente, e quindi con grande rapidità, una volta raggiunta una soglia concordata preventivamente, sulla base di un parametro o di un insieme di parametri indipendenti correlati ai rischi del cliente.

Pertanto, viene eliminata la gran parte dei passaggi tipici della tradizionale procedura di liquidazione del danno, dato che l'erogazione dell'indennizzo è correlata al raggiungimento del livello dell'indice preso predeterminato a monte, al verificarsi del quale scatta l'indennizzo che prescinde, quindi, da richieste da parte del cliente e da successive verifiche e accertamenti e perizie del danno effettivamente subìto.

In altri termini, le polizze parametriche differiscono dalle tradizionali polizze indennitarie per il fatto che il diritto al risarcimento "è correlato non più alla perdita effettiva periziata sul campo, ma a una perdita stimata *on desk* sulla base di appositi parametri".

Dal momento che ogni soluzione parametrica contempla un valore o più valori indice ricavati da dati indipendenti, forniti da terzi, la liquidazione del risarcimento viene attivata automaticamente al superamento dei livelli soglia concordati preventivamente.

Ciò significa che la polizza non è soggetta a interpretazioni, condizioni o riserve, e che il cliente sa esattamente in anticipo quale sarà il risarcimento al raggiungimento di ciascun valore indice.

Con ciò potrebbe anche determinarsi una maggiore **convenienza economica** delle polizze parametriche.

Sebbene nell'elaborazione delle polizze siano indispensabili persone con un elevato grado di competenze, che si interfaccino con il cliente, per la liquidazione dei risarcimenti, come evidenziato in precedenza, talvolta non sono necessari periti, avvocati o altri consulenti tecnici. In aggiunta, dato che la polizza si basa su dati oggettivi di terzi, non esiste il rischio di controversie legate all'entità della copertura o di richieste risarcitorie potenzialmente fraudolente.

Inoltre, con l'ampliamento dell'utilizzo delle ***blockchain (1),*** talune imprese sono in grado di inserire i trigger parametrici nel sistema di pagamento, cosicché le liquidazioni potranno essere effettuate in automatico, potenzialmente nel giro di pochi secondi.

(1) *blockchain è una delle tecnologie innovative su cui maggiore è l'attenzione del mercato finanziario e assicurativo.*

Si tratta dello strato tecnologico alla base delle monete virtuali ma che può essere utilizzato per molti altri fini, come la definizione di contratti elettronici, la trasmissione di informazioni, beni, documenti, titoli di possesso, contratti e capitali in modo sicuro e interoperabile nonché l'archiviazione di dati provenienti dai device connessi nella internet of things.

Le sue applicazioni in ambito assicurativo possono riguardare la gestione dei processi tra imprese (es. Flussi legati alla coassicurazione e alla Riassicurazione o ad attività anti-frode), imprese e intermediari (ad es. La gestione del sistema delle rimesse), imprese e consumatori (con prodotti innovativi quali la peer to peer insurance).

La sperimentazione dell'utilizzo di blockchain, come di altre tecnologie, può avvenire nell'ambito di una sandbox ovvero un ambiente sicuro e monitorato dove le aziende possono testare prodotti, servizi e modelli di business innovativi.

Le due caratteristiche di **obiettività** e di **rapidità**, sono di particolare importanza quando si tratta di governi che desiderano tutelarsi dalle catastrofi naturali.

E perché si possa parlare di assicurazione, il massimale deve essere pari o inferiore all'entità

delle perdite effettivamente subite dal cliente.

Rispetto alle garanzie tradizionali contro le avversità come **gelo, siccità alluvione o eccesso di neve, grandine o sbalzi termici,** è previsto il rischio da perdita di ricavi annui.

La copertura si attiva nel momento in cui il ricavo scende del 20% rispetto alla media triennale del ricavo per ettaro.

Nel settore privato, l'assicurazione parametrica consente alle aziende di mitigare l'impatto delle condizioni climatiche anomale quali il caldo, le piogge, il freddo e la siccità oltre i limiti del normale, che possono comprimere i ricavi e far aumentare i costi.

Non è un caso che gran parte del crescente interesse per l'assicurazione parametrica provenga dai settori economici più esposti ai rischi climatici, tra cui l'agricoltura, il settore delle energie rinnovabili e l'edilizia.

Tra gli altri settori economici esposti alle anomalie climatiche troviamo: **turismo e tempo libero** (il caldo e il freddo estremo possono comportare una riduzione del numero di visitatori nei parchi tematici, agli eventi sportivi o culturali e nei luoghi di interesse turistico), **trasporti** (in caso di freddo o di neve eccessivi o per un periodo di tempo prolungato, le compagnie aeree devono spesso fronteggiare un aumento dei costi dovuti a prodotti antigelo peri velivoli. le società di navigazione affrontano spese supplementari quando i livelli dei fiumi si innalzano o si abbassano).

Ulteriore caratteristica delle polizze parametriche consiste nella possibilità di **personalizzare** le soluzioni parametriche.

Ciascuna polizza fornisce copertura per località/strutture specifiche stabilite dal cliente, e le singole strutturazioni della copertura – valori indice, formula di risarcimento e massimali – sono personalizzate in base agli obiettivi strategici, alla propensione al rischio e al budget del cliente.

Una volta modellizzato il rischio e individuati i valori indice strettamente correlati a tale rischio, il passo successivo consiste nel progettare la struttura assicurativa.

Poiché, come si è detto, ciascuna soluzione è costruita su misura in base alle particolari circostanze ed esigenze del cliente, la creazione della struttura assicurativa è un processo interattivo, in cui con il cliente e/o il suo broker si esaminano vari livelli di attivazione del risarcimento e varie opzioni di massimali.

Inoltre, l'assicurazione parametrica è disponibile a livello **globale**.

In alcuni casi può essere difficile fornire copertura contro un particolare rischio, perché la località interessata è difficile da raggiungere o perché il mercato assicurativo locale non è sufficientemente sviluppato.

Pertanto, non potrebbero essere utilizzate stazioni di rilevazione meteorologiche a terra e parametri climatici (come ad esempio millimetri di pioggia o temperatura) ai quali collegare un valore di risarcimento.

Grazie ai satelliti, alcune imprese dispongono di dati meteorologici per l'intero pianeta. possono quindi sviluppare tipi di copertura adatti a qualsiasi luogo.

A titolo esemplificativo, un sistema satellitare è in grado di monitorare l'effettiva crescita delle colture e di indicizzare il risarcimento ad un valore *standard* rispetto al quale viene calcolato l'indennizzo in caso di perdita di resa.

Trasporti

Il contratto di trasporto è il contratto in base al quale un soggetto, denominato **vettore**, assume l'obbligazione di trasferire, dietro corrispettivo, persone o cose da un luogo ad un altro.

Il trasporto può essere:

- **nazionale o internazionale** a seconda che si svolga nell'ambito del territorio nazionale o fuori di esso.
- **per terra** (a sua volta riconducibile a trasporto stradale, ferroviario o a fune), **per acqua e per aria**, in base al **sistema di locomozione usato**.
- **pubblico o privato**, in relazione al modulo organizzativo.
- di **persone** o di **cose** in relazione all'oggetto del trasporto, tipologia ulteriormente distinguibile in trasporto in conto proprio o per conto di terzi.

Nell'ambito dei sottotipi di trasporto, ruolo determinante è stato assunto dal **trasporto di cose per conto di terzi**.

La stessa legge n. 298/1974, all'art. 40, offre una definizione del trasporto per conto di terzi, stabilendo che *"è trasporto di cose per conto di terzi l'attività imprenditoriale per la prestazione di servizi di trasporto verso un determinato corrispettivo"*, concetto ribadito dal DLG n. 286/2005, che definisce l'attività di autotrasporto come *"la prestazione di un servizio, eseguita in modo professionale e non strumentale ad altre attività, consistente nel trasferimento di cose di terzi su strada mediante autoveicoli, dietro il pagamento di un corrispettivo".*

Il vettore, quindi, prende in consegna le cose affidategli ed assume l'obbligo di custodirle e di provvedere alla loro integrità durante il trasporto fino alla consegna delle stesse al destinatario.

L'art. 1510 c.c., al secondo comma, prevede che, in mancanza di patto o di uso contrario, se la cosa venduta deve essere trasportata da un luogo all'altro, il venditore si libera dall'obbligo della consegna, rimettendo la cosa stessa al vettore o allo spedizioniere.

In questa norma del Codice Civile viene dunque stabilito il regime legale dell'obbligo di consegna della merce al compratore nell'ambito del contratto di compravendita con spedizione, secondo il quale il venditore adempie a tale obbligo semplicemente rimettendo la cosa al vettore o allo spedizioniere.

Tuttavia, le parti del contratto di compravendita possono derogare a tale regime legale, con apposite pattuizioni contrattuali o inserendo nel contratto un richiamo agli usi commerciali, in tal modo prevedendo altre modalità di consegna della merce e nel contempo stabilendo in quale momento, nell'ambito delle modalità di esecuzione del contratto di compravendita, si verifichi il trasferimento del rischio di perimento della merce dal venditore al compratore.

Costituisce dunque un aspetto molto importante per la perfetta stipulazione di una polizza merci, la conoscenza delle varie modalità di consegna e di trasferimento del rischio di perimento della merce dal venditore al compratore, le quali sono richiamate nei contratti di compravendita sotto forma di brevi clausole.

Infatti, titolare dell'interesse assicurato e quindi del diritto all'indennizzo, sarà colui al quale risulterà trasferito il rischio di perdita o di danneggiamento della merce al momento del sinistro.

Gli usi commerciali che stabiliscono queste modalità di esecuzione del contratto di compravendita, a partire dal 1936 sono stati raccolti e definiti da parte della Camera di Commercio Internazionale (I.C.C. International Chamber of Commerce) in clausole di uso internazionale denominate INCOTERMS (International Commercial Terms).

L'ultima revisione delle clausole **INCOTERMS** è stata effettuata dalla Camera di Commercio Internazionale (I.C.C.) nell'anno **2010**.

L'esatta conoscenza dei termini di resa contenuti in queste clausole è fondamentale per i risvolti assicurativi che essi determinano, in quanto stabiliscono su chi debbono gravare i rischi e le spese di trasferimento della merce compravenduta.

I **soggetti del contratto di trasporto merci**, a carico di ciascuno dei quali scaturiscono obbligazioni sono:

- **mittente**, sul quale è posto l'obbligo di istruire e di fornire la documentazione a colui che organizza od effettua il trasporto.
- **vettore**, colui che esegue il trasporto.
- **destinatario/ricevitore**, il quale potrà esercitare i diritti nascenti dal contratto di trasporto nei confronti del vettore o chi per esso. inoltre, incomberà su di lui l'obbligo di elevare riserva nei termini prescritti dalla legge, nel caso si verifichino perdite o avarie delle merci trasportate.
- **caricatore**, cioè l'impresa o la persona giuridica pubblica che consegna la merce al vettore, curando la sua sistemazione sul veicolo.
- **proprietario della merce**.

In funzione del soggetto e della tipologia del trasporto, esistono diverse forme di assicurazione.

Le coperture assicurative prestate dalle garanzie trasporti intervengono a protezione di tutti quei rischi che, qualora si verifichino, verrebbero a compromettere l'affidabilità, la velocità e la sicurezza dei traffici.

Esse riguardano una variegata gamma di interessi dei soggetti coinvolti nelle operazioni trasporti, di norma finalizzate alla realizzazione di sottostanti transazioni commerciali.

Le tipologie dei rischi assicurati riguardano innanzitutto:

- le merci
- i corpi (mezzi di trasporto)
- le responsabilità dei soggetti che effettuano le operazioni di trasporto

All'interno di queste tipologie di rischio si possono poi ulteriormente distinguere diversi settori di rischio:

- Corpi Veicoli Marittimi:
    - navi in legno (motopescherecci, natanti di porto e simili)
    - navi a scafo metallico
    - costruzioni navali
    - unità da diporto
- Corpi Veicoli Ferroviari
- Corpi Veicoli Aerei (gestiti dal ramo aeronautica):
    - aerei da trasporto e da turismo
    - elicotteri
    - alianti
- Merci
    - merci trasportate via mare (possono esser coperte anche merci trasportate per acque interne)
    - merci trasportate e mezzo autocarri
    - merci trasportate a mezzo ferrovia o posta

- merci trasportate a mezzo aereo

- Valori

  si distinguono dalle merci convenzionalmente, i valori e cioè: titoli di credito nominativi o al portatore, vaglia, assegni, libretti di risparmio, cartelle fondiarie, cedole, banconote, monete, metalli preziosi, gioielli, valori bollati, biglietti vincenti lotteria e simili. Essi sono coperte con garanzie particolari.

- Responsabilità Vettoriali
  - R.C. Vettore stradale
  - R.C. Vettore marittimo
  - R.C. Vettore aeronautico (rischio gestito dal ramo aeronautica)
  - R.C. Vettore ferroviario
  - R.C. Operatore del trasporto multimodale (M.T.O.)

Tra le diversificate garanzie che possono essere gestite dal ramo trasporti si segnalano in particolare:

- le assicurazioni MOSTRE E FIERE che coprono rischi di giacenza oltre che di transito.

  Esse vengono denominate anche coperture “da chiodo a chiodo”, in quanto assicurano gli oggetti e/o le opere d'arte inviate in temporanea esposizione presso mostre (pertanto la garanzia copre sia la movimentazione che la giacenza) oppure i prodotti e le merci da inviare per la loro esposizione presso stand fieristici.
- le coperture OFFSHORE o ENERGY che prestano garanzie per i rischi relativi alle operazioni di ricerca e sfruttamento di giacimenti di idrocarburi.
- le coperture delle responsabilità degli spedizionieri, dei cantieri navali, dei terminali portuali.
- le perdite pecuniarie indirette del caricatore o ricevitore di merci (consequential loss) nonché quelle dell’armatore o del noleggiatore (nolo, loss of hire).

Kasko

Copertura assicurativa, accessoria alla R.C. Auto obbligatoria, con la quale l’impresa si impegna a indennizzare i danni materiali e diretti subiti dal veicolo assicurato per la R.C. Auto, a seguito di urto contro ostacoli fissi, di ribaltamento, di uscita di strada o collisione con altri veicoli.

È praticata in due forme (con diverse varianti di tipologia contrattuale):

1) copre i danni da urto, collisione o ribaltamento.

2) copre i soli danni da collisione con veicoli identificati.

Infortuni

È un evento dovuto a causa fortuita, violenta ed esterna (devono ricorrere tutti e tre questi requisiti) che produca lesioni obiettivamente constatabili e che abbia come conseguenza la morte, una invalidità permanente o una inabilita temporanea.

I caratteri essenziali dell'infortunio indennizzabile devono sempre coesistere e si possono così sintetizzare:

- fortuito, sta ad indicare il carattere accidentale dell'evento.
- violento, esprime il modo repentino di manifestarsi sull'organismo.
- esterno, deve provenire dal mondo esterno all'organismo umano.

Le polizze che hanno per oggetto l'evento 'infortunio' sono fondamentalmente articolate su alcune tipologie contrattuali e, più precisamente: individuali e cumulative, a loro volta riferite a rischi professionali, extraprofessionali (o entrambi), a rischi della circolazione, aeronautici, ecc.

Il relativo premio lo si determina applicando un tasso per mille sulle somme assicurate per morte e per invalidità permanente. per lira sulla somma assicurata (diaria) per inabilita temporanea.

Tassi che sono, ovviamente, commisurati alla pericolosità della attività professionale esercitata.

Sovrappremi possono essere applicati per la pratica di attività sportive più o meno pericolose o per particolari estensioni di garanzia.

Sovente le polizze prevedono il rimborso di spese mediche, da ricovero, rette di degenza, ecc., sempreché rese necessarie da infortunio indennizzabile.

Malattia

Le polizze che hanno per oggetto l'evento "malattia" si articolano fondamentalmente su tre tipologie contrattuali che non comportano, di norma, alcun tipo di rimborso in caso di degenza domiciliare, ma:

1) la corresponsione di una diaria per ogni giorno di degenza in struttura ospedaliera pubblica o privata, indipendentemente dagli esborsi sostenuti dall'assicurato.
2) Il rimborso all'assicurato di quanto effettivamente speso per degenza, interventi, esami pre e post ricovero e ciò entro un limite di massimale (per persona, per evento, per anno assicurativo, per nucleo familiare), al netto di quanto eventualmente a carico del servizio sanitario nazionale.
3) per il caso di invalidità permanente da malattia.

I primi due casi equiparano quasi sempre il ricovero reso necessario da infortunio a quello reso necessario da malattia.

Invalidità permanente da malattia

Perdita, oppure diminuzione della capacità allo svolgimento di una qualsiasi attività lavorativa, indipendentemente dalla professione esercitata.

Essa viene normalmente liquidata escludendo dal risarcimento gli eventi che abbiano residuato postumi, come minimo, al di sotto del 25%, ma parificando il danno al 100% (danno totale), qualora i postumi superino il 65%.

La garanzia non ha ancora una diffusione generalizzata.

Quando prevista è spesso prestata unitamente ad una garanzia infortuni di base.

Ogni impresa adotta una propria tabella di percentuali della invalidità, le cui aliquote variano di solito nella misura indennizzabile, così come varia entità della franchigia iniziale (da 1% > 25% sino a 1% > 33%).

Cauzioni

L'assicurazione sulle cauzioni, o cauzioni assicurative, è una polizza volta a garantire l'adempimento degli accordi contrattuali da parte del contraente mediante l'intercessione dell'ente assicurativo, bancario o finanziario che, in via subordinata al pagamento del relativo premio, si fa carico del rischio di inadempienza da parte del debitore.

Dottrina e giurisprudenza ritengono la polizza fidejussoria un sottotipo innominato di fidejussione che ha, per volontà delle parti, la forma del contratto di assicurazione.

Mediante questa tipologia di polizza viene quindi tutelato il creditore in modo tale che, in caso di inadempienza da parte del debitore, possa ottenere il rimborso a lui spettante.

I soggetti i quali fanno parte di questo contratto sono:

- Il **contraente**, nella figura del soggetto tenuto a fornire la garanzia richiesta.
- Il **beneficiario**, nella figura del soggetto che beneficia delle coperture offerte dalla polizza.
- Il **fideiussore**, nella figura dell'agenzia che si fa carico dell'emissione delle cauzioni.

L'emissione delle polizze assicurative spetta agli enti preposti quali agenzie ed istituti bancari i quali, ai fini dell'emissione, richiedono specifica documentazione comprendente:

- Dichiarazione dei redditi.
- Dichiarazione iva.
- Bilancio dell'azienda richiedente relativo agli ultimi 5 anni di esercizio.

Completato l'iter burocratico verrà rilasciata la garanzia contenente tutte le specifiche relative al contratto.

La differenza tra le garanzie emesse da compagnia assicurativa o istituto bancario, avendo le due polizze la medesima valenza, si limita ai tempi di emissione ed alle garanzie richieste per l'emissione. Solitamente, per via dell'iter burocratico più snello, le polizze emesse dalle compagnie assicurative risultano godere di tempi di emissione più brevi e si limitano alla presentazione dei documenti necessari oltre all'ovvio pagamento del relativo premio.

Le due principali forme di assicurazione sulle cauzioni sono le:

- **Cauzioni provvisorie**.
- **Cauzioni definitive**.

Le **cauzioni provvisorie** sono quelle richieste per legge al fine di poter prendere parte alle gare di appalto al fine di assicurarsi la presa in carico di lavori o forniture di beni o servizi.

La funzione di tale cauzione è volta al garantire la corretta esecuzione dei lavori ed il rispetto delle clausole contrattuali da parte dell'impresa che prende in consegna il progetto.

Le **cauzioni definitive** sono invece volte alla certificazione della presenza di un soggetto che, nel caso in cui l'impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori risultasse inadempiente per una qualsivoglia motivazione, si faccia carico degli impegni assunti in fase di stipula del contratto.

Vedere anche fideiussioni

Credito

L'assicurazione sul credito è una particolare tipologia di polizza volta alla tutela delle attività commerciali contro il mancato pagamento da parte dei debitori.

Questa particolare tipologia di polizza può essere stipulata esclusivamente da imprese le cui dimensioni siano medio/grandi e caratterizzate da un limitato numero di clienti le cui fatture abbiano degli importi consistenti.

Vengono di conseguenza estromesse dalla possibilità di stipulare la polizza quelle aziende di piccole dimensioni o che abbiano un elevato numero di clienti le cui fatture abbiano importi ridotti.

Le compagnie assicurative offrono questo tipo di polizze previo pagamento di premi che vengono calcolati in base al fatturato dell'azienda richiedente, il processo di stipula non è però immediato e lineare.

Le compagnie difatti, al fine di assumersi i rischi annessi alle assicurazioni sul credito, sottopongono la clientela dell'impresa richiedente ad una attenta analisi.

Tale valutazione è volta a delineare il rischio di insolvenza relativo allo specifico cliente.

Qualora la compagnia decidesse di concedere il nullaosta alla stipula, si riserva comunque la possibilità di rifiutare copertura per determinate transazioni.

Qualora l'azienda decidesse comunque di procedere, in caso di insolvenza, si vedrebbe rifiutata qualsivoglia forma di indennizzo.

I rimborsi eventualmente erogati pongono ulteriori limitazioni date da quote percentuali di scoperto e da franchigie.

Per queste motivazioni, gli indennizzi offerti si aggirano solitamente attorno all'85% del valore assicurato.

Limite del Credito

Nell'assicurazione dei crediti commerciali, l'assicurato è obbligato a chiedere all'assicuratore la copertura assicurativa per ogni acquirente, pari all'esposizione che intende raggiungere.

L'assicuratore, espletate le indagini sulla solvibilità degli acquirenti, comunica all'assicurato il limite di credito accordato a ciascuno (importo della copertura assicurativa).

Tipologie di rischio Credito

Le tipologie di rischio di questo ramo sono costantemente aggiornate secondo le esigenze del mercato e dei settori di attività. Tra le principali garanzie si possono evidenziare le seguenti:

- Credito commerciale.
- Credito rateale.
- Leasing mobiliare/immobiliare.
- Credito fondiario.
- Credito ipotecario.
- Credito agrario.
- Revocatoria fallimentare.
- Titolo di proprietà (inesatte visure notarili).
- Rischi di impiego.
- Rischio vita (debito residuo del mutuario in caso di premorienza).
- Credito edilizio.
- Tutela del creditore.
- Ecc. Ecc.

Responsabilità civile

Per polizza di assicurazione della responsabilità civile si intende il contratto di assicurazione con il quale la compagnia assicurativa si impegna a **tenere indenne** il patrimonio del soggetto assicurato da richieste di risarcimento danni, in caso di sinistri **involontariamente causati a terzi** e del quale l'assicurato è **responsabile**.

In questo tipo di contratti, pertanto, il rischio coperto da garanzia è costituito da due elementi imprescindibili:

1. Il primo è dato dal verificarsi di un fatto colposo (per negligenza o imprudenza ad esempio), e non accidentale, che, causando danni a terzi, dà origine all'obbligo di risarcimento.
2. Il secondo è dato da una richiesta di risarcimento formulata dal danneggiato all'assicurato. tuttavia, non sempre il danno si manifesta subito dopo il comportamento che l'ha causato.

Pertanto, il danno causato con dolo, cioè volontariamente, non può in nessun caso essere assicurato.

Quindi, sottoscrivendo una copertura assicurativa sulla responsabilità civile, alla sola condizione che i danni siano stati causati involontariamente, interviene la compagnia di assicurazione che, a protezione del patrimonio del soggetto assicurato, rimborsa quanto pagato al danneggiato.

In altre parole, in presenza dei presupposti specificati nelle condizioni del contratto, la compagnia indennizza il proprio assicurato di quanto da questi dovuto, o già versato, al terzo a titolo di risarcimento del danno di cui si è reso, direttamente o indirettamente, responsabile.

Tuttavia, la compagnia, nel limite del massimale di polizza, ha facoltà, previa comunicazione all'assicurato, di pagare direttamente al danneggiato. è obbligata, se l'assicurato lo richiede, al pagamento diretto al danneggiato. può anche anticipare all'assicurato l'importo dovuto al terzo.

La garanzia non copre i rischi collegati a qualunque possibile responsabilità civile, genericamente intesa, in cui possa incorrere l'assicurato, ma unicamente alla specie di responsabilità esplicitamente prevista nel contratto di assicurazione.

Sul mercato esistono **differenti tipologie di prodotto che assicura la responsabilità civile,** in base alla copertura dei danni che si desidera tutelare.

Tali prodotti interessano, quindi, chiunque sia esposto al rischio di causare danni a terzi.

La polizza può coprire danni causati direttamente dall'assicurato, per esempio quelli che un medico nel corso dell'attività professionale può involontariamente causare a un proprio paziente, oppure danni causati da persone, animali o cose di cui l'assicurato è responsabile (ad esempio un figlio minore, un domestico, il cane, la caduta di un vaso, mal posto sul davanzale di una finestra, che abbia provocato lesioni a un passante: per garantirsi dal rischio che accada un evento di tal genere) occorre sottoscrivere una polizza di responsabilità civile del capofamiglia.

Si ricorda che sono due le clausole che riguardano la validità temporale del fatto/sinistro, alternative tra loro, che contraddistinguono queste polizze:

- Con le clausole ***loss occurrence*** la garanzia è efficace solo per i fatti avvenuti durante il periodo di vigenza della polizza (a prescindere dalle date della richiesta di risarcimento del danneggiato e della denuncia del sinistro dell'assicurato).

  Rileva, quindi, soltanto il primo elemento del rischio coperto da garanzia, ossia il verificarsi del comportamento negligente o colpevole che ha prodotto o potrà produrre effetti dannosi su terzi.

  Per esempio, nel caso di un errore medico, la garanzia è efficace in relazione al momento in cui è stato effettuato l'intervento mal riuscito, indipendentemente dal momento in cui il danneggiato chiede o chiederà il risarcimento.

  Ciò significa che l'impresa è tenuta a indennizzare il medico, proprio assicurato, anche molti anni dopo l'intervento mal riuscito (anche quando non sia stata da questi rinnovata la copertura e, conseguentemente, non sussista più alcun rapporto tra assicurato e assicuratore), purché l'intervento che ha procurato il danno sia stato effettuato nel periodo di validità della polizza, cioè in un tempo intercorrente tra la data di effetto e la data di scadenza della polizza.
- Con le clausole ***claims made***, invece, la garanzia ha efficacia sempre per fatto caratterizzato da negligenza o colpevolezza che ha provocato il danno, anche se è avvenuto in un periodo precedente la stipula del contratto, ma delimitato espressamente in polizza.

  Inoltre, la garanzia copre anche i danni derivanti da fatti che si sono verificati in corso di

contratto, ma solo se questi vengono denunciati entro uno specifico termine previsto in polizza, seppure successivo alla sua data di scadenza.

Non copre invece quelli che, pur essendosi verificati in corso di contratto, vengono denunciati oltre detto termine.

Nell'esempio di prima, con la polizza *claims made* l'assicurazione si farebbe carico del sinistro:

- Sia nel caso in cui il responsabile dei danni al terzo ricevesse, in vigenza di contratto, una richiesta di risarcimento riferita ad un danno subito prima della data di effetto della garanzia.
- Sia se la richiesta del danneggiato, riferita ad un evento verificatosi in vigenza di contratto, pervenisse entro un termine successivo alla data di scadenza del contratto stesso, ma entro quello espressamente stabilito nelle condizioni di polizza.

Nell'ambito del ramo assicurativo della responsabilità civile generale occorre distinguere tra garanzie di **R.C. Obbligatorie per legge e altre garanzie di R.C. Non obbligatorie.**

Le assicurazioni obbligatorie, per la maggior parte riferibili ad attività professionali **(1),** industriali o in genere produttive, sportive, etc., sono regolate da condizioni di contratto principalmente dettate dalle norme di legge che ne hanno introdotto l'obbligatorietà, relative all'insieme dei rischi da coprire, ai minimi di massimale, alle esclusioni, etc.

(1), *La legge Gelli-Bianco n. 24 dell'8 marzo 2017, la legge c.d. Concorrenza emanata nel successivo mese di agosto e i d.m. Giustizia del 22 settembre 2016 e 10 ottobre 2017 hanno esteso la platea dei professionisti obbligati a stipulare l'assicurazione a tutela dei diritti dei propri clienti, definendo le garanzie minime dei relativi contratti e la durata delle coperture. A questo proposito, in particolare, sono state previste clausole di retroattività e ultrattività delle garanzie a maggior tutela del consumatore e del professionista. Per maggiori dettagli si veda la sezione normativa del portale "educazione assicurativa"* http://www.educazioneassicurativa.it/normativa/

Nelle assicurazioni di responsabilità civile obbligatorie normalmente la legge che ne ha introdotto l'obbligatorietà fissa il limite minimo (c.d. Massimale minimo di legge), al di sotto del quale le imprese non possono scendere.

In tutti i casi, l'eventuale parte del risarcimento, dovuto al terzo dall'assicurato responsabile del danno, che eccede il massimale di garanzia rimane a carico dell'assicurato stesso.

Tra le garanzie obbligatorie si ricordano:

- **Le garanzie di "R.C. Professionale medica".**

  I medici iscritti all'albo della professione medica sono tenuti a sottoscrivere una polizza di responsabilità civile professionale che protegge l'assicurato, cioè il medico, dal dover rispondere alle richieste di risarcimento avanzate da terzi, cioè i pazienti, durante il periodo di validità della polizza, in conseguenza di errori **professionali commessi dal medico stesso nello svolgimento dell'attività lavorativa.**

  Da non confondere con le garanzie di "R.C. Professionale medica" sono le garanzie che assicurano la copertura della colpa grave, per tutelare ulteriormente il professionista sanitario.

  È una garanzia accessoria a quella per la R.C. Sanitaria che il professionista stipula assieme a quest'ultima o da sola.

  Con tale copertura assicurativa tali professionisti della salute che operano presso una struttura sanitaria pubblica o privata sono tenuti a tutelarsi con una polizza per colpa grave, a garanzia dell'azione di rivalsa della struttura sanitaria nei confronti dell'esercente la professione

sanitaria.

Tale azione può essere esercitata solo in caso di dolo o colpa grave promuovibile nei loro confronti dalla struttura stessa o dall'impresa assicurativa che offre copertura a quest'ultima.

- **Le garanzie di "R.C. Professionale costruttori".**

  Art. 1669 c.c.

  La legge impone al costruttore di immobili l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa, di durata decennale e con effetto dalla data di ultimazione dei lavori, a beneficio dell'acquirente dell'immobile di nuova costruzione.

  La garanzia riguarda sia i danni materiali e diretti causati all'immobile, cioè la rovina totale o parziale, gravi difetti costruttivi, vizio del suolo comunque manifestatisi successivamente alla stipula del contratto definitivo di compravendita o di assegnazione, sia i danni causati a terzi che il costruttore è tenuto a risarcire.

- **Le garanzie di "R.C. Professionale intermediari assicurativi e Riassicurativi".**

  Codice delle assicurazioni private, decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, titolo ix – attività di distribuzione assicurativa e Riassicurativa.

  Ai fini dell'iscrizione nella sezione del registro unico elettronico degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e Riassicurativi, l'intermediario deve stipulare una polizza di assicurazione della responsabilità civile per l'attività svolta in forza dell'iscrizione al registro stesso, valida in tutto il territorio dell'unione europea, per danni arrecati da negligenze ed errori professionali propri ovvero da negligenze, errori professionali ed infedeltà dei dipendenti, dei collaboratori o delle persone del cui operato deve rispondere a norma di legge.

Le assicurazioni non obbligatorie

Sono, invece, regolate da condizioni di contratto concordate dalle parti che le sottoscrivono, l'assicurato e la compagnia, sulla base delle esigenze del primo e delle prestazioni che la seconda intende impegnarsi a rendere, a fronte del premio che l'assicurato è disposto a pagare come corrispettivo.

Tra le polizze non obbligatorie di responsabilità civile si ricordano le polizze di "responsabilità civile del capofamiglia".

Tali polizze sono normalmente abbinate ad altri contratti assicurativi che offrono diverse coperture a tutela del patrimonio familiare o del singolo.

Per esempio, molte polizze prevedono anche la copertura dei danni subìti dall'assicurato in caso di incendio o furto presso la propria abitazione, indipendentemente dalla circostanza che si siano prodotti danni a terzi.

Ad esempio:

- **R.C. Operai**

  Trattasi della responsabilità civile operai (RCO), più correttamente definita R.C. Prestatori d'opera, riguardante:

  - la rivalsa dell'I.N.A.I.L. xx artt. 10 e 11 del dpr 1124/65.
  - le pretese del lavoratore danneggiato per il maggior danno rispetto alle prestazioni I.N.A.I.L come il danno differenziale ed il danno morale

  Tali rischi sono coperti dalla polizza R.C. Generale, attraverso l'apposita sezione di questa, indicata mediante la sigla R.C.O.

- **R.C. Postuma**

  Postuma da evento

  Copre la responsabilità civile per danni cagionati a terzi da opere o beni dopo il loro compimento, la loro installazione, la loro produzione o vendita.

  Esiste per gli edifici una specifica polizza (decennale postuma) ricompresa tra i rischi tecnologici.

  Postuma da denuncia

  Riferita ad una richiesta danni pervenuta dopo la validità del contratto.

- **R.C. Pregressa**

  La responsabilità civile che può derivare per danni cagionati a terzi da comportamenti posti in essere prima della conclusione del contratto assicurativo e manifestatisi durante la vigenza del contratto.

- **R.C. Prodotti**

  È la responsabilità presunta o semi-oggettiva, gravante sul produttore (e figure a questi assimilate da particolari norme di origine comunitaria) per i danni causati da prodotti difettosi, ossia considerati non sufficientemente sicuri, per difetti di fabbricazione (compresa l'ideazione e la progettazione) e di commercializzazione (scelta dei canali distributivi, presentazione al pubblico, istruzioni per l'uso, ecc.).

  È la sfera di responsabilità connessa attività di fabbricazione di prodotti che si manifesta attraverso specifici danni quali: vizio di progettazione, difetti di produzione, difetti di applicazione d'uso e di confezionamento.

- **R.C. Professionale**

  Locuzione che indica la responsabilità gravante sui professionisti (medici, avvocati, commercialisti, notai, ingegneri e architetti, amministratori di condomìni, ecc.) per la cattiva esecuzione dei contratti d'opera intellettuale che vengono instaurati con la clientela nell'espletamento della professione.

  L'assicurazione di tale responsabilità si configura in modo particolare proprio in considerazione del suo aspetto contrattuale, dato che il naturale campo di espansione dell'assicurazione R.C.

  È quello della responsabilità extra-contrattuale, mentre l'assicurazione della responsabilità contrattuale ha carattere di eccezionalità.

- **R.C. Smercio**

  Riguarda la sfera di responsabilità strettamente connessa alla commercializzazione di un prodotto e non alla sua produzione.

  È il rischio che incombe sul commerciante per la conservazione non adeguata di prodotti da vendere oppure per errori nella consegna delle merci.

Responsabilità civile Auto

In Italia con la legge numero 990 del 24 dicembre 1969 e i suoi relativi regolamenti, entrata in vigore il 12 giugno 1971, è stata resa obbligatoria l'assicurazione della responsabilità civile per i veicoli circolanti sulle aree pubbliche.

Modificando (ma non abrogando) parzialmente la norma del 2054 c.c.

Dal 1^ gennaio 2006 col decreto legislativo numero 209 del 7 settembre 2005 è stato emanato il codice delle assicurazioni private che, al titolo decimo, tratta quello che riguarda il mondo dell'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore.

Quindi, con uno scopo di tutela sociale e collettiva nel nostro paese, **perché sia sempre garantito un risarcimento** alle vittime della circolazione dei veicoli e dei natanti.

Questa tutela del risarcimento della collettività è stata ritenuta prioritaria anche in riferimento a qualsiasi altra polizza per responsabilità civile.

Infatti la copertura assicurativa

- è valida anche se il premio corrispondente non risulta pagato
- il danneggiato non ha l'obbligo di accertare se il contratto di assicurazione sia o meno valido: deve solo provare che al momento del sinistro esistevano i documenti previsti per la copertura assicurativa
- e detta prova può essere fornita anche tramite testimonianza.

Le Compagnie sono obbligate ad assicurare chiunque si presenti con l'intenzione di stipulare un contratto r.c. auto (**solo** la garanzia r.c. auto è oggetto dell'obbligo) secondo le tariffe in vigore al momento della richiesta di stipula**.**

Classificazione dei rischi

I veicoli sono tradizionalmente suddivisi in settori di tariffa, ciascuno dei quali identifica una categoria omogenea.

I veicoli appartenenti ad alcuni settori sono poi suddivisi in classi territoriali, secondo la provincia di residenza del proprietario.

Quindi si prendono in considerazione le caratteristiche del singolo veicolo.

L'entità del premio è, infine, determinata dal massimale convenuto in sede di stipulazione del contratto.

Settori tariffari

Il settore è determinato dal tipo di veicolo e, in alcuni casi, anche dall'uso o impiego specifico:

I) Autovetture

II) Autotassametri (taxi)

III) Autobus

IV) Autocarri e motocarri

V) Motoveicoli e ciclomotori

VI) Macchine operatrici e carrelli

VII) Macchine agricole

Classi territoriali

Le province italiane (e le targhe speciali) sono raggruppate in classi, che possono variare da compagnia a compagnia, in base alla frequenza e al costo medio dei sinistri riscontrati. Caratteristiche dei veicoli nell'ambito del settore tariffario e, per alcuni settori, della successiva classificazione per zone territoriali, si considera:

- La classe di potenza e il tipo di alimentazione per le autovetture (settori i e ii).
- Il numero di posti per gli autobus (settore iii).
- Il peso complessivo a pieno carico per gli autocarri (settore iv).

- La cilindrata per i motocicli e i motocarri (settore v).
- Il tipo di macchina per i veicoli speciali (settori vi e vii)

Massimali

altri elementi che concorrono alla determinazione del premio sono i coefficienti attribuiti ai massimali.

La normativa RCA è diventata se non complicata, quantomeno molto articolata. Quindi, in funzione dell'argomento ricercato (bonus/malus, furto del veicolo, sospensione, sinistri esteri, ecc.) si rimanda alle varie definizioni.

Tutela giudiziaria

Termine indicante quella che originariamente veniva chiamata "assicurazione delle spese legali e peritali" perché intesa a sollevare l'assicurato dagli oneri difensivi derivantigli, tanto nella fase extragiudiziale che in quella giudiziale, in occasione di liti attive o passive nonché di procedimenti.

Rientrano nelle spese rimborsabili, tra le altre, quelle di consulenza e assistenza legale nonché, se necessarie, quelle sostenute per l'intervento di un avvocato e quelle processuali.

Questa copertura assicurativa ha una spiccata componente di servizio, in quanto l'assicuratore non si limita a risarcire l'assicurato, nei termini convenuti, delle spese, ma gli fornisce consulenza e assistenza in tutte le fasi della vertenza.

Ritiro patente

Trattasi di un'assicurazione mirante a compensare, attraverso la corresponsione di una diaria, l'automobilista destinatario del provvedimento di sospensione della patente di guida, emesso dall'autorità competente.

All'origine di siffatta copertura vi è la considerazione, talvolta priva di riscontro effettivo nella realtà, che detto provvedimento arrechi un danno economico.

Ad evitare che siffatta garanzia possa costituire un incentivo ad una guida spericolata, la prestazione assicurativa opera solo quando il provvedimento è determinato da incidente da circolazione, che abbia provocato morte o lesioni anche gravi e gravissime e mai per semplici violazioni del codice della strada.

Il termine ritiro patente, di uso comune, non è del tutto corretto, poichè la garanzia opera in caso di sospensione temporanea e non mai per il ritiro (revoca) che è definitivo.

Bestiame

Anche se nella pratica si fa riferimento al cosiddetto ramo bestiame, si sottolinea tuttavia che non esiste specifico ramo che abbia questa definizione.

I premi ed i sinistri di siffatte assicurazioni vengono attribuiti in parte al ramo 'altri danni ai beni', contraddistinto dal n. 9 nella classificazione di legge. Vedi ramo.

Bagagli

Questa tipologia contrattuale serve a garantire l'assicurato contro i rischi di furto o di smarrimento dei propri bagagli, durante l'effettuazione di un viaggio e ciò per un periodo di tempo contrattualmente stabilito e fino a concorrenza di una somma predeterminata per singolo bagaglio.

Forma assicurativa abitualmente rilasciata al viaggiatore (che assume quindi la qualifica di assicurato) da una impresa specializzata per il tramite dell'organizzatore del viaggio (tour

operator) o dell'agente di viaggio.

Può essere stipulata individualmente o compresa obbligatoriamente, quando si tratti di viaggi organizzati ed è spesso abbinata all'assicurazione per l'annullamento del viaggio.

Anche il vettore aereo, quando aderente alla i.a.t.a. (vedi i.a.t.a.), risponde (ma in misura limitata) del furto o smarrimento del bagaglio, ma solo fintanto che gli è affidato (20 $ usa per chilogrammo di bagaglio registrato).

Assistenza

Tale ramo di attività è di recente introduzione al fine di recepire una direttiva comunitaria (84/641), nel ramo assistenza si configurano tutte le prestazioni (circa 40) che in precedenza venivano offerte agli assicurati (soprattutto nel ramo R.C.auto) da società di servizi che stipulavano specifici accordi con le imprese.

Molte di queste società hanno richiesto ed ottenuto dagli organi di controllo l'autorizzazione ad operare come vere e proprie imprese di assicurazione, sia pure limitatamente al solo ramo assistenza.

A loro volta numerose imprese hanno richiesto ed ottenuto la autorizzazione ad operare anche in questo ramo.

È un contratto di assicurazione con il quale l'assicuratore si impegna a mettere a immediata disposizione dell'assicurato un aiuto nel caso in cui questi venga a trovarsi in difficoltà a seguito del verificarsi di un evento fortuito (guasto meccanico all'auto, infortunio all'estero, ecc.).

L'aiuto può consistere nella prestazione di un servizio o nella corresponsione di una somma di denaro con limitazioni di massimali prestati alle volte molto bassi.

Perdite pecuniarie (di vario genere)

Locuzione che sta ad indicare il ramo assicurativo di cui al numero 16 dell'elenco allegato alla legge 295/78.

Tale ramo riguarda un complesso di rischi eterogenei (rischi relativi all'occupazione, intemperie, perdite di utili, spese commerciali impreviste, perdite di fitti e redditi ecc.), accomunati dal solo fatto di tradursi in una perdita di denaro.

Fanno parte di questo ramo, ad esempio:

- **Over redemption**

  È una soluzione assicurativa che interviene in caso di successo inaspettato da parte di iniziative commerciali come coupon, concorsi, sconti e di rischi finanziari connessi a questa tipologia di promozioni.

  La copertura assicurativa garantisce l’assicurato qualora si trovi nella condizione di dover sostenere dei costi aggiuntivi per far fronte a un aumento della domanda da parte del mercato. È il caso di una promozione che potrebbe dar luogo a richieste di rimborso superiori a quelle stimate.

- **Prize indemnity**

  Rappresenta una soluzione assicurativa che si applica nell’ambito delle perdite pecuniarie, nel caso in cui uno sponsor o una società sportiva prevedano premi o incentivi da destinare agli atleti (es. Hole in One).

  Garantisce all’assicurato protezione dai rischi legati alla messa in palio di premi o

riconoscimenti dovuti al raggiungimento di un risultato.

Ad esempio assicura lo sponsor nel caso in cui l'atleta o la squadra sponsorizzata vincano un campionato, una coppa, o superino un record.

- **Cancellazione eventi**

  Questa soluzione rappresenta una protezione delle perdite pecuniarie dovute a cancellazione, interruzione, trasferimento o al rinvio di un evento, per esempio concerti, spettacoli, fiere, feste pubbliche e private, manifestazioni sportive o culturali in genere.

  La polizza garantisce il rimborso dei costi sostenuti al netto dei ricavi effettivi in caso di annullamento dell'evento a causa di circostanze impreviste e fortuite.

  Può inoltre includere la cancellazione causata dalla mancata apparizione dell'artista, da terremoto, da attacco terroristico, da condizioni meteorologiche avverse, da lutto nazionale o malattie trasmissibili.

- **Warranty&indemnity**

  W&I è una polizza a tutela dell'acquirente e contestualmente del venditore da perdite pecuniarie derivanti dalla violazione di garanzie e accordi previsti in un'operazione straordinaria di M&A (merger & acquisition).

  Offre infatti una copertura sulle perdite pecuniarie derivanti da violazioni di garanzie rilasciate e contrattualizzate nell'atto di compravendita (SPA) dal venditore all'acquirente e per le quali il venditore è tenuto alle indennità nei confronti dell'acquirente.

  Ciò significa che, qualora dopo la vendita, la situazione reale apparisse difforme da quanto in precedenza rappresentato e garantito dal venditore, si verificherebbe una specifica responsabilità in capo al venditore stesso per gli eventuali danni patrimoniali cagionati al compratore.

- **Transactional insurance**

  L'assicurazione delle transazioni è pensata per i cosiddetti Contingent risk.

  Comporta ovvero il trasferimento dei rischi di transazione identificati che vengono inseriti in un premio assicurativo standard, anziché rientrare nell'accordo.

- **Tax liabilities**

  La soluzione Tax Opinion Liability permette di trasferire all'assicurato l'incertezza legata applicazione di norme e regolamenti tributari, gestendo i rischi connessi all'esito della transazione.

  Comporta il trasferimento dei rischi di transazione identificati che vengono inseriti in un premio assicurativo standard, anziché rientrare nell'accordo.

Assicurazione a favore di un terzo

Art. 1920 c.c.

È il contratto di assicurazione sulla vita a favore di una terza persona e non del contraente. Vedi beneficiario, designazione beneficiaria.

Assicurazione a primo rischio assoluto

Forma di assicurazione per la quale l'assicuratore si impegna a indennizzare il danno verificatosi fino a concorrenza del valore assicurato, anche se quest'ultimo risulta inferiore al valore globale dei beni assicurati (valore assicurabile).

Non si applica dunque, con questa forma di assicurazione, la cosiddetta regola proporzionale.

Assicurazione a primo rischio relativo

Forma di assicurazione per la quale devono essere indicati in polizza sia il valore assicurato, che rappresenta il massimo dell'indennizzo ottenibile dall'assicuratore, sia il valore delle cose assicurate (valore assicurabile).

Se, al momento del sinistro, il valore dei beni assicurati risulta superiore al valore a questo titolo dichiarato in polizza, l'indennizzo viene ridotto secondo la regola proporzionale.

Assicurazione con visita medica

È un'assicurazione sulla vita che, prevedendo il pagamento di un capitale in caso di morte dell'assicurato, viene stipulata solo sulla base degli esiti di un'apposita visita medica e, se del caso, di ulteriori accertamenti sanitari. Vedi assicurazione senza visita medica.

Assicurazione contro i danni: (CAP)

Le assicurazioni indicate all'articolo 2, comma 3.

Assicurazione della nave – hull insurance

Si configura quando l'assicuratore, verso pagamento di un premio, si obbliga a rivalere l'assicurato, entro i limiti convenuti, della perdita totale della nave (es. affondamento) o di altri danni subiti dalla stessa (incendio, incaglio, collisione, etc. Etc.).

Assicurazione di capitalizzazione

È un'assicurazione sulla vita nella quale l'obbligo dell'assicuratore non dipende dalla probabilità di vita o di morte dell'assicurato, ma garantisce solamente l'ammontare dei premi pagati più gli interessi maturati.

Trattasi quindi di operazione finanziaria e quindi il premio viene determinato in funzione del capitale da pagare e della durata contrattuale, senza quindi tener conto dell'età dell'assicurato

Assicurazione di secondo rischio

Contratto di assicurazione contro i danni complementare ad altra garanzia assicurativa, nel senso che l'assicurazione di secondo rischio è operante solo per la parte di danno che supera l'indennizzo dovuto dal primo assicuratore.

È possibile (ma difficile) anche trovare garanzie che assicurano a primo rischio determinati eventi ed a secondo rischio altri eventi.

Assicurazione fluttuante

Forma di assicurazione prestata in presenza di elementi (generalmente merci) che possono variare nel corso dello stesso periodo assicurativo e con successivo conguaglio di premio in funzione del variare degli elementi.

La garanzia viene adeguata in base alla denuncia delle quantità da parte dell'assicurato con una regolazione finale del premio dovuto.

Assicurazione in nome altrui

Art. 1890 c.c.

È l'assicurazione stipulata da un contraente che non ha il potere di impegnare il soggetto per il

quale stipula e che agisce, quindi, come 'falso' procuratore di quest'ultimo.

In tal caso, l'interessato (nel cui nome è stata fatta l'assicurazione) può ratificare il contratto anche dopo la scadenza o il verificarsi del sinistro, ma fino alla ratifica o al rifiuto di questa il 'falso' procuratore è obbligato personalmente nei confronti dell'assicuratore e, in particolare, gli deve i premi in corso all'atto del rifiuto della ratifica.

Procuratore 'falso' in termini meramente concettuali, prescindendo cioè da qualsiasi valutazione etica.

Può trattarsi, infatti, del parente di una persona assente che stipula il contratto in nome di questa proprio per farle un favore, per evitarle cioè di subire un sinistro, con relativo danno, non coperto da assicurazione.

Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti: (Reg. 40 e 41)

L'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore per i rischi del ramo 10, diversi dalla responsabilità del vettore, e per i rischi del ramo 12 di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Assicurazione parziale

Nelle assicurazioni a valore intero (tipica quella del ramo incendio), se l'assicurazione copre solo una parte del valore che la cosa assicurata aveva al tempo del sinistro, l'assicuratore risponde dei danni in proporzione della parte suddetta, a meno che non sia diversamente convenuto come, ad esempio, nelle assicurazioni furto a primo rischio (assoluto o relativo).

Trattasi della ben nota regola proporzionale (valore assicurato/valore effettivo = x/danno dove x rappresenta la somma che l'assicuratore pagherà all'assicurato).

Si ritiene comunemente che tale regola trovi applicazione solo in caso di danno parziale. In realtà, anche nel danno totale, l'indennizzo (x) risulta pari alla somma assicurata proprio per l'applicazione della regola stessa e l'assicurato rimarrà assicuratore di se stesso per la parte di danno rimasta scoperta. Vedi proporzionale.

Assicurazione per conto altrui o per conto di chi spetta

Art. 1891 c.c. È l'assicurazione stipulata da un soggetto per conto di un altro soggetto individuato (es. Dipendente assicurato contro gli infortuni, per patto sindacale, dal datore di lavoro) o individuabile al momento del sinistro (es. Conducente del veicolo nel momento in cui si verifica l'incidente stradale: la responsabilità civile di detto conducente, non individuato, è stata assicurata, insieme con la propria, dal proprietario del veicolo stesso).

Nell'assicurazione sulla vita, è il contratto in cui il contraente assicura la vita di una terza persona, nell'interesse ed a favore della stessa.

Gli obblighi derivanti dal contratto (salvo quelli che per loro natura possono essere adempiuti solo dall'assicurato) gravano sul contraente, mentre i diritti spettano all'assicurato e il contraente, anche se in possesso della polizza, non può farli valere senza l'espresso consenso di detto assicurato.

Assicurazione plurima

Si ha assicurazione plurima o presso diversi assicuratori quando per lo stesso rischio (ad esempio: incendio), sullo stesso bene (ad esempio: abitazione) e per un comune periodo di

tempo, l'assicurato stipula separatamente più contratti di assicurazione presso diverse compagnie di assicurazione che sono volti a garantire l'assicurato contro i rischi cui sono esposti singoli beni del suo patrimonio (ad esempio, la casa o l'automobile), il patrimonio nel suo complesso o la sua stessa persona.

Nel primo caso si parla di assicurazioni di cose (ad esempio, assicurazione furto, incendio, ecc.). nel secondo caso si parla di assicurazioni del patrimonio o di assicurazioni di spese (ad esempio, assicurazione della responsabilità civile). nel terzo caso si parla di assicurazioni contro i danni alla persona.

Le assicurazioni contro i danni, ad eccezione di quelle contro i danni alla persona (assicurazione infortuni e invalidità da malattia), sono rette dal cosiddetto principio indennitario.

Vedi coassicurazione.

Assicurazione presso diversi assicuratori

Nel ramo trasporti, la polizza italiana di assicurazione sopra merci ed. 1983 stabilisce che le norme previste dal codice civile trovino applicazione anche nel caso in cui i contraenti risultino diversi (mittente, ricevitore, intermediario della transazione commerciale, ecc.).

Assicurazione senza visita medica

È un'assicurazione che, prevedendo il pagamento di un capitale in caso di morte, viene stipulata in base alle dichiarazioni scritte del potenziale assicurato (assicurando) e non necessita degli esiti di un'apposita visita medica.

Un'assicurazione vita può essere stipulata nella forma senza visita medica quando il capitale garantito per il caso di morte non supera i 100/200.000 € e l'età dell'assicurando non supera (di solito) i 60 anni

Assicurazione sulla vita di un terzo

Art. 1919 c.c.

L'l'assicurazione sulla vita in cui il contraente assicura la vita di una terza persona, sia nell'interesse ed a favore di questa, sia nell'interesse proprio che di un altro terzo, sia a beneficio proprio che di un altro terzo.

La legge richiede il preventivo assenso della persona sulla cui vita è stipulata l'assicurazione, se questa è operante per il caso morte. Vedi assenso

Assicurazione sulla vita propria

È l'assicurazione stipulata sulla vita propria nell'interesse proprio o di un terzo a beneficio proprio o di un terzo

Assicurazione sulla vita: (CAP)

Le assicurazioni e le operazioni indicate all'articolo 2, comma 1.

Nota:

Si configura quando l'assicuratore, verso pagamento di un premio, si impegna a pagare un capitale o una rendita al verificarsi di un evento attinente alla vita umana: morte o esistenza in vita ad una certa data

Sono indicate all'articolo 2, comma 1, del CAP

I. Le assicurazioni sulla durata della vita umana.

II. Le assicurazioni di nuzialità e di natalità.
III. Le assicurazioni, di cui ai rami i e ii, le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento.
IV. L'assicurazione malattia e l'assicurazione contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti di lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia o a infortunio o a longevità.
V. Le operazioni di capitalizzazione.
VI. Le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa.

Esistono due diverse tipologie di assicurazione vita caso morte: quella intera e quella temporanea, la cui efficacia resta in essere solo per un determinato periodo di tempo trascorso il quale il beneficiario non riceverà alcun capitale.

Questo significa che l'assicurazione elargirà il premio previsto solo se il contraente viene a mancare entro il suddetto periodo di tempo.

Assicurazioni adeguabili

Sono forme assicurative sulla vita accomunate da una fondamentale caratteristica: mentre i premi restano costanti, le prestazioni dell'assicuratore si adeguano annualmente in base all'aumento dell'indice del costo della vita, nella misura massima stabilita a priori.

Assicurazioni agevolate

Sono così definite le polizze contro i danni da grandine, gelo, e brina assistite da un contributo statale al pagamento del premio.

Le colture ammesse a questa facilitazione vengono fissate annualmente per decreto.

Assicurazioni collettive

Sono contratti che riuniscono una pluralità di assicurazioni su altrettante teste, con la particolarità che il gruppo degli assicurati presenti determinate caratteristiche di omogeneità.

Frequentemente si tratta dei dipendenti di uno stesso datore di lavoro, o degli appartenenti ad una certa categoria professionale, o degli aderenti ad una stessa associazione.

Assicurazioni complementari (vita)

I contratti di assicurazione vita prevedono spesso delle prestazioni aggiuntive, tecnicamente conosciute come assicurazioni complementari.

Le prestazioni aggiuntive riguardano i rischi di: invalidità totale e permanente, morte accidentale, beneficio orfani.

Assicurazioni di gruppo

Sono assicurazioni collettive monoannuali, rinnovabili per il caso di morte o di invalidità permanente.

Per essere definito gruppo un insieme di persone deve essere composto da almeno 5 unità.

Queste assicurazioni prevedono, in molti casi, sconti sui premi e bonus alla scadenza contrattuale.

Nel ramo infortuni assumono la denominazione di polizze cumulative (vedi polizze cumulative).

Vedi assicurazioni collettive, assicurazioni previdenziali.

Assicurazioni indicizzate

Sono forme assicurative con la seguente caratteristica: premi e capitali variano annualmente in base all'aumento dell'indice del costo della vita.

Assicurazioni miste (vita)

Danno luogo alla prestazione dell'assicuratore alla morte dell'assicurato, se questa si verifica entro un certo termine, o al termine stesso, ove l'assicurato sia ancora in vita.

Assicurazioni mutue

Sono imprese assicuratrici costituite in forma mutua, la cui principale caratteristica consiste nel fatto che gli assicurati sono, allo stesso tempo, soci della mutua stessa.

Esistono anche soci non assicurati, denominati 'sovventori', che versano il contributo sociale. Vedi impresa (di assicurazione), società mutua.

Da non confondere con le s.m.s. (società di mutuo soccorso) che non sono autorizzate ad esercitare l'assicurazione.

Assicurazioni obbligatorie

Sono assicurazioni private, ma rese obbligatorie da norme di legge, a scopo di socialità, come ad esempio diverse assicurazioni R.C. (tra cui primeggia quella degli autoveicoli e dei natanti), ma anche quelle professionali di determinate categorie (esempio Intermediari assicurativi).

Le assicurazioni R.C. rientranti in questo ambito mirano a sostituire al debitore naturale (responsabile) un più solvibile debitore legale (assicuratore) nell'interesse della vittima incolpevole (danneggiato) del fatto illecito.

Esistono anche assicurazioni obbligatorie anche per altri settori, come le polizze vita, infortuni e malattia per i dirigenti.

Assicurazioni ordinarie (vita)

Sono assicurazioni individuali classificate, secondo le modalità di pagamento delle prestazioni assicurate, in assicurazioni di capitali e di rendite.

Le assicurazioni di capitali si dividono a loro volta, secondo la natura del rischio, in assicurazioni per il caso di morte e per il caso di vita.

Assicurazioni per il caso di morte

Sono assicurazioni di capitale che garantiscono il versamento di una somma al beneficiario, alla morte dell'assicurato. Sono definite a vita intera o temporanee.

Sono a vita intera se il capitale sarà pagato in qualunque epoca avvenga il decesso, mentre sono temporanee se il pagamento avrà luogo solo se il decesso si verificherà entro un periodo determinato.

Assicurazioni per il caso di vita

Sono quelle nelle quali l'obbligazione dell'assicuratore è subordinata alla sopravvivenza dell'assicurato a una certa scadenza.

Secondo le modalità di pagamento delle prestazioni garantite, si distinguono in assicurazioni di capitali e di rendite.

Assicurazioni previdenziali

Sono contratti di assicurazioni collettive stipulati, di norma, nelle forme di rendita differita, di assicurazione mista o di temporanea decrescente.

Le prime due forme vengono utilizzate per integrazioni di trattamenti pensionistici o di indennità di fine rapporto. la terza si presta a garantire, in caso di mutui accesi da cooperative edilizie, il pagamento del debito residuo.

Assicurazioni rivalutabili

Sono forme assicurative vita con la seguente caratteristica: la prestazione dell'assicuratore varia annualmente in base al rendimento della riserva matematica afferente questo tipo di polizza e costituita in gestione separata.

Il premio annuo può essere costante o rivalutabile.

Assicurazioni su più teste

Sono le assicurazioni in cui l'evento garantito (morte o sopravvivenza) riguarda un gruppo di teste assicurate, fra cui esistono legami di interdipendenza.

Esempio: l'assicurazione temporanea di morte su più teste, nella quale la somma assicurata è pagabile al primo decesso, purché esso avvenga entro un determinato periodo di tempo.

Assistenza – salvataggio d navi – assistance – salvage of vessel

L'assistenza ad una nave o ad un aeromobile in mare o in acque interne, nonché i tentativi di salvataggio di nave e aeromobile che siano in pericolo di perdersi, sono atti obbligatori.

Dette operazioni comportano il riconoscimento degli eventuali danni subiti, delle spese sopportate e di un compenso rapportato al valore dei beni assistiti e salvati, alle condizioni del mare nel corso della prestazione, al rischio corso ed al risultato ottenuto.

Assistenza giudiziale

Attività di patrocinio che ha inizio quando si attribuisce al giudice la decisione sull'oggetto della controversia.

Assistenza infermieristica

È la prestazione di assistenza e fornitura di cure operata da persone in possesso di specifico diploma per tale tipo di attività, spesso oggetto di rimborso nelle polizze malattia.

Essa è prevista contrattualmente sia in caso di ricovero, sia - più raramente - per le polizze che prevedono la degenza domiciliare.

Assistenza stragiudiziale

È quella attività che viene svolta al fine di comporre qualsiasi vertenza, prima del ricorso al giudice e per evitarlo.

Associazione temporanea di imprese

Unione di più imprese che vogliono partecipare a una gara di appalto, quando la gara prevede requisiti che le imprese da sole non hanno.

Associazioni dei consumatori e degli utenti: (Reg. 24)

Le associazioni iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, recante il Codice del consumo.

Assoluzione.

Il termine assoluzione è proprio soltanto del processo penale e indica la sentenza che solleva l'imputato da ogni responsabilità penale.

Varie sono le formule di assoluzione di cui il giudice penale può disporre: si distinguono quelle "in fatto" ("il fatto non sussiste". "l'imputato non ha commesso il fatto") da quelle "in diritto" ("il fatto non costituisce reato". "il reato è estinto". "l'imputato è persona non imputabile". oppure manca una condizione del procedere, cioè, per esempio, non è stata proposta la querela).

In una situazione di dubbio, quando vi sono contemporaneamente prove a favore e prova carico dell'imputato, la formula sarà dubitativa, cioè "per insufficienza di prove".

Qualora, già durante la fase istruttoria, emergano le cause sopra elencate, la sentenza si definisce "di proscioglimento istruttorio".

Nel giudizio civile, nel quale non si controverte sul dovere dello stato di punire, bensì su diritti vantati da un privato nei confronti di un altro privato, il giudice, qualora ritenga infondata la domanda proposta dall'attore, la "rigetta" con sentenza e può condannare l'attore stesso al pagamento delle spese di giudizio sostenute dal convenuto.

Anche in questi casi si può parlare di "assoluzione" del convenuto.

Asta pubblica

Uno dei modi con cui la pubblica amministrazione sceglie l'impresa privata con cui fare un contratto di appalto per la costruzione o la gestione di un'opera o di un servizio pubblico.

Attacco di mandata per autopompa

Dispositivo costitutivo di uno o più attacchi unificati per tubazioni flessibili antincendio dotato di una valvola di intercettazione ed una di non ritorno.

Serve come alimentazione idrica sussidiaria.

Attestato di rischio

L'attestato di rischio è il documento che indica il numero dei sinistri denunciati negli ultimi cinque anni e la classe di merito a cui deve essere assegnato l'assicurato per l'anno successivo: è rilasciato dalla compagnia al contraente mediante invio allo stesso almeno 30 giorni prima della scadenza annuale del contratto e comunque i soggetti interessati hanno diritto di esigere in qualunque momento, entro 15 giorni dalla richiesta, l'attestazione dello stato di rischio.

La classe di merito dell'assicurato è, quindi, il voto riportato in pagella.

In particolare, l'attestato contiene le informazioni sui sinistri degli ultimi 5 anni e sulla classe di conversione universale.

A seguito della dematerializzazione dell'attestato di rischio, dal 1° luglio 2015, il documento non è più cartaceo ma telematico.

Le compagnie sono tenute, in occasione di ciascuna scadenza contrattuale, a trasmettere all'assicurato l'attestato di rischio per via telematica, anche semplicemente attraverso l'inserimento dello stesso su un'area riservata del sito *web* dell'impresa

L'attestato di rischio deve contenere:

- La denominazione dell'assicuratore
- Il nome del contraente
- Il numero del contratto
- La formula tariffaria
- La data di scadenza della polizza
- La firma dell'assicuratore

I sinistri sono sia quelli denunciati e pagati dall'assicurazione.

I sinistri pagati sono ora suddivisi in sinistri con responsabilità principale (pari o superiore al 51%) e sinistri con responsabilità paritaria.

Per questi ultimi viene indicata anche la percentuale di responsabilità: il malus non scatterà fino a che la somma di tali percentuali nel quinquennio presente nell'attestato di rischio non raggiunga almeno il 51%.

L'attestato di rischio conserva validità per 12 mesi: ciò significa che l'assicurato dovrà stipulare un nuovo contratto d'assicurazione entro 12 mesi dal rilascio per poter godere della classe di merito maturata.

Tuttavia, decorso questo periodo di tempo, l'assicurato può, sino al termine massimo di cinque anni dalla scadenza del precedente contratto, mantenere la classe di merito acquisita purchè dichiari di non aver circolato nel periodo successivo alla scadenza del precedente contratto.

In caso contrario o se la stipula avviene dopo più di cinque anni dalla scadenza, il contratto sarà assegnato alla classe di ingresso prevista dalla compagnia.

Atti delegati: (Reg. 44)

Il Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione europea del 10 ottobre 2014, che integra la direttiva n. 2009/138/CE in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e Riassicurazione.

Attività assicurativa: (CAP)

L'assunzione e la gestione dei rischi effettuata da un'impresa di assicurazione.

Attività di intermediazione assicurativa: (Reg. 24)

L'attività che consiste nel presentare o proporre contratti assicurativi o nel prestare assistenza e consulenza finalizzate a tale attività e, se previsto dall'incarico intermediativo, nella conclusione dei contratti ovvero nella collaborazione alla gestione o all'esecuzione, segnatamente in caso di sinistri, dei contratti stipulati.

Attività in regime di libertà di prestazione di servizi o rischio assunto in regime di libertà di prestazione di servizi: (CAP)

L'attività che un'impresa esercita da uno stabilimento situato nel territorio di uno Stato membro assumendo obbligazioni con contraenti aventi il domicilio, ovvero, se persone giuridiche, la sede in un altro Stato membro o il rischio che un'impresa assume da uno stabilimento situato nel territorio di uno Stato membro diverso da quello in cui è ubicato il rischio.

Attività in regime di libertà di prestazione di servizi: (Reg. 24)

L'attività di cui all'articolo 1, lettera e), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Attività in regime di stabilimento: (Reg. 24)

L'attività di cui all'articolo 1, lettera f), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209

Attività in regime di stabilimento o rischio assunto in regime di stabilimento: (CAP)

L'attività che un'impresa esercita da uno stabilimento situato nel territorio di uno Stato membro assumendo obbligazioni con contraenti aventi il domicilio, ovvero, se persone giuridiche, la sede nello stesso Stato o il rischio che un'impresa assume da uno stabilimento situato nel territorio dello Stato membro in cui è ubicato il rischio.

Attività pericolose

Art. 2051 c.c.

Sono quelle, in parte indicate nel t.u. delle leggi di P.S. ed in parte ritenute tali dalla giurisprudenza per loro natura o per la natura dei mezzi impiegati, il cui esercizio comporta, in caso di danno, una presunzione di responsabilità in capo all'esercente.

Attività Riassicurativa: (CAP)

1) L'assunzione e la gestione dei rischi ceduti da un'impresa di assicurazione, anche di uno Stato terzo o retrocessi da un'impresa di Riassicurazione.
2) La copertura fornita da un'impresa di Riassicurazione ad un fondo pensione istituito in uno Stato membro dell'unione europea, autorizzato dall'autorità competente dello Stato membro di origine e che rientri nell'ambito di applicazione della direttiva (UE) 2016/2341.

Atto di concerto

Documento approvato con la collaborazione di più amministrazioni (per esempio di due ministri, o del presidente del consiglio e più ministri).

Atto di dio – act of god

Evento verificatosi durante la navigazione marittima, imprevisto ed imprevedibile, derivante dalle forze della natura.

Atto di liberalità

È un atto che ha come scopo principale l'arricchimento del beneficiario, conseguente all'impoverimento dell'autore. la donazione viene considerato un esempio classico di atto liberale, perché all'attività donativa del donante non segue una controprestazione.

Esistono, comunque, ipotesi di liberalità non donative, in cui (secondo alcuni autori) non vi è una donazione in senso tecnico-giuridico, in quanto il donante ottiene, seppure in via indiretta, una controprestazione. vi sono anche fattispecie di donazioni sostanziali, ma non formali, come nell'ipotesi della categoria generale delle donazioni indirette o nell'ipotesi di pagamento di debito altrui (adempimento del terzo).

Di dubbio inquadramento dogmatico è, poi, la figura della donazione mista a vendita, dove è dubbia la disciplina giuridica in concreto applicabile, perché alcuni autori sostengono la tesi della prevalenza, altri dell'atipicità di tale figura, ecc.

Atto di surroga

Dichiarazione dell'assicurato che, una volta ottenuto il risarcimento del danno da parte dell'assicuratore, in ossequio al disposto legislativo, gli trasferisce il diritto di ripetere la somma corrisposta nei confronti di eventuali terzi responsabili.

Atto notorio

(o atto di notorietà): dichiarazione che una persona, sotto la propria responsabilità fa davanti a un pubblico ufficiale.

La legge prevede che una dichiarazione falsa sia punita con la pena della reclusione fino a un anno e con una multa.

Atto pubblico

È il documento redatto, con le richieste formalità da un notaio o da altro pubblico ufficiale autorizzato ad attribuirgli pubblica fede nel luogo ove l'atto è formato.

L'atto pubblico, ex art. 2700 c.c., fa piena prova "fino a querela di falso della provenienza del documento dal pubblico ufficiale che lo ha formato, nonché delle dichiarazioni delle parti e degli altri fatti che il pubblico ufficiale attesta avvenuti in sua presenza o da lui compiuti".

Atto recettizio

Gli effetti di tale atto si producono od iniziano a prodursi nel momento in cui sia pervenuto alla conoscenza del destinatario. diversamente, tale atto è privo di effetti.

La lettera di disdetta, per esempio, è un atto recettizio.

Attore

Chi promuove un processo civile

Attuario

Esperto di indagini attuariali.

Formano oggetto attività professionale dell'attuario le prestazioni che implicano calcoli, revisioni, rilevazioni ed elaborazioni tecniche di indole matematico-attuariale, che riguardano la previdenza sociale e le assicurazioni, ovvero operazioni di carattere finanziario.

In particolare:

a) La consulenza e le rilevazioni in materia di elaborazione di piani tecnici per la costituzione e trasformazione di enti di assicurazione sulla vita e di previdenza sociale.
b) Gli accertamenti tecnici per valutare le situazioni di bilancio e i bilanci tecnici degli enti di cui alla lettera a).
c) Il calcolo delle riserve matematiche e dei piani di tariffe e di contributi concernenti le basi tecniche delle assicurazioni sulla vita e della previdenza sociale.
d) I metodi di organizzazione di uffici statistico-attuariali degli enti e delle imprese assicurative sulla vita e per la previdenza sociale, le rilevazioni e le elaborazioni statistiche di liquidazione degli enti di cui alla lettera a).
e) L'elaborazione dei piani di ammortamento per prestiti a lunga scadenza in quanto comportino rilevazioni e accertamenti di specifica indole matematico-attuariale.
f) I calcoli ed i progetti occorrenti per la valutazione di nude proprietà ed usufrutti.

g) Le perizie, le consulenze tecniche e gli altri incarichi relativi all'oggetto della professione di attuario.

Autenticare

Far dichiarare a un notaio o a un altro pubblico ufficiale che la copia di un documento corrisponde all'originale, o che una firma è di una determinata persona.

Autoarticolato

Veicolo formato da motrice e semirimorchio.

La massima lunghezza consentita dalla maggior parte dei paesi europei è di 16,50 m, la lunghezza di 4 m ed il peso di 40 t per il tipo a 4 assi, di 44 t per il tipo a 5 assi ed oltre.

Autocertificazione

Dichiarazione del cittadino che sostituisce alcuni certificati (per esempio: il certificato di nascita, di residenza , il titolo di studio).

Autocombustione

È un fenomeno spontaneo, che interessa alcune sostanze, quando vengono ammassate senza consentire di disperdere il calore prodotto dal processo di ossidazione.

Si presenta normalmente senza sviluppo di fiamma, quindi non è riconducibile alla definizione di incendio.

Si ha autocombustione quando senza alcun apporto di energia dall'esterno, quali scintille, fiamme o contatto con corpo incandescente, una sostanza combustibile si accende a seguito di una reazione di ossidazione inizialmente lenta con successivo graduale e sensibile accumulo di calore.

a) Con alto rischio: carbone di legna, colori ad olio, erba medica, farina di pesce, olio di fegato di merluzzo, olio di lino, olio di pesce, stracci o tessuti di seta-cotone-iuta-canapa-lino imbevuti di olio e vernice, stracci imbevuti di colore ad olio.
b) Con rischio moderato: cacao in chicchi, carbone bituminoso, carta da macero umida, cuoio, cascami unti, feltri, e cartoni bitumati o catramati, fertilizzanti organici e inorganici misti sintetici contenenti nitrati e materiale organico, fieno, olio di balena - legno - mais - oliva - semi di cotone - soia, piriti di ferro, stracci di lana unti, vernici o pitture contenenti oli essiccati - vernici raschiate.
c) A basso rischio: acqua ragia vegetale, olio di arachidi - palma - ricino - semi di cotone.

Autoestinguente

Materiale (di solito materia plastica) che partecipa alla combustione di materiali infiammabili che le stanno vicini, ma che, allontanati questi, si spegne in pochi secondi

Autoporto

Centro servizi per il trasporto su strada: può ospitare depositi, aree attrezzate per la sosta, centri di assistenza tecnica, esercizi commerciali e servizi vari per gli autisti.

Autorità di vigilanza

L'autorità nazionale incaricata della vigilanza sulle imprese e sugli intermediari e gli altri operatori

del settore assicurativo.

Oggi è rappresentata dall'IVASS

Autorità di vigilanza sul gruppo: (CAP)

L'autorità di vigilanza di gruppo determinata ai sensi dell'articolo 207-sexies:

Autorità di vigilanza: (CAP)

L'autorità nazionale incaricata della vigilanza sulle imprese e sugli intermediari e gli altri operatori del settore assicurativo.

Autorità garante della concorrenza e del mercato

AGCM - Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

L'autorità garante della concorrenza e del mercato, nota anche come autorità antitrust, è una "autorità indipendente" istituita dalla legge 287/1990 ("norme per la tutela della concorrenza e del mercato").

Con il termine autorità indipendente si fa riferimento a un'amministrazione pubblica che prende le proprie decisioni sulla base della legge, senza possibilità di ingerenze da parte del governo né di altri organi della rappresentanza politica.

Essa è un organo collegiale, un organo, cioè, formato da più persone, che prendono le decisioni votando a maggioranza.

È composta da un presidente e da quattro componenti nominati, di concerto, dai presidenti del senato della repubblica e della camera dei deputati.

L'autorità ha il compito di vigilare:

- Sulle intese restrittive della concorrenza.
- Sugli abusi di posizione dominante.
- Sulle operazioni di concentrazione che comportano la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante in modo tale da eliminare o ridurre in misura sostanziale e duratura la concorrenza

L'autorità ha anche il compito di applicare le norme contenute nel titolo III, capo II del d.lgs. 206/2005 (codice del consumo) in materia di pubblicità ingannevole e di pubblicità comparativa.

È attribuito, infine, all'autorità il compito di vigilare sui conflitti di interessi affinché i titolari di cariche di governo, nell'esercizio delle loro funzioni, si dedichino esclusivamente alla cura degli interessi pubblici e si astengano dal porre in essere atti e dal partecipare a deliberazioni collegiali in situazione di conflitto di interessi.

Autorità: (Reg. 44)

Le Autorità di cui al Titolo I, Capo II del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

Autotutela

Principio giuridico che assegna alle amministrazioni pubbliche una posizione di particolare privilegio. Infatti, in alcuni casi, le amministrazioni possono annullare, modificare o revocare propri atti unilateralmente, senza chiedere il consenso dei cittadini interessati.

Avallo

Di massima, è una dichiarazione cambiaria con la quale taluno garantisce il pagamento della cambiale per uno degli obbligati cambiari (traente, emittente o girante).

Differisce dalla fideiussione perché è un'obbligazione di garanzia autonoma ed indipendente rispetto all'obbligazione cambiaria alla quale inserisce, per cui l'avallante non può opporre al portatore del titolo le eccezioni personali da lui opponibili ai precedenti portatori, né quelle opponibili dall'avvallato allo stesso creditore cambiario.

L'avallante non può pretendere che il portatore escuta preventivamente l'avallato, essendo tenuto in solido con questo al pagamento (il creditore può chiedere il pagamento al debitore o all'avallante indifferentemente). l'avallante effettuando il pagamento della cambiale acquista i diritti ad essa inerenti contro l'avallato e contro coloro che sono obbligati cambiariamente verso quest'ultimo.

Nell'obbligazione di avallo, generalmente, si usa la formula "per avallo" seguita dalla firma dell'avallante. di massima, si ammette l'avallo parziale.

Avaria – average

Free of all average - franco da ogni avaria.

Free of particular average - franco d'avaria particolare.

Avaria generale o comune – ac/ag – general average

L'istituto dell'avaria generale concerne tutti gli interessati alla spedizione marittima, ovvero il proprietario o noleggiatore della nave ed il proprietario o proprietari del carico.

Nel corso del viaggio possono verificarsi circostanze per le quali il comandante della nave deve assumere tutte le iniziative giudicate necessarie per la salvezza comune.

Dette iniziative comportano generalmente esborsi di danaro e/o sacrifici volontari.

A titolo di spese, ad esempio, potranno aversi quelle di sosta forzata in un porto di rilascio o quelle conseguenti all'intervento di altre navi, rimorchiatori, ecc., per assistere, rimorchiare o salvare la nave in pericolo.

A titolo di sacrifici, i danni provocati a parte del carico nel corso delle operazioni di spegnimento di un incendio, il getto di parte del carico, il danneggiamento volontario di parti della nave, i danni subiti dalla nave incagliata, nel corso delle operazioni di disincaglio.

Spese e sacrifici danno origine alla dichiarazione di avaria generale o comune e la loro entità verrà ripartita in quota, tenendo conto del valore della nave, del carico e dei noli relativi al viaggio.

Avente causa

Persona a cui è trasferito un diritto da un'altra persona che si chiama dante causa (per esempio, nella vendita di una casa chi la vende è il dante causa, chi la compra è l'avente causa).

Avocare

Assumere le funzioni di un ufficio subordinato.

Avviso

È in sostanza un obbligo contrattuale che deve rispettare l'assicurato, notificando all'impresa, nei termini previsti dalle norme, ogni situazione che interessi la validità del contratto, primo fra tutti

l'avviso di un sinistro.

Il termine di notifica varia a seconda della natura dell'evento ed è sancito dalle condizioni di polizza.

Avviso di sinistro

L'art. 1913 c.c. dispone che “l'assicurato deve dare avviso del sinistro all'assicuratore o all'agente autorizzato a concludere il contratto entro tre giorni da quello in cui il sinistro si è verificato o l'assicurato ne ha avuto conoscenza”.

Naturalmente le parti possono derogare ai termini previsti dal c.c.

L'inadempimento colposo all'obbligo dell'avviso comporta la perdita dell'indennità in ragione del pregiudizio sofferto dall'assicuratore, mentre quello doloso comporta la perdita totale dell’indennizzo (art. 1915 c.c.).

Questa norma resta valida anche per l'assicurazione obbligatoria.

La legge 26 febbraio 1977 n.39 (cd. miniriforma rca), successivamente modificata dalla legge 5 marzo 2001, n.57, dispone che, nel caso di scontro fra veicoli a motore soggetti all'assicurazione obbligatoria, i conducenti dei veicoli coinvolti sono tenuti a denunciare il sinistro avvalendosi del modulo di constatazione fornito dall'impresa, il cui modello è stato approvato con dm 28 luglio 1977 (modulo blu), se si vogliono avvalere della procedura di liquidazione introdotta da detta legge.

Tale modello è stato confermato anche dal regolamento n.13 del 6 febbraio 2008 con l’introduzione della procedura di risarcimento diretto .

Il "modulo blu" va tenuto fra i documenti assicurativi.

Avviso sinistri (Riass)

Obbligatorio nella Riassicurazione facoltativa e in altri casi, se e quando previsto contrattualmente, questo documento è redatto dalla cedente (vedi cedente) per portare a conoscenza del Riassicuratore le notizie in suo possesso su ogni sinistro che possa interessare la copertura Riassicurativa.

Awb (air waybill)

Lettera di vettura del trasporto aereo

Azione cambiaria

Il portatore di una cambiale può servirsi di essa come titolo esecutivo e iniziare senz'altro l'esecuzione, o promuovere un ordinario giudizio di cognizione od ottenere un decreto ingiuntivo.

L'azione cambiaria (sia essa esecutiva o di cognizione ordinaria o proposta con il procedimento ingiuntivo) è di due specie: diretta o principale, contro gli obbligati principali. di regresso, contro gli obbligati di regresso.

L'esercizio dell'azione di regresso è subordinato a un particolare atto (protesto), con il quale, entro termini rigorosissimi fissati dalla legge, sotto pena di decadenza, il creditore deve far constatare il rifiuto di accettazione o di pagamento.

Azione diretta

L’assicurazione di responsabilità civile è di norma stipulata per la tutela del patrimonio dell’assicurato nei confronti del rischio di arrecare danni a terzi: a quest’assicurazione il terzo

danneggiato rimane estraneo ed è solo l'assicurato che può invocarla nei confronti del proprio assicuratore.

L'assicurazione obbligatoria RCA deroga totalmente a tale regola, dimostrando ancora una volta che è privilegiato l'obiettivo della tutela del danneggiato.

La legge dispone, infatti, che *"il danneggiato per sinistro causato dalla circolazione di un veicolo soggetto all'assicurazione obbligatoria, ha azione diretta per il risarcimento del danno nei confronti dell'assicuratore".*

Il D.L. numero 223 del 4 luglio 2006 (c.d. Decreto Bersani) ha modificato il Codice delle Assicurazioni private introducendo, a partire dal 1° febbraio 2007, una nuova procedura liquidativa per i danni subiti in conseguenza di un sinistro stradale tra due veicoli, nota come "indennizzo o risarcimento diretto".

Tale procedura, introdotta al precipuo fine di velocizzare l'iter di liquidazione del sinistro a tutto vantaggio del danneggiato, è disciplinata dall'art. 149 del Cod. Ass.ni e prevede che, in caso di incidente di cui non si è responsabili o di cui si è responsabili solo in parte, in presenza di determinate condizioni, il rimborso vada richiesto direttamente alla propria compagnia assicurativa e non a quella del responsabile del sinistro.

La propria assicurazione, quindi, provvede ad anticipare il risarcimento del danno per conto dell'impresa di assicurazione di controparte, salvo poi ottenere da quest'ultima un conguaglio forfettario secondo le regole stabilite dalla Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto (c.d. CARD), alla quale entrambe le compagnie devono aver aderito.

Condizioni necessarie per l'applicabilità dell'indennizzo diretto:

- il sinistro deve risolversi in un urto, anche tra più veicoli, con esclusione della sola ipotesi in cui oltre al veicolo dell'istante e a quello nei cui confronti questi rivolge le proprie pretese, la responsabilità sia almeno in parte riconducibile ad ulteriori veicolo coinvolti.
- entrambi i veicoli devono essere immatricolati in Italia, nella Repubblica di San Marino o nello Stato della Città del Vaticano.
- entrambi i veicoli devono essere identificati e regolarmente assicurati.
- entrambe le Compagnie assicurative devono aver aderito alla convenzione CARD.

I danni risarcibili con l'indennizzo diretto sono:

quelli subiti dal veicolo assicurato.

quelli a cose trasportate appartenenti al proprietario o al conducente.

le lesioni di lieve entità subite dal conducente, intendendosi come tali quelle che si risolvono in un danno biologico di invalidità permanente inferiore o uguale al 9 % (c.d. micropermanenti), giusta tabella speciale sorta a seguito della legge n. 57/01.

In tutti i casi in cui non sia applicabile l'indennizzo diretto, il risarcimento deve essere richiesto nei confronti della Compagnia che compre la r.c.a. del responsabile, utilizzando l'*iter* della procedura ordinaria.

Dev'essere infine segnalato che l'obbligo di richiedere il danno alla propria compagnia nei casi di applicazione della procedura di risarcimento diretto è stato negato nel 2009 da una sentenza della Corte Costituzionale (180/09) che ha chiarito che, perché il meccanismo del risarcimento diretto non si traduca in una perdita di diritti per il danneggiato, questi deve mantenere la facoltà di richiedere il danno anche alla compagnia del responsabile.

Va detto però che le compagnie pongono in essere un efficace ostruzionismo alla libertà di scelta

del danneggiato, negando fin da principio il risarcimento ai danneggiati che inviino la richiesta alla compagnia del responsabile.

Questa, infatti, se richiesta di pagare, si limita ad inviare una lettera che rimanda alla compagnia incaricata in base alla procedura di risarcimento diretto.

In questo modo la “scelta” imposta dalla Corte Costituzionale rimane valida solo sul piano giudiziale.

In definitiva, il danneggiato ha azione diretta per il risarcimento del danno nei confronti dell'impresa di assicurazione del responsabile civile, entro i limiti delle somme per le quali è stata stipulata l'assicurazione, senza che l'impresa di assicurazione possa opporre al danneggiato alcuna eccezione nel limite del massimale di polizza

B

B.I.P.A.R.

Bureau international des producteurs d'assurance et de reassurance.

Ha sede a Parigi e vi partecipano le associazioni di categoria degli intermediari di assicurazione di diversi paesi.

B.l./b/l (bill of lading)

Polizza di carico marittima.

Ballatoio

Struttura che gira attorno ad un edificio esternamente o internamente, avente funzione di dare accesso alle unità immobiliari del piano al quale appartengono.

Banca dati sinistri

La banca dati istituita ai sensi dell’articolo 135 del CAP per la prevenzione e il contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore delle assicurazioni obbligatorie per i veicoli a motore immatricolati.

È disciplinata dal regolamento IVASS n. 23 del 1° giugno 2016, raccoglie i dati dei sinistri relativi ai veicoli a motore immatricolati in Italia, nonché i dati dei testimoni e dei danneggiati riferiti ai medesimi sinistri, al fine di agevolare la prevenzione e il contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore dell’assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore

Banche: (Reg. 40 e 41)

Le banche autorizzate ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo 1°settembre 1993, n. 385.

Bancone blindato

Dicesi di separazione più o meno elevata, che divide una zona ad accesso libero da una area ad accesso controllato (ad esempio la sala di negoziazione e l'area impiegati, in uno sportello bancario).

Per solito è realizzata con materiali e vetri in grado di resistere a proiettili e/o tentativi di sfondamento.

Bando

Comunicazione della pubblica amministrazione per far conoscere a tutti i cittadini che si svolgerà una gara o un concorso (bando di gara o bando di concorso).

Normalmente tale comunicazione è pubblicata sui giornali quotidiani e sulla gazzetta ufficiale e contiene tutte le informazioni utili per partecipare.

Barriere a microonda

Barriera composta da un trasmettitore ed un ricevitore a microonde.

Il campo elettromagnetico creato dal segnale radio forma una barriera virtuale. la perturbazione del campo generata da un intruso che lo attraversi viene rilevata e segnalata dal ricevitore.

Si tratta di un apparato assai sofisticato e che richiede dei complessi sistemi di analisi del segnale per evitare segnalazione spurie (barriera intelligente).

Barriere di infrarossi attivi

Sensore composto da un trasmettitore e ricevitore di radiazioni infrarosse, di tipo filiforme. L'interruzione del raggio produce una segnalazione di allarme.

Per realizzare barriere alte qualche metro occorre sovrapporre in apposite custodie più apparati riceventi e trasmittenti.

Il sensore può funzionare in modo incerto in presenza di nebbia.

Per evitare manomissioni si utilizza un trasmettitore e ricevitore codificati ed accoppiati.

Basi demografiche: (Reg. 22)

Ogni statistica sulla mortalità/longevità degli assicurati utilizzata per il calcolo del premio o per il calcolo delle riserve tecniche.

Basi finanziarie: (Reg. 22)

Il tasso tecnico di interesse utilizzato per il calcolo del premio e ogni altra ipotesi finanziaria utilizzata per il calcolo del premio o per il calcolo delle riserve tecniche.

Basi tecniche: (Reg. 22)

Tutti gli elementi statistici, demografici, finanziari nonché ogni altra ipotesi utilizzata per il calcolo del premio o per il calcolo delle riserve tecniche.

Be-claims

Best estimate sui sinistri, pari al valore attuale atteso degli esborsi per i sinistri avvenuti fino alla data di valutazione (denunciati e ibnr). Comprende tutti i pagamenti futuri dei sinistri e le relative spese di gestione

Bed and breakfast

Servizio di ospitalità a pagamento, con cui viene offerto un servizio di alloggio e di prima colazione nella propria abitazione, per non più di tre camere per un massimo di sei posti letto, con carattere saltuario o per periodi ricorrenti stagionali.

Benefici di mutualità

Essi vengono concessi da talune società mutue assicuratrici e sono destinati ai soci/assicurati

(vedi art. 2546, 3¡ co. C.c.).

Sono determinati dal risparmio annuale, detratti gli accantonamenti prescritti dalla legge e quelli eventualmente previsti dall'atto costitutivo della società stessa.

La destinazione ha luogo generalmente, ma non necessariamente, sotto forma di riduzione del contributo di cui all'art. 2546, 2¡ co. C.c. (rata di premio). il relativo ammontare viene annualmente deciso dall'organo deliberante della società mutua nella misura, con le modalità ed entro i limiti fissati dagli statuti sociali.

Beneficiario: (Reg. 44)

- La persona fisica o il soggetto diverso da una persona fisica che, sulla base della designazione effettuata dal contraente o dall'assicurato, ha diritto di percepire la prestazione assicurativa corrisposta dall'impresa di assicurazione.
- L'eventuale persona fisica o il soggetto diverso da una persona fisica a favore del quale viene pagata la prestazione assicurativa su disposizione del beneficiario designato.

Nota

- Nelle assicurazioni sulla vita, la figura del beneficiario può non coincidere con quella del contraente e/o con quella dell'assicurato.
- Nelle assicurazioni contro i danni, regolate dal principio indennitario, le figure del beneficiario e dell'assicurato debbono coincidere, salvo il caso dell'assicurazione cauzioni.
- Non è un soggetto del contratto, ma acquista un diritto per effetto della designazione.

Be-premium

Best estimate sui premi, pari al valore attuale atteso del cash flow totale (ottenuto come saldo di tutti i flussi) derivante dalla parte di business cui l'impresa è ancora obbligata alla data di valutazione.

Si tratta dei flussi in entrata dei premi futuri per i contratti in essere e, per i medesimi contratti, dei flussi in uscita totali generati dai sinistri futuri (pagamenti e spese di gestione)

Bid bond/tender

Bond garanzia di offerta. Ex/out bond sdoganato, svincolato. In/under bond in deposito/sotto vincolo doganale.

Bid bonds

Garanzia provvisoria che permette all'assicurato di concorrere a gare di appalto.

Biometrici, dispositivi di riconoscimento

Dispositivi in grado di riconoscere particolari caratteristiche biologiche umane, come la vascolarizzazione della retina dell'occhio, la sagoma di una mano, l'impronta digitale, la voce. La unicità delle caratteristiche biometriche e l'assenza di ogni altro elemento che può essere smarrito o copiato (tessera magnetica, chiave ecc.)

Li rendono particolarmente adatti per applicazioni a media ed alta sicurezza.

Bocche di lupo

Dispositivi basati su tubi sagomati a zeta e saldati a piastre terminali, che vengono annegati nelle pareti delle camere corazzate e consentono il passaggio dell'aria, ma non di ordigni atti allo

scasso o perforazione della camera corazzata stessa.

È indispensabile che il livello di protezione offerto dalla bocca di lupo sia uguale o superiore a quella offerta dalla struttura muraria.

Bolla di carico

Documento che certifica l'avvenuto ingresso di una data quantità di beni all'interno di un magazzino.

Bolla di prelievo o di scarico

Documento che certifica l'uscita di una data quantità di merce dal magazzino.

Bond

Obbligazione, buono, vincolo/deposito doganale, garanzia. Advance payment bond garanzia di rimborso o garanzia di restituzione di anticipo.

Bonded warehouse

Deposito franco, deposito doganale.

Magazzino che opera per conto terzi e che è in grado di custodire una partita di merci lasciata in garanzia dal proprietario in cambio di un finanziamento o consegnate in attesa che il compratore produca la necessaria documentazione.

Bonus malus

L'ammontare del premio che tutti i proprietari di moto, auto o altro tipo di veicolo che circoli abitualmente su strada devono versare, dipende solitamente da vari fattori, tra cui la cilindrata del veicolo, la regione di residenza, l'età del proprietario e la cosiddetta formula **bonus malus**.

Come funziona

Quello del bonus-malus è un meccanismo che prevede di scalare le classi di merito in tutti quei casi in cui il conducente di un veicolo dimostri un comportamento ligio al rispetto delle regole stradali o di retrocederle nel caso esattamente opposto.

L'introduzione del bonus-malus prevede l'aumento del premio assicurativo nel caso in cui si verifichino sinistri causati dal proprietario del veicolo coperto da assicurazione o una riduzione nel caso in cui il conducente non causi danni alla guida.

Le attuali classi di merito sono 18. per i nuovi assicurati si parte dalla classe 14 e, quindi, non più da quella più bassa.

Trascorso un anno dalla stipula dell'assicurazione, se non si verificano sinistri a carico dell'assicurato, la classe di merito passerà direttamente alla numero 13, con un notevole risparmio in termini economici.

Nel caso in cui, invece, durante l'anno trascorso, l'assicurato abbia commesso un sinistro, si applica la formula del bonus-malus che prevede la perdita di 2 classi di merito con relativo aumento della polizza.

Naturalmente, per dare il via a questa "retrocessione", è necessario che il sinistro in questione sia ad esclusivo carico del proprietario del veicolo assicurato. nel caso in cui sussista un concorso di colpa, non superiore al 51%, non si perdono classi di merito.

Sebbene ogni compagnia di assicurazione possa proporre polizze che prevedono coperture di diversa entità, per quanto riguarda la formula del bonus-malus i margini di discrezione sono abbastanza limitati.

Bonus protetto

La garanzia del cosiddetto **bonus protetto** è una forma assicurativa accessoria che consente a tutti coloro che stipulano una polizza rc auto di mettersi al riparo da possibili aumenti del premio assicurativo.

Come funziona e chi può usufruirne

Per poter sottoscrivere il bonus protetto è necessario essere in possesso di alcuni requisiti, ovvero:

- Aver stipulato una polizza che riporti un'assegnazione ad una classe di merito pari o inferiore alla numero 4.
- Non aver commesso sinistri nei due anni precedenti.
- Aver mantenuto la polizza con la stessa compagnia assicurativa.

Si può dunque affermare che il bonus protetto è un vantaggio che viene concesso solo a quei conducenti che hanno rispettato pienamente le regole stradali senza incorrere in sinistri di alcun genere.

Una volta acquisito il diritto rilasciato dal bonus protetto, il guidatore, in caso di sinistro con colpa, può bloccare il "declassamento" ad una classe di merito inferiore e, di conseguenza, anche il relativo aumento del premio assicurativo.

Il bonus protetto, dunque, dà dei vantaggi interessanti a tutti i conducenti che dimostrano di aver instaurato un rapporto di grande fiducia con la propria compagnia assicurativa.

Una cosa utile da sapere è che numerose compagnie di assicurazione che desiderano conservare i clienti con un rischio molto basso, non fanno pagare alcuna somma aggiuntiva per attivare la sottoscrizione del bonus protetto. altre, invece, impongono particolari vincoli e il versamento di una cifra importante per poter sottoscrivere questa integrazione alla normale assicurazione rc auto.

Per coloro che desiderassero il non plus ultra in fatto di copertura assicurativa, è possibile sottoscrivere anche un'altra formula di garanzia extra, ovvero, il bonus doppiamente protetto. questo particolare vantaggio è concesso a coloro che, al compimento dei 31 anni di età, rientri nella prima classe di merito. L'agevolazione relativa all'attivazione di tale bonus comprende la concessione di due sinistri all'anno senza l'applicazione del malus.

Bot

Buoni ordinari del tesoro. Sono titoli di credito emessi dallo stato.

Box

Unità immobiliare a destinazione ordinaria ad uso privato – isolata ovvero inserita al piano terreno o interrato di un fabbricato con altra destinazione – di superficie non superiore a 40 mq adibita, con eventuali servizi accessori annessi, utilizzata alla rimessa di veicoli.

Broker (mediazione assicurativa e Riassicurativa)

Persona o società iscritta nel registro degli intermediari assicurativi e Riassicurativi alla sezione b) del RUI e che svolge attività di intermediazione assicurativa e Riassicurativa.

A differenza dell'agente, non è vincolato da impegni di mandato nei confronti delle Compagnie. I suoi obblighi sono inerenti ai propri clienti nel dare il giusto servizio.

L'attività di intermediazione assicurativa e Riassicurativa consiste nel presentare o proporre prodotti assicurativi e Riassicurativi o nel prestare assistenza e consulenza finalizzate a tale attività e, se previsto dall'incarico intermediativo, nella conclusione dei contratti ovvero nella collaborazione alla gestione o all'esecuzione, segnatamente in caso di sinistri, dei contratti stipulati.

Tra le principali attività espletate da un broker assicurativo, troviamo:

- Vendita di polizze assicurative presso clienti terzi per i quali si occuperà di rintracciare il servizio migliore per ogni singola esigenza.
- Valutazione dei veicoli o delle proprietà per i quali è richiesta una copertura assicurativa.
- Creare pacchetti assicurativi personalizzati in base al cliente.
- Calcolare premi assicurativi e metodologie di pagamento.
- Gestire quelle che sono le richieste di indennizzo relative ad una determinata polizza.

Buona fede

Art. 1892, 1893 e 1898 del c.c.

L'omissione o l'inesatta dichiarazione di una circostanza così come l'aggravamento del rischio possono pregiudicare il diritto al risarcimento dei danni.

La clausola assicurativa di buona fede, semprechè tale dichiarazione non sia frutto di dolo o di colpa grave, elimina la possibilità dell'assicuratore di applicare la proporzionale sull'indennizzo.

L'assicuratore ha peraltro il diritto di richiedere la differenza di premio corrispondente al maggior rischio da quando le circostanze aggravanti si sono verificate.

Buono di imbarco

Se il vettore, il suo agente, confermano che all'epoca indicata è prevista la partenza di una nave con disponibilità di spazio, oppure che la nave indicata può ricevere le merci specificate, il proprietario della merce (o lo spedizioniere) compila il buono di imbarco sul formulario del vettore prescelto, inserendovi tutte le indicazioni richieste: tra cui figurano, di solito:

- il nome del caricatore
- il luogo di destinazione delle merci
- le marche e i numeri delle stesse
- la descrizione delle merci, quantità e peso

Il buon di imbarco, sottoscritto dal richiedente, viene consegnato al vettore (o al suo agente) che lo timbra e lo restituisce al richiedente tenendone una copia.

L'operatore, quindi, consegna le merci ai magazzini del vettore (o dell'impresa di imbarco) consegnando la copia del buono di imbarco destinata al comandante della nave. Altre copie sono destinate alla dogana e all'impresa di imbarco.

Molto spesso nel buono di imbarco viene precisato che il suo rilascio non costituisce impegno da parte del vettore di caricare effettivamente la merce sulla nave indicata, in base al principio della sostituibilità della nave, sancito dall'art. 451 del codice della navigazione.

Peraltro tale articolo dispone che la nave deve essere sostituita da una della medesima classe e deve essere idonea a compiere un viaggio senza ritardo.

Burning cost (Riass)

Termine inglese usato nella Riassicurazione non proporzionale per determinare il "premio puro", prima dei caricamenti.

Il b/c si ottiene con il rapporto tra sinistri a carico della copertura non proporzionale fratto l'incasso premi del rischio, massa di rischi o ramo al quale si riferisce. B/c è il dato principale che permette di determinare il tasso tecnico di una copertura non proporzionale, con l'aggiunta del coefficiente, di caricamento desiderato.

Bussola

Nel ramo furto, nome generico di dispositivo di controllo accessi, composto da due porte interbloccate in modo tale che l'una non si apre, sinché la seconda non si sia bloccata.

Permette di filtrare l'accesso ad un visitatore per volta (inglese airlock, francese sas).

C

c.a.d. - c/d (cash against documents)

pagamento contro consegna dei documenti.

c.i. - c&i (cost and insurance)

costo e assicurazione.

c.i.a. (cash in advance)

pagamento anticipato.

c.i.f. & c. (c.i.f. and commission)

e commissione, provvigione.

c.i.f. & e. (c.i.f. and exchange)

e spese di cambio.

c.i.f. & i. (c.i.f. and interest)

e interessi.

c.i.f. (cost, insurance, freight)

costo, assicurazione e nolo.

c.i.f. free out

prezzo cif escluse le spese di sbarco.

c.i.f. landed

Prezzo cif comprese le spese di sbarco.

c.o.d. - cod - (cash on delivery)

pagamento alla consegna.

c.o.s. - cos (cash on shipment)

pagamento alla spedizione.

c.w.o. (cash with order)

pagamento all'ordine.

Cabotaggio

Nei trasporti terrestri viene usato per indicare il trasporto effettuato in uno stato ospitante senza disporvi di una sede o di un altro stabilimento.

Call center: (Reg. 40 e 41)

Un insieme di risorse umane e di infrastrutture specializzate che consente contatti e comunicazioni multicanale con i contraenti.

Calo naturale – natural loss in weight

Perdita di peso o di volume subiti dalla merce nel corso del viaggio o durante la permanenza delle stesse in magazzini, in attesa d'imbarco o posteriormente allo scarico dalla nave.

Cambiale.

Titolo di credito all'ordine.

Si distinguono due figure di cambiali: la tratta, o cambiale in senso stretto, e il vaglia cambiario, o pagherò cambiario.

La prima contiene l'ordine che una persona (traente) dà a un'altra (trattario) di pagare ad un terzo (prenditore) una somma di denaro. il vaglia cambiario, invece, contiene la promessa fatta da una persona (emittente) di pagare una somma di denaro.

Le norme sulla cambiale sono dettate dal r.d. 14.12.93, n 1669.

Cambiamento della nave – change of vessel

L'assicurazione della merce è prestata per un viaggio da effettuarsi con nave identificata e ciò libera l'assicuratore dai suoi obblighi qualora il viaggio venga compiuto con altra nave (eccettuato il caso di trasbordo), salvo che l'assicurato ne abbia fornita notizia appena ne è venuto a conoscenza ed abbia corrisposto l'eventuale maggior premio.

Cambiamento di professione (dell'assicurato)

I cambiamenti di professione o di attività non fanno cessare gli effetti dell'assicurazione infortuni, malattia o vita (art. 1926 c.c.), qualora l'aggravamento di rischio non sia tale per cui l'assicuratore non avrebbe, in origine, consentito l'assicurazione.

Qualora i cambiamenti siano di tale natura che, se il nuovo stato di cose fosse esistito al tempo del contratto, l'assicuratore avrebbe consentito l'assicurazione per un premio più elevato, l'assicuratore può decidere se far cessare gli effetti contrattuali e chiedere il maggior premio rapportato alla nuova situazione oppure ridurre, a tempo debito, l'entità delle prestazioni.

Se l'assicurato non accetta di pagare il maggior premio o di sottostare alla prevista riduzione delle prestazioni, fermo il suo diritto al riscatto, il contratto è risolto.

Generalmente, le compagnie indicano sul contratto le classi di rischio in funzione dell'attività esercitata dall'assicurato.

Cambiamento di via – deviation

Si verifica quando la nave lascia forzatamente la sua rotta originaria, vuoi allo scopo di evitare di essere coinvolta in burrasche, come pure per assistere altra nave in pericolo, per poi riprenderla.

Cambiamento di viaggio – change of voyage

Atto volontario consentito per contratto all'armatore che destina la nave ad un porto diverso da quello originariamente stabilito.

In caso di danni o perdita, l'assicuratore della merce sarà liberato dall'obbligo di provvedere al risarcimento, salvo che l'assicurato lo abbia informato appena appresa la notizia del cambiamento ed abbia corrisposto l'eventuale maggior premio dovuto.

Campana di allarme idraulica

Apparecchio di segnalazione acustica azionato da una turbina mossa dall'acqua che proviene dalla valvola di controllo e allarme di un impianto automatico di estinzione a pioggia.

Campo di infiammabilità

Nella combustione dei vapori di liquidi infiammabili è il campo, compreso fra i "limiti inferiore e superiore di infiammabilità", entro il quale la miscela aria/vapori può infiammarsi.

Capacità (limite) contrattuale (Riass)

È la somma massima risarcibile dal Riassicuratore per ogni singolo evento all'interno di un dato contratto. Nei trattati proporzionali il limite contrattuale si applica 'pro quotà.

Nei trattati non proporzionali è successivo alla priorità.

Capacità d'agire.

Mentre l'acquisto della capacità giuridica avviene con la nascita, la capacità d'agire si acquista con il conseguimento, da parte della persona fisica, dell'attitudine (maturità) a curare da sé i propri interessi, fissata dal nostro legislatore al momento del compimento dei 18 anni, cosiddetta maggiore età.

In tutti i casi in cui tale idoneità viene meno o è limitata (per malattia che, comunque, incida sulle condizioni psichiche o per altre situazioni, come alterazioni senili o intossicazione cronica da alcool o droga), la legge prevede istituti (interdizione, inabilitazione) con la nomina di tutori o curatori.

La capacità di agire, inoltre, è esclusa per l'interdizione che consegue ad alcune condanne penali.

Capacità di carico

Volume complessivo del vano di carico di un veicolo. si esprime in metri cubi oppure in litri. Utile per una sua migliore comprensione e valutazione è l'indicazione delle tre misure lineari: altezza, lunghezza e larghezza.

Capacità di deflusso o di sfollamento

Numero massimo di persone che, in un sistema di vie d'uscita, si assume possano defluire attraverso un'uscita di "modulo uno".

Tale dato stabilito dalla norma, tiene conto del tempo occorrente per lo sfollamento ordinato di un compartimento. Vedere anche "modulo di uscita".

Capacità giuridica.

Attitudine, in astratto, della persona a essere titolare di rapporti giuridici, cioè di diritti e di doveri.

La capacità giuridica si acquista al momento della nascita, con la separazione del feto dall'alveo materno, purché tale feto sia vivo, anche per pochissimi istanti.

Talora, però, la legge riconosce ancor prima della nascita certe posizioni giuridiche, per esempio, in tema di successione e donazione, a nascituri concepiti e, perfino, non ancora concepiti.

Ovviamente occorre poi che il soggetto nasca e, quindi, "acquisti" una capacità giuridica.

Si ricordi, infine, che la capacità giuridica è riconosciuta non soltanto alle persone, intese nel senso fisico del termine, cioè agli individui umani, ma anche alle persone giuridiche, ossia a quei "centri d'interesse" sociale o economico (società, fondazioni, enti pubblici) che la legge riconosce meritevoli di autonoma tutela.

Capitale assicurato (danni)

È la somma assicurata che viene dichiarata dal contraente e che assume il valore di esistenza delle cose da assicurare, nonché il massimo esborso dell'assicuratore in caso di danno (salvo spese di salvataggio).

Nella R.C. costituisce il massimale nel limite del quale è obbligato l'assicuratore o verso terzi o nei confronti dell'assicurato.

Capitale assicurato (vita)

È la somma di denaro dovuta al beneficiario di un'assicurazione sulla vita, in alternativa all'erogazione di una rendita, ad una data fissa (esistenza in vita dell'assicurato ad una certa epoca) o al verificarsi della morte dell'assicurato medesimo

Capitale protetto

Quando si parla di **capitale protetto** ci si riferisce a quella particolare tecnica di gestione del capitale che, pur non garantendo il totale ritorno del capitale investito, è in grado di minimizzarne le perdite.

È questa la sostanziale differenza tra **capitale protetto** e **capitale garantito**: quest'ultimo garantisce infatti un ritorno completo del capitale investito essendo il prezzo di rimborso pari a quello di emissione.

Capitale rivalutabile

Quando si parla di "**capitale rivalutabile**" ci si riferisce ad una tipologia di prestazione che comporta la crescita di tale capitale in base ad alcune variabili.

L'esempio più classico dell'applicazione di un capitale rivalutabile è quello della polizza sulla vita.

Il contraente di una polizza sulla vita rivalutabile accumula il capitale tramite pagamenti periodici al broker responsabile o direttamente alla compagnia assicurativa.

Questi pagamenti vengono investiti attraverso una gestione separata consentendo, di fatto, al capitale di rivalutarsi man mano che passa il tempo.

La cosa interessante è che, alla scadenza della polizza, il o i beneficiari otterranno una somma che potrà essere versata in una soluzione unica o dilazionata in pagamenti periodici a vita.

Altro fatto da non trascurare, è che in caso di polizza con capitale rivalutabile, l'aumento del capitale è assolutamente garantito, anche in caso di mancato profitto della gestione separata.

Capitalizzazione (di mercato)

Quando si parla di **capitalizzazione** di mercato, ci si riferisce al valore totale del mercato in dollari di un determinato asset come, ad esempio, le azioni di una determinata società.

Il calcolo della capitalizzazione di mercato viene eseguito moltiplicando le azioni di una società per il prezzo corrente di mercato di una determinata azione.

Si tratta di uno strumento utilizzato per determinare le dimensioni e il valore di una specifica azienda, soprattutto a livello di fattori di rischio.

Facciamo un esempio pratico. una società “x” con 10 milioni di azioni vendute al prezzo di 100 $ ad azione, ha una capitalizzazione di mercato di 1 miliardo.

È importante sapere, a fini statistici, che le società a grande capitalizzazione di mercato vantano in genere una capitalizzazione di più di 10 miliardi di $. C’è da dire che decidere di investire in società di tale livello non garantisce sempre un rendimento proporzionato, soprattutto se si analizzano i dati nel breve termine.

È vero, però, che nel lungo periodo queste società sono solite premiare gli investitori con un forte aumento del valore delle azioni.

Le società a media capitalizzazione sono quelle che, solitamente, hanno una capitalizzazione di mercato che si attesta tra i 2 e 10 miliardi di dollari, mentre quelle a bassa capitalizzazione ne hanno una compresa tra i 300 milioni e i 2 miliardi di dollari.

Se ci riferiamo alla capitalizzazione di mercato globale di tutte le società quotate in borsa, possiamo vedere l’andamento nel corso degli ultimi anni. nel 2007 era di circa 50 trilioni di dollari mentre tra il 2014 e il 2015 si è assestata sui 68 trilioni di dollari statunitensi.

Il modo migliore per utilizzare nella maniera più intelligente possibile lo strumento della capitalizzazione di mercato, è quello di propendere per un mix di titoli a bassa, media e larga capitalizzazione valutando attentamente quelli che sono gli obiettivi finanziari i fattori di rischio a breve e lungo termine.

Capitalizzazione (vita)

Contratto con il quale l'assicuratore si impegna a pagare, dopo un certo numero di anni (non meno di cinque), una somma di danaro rivalutata annualmente e quindi determinata nel suo ammontare a fronte del versamento di premi unici o premi periodici da parte del contraente.

Il contratto di capitalizzazione si differenzia dalle assicurazioni sulla vita per il fatto che la prestazione dell'assicuratore non dipende dal verificarsi di eventi attinenti alla vita dell'assicurato.

Capitolato

Documento in cui sono descritti gli obblighi (di natura giuridica e tecnica) di chi deve realizzare un appalto pubblico.

Capo di imputazione

Descrizione dettagliata scritta di un fatto, con l'indicazione degli articoli di legge violati.

Captive

Termine inglese usato per definire le imprese di assicurazione, il cui controllo azionario è detenuto da altre imprese (non assicurative), che se ne avvalgono per stipulare con esse (o loro tramite) i contratti assicurativi che garantiscono i rischi delle imprese stesse.

CARD (convenzione).

In data 18 luglio 2006 è stato emanato il d.p.r. 254/2006, con cui sono state stabilite le norme di regolamentazione del sistema di risarcimento diretto in ambito responsabilità civile automobilistica.

L'art. 13 del d.p.r. 254/2006 stabilisce che le imprese di assicurazione stipulano fra loro una convenzione ai fini della regolazione dei rapporti organizzativi ed economici per la gestione del risarcimento diretto e ne detta le regole.

In sostanza, in virtù di quanto previsto dalla legge, la compagnia assicuratrice del danneggiato, risarcisce quest'ultimo per i danni subiti.

Quindi, poiché la stessa compagnia ha liquidato un danno per conto di chi spetta (ovvero della compagnia del civile responsabile) deve recuperare quanto corrisposto.

In realtà, però, la compagnia che ha provveduto al pagamento diretto del danno, non recupera esattamente la stessa somma corrisposta al danneggiato, ma un importo "prefissato" in base a costi medi e coi meccanismi stabiliti da una convenzione.

Le compagnie assicuratrici italiane devono perciò stipulare, tra loro, *obbligatoriamente*, una convenzione. Le imprese assicuratrici con sede legale in altri stati membri dell'unione europea che operano nel territorio della repubblica italiana hanno la facoltà d'aderire alla convenzione.

L'a.n.i.a. In applicazione all'art. 13 del citato d.p.r. 254/2006 ha emanato la c.a.r.d. (convenzione tra assicuratori per il risarcimento diretto), ovvero una convenzione tra imprese assicuratrici con lo scopo di regolamentare i rapporti tra tutte le compagnie assicuratrici in attuazione al sopra citato sistema risarcitorio. in vigore dal 1.2.2007

L'art. 2 della c.a.r.d. Prevede: "…*l'adesione è obbligatoria per tutte le imprese con sede legale in Italia e per quelle che, operando in regime di libertà di stabilimento o di prestazione di servizi abbiano deciso di aderire al sistema di risarcimento diretto".*

Fra gli obblighi per le imprese assicuratrici aderenti alla card (oltre quello di sostenerne il costo) vi sono:

- Quello di attivare tutti collegamenti e i flussi informatici necessari a comunicare con le altre imprese, con ANIA e con l'ente gestore della stanza di compensazione (art.2).
- L'accettazione incondizionata dei supporti operativi e delle attività di gestione e di controllo svolte dall'ente gestore (art. 2 in relazione all'art.8).
- Costituzione di una fideiussione bancaria biennale, da rinnovarsi alla scadenza, di importo pari all'1% dell'ammontare dei premi lordi, ma comunque non inferiore ad euro 300.000,00 (art.6).
- In data 25 gennaio 2007, in ottemperanza all'art. 13, punti 2 e 4, del d.p.r. 254/2006, è stata emanata la tabella nazionale riportante i costi medi dei sinistri, in base ai quali devono avvenire le compensazioni fra quanto liquidato dalle imprese assicuratrici e quanto alle stesse spettante dalla stanza di compensazione.

CARD (deleghe ania)

L'ANIA provvede a gestire i rapporti organizzativi della card e, in particolare, è delegata dalle imprese assicuratrici a:

- Gestire gli elenchi delle imprese aderenti alla convenzione.

- Organizzare i programmi informatici per la gestione degli adempimenti convenzionali e l'accesso alla stanza di compensazione: verifica delle coperture assicurative. ricostruzione delle responsabilità del sinistro e verifica sulla preliminare denuncia del danno alla debitrice.
- Effettuare i controlli posteriori alla stanza di compensazione sul rispetto delle norme della convenzione (concard).
- Gestire le controversie tra le imprese sulla erronea applicazione della card.
- Organizzare l'attività arbitrale su questioni relative alla responsabilità del sinistro ed al rispetto della normativa convenzionale.
- Predisporre le modifiche della card e dei relativi supporti operativi (nome operative, regolamenti attuativi, manuale informatico card, manuale informatico sic ecc.).

CARD: (Reg. 22)

La Convenzione tra assicuratori per il risarcimento diretto e per la regolazione dei rimborsi e delle compensazioni conseguenti ai risarcimenti operati ai sensi degli articoli 141, 149 e 150 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e del decreto del Presidente della Repubblica del 18 luglio 2006, n. 254.

CARD-CID: (Reg. 22)

La parte seconda della CARD per l'indennizzo diretto dei danni relativi ai conducenti, ai veicoli ed alle cose trasportate di proprietà dei conducenti o dei proprietari dei veicoli.

CARD-CTT: (Reg. 22)

La parte terza della CARD per l'esercizio del diritto di rivalsa per i danni relativi ai terzi trasportati ed alle cose di proprietà dei terzi trasportati.

Carenza (clausola di)

È sempre inserita nei contratti vita che prevedono coperture di rischio senza visita medica.

Prevede che se il decesso dell'assicurato avviene entro i primi sei mesi dal perfezionamento della polizza, l'assicuratore corrisponderà agli eredi solo una somma pari ai premi versati.

La carenza, comunque, non si applica nel caso che, nel periodo sopra richiamato, l'evento sia determinato per cause dovute ad infortunio o a malattia infettiva.

Per contro il periodo si allunga a cinque anni per il caso di decesso dovuto a infezione – inclusa la sieropositività – da qualsiasi virus di immunodeficienza umana (hiv) o sindrome da immunodeficienza acquisita (aids) e patologie collegate.

Carenza (periodo di)

È il periodo di tempo che intercorre fra la data di stipulazione della polizza e l'effettiva decorrenza della garanzia.

È detto anche periodo di aspettativa.

Il termine trova frequente applicazione nel ramo malattia.

Infatti, ad evitare di incorrere in assicurati che stipulano un contratto in previsione di un imminente ricorso a cure mediche (o in soggetti femminili in stato di gravidanza) la decorrenza della garanzia viene procrastinata per un periodo, detto appunto di carenza, che varia da impresa a impresa.

Caricamento (Riass)

Coefficiente predeterminato a copertura delle spese di acquisizione e di gestione del Riassicuratore, nonché dell'utile sperato.

Nella Riassicurazione non proporzionale - ossia laddove il tasso di premio convenuto è applicato sulla massa premi del portafoglio protetto - è indipendente dalla politica tariffaria seguita dalla cedente nell'acquisizione dei singoli rischi.

Si esprime con la formula 100/x del b/c dove x è predeterminato dalle parti (es.70, 75, 80 ecc.). Vedi burning cost.

Caricamento globale sul premio contabilizzato (anche margine tecnico atteso al lordo delle spese)

Differenza tra l'ammontare dei premi lordi contabilizzati e quello dei sinistri pagati e riservati dell'esercizio.

La differenza comprende globalmente il caricamento spese (acquisizione e gestione) e il margine tecnico/utile.

La presenza, nel costo sinistri, delle componenti stimate della riserva analitica e statistica dei sinistri IBNR, fa si che il margine tecnico/utile sia solamente un valore atteso alla fine dell'esercizio per la generazione di competenza.

Per conoscere il vero costo sinistri finale è infatti necessario attendere che venga smontata nel tempo la riserva sinistri (analitica e per sinistri IBNR).

Il margine tecnico/utile è inoltre al netto dei proventi finanziari imputati al conto tecnico nonché degli oneri fiscali e parafiscali

Caricamento per casi catastrofali (Riass)

È uno dei fattori che determinano la tassazione di una protezione Riassicurativa non proporzionale, laddove è necessario prevedere un'alea di evento catastrofale, come tempeste, uragani, ecc.

Caricamento: (Reg. 22)

La quota delle spese di gestione (acquisizione, incasso e spese amministrative) ed ogni altro onere considerato dall'impresa nel processo di costruzione della tariffa nonchè il margine industriale compensativo dell'alea di impresa.

Nota

Oneri accessori che vengono applicati al premio puro, determinando così il premio netto.

Sono detti caricamenti i costi gestionali che le imprese sopportano per la prestazione dell'attività assicurativa.

Essi comprendono gli oneri di acquisizione, le spese per la liquidazione dei sinistri, nonché gli oneri di gestione, nonché il margine di utile.

La somma del premio puro e dei caricamenti costituisce il premio di tariffa.

Caricamento di acquisizione

È la quota di premio che ha lo scopo di far fronte alle spese riguardanti la corresponsione della provvigione di acquisto, ossia della commissione corrisposta a chi procura l'assicurazione.

La quota di premio relativa alla provvigione d'acquisto, rappresenta la quota di ammortamento

della provvigione corrisposta all'intermediario.

L'ammortamento che è immediato nel caso del premio unico, si estende, quando il premio è annuo, a tutto il periodo del pagamento dei premi.

Caricamento di incasso

È la quota di premio che ha lo scopo di far fronte alle spese per il servizio di esazione delle rate di premio successive alla prima.

Questa provvigione è spesso trattenuta direttamente dall'agente e costituisce una spesa che viene pertanto coperta all'atto del suo verificarsi.

Caricatore – shipper

Persona fisica o giuridica che stipula il contratto di trasporto con il vettore.

Caricazione sopra coperta – on deck loading

Qualora la merce venga imbarcata sopra coperta (non in stiva), il contraente o l'assicurato deve darne avviso all'assicuratore ai fini dell'apprezzamento del rischio.

Qualora invece la circostanza non sia nota all'atto della stipulazione del contratto o all'atto della consegna della polizza di carico, l'assicurazione viene prestata a condizioni limitate, ovvero contro i soli accidenti della navigazione, salvo il caso di spedizione a mezzo nave traghetto od in container imbarcato su nave appositamente attrezzata.

Carico di incendio

Potenziale termico della totalità dei materiali combustibili contenuti nel locale, compresi i rivestimenti dei muri, delle pareti provvisorie, dei pavimenti e dei soffitti.

Convenzionalmente è espresso in chilogrammi di legno equivalente.

Carotatore

Nel ramo furto, strumento di attacco meccanico.

Una punta a corona diamantata, del diametro di alcuni cm, viene appoggiata alla superficie da perforare e viene fatta ruotare a bassa velocità, mentre si applica una intensa spinta assiale (ad esempio con un dispositivo idraulico).

L'azione combinata di rotazione e pressione produce effetti letali sulla struttura, che è rapidamente perforata.

Ad oggi, gli unici accorgimenti anti carotatore sono realizzabili solo in fase di gettata del calcestruzzo della camera corazzata e consistono in innesti metallici di speciale sagomatura.

È molto difficile realizzare difese anticarotatore efficaci, nel limitato spessore delle pareti delle casseforti.

Carrello elevatore

Dispositivo montato su ruote per la movimentazione di materiali all'interno di strutture logistiche.

Le macchine operatrici si distinguono essenzialmente in:

- macchine impiegate per la costruzione e la manutenzione di opere civili o delle infrastrutture stradali o per il ripristino del traffico.
- macchine sgombraneve, spartineve o ausiliarie quali spanditrici di sabbia e simili.
- **carrelli: veicoli destinati alla movimentazione di cose**.

Venendo a una descrizione di quello che è una macchina operatrice, si deve far riferimento al citato articolo 58 del codice della strada: questo veicolo, semovente o trainato, può circolare su strada, munito di ruote o di cingoli, per il proprio trasferimento e per lo spostamento di cose connesse con il ciclo operativo della macchina stessa o del cantiere e può essere equipaggiato con speciali attrezzature.

Per identificare se si tratta o meno di un carrello, si dovrà far riferimento alla carta di circolazione o al certificato di circolazione del veicolo, poiché le differenze tra le tre classificazioni affrontate sono minime, tanto che in sede di immatricolazione gli stessi Uffici provinciali della Motorizzazione civile hanno adottato soluzioni non uniformi nell'individuare la classificazione dello stesso tipo di veicolo.

La normativa che regola la circolazione delle macchine operatrici è una delle più complesse del nuovo codice della strada, poiché è trattata essenzialmente da due articoli, l'articolo 58 e l'articolo 114, che contengono una serie di rimandi alla disciplina delle macchine agricole e a quella più generale degli altri veicoli, integrandosi o sovrapponendosi a questa, con conseguenti problemi interpretativi.

Carrelli immatricolati che circolano: in questo caso possono usufruire della normale copertura R.C.A.

Carrelli non immatricolati che circolano: non possono essere coperti dalla copertura RCA. in questo caso unicamente rispettando il **Decreto Dirigenziale - 14/01/2014 - n. 752 - Carrelli per brevi spostamenti-**

I trasferimenti su strada sono consentiti a velocità non superiore a 10 km/h e il carrello dovrà avere l'autorizzazione (durata massima di un anno, prorogabile) alla circolazione stradale saltuaria rilasciata dall'Ufficio della motorizzazione civile competente per territorio, previo benestare dell'Ente proprietario della strada.

Quindi, in presenza di autorizzazioni in corso di validità rilasciate dagli Uffici provinciali della Motorizzazione civile, la circolazione dei carrelli non immatricolati per brevi e saltuari spostamenti, nel rispetto delle prescrizioni impartite, andrà considerata regolare o comunque non sanzionabile, quantomeno per la carenza dell'elemento soggettivo.

Carrello frontale

Autogru con attrezzatura frontale che consente di sollevare e sovrapporre container e casse mobili.

Carriage collect – carriage forward

Porto assegnato.

Carriage paid

Porto affrancato.

Carta verde: (CAP)

Certificato internazionale di assicurazione emesso da un ufficio nazionale secondo la raccomandazione n. 5 adottata il 25 gennaio 1949 dal sottocomitato dei trasporti stradali del comitato dei trasporti interni della Commissione economica per l'Europa dell'organizzazione delle Nazioni Unite.

Nota

È il certificato internazionale di assicurazione che consente ad un veicolo di circolare in un paese estero coperto dall'assicurazione RCA (responsabilità civile auto).

Viene rilasciata sotto la responsabilità dell'UCI (ufficio centrale italiano).

Alcune compagnie rilasciano la carta verde automaticamente e gratuitamente, mentre altre la rilasciano su richiesta e pagamento di una piccola quota.

Se l'automobilista non ha con sé una valida carta verde deve acquistare un'apposita polizza temporanea alla frontiera del paese che intende visitare: solo così gli sarà possibile entrare in quel paese e circolare liberamente.

Validità territoriale –

La validità territoriale del contratto assicurativo RCA vale per la repubblica italiana, città del vaticano, repubblica di san marino, stati della comunità economica europea, Islanda, Norvegia, Repubblica Slovacca e Repubblica Ceca.

Per essere assicurati sul territorio di altri stati, che hanno stipulato un'apposita convenzione con l'Italia, è necessario stipulare il certificato internazionale di assicurazione (carta verde).

In tale documento e presente l'elenco degli stati per i quali lo stesso risulta operante.

Ovviamente l'assicurazione non è operante nei paesi che non aderiscono al sistema carta verde e pertanto per tali paesi sarà necessario assicurarsi localmente.

Cartine a tenuta di fumo (o di sicurezza) – schermi

Pareti incombustibili od altri elementi di separazione a tenuta di fuoco che, partendo dal soffitto, si estendono verso il basso al massimo sino a 2,20 m da terra e suddividono in più settori la parte alta del locale.

Consentono un più rapido accumulo dei gas di combustione, in modo da garantire una più rapida apertura dei dispositivi di sfogo del calore e fumo, lo smaltimento di una maggiore quantità di gas caldi, un più rapido intervento di eventuali impianti automatici di estinzione, la limitazione dei danni da fumo al solo settore dove l'incendio si è sviluppato.

Caso fortuito e forza maggiore.

Con tali espressioni si indicano i fatti accidentali (caso fortuito) o gli interventi di una volontà diversa da quella del soggetto agente (forza maggiore) che escludono il rapporto di causalità tra il comportamento di un soggetto e un ceno evento.

Più esattamente, il caso fortuito abbraccia tutti quei fatti che hanno reso eccezionalmente possibile il verificarsi di un evento che si presentava come conseguenza del tutto inverosimile di un dato comportamento umano.

La forza maggiore si identifica con tutte quelle forze, esterne al soggetto e alla sua volontà, che lo determinano, in modo inevitabile, a un particolare atto.

Come tutte le cause di esclusione della punibilità (se il fatto è considerato dal punto di vista penale) e come tutti i fatti a sé favorevoli da parte di chi li allega (se il fatto è considerato dal punto di vista civile), caso fortuito e forza maggiore devono essere provati da parte di chi li invoca.

La giurisprudenza ha equiparato al caso fortuito il caso di forza maggiore, la colpa esclusiva della vittima e la colpa esclusiva di un terzo.

Caso morte

Quando si parla di **assicurazione sulla vita caso morte** ci si riferisce ad una delle tipologie di polizze assicurative più diffuse e sottoscritte.

In sostanza, la polizza vita caso morte è un'assicurazione tramite la quale i contraenti si assicurano un lascito per i propri familiari anche in caso di decesso. il principale obiettivo della polizza vita caso morte, dunque, è quello di tenere al sicuro il patrimonio finanziario di una famiglia in caso di improvvisa assenza della più importante fonte di reddito.

Il premio versato agli eredi o ad altri componenti del nucleo familiare in caso di morte del contraente, può essere anche temporanea nel caso in cui venga annessa una clausola secondo cui tale pagamento debba essere effettuato entro la fine della durata del contratto.

Il premio assicurativo in caso di polizza vita caso morte, può dipendere da numerosi fattori in essere, come l'età del contraente e il suo stato di salute, il totale del capitale assicurato e altro ancora.

Nel caso in cui il contraente della polizza sia giovane è in buona salute, solitamente il premio corrisposto tende a scendere.

Caso vita

A differenza della polizza assicurativa vita caso morte, dove la compagnia di assicurazione versa un premio ai beneficiari in caso di morte del contraente, la polizza caso vita prevede il pagamento da parte dell'assicurazione se nel momento in cui la polizza scade il contraente di quest'ultima risulta ancora in vita.

Ecco perché, le polizze caso vita, a differenze di altre tipologie di assicurazione, non possono essere considerate dei comuni metodi assicurativi, in quanto non sussiste un vero e proprio rischio contro il quale la persona si assicura.

Solitamente, le polizze caso vita sono una sorta di formula pensionistica aggiuntiva o un modo per tenere al sicuro investimenti e risparmi.

Innanzitutto, al momento della stipula del contratto, devono essere decisi i 2 fattori determinanti, ovvero, il premio e la durata, la quale può essere solo di pochi anni oppure protratta nel tempo.

Nella prima fase della stipula, ovvero quando il contraente versa l'importo stabilito alla compagnia di assicurazione, si può optare per due diverse formule di pagamento:

1) Unica soluzione che prevede il versamento dell'intero premio.
2) Premi a intervalli regolari, una formula che prevede il pagamento del premio in modo rateizzato.

Nella seconda fase, si sceglie il modo in cui verrà effettuata la liquidazione della somma che può essere effettuata secondo 2 tipologie diverse, ovvero erogazione totale del capitale o rendita vitalizia.

Per quanto riguarda l'entità del capitale corrisposto, a grandi linee, viene stabilito un minimo che, solitamente, corrisponde alla cifra versata dal contraente della polizza caso vita.

Cassa mobile

Cassa non rinforzata e non sovrapponibile.

Tipica del trasporto combinato strada/rotaia.

La lunghezza varia da 7,15 a 13,60 m, mentre larghezza e altezza sono fisse e rispettivamente

pari a 2,5 e 2,67 m.

Cassa pensione agenti professionisti di assicurazione

Costituita con atto pubblico in data 29.11.1975, a seguito di accordi intercorsi fra gli organismi rappresentativi delle imprese e degli agenti di assicurazione, ha la forma giuridica della fondazione e lo scopo di garantire agli agenti ad essa iscritti una pensione di invalidità o di anzianità o di vecchiaia, reversibile ai superstiti.

La cassa è alimentata dai contributi degli agenti e delle imprese di assicurazione. è amministrata pariteticamente da un comitato nominato per metà dall'associazione delle imprese di assicurazione e per metà eletto dagli agenti iscritti.

Qualora il periodo di contribuzione fosse inferiore al minimo previsto, l'ammontare dei contributi versati verrebbe restituito all'agente o ai suoi eredi, all'atto della cessazione attività.

Anche presso ciascuna impresa la cassa è amministrata da un comitato nominato per metà dalla stessa impresa e per metà eletto dagli agenti.

Cassaforte

(plurale: casseforti). Contenitore per oggetti di valore, avente particolari caratteristiche di resistenza a tentativi di effrazione.

Casseforti (classificazione delle)

Fino agli anni ’90 il grado di sicurezza di una cassaforte veniva “dichiarato” dall’azienda produttrice in base alle indicazioni di una specifica tecnica emessa dall’Associazione Nazionale delle Imprese Assicuratrici (ANIA), quindi una semplice autodichiarazione senza alcun riscontro pratico.

Nel 1990 il Comitato Europeo di Normazione (CEN) ha creato nell’ambito del Comitato Tecnico 263 (TC 263) un gruppo di lavoro (WGI) con l’obiettivo di elaborare una Norma Europea per la classificazione delle casseforti e camere corazzate.

La Normativa europea EN 14450 (2 livelli) e la EN 1143-1 (14 gradi) riguardano gli armadi di sicurezza, le casseforti e le camere corazzate.

La certificazione prevede test distruttivi di resistenza eseguiti in laboratori accreditati e certificati da un ente terzo ed una manutenzione periodica con tecnici qualificati e certificati.

L'approvazione da parte di queste norme, ha modificato la vecchia classificazione.

Si riporta uno schema con i massimali assicurativi consigliati in Europa per grado di resistenza

NORMA / Grado	DENARO	BENI E VALORI
EN 14450 / S1	euro 2.500	euro 5.000
EN 14450 / S2	euro 5.000	euro 9.000
EN 1143-1 Grado 0	euro 7.000	euro 14.000
EN 1143-1 Grado I	euro 10.000	euro 20.000
EN 1143-1 Grado II	euro 25.000	euro 50.000
EN 1143-1 Grado III	euro 45.000	euro 90.000
EN 1143-1 Grado IV	euro 75.000	euro 150.000
EN 1143-1 Grado V	euro 125.000	euro 250.000
EN 1143-1 Grado VI	euro 250.000	euro 500.000
EN 1143-1 Grado VII o superiore	Da definire con le Società di Assicurazione	

Le casseforti di peso inferiore a 1.000 Kg devono essere ancorate secondo le istruzioni allegate al prodotto.

Catastrofale

È un evento che ha la conseguenza di colpire contemporaneamente più cose o più persone.

Categoria catastale

Suddivisione tipologica ai fini catastali delle unità immobiliari secondo l'utilizzo e cioè a (abitazioni), b (edifici collettivi), c (magazzini, negozi, autorimesse), d (immobili utilizzati a scopo imprenditoria), e (immobili speciali).

Nell'ambito di queste categorie sono operate ulteriori distinzioni, a seconda delle caratteristiche possedute da ciascuna unità immobiliare dei vari tipi di immobile.

Ad esempio, fra le abitazioni si distinguono nove categorie: con a1 si identificano gli immobili signorili, con a8 le ville e con a4 le abitazioni popolari.

Ogni categoria è poi ulteriormente suddivisa in classi, che identificano la qualità e lo stato dell'immobile. in certi casi si può anche arrivare ad avere 20 classi per la stessa categoria, con fortissime oscillazione di valori.

Catena del freddo

Comprende le diverse fasi che un prodotto a temperatura controllata attraversa dalla produzione al consumo.

L'interruzione della catena del freddo può comportare variazioni qualitative del prodotto.

Catenaccio

Porzione resistente al meccanismo di chiusura di uno sportello o porta forte, che rende praticamente solidale il battente con lo stipite.

Spesso i catenacci sono multipli, ed applicati su uno o più lati del battente.

Cattivo stivaggio – bad stowage

Operazione di stivaggio non effettuata correttamente in relazione alle diverse tipologie di imballo, peso e dimensioni.

In tali circostanze, le normali sollecitazioni di viaggio possono determinare il deterioramento di parte del carico, specie se eterogeneo.

Causa (del contratto)

È uno dei requisiti essenziali del contratto insieme con l'accordo delle parti (l'incontro delle volontà), l'oggetto (il complesso delle pattuizioni) ed eventualmente la forma (scritta).

Si identifica con il motivo ultimo che induce le parti a contrattare nell'assicurazione:

- il proposito di metter al riparo il proprio patrimonio da determinati eventi o compiere un atto di previdenza, per quanto concerne l'assicurato.
- il compimento di un atto connesso con la propria attività imprenditoriale, per quanto concerne l'assicuratore)

o, secondo una teoria più moderna, nella funzione economico-sociale del contratto (nell'assicurazione, la messa a disposizione del mezzo per cautelarsi attraverso la previdenza).

Causa (proponibilità della)

Nella assicurazione RC Auto, l'azione giudiziale può essere proposta solo dopo che siano

trascorsi 60 giorni (nell'ipotesi di danni al veicolo o alle cose trasportate) o 90 giorni (nel caso di danni fisici al conducente) dal momento in cui l'impresa assicurativa ha ricevuto la lettera raccomandata a.r. di richiesta del risarcimento dei danni.

Ovviamente, la richiesta deve essere completa e corretta.

Qualora non lo sia, il termine inizia a decorrere solo dal momento in cui essa viene integrata.

Questa disposizione è per alcuni aspetti profondamente innovativa rispetto alla previgente normativa e scoraggerà fortemente l'avvio di cause intentate pretestuosamente nei confronti dell'assicuratore.
Infatti, l'assicuratore ha 90, 60 o 30 giorni per formulare un'offerta liquidativa o rigettare il sinistro.

Anche tali termini decorrono dal momento in cui la richiesta di risarcimento è stata ricevuta ed è risultata completa.

Durante questo lasso di tempo, dunque, la compagnia può istruire adeguatamente la pratica e decidere se e come liquidare il sinistro, senza che nel frattempo il danneggiato possa iniziare una causa civile (come invece avveniva nel passato).

I diritti del danneggiato sono comunque garantiti, in quanto potrà in ogni caso citare in giudizio la compagnia se questa non rispetta i tempi fissati o effettua una liquidazione non corretta.

Causalità

Relazione esistente tra un’azione o un’omissione da parte di una persona e un evento dannoso o pericoloso da cui dipende l’esistenza di un reato.

Questo rapporto deve essere attentamente valutato in concreto, in quanto è uno degli elementi essenziali dell'imputabilità. Art. 40 c. Pen.: "nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come reato, se l'evento dannoso o pericoloso, da cui dipende la esistenza del reato, non è conseguenza della sua azione od omissione. Non impedire un certo evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo".

E, ancora, l'art. 41 c. Pen.: "il concorso di cause preesistenti o simultanee o sopravvenute, anche se indipendenti dall'azione od omissione del colpevole, non esclude il rapporto di causalità fra l'azione od omissione e l'evento.

Le cause sopravvenute escludono il rapporto di causalità quando sono state da sole sufficienti a determinare l'evento. In tal caso, se l'azione od omissione precedentemente commessa costituisce per sé un reato, si applica la pena per questo stabilita.

Le disposizioni precedenti si applicano anche quando la causa preesistente o simultanea o sopravvenuta consiste nel fatto illecito altrui".

Cavedio

Cortile di dimensioni molto ridotte con la funzione di illuminare e arieggiare locali di servizio o comunque non abitabili. utilizzato per il passaggio di condutture principali di impianti, consentendone l'ispezione e la manutenzione.

Cedente (Riass)

È l'impresa di assicurazione che si rivolge al mercato Riassicurativo per ridurre i propri impegni.

Cellula fotoelettrica (o fotocellula)

Apparecchio nel quale l’interazione tra la radiazione luminosa ed il materiale che viene ad interporsi provoca una variazione delle caratteristiche elettriche.

Cemat

Società che gestisce il trasporto combinato strada-rotaia.

Centrale antifurto

Centrale di allarme (vedi), finalizzata particolarmente alla gestione di impianti antifurto.

Centrale antirapina

Centrale di allarme (vedi), finalizzata particolarmente alla gestione di impianti antirapina.

Centrale di allarme

Nome generico di una centrale cui vengono collegati i sensori, dispositivi di inserzione ed organi di allarme. Esso provvede alla gestione dei segnali ed alla alimentazione eventuale degli organi collegati.

Centrale di controllo e segnalazione

Apparecchiatura mediante la quale i rivelatori vengono alimentati e che:

- Riceve il segnale di allarme dai rivelatori ad essa collegati.
- Permette di localizzare la zona dell'incendio.
- Registra la segnalazione.
- Controlla l'intera installazione segnalando eventuali guasti .
- Trasferisce il segnale di allarme di incendio.
- Mette in azione i dispositivi di allarmi da eventuali impianti di intervento automatici.

Oppure

Locale ove è posto l'insieme delle apparecchiature per la raccolta dei dati provenienti dai rivelatori e dalla quale vengono coordinate le successive segnalazioni ed attivazioni .

Centro di informazione italiano

Organismo istituito presso l'IVASS per consentire agli aventi diritto di chiedere il risarcimento a seguito di un sinistro avvenuto all'estero.

È incaricato di tenere un registro da cui risultano:

a) La targa di immatricolazione di ogni veicolo che staziona abitualmente nel territorio della repubblica.
b) I numeri e la data di scadenza delle polizze di assicurazione che coprono la responsabilità civile auto.
c) Le imprese di assicurazione che coprono la responsabilità civile derivante dalla circolazione di tali veicoli

Centro di ricezione allarmi - alarm receiving centre

Un centro presidiato sulle 24 ore, al quale vengono inviate informazioni che riguardano lo stato di uno o più sistemi di allarme

Certificati a capitale protetto

Quando si parla di "certificati a capitale protetto", ci si riferisce a quegli strumenti finanziari derivati impiegati per ripetere le performance di un'attività finanziaria sottostante.

Fra le tipologie di certificati a capitale protetto più diffuse oggi in Italia, troviamo:

- Equity protection certificates.
- Digital certificates.
- Express protection certificates.

I certificati digitali vantano un payoff binario: questo significa che tali strumenti a capitale protetto prevedono il pagamento di un unico premio solo nel caso in cui l'attività finanziaria sottostante sia in rialzo.

È bene sottolineare che, vista la loro particolarità, i certificati a capitale protetto sono particolarmente indicati per tutti quegli investitori che non desiderano rischiare troppo e che preferiscono proteggere in maniera efficiente il capitale investito.

Certificato anamnestico

Ai fini della stipula di un contratto assicurativo per determinate polizze vita, è necessario essere in possesso di un certificato anamnestico rilasciato da personale sanitario qualificato.

Tale certificato è un documento rilasciato dal medico al fine di garantire che il soggetto in questione non presenta patologie o particolari condizioni fisiche che possono compromettere la sua sicurezza e quella degli altri, che non ha dipendenza da alcool o sostanze stupefacenti di alcun tipo.

Tramite il certificato anamnestico, dunque, viene accertata la buona salute psico-fisica della persona.

Secondo quanto stabilito dalla legge 120 del 2010 sulla sicurezza stradale, il certificato anamnestico è ora obbligatorio non solo nei casi legati alla circolazione dei veicoli ma anche per l'ottenimento del porto d'armi, della patente nautica e di una serie di certificazioni che concernono la sicurezza sul lavoro.

Procedura per il rilascio del certificato anamnestico

Gli enti e i soggetti autorizzati a rilasciare il certificato anamnestico sono il medico di base o quello legato all'asl di competenza.

Per quanto riguarda il certificato anamnestico necessario per il conseguimento della patente di guida, esso viene normalmente rilasciato dopo il superamento della visita medica di idoneità obbligatoria prima dell'ottenimento di tale documento.

Tra le informazioni che devono essere presenti in via obbligatoria sul certificato anamnestico rilasciato dal medico competente, troviamo:

- Nome e cognome del medico e relativa qualificato.
- Struttura sanitaria di appartenenza del medico che ha eseguito la visita e rilasciato il certificato.
- Dati personali del paziente.
- Oggetto della certificazione.
- Luogo e data di rilascio del certificato anamnestico.

Certificato d'avaria

Elaborato peritale rilasciato dal commissario d'avaria su richiesta del danneggiato che lo inoltrerà all'assicuratore, in uno con la dovuta documentazione, a sostegno della richiesta di risarcimento.

Il ritiro di tale certificato senza osservazioni, implica che chi reclama il risarcimento riconosca la

validità delle dichiarazioni del commissario d'avaria. Non possono essere prese in considerazione contestazioni postume.

Certificato di abitabilità

Atto amministrativo rilasciato dal comune attestante la rispondenza dell'immobile ai parametri stabiliti dalla normativa riferiti alle idonee caratteristiche igieniche e sanitarie per l'uso abitativo.

Certificato di agibilità

Atto amministrativo rilasciato dal comune attestante la rispondenza dell'immobile ai parametri stabiliti dalla normativa riferiti alle idonee caratteristiche igieniche e sanitarie per l'uso diverso dalla destinazione residenziale.

Certificato di assicurazione

Nell'ambito delle polizze auto, il certificato di assicurazione è quel documento che attesta la copertura del veicolo e del conducente da regolare assicurazione rcauto.

Tale certificato viene rilasciato al contraente dell'assicurazione e la sua funzione principale è quella di attestare la regolarità di quest'ultima secondo quanto stabilito dalla legge.

Tra le informazioni presenti sul certificato di assicurazione, troviamo:

- Dati personali del contraente.
- Dati relativi alla compagnia di assicurazione.
- Numero relativo alla polizza.
- Periodo di validità della polizza.
- Targa e tipo di veicolo coperto da polizza assicurativa.

Cosa è cambiato dal 2016

Il **certificato di assicurazione** deve essere esibito in tutti quei casi in cui si verifica un accertamento da parte delle forze dell'ordine. tale documento, fino a pochi anni fa, doveva essere sempre conservato a bordo dell'auto per consentire agli agenti un controllo rigoroso e sicuro.

Dal 1 settembre 2016, tale operazione non è più necessaria in quanto il ministero dell'interno ha deciso che è sufficiente esporre il certificato in formato digitale direttamente dal proprio dispositivo mobile. In alternativa, è possibile esibire una semplice copia cartacea del certificato originale.

Questa soluzione è stata approntata soprattutto per ridurre il fenomeno dell'evasione assicurativa che, secondo i dati relativi agli ultimi 3 anni, è comunque in netto calo.

Questi dati resi noti dall'ania, l'associazione nazionale fra le imprese di assicurazione, riportano appunto un sensibile calo nell'evasione assicurativa, passata dai 3,4 milioni del 2015 ai 2,8 del 2018.

L'informatizzazione del mondo delle assicurazioni, ha comportato un notevole snellimento delle procedure, anche per quanto riguarda il **certificato di assicurazione**. Tale documento, infatti, viene inviato all'assicurato tramite e-mail direttamente dalla compagnia assicurativa e può essere comodamente esibito anche sotto forma di file o immagine dal proprio smartphone in caso di controllo da parte delle forze dell'ordine

Certificato di classe – classification certificate

Documento rilasciato autorità marittima che, a seconda delle caratteristiche della nave, può essere anche il certificato di navigabilità, di idoneità o licenza, la cui validità deve essere

mantenuta in vigore per tutta la durata della garanzia assicurativa.

In caso di danno, la non validità del certificato o della licenza, pregiudica il diritto al risarcimento.

Cessazione automatica della garanzia

Prevista nell'assicurazione corpi relativamente alle garanzie guerra e scioperi.

Interviene allo scoppio di guerra dichiarata o non tra usa, gran bretagna, francia, ex urss, repubblica popolare cinese o, qualora si verifichi un'esplosione nucleare ostile, anche se la nave assicurata non vi sia stata coinvolta.

Non è operativa qualora, in tempo di pace, abbiano a verificarsi danni dovuti ad atti di guerra.

Si avrà inoltre cessazione automatica qualora la nave sia requisita da uno stato belligerante.

Cessazione del rischio

Art. 1896 c.c.

Il contratto di assicurazione si sciogli se, dopo la sua conclusione, il rischio cessa di esistere, fermo il diritto dell'assicuratore ai premi fino a quando viene a conoscenza della cessazione (ed al premio in corso all'atto di tale conoscenza).

Cessazione del rischio (RCA)

La polizza definisce come casi di cessazione del rischio assicurato:

I) La distruzione,

II) La demolizione,

III) L'esportazione definitiva del veicolo.

IV) Il furto del veicolo assicurato

Verificandosi una delle suddette ipotesi, il contraente è tenuto a

- Darne comunicazione alla compagnia.
- Produrre l'attestazione del pra certificante la restituzione della carta di circolazione e della targa d'immatricolazione, (ovvero, nel caso b), un certificato attestante l'avvenuta consegna del veicolo per la demolizione).
- Riconsegnare il certificato, il contrassegno e l'eventuale carta verde

Il contratto si risolve e la compagnia restituisce al contraente la parte di premio pagata e non usufruita al netto dell'imposte e del contributo al servizio sanitario nazionale , derogando al disposto dell'art. 1906 c.c. In senso più favorevole all'assicurato.

Cessione contratto assicurativo

Quella della cessione del contratto assicurativo è una operazione che si applica ad ogni autovettura e motociclo in caso di cessione del mezzo a nuovo proprietario.

Questo strumento è stato progettato appositamente per agevolare la compravendita dimezzando i tempi relativi al passaggio di proprietà e alla circolazione effettiva su strada del veicolo oggetto del passaggio.

Grazie alla cessione del contratto di assicurazione, il nuovo proprietario (e compratore) prende possesso dell'intestazione della polizza assicurativa senza dover procedere con la stipula di un nuovo contratto rc auto.

È importante sapere che al momento della cessione della polizza, la compagnia di assicurazione non rilascia alcun tipo di attestato che concerne la classe di merito. in questo caso, la suddetta compagnia può proporre un nuovo contratto ripartendo dalla classe di merito numero 14.

Tempi e modalità

La cessione del contratto assicurativo deve necessariamente verificarsi entro 7 giorni dalla data del passaggio di proprietà del veicolo rivenduto.

Quando si decide di attuare la cessione del contratto, non è necessaria la presenza del venditore e del compratore per la sottoscrizione del nuovo documento.

Colui che prende in cessione il contratto dell'assicurazione rc auto non riceve l'attestato di rischio, ma tale documento verrà poi inviato direttamente a colui che originariamente ha sottoscritto la polizza.

È importante sottolineare che in caso di cessione del contratto di assicurazione, non viene ottenuta la classe bonus-malus e non si ha la possibilità di assicurare il veicolo con la reale classe di partenza.

Per procedere con la cessione del contratto di assicurazione, la compagnia preposta all'operazione fa partire le pratiche per la sostituzione del contratto stesso modificandone l'intestatario.

Sempre la compagnia di assicurazione si occuperà di rilasciare il certificato della polizza, un nuovo contrassegno da esibire e anche una nuova carta verde, proprio come avviene nei casi di stipula di assicurazione rcauto ex-novo.

Cessione dei diritti

Il beneficiario dei diritti nascenti da un contratto assicurativo può effettuarne la cessione a terzi.

Eventualità ricorrente nell'assicurazione delle merci trasportate quando il destinatario, anziché avvalersi del contratto, deduce l'importo del danno subito in occasione del pagamento della fattura. Il mittente, al fine di ricevere il risarcimento dall'assicuratore, deve ottenere dal destinatario la cessione dei diritti di cui questi rimarrebbe altrimenti l'unico titolare.

Tali atti, per avere efficacia nei confronti della società, devono risultare dalla polizza o da appendice alla stessa ed essere firmati dalle parti interessate.

Nel caso di pegno o vincolo, il recesso e le operazioni di riscatto e di prestito richiedono l'assenso scritto del creditore o vincolatario.

cfr - cf - c.f. - c & f (cost and freight)

Costo e nolo.

Check-up

Di questo termine inglese non esiste corrispondente definizione in italiano.

Trattasi generalmente di terapie (non di soli accertamenti) effettuate in regime di degenza diurna (quindi senza pernottamento), anche se proseguono per più giorni.

Molte polizze malattia ne rimborsano il costo, a volte con franchigia (vedi franchigia) o sottomassimale.

Da non confondere con il check-up che, non essendo reso necessario da terapie, ma costituendo un semplice controllo sanitario in assenza di malattia, non è indennizzabile perché non si è verificato alcun evento a renderlo necessario.

Chiamata in correità

Confessione di aver commesso un reato fatta all'autorità giudiziaria, accusando, contemporaneamente, una o più persone di aver partecipato, in qualsiasi modo, alla commissione del reato stesso

Chiave a doppia mappa

Chiave utilizzata per l'azionamento di serrature, il cui progetto è stato messo a punto da jeremiah chubb, inglese, nella prima metà del secolo scorso.

La chiave solleva una serie di lastrine di vario numero (quattro, cinque e più), nelle quali sono praticate cave di diversa altezza, che debbono essere allineate per consentire l'azionamento del catenaccio.

Chiave a doppia mappa complementare

Dicesi di chiavi a doppia mappa, in cui le due mappe sono legate da una relazione geometrica, che ne rende più facile la duplicazione o l'apertura con destrezza.

Chiave a doppia mappa reversibile

Dicesi di chiave che può essere utilizzata per aprire la serratura da entrambi i lati. È tipicamente utilizzata nelle serrature per porte blindate di appartamento.

Chiave a pompa

Dicesi di chiave per serratura, il cui progetto è stato messo a punto da joseph bramah, inglese, nella seconda metà del secolo scorso.

Il nome deriva dal fatto che la chiave deve essere spinta ("pompata") all'interno della serratura, per consentire l'allineamento delle lastrine e la rotazione del rotore.

Può essere a lastrine lineari od a lastrine disposte secondo radiali.

Chiave elettronica

Dispositivo di inserzione e disinserzione di impianti di allarme, basato su dispositivi elettronici, invece che sui più semplici interruttori azionati a chiave.

Chiave falsa

Espressione usata in campo assicurativo per indicare uno strumento atto ad aprire una serratura, senza avere a disposizione la chiave appropriata (sinonimo di grimaldello).

Una chiave ottenuta per duplicazione abusiva di una chiave vera non è, a rigore, una chiave falsa.

Chiave induplicabile

Si indica con questo termine una chiave di difficile o difficilissima duplicazione, in quanto non esistono chiavi induplicabili in assoluto.

La difficoltà di duplicazione cresce, quanto più difficile è trovare in commercio sbozzi di chiavi appropriate e quanto più difficile è reperire le macchine speciali eventualmente richieste per la duplicazione.

È più opportuno usare l'espressione "chiave difficilmente duplicabile" oppure "a duplicazione controllata".

Chiave mnemonica

Chiave o codice non tangibile che viene usato per azionare una serratura (ad esempio, in una serratura elettronica a tastiera può essere rappresentato da una serie di numeri da digitare sulla tastiera).

Chiave tubolare

Chiave di tipo a pompa, compatta e di modesto pregio spesso utilizzata per serrature di sportelli di macchine automatiche per la distribuzione di bevande o, anni addietro, per la inserzione e la disinserzione di impianti di allarme.

Chirografo d'avaria – average bond

Atto compromissorio con il quale il proprietario della merce, impegnandosi al pagamento del contributo di avaria generale, ottiene dal vettore marittimo la libera disponibilità della merce stessa.

CID - Constatazione amichevole (modulo di)

È uno speciale stampato, conforme ad un apposito modello ministeriale, di denuncia di sinistro R.C. Auto, che necessariamente deve essere compilato (e sottoscritto) da entrambe le parti, per rappresentare le modalità di un incidente stradale, al fine di beneficiare del sistema di liquidazione accelerato, di cui al d.l. 857/76 conv. L. 39/77.

Il modulo blu è l'unico modello di denuncia riconosciuto ufficialmente dalla legge. deve essere consegnato dalla compagnia insieme ai documenti contrattuali (o può essere comunque richiesto alla compagnia stessa).

Quando il modulo sia firmato congiuntamente da entrambi i conducenti coinvolti nel sinistro si presume, salvo prova contraria da parte dell'assicuratore, che il sinistro si sia verificato nelle circostanze, con le modalità e con le conseguenze risultanti dal modulo stesso.

Lo stesso modulo consente di essere risarciti direttamente dal proprio assicuratore, anziché da quello del responsabile, attraverso la procedura cid (convenzione indennizzo diretto) qualora:

1. Il sinistro coinvolga due veicoli (esclusi ciclomotori e macchine agricole).
2. Dal sinistro non siano derivati danni alla persona oppure danni alle cose trasportate, indumenti ed effetti d'uso.
3. Siano stati indicati i nomi delle parti (assicurato e/o conducente) e delle imprese di assicurazione coinvolte nell'incidente.
4. Risultino riportate le targhe dei veicoli.
5. Siano state descritte le modalità dell'incidente.
6. Il modulo sia stato sottoscritto da entrambi i conducenti.

CID: (Reg. 22)

Convenzione Indennizzo Diretto in vigore per i sinistri con data di accadimento fino al 31 gennaio 2007.

Cip (carriage and insurance paid to)

Trasporto e assicurazione pagati fino a.

Circolazione (nozione di)

Per l'art. 2054 c.c., un veicolo s'intende in circolazione quando si trova su un'area aperta al pubblico e, poiché la presunzione di responsabilità riguarda i danni "da circolazione", essa non opera quando il danno è prodotto in aree non aperte al pubblico.

Un'area si può definire "aperta al pubblico" quando chiunque vi ha accesso, senza bisogno di particolari titoli.

Non importa che l'area sia di proprietà pubblica o privata.

Il concetto di circolazione non equivale a quello di movimento: sono in circolazione anche i veicoli in sosta su area aperta al pubblico.

La "rivisitazione" della nozione di "circolazione" con conseguente interpretazione "estensiva" dell'articolo 122, primo comma, del CdA e dunque dell'ambito di copertura della polizza RcAuto si è avuta con la sentenza n. 21983 depositata dalle Sezioni unite della Cassazione il 30 luglio 2021, dove sono state comprese, a differenza di quanto fatto in passato, nel perimetro della copertura assicurativa obbligatoria, **anche le aree private**.

Circolazione contro la volontà del proprietario

La responsabilità del proprietario viene a cadere qualora egli provi che il veicolo circolava contro la sua volontà.

La prova deve vertere proprio sul "contro", non basta che il veicolo sia stato posto in circolazione "senza" la sua volontà: il proprietario deve aver adottato positive misure per impedirne la circolazione.

Per dimostrare che il veicolo è stato posto in circolazione "contro" la volontà del proprietario, non è necessario provare di aver adottato misure particolari, come l'antifurto: la legge ritiene necessarie e sufficienti quelle ordinarie (es.: asportare la chiave dell'accensione, chiudere l'autorimessa).

La magistratura ha ritenuto insufficiente ad escludere la responsabilità del proprietario la circostanza che questi, nell'affidare l'auto a qualcuno, gli abbia posto un espresso divieto di metterla in circolazione, consegnandogli tuttavia le chiavi del veicolo.

CIRT

Volendo dare la possibilità a quanti più cittadini possibile di poter ottenere una copertura assicurativa, indipendentemente dalle loro condizioni di salute, le imprese italiane hanno dato vita, nel 1927, al consorzio italiano rischi tarati (CIRT).

La finalità di questo consorzio è quella di assumere rischi al di sotto della norma.

Questa strategia ha permesso di consentire l'accesso all'assicurazione anche ai rischi aggravati da forte mortalità oppure insufficientemente sperimentati e pertanto di difficile valutazione.

Le imprese aderenti cedono al cirt i rischi che presentano una sopramortalità pari o superiore al 125%.

In caso di percentuali inferiori la compagnia può conservare la gestione del rischio e chiedere, eventualmente, la consulenza al consorzio.

È opportuno osservare che esiste sul mercato un pool internazionale composto da compagnie specializzate nella tariffazione dei rischi tarati che accettano rischi anche con sopramortalità fino al 900%.

Il pool è definito con l'acronimo di cointra (coopération internationale pour les assurances sur la vie de risques aggravés).

Inoltre il CIRT mette a disposizione degli aderenti una banca dati che contiene le segnalazioni di tutte le tare riscontrate in assicurati o assicurandi, obbligando gli aderenti alla segnalazione di tali rischi, anche se le proposte di polizza non hanno dato luogo all'emissione di un contratto.

È superfluo osservare che la documentazione sanitaria richiesta, per la valutazione del rischio, deve in ogni caso essere la più completa possibile.

Citazione (atto di)

La citazione è l'atto introduttivo del **processo ordinario di cognizione**.

Più in particolare, si tratta dello strumento processuale con cui la parte che agisce in giudizio (c.d. **attore**) chiede al giudice di pronunciarsi sulle proprie richieste, consentendo all'altra parte (detta **convenuto**) di difendersi in giudizio, nel rispetto del principio del **contraddittorio**.

L'atto di citazione si rivolge a **due** distinti **soggetti**: il **convenuto** da un lato ed il **giudice** dall'altro.

Lo scopo dell'atto è quindi duplice:

- formalizzare la domanda proposta dall'attore, delineando l'**oggetto del processo** nei limiti di quanto indicato nell'atto (c.d. *editio actionis*).
- portare detta domanda a conoscenza del **convenuto** (c.d. *vocatio in ius*), consentendo che il rapporto processuale si svolga in contraddittorio tra le parti.

Gli effetti sostanziali conseguono alla necessità che il decorso temporale, occorrente allo svolgimento del processo, non pregiudichi le pretese della parte che ha ragione.

Tra gli effetti sostanziali si ricorda ad esempio che:

- dal giorno della domanda giudiziale è interrotta la prescrizione.
- se la legge assegna un termine per agire in giudizio, la notifica della domanda prima della scadenza del termine impedisce la decadenza.
- chi è debitore di un'obbligazione, senza che sia stato previsto un termine ad adempiere, è costituito in mora con la domanda giudiziale.
- dal giorno della domanda gli interessi scaduti producono altri interessi (c.d. anatocismo).

Citazione in giudizio (RCA)

Il secondo comma dell'art. 145 del codice delle assicurazioni stabilisce che il danneggiato, insoddisfatto dall'offerta di risarcimento formulata dalla propria compagnia o dalle motivazioni adottate per rifiutare l'offerta, può citarla in giudizio solo dopo che siano trascorsi 60 giorni (nel caso di danni al veicolo ed alle cose trasportate) ovvero 90 giorni (se si tratta di danni fisici subiti dal conducente), che decorrono da quando dal momento in cui è stata ricevuta la richiesta di risarcimento.

Tale termine non inizia a decorrere qualora il danneggiato abbia formulato la richiesta di risarcimento dei danni a mezzo di lettera consegnata a mano, telegramma, fax o e-mail. In sostanza, se il danneggiato ha inoltrato la richiesta con dette modalità, non potrà intentare alcuna causa nei confronti del proprio assicuratore, salvo dapprima inviare una nuova richiesta con raccomandata con ricevuta di ritorno (o consegnarla a mano) e far poi trascorrere i 60 o i 90 giorni previsti.

Tra l'altro, per la precisione, il citato articolo 145 stabilisce che, nei casi di procedura di

risarcimento diretto dell'assicurato, la richiesta di risarcimento deve essere anche inviata per conoscenza all'assicuratore del veicolo responsabile del sinistro e ciò al fine di consentirgli di valutare l'opportunità di intervenire volontariamente nel giudizio.

Claim made

È una formula assicurativa, di concezione anglosassone, particolarmente in uso nell'assicurazione R.C. Prodotti ed in alcune RC Professionali, per cui vengono accolte le richieste di risarcimento presentate durante il periodo di validità contrattuale, indipendentemente dal momento in cui il danno si sia verificato, prima dell'inizio di tale validità, purché l'assicurato non ne abbia conoscenza.

Molto si è parlato della meritevolezza di tale clausola e tante sentenze si sono avvicendate.

Riportiamo quella della Corte di Cassazione, sezioni Unite, sentenza 6 maggio 2016 n. 9140 che ci pare la più significativa e quella oramai seguita dai Giudici:

Nel contratto di assicurazione della responsabilità civile la clausola che subordina l'operatività della copertura assicurativa alla circostanza che tanto il fatto illecito quanto la richiesta risarcitoria intervengano entro il periodo di efficacia del contratto, o comunque entro determinati periodi di tempo preventivamente individuati (cd. clausola "claims made" mista o impura), non è vessatoria, ma, in presenza di determinate condizioni, può essere dichiarata nulla per difetto di meritevolezza ovvero - ove applicabile la disciplina del d.lgs. n. 206 del 2005 - per il fatto di determinare a carico del consumatore un significativo squilibrio dei diritti e obblighi contrattuali. ***la relativa valutazione va effettuata dal giudice di merito ed è incensurabile in sede di legittimità quando congruamente motivata.***

Classe di merito

Quando si parla di **classe di merito** in relazione ad una assicurazione rc auto, ci si riferisce al valore che viene assegnato ad ogni singolo assicurato in base al proprio comportamento al volante e, di conseguenza, alla propria sinistrosità.

Nel 2005, l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni, (IVASS), ha stabilito una serie di classi di merito dette universali che garantissero una correttezza maggiore per quanto riguarda il mercato assicurativo e che tutelassero l'assicurato.

Grazie a queste classi universali, il livello di sinistrosità dell'assicurato può basarsi su elementi oggettivi che risultano uguali per tutte le compagnie assicuratrici.

Questo significa che il passaggio da una classe all'altra (in caso, ad esempio, di sinistrosità importante) risulta riconosciuto in egual misura da tutte le assicurazioni.

Questo, però, non significa che le varia compagnie assicuratrici non possano comunque scegliere di applicare regole più specifiche ai propri clienti, soprattutto se si tratta di assicurati storici.

Passaggio di assicurazione e classe di merito (CU)

Per assicurare una maggiore comprensibilità relativamente alla propria classe di merito, le compagnie assicurative devono obbligatoriamente riportare sull'attestato di rischio la classe di merito interna e quella universale.

Questo documento, obbligatorio per legge, deve essere necessariamente depositato dalla compagnia assicuratrice presso la nuova compagnia in caso di passaggio di assicurazione 30 giorni prima che la polizza in essere decada.

In base a quanto stabilito fin dalla legge n. 990/1969 (oggi CDA), le classi di merito sono in tutto 18. la prima di queste classi, come è facile immaginare, è quella a cui appartengono gli automobilisti più diligenti, mentre l'ultima è quella che indica coloro che sono stati coinvolti in numerosi sinistri.

Per procedere con l'assegnazione ad una classe di merito, è necessario procedere con l'assegnazione di un determinato coefficiente. coloro che procedono a stipulare per la prima volta una assicurazione rc auto, vengono assegnati alla classe di merito 14 a meno che non possano avvalersi della legge Bersani del 2007 che viene incontro a coloro che nel nucleo familiare hanno già un'assicurazione in essere.

Nel caso si verifichi un sinistro, il contraente che, ad esempio, si trova in classe 12 scenderà nella classe inferiore (13), mentre se durante l'intero anno non si verifica alcun incidente potrà salire alla classe superiore (11).

Conservare la propria classe di merito

Si può conservare la classe di merito anche a seguito di sinistro o di sinistri risarciti dal proprio assicuratore: infatti le condizioni contrattuali possono prevedere la possibilità per l'assicurato di rimborsare alla compagnia tramite la CONSAP gli importi liquidati a titolo definitivo nel corso del periodo di osservazione per sinistri rientranti o meno nella procedura di risarcimento diretto.

Si può esercitare tale facoltà anche se comunicata la disdetta alla compagnia.

La CONSAP risponde indicando l'ammontare del sinistro e le modalità del rimborso.

Classe di merito (interna)

La posizione assegnata dalle compagnie a ciascun assicurato in base alla condotta di guida tenuta negli anni, nell'ambito del sistema bonus-malus delle coperture R.C. Auto obbligatorie

Clausola

Con questo termine si definiscono tutte le pattuizioni contrattuali che costituiscono l'insieme delle condizioni di assicurazione (o di polizza), siano esse prestampate o di volta in volta convenute, ad integrazione o modifica di queste, sulle quali prevalgono. Le condizioni di assicurazione si distinguono in 'generali', 'particolari', 'speciali', 'aggiuntive.

Clausola compromissoria

Mediante la clausola compromissoria o di arbitrato, le parti di un contratto si impegnano a deferire ad uno o più arbitri la soluzione di determinate controversie, nell'intento di sottrarre le stesse alla cognizione dell'autorità giudiziaria, per rendere tale soluzione più spedita e sollecita.

Di norma, si ricorre all'arbitrato o alla perizia contrattuale per risolvere problemi di quantificazione del danno o comunque di carattere tecnico, mentre l'interpretazione del contratto (o di singole clausole) è, su problemi specifici (es. colpa grave) di competenza dell'autorità giudiziaria.

Clausola controllo sinistri (Riass)

Questa clausola, se prevista contrattualmente, d diritto al Riassicuratore di intervenire nella perizia e valutazione di un danno.

Clausola di carenza

È una clausola contrattuale, inserita nelle polizze sulla vita senza visita medica, in forza della quale, se il decesso dell'assicurato avviene entro i primi sei mesi dal perfezionamento della

polizza, l'assicuratore corrisponde solo una somma pari ai premi netti versati.

Questa clausola non vale se la morte è conseguenza diretta di malattia infettiva acuta oppure di infortunio.

Nei rami infortuni ma specialmente malattia, identifica il periodo nel quale determinate garanzie non sono valide se non è trascorso un determinato periodo di tempo (es. parto)

Clausola di classificazione – classification clause

Ogni contratto assicurativo concernente la spedizione di merci via mare fa espresso riferimento a tale clausola.

Presupposto essenziale per la validità della prestazione assicurativa è il rispetto delle prescrizioni ivi contenute ovvero l'impiego di nave iscritta in uno dei registri di classifica quali il lloyd's register, registro italiano (r.i.na.), ecc.

Clausola di incontestabilità

Fa parte delle condizioni generali della polizza sulla vita.

Con essa l'assicuratore, trascorsi sei mesi dall'entrata in vigore dell'assicurazione o dal suo rinnovo, rinuncia a contestare la polizza per dichiarazioni inesatte o reticenti, fornite dal contraente, purché senza dolo o colpa grave

Clausola di passaggio

Usata unicamente nel ramo incendio, con la quale l'impresa, nel pattuire premio e condizioni, ha subordinato le condizioni del premio al fatto che i valori dei beni costituenti ogni singolo rischio non siano superiori ad un determinato limite convenuto.

Clausola di recesso (Riass)

In alcuni contratti di Riassicurazione viene indicata la clausola di recesso, che permette al Riassicuratore di recedere da ogni impegno in caso di grave e continuata inosservanza di una delle condizioni pattuite. Vedi clausola errori e/o omissioni.

Clausola di recesso per sinistro

Consente all'assicuratore di recedere dal contratto con un preavviso (normalmente di 15 giorni) da darsi mediante raccomandata dopo ogni denuncia di sinistro e sino allo scadere di un certo termine (di regola 30 giorni) dalla definizione del medesimo, avvenuta col pagamento indennità o in altro modo.

Nel ramo malattia va facendosi strada la tendenza, da parte di alcune imprese, di rinunciare alla facoltà di disdetta, vuoi dalla stipulazione del contratto, vuoi dopo un periodo di osservazione.

Clausola di rinuncia (Riass)

In caso di premio addizionale, aggiustamento o storno di entità insignificante, è stabilito che le parti vi rinuncino, senza alcun pregiudizio per le altre condizioni del contratto e la sua efficacia.

Clausola di riscatto (Riass)

Se previsto contrattualmente, la riserva residua dei sinistri accaduti nel corso dell'esercizio considerato può essere riscattata dal Riassicuratore al termine di 'n' anni, a condizioni gi prestabilite. Con tale operazione tutti gli impegni incombenti sul Riassicuratore per i sinistri relativi all'anno considerato si intendono estinti. Vedi cut off. Anche se non previsto contrattualmente, le

parti hanno comunque la facoltà di convenire il riscatto della riserva danni residua ad una data scadenza.

Clausola onere della prova (Riass)

Alcuni contratti di Riassicurazione prevedono che sia a carico della cedente l'onere di provare che un danno specifico non sia conseguenza, diretta o indiretta, di rischi esclusi.

Clausola pieno rischio

Superati da tempo i termini "tutti i rischi" e "all risks", la clausola di edizione 1983, complemento della polizza italiana di assicurazione merci trasportate, è stata adottata dal mercato nazionale ispirandosi alle institute cargo clauses (a) edizione 1982.

Sono garantiti tutti i danni e le perdite materiali e dirette, subite dalla merce restando esclusi, opportunamente elencati, i rischi non assicurabili, quali il dolo dell'assicurato, il contrabbando, ecc.

Clausola recupero da terzi (Riass)

Anche se implicito in ogni contratto di Riassicurazione, in alcuni casi questa clausola viene introdotta per meglio chiarire l'obbligo della cedente a ripartire con i suoi Riassicuratori ogni recupero ottenuto da terzi.

Clausola ripartizione proporzionale spese legali (Riass)

Alcuni trattati eccesso danni prevedono che, ove sia necessaria una difesa legale, le relative spese siano ripartite nella stessa proporzione in cui gli importi del danno incidono su priorità e portata. Vedi eccesso danni

Clausola rischi base

Trattasi di clausola ispirantesi alle institute cargo clauses (c), adottata per soppiantare le vecchie clausole 'tranco avaria particolare" o 'tree from particular average".

Rispetto alla clausola pieno rischio si riscontra una garanzia limitata agli eventi elencati all'art.1 della polizza.

Clausola rischi speciali o accessori (Riass)

È consuetudine Riassicurare i rischi accessori o speciali di un determinato ramo nella stessa proporzione della cessione principale a cui si riferiscono.

Le eccezioni (es. Rischio accessorio terremoto per l'incendio) sono in genere riportate in una lista di esclusioni facente parte del contratto di Riassicurazione.

I rischi accessori esclusi possono essere Riassicurati con un contratto separato o cessione facoltativa. Questa clausola è particolarmente usata nei rischi speciali accessori del ramo incendio.

Clausole abusive (consumatore)

Il concetto di clausola abusiva si differenzia da quello, tradizionalmente conosciuto, relativo alle clausole onerose perché non nasce dal diritto nazionale comune a tutti i contratti (relativamente all'Italia artt. 1341, 1342 e 1370 c.c.), bensì dal diritto speciale voluto dall'U.E.

Per tutelare i consumatori contro gli squilibri normativi contrattualmente posti in essere a loro danno.

L'unione ha dettato i principi affinché gli stati membri provvedano sollecitamente a dotarsi di norme speciali atte a colpire, con l'inefficacia, le clausole abusive, ossia che sono gravate da tale squilibrio, quando siano inserite nei contratti stipulati dai consumatori, ivi compresi gli utenti del servizio assicurativo (trattasi infatti di una tutela che va al di là di quella contenuta nell'art. 1932 c.c.).

Clausole vessatorie (consumatore)

Secondo il testo dell'art. 33 del codice del consumo (d. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206), le clausole vessatorie sono le clausole presenti nei contratti conclusi tra il consumatore ed il professionista che, malgrado la buona fede, determinano a carico del consumatore un significativo squilibrio dei diritti e degli obblighi derivanti dal contratto.

La legge fornisce un elenco non esaustivo ma solo indicativo di clausole che devono considerarsi abusive, alcune delle quali senz'altro inefficaci, altre invece valide se siano state oggetto di un'apposita trattativa con il consumatore. In ogni caso sono da sempre considerarsi abusive e quindi inefficaci tutte le clausole che:

- Escludono o limitano la responsabilità del professionista in caso di morte o danno alla persona del consumatore.
- Escludono o limitano la possibilità del consumatore di agire nei confronti del professionista in caso di inadempimento.
- Prevedono che l'adesione sia estesa a clausole che il consumatore non ha potuto conoscere prima della conclusione del contratto.

Nel contratto di assicurazione sono quelle clausole che prevedono il rinnovo annuale automatico della polizza qualora non venga disdetta almeno 6 mesi prima della scadenza. clausole che prevedono il recesso unilaterale nelle polizze sanitarie. clausola che prevede come foro competente in caso di controversia legale quello della sede legale della compagnia. o anche quelle clausole che prevedono una forma di arbitrato obbligatorio escludendo la possibilità per il consumatore di rivolgersi al giudice.

La legge prevede altresì che le associazioni dei consumatori, nonché le camere di commercio e le associazioni dei professionisti, possono convenire in giudizio un professionista e chiedere al giudice un provvedimento che inibisca l'uso di clausole contrattuali di cui sia stata accertata l'abusività

Clausole vessatorie o onerose (Professionisti)

Sono clausole particolarmente gravose per uno dei due contraenti (perché impongono decadenze, sospensioni nell'erogazione delle prestazioni, deroghe alla competenza della autorità giudiziaria ecc.), per cui il legislatore ha ritenuto necessario - quando dette clausole sono contenute in moduli o formulari prestampati a cura dell'altro contraente - richiamare espressamente l'attenzione di chi dovrà sottostare a siffatta gravosità.

Il che avviene mediante il meccanismo dell'approvazione specifica delle clausole onerose, previsto dagli articoli 1341 e 1342 c.c. Sono dette anche clausole vessatorie o surrettizie. Vedi contratto di adesione.

CLEAN CUT (Riass)

Impegno del Riassicuratore su tutti i sinistri rimanenti a carico del trattato all'inizio del rapporto, indipendentemente dalla data di accadimento o dell'anno di competenza.

Alla chiusura del rapporto gli impegni del Riassicuratore vengono trasferiti ad altri.

Se adottata contrattualmente, questa clausola implica la limitazione temporale del rapporto Riassicurativo.

All'assunzione degli impegni risalenti ad esercizi precedenti, il Riassicuratore riceve l'importo corrispondente ai sinistri in sospeso alla data di inizio del rapporto (Entrata Portafoglio Sinistri).

Alla cessazione del rapporto gli viene addebitato l'importo risultante a tale data per i sinistri in sospeso (Ritiro Portafoglio Sinistri).

Cliente: (Reg. 44)

Il soggetto che, anche mediante cointestazione, instaura rapporti continuativi ovvero compie operazioni con le imprese o con le imprese stabilite senza succursale.

Coagenzia di assicurazione

Si ha coagenzia allorché una stessa agenzia è affidata a due o più agenti con l'incarico di gestirla in comunione.

Normalmente il contratto di coagenzia prevede la responsabilità solidale dei coagenti verso l'impresa di assicurazione.

Il contratto di coagenzia fissa anche la quota di partecipazione di ciascun coagente alle spese ed agli utili e, se nulla dice in proposito, le quote si presumono uguali.

La coagenzia può nascere originariamente o in corso di incarico, per volontà concorde delle parti o per volontà della sola impresa di assicurazione.

La variazione in aumento del numero dei titolari di un'agenzia di assicurazione è spesso espressa con il termine gergale di 'affiancamento dell'agentÈ.

Nel caso in cui l'affiancamento voluto dall'impresa sia rifiutato dall'agente o dagli agenti in carica, il contratto si risolve per fatto dell'impresa con una conseguente maggiorazione indennità di risoluzione. Il contratto di agenzia è definito dal vi° comma dell'art. 2 del vigente accordo nazionale.

I successivi art. 35, 36 e 36bis regolano gli aspetti fondamentali della coagenzia, quali: gli effetti dello scioglimento del rapporto, il pagamento delle indennità, l'affiancamento, ecc.

Coassicurazione (diretta)

Art. 1911. c.c.

Esistenza per lo stesso rischio, per lo stesso interesse e per lo stesso periodo di tempo più contratti presso diversi assicuratori in virtù **di un solo accordo** (contratto) avente lo scopo di ripartire il rischio.

A differenza dell'assicurazione plurima o cumulativa (indiretta) in cui l'assicurato è parte attiva nello stipulare diversi contratti con diversi accordi, nella coassicurazione esiste un solo accordo con un solo assicuratore il quale a sua volta suddividerà il rischio con altri assicuratori.

In genere, si ricorre alla coassicurazione quando il rischio è di entità tale che un solo assicuratore non è in grado di sopportarlo.

Nella coassicurazione ogni assicuratore è responsabile della propria quota di rischio assunto. Pertanto, non vige la solidarietà tra gli assicuratori a differenza dell'assicurazione plurima o cumulativa (e comunque sempre derogata dalle C.G.A.)

La clausola guida o Delegataria o di gestione attribuisce all'impresa di assicurazione delegataria

una serie di poteri che hanno l'intento principale di agevolare i rapporti con l'assicurato.

La delega non è un mandato speciale, ma un mandato per la gestione della polizza e come tale un mandato generale in base al quale è attribuita alla Delegataria la facoltà di compiere gli atti per i quali la delega è stata conferita.

Sia la dottrina che la giurisprudenza hanno affermato che la delega conferisce il potere di eseguire operazioni di ordinaria gestione, quali, ad esempio, la ricezione di comunicazioni, il pagamento del premio, la denuncia dei sinistri, ma non anche atti che riguardano il pagamento dei sinistri, lo storno dei contratti o l'accettazione di modifiche contrattuali .

Coassicurazione (indiretta)

Art. 1910 c.c.

Si ha assicurazione plurima o presso diversi assicuratori quando per lo stesso rischio (ad esempio: incendio), sullo stesso bene (ad esempio: abitazione) e per un comune periodo di tempo, l'assicurato stipula **separatamente più contratti di assicurazione** presso diverse compagnie di assicurazione che sono volti a garantire l'assicurato contro i rischi cui sono esposti singoli beni del suo patrimonio (ad esempio, la casa o l'automobile), il patrimonio nel suo complesso o la sua stessa persona.

Nel primo caso si parla di assicurazioni di cose (ad esempio, assicurazione furto, incendio, ecc.). nel secondo caso si parla di assicurazioni del patrimonio o di assicurazioni di spese (ad esempio, assicurazione della responsabilità civile). nel terzo caso si parla di assicurazioni contro i danni alla persona.

Le assicurazioni contro i danni, ad eccezione di quelle contro i danni alla persona (assicurazione infortuni e invalidità da malattia), sono rette dal cosiddetto principio indennitario.

Obblighi dell'assicurato:

- dare a ciascun assicuratore comunicazione degli altri contratti stipulati indicando a ciascuno il nome degli altri.
- in caso di sinistro l'assicurato deve darne avviso a tutti gli assicuratori ed è tenuto a richiedere a ciascuno di essi l'indennizzo dovuto secondo il rispettivo contratto autonomamente considerato.

Se la somma di tali indennizzi supera l'ammontare del danno, la Società è tenuta a pagare soltanto la sua quota proporzionale in ragione dell'indennizzo calcolato secondo il proprio contratto, esclusa comunque ogni obbligazione solidale con gli altri assicuratori.

Se un assicuratore è insolvente, la sua quota viene ripartita tra gli altri assicuratori (attenzione alle deroghe).

Codice della strada: (CAP)

Il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni.

Codice delle assicurazioni

Il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni e integrazioni.

Codice in materia di protezione dei dati personali: (CAP)

Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Codice o decreto: (Reg. 22)

Il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 come novellato dal decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74.

Codice: (Reg. 40, 41, 44 e 45)

Il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e successive modificazioni e integrazioni, recante il codice delle assicurazioni private.

Codici di autorizzazione - authorization codes

Chiavi fisiche o logiche, che consentono l'accesso a funzioni del sistema di allarme antintrusione

Coesistenza

Esistenza di più rischi in locali non separati fra loro da muro pieno o da spazio vuoto almeno superiore ad un metro.

Coibentazioni

Rivestimenti di coibenti (materiale cattivo conduttore del suono, calore o elettricità) di un ambiente a scopo di isolamento termico o acustico.

Non sono considerati coibenti i materiali combustibili, utilizzati per impermeabilizzazione o rivestimento.

Coibenti

Sono tali quei i materiali che permettono un isolamento acustico e/o termico.

Collaborazione orizzontale: (Reg. 40, 41 e 45)

Collaborazione tra intermediari operativi iscritti nelle sezioni a, b, d del registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e Riassicurativi di cui all'articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 o nell'elenco annesso al registro di cui all'articolo 116-quinquies del medesimo decreto, ai sensi dell'articolo 22, comma 10, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Nota 1

Decreto Legge 18/10/2012 n. 179, G.U. 19/10/2012 n. 245

Sezione VIII - Assicurazioni, mutualità e mercato finanziario

Articolo 22

…

10) Al fine di favorire il superamento dell'attuale segmentazione del mercato assicurativo ed accrescere il grado di libertà dei diversi operatori, gli intermediari assicurativi di cui al comma 2, lettere a), b), d), dell'articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, nonche' quelli inseriti nell'elenco annesso al registro degli intermediari medesimi ex articolo 33, comma 2 del regolamento ISVAP n. 5/06, possono adottare forme di collaborazione reciproca nello svolgimento della propria attività anche mediante l'utilizzo dei rispettivi mandati.

    Detta collaborazione è consentita sia tra intermediari iscritti nella medesima sezione del registro o nell'elenco a questo annesso, sia tra di loro reciprocamente, a condizione che al cliente sia fornita, con le modalità e forme previste nel Codice delle assicurazioni private e

sui regolamenti attuativi, una corretta e completa informativa in relazione al fatto che l'attività di intermediazione viene svolta in collaborazione tra più intermediari, nonchè l'indicazione dell'esatta identità, della sezione di appartenenza e del ruolo svolto dai medesimi nell'ambito della forma di collaborazione adottata.

L'IVASS vigila sulla corretta applicazione del presente articolo e può adottare disposizioni attuative anche al fine di garantire adeguata informativa ai consumatori.

Nota 2

In particolare, si prevede l'obbligo:

- di informare il cliente sulle forme di remunerazione complessivamente percepite dagli intermediari coinvolti nella distribuzione del prodotto. tale informativa resa alternativamente nell'allegato 4 o 4 bis, implica necessariamente per l'intermediario proponente (che ha il rapporto con il cliente) di esplicitare la natura dei propri compensi o l'importo del proprio onorario nonché di verificare la natura dei compensi riconosciuti all'intermediario emittente compresi i benefici economici di qualsiasi tipo offerti o ricevuti in virtù del collocamento.
- di inserire negli allegati 4 e 4-bis la corretta e completa informativa in relazione al fatto che l'attività è svolta in collaborazione tra più intermediari, di cui è indicata l'identità, la sezione di appartenenza e il ruolo svolto dai medesimi nell'ambito della forma di collaborazione adottata.
- di rispettare quanto previsto dalle disposizioni regolamentari IVASS in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi. tale previsione implica necessariamente lo scambio completo e puntuale di informazioni tra gli intermediari coinvolti relativo al mercato di riferimento e al mercato di riferimento negativo individuato dall'Impresa in qualità di produttore, nonché al mercato di riferimento effettivo individuato dall'intermediario emittente e proponente al fine di garantire il rispetto di vendita entro il mercato di riferimento e contezza dell'eventuali vendite fuori target market (concetti tutti introdotti dal Regolamento Pog di recente pubblicazione).
- limitatamente ai prodotti vita (IBIPs e non IBIPs), di informare la compagnia circa i costi e gli oneri connessi all'attività di distribuzione di cui agli articoli 18 e 25 del Regolamento IVASS n. 41 del 2018 . tale adempimento si rende necessario per permettere al produttore di elaborare e rendere al contraente una rendicontazione completa anche di tutti i costi e oneri connessi all'attività di distribuzione relativa alla propria posizione assicurativa. ovviamente tale adempimento, nell'ambito della collaborazione orizzontale, si pone a carico dell'intermediario emittente/collocatore che ha il rapporto con l'Impresa.
- di comunicare alle rispettive imprese di assicurazione mandanti interessate l'esistenza di rapporti di collaborazione orizzontale.

  Questo obbligo è stato annullato dalla sentenza del TAR del Lazio n. 07549 del 23 giugno 2021.

Collegio

Amministrazione caratterizzata dalla presenza di più persone che devono decidere insieme. (per esempio, il governo, il consiglio comunale, la commissione edilizia comunale).

Collegio delle autorità di vigilanza (college of supervisors)

Una struttura permanente ma flessibile per la cooperazione, il coordinamento e l'agevolazione del processo decisionale nell'ambito della vigilanza del gruppo.

Collegio delle autorità di vigilanza: (CAP)

Una struttura permanente ma flessibile per la cooperazione, il coordinamento e l'agevolazione del processo decisionale nell'ambito della vigilanza del gruppo.

Collegio medico

È un organismo costituito di volta in volta per dirimere le divergenze fra le parti a seguito di disaccordo sul diritto all'indennizzo e sulla natura e conseguenze del sinistro, relativamente alle polizze infortuni e malattia.

Esso è costituito da 3 medici, nominati uno per parte ed il terzo dai primi due o dal consiglio dell'ordine dei medici.

Per sapere qual è il luogo dove risiede vedi Foro competente.

Collettame

Merce di diverso tipo trasportata per conto di più clienti con un veicolo unico.

Collisione

Nella fattispecie: evento al quale è esposto un veicolo durante la circolazione.

Spesso questo termine viene utilizzato nella garanzia 'guasti accidentali' (kasko) per indicare che la garanzia prestata dall'impresa è limitata ai danni derivanti da collisione con altro veicolo identificato, escludendo quindi sia l'urto contro ostacoli fissi che il ribaltamento.

Limitando la garanzia alla sola collisione con veicolo identificato, l'impresa non solo riduce le tipologie di evento indennizzabile, ma può esercitare il diritto di rivalsa quando vi sia un terzo responsabile.

Colpa

Comportamento (commissivo od omissivo) caratterizzato da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline che dà luogo ad un fatto illecito non intenzionale, dato che l'intenzionalità del soggetto agente verte solo sull'azione e non anche sul risultato, che resta involontario anche se previsto o prevedibile.

Un esempio di comportamento colposo è il seguente: un cacciatore malaccorto, agendo contro ogni norma di legge e del buon senso, spara (intenzionalità relativa all'atto) nell'abitato, causando il ferimento (risultato non intenzionale) di una persona.

Vedasi art. 43 c.p.

Colpa grave

È la colpa macroscopica.

Nelle assicurazioni diverse da quelle di R.C., solleva l'assicuratore dall'obbligo di eseguire la sua prestazione, salvo patto contrario (art. 1900 c.c.).

Colpa nautica – master's fault

Errore commesso dal capitano nella conduzione della nave a seguito del quale derivano conseguenze dannose alla stessa, alle merci imbarcate, a cose o beni di proprietà di terzi, a persone.

Colpi di sole e di calore

Sono manifestazioni che producono i loro effetti in modo progressivo e quindi manca loro il requisito della repentinità per considerarne le conseguenze e gli effetti quali infortuni.

Le polizze infortuni, tuttavia, normalmente equiparano ad infortuni anche le conseguenze di questi eventi.

Colpo d'ariete

Fenomeno idraulico a carattere oscillatorio che si manifesta nelle condotte d'acqua in conseguenza di rapide variazioni della portata provocate da manovre di aperture o chiusura di saracinesche o rubinetti.

Consiste in una successione di onde di sovrapressione aventi carattere dinamico che, sovrapponendosi alla pressione statica già esistente, si propagano lungo la condotta con una serie di alternanze fra le estremità della medesima con velocità uguale o prossima a quella del suono nel mezzo liquido.

Questo provoca nella colonna liquida racchiuso nel condotto pari alternanze di compressione e dilatazione che danno origine a brevi movimenti, pure alternati ma in controfase con le onde di pressione.

Le resistenze passive, sempre presenti, limitano la durata del fenomeno a pochi periodi oscillatori e cioè, nei casi di interesse pratico, a durata al massimo di qualche secondo.

Questi effetti, anche se si manifestano con uno scoppio, (vedi scoppio) non sono mai considerati tali.

Comando termico

Valvola dotata di un otturatore mantenuto normalmente chiuso da un dispositivo termostatico simile a quello degli erogatori automatici.

Combined bill of lading – cbl

Documento di trasporto combinato.

Combined ratio, dell’esercizio o di bilancio

È la somma di *expense ratio* e *loss ratio* (dell’esercizio o di bilancio).

Combined transport operator – cto

Operatore di trasporto combinato.

Comburente

Detto anche "agente ossidante" perché, generalmente, è costituito dall'ossigeno dell'aria, e la sostanza necessaria affinché la combustione avvenga.

L'aria è formata dai gas seguenti: azoto 78%, ossigeno 21% e altri gas e vapore 1%.

Sono agenti fortemente ossidanti alcuni composti contenenti ossigeno (acido nitrico, perossidi, nitrati, clorati, permanganati, ecc.) Che può liberarsi in seguito a reazioni chimiche.

A volte, invece, il comburente può essere costituito da un composto privo di ossigeno. L'idrogeno, per esempio, brucia con fiamma nel cloro.

Combustibile

Sostanza che per ossidazione sono capaci di dare vita ad un processo di combustione. combinandosi con un comburente, in genere l'ossigeno dell'aria, fornendo energia termica.

A secondo dell'origine, i combustibili si classificano in naturali e artificiali, mentre in relazione alla stato fisico si distinguono in solidi, liquidi e gassosi.

Caratteristica principale di un combustibile è il suo potere calorifero, cioè la quantità di calore sviluppabile nella combustione, tanto più elevato quanto migliore è il combustibile.

Combustione

La combustione è una reazione chimica esotermica tra un combustibile (solido, liquido o gassoso) e un comburente al raggiungimento di un'opportuna temperatura, in cui l'energia liberata si manifesta sotto forma di calore, luce o fiamma, gas o vapore, e, nella combustione incompleta, fumo.

L'avvio della combustione è possibile solo se, in presenza di un comburente - in quantità opportuna - e di un combustibile - a un'idonea temperatura -, viene fornita una determinata quantità di energia calorifica (energia di attivazione) sufficiente per l'accensione.

Volendo trarre delle conclusioni, si può dire che la combustione si svolge in modi differenti e il tipo di reazione dipende dalla natura chimico-fisica del combustibile dalla composizione della miscela, dal punto d'infiammabilità, dalla temperatura di accensione, dalla presenza di gas inerti, dall'umidità, dalla temperatura ambientale, dalla pressione, dalla conformazione dell'ambiente e da altri vari fattori.

Secondo i valori assunti da questi elementi, si possono avere:

- Combustioni molto lente senza fiamma, conosciute meglio con la denominazione di autocombustioni o combustioni spontanee.

  L'autocombustione è provocata dall'ossidazione lenta di materiali ammassati (carboni fossili, sanse di oleifici, fieno, rifiuti, legumi, ecc.) cattivi conduttori dl calore. per questa ragione il calore che si sviluppa nel processo ossidativo non si disperde ma si accumula e l'aumento della temperatura può arrivare ad essere tale da provocare l'autoaccensione.

  Questo fenomeno spesso è preceduto da quello della fermentazione.
- Combustioni esotermiche regolari con sviluppo di fiamma che si propaga, più o meno velocemente, a tutta la massa infiammabile dove, però, il calore generato si disperde così da non consentire il raggiungimento della temperatura necessaria per l'esplosione.

  Questa combustione comunemente è chiamata incendio.

  A questo termine, però, bisogna dare un significato più limitato per quanto riguarda l'aspetto tecnico-assicurativo, perché comprende solo le combustioni non controllate.
- Combustioni esplosive o esplosioni. la reazione, per il suo brevissimo tempo e la sua velocità, determina una concentrazione, nel tempo e nello spazio, dello sviluppo di energia che si manifesta nel rapido raggiungimento di elevate temperature e nella generazione di un'onda di pressione la cui velocità assume grande importanza per gli effetti fisici e meccanici distruttivi che provoca.

  Secondo la velocità di propagazione le esplosioni si suddividono in deflagrazioni e detonazioni.

Comitato interministeriale prezzi

È il comitato, definito anche c.i.p., che stabilisce prezzi e tariffe in tutti i casi in cui la legge prevede che esse siano amministrate, come nel caso dell'assicurazione R.C. Auto e natanti.

Comitato tecnico

Il comitato tecnico che fissa il valore di forfait dei rimborsi è istituito presso il ministero dello sviluppo economico.

Esso è composto da:

- Un rappresentante del ministero dello sviluppo economico, con funzioni di presidente.
- Un rappresentante dell'IVASS.
- Un rappresentante dell'ANIA.
- Un esperto in scienze statistiche ed attuariali.
- Due rappresentanti del consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti.

Comminare

Prevedere, minacciare una pena nel caso della violazione di una legge (per esempio, per i reati più gravi la legge commina l'ergastolo).

Commissariamento

Di fronte a gravi irregolarità amministrative o violazioni di norme, il ministro dell'industria ha il potere di sciogliere gli organi sociali dell'impresa assicuratrice.

L'IVASS, a sua volta, nomina un “commissario” per l'amministrazione della compagnia che porterà al suo risanamento oppure alla sua liquidazione coatta.

Il commissario sostituisce il consiglio di amministrazione ed il comitato di sorveglianza il collegio sindacale.

Commissario (ad acta)

È nominato, con decreto del ministro dell'industria, per il compimento di singoli atti necessari per rendere conforme alla legge la gestione delle imprese assicuratrici presentanti irregolarità rilevate dall'IVASS

Commissario liquidatore

Nell'ambito della liquidazione coatta amministrativa svolge le stesse funzioni proprie del curatore nell'ambito del fallimento.

Provvede cioè a formare lo stato attivo e lo stato passivo della liquidazione, a realizzare le attività e a pagare i debiti in base alla legge fallimentare ed alle norme speciali sulle assicurazioni.

Relativamente all'assicurazione obbligatoria R.C. Auto e natanti può essere investito del compito di liquidare, per conto del fondo di garanzia per le vittime della strada, danni gravanti su quest'ultimo

Commissione

È un contratto avente natura giuridica di mandato senza rappresentanza che ha per oggetto l’acquisto o la vendita di beni, eventualmente in esclusiva, per conto del committente ed in nome del commissionario, ex art. 1731 c.c., dietro pagamento di una provvigione costituita, di massima,

da una percentuale sul valore dell'affare concluso.

Il commissionario non può concludere se non contratti di compravendita, alle condizioni fissate dal committente.

Rispetto al mandato la commissione presenta il vantaggio della naturale onerosità, ma il compenso è rapportato al volume di affari con tutti i conseguenti rischi, in particolare quando sia stato pattuito lo star del credere, in base al quale il commissionario assume su di sé il rischio per l'esecuzione dell'affare, di cui risponde al committente non quale fideiussore, garantendo anche il fatto proprio. a fronte del rischio derivante dallo star del credere il commissionario ha però diritto ad un compenso suppletivo o ad una maggiorazione della provvigione.

Poiché la natura giuridica del suddetto istituto giuridico è quella di mandato, il committente può revocare l'ordine di concludere l'affare fino a quando il commissionario non l'abbia concluso.

Anche il contratto di spedizione ha la medesima natura giuridica di mandato senza rappresentanza, solo che ha per oggetto un contratto di trasporto, diversamente dalla commissione che ha per oggetto una compravendita.

Commissione consultiva per le assicurazioni private

È un organo consultivo del ministero dell'industria col compito di fornire pareri in materia assicurativa a richiesta del ministero stesso

Oltre che da personale del ministero, la commissione è composta dai vari rappresentanti del mondo assicurativo.

Committente

Art. 2049 c.c.

In senso generico colui che si avvale attività altrui per conseguire un risultato di proprio interesse.

Sulla responsabilità del committente, generalmente, la Suprema Corte ne indica la possibile responsabilità quando quest'ultimo si ingerisce (di più o di meno) nei lavori che l'appaltatore deve eseguire.

Nel caso invece che il committente abbia lasci piena libertà all'appaltatore di come eseguire i lavori, il committente viene esonerato dalla responsabilità (se ha scelto un appaltatore idoneo ad eseguire i relativi lavori).

La Sezione Terza Civile della Corte Suprema di Cassazione, con la sentenza del 22/04/2022, n.12909 non ha ritenuto più applicabile tale principio affermando:

" … il committente è sempre gravato della responsabilità oggettiva di cui all'art. 2051 c.c., la quale non può venir meno per la consegna dell'immobile all'appaltatore ai fini dell'esecuzione delle opere stesse, bensì trova un limite esclusivamente nel ricorso del caso fortuito. il che naturalmente non esclude ulteriori responsabilità ex art. 2043 c.c. del committente e/o dell'appaltatore"

Commorienza

La legge stabilisce che, quando un effetto giuridico dipende dalla sopravvivenza di una persona a un'altra e non consta quale di esse sia morta prima, tutte si considerano morte nello stesso momento.

La norma ha rilievo quando i beneficiari di una assicurazione vita o infortuni vengono indicati nelle persone degli 'eredi legittimi e/o testamentari'.

Comodato

Contratto col quale una parte consegna ad un'altra una cosa mobile o immobile, per un tempo o per un uso determinato, con l'obbligo di restituirla. Esso è essenzialmente gratuito.

Compartimentazione

Suddivisione fra i reparti di un'attività industriale (mediante "muri o solai tagliafuoco"). Realizzata per evitare che l'incendio, sviluppatosi in un reparto, possa facilmente estendersi al resto dell'edificio.

Compartimento a soffitto o al disotto della copertura

L'area compresa tra due cartine a tenuta di fumo o tra due elementi strutturali similari (ad es. Travi) formanti la copertura.

Compartimento antincendio

Porte di edificio delimitata da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata e organizzato per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi.

Compenso di salvataggio

È l'importo, convenuto amichevolmente o determinato a seguito di arbitrato, dovuto dal proprietario del bene salvato oltre alle spese e/o perdite subite e reclamate dal mezzo intervenuto, purché sia stato raggiunto, anche parzialmente, un risultato utile.

Il contratto di salvataggio su basi 'no cure no pay' libera il proprietario del bene assistito andato perduto nel corso dell'operazione, dal riconoscere un compenso.

Compenso: (CAP)

Qualsiasi commissione, onorario, spesa, o altro pagamento, inclusi altri benefici economici di qualsiasi tipo o qualunque altro vantaggio o incentivo finanziario o non finanziario, offerti o forniti in relazione ad attività di distribuzione assicurativa.

Comportamento al fuoco

Insieme di trasformazioni fisiche e chimiche di un materiale o di un elemento da costruzione sottoposto all'azione del fuoco.

Il comportamento al fuoco comprende la resistenza al fuoco delle strutture e la reazione al fuoco dei materiali.

Compromesso

Accordo preventivo e vincolante tra le parti, per definire un successivo contratto definitivo di compravendita

Comunione dei beni

Codice civile: art. 177 oggetto della comunione

Costituiscono oggetto della comunione:

I. Gli acquisti compiuti dai due coniugi insieme o separatamente durante il matrimonio, ad esclusione di quelli relativi ai beni personali.
II. I frutti dei beni propri di ciascuno dei coniugi, percepiti e non consumati allo scioglimento

della comunione.

III. I proventi dell'attività separata di ciascuno dei coniugi se, allo scioglimento della comunione, non siano stati consumati.

IV. Le aziende gestite da entrambi i coniugi e costituite dopo il matrimonio.

Qualora. Si tratti di aziende appartenenti ad uno dei coniugi anteriormente al matrimonio ma gestite da entrambi, la comunione concerne solo gli utili e gli incrementi.

Art. 178 beni destinati all'esercizio di impresa

I. I beni destinati all'esercizio dell'impresa di uno dei coniugi costituita dopo il matrimonio e gli incrementi dell'impresa costituita anche precedentemente si considerano oggetto della comunione solo se sussistono al momento dello scioglimento di questa.

Art. 179 beni personali

Non costituiscono oggetto della comunione e sono beni personali del coniuge:

I. I beni di cui, prima del matrimonio, il coniuge era proprietario o rispetto ai quali era titolare di un diritto reale di godimento.

II. I beni acquisiti successivamente al matrimonio per effetto di donazione o successione, quando nell'atto di liberalità o nel testamento non è specificato che essi sono attribuiti alla comunione.

III. I beni di uso strettamente personale di ciascun coniuge ed i loro accessori.

IV. I beni che servono all'esercizio della professione del coniuge, tranne quelli destinati alla conduzione di un'azienda facente parte della comunione.

V. I beni ottenuti a titolo di risarcimento del danno nonché la pensione attinente alla perdita parziale o totale della capacità lavorativa.

VI. I beni acquisiti con il prezzo del trasferimento dei beni personali sopraelencati o col loro scambio, purché ciò sia espressamente dichiarato all'atto dell'acquisto (2647).

L'acquisto di beni immobili, o di beni mobili elencati nell'art. 2683, effettuato dopo il matrimonio, è escluso dalla comunione, ai sensi delle lett. C), d) ed f) del precedente comma, quando tale esclusione risulti dall'atto di acquisto se di esso sia stato parte anche l'altro coniuge.

Concentrazione dei rischi: (CAP)

Tutte le esposizioni al rischio che comportano perdite potenziali sufficientemente ampie da mettere a repentaglio la solvibilità o la posizione finanziaria dell'impresa di assicurazione o di Riassicurazione.

Conclusione del contratto

Art. 1326 codice civile

I. Il contratto è concluso nel momento in cui chi ha fatto la proposta ha conoscenza dell'accettazione dell'altra parte (1335).

II. L'accettazione deve giungere al proponente nel termine da lui stabilito o in quello ordinariamente necessario secondo la natura dell'affare o secondo gli usi.

III. Il proponente può ritenere efficace l'accettazione tardiva, purché ne dia immediatamente avviso all'altra parte.

IV. Qualora il proponente richieda per l'accettazione una forma determinata, l'accettazione non ha effetto se è data in forma diversa.

V. Un'accettazione non conforme alla proposta equivale a nuova proposta.

Concorso di colpa

È la situazione che si determina quando un fatto dannoso non può essere riferito in via esclusiva ad un unico responsabile, perché dovuto ai comportamenti colposi (paritetici o caratterizzati da una diversa gradazione della colpa) di più soggetti.

Una configurazione particolare di concorso di colpa è quella legislativamente presunta in ordine alla circolazione dei veicoli senza guida di rotaie, per cui, in caso di scontro, si presume, fino a prova contraria, che ciascuno dei conducenti abbia concorso ugualmente a produrre il danno subito dai singoli veicoli.

Vedi solidarietà.

Concussione

Reato commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio, che, abusando della sua qualità o della sua posizione costringe o induce taluno a dare o a promettere denaro o un altro vantaggio anche non patrimoniale, sia a lui che a un terzo.

Condelegataria

Quando un contratto ripartito in quote fra coassicuratrici l'impresa contraente è di norma definita delegataria.

Può peraltro esserci particolare interesse che una impresa coassicuratrice, impegnata con una partecipazione rilevante, ravvisi la necessità di partecipare alla gestione del contratto e può quindi ottenere le stesse funzioni della delegataria.

Vedi coassicurazione

Condizioni di trasporto dei contenitori – less container loaded/less container loaded

Con tale termine si conviene che le operazioni di stivaggio della merce nel contenitore e lo svuotamento a destino verranno effettuati ad opera del vettore e ciò concerne il solo viaggio marittimo.

I trasporti via terra, preliminare e successivo, vengono svolti convenzionalmente.

Condizioni generali (di assicurazione o di polizza)

Sono le condizioni generalmente predisposte a stampa dall'assicuratore.

Quasi sempre integrate da condizioni particolari, speciali e/o aggiuntive (che valgono solo se richiamate) e da condizioni dattiloscritte, aggiunte appositamente, che prevalgono su quelle stampate, anche se queste non siano state cancellate.

Condizioni particolari

Sono quelle che, concordate di volta in volta dalle parti in relazione al contratto da stipulare, disciplinano gli aspetti specifici del medesimo.

Condizioni speciali

Sono quelle elaborate preventivamente dall'assicuratore in vista di aspetti particolari di una determinata categoria di contratti assicurativi.

Sono di solito prestampate in aggiunta a quelle generali e tenute separate da queste, ma valgono

solo se espressamente richiamate.

Condominio

Il condominio è un tipo particolare di comunione che si verifica quando in un edificio due o più persone sono ciascuna proprietarie di una unità immobiliare in via esclusiva e insieme sono proprietarie delle parti comuni.

Tale comunione è forzosa, il che vuol dire che un condomino non può rinunciare al diritto su tali parti comuni per sottrarsi al pagamento delle spese (art. 1118, comma 2 c.c.).

Per estensione il termine legale condominio viene utilizzato anche per definire la tipologia degli edifici a più piani, suddivisi in appartamenti.

Negli edifici in condominio sono compresenti porzioni immobiliari di proprietà esclusiva e di proprietà comune. In base all'art. 1117 c.c., se il contrario non risulta dal titolo, sono oggetto di proprietà comune:

- Tutte le parti dell'edificio necessarie all'uso comune. In questo primo gruppo rientrano i pilastri, le travi portanti, i muri maestri, i tetti, i lastrici solari, le scale, l'atrio, le facciate, i portoni di ingresso, i vestiboli, gli anditi, i portici, i cortili, le fondazioni e il suolo su cui sorge l'edificio.
- I locali e le aree destinate al servizio comune, quali le aree destinate al parcheggio, la portineria, l'alloggio del portiere, la lavanderia, gli stenditoi e i sottotetti destinati all'uso comune.
- Le opere, le installazioni e manufatti necessari all'uso comune. Nel gruppo rientrano ascensori, pozzi, cisterne, impianti idrici e fognari, sistemi centralizzati per il gas, per l'elettricità, per il riscaldamento e il condizionamento e la ricezione radiotelevisiva.[2]

Il rapporto tra il valore della proprietà di ciascun condomino e il valore dell'intero condominio è espresso in millesimi (che, per praticità, sono riportati in apposite tabelle millesimali).

Le tabelle millesimali si utilizzano per la ripartizione delle spese condominiali, per la determinazione delle maggioranze di costituzione delle assemblee e per le votazioni delle delibere.

Il primo comma dell'articolo 1129 c.c. stabilisce che se i condòmini sono più di otto, è obbligatoria la nomina di un amministratore.

L'amministratore è l'organo che esegue le deliberazioni dell'assemblea, riscuote i contributi dai condomini ed eroga le spese occorrenti per la gestione e la manutenzione, redige il rendiconto annuale (Bilancio condominiale), rappresenta il condominio nei procedimenti giudiziari nei quali è parte, compie gli atti conservativi relativi alle parti comuni, esegue adempimenti fiscali, cura la tenuta dei diversi registri (di anagrafe condominiale, dei verbali dell'assemblea, di nomina e revoca dell'amministratore e di contabilità).

La giurisprudenza ha identificato come “consumatore” la figura del condominio.

Conducente di veicoli

Ad un primo livello di analisi, conducente è senz'altro colui che si trova alla guida del veicolo.

Esistono tuttavia dei casi in cui questa definizione non è più sufficiente.

Si pensi all'allievo che si esercita con un istruttore od al bambino che, lasciato solo in macchina, azioni la leva del cambio sbloccandone i relativi ingranaggi e consentendo così al veicolo di muoversi lungo una discesa. Si può dire che, in tal caso, che il veicolo è "condotto" dal bambino?

Per individuare chi sia in tutti questi casi, e in altri, il vero conducente, ed individuare, quindi, la persona su cui grava la responsabilità dei danni che il veicolo può produrre, valgano le seguenti massime giurisprudenziali.

I) Conducente, nel suo significato tecnico-giuridico, è chiunque sia preposto alla guida di un veicolo, a trazione animale o meccanica, durante le diverse fasi della circolazione su strade o aree pubbliche: tale qualifica compete quindi non solo allorché il veicolo è in moto, ma altresì nelle fermate e nelle soste, poiché anche in queste particolari contingenze il guidatore deve assicurare l'incolumità dei terzi.

II) Per conducente deve intendersi soltanto colui, il quale, collocato al posto di guida, abbia la effettiva disponibilità dei congegni meccanici atti a determinare il movimento e, agendo su di essi, sia in grado di provvedere allo spostamento dell'autoveicolo: da tale nozione sicuramente esula la posizione di chi, stando a terra, si trovi a fornire indicazioni all'addetto alla guida.

III) L'allievo conducente è responsabile di un incidente stradale soltanto se abbia violato norme elementari e fondamentali della circolazione oppure non abbia ubbidito alle istruzioni dell'istruttore.

Conference

Accordo tra vettori.

Confisca

Atto con cui sono tolte a una persona le cose che gli sono servite per compiere un reato o le cose che sono il frutto di un reato.

Conformità (non)

Mancanza di uno o più requisiti, rispetto a quelli richiesti da una legge o da un atto amministrativo.

CONSAP: (CAP)

La Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.A..

Nota

La CONSAP è un organismo che ha per oggetto l'esercizio in regime di concessione alcune specifiche attività quali la gestione delle quote di rischio cedute dalle imprese di assicurazione vita nazionali ed estere stabilite in Italia la gestione del conto consortile R.C. Auto.la gestione del fondo di garanzia per le vittime della strada. ecc.

Per la regolarizzazione dei rapporti economici tra le imprese assicuratrici, la CONSAP, in qualità di gestore della stanza di compensazione (gsc), provvede a:

- Gestire i rimborsi tramite la stanza di compensazione.
- Elaborare i movimenti ammessi alla stanza di compensazione.
- Effettuare i controlli sul rispetto degli adempimenti in materia di fideiussione.
- Elaborare i dati per il calcolo dei costi medi per la commissione ministeriale incaricata di stabilire il forfait del rimborso.
- Riscuotere i diritti di gestione.
- Gestire contabilmente il riscatto dei sinistri.
- Comunicare gli importi per le rivalse relative ai contratti con franchigia.
- Contabilizzare e riscuotere le penalità per gli inadempimenti della convenzione.

Consenso (alla conclusione del contratto)

L'assicurazione, contratta per il caso di morte di un terzo, non è valida se questi o il suo legale rappresentante non d il consenso alla conclusione del contratto.

Il consenso deve essere provato per iscritto. Il legislatore ha posto in essere questa norma per le assicurazioni sulla vita, ma essa si applica anche a quelle contro gli infortuni.

Conservazione delle tracce

Obbligo dell'assicurato di conservare gli indizi materiali di quanto denunciato, senza per questo avere diritto ad alcuna indennità supplementare

Consiglio di stato

È un organo che ha funzioni consultive e funzioni giurisdizionali in ambito amministrativo. In qualità di organo consultivo (tre sezioni) il consiglio si esprime in merito a tutte le materie riguardanti la pubblica amministrazione e si esprime attraverso il pronunciamento di "pareri" che possono essere "facoltativi" o "obbligatori".

In qualità di organo giurisdizionale (tre sezioni) è competente a decidere nel giudizio di secondo grado in merito ai provvedimenti emessi dai tribunali amministrativi regionali.

Consignment note

Lettera di vettura.

CONSOB: (Reg. 24)

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Nota:

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (meglio nota con l'acronimo CONSOB) è l'ente rivolto alla tutela degli investitori, all'efficienza, alla trasparenza e allo sviluppo del mercato mobiliare italiano; è un'autorità amministrativa indipendente dotata di autonoma personalità giuridica e piena autonomia operativa, istituita con la legge 7 giugno 1974, n. 216.

La funzione di vigilanza si svolge di concerto con la Banca di Italia, per quanto riguarda l'attività degli istituti di credito italiani o di diritto estero operanti in Italia. Il suo operato si inserisce nella più ampia cornice del Sistema europeo di vigilanza finanziaria, attivo dal 2011.

Consolidamento

Il termine ben si identifica con l'idea del "raggruppare".

La spedizione consolidata consiste infatti nel mettere insieme tante spedizioni provenienti da più mittenti aventi in comune lo stesso nodo infrastrutturale dove verranno esportati (ma non necessariamente la stessa destinazione finale).

Consolidatori vengono definiti quegli agenti merci che effettuano regolarmente questo tipo di servizio. essi emettono una lettera di vettura.

A destino la merce consolidata verrà sdoganata ed un corrispondente o la filiale locale del consolidatore provvederà a smistare le singole spedizioni al loro destinatario.

Consorzio

Insieme di persone o enti che si associano per raggiungere uno scopo comune.

Uno dei modi usati dai comuni per dare ai cittadini i servizi di cui hanno bisogno (per esempio: trasporti, raccolta dei rifiuti).

Consorzio per la convenzione indennizzo diretto

Organismo, detto anche cid, costituito fra imprese operanti in Italia nel ramo R.C.auto.

Gestisce la convenzione che impegna le aderenti a risarcire, nell'interesse e nel nome di ogni impresa partecipante, gli assicurati R.C.a. Di ciascuna impresa, che abbiano subito un danno cagionato da assicurato di altra impresa, essa pure partecipante.

Il regolamento prevede che la procedura abbia luogo nel rispetto di precise norme

Constructive total loss – ctl

Perdita totale virtuale quando il bene oggetto dell'assicurazione non è concretamente perduto, ma solo virtualmente, non essendo economico il suo recupero o riparazione.

Consulente tecnico d'ufficio (CTU)

Il Codice di rito (libro primo - capo III) inquadra il Consulente Tecnico di Ufficio (d'ora in avanti C.T.U.) tra gli ausiliari del giudice e dedica alla sua funzione l'art. 61 c.p.c., il quale così recita: "***Quando è necessario, il giudice può farsi assistere, per il compimento di singoli atti o per tutto il processo, da uno o più consulenti di particolare competenza tecnica***", che, secondo le disposizioni dello stesso art. 61 c.p.c., al comma 2, e dell'art. 13 e ss. disp. att. c.p.c., devono essere normalmente scelti tra le persone iscritte in albi speciali.

La funzione del C.T.U., quando nominato, è, dunque, quella di assistere il giudice nella risoluzione di problematiche di natura tecnica, che si presentino al giudice stesso allorché le domande formulate dalle parti non consistano esclusivamente nella proposizione di questioni giuridiche, ma vadano decise - in punto di diritto - domande che richiedono altresì una preventiva risoluzione di questioni tecniche.

In tali circostanze, quando il giudice ne ritiene necessaria la nomina, la funzione del C.T.U. è quella di dare risposta, utilizzando la propria specifica competenza tecnica, ai quesiti che il giudice gli pone nello stesso provvedimento di nomina.

L'attività del C.T.U. sfocia nella redazione della relazione finale scritta e nel suo deposito in cancelleria nel termine accordatogli dal giudice.

Consulenza su base indipendente: (Reg. 40 e 41)

La consulenza prevista dall'articolo 24-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

Nota

Fonti Normative –

Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - Art. 24-bis, comma 2

2. Nella prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti su base indipendente, si applicano le seguenti regole:
   a) è valutata una congrua gamma di strumenti finanziari disponibili sul mercato, che siano sufficientemente diversificati in termini di tipologia ed emittenti o fornitori di prodotti in modo da garantire che gli obiettivi di investimento del cliente siano opportunamente soddisfatti e non siano limitati agli strumenti finanziari emessi o forniti:

I. dal prestatore del servizio o da entità che hanno con esso stretti legami, o
II. da altre entità che hanno con il prestatore del servizio stretti legami o rapporti legali o economici, come un rapporto contrattuale talmente stretto da comportare il rischio di compromettere l'indipendenza della consulenza prestata;

b) non sono accettati e trattenuti onorari, commissioni o altri benefici monetari o non monetari pagati o forniti da terzi o da una persona che agisce per conto di terzi, ad eccezione dei benefici non monetari di entità minima che possono migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti e che, per la loro portata e natura, non possono essere considerati tali da pregiudicare il rispetto del dovere di agire nel migliore interesse dei clienti. Tali benefici non monetari di entità minima sono chiaramente comunicati ai clienti.

Consulenza: (CAP)

L'attività consistente nel fornire raccomandazioni personalizzate ad un cliente, su richiesta dello stesso o su iniziativa del distributore, in relazione ad uno o più contratti di assicurazione.

Consumatore

Il Consumatore è la persona fisica o il gruppo di persone che utilizza beni, prodotti o servizi acquistati principalmente per esigenze personali, sociali, familiari e simili, non direttamente correlate ad attività imprenditoriali o commerciali, residente nel territorio della comunità europea.

Decisivo è stato l'intervento del legislatore: nel 2005, il diritto dei consumatori è stato finalmente razionalizzato e la materia è ora disciplinata da un Codice ad hoc (d.lgs. 206/05 e succ. modd.).

Oggi, l'art. 3 dispone che "ove non diversamente previsto, si intende per:

a) consumatore o utente: la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta.

mentre per professionista

b) professionista: la persona fisica o giuridica che agisce nell'esercizio della propria attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale, ovvero un suo intermediario".

Grazie alle nuove definizioni, risulta ormai chiaro che i piccoli imprenditori, gli artigiani e i commercianti, sebbene possano talvolta essere considerati parti deboli del rapporto giuridico, non si potranno avvantaggiare della tutela prevista per il consumatore.

Diversi vantaggi sono stati approvati dalla legge sopra descritta a favore dei consumatori.

Container

Termine divenuto di utilizzo generalizzato, che identifica una struttura metallica atta a ricevere al suo interno le più svariate tipologie merceologiche allo scopo di ridurre i tempi di manipolazione del carico per imbarchi e sbarchi ed offrire una maggior sicurezza per la merce durante l'intero corso del viaggio.

L'institute of standardization organization (ISO) ha stabilito quattro misure principali (10, 20, 30 e 40 piedi) che si differenziano per la lunghezza.

Esistono vari tipi di container: aereo, marittimo, terrestre, grande e a grandissima capacità.

Container a grande capacità

Container a norma ISO per quanto riguarda lunghezza e larghezza, ma con altezza fuori norma (9'6″, ossia 2,9 m. Anziché 8′, ossia 2,44 m.). Soltanto il tipo da 40′ (12,20 m.) è preso in

considerazione.

Container a grandissima capacità

Container non standardizzato ISO né in lunghezza né in larghezza. Le sue dimensioni, variabili, possono raggiungere in lunghezza 45′ (13,72 m.) Ovvero 48′ (14,64 m.), ovvero 53′ (16,10 m.).

Contenitore antincendio

Mobile a doppia parete in lamiera di acciaio con intercapedine riempita con speciali materiali isolanti, non deteriorabili nel tempo.

Esso deve avere una struttura compatta, indeformabile. i perimetri dei battenti e le testate dei cassetti devono presentare un incastro rompifiamma. nel caso di classificatore ogni cassetto deve risultare separato dall'altro da un diagramma di separazione anch'esso in speciale materiale isolante per rendere ciascun cassetto un'unità a sé stante.

Tutte le chiusure devono essere del tipo a scatto automatico.

Ogni contenitore antincendio deve essere corredato di un certificato comprovante le prove di collaudo alle quali è stato sottoposto.

Contenitori a gondola – flat rack containers

Si differenziano dai contenitori con tetto apribile in quanto le pareti laterali e di fondo sono amovibili.

Vengono utilizzati per carichi voluminosi che possono eccedere la sagoma del contenitore.

Contenitori a pareti isolanti – insulated containers

Dispongono di pareti coibentate allo scopo di ridurre il divario di temperature tra l'esterno e l'interno del container.

Contenitori cisterna – tank containers

Sono cisterne cilindriche fissate ad una struttura metallica avente le dimensioni esterne di un container.

Contenitori con tetto apribile – open top containers

A differenza di quanto avviene col container tradizionale, la merce è protetta da telone impermeabile fissato alle sponde. Vengono caricati dall'alto e utilizzati per merci voluminose e colli pesanti.

Contenitori frigoriferi. Refrigerating containers

Sono contenitori muniti di apparecchiatura refrigerante fissa o amovibile, azionata da generatore elettrico accoppiato ad un motore diesel od anche funzionanti a mezzo di una fonte elettrica esterna.

Contenitori per carichi alla rinfusa – dry bulk containers

Rispetto al container tradizionale, dispongono di aperture praticate sull'imperiale o sulla parete di fondo, onde consentirne il riempimento e lo scarico.

Contenuto

L'insieme di tutti i beni esistenti sotto tetto del fabbricato che viene descritto in polizza. Il termine

trova applicazione nel ramo incendio ed alle volte in quello furto.

Contestazione

Atto con cui l'impresa respinge una domanda di indennizzo o di risarcimento e formula le sue riserve circa l'accoglimento totale o parziale del danno.

Contiguità, coesistenza - vicinanza

Sono definizioni che possono influenzare le valutazioni del rischio incendio in misura determinante:

- contiguità: si ha quando fra due enti che formano rischio vi è muro pieno o spazio vuoto di almeno un metro.
- coesistenza: si ha quando nel medesimo fabbricato o in fabbricati non in regime di contiguità coesistono rischi soggetti a tariffazioni diverse.
- vicinanza: si verifica quando, a distanza inferiore di mt. 20 dal rischio da assicurare, esistono industrie, boschi, depositi di sostanze infiammabili.

È essenziale che le dichiarazioni dell'assicurato siano veritiere. Infatti gli artt. 1892 e 1893 c.c. disciplinano le dichiarazioni inesatte o reticenti (vedi dichiarazioni inesatte o reticenti).

Continuità (Riass)

Concetto di importanza rilevante nei rapporti tra cedente e Riassicuratore: più è lunga la durata dei rapporti, maggiore diventa la probabilità di convenienza economica, anche nelle annualità negative.

Conto consortile

Ad esso confluiscono tutti i dati relativi ai rischi assunti nel settore della responsabilità civile auto al fine di costituire una base statistica annuale per la corretta formulazione delle tariffe.

Contra jus

Espressione latina che significa "contro le regole del diritto".

Contraente (Trasporti)

Nel ramo trasporti, è l'intestatario del contratto stipulato per garantire un proprio interesse, nel qual caso assume anche la qualifica di assicurato.

Oppure, qualora detto contratto riguardi l'interesse di terza persona, questa diviene l'assicurato, attraverso il trasferimento dei benefici effettuato con girata in bianco o nominativa.

Contraente o cliente: (Reg. 40, 41 e 45)

Chi stipula o intende stipulare un contratto di assicurazione, anche a distanza.

Nota

Suo obbligo principale è quello di pagare i premi.

Suo fondamentale diritto, tipico nelle assicurazioni vita e infortuni, è quello di designare il beneficiario.

Il contraente coincide con l'assicurato quando tale persona sia anche portatrice dell'interesse dedotto nel contratto o nel rischio assicurato (ad esempio, un bene di sua proprietà o la propria vita).

Contrassegno

Chiamato anche tagliando, era il documento che evidenziava l'esistenza dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti.

Dal 18 ottobre 2015 non è più obbligatorio esporre il tagliando dell'assicurazione sul parabrezza dell'auto perché un controllo più efficace della copertura assicurativa viene effettuato elettronicamente mediante verifica della presenza della targa del veicolo nella banca dati istituita presso la motorizzazione civile..

Contratti di utilizzazione della nave: locazione, noleggio, trasporto.

I contratti di utilizzazione della nave sono il mezzo attraverso il quale le compagnie di navigazione esplicano la loro attività sono disciplinati dal codice della navigazione (artt. 376/456).

Contratti index linked: (Reg. 22)

I contratti di cui all'articolo 41, comma 2, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 le cui prestazioni sono direttamente collegate a indici o ad altri valori di riferimento.

Contratti standardizzati: (Reg. 40 e 41)

I contratti assicurativi ai quali accedono garanzie o clausole predeterminate che vengono rimesse alla libera scelta del contraente, non modificabili da parte del soggetto incaricato della distribuzione.

Contratti unit linked: (Reg. 22)

I contratti di cui all'articolo 41, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 le cui prestazioni sono direttamente collegate a quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o al valore di attivi contenuti in un fondo interno.

Contratto

Accordo di due o più pani per costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale (art. 1321 c. Civ.).

Rientra nella vasta categoria dei negozi giuridici, cioè di quelle manifestazioni di volontà dirette verso uno scopo pratico e riconosciute meritevoli di tutela dalla legge (art. 1322 c. Civ.).

Nullità

il contratto è nullo quando manca uno degli elementi essenziali: volontà, oggetto, causa, forma (quando è richiesta ad substantiam). oppure quando oggetto e causa siano illeciti o immorali o contrari a norme imperative (p. Es., compravendita di un bene inalienabile). Il contratto è nullo anche quando contiene una condizione illecita (art. 1354 c. Civ.), nei casi in cui l'illiceità della condizione si comunica al negozio giuridico.

Il contratto nullo non produce alcun effetto e la nullità può essere invocata da chiunque vi abbia qualche interesse.

Nullità parziale

quando la nullità di un contratto è parziale o riguarda solamente singole clausole, il contratto è nullo soltanto se risulta che i contraenti non lo avrebbero concluso senza quella parte del suo contenuto che è colpita da nullità (art. 1419 c. Civ.). In ogni caso, la nullità di singole clausole non

comporta nullità del contratto quando le clausole nulle sono sostituite da norme imperative.

Annullabilità

costituisce un'anomalia di minor gravità e nasce dall'inosservanza di regole che, pur dettate nell'interesse generale, mirano a proteggere uno soltanto dei contraenti.

Cause di annullamento sono: l'incapacità dei soggetti (p. Es. La minor età, interdizione inabilitazione, ecc.) ed i vizi della volontà (errore, dolo, violenza).

Il contratto annullabile produce effetti giuridici, ma questi vengono meno se il contraente che vi ha interesse vede accolta dal giudice la domanda di annullamento.

La domanda di annullamento ha una durata di prescrizione di 5 anni (art. 1442 c. Civ.), che decorrono dal giorno in cui è venuta meno la causa che ha dato luogo al vizio. Quando l'azione di annullamento è accolta dal giudice, gli effetti del contratto si considerano come se non fossero mai stati prodotti.

Contratto a prestazioni rivalutabili

Il contratto di assicurazione sulla durata della vita umana o il contratto di capitalizzazione le cui prestazioni si incrementano in base al rendimento conseguito da una gestione separata

Contratto con partecipazione agli utili

Il contratto di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione caratterizzato da meccanismi di accrescimento delle prestazioni, quali ad esempio la partecipazione al rendimento di una gestione separata o agli utili di un conto di gestione

Contratto di assicurazione

Art. 1882 c.c.

Contratto mediante il quale la compagnia di assicurazione, dietro il pagamento di un premio, si impegna a rivalere l'assicurato, entro i limiti convenuti, del danno a esso prodotto da un sinistro (nelle assicurazioni contro i danni) o a pagare un capitale o una rendita all'assicurato o al beneficiario designato al verificarsi di un evento inerente alla vita umana (nelle assicurazioni vita).

Contratto di assicurazione "in linea"

Il contratto di assicurazione stipulato con qualunque mezzo organizzato che, senza la presenza fisica e simultanea del professionista e del consumatore, impieghi esclusivamente tecniche di comunicazione a distanza per tutte le fasi preliminari alla stipulazione del contratto, compresa la stipulazione medesima.

Contratto di assicurazione della responsabilità civile: (Reg. 40 e 41)

La copertura assicurativa prevista dall'articolo 110, comma 3, e dall'articolo 112, comma 3, del codice.

Nota

Articolo 110, comma 3

3. Salvo quanto previsto all'articolo 109, comma 3, ed all'articolo 112, comma 3, la persona fisica, ai fini dell'iscrizione nella sezione del registro di cui all'articolo 109, comma 2, lettere a) o b), deve altresì stipulare una polizza di assicurazione della responsabilità civile per l'attività svolta in forza dell'iscrizione al registro con massimale di almeno un milione duecentocinquantamila euro per ciascun sinistro e di un milione e ottocentocinquantamila

euro all'anno globalmente per tutti i sinistri, valida in tutto il territorio dell'Unione europea, per danni arrecati da negligenze ed errori professionali propri ovvero da negligenze, errori professionali ed infedeltà dei dipendenti, dei collaboratori o delle persone del cui operato deve rispondere a norma di legge.

Articolo 112, comma 3

3. Ai fini dell'iscrizione, la società deve altresì avere stipulato la polizza di assicurazione della responsabilità civile professionale di cui all'articolo 110, comma 3, per l'attività di distribuzione svolta dalla società, dalle persone fisiche di cui al comma 2, nonché per i danni arrecati da negligenze, errori professionali ed infedeltà dei dipendenti, dei collaboratori o delle persone del cui operato deve rispondere a norma di legge.

Contratto di capitalizzazione

Il contratto con il quale l'impresa si impegna, senza convenzione relativa alla durata della vita umana, a pagare somme determinate al decorso di un termine prestabilito, non inferiore a cinque anni, in corrispettivo di premi unici o periodici

Contratto di fornitura di servizi di logistica integrata

Contratto con cui si affidano ad un fornitore esterno una serie complessa ed articolata di attività logistiche.

Contratto di puro rischio

Il contratto di assicurazione in cui le prestazioni sono legate esclusivamente al verificarsi di eventi quali il decesso, l'invalidità, l'inabilità dell'assicurato

Contratto di trasporto

Contratto mediante il quale una parte, detta vettore, si obbliga a trasferire le cose da un luogo ad un altro, entro un determinato tempo stabilito nel contratto e dietro corrispettivo.

Il vettore compie il trasporto per conto di una persona (mittente) e si obbliga a consegnare le cose ad altra persona (destinatario).

Contratto d'opera.

Contratto con cui una parte si impegna, dietro compenso, a compiere un'opera o un servizio per conto di un'altra persona, ma in condizioni di assoluta autonomia, cioè senza alcun vincolo di subordinazione (art. 2222 c. Civ.).

Il contratto d'opera (di cui è evidente l'affinità con l'appalto), salvo che non risulti applicabile una diversa disciplina, è regolato dai seguenti principi:

a) Il lavoratore deve eseguire l'opera secondo le condizioni del contratto e a regola d'arte (art. 2224 c. Civ.).
b) Il lavoratore ha diritto al corrispettivo nella misura convenuta nel contratto o fissata da tabelle professionali o d'uso o, infine, stabilita dal giudice, tenendo conto del risultato ottenuto e del lavoro occorso (art. 2225 c. Civ.).
c) I difetti dell'opera noti o facilmente riconoscibili devono essere denunciati dal committente nel momento in cui accetta l'opera. in caso contrario, il prestatore d'opera è liberato dalla responsabilità per difformità o vizi della stessa. i vizi occulti vanno denunciati entro 8 giorni dalla scoperta (art. 2226 c. Civ.).

d) Il committente può sempre recedere dal contratto pagando al lavoratore le spese fatte, il lavoro eseguito e il mancato guadagno (art. 2227 c. Civ.).
e) Se il compimento del lavoro diviene impossibile senza colpa delle parti, va compensata l'opera svolta in base alla sua utilità (art. 2228 c. Civ.).

Contratto per adesione.

È quel contratto realizzato mediante moduli o formulari predisposti da uno dei contraenti, per cui l'altro contraente può solo aderirvi (o respingerlo) in blocco, senza cioè potere contrattare clausola dopo clausola.

È particolarmente usato nella vendita di taluni beni a larga diffusione (motocicli, automobili) ovvero nella erogazione di taluni servizi (gas, energia elettrica, ecc.) o, ancora, nel campo assicurativo.

Il contratto per adesione è caratterizzato dall'assenza di trattative: l'impresa non concorda con ciascun singolo utente le clausole contrattuali, ma gliele impone in blocco.

L'impresa, cioè, redige una volta per tutte le cosiddette «condizioni generali del contratto", avendo così il vantaggio di poter dare una regolamentazione uniforme ai vari rapporti con i suoi clienti.

Il contratto si perfeziona con l'accettazione da parte dell'utente delle clausole predisposte dall'impresa.

Il codice civile si preoccupa di tutelare il contraente più debole, cioè l'utente, con due distinte norme: l'art. 1341 sulle condizioni generali di contratto e l'art. 1342 sul contratto concluso mediante moduli o formulari.

Il contratto di assicurazione è un contratto per adesione da parte del Contraente.

Contravvenzione

Reato previsto dalla legge. Punita con l'arresto o con il pagamento di un'ammenda.

Contributo (al fondo di garanzia per le vittime della strada)

È il contributo, fissato annualmente dal ministro dell'industria, da versare al fondo.

Contributo di vigilanza: (Reg. 40 e 41)

Il contributo di cui all’articolo 336 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Esso prevede che tutte le imprese di assicurazione versino un contributo di vigilanza che viene fissata annualmente con decreto ministeriale.

Controassicurazione

Clausola contrattuale tipica delle assicurazioni sulla vita che prevede una garanzia specifica a completamento della garanzia base del contratto.

Più precisamente, nella polizza caso vita, la clausola di controassicurazione consente la restituzione dei premi pagati nel caso in cui l'assicurato muoia durante il periodo di differimento.

Contro-assicurazione (assicurazione vita)

Clausola contrattuale che prevede la restituzione del o dei premi pagati, nel caso che l'assicurato: muoia durante un periodo di tempo prestabilito (assicurazioni per il caso di vita), oppure sopravviva ad una data prefissata (assicurazioni per il caso di morte).

Controllo delle imprese di assicurazione

Si fa riferimento alle seguenti definizioni di controllo:

- Proprietà estera – controllo di soggetti esteri ue o extra ue del settore assicurativo: comprende le imprese di assicurazione nazionali controllate da imprese di assicurazione estere
- Proprietà estera – rappresentanze extra ue: comprende le rappresentanze di imprese di assicurazione estere con sede principale fuori dell'ue
- Proprietà estera – controllo di soggetti esteri ue o extra ue del settore finanziario: comprende le imprese di assicurazione nazionali controllate da istituzioni finanziarie (banche, società finanziarie, etc.) Estere
- Proprietà italiana – controllo dello stato o di altri enti pubblici: comprende le imprese di assicurazione nazionali controllate direttamente o indirettamente da istituzioni pubbliche
- Proprietà italiana – controllo del settore assicurativo: comprende le imprese di assicurazione nazionali controllate da un'altra impresa assicurativa nazionale. sono incluse anche le imprese assicurative al vertice delle catene di controllo, per le quali non esiste un unico soggetto controllante, e quelle aventi come soggetto controllante una persona fisica
- Proprietà italiana – controllo del settore finanziario: comprende le imprese di assicurazione nazionali controllate da istituzioni finanziarie (banche, società finanziarie, etc.) Nazionali
- Proprietà italiana – controllo di altri soggetti privati: comprende le imprese di assicurazione nazionali controllate da società nazionali operanti nel settore industriale o in quello dei servizi privati non finanziari

Controparte centrale autorizzata: (CAP)

Una controparte centrale che ha ottenuto un'autorizzazione conformemente all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 648/2012 o che è stata riconosciuta in base all'articolo 25 dello stesso Regolamento.

Controsoffittatura

Struttura piana, leggera, appesa al soffitto per mascherare trovature, tubazioni, collettori o per creare un'intercapedine con funzione di isolamento termico o acustico.

Contumace

Chi da libero e non risulta irreperibile o decide di non partecipare ad un processo che lo vede imputato o convenuto

Convenuto

Chi subisce un processo civile

Convenzione

È così definito ogni accordo tendente a convenire condizioni speciali relativamente a contratti assicurativi nei diversi rami, quando riferiti a gruppi omogenei di persone.

La convenzione, quindi può riferirsi a dipendenti di una stessa azienda (o parte di essi), iscritti ad una associazione, ecc.

La stipulazione di una convenzione può avere effetti sia sul premio della assicurazione che sulle clausole contrattuali che, derogando alle condizioni generali di assicurazione in senso più

favorevole all'assicurato, prevedono spesso estensioni di garanzia abitualmente non concesse.

Convenzione C.M.R.

Convenzione relativa al contratto di trasporto internazionale di merci su strada.

Convenzione indennizzo diretto (sciolta il 1.2.2007)

Il presente argomento viene riportato per mera conoscenza "passata".

Detta anche c.i.d., vi aderiva la maggior parte delle imprese di assicurazione per consentire al danneggiato, per i soli danni al veicolo, di ottenere il risarcimento direttamente e molto più brevemente dalla propria impresa di assicurazione per la R.C. Auto.

Ciò vale attualmente per incidenti che coinvolgono solo due veicoli, semprechè non vi siano lesioni a persone, che i due conducenti sottoscrivano il modello di denuncia sinistri denominato "constatazione amichevole".

Coobbligazione

Sono impegni fidejussori prestati da terzi per conto dell'obbligato, in merito ad un'obbligazione da questi garantita.

Conformemente al nuovo diritto di famiglia, qualora si tratti di obbligazioni personali, le imprese assicuratrici tendono a richiedere la coobbligazione dell'altro coniuge.

Coperta

Termine generico che indica il ponte principale di una nave sul quale possono essere rizzati carichi voluminosi

Copertura

È così definito il complesso degli elementi del tetto, escluse le strutture portanti, le coibentazioni, le soffittature ed i rivestimenti. Vedi tetto, solaio.

Copertura provvisoria

È così definito il documento rilasciato dall'assicuratore in alcuni rami e per alcune tipologie di rischi, che consente di beneficiare delle prestazioni assicurative prima della emissione della polizza e del suo perfezionamento.

La copertura provvisoria è considerata, per giurisprudenza consolidata, un vero e proprio contratto, ancorché di breve durata.

Corpi veicoli terrestri

L'assicurazione di ogni danno subito da veicoli terrestri automotori e veicoli terrestri non automotori, esclusi quelli ferroviari.

I relativi rischi sono classificati nel ramo 3 di cui all'articolo 2, comma 3, del cap

Corrette tecniche attuariali: (Reg. 22)

Metodi attuariali normalmente applicati dalla professione attuariale, secondo le migliori pratiche e principi riconosciuti in ambito internazionale e nazionale, nonché nel rispetto dei principi di cui al presente regolamento.

Corriere

Impresa che effettua il trasporto di merci su strada prevalentemente per linea o gruppi di linee da o per determinate regioni, con servizio rapido e competitivo sul piano funzionale ed economico.

Corso: (Reg. 40 e 41)

Insieme omogeneo, coordinato e sequenziale di uno o più moduli formativi idonei al raggiungimento di un obiettivo di apprendimento.

Corte costituzionale

È un organo previsto dalla nostra costituzione per:

- giudicare sulla costituzionalità delle leggi, cioè per verificare se queste sono conformi a quanto stabilito dalla stessa costituzione - giudicare sui conflitti di competenza tra i poteri dello stato (legislativo, amministrativo, giurisdizionale), su quelli tra stato e regioni o tra le regioni
- giudicare sull'ammissibilità dei referendum abrogativi - giudicare penalmente, nei casi previsti dalla legge, il presidente della repubblica.

È formata da 15 giudici che restano in carica 9 anni: 5 sono nominati dal presidente della repubblica, 5 dal parlamento in seduta comune, 5 dai magistrati ordinari e amministrativi di grado più elevato.

Ogni tre anni i giudici della corte costituzionale eleggono tra loro un presidente.

Per giudicare penalmente il presidente della repubblica (cosa mai avvenuta sinora) ai 15 giudici se ne aggiungono altri 16 che vengono estratti a sorte da una lista di cittadini (eleggibili al senato) compilata dal parlamento ogni 9 anni.

Corte d'appello

È un organo della giurisdizione ordinaria, civile e penale composto da tre giudici.

È competente a giudicare in secondo grado di giudizio, detto appunto grado d'appello, sulle sentenze pronunciate in primo grado dal tribunale.

Ha giurisdizione all'interno della propria circoscrizione territoriale, circoscrizione che prende il nome di distretto e che generalmente corrisponde al territorio di una regione e ha sede nel suo capoluogo.

Corte dei conti

È un organo previsto dalla costituzione (articoli 100 e 103) che svolge funzioni di controllo di legittimità sugli atti del governo e della pubblica amministrazione. sulla gestione del bilancio dello stato, delle amministrazioni pubbliche e degli enti sovvenzionati dallo stato.

Svolge anche funzioni giurisdizionali in materia di contabilità pubblica e di pensioni dei funzionari dello stato.

Si articola in sezioni "di controllo" e sezioni "giurisdizionali", per le questioni di maggior rilievo opera a sezioni unite.

La corte dei conti ha anche funzioni consultive (attraverso la predisposizione di pareri) e referenti (in quanto è chiamata a riferire direttamente alle camere sul risultato delle verifiche).

Corte di assise

È un organo della giurisdizione ordinaria penale competente a giudicare in primo grado solo per alcuni gravi reati.

È composta da un presidente (magistrato di corte d'appello), da un "giudice a latere" (magistrato di tribunale) e da sei giudici popolari.

Nello svolgimento della loro funzione i giudici popolari sono equiparati ai magistrati di tribunale e partecipano alla formazione della sentenza con parità di voto.

Cosa giudicata

Sentenza definitiva, cioè che non può più essere rivista da un altro giudice.

Cose

Sia gli oggetti materiali sia gli animali (nel contratto assicurativo di R.C.).

Costituzione delle parti

Accertamento del giudice, il quale prende atto di quali e quante persone sono presenti in aula per ogni processo.

Costo dei sinistri: (Reg. 22)

Somme pagate e riservate per i sinistri comprensive delle relative spese di liquidazione.

Costo di costruzione (di un intervento edilizio)

È dato dalla somma delle spese che un imprenditore deve sostenere per costruire un'opera.

Esso comprende il costo delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti, le aliquote di ammortamento e la manutenzione dei capitali fissi delle macchine e degli impianti, la remunerazione del personale, le spese generali, gli oneri per la progettazione, la direzione lavori ed il collaudo, l'utile del costruttore inteso come remunerazione del fattore produttivo e organizzativo.

Costo di costruzione di un capannone per uso industriale (indice del)

La variazione nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone tipo ad uso industriale.

Costo di costruzione di un fabbricato residenziale (indice del)

La variazione nel tempo del costo diretto di un fabbricato ad uso abitativo.

Costo di produzione (di un edificio)

Somma dei costi (diretti ed indiretti) di tutti i fattori produttivi impiegati.

Le voci che costituiscono il costo di produzione di un intervento edilizio, sino al completamento dell'opera ed al conseguimento dei ricavi sono rappresentati dal:

- Costo dell'area e delle aliquote dei costi di urbanizzazione primaria e secondaria e degli oneri di concessione
- Costo tecnico di costruzione dell'edificio
- Spese generali afferenti la costruzione

- Interessi passivi sui capitali impiegati
- Utile del costruttore
- Utile dell'imprenditore

Costo di rimpiazzo

Nelle polizze danni ai beni si intende il prezzo di listino a nuovo del macchinario o dell'attrezzatura, maggiorato dei costi di imballaggio, dogana, trasporto e montaggio.

L'I.V.A. Va compresa nella somma assicurata solo quando l'assicurato non riesca a "recuperarla".

Qualora non sia possibile reperire questo costo, si fa riferimento al costo di un macchinario avente lo stesso rendimento economico.

Costo medio (dei sinistri)

Si determina mettendo in relazione gli importi di tutti i sinistri pagati od ancora da pagare, relativi ad un determinato esercizio, con il numero dei sinistri stessi.

Il risultato è appunto chiamato costo medio che, a sua volta, moltiplicato per la frequenza di accadimento dei sinistri, determina il fabbisogno di base per la tariffazione da adottare onde ottenere un equilibrio tecnico.

Costruzione combustibile

Fabbricato avente tetto e pareti esterne, comprese le relative strutture portanti, per oltre 1/10 in materiali combustibili.

Costruzione incombustibile

Fabbricato avente tetto e pareti esterne, comprese le relative strutture portanti, per almeno 9/10 in materiali incombustibili.

Courtier

Termine francese che indica il broker

Cover

Mandato di sottoscrizione ad un broker in un dato ambito di rischi, contratti, rami e territori.

Cover note

Certificato di assicurazione provvisorio.

COVIP: (Reg. 24)

La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

cpt (carriage paid to)

Traporto pagato fino a

Credito di assicurazione: (CAP)

Ogni importo dovuto da un'impresa di assicurazione ad assicurati, contraenti, beneficiari o altre parti lese aventi diritto ad agire direttamente contro l'impresa di assicurazione e derivante da un contratto di assicurazione o da operazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 3, nell'ambito di attività di assicurazione diretta, compresi gli importi detenuti in riserva per la copertura a favore dei

medesimi aventi diritto allorquando alcuni elementi del debito non sono ancora conosciuti.

Sono parimenti considerati crediti di assicurazione i premi detenuti da un'impresa di assicurazione, prima dell'avvio delle procedure di liquidazione dell'impresa stessa, in seguito alla mancata stipulazione o alla risoluzione dei medesimi contratti ed operazioni, in virtù della legge applicabile a tali contratti e operazioni.

Critical illness (o dread disease)

Le assicurazioni che coprono le necessità derivanti dal verificarsi di una delle gravi malattie tassativamente previste in polizza (infarto, cancro, cecità, ictus, insufficienza renale, ecc.) Con il pagamento di un capitale prefissato

Crocesegno

Croce che una persona analfabeta scrive al posto della firma.

Cross docking

Tecnica di trasporto che prevede un trasbordo direttamente in banchina passando dal tir del fornitore al mezzo che provvede alle consegne al punto vendita.

Praticamente la merce transita nel magazzino solo amministrativamente, mentre fisicamente non viene nemmeno posta sugli scaffali.

In questi casi l'accettazione e la "presa in carico amministrativa" della merce avvengono con una lettura del codice a barre nel momento in cui il prodotto viene scaricato dal tir del fornitore.

Un sistema in radiofrequenza comunica agli elaboratori l'arrivo della merce e, sempre in radiofrequenza, vengono date le disposizioni per "ri-etichettare" la merce e caricarla su un mezzo in partenza talvolta indicando con quale "ordine" la merce deve essere caricata sul mezzo.

Il cross-docking è un caso molto frequente, tipico nella distribuzione dei prodotti alimentari ed in particolare di quelli deperibili (latticini, verdure, frutta).

Cruise consequential loss – ccl

Assicurazione danni indiretti per navi da crociera.

Ctd

Combined transport document.

Cto

Combined transport operator.

Cumulo

Concetto assicurativo legato alla somma di più rischi che, sommati tra loro, determinano una esposizione complessiva per l'assicuratore.

Cumulo di indennità

Locuzione che contraddistingue la norma contrattuale intesa a disciplinare il ricorrere di più prestazioni cui l'assicurato od i suoi beneficiari possono avere diritto.

Nei rami infortuni e malattia, ad esempio, le indennità per inabilità temporanea o per ricovero, sono cumulabili con quelle previste per il caso di morte o di invalidità permanente che, tra loro, non sono cumulabili.

Cumulo di indennità (Riass)

Clausola Riassicurativa che protegge l'impresa al di fuori dei massimali contrattuali, prevenendo così eventuali esposizioni sconosciute derivanti da uno stesso evento che colpisce più contratti, nel qual caso la cedente rimane esposta una sola volta per il limite di conservato.

Curatore fallimentare

Persona nominata dal tribunale per amministrare il patrimonio di un'impresa fallita e per pagare i creditori dell'impresa.

Curva di incendio teorica

Grafico dell'andamento temperatura/tempo durante un incendio.

Si distinguono le zone:

1. Ignizione
2. Incendio
3. Raffreddamento

Le curve reali di incendio sono ovviamente diverse , in quanto influenzate da vari fattori di perturbazione (rotture di vetri, accumulo ceneri etc.) V. Schema.

Custodia cautelare

La custodia cautelare in carcere o in un luogo di cura è una limitazione della libertà personale dell'imputato che si applica prima della sentenza irrevocabile di condanna per esigenze cautelari processuali (e cioè se vi è pericolo di fuga o di inquinamento delle prove) o se vi sono esigenze di tutela della collettività (ossia se vi è il pericolo di nuovi reati) nell'ipotesi in cui si procede per reati gravi e sussistono gravi indizi colpevolezza nei confronti dell'indagato o dell'imputato.

Customs

Dogana

Customs broker

Spedizioniere doganale.

Customs clearance

Sdoganamento

Operazione di verifica della merce proveniente da altro stato, comportante, ove richiesto, il pagamento di oneri differenziati, che, una volta corrisposti, ne consentono la libera disponibilità.

Customs duties

Diritti doganali.

Customs house

Dogana.

Customs invoice

Fattura doganale

Customs tariff
Tariffa doganale

Customs union
Unione doganale

Customs wharehouse
Deposito doganale

Cvs
Comunicazione valutaria statistica.

D

d.n. - d/n (debit note)
Nota di addebito.

d.o. - d/o (delivery order)
Ordine di consegna.

d.p. - d/p (documents against payment)
Documenti contro pagamento.

d/w dock warrant /
Certificati di deposito.

Da chiodo a chiodo
Il termine, usato espressamente per l'assicurazione di tele ed opere d'arte, sta ad indicare che la durata della garanzia inizia dal momento in cui queste vengono rimosse dal luogo di originaria conservazione per essere trasportate presso mostre o restauratori ed ha termine con il rientro in detto luogo originario.

Daa
Documento amministrativo di accompagnamento.

Danni consequenziali
Sono tali i danni derivanti non gi dall'azione diretta d'incendio, esplosione o scoppio, ma per le conseguenti interruzioni di energia, anomalie nel funzionamento delle apparecchiature ed altre alterazioni che possono subire gli enti per effetto, ad esempio, dalla fuoriuscita di fluidi.
Il termine trova applicazione in particolare nel ramo incendio.

Danni da acqua di sentina – bilge water damages
Sono tali i danni subiti dalla merce per effetto della fuoriuscita di acqua da tubazioni di bordo o da contatto con acqua, appunto, di sentina. Rientrano tra i danni di acqua dolce.

Danni di competenza (Riass)

Vanno comunque riferiti all'esercizio di decorrenza del contratto.

Danni indiretti

Sono le conseguenze di un danno materiale che si manifestano producendo altri effetti dannosi, non direttamente causati dall'evento, ma da esso derivanti.

Le polizze incendio e guasti alle macchine sono volte a indennizzare unicamente i danni materiali e diretti ai beni assicurati causati da un evento dannoso indennizzabili a termini di polizza.

È però evidente che l'evento dannoso non provoca solo danni diretti e materiali, ma anche danni non direttamente connessi alla materialità delle cose assicurate, sono i cosiddetti "Danni Indiretti".

Nel caso di un'attività produttiva o commerciale, è evidente che la vita dell'azienda dipende dalla disponibilità all'uso degli edifici, dei macchinari, degli impianti e della vendita dei prodotti finiti (oltre che dalla fornitura da parte di terzi o di altro stabilimento dei beni utilizzati per la trasformazione o la vendita).

Un evento incendio da generalmente luogo ad una molteplicità di danni che si possono così schematizzare:

a) i danni diretti alle cose (strutture edilizie, macchinari, merci) dovuti agli eventi di cui alle garanzie di polizza.
b) i danni consequenziali, cioè non provocati direttamente dall'incendio od altro evento citato in polizza, ma ad essi conseguenti.
c) i guasti arrecati alle cose assicurate per ordine dell'Autorità allo scopo di impedire o arrestare l'incendio.
d) i danni causati dall'interruzione d'esercizio dovuto all'evento dannoso, quali:
   - la mancata produzione industriale e vendita dei prodotti, relativi al periodo in cui gli impianti rimangono inattivi.
   - la perdita di mercato a favore della concorrenza, dovuta allo stesso motivo (mancata produzione e consegna ai rivenditori).
   - le spese fisse insopprimibili dell'azienda che continuano a gravare pur in mancanza di entrate ed i costi, anche diretti, che devono comunque essere sopportati dall'azienda stessa.

Danni materiali e diretti

Danni inerenti la materialità della cosa assicurata, che derivano dall'azione diretta dell'evento garantito.

Danni non riparati

Condizione prevista dai contratti riferiti alla nave, assicurata secondo la i.t.c. (vedi institute time clause hull), in base alla quale, al termine del contratto, nel caso di danni non riparati, il risarcimento richiesto sarà computato in ragione del reale deprezzamento subito dalla nave, ma non potrà eccedere la somma che sarebbe stata risarcita qualora le riparazioni fossero state eseguite.

Se però la nave fosse perita prima della scadenza contrattuale, non si terrà conto dei danni non riparati. In tutti i casi, incluse le imbarcazioni da diporto, le polizze italiane non prevedono il

risarcimento per danni non riparati.

Danni per colpa comune – both to blame collision clause

Pattuizione contenuta nelle polizze di carico, concernenti il trasporto di merci, in base alla quale nel caso di urto tra due o più navi, con colpa comune, ciascuna nave concorrerà al risarcimento dei danni arrecati in proporzione alla gravità della propria colpa.

Danni punitivi

Il giudice statunitense, non disponendo di norme penali o amministrative da applicare per reprimere i casi di colpa macroscopica dimostranti l'assoluto disinteresse del colpevole per gli altrui diritti ed interessi, condanna il colpevole medesimo a pagare al danneggiato (in aggiunta a quanto dovutogli quale risarcimento nel senso tradizionale del termine) una somma, magari molto superiore a quella costituente il risarcimento, a titolo di 'punitive damages' in base, non ad una disposizione di legge, ma ad un principio affermatosi giurisprudenzialmente com'è normale in un ordinamento di common law.

Condanne del genere sono abbastanza frequenti nelle cause relative a danni causati da prodotti difettosi.

L'assicuratore europeo non è propenso a coprire i danni punitivi nell'ambito dell'assicurazione R.C. Prodotti, sia per la loro natura surrogatoria di una sanzione penale o amministrativa, che per l'imprevedibilità quantitativa che li caratterizza.

In Italia, la Suprema Corte di Cassazione si è espressa dichiarando la non esistenza di questa tipologia di danni (sul territorio Italiano).

Danno

Pregiudizio subito dall'assicurato per ciò che è accaduto o, nelle assicurazioni della responsabilità civile, da quello subito dalla vittima del fatto illecito (terzo danneggiato) in conseguenza di un sinistro.

Nei danni diretti ai beni può essere diretto, indiretto o consequenziale (danni consequenziali) a seconda che sia, o meno, conseguenza diretta del sinistro stesso.

Il danno alla persona comprende tutti i danni, patrimoniali (danno emergente e lucro cessante) e non patrimoniali, che sono cagionati ad un essere umano.

Quest'ultima tipologia comprende varie categorie di danni: alla salute, danno biologico, esistenziale, morale, non patrimoniale, danno all'onore, alla riservatezza, ecc.

La giurisprudenza si è espressa riconoscendo alle volte alcune tipologie di danni, negando altre volte le stesse tipologie oppure "riunendo" in altri casi alcune terminologie (es danno morale comprensivo del danno biologico).

Danno alla vita di relazione

Consiste nella possibilità - o anche nella difficoltà - per chi abbia subito menomazioni fisiche di reinserirsi nei rapporti sociali, o anche di mantenerli a un livello normale, sì da annullare o diminuire, secondo i casi, le possibilità di collocamento e di sistemazione del danneggiato.

Trattasi quindi di danno da tenere distinto da quello alla capacità lavorativa e da risarcire separatamente da questo.

Danno ambientale

Consiste nell'alterazione, nel deterioramento o nella distruzione, parziale o totale, dell'ambiente, cagionata da qualunque fatto doloso o colposo in violazione di disposizioni di legge o di provvedimenti adottati in base a legge.

L'autore del fatto è tenuto al risarcimento nei confronti dello stato, legittimato a promuovere l'azione avanti il giudice ordinario.

Parimenti legittimati sono gli enti territoriali su cui incidono i beni oggetto del fatto lesivo.

L'assicurazione R.C. Inquinamento non copre questo tipo di danno.

Danno biologico

Il danno biologico consiste nella menomazione psicofisica in sé e per sé considerata, in quanto incidente sul bene primario della salute e sul valore uomo in tutta le sue concrete dimensioni, che non si esauriscono nella sola attitudine a produrre ricchezza.

È altresì un danno primario ed immancabile: ogni qualvolta vi è un accertamento medico legale di una lesione fisica o comunque di una menomazione dell'integrità psicofisica esso è presente e deve essere risarcito.

Un'altra importante caratteristica del danno biologico è che ha natura aredditiuale in quanto deve essere risarcito indipendentemente dalla compromissione del reddito o di una perdita patrimoniale del danneggiato.

Questo orientamento giurisprudenziale è stato recepito in modo sostanzialmente immutato dall'art. 5 della legge 5 marzo 2001, n. 57 (disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati), ed infine dalla lettera a) del secondo comma dell'art. 138 e dal secondo comma dell'art. 139 del codice delle assicurazioni, che hanno definito a livello legislativo il danno biologico come "la lesione temporanea o permanente all'integrità psicofisica della persona suscettibile di accertamento medico-legale che esplica un'incidenza negativa sulle attività quotidiane e sugli aspetti dinamico-relazionali della vita del danneggiato, indipendentemente da eventuali ripercussioni sulla sua capacità di produrre reddito".

La legge n. 57 del 2001 ha inoltre stabilito un criterio di quantificazione del risarcimento per il danno biologico conseguente ai sinistri derivati dalla circolazione dei veicoli.

Detto criterio si applica per le liquidazione dei postumi da lesione pari o inferiori al 9% di invalidità permanente.

A titolo di danno biologico permanente deve essere liquidata una somma crescente in misura più che proporzionale in relazione ad ogni punto percentuale di invalidità.

Tale importo viene calcolato applicando dei coefficienti stabiliti nell'allegato a) della legge 57/2001, che aumentano il valore della somma all'aumentare della percentuale di invalidità, e riducendo l'importo dello 0,5% per ogni anno di età a partire dall'undicesimo anno di età.

I valori considerati vengono aggiornati annualmente.

Ai fini del calcolo dell'importo per un punto percentuale di invalidità pari

A 1 si applica un coefficiente moltiplicatore pari a 1,0,

A 2 si applica un coefficiente moltiplicatore pari a 1,1

A 3 si applica un coefficiente moltiplicatore pari a 1,2

A 4 si applica un coefficiente moltiplicatore pari a 1,3

A 5 si applica un coefficiente moltiplicatore pari a 1,5

A 6 si applica un coefficiente moltiplicatore pari a 1,7

A 7 si applica un coefficiente moltiplicatore pari a 1,9

A 8 si applica un coefficiente moltiplicatore pari a 2,1

A 9 si applica un coefficiente moltiplicatore pari a 2,3.

Danno d'origine

Per danno d'origine s'intendono le conseguenze derivanti dalla giacenza della merce in tempo e luogo imprecisabili, su terreni bagnati ed esposti alle intemperie.

Tutto ciò comunque antecedentemente all'imbarco nel porto di partenza.

Particolarmente soggette a tali danni sono ad esempio le partite costituite da balle di cotone, lana, pelli ecc.

Danno estetico

È il danno all'aspetto esteriore ed ha una valenza patrimoniale quando la vittima trae un lucro dall'esibizione della propria persona (attori, personaggi di spettacolo e 'pubblici' in senso lato), ma anche soggetti professionalmente a contatto col pubblico come commesse, venditori, ecc.

Ha invece una valenza extrapatrimoniale (o morale) quando, pur non determinando pregiudizio economico, crea disagio nei rapporti col prossimo.

A questo riguardo si parla, come configurazione specifica di danno morale, anche di 'danno alla vita di relazionÈ, non necessariamente legato ad una ferita o ad uno sfregio esteriore, ma anche sotto forma del permanere di balbuzie, tic, eccitabilità, ecc.

Conseguenti al fatto illecito.

Danno extra-contrattuale

È il danno ingiusto conseguente al fatto illecito: quello del derubato, dell'ospite che scivola sulle scale sdrucciolevoli o, tipicamente, i danni da incidenti stradali.

Come si vede, tra danneggiato e responsabile non esiste alcun rapporto contrattuale o, se esiste, non ha alcun nesso con l'evento dannoso.

Danno ingiusto

Art. 2043 c.c.

L'azione non è solo dannosa ma viola un preciso dovere di condotta.

Danno non patrimoniale

Il danno non patrimoniale è il cosiddetto "danno morale", ossia quel danno che non è suscettibile di valutazione economica.

La liquidazione del danno non patrimoniale va fatta secondo equità sulla base di un indirizzo omogeneo nell'ambito nazionale, senza tener conto delle differenze economico-sociali, sia nella liquidazione, in caso di morte, a favore dei congiunti, sia, in caso di lesioni, a favore della vittima.

Si dovranno, invece, valutare le ripercussioni fisiche e psichiche del dolore subito a causa del fatto illecito: infatti, il danno non patrimoniale viene anche chiamato pecunia doloris (prezzo della sofferenza), in quanto la liquidazione va fatta in ragione della intensità del dolore nei suoi due aspetti, fisico e psichico, subito dai congiunti o dalla vittima.

Non deve confondersi il danno morale, in senso stretto, con il danno alla vita di relazione, che può essere valutato sia sotto il profilo non patrimoniale sia sotto quello delle ripercussioni patrimoniali come nel caso che, per esempio, il danno estetico (sfregio, mutilazione, ecc.) porti a un mancato incremento futuro del patrimonio del soggetto, ovvero la menomazione della capacità sessuale o della capacità di stimolo sessuale porti a una probabile diminuzione della possibilità di sistemazione familiare e, quindi, economica.

La giurisprudenza si è espressa riconoscendo alle volte alcune tipologie di danni, negando altre volte le stesse tipologie oppure "riunendo" in altri casi alcune terminologie (es danno morale comprensivo del danno biologico).

Danno patrimoniale

Può consistere, innanzitutto, in una diminuzione del patrimonio del soggetto o dei soggetti colpiti (perdita, danno emergente) o in un mancato incremento del patrimonio attuale o futuro (mancato guadagno, lucro cessante).

Infatti, secondo la legge, devono essere risarciti sia la perdita sia il mancato guadagno, che siano conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento dell'obbligazione ovvero del fatto illecito.

Per perdita s'intende l'uscita" di un bene dal patrimonio del soggetto danneggiato, mentre il mancato guadagno è il mancato "ingresso" nel patrimonio stesso di utilità (beni, interessi, somme e vantaggi in genere), che avrebbero dovuto entrarvi con ragionevole sicurezza.

E questo non solo per quanto riguarda ciò che si è già verificato al momento della liquidazione, ma anche per quanto riguarda il futuro.

Il danno futuro, sia esso danno emergente o lucro cessante, deve essere liquidato sulla base della ragionevole probabilità che la perdita non si sarebbe verificata o che il guadagno sarebbe stato conseguito.

Dante causa

La persona che per effetto della successione perde il diritto si chiama dante causa, mentre la persona che acquista il diritto si chiama avente causa.

Tale terminologia viene usata, spesso, anche nei negozi inter vivos (ad esempio nella compravendita il dante causa è il venditore, mentre l'avente causa è l'acquirente)

dap (delivered at place)

Consegnato a destino.

das

Documento d'accompagnamento semplificato.

dat (delivered at terminal)

Reso al terminal.

Data certa.

Mentre nei rapporti tra le persone che hanno firmato un contratto o una scrittura privata vale senz'altro la data "scritta" sull'atto, questa data non è, di regola, "opponibile" ai terzi, che la legge tutela da possibili frodi in loro danno.

Per esempio, tizio, oberato di debiti e informato dell'imminente visita di un ufficiale giudiziario per

pignorargli i mobili, può mettersi d'accordo con caio e "simulare" un atto, in cui risulti che tutti i suoi mobili sono stati venduti a caio da molto tempo, in modo da salvarli dall'esecuzione.

Gli atti pubblici (fatti davanti a notaio) hanno automaticamente data cena, così come l'acquistano, dalla data di autenticazione, le scritture private presentate al notaio perché autentichi la firma delle parti.

Secondo art. 2704 c. Civ., si ha altresì data certa con la registrazione dell'atto, con la sua riproduzione in un atto pubblico, con la morte o la sopravvenuta impossibilità fisica di una delle persone che hanno firmato o, ancora, quando si verifica un fatto che stabilisce inequivocabilmente l'anteriorità della formazione del documento.

Così, si può imprimere data certa a un documento spedendolo a mezzo posta non in una busta, ma col timbro postale apposto direttamente su di esso o con altri mezzi analoghi (in taluni casi, notifica mediante ufficiale giudiziario).

Dati identificativi del beneficiario, del relativo titolare effettivo e dell'esecutore: (Reg. 44)

- Il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita,
- Nel caso di soggetti diversi da persona fisica, la denominazione, la sede legale, il numero di iscrizione nel registro delle imprese ovvero nel registro delle persone giuridiche ove previsto,
- In entrambi i casi, al momento della liquidazione della prestazione, anche la residenza anagrafica e, ove diverso, il domicilio, gli estremi del documento di identificazione, il codice fiscale del beneficiario e, ove ne sia prevista l'assegnazione, anche del relativo titolare effettivo e dell'esecutore.

Day - one reporting

Con l'entrata in vigore di solvency ii al 1° gennaio 2016, è stato chiesto alle imprese e ai gruppi assicurativi di segnalare la situazione iniziale, valutata secondo i nuovi criteri

Day hospital

Di questo termine inglese non esiste corrispondente definizione in italiano.

Trattasi generalmente di terapie (non di soli accertamenti) effettuate in regime di degenza diurna (quindi senza pernottamento), anche se proseguono per più giorni.

Molte polizze malattia ne rimborsano il costo, a volte con franchigia (vedi franchigia) o sottomassimale.

Da non confondere con il check-up che, non essendo reso necessario da terapie, ma costituendo un semplice controllo sanitario in assenza di malattia, non è indennizzabile perché non si è verificato alcun evento a renderlo necessario.

ddp (delivered duty paid)

Reso sdoganato.

ddt

Documento di trasporto: dal 1996 sostituisce la bolla di consegna per le merci che viaggiano sprovviste della relativa fattura.

De cuius

È colui che alla sua morte trasmette ai successori il proprio patrimonio.

Il de cuius viene anche detto "ereditando".

Debito di valore

Si può definire debito di valore quanto dovuto per effetto di danni che siano di natura extra contrattuale. in effetti il danneggiato, che non è parte del contratto, viene genericamente definito terzo.

Caratteristica del debito di valore è che lo stesso è soggetto a rivalutazioni e maggiorazioni applicabili in quanto l'obbligazione si valuta al momento dell'effettiva liquidazione del danno.

Inoltre, in caso di controversia, la stessa si risolve in sede giudiziale e non arbitrale.

Debito di valuta

Debito (od obbligazione) di valore è quello che, al momento del suo sorgere, aveva come oggetto un bene diverso. se, non adempio l'obbligazione, potrò essere condannato a risarcire il creditore nella misura del valore che il bene avrà al momento della mia condanna.

Dunque, se nel frattempo è intervenuta la svalutazione della moneta, sarò tenuto anche a una somma maggiore di quella iniziale

Decadenza (risoluzione del contratto rami danni)

Art. 1901 c.c.

Se l'assicuratore non agisce legalmente per la riscossione del premio non pagato, entro sei mesi dal giorno in cui avrebbe dovuto avvenire il pagamento, il contratto è risolto automaticamente a norma di legge, fermo il diritto dell'assicuratore all'incasso del premio in corso.

Siffatta risoluzione a norma di legge, è denominata “decadenza”.

Non è possibile interrompere il termine di decadenza, come invece si può fare (anche con una semplice raccomandata di sollecito) in ordine al termine di prescrizione.

La decadenza si può solo evitare, compiendo l'atto prescritto dalla legge (nella fattispecie l'inizio

degli atti legali).

Decadenza (vita)

La designazione del beneficiario non ha effetto qualora la persona designata attenti alla vita dell'assicurato.

Se la designazione è irrevocabile ed è stata fatta a titolo di liberalità, essa può essere revocata per ingratitudine o per sopravvenienza di figli.

Decadenza.

1. Perdita di un diritto dovuta al fatto che una persona non lo ha esercitato per un certo periodo di tempo stabilito dalla legge.
2. Termine di decadenza: periodo di tempo entro il quale si può esercitare un diritto (per esempio, il diritto di ricorrere al tar per chiedere l'annullamento di un atto della pubblica amministrazione).

Anche la decadenza, come la prescrizione civile, è un istituto collegato al decorso del tempo. la decadenza, a differenza della prescrizione, non dipende dall'inerzia del titolare, ma dalla mancanza di esercizio del diritto nel tempo stabilito.

Oltre a questa disciplina generale, contenuta negli artt. 2964-2969 c. Civ., della decadenza

parlano molte norme dei codici civile, penale, di procedura civile e di proceduta penale: il concetto è sempre quello di perdita di un diritto, se esso non viene esercitato entro il tempo stabilito dalla legge.

Decorrenza

Data di inizio dell'assicurazione. se il premio è corrisposto contestualmente alla stipulazione della polizza, essa coincide con la data di effetto della garanzia.

Decreto antiriciclaggio: (Reg. 44)

Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

Decreto del presidente del consiglio dei ministri

È l'atto del presidente del consiglio dei ministri (sentiti tutti o solo alcuni di essi) che ha per oggetto la regolamentazione eccezionale di problemi già regolamentati da leggi.

Ha una prevalente funzione di orientamento.

Decreto del presidente della repubblica:

Serve a dare vigore ad un atto dovuto ed a validare situazioni di carattere amministrativo (ad esempio, il recepimento nell'ordinamento italiano delle direttive comunitarie, il riconoscimento di convenzioni internazionali , il cambio di denominazione di una città o di un individuo).

Decreto di archiviazione.

Il pubblico ministero, quando ritiene che, per un ceno fatto, non si debba promuovere l'azione penale (essendo, p. es., la denunzia manifestamente infondata), richiede al giudice istruttore di pronunciare un decreto, che prende il nome di decreto di archiviazione (art. 74 c. Proc. Pen.).

Se il giudice istruttore non ritiene di accogliere tale richiesta, dispone, con ordinanza, l'istruttoria formale e procede a carico dell'imputato.

Decreto ingiuntivo

È un provvedimento di condanna con il quale il giudice civile ordina al debitore il pagamento di una somma o la consegna di una cosa a favore del creditore che offre una determinata prova scritta del suo diritto.

Tale decreto viene emesso dal giudice senza aver sentito il debitore, il quale può proporre opposizione.

Decreto legge

Indica un provvedimento provvisorio con forza di legge che il governo può adottare di sua iniziativa e "sotto la sua responsabilità" in casi "straordinari di necessità e d'urgenza" (art. 77, 2° comma, della costituzione).

Il provvedimento diviene definitivo solo se convertito in legge dal parlamento entro 60 giorni dalla sua pubblicazione nella gazzetta ufficiale.

L'efficacia del decreto-legge è immediata, cioè dal giorno della sua pubblicazione in g.u., ma in caso di mancata conversione perde i suoi effetti ex tunc, cioè dal momento della sua emanazione,

salvo che il parlamento approvi una legge ad hoc che regoli i rapporti giuridici nel frattempo costituitisi.

Il disegno di legge di conversione del decreto-legge è assegnato contemporaneamente alla commissione competente per materia e alla i commissione (affari costituzionali).

Quest'ultima ha il compito di esprimere un parere sulla sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza richiesti dalla costituzione.

Se il parere è contrario, o se una minoranza qualificata lo richiede, il testo viene sottoposto al vaglio dell'assemblea che, qualora accerti la mancanza dei suddetti presupposti, respinge il disegno di legge di conversione con conseguente decadenza del decreto-legge.

Qualora, invece, l'assemblea si pronunci a favore della sussistenza dei presupposti, il procedimento di approvazione del disegno di legge riprende il suo normale iter parlamentare.

Decreto legislativo

È un atto avente valore di legge ordinaria emanato dal governo in base ad una delega legislativa conferita dal parlamento con legge ordinaria (c.d. Legge delega), nel caso di materie tecnicamente complesse la cui regolamentazione è preferibile demandare a specialisti qualificati, quali ad es. esperti governativi, professori universitari, ecc..

Destinatario della delega legislativa può essere soltanto il governo, più precisamente l'organo collegiale o consiglio dei ministri.

Il decreto legislativo deve dettare norme nel rispetto dei principi e criteri direttivi contenuti nella legge delega. entro detti limiti può modificare o abrogare precedenti disposizioni di legge.

La eventuale difformità del decreto rispetto alle prescrizioni stabilite dal parlamento costituisce vizio di incostituzionalità del decreto stesso per eccesso di delega.

In via ordinaria il decreto legislativo è sottoposto al parere, obbligatorio ma non vincolante, da parte delle commissioni competenti per materia.

Quando non è previsto espressamente dalla legge delega, il parere è comunque richiesto se il periodo della delega eccede i due anni.

Se il governo si discosta dal parere reso dalle camere deve darne espressa motivazione, ma può comunque portare a compimento l'iter del decreto legislativo.

Le camere conservano tuttavia la facoltà di revocare la delega o di provvedere direttamente alla regolamentazione della materia.

Decreto ministeriale

Ciascun ministro, nell'ambito del proprio dicastero, può emanare decreti che sono di pura regolamentazione.

Condizione essenziale è il rispetto della legge (che viene espressamente richiamata all'inizio: vista la legge n....)

Decreto: (Reg. 24)

Il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle Assicurazioni Private.

Deeming clause - (clausola di circostanza)

Com’è noto, le assicurazioni prestate nella formula claims made prevedono che per sinistro si intenda la prima richiesta di risarcimento (e non accadimento del fatto) pervenuta all’assicurato e

denunciata all'assicuratore durante il periodo di validità della polizza.

È dunque necessario che vi sia una denuncia formale, avanzata nei confronti dell'assicurato da parte del danneggiato.

Si tratta di un'eventualità molto comune in tutti i tipi di polizze caratterizzati da lunghe "code", in particolar modo nell'ambito della responsabilità civile professionale ed RC del produttore.

Adottando la deeming clause, invece, si cambia la definizione di sinistro in "qualsiasi circostanza conosciuta dall'assicurato che potrebbe originare una richiesta formale di risarcimento".

Il momento di apertura del sinistro sarà quello della denuncia di tale circostanza, fatta nel periodo di validità della polizza, e la richiesta di risarcimento che ne deriva sarà in copertura, anche se pervenuta dopo la scadenza della polizza stessa.

Quindi, se l'assicurato comunica la circostanza di cui è venuto a conoscenza durante il periodo di assicurazione, qualsiasi richiesta di risarcimento successiva (e ad essa collegata) sarà considerata dagli assicuratori come effettuata durante il predetto periodo e dunque valida.

Deflagrazione

È una combustione in cui l'intera miscela reagisce con velocità crescente e con aumento di pressione superiore a otto volte quella iniziale.

Degenza

Degenza che comporta pernottamento, avvenuta in istituti di cura sia pubblici che privati, regolarmente autorizzati ad erogare l'assistenza ospedaliera.

Il relativo onere, quando non a totale carico del servizio sanitario nazionale, può essere oggetto di rimborso nelle polizze malattia.

Degrado

Deprezzamento di un bene dovuto ad usura, stato di conservazione o manutenzione, vetustà.

Delega alternata

Speciale forma di partecipazione in coassicurazione in quote di rischio laddove si precisa che l'impresa, delegataria, chiamata a gestire il contratto, si alterni nelle sue funzioni con altra condelegataria.

Vedi compagnia delegataria.

Delega di sottoscrizione (Riass)

Mandato a terzi (imprese o brokers) con cui il Riassicuratore si fa rappresentare per l'accettazione di rischi.

E una specie di mandato agenziale che alcuni Riassicuratori usano per essere presenti su mercati esteri, senza sottostare agli obblighi di legge del paese terzo, altri per penetrare fasce di mercato inesplorate.

Delegataria

È l'impresa che, in caso di coassicurazione diretta, conclusa la trattativa con il contraente, provvede all'emissione del contratto assicurativo, all'incasso del premio, alla liquidazione dei danni e ad ogni altra incombenza gestionale, anche per conto e nell'interesse delle altre imprese partecipanti al rischio.

Vedi coassicurazione

Delibera (o deliberazione)

Decisione presa, in genere, da un'assemblea (consiglio comunale, consiglio d'amministrazione).

Delimitazione territoriale

L'assicurazione è operante per i sinistri avvenuti sul territorio

- Della repubblica italiana, della città del vaticano, della repubblica di s. Marino.
- Degli stati dell'unione europea.
- Di una serie di altri stati indicati in polizza …

È una condizione prevista nelle polizze di R.C.

Delitto

Reato previsto dalla legge.

Punito con la reclusione o il pagamento di una multa.

Delitto colposo

È solo quello espressamente previsto come tale (e a tale titolo contestato) dalla legge penale, commesso senza volontà né intenzione di commettere alcun reato e dunque cagionato per negligenza, imperizia, imprudenza o inosservanza di leggi.

Delitto doloso

È doloso, o secondo l'intenzione, qualsiasi delitto all'infuori di quelli espressamente previsti dalla legge come colposi o preterintenzionali.

Delitto preterintenzionale

Nell'ordinamento italiano, il Codice penale all'art. 43, comma 2 definisce la preterintenzione così: "il delitto: […] è preterintenzionale, o oltre l'intenzione, quando dall'azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso più grave di quello voluto dall'agente".

L'ordinamento italiano riconosce solamente una fattispecie preterintenzionale e nominativamente indica come tale solamente il delitto di omicidio preterintenzionale di cui all'art. 584 c.p.

La dottrina, tuttavia, ritiene che ulteriori fattispecie delittuose, pur non rubricate come preterintenzionali, possano ricondursi nell'ambito della preterintenzione.

Si tratta, in particolare, di taluni delitti rientranti nella categoria di derivazione dogmatica dei "reati aggravati dall'evento".

Delivery

Consegna, distribuzione.

Delivery wharehouse

Magazzino di consegna all’estero.

Demolizione, sgombero e smaltimento (spese di)

Rientrano in questa definizione le spese occorrenti per demolire, sgomberare, trasportare presso lo scarico più vicino i residuati del sinistro, nonché le spese di smaltimento degli stessi, e ciò entro

un limite di massimale che normalmente viene stabilito in una percentuale sul valore assicurato in polizza oppure con partita separata.

Termine che trova applicazione nel ramo incendio e in alcuni rischi tecnologici.

Densità di scarica

Quantità d'acqua scaricata dagli erogatori di un impianto automatico di estinzione a pioggia nell'unità di tempo sull'unità di superficie.

Denuncia

La denuncia è un atto con cui si porta a conoscenza dell'autorità giudiziaria che è stato commesso un reato. non è un atto obbligatorio e può essere fatta da chiunque abbia avuto notizia o abbia semplicemente assistito al fatto denunciato, perciò, anche da una persona diversa dall'offeso.

Pur essendo facoltativa, però, la denuncia, una volta fatta, è irrevocabile e non può essere ritirata.

Denuncia (di sinistro)

Avviso all'assicuratore dell'accadimento di un sinistro su di un rischio assicurato.

L'avviso del sinistro che l'assicurato deve dare (all'assicuratore o al suo agente) normalmente entro tre giorni da quello del sinistro stesso o da quello in cui esso assicurato ne ha avuto conoscenza o possibilità, oppure entro ventiquattro ore per l'assicurazione contro la mortalità del bestiame (art. 1913 c.c.).

L'avviso non è necessario se l'assicuratore o l'agente intervengono, entro il precedente termine di tre giorni, alle operazioni di salvataggio o di constatazione del sinistro.

In certi casi (ad es. Sinistri mortali o eventi derivanti da mancato freddo) è prescritto che la denuncia venga fatta precedere da telegramma.

L'inadempimento colposo all'obbligo dell'avviso comporta la perdita dell'indennità in ragione del pregiudizio sofferto dall'assicuratore, mentre quello doloso comporta la perdita totale dell'indennizzo (art. 1915 c.c.).

Depenalizzazione

Legge con cui alcuni comportamenti che fino a quel momento erano considerati reati vengono trasformati in illeciti amministrativi.

Deposito intensivo

Deposito con rilevante altezza di impilamento delle merci o dei materiali.

Deposito, contratto di

Contratto con il quale una parte (depositario) riceve da un'altra (depositante) una cosa mobile, assumendo l'obbligo di custodirla e di restituirla a richiesta del depositante o secondo le modalità pattuite (art. 1766-1797 c. Civ.).

Il depositario deve custodire la cosa usando la diligenza del buon padre di famiglia.

Derubricare

Rimpiazzare un reato con uno di gravità inferiore

Designazione beneficiaria

È l'atto col quale il contraente titolare dell'interesse assicurato (vita o infortuni) destina, non a sé stesso, ma direttamente a un terzo non titolare dell'interesse assicurato, il diritto alla prestazione dell'assicuratore.

La designazione beneficiaria può essere effettuata con il contratto, con successiva dichiarazione comunicata all'assicuratore, per testamento.

Designazione beneficiaria (irrevocabile)

Se il contraente rinunzia per iscritto al potere di revoca del beneficiario ed il beneficiario dichiara di volere profittare del beneficio, si ha una designazione irrevocabile e le eventuali revoche non hanno effetto.

Ma la designazione, anche se irrevocabile, perde efficacia ove il beneficiario attenti alla vita dell'assicurato (sempreché si tratti di designazione a titolo di liberalità), per revoca basata sull'ingratitudine del beneficiario o per sopravvenienza di figli del contraente.

Destinazione d'uso

Funzione (residenziale, produttiva, commerciale, terziaria, direzionale, agricola, spazi pubblici,

…) di un'area all'interno di uno spazio urbano ovvero l'uso di un immobile (per abitazione, uffici, negozi, industrie, …), esistente, prevista, prescritta o consentita in base alle norme urbanistiche o edilizie di riferimento.

Detonazione

È un'esplosione, che determina un aumento di pressione oltre quaranta volte quella iniziale, la cui caratteristica principale è la formazione di un'onda d'urto tridimensionale che procede nella miscela, sopravanzando il fronte della fiamma, con velocità supersonica.

In pratica, la detonazione è un fenomeno molto più violento della deflagrazione e i suoi effetti sono assai più disastrosi.

Però, affinché si possa avere un'esplosione, è necessaria, oltre alla coesistenza delle tre condizioni indispensabili per avviare e mantenere una combustione semplice, anche una quarta condizione: cioè, la composizione della miscela, data dal rapporto tra la quantità del combustibile e quella del comburente, entro limiti ben definiti di concentrazione.

Questi limiti, noti come limiti d'infiammabilità, sono espressi per le miscele omogenee con percentuali volumetriche e per quelle eterogenee in grammi per metro cubo.

Dia

Denuncia d'inizio attività che riguarda le opere edilizie minori, per lo più interventi di trasformazione o modificazione in edifici già esistenti. è prevista l'autorizzazione con il meccanismo del silenzio assenso

Diabete

Termine che identifica alcune malattie caratterizzate da poliuria (abbondante produzione di urina) e polidipsia (abbondante ingestione di acqua).

Nel ramo infortuni i soggetti affetti da diabete non sono considerati assicurabili perché la malattia

da cui sono affetti provoca, per sua natura, un rallentamento nei processi di guarigione di un infortunio, comportando di conseguenza impegni più gravosi per l'assicuratore sia relativamente al caso di inabilità temporanea che di invalidità permanente.

Diaria

Garanzia tipica delle assicurazioni contro i danni alla persona.

Essa consiste nel versamento di una somma, da parte dell'assicuratore, per ogni giorno di inabilità temporanea conseguente ad infortunio oppure per ogni giorno di degenza in istituti di cura dovuta a infortunio o malattia.

Diaria da ricovero

Indennità giornaliera che viene corrisposta per ogni giorno di degenza in istituti di cura autorizzati ad erogare l'assistenza ospedaliera in conseguenza di infortunio o malattia.

Più raramente le polizze contemplano diaria in caso di degenza domiciliare

DIC - DIL

Difference In Conditions & Difference In Limit

È una particolare copertura integrativa che ricomprende in garanzia alcuni rischi (DIC) che sono normalmente escluse nelle polizze tradizionali standard o che prevede ad integrazione massimali / capitali (DIL) normalmente più alti di quelli delle polizze base.

Usata soprattutto da groppi importanti multinazionali per integrare le polizze locali con una polizza master a condizioni e limiti più vasti e tranquillizzanti.

Una società di costruzioni può acquistare un'assicurazione DIC per colmare il divario di copertura tra la polizza di un appaltatore e la sua polizza. In alcuni casi, le aziende multinazionali acquisteranno l'assicurazione DIC per colmare le lacune di copertura tra le loro polizze principali e le polizze locali.

Spesso viene usata nel ramo RC e si trova all'interno della clausola: Secondo Rischio per DIC e DIL ...

Il termine ricorre anche nell'assicurazione dei rischi C.A.R. oltre che nel property in generale.

Dichiarazione di imbarco

È la richiesta che l'operatore (direttamente o tramite lo spedizioniere) inoltra alla compagnia di navigazione per riservare uno spazio per il carico sulla nave prefissata.

Normalmente nella richiesta (che può essere fatta per telefono, via fax, via telex, e per lettera) vengono indicati:

- Nome della nave
- Data
- Porto di imbarco, porto di destinazione
- Descrizione della merce (qualità, quantità, numero dei colli, marche).

Dichiarazioni inesatte o reticenti

Artt. 1892, 1893 c.c.

Ai fini di una sana gestione dell'impresa assicuratrice e nell'interesse, perciò, dell'intera collettività degli assicurati, le dichiarazioni precontrattuali del contraente e dell'assicurato debbono essere

veritiere e complete in ordine alle circostanze del rischio.

Se non lo sono, l'assicuratore - purché dimostri che in caso di conoscenza della verità non avrebbe concluso il contratto o lo avrebbe concluso a condizioni diverse - può:

a) impugnare il contratto in via di annullamento (ove il contraente abbia agito con dolo o colpa grave).
b) recedere dal contratto (ove manchino le connotazioni dolose o gravemente colpose di cui sopra). Il termine a disposizione dell'assicuratore per l'annullamento o il recesso è di tre mesi dall'acquisizione della verità, considerato che l'ulteriore inerzia sana la situazione.

Nell'ipotesi a) i sinistri verificatisi prima del decorso dei tre mesi non comportano pagamento di indennità.

Nell'ipotesi b) i sinistri verificatisi prima della scoperta della verità, o prima della dichiarazione di recesso, danno luogo ad un pagamento ridotto, in base alla proporzione fra premio percepito e premio adeguato alla situazione reale.

Nell'ipotesi a) i premi in corso all'atto dell'impugnazione sono acquisiti all'assicuratore. L'assicuratore può provare che, se avesse conosciuto lo stato delle cose nella sua realtà, si sarebbe regolato in un certo modo (rifiutando la copertura o chiedendo un premio maggiore) con documenti - circolari, tariffe, lettere - ovviamente di data non sospetta.

Dichiarazioni precontrattuali

Sono le informazioni con le quali il contraente e l'assicurato forniscono all'assicuratore gli elementi per la valutazione del rischio, nonchè ogni altro elemento, quale, ad esempio, i sinistri sofferti in precedenza.

Difesa fisica

Qualsiasi apprestamento di difesa o protezione che si basa su componenti non elettroniche e non procedurali (muro, serratura, vetri stratificati, porte ecc.).

È l'unico tipo di difesa che effettivamente impedisce o rallenta la penetrazione da parte dell'attaccante (vedi anche equazione delle difese).

Difesa legale

Termine indicante quella che originariamente veniva chiamata 'assicurazione delle spese legali e peritali' perché intesa a sollevare l'assicurato dagli oneri difensivi derivantigli, tanto nella fase extragiudiziale che in quella giudiziale, in occasione di liti attive o passive nonché di procedimenti.

Questa copertura assicurativa ha una spiccata componente di 'servizio', in quanto l'assicuratore non si limita a risarcire l'assicurato, nei termini convenuti, ma gli fornisce consulenza e assistenza in tutte le fasi della vertenza.

Difesa procedurale

Qualsiasi apprestamento difensivo basato sul rispetto di normative o regole di comportamento da parte degli operatori della sicurezza (cassiere di banca, gioielliere, commessi, guardie particolari giurate). Vedi anche equazione delle difese.

Difetto di costruzione

È l'errata valutazione di un progetto produttivo, nell'uso dei materiali impiegati, nelle misure di sicurezza adottate oppure nella sua realizzazione.

Ne deriva responsabilità civile (extracontrattuale o contrattuale) in funzione di chi subisce il danno.

Difetto di informazione

Omissione o imprecisione di adeguate informazioni sulle modalità d'impiego ed uso dei prodotti e sugli sviluppi dei rischi conseguenti.

Ne deriva responsabilità civile (extracontrattuale o contrattuale)

Difetto di prodotto

Ricorre la responsabilità del produttore per immissione in commercio di un prodotto diverso dallo standard adottato, oppure difettoso perché sfuggito ai tradizionali controlli di qualità.

Può palesarsi responsabilità anche per errori di ideazione o di progettazione e financo nella scelta di inadeguato canale di commercializzazione.

Differenza tra capitale garantito e capitale protetto

In tutti i casi in cui viene utilizzato il termine “capitale garantito”, ci si riferisce ad un veicolo finanziario che è in grado di garantire la restituzione di una percentuale del capitale investito a scadenze prefissate.

Tali percentuali sono presenti e specificate nel prospetto informativo e vengono liquidate alla data prevista.

Per capire meglio il concetto, facciamo un esempio concreto: se l’investitore “x” acquistando delle quote di un fondo a capitale garantito all’80% alla scadenza di due anni, liquida prima che siano trascorsi i 24 mesi previsti le suddette quote, non potrà ottenere la restituzione in base alla percentuale stabilita del capitale iniziale e dovrà accontentarsi di quanto risulta dal valore di mercato attuale del fondo.

Differimento (divieto di)

Il periodo di differimento rappresenta l'intervallo di tempo che intercorre tra il momento della stipulazione di una polizza ed il momento in cui l'assicurazione diviene efficace.

È vietato, eccetto che nell'ultimo anno di vigore dell'assicurazione, assicurare con effetto differito le stesse cose già assicurate.

La norma vuole evitare, anche nei rami danni, la concorrenza esasperata.

Diffida

Avviso con cui la pubblica amministrazione ordina a qualcuno di fare o di non fare qualcosa.

Anche i cittadini che aspettano una decisione della pubblica amministrazione possono, dopo un certo periodo di tempo, invitare l'amministrazione a fare ciò che deve (diffida ad adempiere o messa in mora).

Diffusore

Elemento di un erogatore sprinkler su cui il getto d’acqua batte per essere opportunamente frazionato e distribuito.

Diminuzione (del rischio)

Art. 1897 c.c.

Si ha diminuzione del rischio quando, dopo che è stato è stipulato un contratto di assicurazione,

avvengono mutamenti che riducono la probabilità del verificarsi dell'evento dannoso.

Se l'assicuratore viene informato dell'avvenuta diminuzione del rischio, egli per il futuro conserva solo il diritto di percepire un premio proporzionalmente ridotto, ferma restando la facoltà di recedere dal contratto.

Dimora abituale

Insieme dei locali, anche tra loro non comunicanti, che sono abitati in permanenza dall'assicurato e costituiscono di norma, e salvo patto contrario, la sua residenza anagrafica.

Dimora saltuaria

Insieme dei locali, anche tra loro non comunicanti, che costituiscono dimora non abituale dell'assicurato.

DIP

Il DIP sta per Documento Informativo Precontrattuale e raccoglie le informazioni essenziali per comprendere come funziona il prodotto prima di sottoscriverlo.

Nella sua versione base è un documento di due pagine (massimo tre) che illustra in maniera sintetica le caratteristiche principali del prodotto assicurativo proposto, seguendo una struttura standard.

Il DIP è il primo elemento di orientamento del cliente per acquistare in maniera consapevole, ma non è nella maggior parte dei casi esaustivo.

DIP aggiuntivo

Il DIP è il primo elemento di orientamento del cliente per acquistare in maniera consapevole, ma non è nella maggior parte dei casi esaustivo.

Da qui l'esigenza del DIP Aggiuntivo, che riprende gli elementi informativi precontrattuali in maniera più approfondita e puntuale.

La versione Aggiuntiva del DIP è quindi sempre un Documento Informativo Precontrattuale ma più dettagliato, così da raccogliere tutte le informazioni non riportate nel DIP base per ragioni di sintesi, ma che risultano in ogni caso fondamentali per capire il funzionamento e le caratteristiche del prodotto.

Dip aggiuntivo IBIP: (Reg. 40 e 41)

Documento informativo precontrattuale aggiuntivo per i prodotti d'investimento assicurativi come disciplinato dal regolamento IVASS n. 41 del 2 agosto 2018 recante disposizioni in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi ai sensi del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private.

Dipendenti dell'impresa: (Reg. 40 e 41)

Il personale dell'impresa di assicurazione o Riassicurazione direttamente coinvolto nell'attività di distribuzione.

Dipendenti e collaboratori: (Reg. 24)

I soggetti che, dietro compenso, su incarico degli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D e F del registro, svolgono l'attività di intermediazione assicurativa e Riassicurativa all'interno o, se iscritti nella sezione E del registro, fuori dai locali dell'intermediario per il quale operano, inclusi gli

intermediari assicurativi a titolo accessorio.

Dipendenze (descrizione assicurativa)

I locali, siano essi comunicanti o meno con quelli nei quali si esercitano le attività assicurate, destinati esclusivamente ad usi complementari come autorimesse private, spogliatoi, mense aziendali, infermerie, servizi igienici.

Non sono considerabili dipendenze i locali adibiti a reparti complementari od accessori attività esercitata. Termine che trova applicazione nei rami incendio e furto.

Da non confondere con “pertinenze”.

Diramazione

Negli impianti automatici di estinzione a pioggia, tubo che alimenta direttamente più erogatori o tubi di raccordo per erogatore.

Direttiva delegata (UE) 2017/593: (Reg. 40 e 41)

Direttiva delegata (UE) 2017/593 della commissione del 7 aprile 2016 che integra la direttiva 2014/65/UE del parlamento europeo e del consiglio, per quanto riguarda la salvaguardia degli strumenti finanziari e dei fondi dei clienti, gli obblighi di governance dei prodotti e le regole applicabili per la fornitura o ricezione di onorari, commissioni o benefici monetari o non monetari

Diritti assoluti

Diritti che sono validi nei confronti di chiunque (extracontrattuali).

Diritti relativi

Diritti che sono validi unicamente nei confronti di chi si sia espressamente obbligato. (contrattuali)

Diritti speciali di prelievo – dsp o dts nella versione francese droits de tirage special

Moneta virtuale creata dal fondo monetario internazionale utilizzata per il calcolo dei limiti di responsabilità vettoriale.

Diritto di uso

Diritto di servirsi di un bene e, se fruttifero, di raccogliere i frutti limitatamente ai bisogni propri e della propria famiglia. L’uso è un tipo limitato di usufrutto.

Disdetta

Comunicazione che il contraente deve inviare all'assicuratore, o viceversa, entro un termine di preavviso fissato dal contratto, per evitare la tacita proroga del contratto di assicurazione.

Questa deve essere tempestiva, ossia deve essere spedita prima che siano decorsi i termini previsti.

Le modalità di disdetta polizza assicurativa sono cambiate col passare del tempo, e sono differenti a seconda della compagnia assicurativa della quale si è clienti: mentre infatti le compagnie tradizionali tendono a far stipulare ai propri clienti polizze pluriennali, le compagnie che operano online o tramite centralino telefonico hanno polizze di durata solitamente annuale, che non prevedono il tacito rinnovo.

Prima dell'entrata in vigore del Codice delle assicurazioni ed in seguito del Decreto Bersani, le polizze con valenza pluriennale non potevano essere disdette prima della scadenza naturale: si

pensi ad esempio ad assicurazioni sulla vita, assicurazioni sanitarie oppure a polizze RC Auto o rischi diversi stipulate a condizioni favorevoli per una durata superiore a quelle annuale.

L'introduzione delle nuove norme ha invece stabilito la **possibilità di disdire annualmente anche polizze pluriennali**: per le assicurazioni con data antecedente al 2 Aprile 2007, giorno di entrata in vigore della legge, è necessario che siano trascorsi almeno tre anni dalla data della sottoscrizione per procedere alla disdetta, mentre per quelle stipulate in data successiva sarà sufficiente attendere un anno per inviare, **almeno 60 giorni prima**, una lettera raccomandata contenente il modulo di disdetta, che avrà valore immediato alla prima scadenza annuale prevista.

Anche le polizze annuali che però prevedono il tacito rinnovo possono essere disdette, in maniera ancora più semplice: il Decreto Bersani ha infatti abbassato a 15 giorni il preavviso necessario per l'invio della raccomandata, che in precedenza era richiesta almeno un mese prima.

Esistono poi delle particolari casistiche per le quali non è necessario inviare disdetta anticipata:

1. Nel caso in cui la compagnia non abbia provveduto ad inviare, come da legge, l'attestato di rischio che indica la storia dei sinistri e la classe di appartenenza dell'assicurato entro 30 giorni dalla scadenza della polizza.
2. Se il premio annuo proposto per il rinnovo è stato incrementato di una percentuale superiore al normale tasso di inflazione rilevato.
3. Se la polizza prevede che la comunicazione del nuovo premio non venga inviata all'assicurato ma venga esclusivamente affissa presso l'agenzia alla quale fa riferimento la polizza.
4. In tutte queste circostanze la disdetta potrà essere effettuata il giorno stesso della scadenza prevista, di solito tramite l'invio di un fax.

In alcuni casi, specialmente se l'assicuratore ha un rapporto di lunga data con il proprio cliente, anche in mancanza di disdetta formale la mancata corresponsione del premio annuo viene considerata come una **cessazione di fatto del contratto**, ma è bene prestare molta attenzione a questa procedura, poichè la firma di una nuova polizza con una compagnia diversa senza che prima ci sia stata l'estinzione del rapporto esistente con la precedente compagnia potrebbe causare l'invio di un'ingiunzione di pagamento da parte di quest'ultima, ed in tal caso il cliente si troverebbe in torto.

Disdetta (RCA)

Per dare la **disdetta dell'assicurazione auto** in realtà non bisogna fare nulla.

Basta aspettare i dodici mesi dalla stipulazione del contratto, e si è poi liberi di sottoscrivere una polizza con la compagnia che si preferisce e optare per una soluzione più conveniente.

In questo caso non ci sono ovviamente costi aggiuntivi né bisogna pagare una penale: decidere di cambiare assicurazione, come detto, è una scelta perfettamente legittima.

Con il libero mercato le compagnie sanno perfettamente che la concorrenza è spietata e cercheranno di puntare alla migliore offerta possibile per avere nuovi clienti nel proprio entourage.

Motivo per cui è bene ogni anno controllare le varie **polizze auto** proposte dalle società e capire se vale la pena cambiare o meno.

Diverso il discorso delle altre polizze come l'incendio, furto o la Kasko, che invece si rinnovano ancora in automatico e bisogna fermarle prima dello scadere dei dodici mesi.

Esistono inoltre alcuni casi diversi, e sono:

- la vendita del veicolo
- il furto del veicolo
- l'incendio del veicolo
- un'assicurazione più conveniente rispetto alla precedente

Si tratta di motivi legittimi, ma ognuno di loro porta poi a modalità di **disdetta dell'assicurazione** differenti.

Nel caso dei primi tre (vendita, furto, incendio) si può recedere dall'assicurazione auto anche prima della scadenza annuale senza dover pagare nessuna penale.

Basta darne comunicazione alla compagnia e la polizza sarà estinta.

Nel caso in cui si voglia cambiare semplicemente perché è stata trovata un'offerta migliore prima dello scadere dei dodici mesi, allora bisognerà pagare una **penale**.

Ecco perché, in queste situazioni, il consiglio è di aspettare sempre che passi il tempo necessario al fine di non incorrere in sanzioni.

Disegno di legge

Con questa definizione alla camera viene indicato un progetto di legge presentato dal governo, cioè elaborato da uno o più ministeri e approvato dal consiglio dei ministri.

Nel disegno di legge governativo deve essere sempre inclusa, oltre la ordinaria relazione illustrativa, una relazione tecnica concernente i dati sulle previsioni di spesa.

Al senato detta definizione indica, invece, ogni progetto presentato da qualsiasi soggetto che abbia il diritto di iniziativa legislativa (cioè da uno o più parlamentari, dal governo, dal popolo - con la firma di almeno cinquantamila elettori -, da un consiglio regionale o dal consiglio nazionale dell'economia e del lavoro - cnel).

Dispersione

Organo che consente la messa a terra di un impianto elettrico o di un impianto contro le scariche atmosferiche.

Dispositivi di apertura

Insiemi degli elementi che permettono l'apertura degli evacquatori di fumo all'insorgere dell'incendio. si distinguono in individuali, quando azionano un unico apparecchio, e multipli, quando ne azionano un gruppo o la totalità.

Dispositivo

Una parte che costituisce la sentenza, contenente solo le generalità dell'imputato e la decisione del giudice

Disposizioni sui fattori di rischio: (Reg. 44)

Le disposizioni di attuazione - che l'IVASS adotta ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), 15, comma 3, 23, comma 3, e 24, comma 4, del decreto antiriciclaggio - per individuare ulteriori fattori di rischio da prendere in considerazione per integrare gli elenchi di cui al comma 2 dei richiamati articoli 23 e 24 e per stabilire misure rispettivamente semplificate o rafforzate di adeguata verifica della clientela da adottare in situazioni di basso o elevato rischio.

Nota

Decreto legislativo 21/11/2007 n. 231 – decreto antiriciclaggio

- Articolo 7 - Autorità di vigilanza di settore

  1. Le Autorità di vigilanza di settore verificano il rispetto, da parte dei soggetti rispettivamente vigilati, degli obblighi previsti dal presente decreto e dalle relative disposizioni di attuazione. A tal fine:

  a) …;

  b) …;

  c) definiscono procedure e metodologie per la valutazione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui gli intermediari rispettivamente vigilati sono esposti nell'esercizio della propria attività;

- Articolo 15 - Valutazione del rischio da parte dei soggetti obbligati

  1. …

  2. …

  3. Le autorità di vigilanza di settore individuano, informandone il Comitato di sicurezza finanziaria, le categorie di soggetti obbligati, rispettivamente vigilati, per i quali le disposizioni di cui al presente articolo non trovano applicazione, in considerazione dell'irrilevanza del

  rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo dell'attività svolta ovvero dell'offerta di prodotti e servizi che presentano caratteristiche di rischio tipizzate.

- Articolo 23 - Misure semplificate di adeguata verifica della clientela

  1. …

  2. …

  3. Le autorità di vigilanza di settore, nell'esercizio delle attribuzioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), e gli organismi di autoregolamentazione, in conformità delle regole tecniche di cui all'articolo 11, comma 2, possono individuare ulteriori fattori di rischio da prendere in considerazione al fine di integrare o modificare l'elenco di cui al precedente comma e stabiliscono misure semplificate di adeguata verifica della clientela da adottare in situazioni di basso rischio.

  …

- Articolo 24 - Obblighi di adeguata verifica rafforzata della clientela

  1. ...

  2. ...

  3. ...

  4. Le autorità di vigilanza di settore, nell'esercizio delle attribuzioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), e gli organismi di autoregolamentazione, in conformità delle regole tecniche di cui all'articolo 11, comma 2, possono individuare ulteriori fattori di rischio da prendere in considerazione al fine di integrare o modificare l'elenco di cui al comma 2 e possono stabilire misure rafforzate di adeguata verifica della clientela, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 25, da adottare in situazioni di elevato rischio.

Disposizioni sul sistema di governo societario: (Reg. 44)

Gli articoli 29-bis, 30, 30-bis, 30-quater, 30- quinquies, 30-sexies, 30-septies e 215-bis del Codice e le disposizioni di dettaglio in materia di sistema di governo societario, adottate dall'IVASS ai

sensi dell'articolo 30, comma 7, del medesimo Codice.

Nota

Sono previste nello stesso Reg. 44

Disposizioni sulla conservazione di dati e informazioni in archivi informatizzati: (Reg. 44)

Le disposizioni specifiche per la conservazione e l'utilizzo dei dati e delle informazioni relativi ai clienti, contenuti in archivi informatizzati, ivi compresi quelli attualmente istituiti presso i soggetti vigilati, che l'IVASS può emanare ai sensi dell'articolo 34, comma 3, del decreto antiriciclaggio.

Nota

Sono previste nello stesso Reg. 44

Disposizioni sulle procedure di mitigazione del rischio: (Reg. 44)

Le disposizioni di attuazione - che l'IVASS adotta ai sensi degli articoli 7, comma 1, e 16, comma 2 del decreto antiriciclaggio - per individuare i requisiti dimensionali e organizzativi in base ai quali i soggetti obbligati vigilati adottano specifici presidi, controlli e procedure.

Nota

Sono previste nello stesso Reg. 44

Distanza di rispetto o di sicurezza esterna

Valore minimo, stabilito dalla norma, delle distanze misurate orizzontalmente tra il perimetro in pianta di ciascun elemento pericoloso di un'attività e il perimetro del più vicino fabbricato esterno all'attività stessa o di altre opere pubbliche o private oppure rispetto ai confini di aree edificabili verso le quali tali distanze devono essere osservate.

Distanze di sicurezza interna

Valore minimo, stabilito dalla norma, delle distanze misurate orizzontalmente tra i rispettivi perimetri in pianta dei vari elementi pericolosi di un'attività.

Distributore di prodotti assicurativi: (CAP)

Qualsiasi intermediario assicurativo, intermediario assicurativo a titolo accessorio o impresa di assicurazione.

Distributore: (Reg. 40 e 41)

Qualsiasi intermediario assicurativo o Riassicurativo, intermediario assicurativo a titolo accessorio e impresa di assicurazione o Riassicurazione.

Distribuzione assicurativa: (Reg. 40 e 41)

Le attività consistenti nel fornire consulenza in materia di contratti di assicurazione, proporre contratti di assicurazione o compiere altri atti preparatori relativi alla loro conclusione, concludere tali contratti ovvero collaborare, segnatamente in caso di sinistri, alla loro gestione ed esecuzione, inclusa la fornitura di informazioni relativamente a uno o più contratti di assicurazione sulla base di criteri scelti dal cliente tramite un sito internet o altri mezzi e la predisposizione di una classifica di prodotti assicurativi, compreso il confronto tra prezzi e tra prodotti o lo sconto sul premio di un contratto di assicurazione, se il cliente è in grado di stipulare direttamente o indirettamente un contratto di assicurazione tramite un sito internet o altri mezzi.

Distribuzione di probabilità prevista: (CAP)

Funzione matematica che assegna ad un elenco esaustivo di eventi futuri mutualmente esclusivi una probabilità di realizzazione.

Distribuzione Riassicurativa: (Reg. 40 e 41)

Le attività, anche quando sono svolte da un'impresa di Riassicurazione senza il coinvolgimento di un intermediario Riassicurativo, consistenti nel fornire consulenza in materia di contratti di Riassicurazione, proporre contratti di Riassicurazione o compiere altri atti preparatori relativi alla loro conclusione, concludere tali contratti ovvero collaborare, segnatamente in caso di sinistri, alla loro gestione ed esecuzione.

Distripark

Piattaforma logistica, generalmente localizzata in zona franca, dotata di magazzini e strutture di distribuzione. opera come punto di interscambio tra diverse modalità di trasporto e differenti sistemi di produzione e distribuzione.

Distruzione (fraudolenta di cose) e mutilazione (fraudolenta della propria persona)

È il reato compiuto da chi intende così conseguire illegittimamente indennizzi, concernenti polizze di assicurazione contro i danni a cose o contro gli infortuni.

Documento informatico: (Reg. 40 e 41)

La rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti, disciplinata dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni.

Dolo.

Termine usato nei codici in due diversi significati: quello di "volontà truffaldina", con la quale si trae in inganno qualcuno e lo si induce a manifestare una volontà negoziale viziata. quello di "volontà di offendere", cioè di ledere, di danneggiare il prossimo, di volontà di far verificare un evento (un fatto) previsto dalla legge come reato.

Del dolo nella prima accezione si occupa il codice civile. del dolo nella seconda accezione si occupa invece il codice penale (anche se a questo tipo di dolo fa riferimento, in tema di responsabilità civile, anche il codice civile: art. 2043).

Dolo civile

Il dolo consiste nell'inganno, nell'errore in cui taluno induce un altro, cosicché quest'ultimo si determina a concludere un negozio che altrimenti non avrebbe posto in essere.

In proposito, si parla anche di "dolo contrattuale", e come tale è disciplinato dal codice civile, nella parte riservata ai contratti. Il dolo è causa di annullabilità del negozio soltanto se presenta le caratteristiche indicate dall'art. 1439 c. Civ.: deve essere determinante nella formazione della volontà, cioè deve esserne la causa prevalente. deve essere rilevante e, in genere, per essere tale bisogna che il raggiro provenga dalla controparte interessata al contratto.

Infine, se il dolo non è "determinante", ma ha in qualche misura influito nel processo di formazione della volontà altrui, genera solo l'obbligo di risarcire i danni eventualmente provocati (art. 1440 c. Civ.).

Dolo penale

Il termine dolo è usato nel diritto penale per indicare la forma tipica, la forma vera della "volontà colpevole".

Secondo l'art. 43 c. Pen. "il delitto è doloso, o secondo l'intenzione, quando l'evento dannoso o pericoloso, che è il risultato dell'azione od omissione e da cui la legge fa dipendere l'esistenza del delitto, è dall'agente preveduto e voluto come conseguenza della propria azione od omissione".

Occorre, quindi, che il "criminale" da un lato veda, o meglio, preveda, ciò che sta per fare e dall'altro, voglia farlo.

Domicilio

Luogo in cui una persona ha stabilito la sede principale dei suoi affari ed interessi.

Door to door

Organizzazione del trasporto da origine a destino (porta a porta).

Door to pier

Servizio di trasporto contenitori da porta a banchina nel porto di destino.

Due diligence

L'espressione inglese due diligence (in italiano: diligenza dovuta) indica l'attività di investigazione e di approfondimento di dati e di informazioni relative all'oggetto di una trattativa. Il fine di questa attività è quello di valutare la convenienza di un affare e di identificarne i rischi e i problemi connessi, sia per negoziare termini e condizioni del contratto, sia per predisporre adeguati strumenti di garanzia, di indennizzo o di risarcimento.

Le operazioni di due diligence ricorrono tipicamente in occasione di acquisizioni/cessioni societarie o aziendali. in caso di emissione di strumenti finanziari (collocamento di azioni o di obbligazioni). in vista dell'acquisto di quote di fondi comuni di investimento (FIA) chiusi da parte di Società di gestione del risparmio (SGR), nelle attività di valutazione e stima degli immobili posti a garanzia di esposizioni creditizie, ovvero oggetto di procedure giudiziali, di compravendita, ecc.

In tutti questi casi, le attività di due diligence consistono nella raccolta delle informazioni concernenti l'oggetto della trattativa e nella loro verifica, al fine di esprimere un giudizio sul loro valore di mercato e sul loro possibile rendimento.

L'operazione è svolta da un soggetto terzo rispetto all'offerente e ai soggetti interessati all'acquisto.

Tale attività può esser svolta in modo efficace anche nella semplice acquisizione di macchinari e/o impianti industriali (a iniziativa di privati o con leasing e/o da fallimenti) dove il terzo "consulente tecnico specialista in materia di Direttiva macchine (attuale è la 2006/42 CE)" permette di capire la convenienza dell'acquisto rispetto ad un equivalente prodotto nuovo, oltre a ridurre le responsabilità di entrambe le parti: sia il venditore che l'acquirente hanno obblighi ai sensi del Dlgs 81/2008 con risvolti civili, amministrativi e penali.

Durata dell’assicurazione (trasporti)

Nell'assicurazione delle merci spedite via mare, salvo patto contrario, il rischio decorre dal momento in cui le stesse lasciano terra per essere imbarcate e cessa con il loro sbarco a destino.

Nell'assicurazione delle merci spedite via terra e per via aerea, il rischio decorre dal momento

della loro consegna al vettore e ha termine con la riconsegna al destinatario, ma non oltre trenta giorni dall'arrivo nella località di destinazione.

Nell'assicurazione della nave o aeromobile per un singolo viaggio, il rischio decorre dal momento in cui la nave inizia le operazioni d'imbarco o, se senza carico, dal momento in cui lascia il porto di partenza ed ha termine con il compimento della scaricazione o, se senza carico, al termine delle operazioni di ancoraggio od ormeggio a destinazione.

Relativamente all'aeromobile, il rischio decorre dalla messa in moto del o dei motori e cessa con l'atterraggio nell'aeroporto di destino.

Nell'assicurazione della nave o dell'aeromobile 'a tempo', inizio e termine dei rischi sono indicati nel contratto.

Durata della assicurazione

Inizia, di norma, dalle ore 24 del giorno della conclusione del contratto e termina alle ore 24 del giorno ivi indicato come data di scadenza finale.

Il contratto può rinnovarsi tacitamente anche più volte, per un periodo pari a quello iniziale, ma ogni volta per non più di due anni.

Vedi disdetta.

Durata di funzionamento

La durata di funzionamento è il tempo durante il quale si verifica la proiezione dell'agente estinguente, senza che vi sia stata interruzione nella proiezione, con valvola totalmente aperta e senza tener conto dell'emissione del gas propellente residuo.

E

ECAI o «agenzia esterna di valutazione del merito di credito»: (CAP)

Un'agenzia di rating creditizio registrata o certificata in conformità del regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento europeo o del Consiglio o una banca centrale che emette rating creditizi esenti dall'applicazione di tale regolamento.

Eccezione (contrattuale)

È tale qualsiasi richiesta che abbia, in senso lato, la funzione di contrastare la domanda dell'attore (o della controparte in genere).

È proponibile in primo luogo dal convenuto, ma anche dall'attore che, a sua volta convenuto in riconvenzionale ex art. 167 c.p.c., intenda proporre ragioni a sua difesa che possano impedire l'accoglimento della domanda.

Si suole distinguere tra eccezioni di merito ed eccezioni processuali, o di rito.

Quelle di merito possono essere eccezioni in senso lato o in senso stretto: le prime sono mere difese, semplici negazioni della fondatezza della pretesa avversaria. le seconde deducono fatti diversi da quello costitutivo, cioè fatti modificativi, estintivi o impeditivi, con onere in capo a colui che li allega di provarli (essi infatti entrano a far parte del thema decidendum).

Le eccezioni di rito sono invece quelle con cui il proponente chiede che venga dato rilievo a un motivo di invalidità del processo o di inammissibilità del giudizio (ad esempio, il difetto di giurisdizione o di competenza).

In senso lato, il termine eccezione indica anche qualsiasi ragione per ritardare o evitare di dover eseguire una prestazione (assicuratore che respinge un sinistro).

Non possono essere opposte, per l'intero massimale di polizza, al danneggiato che eserciti l'azione diretta nei confronti dell'assicuratore in ambito di assicurazione obbligatoria R.C. Auto e natanti.

Tuttavia l'assicuratore ha diritto di rivalsa nei confronti dell'assicurato per quanto corrisposto, non avendo potuto sollevare le eccezioni predette.

Effetti di diversificazione: (CAP)

La riduzione dell'esposizione al rischio dell'impresa di assicurazione o di Riassicurazione o del gruppo dovuta alla diversificazione della loro attività, derivante dal fatto che il risultato sfavorevole di un rischio può essere compensato dal risultato più favorevole di un altro, quando tali rischi non siano pienamente correlati.

Effetto giuridico

Costituzione, modificazione o estinzione di un rapporto giuridico

Efficacia erga omnes

Che vale per tutti

Effrazione

Scasso o rottura degli accessi dei locali o dei mezzi di custodia che contengono i beni assicurati, oppure aperture di brecce, o demolizioni di strutture murarie che contengono le cose stesse.

È diverso il concetto di violazione che non comprende necessariamente quello di effrazione.

E-learning: (Reg. 40 e 41)

Apprendimento realizzato tramite l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di internet.

Elemento termosensibile

Componente di un dispositivo automatico che si rompe o fonde ad una temperatura prestabilita, provocando l’azionamento del dispositivo stesso (erogatore sprinkler, fusibili per porte tagliafuoco ed evacuatori di fumo).

Emergenza

Nel ramo grandine è così definita la fase in cui il germoglio fuoriuscito dal seme emerge in superficie.

Equipollenza

Provvedimento con cui la pubblica amministrazione dichiara che un atto di uno stato estero ha lo stesso valore del corrispondente atto italiano (per esempio: un diploma, una laurea, l'iscrizione a un albo professionale rilasciati da uno stato estero).

Erario

Indica, in generale, il patrimonio dello stato.

Eredi legittimi

Sono le persone a favore delle quali opera la prestazione della garanzia (vita o infortuni) in assenza di un beneficiario (vedi beneficiario) designato.

Gli eredi possono essere designati anche per testamento.

Erogatore

Dispositivo utilizzato per scaricare nell'ambiente un fluido estinguente.

Erogatore sprinkler

Componente degli impianti automatici di estinzione a pioggia costituito da un ugello, un elemento termosensibile ed un diffusore.

A bulbo

Caratterizzato da elemento termosensibile costituito da un'ampolla di vetro speciale, contenente un liquido la cui espansione ne provoca la rottura ad una temperatura prestabilita, consentendo lo scarico dell'acqua.

A lamina o a saldatura

Caratterizzato da elemento termosensibile costituito da una lamina metallica saldata con lega, la cui fusione ne provoca il distacco ad una temperatura prestabilita consentendo lo scarico dell'acqua .

Antigelo

Progettato per l'impiego negli impianti a umido in zone esposte al pericolo di gelo.

Aperto

È privo dell'elemento termosensibile e quindi sempre aperto. riceve acqua solo quando la valvola di controllo viene azionata tramite un sistema di rivelatori di incendio o manualmente (impianti a diluvio).

Da incasso

Installato su tubazioni nascoste, per ragioni estetiche, montato con il diffusore, di tipo convenzionale o spray, verso il basso e la base a filo del soffitto con elemento termosensibile sporgente.

Pilota

Erogatore automatico installato su un circuito pneumatico ed utilizzato come rivelatore di calore negli impianti di estinzione automatici a pioggia del tipo a preallarme.

Erogatori convenzionali

Progettati per produrre una superficie di scarica di forma approssimativamente sferica, con proiezione dell'acqua sia verso il soffitto sia verso il pavimento (hanno di solito diffusore adatto per l'installazione sia verso l'alto sia verso il basso).

Erogatori spray

Progettati per produrre una superficie di scarica di forma approssimativamente emisferica con proiezione dell'acqua prevalentemente verso il basso.

Sono di due tipi adatti rispettivamente per l'installazione verso l'alto e verso il basso.

Esagerazione dolosa (del danno)

È un comportamento che, se messo in atto, fa perdere il diritto al risarcimento.

Esclusioni

Ogni polizza, quale che sia il ramo di appartenenza e l'oggetto della garanzia, elenca dettagliatamente tutte le ipotesi in cui la garanzia stessa non è operante per la tipologia degli eventi. Titolo della relativa clausola è di solito "esclusioni" o "delimitazioni".

Escussione della fidejussione

Qualora il soggetto che ha presentato una fidejussione sia inadempiente agli obblighi assunti, il creditore dell'obbligazione, beneficiario della fidejussione o della polizza fidejussoria, escute la fidejussione.

Esecutività

Caratteristica degli atti amministrativi che producono effetti dal momento in cui sono emanati.

Esecutore: (Reg. 44)

Il soggetto delegato ad operare in nome e per conto del cliente o del beneficiario o il soggetto cui siano conferiti poteri di rappresentanza che gli consentano di operare in nome e per conto del cliente o del beneficiario.

Ove il soggetto non sia una persona fisica, la persona fisica alla quale in ultima istanza sia attribuito il potere di agire in nome e per conto del cliente.

Esecutorietà

Possibilità delle amministrazioni pubbliche di far eseguire immediatamente un proprio atto.

Esercizio dell'azione penale

Richiesta di processo per una determinata persona da parte del pubblico ministero quando vi sono a più indizi di reato e non vi sono le condizioni per l' archiviazione del caso.

Esfs o sevif

Il sistema europeo di vigilanza finanziaria (european system of financial supervision) composto dalle seguenti parti:

- Eiopa: autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali, istituita con regolamento (ue) n. 1094/2010
- Eba: autorità bancaria europea, istituita con regolamento (ue) n. 1093/2010
- Esma: autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, istituita con regolamento (ue) n. 1095/2010
- Comitato congiunto: il comitato congiunto delle autorità europee di vigilanza, previsto dall’articolo 54 del regolamento (ue) n. 1093/2010, del regolamento (ue) n. 1094/2010, del regolamento (ue) n. 1095/2010
- Cers: comitato europeo per il rischio sistemico, istituito con regolamento (ue) n. 1092/2010 (in inglese: esrb - european systemic risk board)

- Autorità di vigilanza degli stati membri: le autorità competenti o di vigilanza degli stati membri specificate negli atti dell'unione di cui all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (ue) n. 1093/2010, del regolamento (ue) n. 1094/2010 e del regolamento (ue) n. 1095/2010

Esonero (dal pagamento del premio)

Clausola delle polizze sulla vita che prevede l'esonero dal pagamento dei premi qualora sopravvenga invalidità totale e permanente dell'assicurato

Esplodenti

Sostanze e prodotti che , anche in piccola quantità:

- A contatto con l'aria o con l'acqua, a condizioni normali danno luogo ad esplosioni.
- Per azione meccanica o termica esplodono.
- E comunque gli esplosivi considerati dall'art.83 del r.d. N.635 del 6 maggio 1940 ed elencati nel relativo allegato a.

Esplosione

"sviluppo di gas o vapori ad alta temperatura o pressione dovuto a reazione chimica che si autopropaga con elevata velocità".

L'assicuratore ha voluto assolvere una funzione chiarificatrice nel suo settore plasmando questa definizione che, insieme a quella dell'incendio e a quella dello scoppio, fissa dei confini più netti tra un evento e l'altro risalendo non alle origini del fenomeno.

Infatti se si consultano dizionari e enciclopedie si noterà che queste opere, quasi sempre, accomunano tra loro lo scoppio e l'esplosione perché badano soprattutto agli effetti fisici, del tutto simili, piuttosto che alle cause che li originano.

Mentre, come si è visto, l'esplosione è un fenomeno di natura prettamente chimica giacché la reazione determina delle modificazioni nella struttura della sostanza. lo scoppio è invece un fenomeno di natura esclusivamente fisica.

Inoltre, quando non c'era questa definizione né quella d'incendio, l'esplosione, che pur sempre una combustione non controllata, poteva essere considerata incendio specialmente se avveniva in una miscela innescata da una sorgente d'accensione.

Quindi l'esplosione, sebbene fosse esplicitamente esclusa, poteva dar luogo - come più volte è successo - a controversie, perché, in mancanza nel contratto di definizioni convenzionali, gli assicurati spesso sostenevano che rientrava nella garanzia incendio essendo stata provocata da una scintilla.

Esposto.

Particolare atto, simile alla denuncia, con cui i privati portano a conoscenza di un'autorità (in genere la magistratura) determinati fatti che potrebbero integrare gli elementi costitutivi di un reato, chiedendo all'autorità competente di accettarli e valutarli.

Si differenzia dalla denuncia in quanto, mentre in questa il denunciante addebita un preciso fatto-reato a una persona determinata, nell'esposto l'esponente "Riassume" una situazione concreta senza darne una specifica valutazione giuridica, che spetta invece all'organo giudicante.

Esternalizzazione: (CAP)

L'accordo concluso tra un'impresa di assicurazione o di Riassicurazione e un fornitore di servizi,

anche se non autorizzato all'esercizio dell'attività assicurativa o Riassicurativa, in base al quale il fornitore di servizi esegue una procedura, un servizio o un'attività, direttamente o tramite sub esternalizzazione, che sarebbero altrimenti realizzati dall'impresa di assicurazione o di Riassicurazione stessa.

Estintore

Apparecchio contenente un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna, fornita da una compressione preliminare permanente, da una reazione chimica o dalla liberazione di un gas ausiliario.

Poiché esistono diversi modi in cui si scatena un incendio ed esistono diverse classi di fuoco, ci sono in risposta diverse sostanze che hanno la capacità di spegnerlo in modo più efficace. **Esistono diversi tipi di estintori:**

- estintore a polvere: questo tipo di estintore rilascia una polvere densa, grazie a una combinazione di sostanze che conferiscono alla polvere maggiore densità e supportano il processo di spegnimento della fiamma. Generalmente è quello utilizzato negli incendi di classe A-B-C.
- estintore a schiuma: a differenza di altre sostanze, la schiuma è consigliata per neutralizzare sostanze infiammabili come la benzina. Pertanto, questi tipi di estintori sono generalmente più comuni nei luoghi esposti a sostanze altamente infiammabili. è perfetto da utilizzare per spegnere fiamme in cucina, ma non su fonti elettriche.
- estintore idrico: come indica il loro nome, questi estintori utilizzano una miscela di acqua con particelle che accelerano il processo di spegnimento degli incendi. Quando attivati, questi estintori rilasciano una miscela che non è totalmente liquida, ma ha comunque un aspetto acquoso. Non è adatto per l'uso su apparecchiature elettroniche.
- estintore a CO_2: sono gli estintori standard. Quando viene attivato, si percepisce una sostanza che assomiglia alla neve e che esce con una pressione ideale per spegnere il fuoco. La stragrande maggioranza degli incendi può essere spenta con questo tipo di estintore, tuttavia è il meno consigliato per uso domestico poiché il rilascio di CO_2 riduce la percentuale di ossigeno presente nell'ambiente e quindi può causare asfissia.

Le classi del fuoco

Esistono diversi tipi di incendi che sono classificati per gruppi in base alla loro natura e al materiale di combustione. I più comuni sono sei:

- A, materiali solidi: combustione di materiali organici solidi. Fuochi solidi, dove i materiali vengono bruciati in forma solida, che finiscono per lasciare le braci nella loro decomposizione: legno, cartone, carte, stracci, etc.
- B, liquidi: combustione di liquidi infiammabili: cere, paraffine, solventi, grassi, alcool, benzina, etc.
- C, gas: combustione di gas elettrici e infiammabili: acetilene, propano, metano, butano, etc.
- D, metalli: metalli combustibili e leghe: sodio, potassio, polvere di alluminio, magnesio, titanio, etc.
- E, fonti elettriche: combustione in corrispondenza di apparecchiature elettriche in tensione, come, interruttori, quadri elettrici, etc.
- F, oli vegetali e animali: combustione di oli e grassi vegetali o animali, quindi i fuochi che si possono verificare nelle cucine o comunque in corrispondenza di apparecchi di cottura.

Estintore carrellato

Concepito per essere portato e utilizzato su carrello.

Estintore portatile

Concepito per essere portato ed utilizzato a mano, ha una massa minore o uguale a 20 kg.

Estorsione

Reato contro il patrimonio che si commette quando, con violenza o minacce, si costringe taluno a mettere in atto un comportamento dal quale deriva al reo un ingiusto profitto.

Abitualmente esclusa dalla garanzia furto, la si ricomprende quale “rapina” iniziata all'esterno.

Tipico caso quello del proprietario di casa che al suo rientro viene costretto con la minaccia delle armi ad aprire la porta all'autore del furto.

Eta

Expected time arrival, data previsto arrivo.

Età computabile (o di ingresso)

Nelle assicurazioni sulla vita l'età dell'assicurato si determina in generale ad anni interi, trascurando la frazione d'anno inferiore a sei mesi e computando invece come anno intero la frazione superiore a sei mesi.

Età superiore

Termine da porsi in relazione alle previsioni della clausola di classificazione e della connessa tabella che stabilisce una varietà di soprappremi qualora, per trasporto di merci via mare, sia impiegata una nave di età superiore a 15 anni.

Etd

Expected time departure, data prevista partenza.

Evacuatori di fumo

Apparecchiature destinate ad assicurare, in caso di incendio, l’evacuazione dei fumi e dei gas caldi con una capacità predeterminata.

Fabbricato di grande altezza

Edificio di altezza:

- Superiore a 30 m, se destinato ad abitazione.
- Superiore a 24 m , se per altre destinazioni (al pubblico, alla collettività ed in genere a pluralità di persone).

Eventi catastrofali

Questo termine indica alcune garanzie accessorie dell'assicurazione incendio (normalmente escluse da questa assicurazione) relative ad eventi che hanno natura catastrofale in quanto coinvolgono in genere una vasta area territoriale e, quindi, una pluralità di beni.

Tali eventi sono: il terremoto, le eruzioni vulcaniche, il maremoto, le inondazioni, le alluvioni e gli allagamenti.

Per norma legislativa l'assicuratore, salvo patto contrario, non è obbligato per i danni determinati da movimenti tellurici, da guerra, da insurrezioni o da tumulti popolari (art. 1912 c.c.)

Eventi speciali

Questo termine (sinonimo dell'inglese extended coverage) raggruppa una serie di garanzie accessorie all'assicurazione incendio che comprendono:

- gli eventi sociopolitici (tumulti, scioperi, sommosse, atti vandalici e dolosi in genere, terrorismo e sabotaggio).
- gli eventi atmosferici (uragani, bufere, tempeste, grandine, trombe d'aria). Vedi anche eventi catastrofali

Ex ante

Espressione latina che significa "come prima".

Ex nunc

Espressione latina che significa "da ora".

Ex tunc

Espressione latina che significa "da allora".

Expense ratio

Rapporto tra *spese di gestione* (acquisizione, incasso e spese amministrative) e *premi contabilizzati*.

Exw (ex works)

Franco fabbrica

F

f.a.w. (free at works)

franco fabbrica.

f.b.h. (free on board in harbor)

franco a bordo in porto.

f.f.a. (free from alongside)

franco a fianco della nave.

f.i.o. (free in and out)

franco spese entrata e uscita dalla stiva.

f.o.a. (free on aircraft)

franco a bordo dell'aereo.

f.o.b. - fob (free on board)

franco a bordo.

f.o.c. (free of charge)
franco da spese.

f.o.d. (free of damage)
franco da danni.

f.o.q. (free on quay)
franco banchina.

f.o.r. (free on rail)
franco treno.

f.o.s. (free on ship)
franco nave.

f.o.t. (free on truck)
franco autocarro.

f.o.w. (free on wagon)
franco vagone partenza.

f.p.a. (free of particular average)
franco da particolari avarie.

Fabbricato (assicurazione)
L'intera costruzione edile e tutte le opere murarie e di finitura compresi fissi e infissi ed opere di fondazione o interrate ed escluso solo quanto compreso nelle definizioni di macchinario, attrezzature, arredamento.
Questa definizione può variare in funzione della tipologia del fabbricato da assicurare (civile, industriale, commerciale), in funzione della Compagnia e della data di produzione del prodotto.

Fabbricato (volume del) (v/p vuoto per pieno)
Il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.

Fallimento (dell'assicurato)
Il fallimento dell'assicurato non scioglie il contratto di assicurazione contro i danni, salvo patto contrario e salva l'applicazione dell'art. 1898 del codice civile, se ne deriva un aggravamento del rischio.
Se il contratto continua, il credito dell'assicuratore per i premi non pagati deve essere soddisfatto integralmente, anche se la scadenza del premio è anteriore alla dichiarazione di fallimento

Familiare convivente
La legge, mediante l'art. 5, comma 5 del dpr n. 917/86, identifica quali eligibili del titolo di familiare

convivente o convivente o more uxorio, individui accomunati da un apio raggio di relazioni parentali.

Tali soggetti possono essere:

- Il coniuge.
- I parenti entro il terzo grado.
- Gli affini entro il secondo grado.

A titolo informativo, per affini entro il secondo grado vengono intesi i parenti di un coniuge rispetto all'altro coniuge quali possono essere suoceri, generi, nuore o cognati.

Fap

Franco avaria particolare.

Faps

Franco avaria particolare salvo incendio, investimento, sommersione o urto.

Fas (free alongside ship)

Franco lungo bordo.

Fatto accidentale

Concetto tipico (delle compagnie) nelle assicurazioni rientranti nella R.C. Generale, per cui non sono accidentali (e sono quindi esclusi dall'assicurazione) quei comportamenti formalmente colposi ma ripetitivi e, come tali, forieri di un risultato altamente prevedibile.

Trattasi di un concetto da chiarire con un esempio.

Un imbianchino inizia a dipingere una parete e qualche goccia di colore sporca il pavimento. Sin qui siamo nell'accidentalità.

Ma se l'imbianchino continua a lavorare senza preoccuparsi di coprire il pavimento (con cartoni, vecchi giornali, ecc.), l'ulteriore sgocciolamento non può più essere considerato accidentale (se interpretato dal Giudice come fatto voluto).

Naturalmente, la prova del "fatto accidentale" tocca all'assicuratore, cosa piuttosto difficile, ma spesso utilizzata per respingere i sinistri.

La suprema Corte di Cassazione, con decine di sentenze, ha sempre indicato (tranne una pronuncia del 1992) che: la clausola di un contratto di assicurazione della responsabilità civile, pertanto, che preveda la copertura per danni conseguenti a fatti accidentali, correttamente è interpretata nel senso che con tale locuzione la stessa intende semplicemente riferirsi alla condotta colposa in contrapposizione ai fatti dolosi che, unicamente, restano esclusi dalla copertura assicurativa.

Fatto illecito

Art. 2043 c.c.

Il fatto illecito consiste nella inosservanza di una norma di legge - posta a tutela della collettività - o in un comportamento che violi un diritto assoluto - valido verso tutti - del singolo.

Può essere doloso o colposo.

Esso dunque non è inadempimento, ossia violazione di un obbligo contrattuale assunto nei confronti di soggetti particolari.

Il fatto illecito dà luogo a responsabilità extracontrattuale (o aquiliana), l'inadempimento a responsabilità contrattuale.

comportamento che violi un diritto assoluto del singolo. Artt. 2043 c.c.

Favor rei

Principio secondo cui si applica all' imputato la legge più favorevole.

Tale principio si applica solo se la legge cambia la pena di reato durante il processo, ma non viene applicata a chi commette lo stesso reato dopo l'entrata in vigore della nuova legge

fca (free carrier)

franco vettore.

fcl

full container load.

fcr – fiata forwarder certificate of receipt

certificato di presa in consegna della merce da parte dello spedizioniere.

fcr forwarding (agent's)

certificate of receipt.

fct – fiata forwarder certificate of transport

documento di trasporto emesso dallo spedizioniere.

Fede di deposito

Titolo rappresentativo della proprietà di merci custodite presso dei magazzini generali.

Feeder

Navi portacontainer di piccola stazza, oppure porti di ridistribuzione del traffico.

Fenomeno elettrico

Per fenomeno elettrico si intende:

- corto circuito (contatto accidentale a bassa impedenza tra due parti di impianto normalmente funzionanti a potenziale diverso).
- variazione di corrente (scostamento del livello dell'intensità di corrente elettrica dai valori nominali previsti per il corretto funzionamento degli impianti).
- sovratensione (repentino innalzamento dei valori della tensione di alimentazione elettrica rispetto ai valori nominali previsti per il corretto funzionamento degli impianti od immissione nella rete di alimentazione di impulsi unidirezionali di tensione dovuti a cause atmosferiche).
- arco voltaico (scarica elettrica accidentale tra due parti dell'impianto, sostenuta dalla tensione di alimentazione di rete).

I danni provocati da fenomeni elettrici possono rientrare, con patto speciale, nelle polizze incendio.

Fermo tecnico (del veicolo)

È il danno che si aggiunge alla spesa tecnica sostenuta per la riparazione del veicolo in funzione

del tempo strettamente necessario alla riparazione stessa.

È una valutazione che risente dell'utilizzo del veicolo, in quanto emerge un danno in presenza della circolazione per ragioni di servizio, mentre è più difficile sostenere un danno in presenza di un uso di comodità personale.

Sovente viene commisurato convenzionalmente all'entità della mano d'opera necessaria.

Ferroutage

Trasporto combinato strada/rotaia per casse mobili e semirimorchi.

Feu – forty equivalent unit

Unità di misura dei container equivalente a 40 piedi (12,20 m.).

Ffreightment

Noleggio di nave. Contract of affreightment contratto di nolo.

Fgt. - frt. (freight)

Nolo.

Fiamma

Emissione di calore e radiazioni luminose (visibili o non) da un sistema gassoso sede di reazioni chimiche di combustione, nel quale la fiamma rappresenta, in pratica, la superficie di separazione tra la miscela non ancora combusta (reagenti) ed i prodotti della combustione.

Una delle sue caratteristiche principali è la capacità di autosostentarsi, propagandosi nello spazio mediante l'accensione continua di strati successivi di miscela incombusta.

Fideiussione

La fideiussione prevede che un terzo soggetto si assuma l'impegno di pagare quanto dovuto dal debitore in caso di un suo inadempimento.

Ad esempio un genitore può obbligarsi personalmente verso la banca a pagare il mutuo del figlio, nell'eventualità in cui quest'ultimo non possa più rimborsare il mutuo contratto per l'acquisto della casa.

La fideiussione è disciplinata dall'art. 1936 del Codice Civile, in cui si legge:

I. "È fideiussore colui che, obbligandosi personalmente verso il creditore, garantisce l'adempimento di un'obbligazione altrui.
II. La fideiussione è efficace anche se il debitore non ne ha conoscenza".

L'articolo delinea le caratteristiche principali della fideiussione, che sono:

la fideiussione è un contratto bilaterale tra il fideiussore e il creditore, in quanto il debitore resta estraneo all'accordo.

La fideiussione è una garanzia a carattere personale, vale a dire che il fideiussore fornisce come garanzie del pagamento il proprio patrimonio, senza cioè dare in garanzia uno specifico e limitato bene (come invece avviene in caso di pegno o ipoteca).

La fideiussione ha inoltre carattere accessorio in quanto la sua esistenza dipende dall'esistenza dell'obbligazione principale.

A disciplinare la decadenza della fideiussione interviene l'art. 1957 del Codice Civile che recita:

I. “Il fideiussore rimane obbligato anche dopo la scadenza dell'obbligazione principale, purché il creditore entro sei mesi abbia proposto le sue istanze contro il debitore e le abbia con diligenza continuate.
II. La disposizione si applica anche al caso in cui il fideiussore abbia espressamente limitato la sua fideiussione allo stesso termine dell'obbligazione principale. In questo caso però, l'istanza contro il debitore deve essere proposta entro due mesi.
III. L'istanza proposta contro il debitore interrompe la prescrizione anche nei confronti del fideiussore.”

Il fideiussore è quindi responsabile rispetto al creditore quasi quanto lo è il debitore, per cui è bene fare attenzione e valutare attentamente la situazione prima di sottoscrivere un contratto di fideiussione.

Questo spiega perché nella maggior parte dei casi è un familiare a concedere tale garanzia, vista l’esistenza di un vincolo affettivo con il debitore.

Ciò non toglie che è buon norma approfondire la situazione economica del richiedente prima di accettare di sottoscrivere un contratto di fideiussione.

Vedere anche cauzioni

Fiduciari

Periti, medici, legali che concorrono all’accertamento dei danni e alla stima dei costi del risarcimento/indennizzo.

Fifo (first in-first out):

“il primo ad entrare è il primo ad uscire”. sistema di gestione delle scorte che prevede lo smaltimento delle merci in magazzino nello stesso ordine in cui sono entrate.

Filtro a prova di fumo per edifici civili

Vano delimitato da strutture con resistenza al fuoco rei predeterminata, e comunque non inferiore a 60°, dotato di due o più porte munite di congegni di autochiusura con resistenza al fuoco rei predeterminata, e comunque non inferiore a 60°, con camino di ventilazione di sezione adeguata e comunque non inferiore a 0,10 m2 sfociante al di sopra della copertura dell’edificio, oppure vano con le stesse caratteristiche di resistenza al fuoco e mantenuto in sovrapposizione ad almeno 0,3 mbar, anche in condizioni di emergenza, oppure areato direttamente verso l’esterno con aperture libere di superficie non inferiore ad 1 m2 con esclusione di condotti.

Finanziamento del terrorismo: (Reg. 44)

Qualsiasi attività diretta, con ogni mezzo, alla fornitura, alla raccolta, alla provvista, all'intermediazione, al deposito, alla custodia o all'erogazione di fondi e risorse economiche, in qualunque modo realizzata, destinati ad essere, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, utilizzati per il compimento di una o più condotte con finalità di terrorismo, secondo quanto previsto dalle leggi penali, ciò indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per la commissione delle condotte anzidette, in conformità con l’art. 1, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109.

FIN-NET: (Reg. 24)

La rete per la risoluzione extragiudiziale delle liti transfrontaliere in materia di servizi finanziari

nello Spazio economico europeo, istituita sulla base della Raccomandazione della Commissione europea 98/257/CE del 30 marzo 1998, riguardante i principi applicabili agli organi responsabili per la risoluzione extragiudiziale delle controversie in materia di consumo.

Fintech / insurtech

Applicazione di tecnologie innovative al mondo della finanza e assicurazione

Firma digitale: (Reg. 40 e 41)

Particolare tipo di firma elettronica avanzata disciplinata dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni.

Firma elettronica, firma elettronica avanzata e firma elettronica qualificata: (Reg. 40 e 41)

Firme definite dall'articolo 3, comma 1, punti 10, 11 e 12 del regolamento (UE) n. 910/2014 del parlamento europeo e del consiglio del 23 luglio 2014.

Nota

Regolamento (UE) n. 910/2014 –

Articolo 3 - Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

1. …;

10. «firma elettronica», dati in forma elettronica, acclusi oppure connessi tramite associazione logica ad altri dati elettronici e utilizzati dal firmatario per firmare;
11. «firma elettronica avanzata», una firma elettronica che soddisfi i requisiti di cui all'articolo 26;

    Articolo 26 - Requisiti di una firma elettronica avanzata

    Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:

    1. è connessa unicamente al firmatario;
    2. è idonea a identificare il firmatario;
    3. è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo; e
    4. è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

Flash over

Coinvolgimento contemporaneo ed improvviso nelle fiamme dei materiali combustibili presenti in un ambiente interessato da incendio, al raggiungimento da parte dei materiali stessi della loro temperatura di autoaccensione a seguito del riscaldamento operato dall'incendio in atto.

Fob

Free on board: clausola contrattuale che comprende i costi di trasporto dal punto di origine fino al bordo della nave in un porto concordato.

Fondi pensione

Fondi aventi lo scopo di offrire ad una collettività di lavoratori (dipendenti o autonomi) prestazioni pensionistiche integrative rispetto a quelle erogate dal sistema previdenziale obbligatorio pubblico.

A seconda delle modalità di costituzione, i fondi pensione si dividono in due grandi categorie: i fondi chiusi (o negoziali) e i fondi aperti.

I primi sono istituiti sulla base di accordi o contratti collettivi e si rivolgono a categorie omogenee di lavoratori (ad esempio, i dipendenti di una stessa impresa o i lavoratori di un medesimo comparto economico).

Ai secondi, che sono invece istituiti direttamente da un intermediario finanziario abilitato (impresa di assicurazione, banca, sim o società di gestione del risparmio), possono aderire tutti i lavoratori, dipendenti o autonomi, per i quali i fondi chiusi non esistono o non operano.

Fondi pensione aperti: (Reg. 22)

I fondi istituiti da imprese di assicurazione disciplinati ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 destinati alla gestione di forme pensionistiche complementari, aperti all'adesione su base individuale e collettiva.

Fondi pensione: (Reg. 22)

Le forme pensionistiche complementari istituite ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere da a) a h) e ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, nonché le forme pensionistiche complementari istituite alla data di entrata in vigore della legge n. 421 del 23 ottobre 1992.

Fondo comune di investimento: (Reg. 22)

l'Oicr costituito in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore.

Nota

È uno strumento di intermediazione finanziaria finalizzato a raccogliere i capitali dei risparmiatori per effettuare investimenti in titoli mobiliari.

La ripartizione del rischio viene attuata mediante la diversificazione degli investimenti. La raccolta del risparmio avviene mediante l'emissione di quote dette 'parti'.

Fondo di garanzia

Nonostante il principio dell'azione diretta, permangono dei casi in cui il danneggiato si trova, di fatto, senza protezione assicurativa.

Questi casi sono quattro

a) Sinistri causati da veicoli non identificati
b) Sinistri causati da veicoli non coperti da assicurazione
c) Sinistri causati da veicoli assicurati presso imprese poste in liquidazione coatta amministrativa.
d) Il veicolo sia posto in circolazione contro la volontà del proprietario, dell'usufruttuario, dell'acquirente con patto di riservato dominio o del locatario

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) il risarcimento è dovuto solo per i danni alla persona.

Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il risarcimento è dovuto per i danni alla persona e per i danni alle cose d'ammontare superiore a 500 € e per la parte eccedente tale ammontare.

Nell'ipotesi di cui alle lettere c) – d) il risarcimento è dovuto per i danni alla persona e per i danni alle cose.

In questi casi interviene un fondo gestito dalla CONSAP ed alimentato parafiscalmente dagli utenti dei mezzi soggetti all'obbligo dell'assicurazione R.C. (con una percentuale, fissata con decreto ministeriale, caricata sul premio di polizza).

Fondo di garanzia delle vittime della caccia: (CAP)

Il fondo costituito presso la CONSAP e previsto dall'articolo 303.

Fondo di garanzia delle vittime della strada: (CAP)

Il fondo costituito presso la CONSAP e previsto dall'articolo 285.

Fondo di garanzia: (CAP)

Un organismo creato da uno Stato membro che ha almeno il compito di rimborsare, entro i limiti dell'obbligo di assicurazione, i danni alle cose o alle persone causati da un veicolo non identificato o per il quale non vi è stato adempimento dell'obbligo di assicurazione.

Fondo di garanzia: (Reg. 40 e 41)

Il fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di Riassicurazione di cui all'articolo 115 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Fondo interno

Il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dall'impresa ed espresso in quote.

Fondo pensione chiuso o negoziale

Il fondo pensionistico chiuso, detto anche negoziale, è un fondo complementare a cui possono aderire solo determinate categorie di lavoratori (esempio i metalmeccanici).

Si tratta di un fondo che deriva dall'accordo fra l'organizzazione sindacale e le singole aziende ed è istituito da Associazioni o fondazioni.

Pertanto, non tutti i lavoratori possono aderire al fondo pensione chiuso.

I fondi pensione chiusi prevedono una modalità di adesione esclusivamente su base collettiva.

Le categorie di soggetti che possono aderire al fondo negoziale sono le seguenti:

- lavoratori dipendenti privati assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato
- lavoratori dipendenti pubblici
- lavoratori in somministrazione (apprendista, lavoratore accessorio)
- lavoratori "atipici" assunti con le tipologie contrattuali previste dalla legge
- soci di cooperative

Aderire ad un fondo chiuso prevede anche la possibilità di versamento di contributi effettuati direttamente dal datore di lavoro, oltre che al conferimento obbligatorio del proprio TFR.

Il TFR può essere conferito per intero o nella percentuale minima fissata dal contratto collettivo di lavoro di riferimento.

Fondo utili

Il fondo utili associato a una gestione separata attribuisce all'impresa di assicurazione – in presenza di serie di stringenti cautele e requisiti definiti dalla normativa e comunque entro un limite temporale definito – discrezionalità circa il momento in cui le plusvalenze della gestione sono attribuite agli assicurati (cfr. Regolamento ISVAP n. 38/2011 emendato dal provvedimento n. 68/2018)

Forfait debitrice: (Reg. 22)

Il forfait e i rimborsi, dovuti dall'impresa ai sensi della CARD in qualità di debitrice a fronte dei sinistri e/o partite di danno gestiti da altre imprese di cui sono responsabili, in tutto o in parte, i propri assicurati.

Forfait gestionaria: (Reg. 22)

Il forfait e i rimborsi, dovuti all'impresa ai sensi della CARD per i sinistri e/o partite di danno trattati in qualità di gestionaria per conto di altre imprese.

Forklift truck

Carrello elevatore a forche.

Forma (del contratto)

È uno dei requisiti essenziali del contratto insieme con l'accordo delle parti (l'incontro delle volontà), l'oggetto (il complesso delle pattuizioni).

Il contratto di assicurazione, per essere valido, non necessita di forma scritta, ma deve essere provato per iscritto.

Forma delle comunicazioni

Le norme contrattuali stabiliscono che tutte le comunicazioni, alle quali sono tenute le parti, debbano essere formulate per iscritto

Formazione in aula: (Reg. 40 e 41)

La formazione conseguita attraverso la partecipazione a corsi che prevedono la compresenza di docenti e discenti nello stesso luogo.

Forme pensionistiche complementari sottoposte alla vigilanza della COVIP: (Reg. 24)

Le forme pensionistiche di cui all'articolo 1, comma 3, lettere a) e b) del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, recante la disciplina delle forme pensionistiche complementari.

Nota

Decreto legislativo 05/12/2005 n. 252 - Disciplina delle forme pensionistiche complementari

Art. 1. Ambito di applicazione e definizioni

1. ...

2. ...

3. Ai fini del presente decreto s'intendono per:

a) "forme pensionistiche complementari collettive": le forme di cui agli articoli 3, comma 1, lettere da a) a h), e 12, che hanno ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività da parte della COVIP, e di cui all'articolo 20, iscritte all'apposito albo, alle quali è possibile aderire collettivamente o individualmente e con l'apporto di quote del trattamento di fine rapporto;
b) "forme pensionistiche complementari individuali": le forme di cui all'articolo 13, che hanno ottenuto l'approvazione del regolamento da parte della COVIP alle quali è possibile destinare quote del trattamento di fine rapporto;

Forme pensionistiche individuali: (Reg. 22)

Le forme pensionistiche individuali di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Nota

Decreto legislativo 05/12/2005 n. 252 - Disciplina delle forme pensionistiche complementari

Art. 13. - Forme pensionistiche individuali

1. Ferma restando l'applicazione delle norme del presente decreto legislativo in tema di finanziamento, prestazioni e trattamento tributario, le forme pensionistiche individuali sono attuate mediante:
   a) adesione ai fondi pensione di cui all'articolo 12 (Fondi pensione aperti);
   b) contratti di assicurazione sulla vita, stipulati con imprese di assicurazioni autorizzate dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private (ISVAP) ad operare nel territorio dello Stato o quivi operanti in regime di stabilimento o di prestazioni di servizi.

Forme tariffarie

Dal 1994, anche per la RCA, le compagnie possono stabilire le tariffe in piena libertà, purché non si pongano in contrasto con gli obblighi stabiliti dalla legge.

Per le autovetture (e per altre categorie di veicoli individuate dall'isvap) la legge prescrive contratti stipulati secondo formule personalizzate, vale a dire quei contratti dove l'assicurato partecipa in qualche modo all'andamento del rischio.

Questa partecipazione può avvenire in due modi:

1. Con modificazioni del premio (formula bonus/malus, formula pejus, formula no claim discount).
2. Con il contributo dell'assicurato al risarcimento del danno (formula con franchigia).

La più diffusa è tuttora la formula "bonus/malus".

Forma bonus/malus

L'assicurato subisce aumenti di premio in presenza di sinistri imputabili a sua colpa, o beneficia di sconti in assenza di sinistri. I sinistri presi in considerazione per le conseguenze tariffarie non sono tutti i sinistri avvenuti, ma solo quelli per i quali l'assicuratore ha eseguito un qualsiasi pagamento (anche parziale) di danni come regolamentato dalla legge.

Forma a franchigia

La forma tariffaria prevede che l'assicurato, per ogni sinistro, tenga a proprio carico una parte del risarcimento.

Si tratta di franchigia "assoluta", ad indicare che essa opera sempre, a differenza della franchigia

"relativa", che opera solo quando il danno non supera l'importo della franchigia stessa.

Qualora il risarcimento al terzo danneggiato sia corrisposto interamente dalla compagnia (per effetto dell'inopponibilità di eccezioni prevista dalla legge), l'assicurato è obbligato a rimborsare alla compagnia stessa l'importo della franchigia. Con lui è obbligato in solido il contraente.

Qualora il risarcimento al terzo danneggiato sia corrisposto interamente dalla compagnia (per effetto dell'inopponibilità di eccezioni prevista dalla legge), l'assicurato è obbligato a rimborsare alla compagnia stessa l'importo della franchigia. Con lui è obbligato in solido il contraente.

Fornitore: (Reg. 24)

Il soggetto terzo imparziale a cui l'intermediario ha affidato la gestione dei reclami o di singole fasi della stessa.

Foro competente

L'individuazione del foro competente, ossia della sede giudiziaria cui rivolgersi in caso di controversia, viene effettuata in base alle norme del codice di procedura civile, salvo che tale individuazione avvenga in base ad una norma contrattuale predisposta dalla parte che vi ha interesse (nelle polizze le imprese assicuratrici indicano il foro della sede dell'impresa o dell'agenzia assegnataria del contratto) e accettato specificamente dall'altra parte.

L'articolo delle condizioni generali di assicurazione che lo regolamenta è spesso definito competenza territoriale.

Nei confronti di un consumatore:

per stabilire qual è il foro competente in una controversia che coinvolge un consumatore, bisogna capire se questi agisce:

- come **attore** (soggetto attivo), ovvero se è lui a prendere l'iniziativa e ad intentare un'azione giudiziaria per fare valere un proprio diritto,
- oppure come **convenuto** (soggetto passivo), se contro di lui viene proposta una domanda giudiziale da parte di un altro attore.

Come regola generale, il Regolamento comunitario (CE) n. 44/2001 prevede che il Giudice competente sia quello del luogo in cui è stata o deve essere eseguita l'obbligazione.

Tuttavia, lo stesso Regolamento protegge i consumatori, considerati negozialmente più deboli rispetto ai professionisti, introducendo delle disposizioni più favorevoli rispetto al principio generale.

In particolare:

– il consumatore che agisce come attore contro un professionista con sede legale in un altro Paese dell'Unione Europea ha il diritto di scegliere se rivolgersi al Giudice del proprio Stato (c.d. foro del consumatore), oppure a quello nel cui territorio è domiciliato il professionista.
– se è invece il consumatore ad essere chiamato in giudizio dal professionista, possono essere interpellati solo i Giudici dello Stato membro in cui lo stesso consumatore è domiciliato.

In Italia

In tema di disciplina della tutela del consumatore, il codice del consumo (d. lgs. 206/2005) dispone che il foro competente sia quello del luogo di residenza o di domicilio eletto del consumatore.

Si tratta di un foro esclusivo speciale, che è derogabile dalle parti solo con trattativa individuale (in mancanza di trattativa la clausola che stabilisce quale foro una località diverse da quelle indicate è da ritenersi vessatoria).

Fortuna di mare – perils of the sea

Così viene definita ogni conseguenza dannosa derivante da accidenti della navigazione, esclusa però la normale azione del vento e delle onde.

Forza maggiore

Si tratta di situazioni non umanamente prevedibili e quindi non ovviabili con la normale diligenza.

La prova delle fortuità dell'evento libera dalla responsabilità.

La giurisprudenza ha equiparato al caso fortuito il caso di forza maggiore, la colpa esclusiva della vittima e la colpa esclusiva di un terzo.

Franchigia

Clausola contrattuale in base alla quale, a fronte di un premio più contenuto, il contraente si obbliga a farsi carico di una parte del costo del sinistro.

Nelle polizze connesse ai mutui e ai finanziamenti è la parte del finanziamento, stabilita in contratto, che rimane comunque a carico dell'assicurato.

Nelle polizze di responsabilità civile generale la franchigia prevede che, a fronte di un premio più contenuto, l'assicurato si obblighi a sostenere una parte del costo del risarcimento pagato dall'impresa al terzo danneggiato.

Si tratta di un importo fissato in valore assoluto in relazione ad ogni sinistro o ad ogni periodo di assicurazione e può essere di due tipi: "fissa o assoluta" oppure "semplice o relativa".

Se le condizioni di polizza prevedono una franchigia c.d. "fissa o assoluta" di importo pari a 100 euro, significa ad esempio che, in caso di assicurazione della R.C. Generale, la compagnia non rimborserà il risarcimento pagato dall'assicurato al terzo danneggiato quando questo sia di importo inferiore a 100 euro e, a fronte di un risarcimento di maggior importo, supponiamo di 150 euro, rimborserà all'assicurato esclusivamente l'importo eccedente, vale a dire 50 euro.

Se le condizioni di polizza prevedono una franchigia c.d. "semplice o relativa" di importo pari a 100 euro, significa ad esempio che, sempre nel caso di assicurazione della R.C. Generale, la compagnia non rimborserà il risarcimento di importo inferiore a 100 euro pagato dall'assicurato al terzo danneggiato ma, a fronte di un risarcimento di maggior importo, supponiamo di 150 euro, rimborserà integralmente e senza alcuna detrazione l'assicurato, vale a dire l'intera somma di 150 euro.

Franchising

Contratto tipico per cui l'impresa concedente (franchisor) concede all'impresa concessionaria (francisee) di esercitare un'attività di vendita o di prestazione avvalendosi dell'assistenza a vari livelli (brevetti, know how, marchio ecc.) della concedente stessa dietro versamento di canone.

Franco avaria particolare

Clausola che prevede la copertura Riassicurativa di un rischio merci escludendo il risarcimento di avarie particolari, anche se riferita a polizza con garanzie più estese.

Franco fabbrica

Con questa pattuizione il venditore mette a disposizione dell'acquirente nel proprio magazzino, la merce oggetto del contratto.

L'acquirente dovrà quindi provvedere per il ritiro con mezzo proprio o di terzi, stipulando, se ritenuto necessario, un apposito contratto assicurativo.

Frazionatori

Ugelli di forma speciale, il cui getto d'acqua, fuoriuscendo a pressione più elevata di quella degli erogatori a pioggia, si suddivide più finemente.

Free in-free out/free in and out

Franco spese entrata e uscita dalla stiva

Frequenza (sinistri)

Percentuale dei sinistri con seguito che colpiscono polizze dello stesso ramo e tra loro omogenee.

Moltiplicando la frequenza per il costo medio (vedi costo medio) si determina la base (fabbisogno) per una corretta costruzione tariffaria.

La frequenza deve essere correttamente rettificata ed interpretata allorquando le polizze considerate garantiscano ciascuna più enti o persone.

Ad esempio, se si determina la frequenza delle polizze cumulative infortuni, si dovrà tener conto del numero delle persone mediamente assicurate con ciascuna polizza.

Frequenza relativa

Si definisce frequenza relativa di un evento in 'n' prove effettuate nelle stesse condizioni, il rapporto fra il numero delle prove nelle quali l'evento si è verificato ed il numero delle prove effettuate.

Fronting (Riass)

Termine usato per significare che un rischio, assunto da un'impresa, viene Riassicurato nella sua globalità, salvo nei casi ove è previsto un conservato minimo da leggi o direttive.

Si tratta di una procedura particolarmente adottata quando un Riassicuratore (nazionale o estero) non può sottoscrivere un dato rischio in forma diretta, ma, per interessi diversi, ha convenienza ad assumerlo in proprio nella misura massima consentita.

frt.pp. (freight prepaid)

Spese di nolo anticipate, nolo pagato.

full-truck-load (ftl)

Condizione di carico in cui le merci spedite occupano un intero camion.

Fulmine

Il fulmine è una rapidissima successione di scariche tra due nubi oppure tra nube e suolo durante un temporale. In un fulmine vengono distinti il lampo, che è il bagliore luminoso della scarica, e il tuono, che è il fenomeno acustico dovuto all'improvvisa espansione della massa d'aria attorno alla scarica.

Per dare un'idea della forza devastatrice di un fulmine basti pensare che, benché l'energia consumata dalla scarica sia modesta, sono assai elevate l'intensità (da 30.000 a 100.000 ampere), l'energia termica sviluppata (5 miliardi di calorie) e la temperatura (15.000° c).

Inoltre, la lunghezza media del la scarica raggiunge i 3 km con massimi fino a 8-10 km.

Per questi motivi i fulmini sono molto pericolosi per l'uomo, gli animali, le piante, le costruzioni elevate.

Cadono con maggior frequenza in prossimità di bacini idrici, su abitazioni di montagna, su campanili, ciminiere, sili, grattacieli, torri e antenne televisive, alberi d'alto fusto e cosi via.

Il fenomeno è in continuo aumento a causa delle disfunzioni ecologiche e delle grandi concentrazioni a carattere industriale.

Esistono dei mezzi per neutralizzare i fulmini o ridurne l'efficacia: sono i cosiddetti parafulmini. però, molti esperti li ritengono inefficaci.

Oltre ai noti effetti della fulminazione sull'uomo, gli animali e le cose, bisogna anche dire, a onor del vero, che i fulmini sono molto utili per la terra perché consentono di mantenere inalterata l'elettricità atmosferica e arricchiscono il suolo di nitrocomposti.

Infine, il fenomeno è così palese che non può far nascere dubbi sul suo significato e, pertanto, non necessita di una definizione.

I danni conseguenti alla azione del fulmine vengono abitualmente compresi nelle polizze incendio.

Se non danno origine a “combustione con fiamma”, occorre la garanzia fenomeno elettrico.

Fumo

Insieme visibile di particelle solide e/o liquide, sospese nell’aria, risultanti da una combustione incompleta.

Le particelle solide sono costituite da catrami, carbonio od altre sostanze incombuste, mentre quelle liquide sono essenzialmente costituite da acqua.

Fumo (danni da)

Si determinano quando, a seguito di guasto improvviso ed accidentale negli impianti per la produzione di calore, fuoriesce del fumo che danneggia le cose assicurate.

I danni conseguenti a fumo possono essere ricompresi nella polizza incendio.

Funzione di gestione dei rischi: (Reg. 44)

La funzione di cui all’articolo 30-bis del Codice e alle disposizioni attuative in materia di governo societario.

Funzione di revisione interna: (Reg. 44)

La funzione di cui all’articolo 30-quinquies del Codice e alle disposizioni attuative in materia di governo societario.

Funzione di verifica della conformità alle norme: (Reg. 44)

La funzione di cui all’articolo 30-quater del Codice e alle disposizioni attuative in materia di governo societario.

Funzione giudicante/funzione requirente

La funzione giudicante è la funzione svolta dagli organi giudiziari (i giudici) a cui è attribuito il compito di decidere le controversie o di pronunciarsi sugli affari di loro competenza.

La funzione requirente è invece esercitata dai magistrati che svolgono attività di "pubblico ministero" e hanno il compito di esprimere richieste o pareri in vista delle decisioni degli organi giudicanti.

Funzione: (CAP)

In un sistema di governo societario, la capacità interna all'impresa di assicurazione o di Riassicurazione di svolgere compiti concreti. Un sistema di governo societario comprende la funzione di gestione del rischio, la funzione di verifica della conformità, la revisione interna e la funzione attuariale.

Funzioni fondamentali: (Reg. 44)

Le funzioni di revisione interna, di verifica della conformità, di gestione dei rischi e attuariale di cui all'articolo 30, comma 2, lettera e), del Codice.

Nota

Articolo 30 - Sistema di governo societario dell'impresa

1. L'impresa si dota di un efficace sistema di governo societario, ivi inclusi i sistemi di remunerazione e di incentivazione, che consenta una gestione sana e prudente dell'attività. Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa.

2. Il sistema di governo societario di cui al comma 1 comprende almeno:
   a) …;
   e) l'istituzione della funzione di revisione interna, della funzione di verifica della conformità, della funzione di gestione dei rischi e della funzione attuariale. Tali funzioni sono fondamentali e di conseguenza sono considerate funzioni essenziali o importanti.

Fuoco a sviluppo lento o cavante

Caratterizzato nel suo stadio iniziale da debole irraggiamento di calore, da scarsa o nulla radiazione luminosa, da sviluppo di fuoco frequentemente intenso.

Fuoco a sviluppo rapido o vivace

Caratterizzato nel suo stadio iniziale da intenso irraggiamento di calore e radiazione luminosa, con considerevole sviluppo di fumo invisibile.

Furto

Delitto che commette chi s'impossessa di una cosa mobile altrui, sottraendola illegittimamente a colui che la detiene, con il fine o l'intenzione di trarne profitto per sé o per altri (art. 624 c. Pen.).

La legge (art. 625 c. Pen.) prevede poi un sistema di aggravanti speciali (sono sempre applicabili, se compatibili, le aggravanti comuni).

Talora è assai difficile distinguere tra furto e altre ipotesi criminose, spesso, anzi, la differenza è data da sfumature non troppo evidenti.

Nella rapina, il reo sottrae la cosa con violenza o minaccia contro la persona. nel furto, al piú vi può essere violenza contro la cosa (scippo, cioè strappo della cosa).

Nell'estorsione, la vittima consegna la cosa "volontariamente", ma la sua volontà è coartata da una minaccia o da una violenza e "conclude" un contratto con il reo.

Nell'appropriazione indebita, il reo si appropria di una cosa che è già in suo possesso.

fwr – fiata warehouse receipt

Ricevuta per il ritiro merce in magazzino.

G

g.a. - g/a

Avaria generale.

Gabarit

Rete ferroviaria.

Gabbia di faraday

Dispositivo atto a proteggere gli edifici da fulmini, costituito da uno schermo elettrostatico a maglie metalliche , simile ad una gabbia.

GAFI: (Reg. 44)

Il Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera n), del decreto

antiriciclaggio.

Garanzia doganale

Garanzia prestata dall'assicuratore a copertura di impegni dovuti dall'obbligato e da questi non regolati alle autorità doganali, intendenza di finanza ed enti equivalenti.

Garanzie accessorie

Termine di uso comune per definire - in diverse tipologie contrattuali - estensioni di garanzia concesse con (o senza) sovrappremi.

Ad esempio, si considerano accessorie nella polizza incendio (rischi civili) l'azione del fulmine, l'urto di veicoli stradali, lo scoppio, ecc.

Gare automobilistiche

La legge prevede l'obbligo dell'assicurazione per le gare sportive e le relative prove.

L'obbligo di assicurazione riguarda elusivamente i danni causati a terzi dalla circolazione dei veicoli o dei natanti in gara o impegnati in prova.

Sono, pertanto, esclusi i danni subiti dai partecipanti e dai veicoli stessi.

Gas

Sono considerate gas tutte quelle sostanze che si trovino allo stato gassoso nelle condizioni

normali di pressione (pressione atmosferica) e di temperatura (15° c).

Gateway

Centro logistico e nodo ferroviario dove vagoni provenienti da località differenti vengono raggruppati in treni diretti ad una specifica destinazione finale.

gatt (general agreement on tariff and trade)

Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio.

Gelo

Il repentino abbassamento della temperatura può provocare danni ai fabbricati o rotture negli impianti a servizio degli stessi.

Vengono ammessi a risarcimento i danni che si verificano allorché gli impianti pertinenti al fabbricato non risultino inattivi da un determinato lasso di tempo (generalmente 4 o 5 giorni). Garanzia accessoria del ramo incendio.

General cargo

Definito anche semi-bulk, comprende tutte le merci il cui carico necessita di un alloggiamento particolare. Tali merci sono in genere imballate o comunque contenute (legate tra loro, disposte in determinato ordine). ne fanno parte i cosiddetti colli, pallets, scatoloni, rotoli, tronchi ecc.

La movimentazione del carico non può di regola avvenire con pompe o impianti completamente automatizzati, bensì con gru manovrate con supporto di personale di stiva e di banchina più oneroso che nei trasporti di tipo bulk.

General cargo rates

Tariffe per merci varie.

General wharehouse

Magazzino generale.

Gerenza

Ufficio di impresa di assicurazione, per lo più distaccato e distinto da tutti gli altri uffici amministrativi, deputato a promuovere e gestire in forma diretta affari assicurativi o ad essere di supporto all'attività di agenti o produttori di assicurazione, spesso sprovvisti di un proprio ufficio autonomo.

Gessatura

Apparecchio di contenzione (costituito da docce, fasce od altri apparecchi confezionati con gesso o ad essi equivalenti), atto ad immobilizzare arti, per consentire la riduzione di fratture o simili.

Talune polizze infortuni prevedono la corresponsione di una diaria da ricovero al verificarsi di eventi di questo tipo, anche se comportano degenza domiciliare e non ospedaliera.

La tendenza è di equiparare apparecchi non gessati, ma aventi le stesse finalità, agli apparecchi gessati.

Spesso le imprese che equiparano alla degenza ospedaliera la degenza domiciliare da gessatura applicano tuttavia diversi criteri di indennizzabilità (limiti temporali, indennità parziali, franchigie, ecc.).

Gestione danni: (Reg. 22)

L'attività assicurativa nei rami danni di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Gestione interna separata: (Reg. 22)

Il portafoglio di investimenti gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dall'impresa, in funzione del cui rendimento si rivalutano le prestazioni dei contratti ad esso collegati.

Gestione vita: (Reg. 22)

L'attività assicurativa nei rami vita di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Getto e asporto

Per getto deve intendersi l'atto volontario di gettare a mare tutto o parte del carico generalmente imbarcato sopra coperta:

Ordinato dal comandante della nave per la salvezza comune, determinando un sacrificio da cui discende la dichiarazione di avaria generale.

L'asporto invece concerne l'azione del mare (marosi) comportante il trascinamento in acqua e conseguente perdita, parziale o totale, del carico, imbarcato sopra coperta.

Giornale nautico – log book

Costituito da quattro distinti libri che debbono essere obbligatoriamente conservati a bordo della nave e sui quali vengono riportati, cronologicamente, l'inventario degli oggetti esistenti, le entrate e le spese sostenute, la rotta seguita, le osservazioni meteorologiche, gli eventi straordinari verificatisi, le iniziative assunte per la salvezza della spedizione, la descrizione particolareggiata delle merci imbarcate e sbarcate, ecc. costituisce praticamente la relazione giornaliera di ogni fatto o circostanza verificatisi a bordo.

Girata

Apposta sulla polizza di carico e sul certificato di assicurazione, conferisce legittimazione al possessore del documento, per il ritiro della merce e per reclamare eventuali danni verificatisi nel corso del viaggio.

Girata – endorsement

Apposta sulla polizza di carico e sul certificato di assicurazione, conferisce legittimazione al possessore del documento, per il ritiro della merce e per reclamare eventuali danni verificatisi nel corso del viaggio. Blank endorsement girata in bianco

Giudice di pace

Il Giudice di Pace appartiene all'ordine giudiziario così come il magistrato ordinario, ma, a differenza di questo, è un magistrato onorario a titolo temporaneo che ha competenza in materia civile, amministrativa e penale per fatti lievi e di semplice valutazione.

Davanti al Giudice di Pace, a differenza di quanto avviene negli altri Uffici Giudiziari, si può:

- fare un tentativo di conciliazione (stragiudiziale) in sede non contenziosa prima di fare una causa. In questo caso l´utente, anche senza bisogno di un avvocato, può presentare

- domanda.
- agire giudizialmente, laddove non sia possibile una conciliazione. Nell´azione giudiziale l'utente può agire in proprio se il valore della controversia non supera € 1.100,00 e qualora il valore fosse superiore solo con autorizzazione del Giudice.

In materia civile sono di competenza esclusiva del Giudice di Pace:

- le cause relative ad apposizione di termini ed osservanza delle distanze stabilite dalla legge, dai regolamenti o dagli usi riguardo al piantamento degli alberi e delle siepi.
- le cause relative alla misura ed alle modalità d´uso dei servizi di condominio di case.
- le cause relative a rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione in materia di immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori, scuotimenti e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità.
- le cause relative ai beni mobili di valore non superiore a € 5.000, quando dalla legge non sono attribuite alla competenza di altro giudice.
- le cause di risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e di natanti, purché il valore della controversia non superi € 20.000.
- per cause civili di valore fino € 1.100, il Giudice di Pace decide secondo equità, cioè senza seguire strettamente le norme di diritto, ma decidendo secondo i principi regolatori della materia e, comunque, nel rispetto delle norme costituzionali.
- il Giudice di Pace ha anche una funzione conciliativa tra le parti interessate che gliene fanno richiesta, senza alcun limite di valore e per tutte le materie che non sono attribuite alla competenza esclusiva di altri giudici (ad es. cause di lavoro, cause matrimoniali ecc.).

In materia penale, i reati di competenza del Giudice di Pace sono numerosi e possono essere, in genere, di modesta entità, sia punibili a querela di parte, sia d'ufficio.

In materia amministrativa, il Giudice di Pace è competente a decidere sul ricorso in opposizione a sanzione amministrativa del Codice della Strada, sul ricorso in opposizione alle ordinanze-ingiunzioni delle sanzioni amministrative pecuniarie, tranne quei casi riservati al Tribunale, e sulle controversie in materia di previdenza ed assistenza relativa agli interessi o accessori da ritardato pagamento di prestazioni (art. 45, legge 69/2009).

In materia di immigrazione, il Giudice di Pace è competente a decidere sulla convalida dei provvedimenti del Prefetto in materia di espulsione dal territorio dello Stato, e dei provvedimenti di accompagnamento alla frontiera o di trattenimento in un centro di accoglienza temporanea emanati dal Questore.

Con la Legge 15 luglio 2009, n. 94 (a decorrere dall'8 agosto 2009), è di competenza del Giudice di Pace il nuovo reato di immigrazione clandestina per il quale è previsto un particolare procedimento "a presentazione immediata" in udienza.

Giudice unico

Il decreto legislativo n. 51 del 1998 ha così istituito, a partire dal 2 giugno 1999, il giudice unico di primo grado, sopprimendo l'ufficio di pretura.

Il decreto ha abolito l'ufficio del pretore trasferendo le sue competenze al tribunale ordinario in materia sia civile che penale, escluso quanto attribuito al giudice di pace.

Il tribunale ordinario decide, sia in materia civile che penale, prevalentemente in composizione monocratica (giudice singolo) e per specifiche ipotesi in composizione collegiale (collegio di tre

giudici).

Giudici popolari

Sono cittadini chiamati a comporre la corte di assise o la corte di assise di appello insieme ai giudici togati.

I loro nominativi sono estratti a sorte da apposite liste comunali.

La nomina a giudice popolare è subordinata ad alcuni requisiti necessari: la cittadinanza italiana, l'età compresa tra i 30 e i 65 anni, il godimento dei diritti civili e politici, la buona condotta morale, la licenza di scuola media inferiore (per la corte di assise), licenza di scuola media superiore (per la corte di assise di appello).

Sono esclusi magistrati e funzionari in servizio all'ordine giudiziario, gli appartenenti alle forze armate e alla polizia, membri di culto e religiosi di ogni ordine e congregazione.

Giudizio abbreviato

Il giudizio abbreviato è uno dei riti alternativi introdotti dal codice di procedura penale.

È caratterizzato dal fatto che con esso si evita il dibattimento e la decisione viene presa dal giudice allo stato degli atti delle indagini preliminari svolte dal pubblico ministero, che assumono valore di prova.

Con esso l'imputato rinuncia al dibattimento e alle sue garanzie, accettando di essere giudicato in base agli atti raccolti nelle indagini preliminari e contenuti nel fascicolo del pubblico ministero. In cambio, in caso di condanna, la pena è ridotta di un terzo.

Giudizio direttissimo

Processo speciale previsto per una persona arrestata in flagranza di reato.

Tale processo deve cominciare entro quarantotto ore dall'arresto., e si può procedere al giudizio direttissimo nei confronti dell'inputato qualora quest'ultimo abbia reso confessione nel corso dell'interrogatorio.

Giudizio immediato

Tipo di processo penale, che non prevede l'udienza preliminare ed è richiesto esclusivamente nel caso in cui la prova risulta evidente.

Giunto di dilatazione

Dispositivo interposto fra due parti strutturali, atto a compensare la dilatazione o la contrazione termica degli elementi congiunti.

Giurisdizione

È una delle funzioni fondamentali dello stato, esercitata dai magistrati che costituiscono l'ordine giudiziario.

È diretta all'applicazione delle norme giuridiche ai singoli casi concreti.

La giurisdizione si distingue in ordinaria e speciale.

La giurisdizione ordinaria è esercitata da magistrati ordinari e riguarda le materie che la legge non riserva ai giudici speciali.

Sono organi della giurisdizione ordinaria, ad esempio, il tribunale e la corte di cassazione.

La giurisdizione speciale, invece, riguarda materie che la legge riserva a una magistratura

speciale.

Sono organi della giurisdizione speciale, ad esempio, i tribunali amministrativi regionali e il consiglio di stato.

A seconda degli ambiti e delle competenze la giurisdizione si differenzia in costituzionale, civile, penale, amministrativa, contabile, tributaria e militare.

Lo strumento principale dell'attività giurisdizionale è il processo, che attraverso il contraddittorio delle parti mira alla pronuncia di un provvedimento, ad esempio una sentenza, con cui la legge viene interpretata e applicata al caso concreto.

Giustizia amministrativa

Insieme degli strumenti che i cittadini hanno a disposizione per opporsi agli atti della pubblica amministrazione che violano i loro interessi.

Con l'espressione "organi della giustizia amministrativa" vengono indicati i giudici amministrativi (TAR e consiglio di stato).

Grado di giudizio

Indica la fase in cui si trova un giudizio: l'ordinamento italiano accoglie il principio del "doppio grado di giudizio" secondo il quale è ammesso un riesame della decisione emessa in primo grado.

Si dice giudizio di primo grado, pertanto, quello in cui il giudice esamina e giudica una causa nel merito per la prima volta, di secondo grado (o in grado d'appello) quello in cui il giudice riesamina e si pronuncia sulla stessa causa per la seconda volta.

È inoltre ammesso un giudizio di legittimità, ossia di controllo sulla legalità dei precedenti gradi di giudizio, che si svolge avanti alla corte di cassazione.

Grande broker: (Reg. 24)

Il mediatore o il broker che abbia l'amministratore delegato e/o il direttore generale iscritti nella medesima sezione ai sensi dell'articolo 13, comma 3, lettera a), del Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018, e un numero di dipendenti o collaboratori iscritti nella sezione E del registro uguale o superiore a dieci.

Grandi rischi: (CAP)

Si intendono per grandi rischi quelli rientranti nei rami di cui all'articolo 2, comma 3, qui di seguito indicati:

1) 4 (corpi di veicoli ferroviari), 5 (corpi di veicoli aerei), 6 (corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali), 7 (merci trasportate), 11 (r.c. Aeromobili) e 12 (r.c. Veicoli marittimi, lacustri e fluviali) salvo quanto previsto al numero 3).
2) 14 (credito) e 15 (cauzione), qualora l'assicurato eserciti professionalmente un'attività industriale, commerciale o intellettuale e il rischio riguardi questa attività.
3) 3 (corpi di veicoli terrestri, esclusi quelli ferroviari), 8 (incendio ed elementi naturali), 9 (altri danni ai beni), 10 (r.c. Autoveicoli terrestri), 12 (r.c. Veicoli marittimi, lacustri e fluviali) per quanto riguarda i natanti soggetti all'assicurazione obbligatoria ai sensi dell'articolo 123, 13 (r.c. Generale) e 16 (perdite pecuniarie), purché l'assicurato superi i limiti di almeno due dei tre criteri seguenti:
    1. Il totale dell'attivo dello stato patrimoniale risulti superiore ai seimilionieduecentomila euro.

2. L'importo del volume d'affari risulti superiore ai dodicimilionieottocentomila euro.
3. Il numero dei dipendenti occupati in media durante l'esercizio risulti superiore alle duecentocinquanta unità. Qualora l'assicurato sia un'impresa facente parte di un gruppo tenuto a redigere un bilancio consolidato, le condizioni di cui sopra si riferiscono al bilancio consolidato del gruppo.

Grandine

Acqua congelata ad alta quota nelle nubi che cade sulla terra sotto forma di chicchi di ghiaccio.

L'assicurazione di tale rischio può essere prestata per veicoli in circolazione o immobili, ma, prioritariamente, per prodotti agricoli. in quest'ultimo caso l'assicurazione copre anche la perdita di qualità che è causa di deprezzamento commerciale.

Grata

Inferriata in cui gli elementi resistenti sono disposti con regolarità simmetrica.

Per solito gli elementi resistenti sono più sottili rispetto ai corrispondenti dell'inferriata.

Gravame

Atto con cui si chiede a un giudice di esaminare la sentenza di un altro giudice.

Grazia

Decreto del presidente della repubblica che condona, in tutto o in parte, la pena inflitta, (non il reato) o la permuta con un'altra pena stabilita dalla legge.

Essa non estingue le pene accessorie salvo disposizione diversa del decreto, e neppure gli altri effetti penali della condanna.

La grazia si riferisce sempre ad una sola persona.

Grimaldello

Strumento o serie di strumenti utilizzati da manipolatori per aprire una serratura senza disporre della relativa chiave (francese: rossignol. inglese: pick lock).

Ne esistono versioni per serrature a cilindro e per serrature a leve con chiave a mappa.

Gross tonnage

Stazza lorda.

Gross weight

Peso lordo.

Groupage (goods)

Collettame

Gruppo: (CAP)

Un gruppo (articolo 1, comma 1, lettera r-bis)

1) Composto da una società partecipante o controllante, dalle sue società controllate o da altre entità in cui la società partecipante o controllante o le sue società controllate detengono una partecipazione, nonchè da società legate da direzione unitaria ai sensi dell'articolo 96. Ovvero

2) Basato sull'instaurazione, contrattuale o di altro tipo, di rapporti finanziari solidi e sostenibili tra tali imprese che può includere anche mutue assicuratrici o altre società di tipo mutualistico, a condizione che:

2.1) una delle imprese eserciti effettivamente, tramite un coordinamento centralizzato, un'influenza dominante sulle decisioni, incluse le decisioni finanziarie, di tutte le imprese che fanno parte del gruppo. E

2.2) la costituzione e lo scioglimento di tali relazioni ai fini del titolo XV siano soggetti all'approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza del gruppo. Laddove l'impresa che esegue il coordinamento centralizzato è considerata l'impresa controllante o partecipante e le altre imprese sono considerate le imprese controllate o partecipate.

Gruppo: (Reg. 44)

Gruppo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera r-bis, del Codice e alle relative disposizioni di attuazione, comprendente le società di cui all'articolo 210-ter, comma 2, e le società controllate di cui all'articolo 210-ter, comma 3, del Codice.

Nota

Articolo 210 ter - Albo delle società capogruppo

1. ...
2. La società capogruppo comunica all'IVASS l'elenco delle imprese di assicurazione o riassicurazione e le società strumentali, le società di partecipazione assicurativa e le società di partecipazione finanziaria mista controllate intermedie.
3. La società capogruppo comunica all'IVASS l'elenco delle imprese di assicurazione o riassicurazione e delle società strumentali partecipate, degli enti creditizi, delle imprese d'investimento e degli enti finanziari partecipati o controllati e delle altre società controllate e partecipate.

Guasti (a fissi ed infissi)

Sono danni cagionati dai ladri ai locali ed agli infissi per commettere o tentare il furto.

Garanzia accessoria del ramo furto.

H

Handling

Insieme di operazioni e servizi ausiliari al trasporto merci relativi alla movimentazione della merce. il carico e lo scarico delle merci fanno sempre parte di questa categoria.

Harbour

Porto.

Harbour dues

Diritti portuali.

Haulier – road carrier

Vettore stradale.

hawb (house air waybill)
Lettera di vettura house del trasporto aereo.

Home banking
Rapporto tra banca e cliente, che non prevede il contatto fisico e che può esser condotto dal domicilio dell'utente. E possibile svolgerlo mediante terminale telematico, su rete telefonica.

Hub
Centro di concentrazione regionale per la raccolta, lo smistamento e la distribuzione di merci.

Huckepack
Servizio ferroviario che permette di caricare il rimorchio ed eventualmente la motrice su appositi vagoni a pianale ribassato. [vedi anche "piggyback"]

I

I.b. (in bond)
Soggetto a dazio.

I.N.A.I.L.
Istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali: sono assicurati obbligatoriamente presso l'INAIL tutti i lavoratori che utilizzano macchine o comunque operano in ambienti organizzati.

i.p.a. (including particular average)
Avaria particolare inclusa.

ias - intruder alarm system(s)
Sistema di allarme antintrusione

Idrante antincendio
Attacco unificato, dotato di valvola di intercettazione ad apertura manuale, collegato ad una rete di alimentazione idrica.

Un idrante può essere a muro, a colonna , soprasuolo oppure sottosuolo .

Idruri
Composti dell’idrogeno con metalli – alcalini, alcalino terrosi e delle terre rare.

Ignifugazione del legno
Trattamenti, per lo più superficiali, con i quali si tende ad aumentare la resistenza al fuoco del legno.

Illecito amministrativo.
Violazione della legge punita con una sanzione di tipo amministrativo.

La piú comune di tali sanzioni è quella costituita dall'obbligo di pagare allo stato o alla pubblica

amministrazione una somma di denaro, non però per risarcire un danno provocato, ma come "castigo".

Inoltre, a differenza delle multe e delle ammende, previste sia dal codice penale sia da leggi penali speciali, questa sanzione pecuniaria non viene annotata sul certificato penale.

Illecito civile.

Con tale denominazione si può intendere qualunque fatto, o meglio qualunque violazione della legge e degli altrui diritti che dà luogo a responsabilità civile e quindi al diritto della vittima di pretendere il risarcimento del danno.

La sanzione tipica dell'illecito civile è appunto il risarcimento, cioè l'obbligo di reintegrare la vittima, di ripristinare la situazione di fatto anteriore all'illecito, oppure, ove ciò non sia materialmente possibile, di pagare una somma di danaro, senza una vera e propria pena, un "castigo aggiunto".

Illegittimo

Atto o comportamento della pubblica amministrazione contrario alle leggi che regolano le sue attività.

Imballaggio

Involucro rigido o flessibile per il confezionamento di merci.

Impianti d'allarme

Ai fini della prevenzione e della protezione delle cose assicurate vengono installati particolari congegni atti a scoraggiare sia il furto che la rapina.

A volte sono imposti dall'assicuratore, pena la non assicurabilità del rischio.

Gli impianti ritenuti particolarmente affidabili dalla competente sezione tecnica dell'ANIA vengono ricompresi in un elenco e la loro adozione comporta agevolazioni tariffarie.

Impianti di un immobile

Dotazioni tecnologiche accessorie di un immobile e precisamente:

a) Impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'energia fornita dall'ente distributore.
b) Impianti radiotelevisivi ed elettronici in genere, le antenne e gli impianti di protezione da scariche atmosferiche.
c) Impianti di riscaldamento e di climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di qualsiasi natura o specie.
d) Impianti idrosanitari nonché quelli di trasporto, di trattamento, di uso, di accumulo e di consumo di acqua all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'acqua fornita dall'ente distributore.
e) Impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas allo stato liquido o aeriforme all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna del combustibile gassoso fornito dall'ente distributore.
f) Impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili.
g) Impianti di protezione antincendio.

Impianti tecnologici

Complesso di congegni, apparecchiature e sistemi atti a svolgere un preciso compito e ad assicurare un determinato servizio di cui è dotata l'unità immobiliare ovvero l'edificio in cui la stessa è ubicata.

Impianto a diluvio

Complesso di erogatori aperti a relative condutture, stazioni di controllo, alimentazioni ed eventuali apparecchiature ausiliarie.

Gli erogatori facenti capo alla stessa stazione di controllo sono azionati, contemporaneamente da un sistema di rivelazione incendio o da un comando manuale.

Impianto automatico a pioggia (sprinkler)

Gli impianti antincendio sprinkler fanno parte dei sistemi antincendio di tipo attivo. Per protezione attiva si intendono tutti quei dispositivi che, in caso di incendio, svolgono un ruolo attivo nell'estinzione dello stesso: in pratica si tratta quindi di estintori, idranti, sprinkler, evacuatori di fumo e calore, rilevatori etc…

Per Protezione Passiva si intendono tutte le misure che, in caso di incendio, fanno in modo che esso abbia difficoltà a propagarsi: quindi si tratta dell'utilizzo di prodotti incombustibili o poco combustibili, di materiali posti a protezione di elementi strutturali, di compartimentazioni resistenti al fuoco etc..

Tra gli elementi di Protezione passiva si possono quindi comprendere: barriere antincendio (isolamento, distanze di sicurezza esterne ed interne, muri tagliafuoco).

Lo sprinkler (letteralmente "spruzzatore" in inglese) è un sistema automatico di estinzione a pioggia. con la finalità di rilevare la presenza di un incendio e di controllarlo in modo che l'estinzione dell'incendio possa essere completata con altri mezzi, oppure di estinguerlo nello stadio iniziale (impianti ESFR = Early Suppression Fast Response).

Impianto automatico di rivelazione incendio

Insieme di apparecchiature fisse utilizzate per scoprire e segnalare un principio di incendio.

Impianto fisso di estinzione

Insieme di sistemi di alimentazione, di valvole, di condutture e di erogatori per proiettare o scaricare un idoneo agente estinguente su una zona d'incendio.

La sua attivazione ed il suo funzionamento possono essere automatici o manuali.

Impignorabilità e insequestrabilità delle prestazioni

Le somme dovute dall'assicuratore al contraente o al beneficiario, non possono essere sottoposte ad azione esecutiva (pignoramento) o cautelare (sequestro conservativo).

Restano tuttavia salvi taluni diritti dei creditori e degli eredi, ma solo rispetto ai premi pagati. I creditori, pregiudicati da determinati atti, possono agire per la revocazione degli stessi (artt. 2901 e 64 l.f.).

Gli eredi sono tutelati dagli istituti della collazione (art. 737 c.c.), dell'imputazione (art. 747 c.c.) e della riduzione delle donazioni (artt. 555 e 559 c.c.).

Implosione

Il repentino dirompersi o cedere di contenitori o corpi cavi per eccesso di pressione esterna e/o carenza di pressione interna di fluidi.

Costituisce fenomeno esattamente contrario alla esplosione.

Impresa che opera in qualità di distributore: (Reg. 40 e 41)

L'impresa di assicurazione o di Riassicurazione quando svolge direttamente l'attività di distribuzione assicurativa e Riassicurativa ai sensi dell'articolo 109, comma 1-bis del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, per il tramite dei propri dipendenti e/o attraverso l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.

Impresa debitrice: (Reg. 22)

L'impresa per la quale i danni provocati, in tutto o in parte, dai propri assicurati sono risarciti da altre imprese per suo conto.

Impresa designata

La liquidazione dei danni, ai sensi dell'art. 286 del D.Lgs. 209/2005, è effettuata a cura delle Imprese Designate dall'IVASS

Ciò vale per Veicoli o Natanti non identificati, per soli danni alla persona.

Dal 24 novembre 2007 a seguito del decreto legislativo n.198 del 6 novembre 2007, il risarcimento è dovuto anche per i danni alle cose, con una franchigia di Euro 500,00.

Impresa di assicurazione

È il soggetto contrattuale la cui caratteristica specifica è quella di essere finalizzata all'esercizio delle assicurazioni.

L'impresa di assicurazione, grazie all'esercizio dell'attività su basi tecniche e al numero elevato di rischi assunti (v. Legge dei grandi numeri), è in grado di determinare con esattezza la probabilità del verificarsi di rischi determinati, ripartendone le conseguenze negative tra una pluralità di soggetti esposti al medesimo tipo di rischio.

Per legge, l'impresa di assicurazione deve essere costituita in forma di ente pubblico, di società per azioni, oppure di società cooperativa o mutua assicuratrice.

Nel linguaggio comune, questa particolare impresa viene chiamata compagnia.

Con questo nome, infatti, venivano chiamate le prime società anonime e l'ideazione di siffatta forma societaria contribuì grandemente (xviii sec.) allo sviluppo dell'assicurazione.

L'impresa di assicurazione incassa anticipatamente i premi dai clienti, li investe sui mercati finanziari ed immobiliari e trae dai premi e dai proventi degli investimenti le risorse per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

La società avente sede legale in italia e la sede secondaria in italia di impresa di assicurazione avente sede legale in uno stato terzo, autorizzata all'esercizio delle assicurazioni o delle operazioni di cui all'articolo 2 del c.d.a.

Impresa di assicurazione – ripartizione per dimensione

Le imprese danni sono classificate in base ai premi lordi in:

- Grandissime, con importo dei premi lordi maggiore di 4 miliardi di euro

- Grandi, con premi lordi compresi tra 1 e 4 miliardi di euro
- Medio-grandi, con premi lordi compresi tra 100 milioni e 1 miliardo di euro
- Minori, con premi lordi inferiori a 100 milioni

Le imprese vita sono classificate in base al valore delle riserve tecniche in:

- Grandissime, con importo delle riserve tecniche maggiore di 25 miliardi di euro
- Grandi, con riserve tecniche comprese tra 10 e 25 miliardi di euro
- Medio-grandi, con riserve tecniche comprese tra 2 e 10 miliardi di euro
- Minori, con riserve tecniche inferiori a 2 miliardi

Impresa di assicurazione autorizzata in Italia ovvero impresa di assicurazione italiana: (CAP)

La società avente sede legale in Italia e la sede secondaria in Italia di impresa di assicurazione avente sede legale in uno Stato terzo, autorizzata all'esercizio delle assicurazioni o delle operazioni di cui all'articolo 2.

Impresa di assicurazione captive: (CAP)

Un'impresa di assicurazione controllata da un'impresa finanziaria, diversa da un'impresa di assicurazione o di Riassicurazione o da un gruppo di imprese di assicurazione o di Riassicurazione a cui si applica la direttiva 2009/138/CE oppure controllata da un'impresa non finanziaria, il cui scopo è fornire copertura assicurativa esclusivamente per i rischi dell'impresa o delle imprese che la controllano o di una o più imprese del gruppo di cui fa parte l'impresa di assicurazione captive.

Impresa di assicurazione comunitaria: (CAP)

La società avente sede legale e amministrazione - centrale in uno Stato membro dell'unione europea diverso dall'italia o in uno Stato aderente allo Spazio economico europeo, autorizzata secondo quanto previsto nelle direttive comunitarie sull'assicurazione diretta.

Impresa di assicurazione extracomunitaria: (CAP)

La società di assicurazione avente sede legale e amministrazione centrale in uno Stato non appartenente all'unione europea o non aderente allo Spazio economico europeo, autorizzata per l'esercizio delle assicurazioni o delle operazioni di cui all'articolo 2.

Impresa di assicurazione: (CAP)

La società autorizzata secondo quanto previsto nelle direttive comunitarie sull'assicurazione diretta.

Impresa di partecipazione assicurativa mista: (CAP)

Una società controllante diversa da un'impresa di assicurazione, da un'impresa di assicurazione extracomunitaria, da un'impresa di Riassicurazione, da un'impresa di Riassicurazione extracomunitaria, da un'impresa di partecipazione assicurativa o da una impresa di partecipazione finanziaria mista ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera bb-bis) (secondo le rilevanti disposizioni dell'ordinamento comunitario della vigilanza supplementare delle imprese appartenenti ad un conglomerato finanziario), semprechè almeno una delle sue imprese controllate sia un'impresa di assicurazione o un'impresa di Riassicurazione avente sede legale

nel territorio della Repubblica.

Impresa di partecipazione assicurativa: (CAP)

Una società controllante il cui unico o principale oggetto consiste nell'assunzione di partecipazioni di controllo, nonchè nella gestione e valorizzazione di tali partecipazioni, se le imprese controllate sono esclusivamente o principalmente imprese di assicurazione, imprese di Riassicurazione, imprese di assicurazione o di Riassicurazione extracomunitarie, sempre che almeno una di esse sia un'impresa di assicurazione o un'impresa di Riassicurazione avente sede legale nel territorio della Repubblica e che non sia una impresa di partecipazione finanziaria mista ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera bb-bis) (secondo le rilevanti disposizioni dell'ordinamento comunitario sulla vigilanza supplementare delle imprese appartenenti ad un conglomerato finanziario).

Impresa di partecipazione finanziaria mista: (CAP)

Un'impresa di cui all'articolo 1, comma 1, lettera v), del decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 142.

Impresa di Riassicurazione captive: (CAP)

Un'impresa di Riassicurazione controllata da un'impresa finanziaria diversa da un'impresa di assicurazione o di Riassicurazione o da un gruppo di imprese di assicurazione o Riassicurazione a cui si applica la direttiva 2009/138/CE oppure controllata da un'impresa non finanziaria il cui scopo è di fornire copertura Riassicurativa esclusivamente per i rischi dell'impresa o delle imprese che la controllano o di una o più imprese del gruppo di cui fa parte l'impresa di Riassicurazione captive.

Impresa di Riassicurazione extracomunitaria: (CAP)

La società avente sede legale e amministrazione centrale in uno Stato non appartenente all'unione europea o non aderente allo Spazio economico europeo, autorizzata per l'esercizio dell'attività Riassicurativa.

Impresa finanziaria:

Un'impresa costituita da uno dei seguenti soggetti:

1) Un ente creditizio, un ente finanziario o una società strumentale di cui all'articolo 4, n. 18), del regolamento (UE) 575/2013(25).
2) Un'impresa di assicurazione, un'impresa di Riassicurazione o un'impresa di partecipazione assicurativa ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere t), aa) e cc).
3) Un'impresa di investimento (o un ente finanziario) ai sensi dell'articolo 4, n. 2), del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 575 del 26 giugno 2013 .
4) Un'impresa di partecipazione finanziaria mista ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera bb-bis).

Impresa di Riassicurazione: (CAP)

La società autorizzata all'esercizio della sola Riassicurazione, diversa da una impresa di assicurazione o da una impresa di assicurazione extracomunitaria, la cui attività principale consiste nell'accettare rischi ceduti da una impresa di assicurazione, da una impresa di assicurazione avente sede legale in uno Stato terzo, o da altre imprese di Riassicurazione.

Impresa familiare

Art. 230-bis codice civile

Salvo che configurabile un diverso rapporto, il familiare che presta in modo continuativo la sua attività di lavoro nella famiglia o nell'impresa familiare ha diritto al mantenimento secondo la condizione patrimoniale della famiglia e partecipa agli utili dell'impresa familiare ed ai beni acquistati con essi nonché agli incrementi dell'azienda, anche in ordine all'avviamento, in proporzione alla quantità alla qualità del lavoro prestato.

Ai fini della disposizione di cui al primo comma si intende come familiare il coniuge, i parenti entro il terzo grado, gli affini entro il secondo. per impresa familiare quella cui collaborano il coniuge, i parenti entro il terzo grado, gli affini entro il secondo.

Il diritto di partecipazione di cui al primo comma è intrasferibile, salvo che il trasferimento avvenga a favore di familiari indicati nel comma precedente col consenso di tutti i partecipi.

Esso può essere liquidato in danaro alla cessazione, per qualsiasi causa, della prestazione del lavoro, ed altresì in caso di alienazione dell'azienda. Il pagamento può avvenire in più annualità, determinate, in difetto di accordo, dal giudice.

In caso di divisione ereditaria o di trasferimento dell'azienda i partecipi di cui al primo comma hanno diritto di prelazione sull'azienda. Si applica, nei limiti in cui è compatibile, la disposizione dell'art. 732.

Le comunioni tacite familiari nell'esercizio dell'agricoltura (2140) sono regolate dagli usi che non contrastino con le precedenti norme.

Impresa finanziaria: (CAP)

Un'impresa costituita da uno dei seguenti soggetti:

1. Un ente creditizio, un ente finanziario o una società strumentale di cui all'articolo 4, n. 18), del regolamento (UE) 575/2013.
2. Un'impresa di assicurazione, un'impresa di Riassicurazione o un'impresa di partecipazione assicurativa ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere t), aa) e cc).
3. Un'impresa di investimento (o un ente finanziario) ai sensi dell'articolo 4, n. 2), del regolamento del parlamento europeo e del consiglio n. 575 del 26 giugno 2013 .
4. Un'impresa di partecipazione finanziaria mista ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera bb-bis) (26).

Impresa gestionaria: (Reg. 22)

L’impresa che effettua un risarcimento per conto dell’impresa assicuratrice del veicolo, in tutto o in parte, civilmente responsabile del sinistro.

Impresa: (CAP)

La società di assicurazione o di Riassicurazione autorizzata.

Imprese di assicurazione autorizzate in Italia: (Reg. 24)

Le società di cui all’articolo 1, lettera u), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Imprese di assicurazione comunitarie: (Reg. 24)

Le società di cui all’articolo 1, lettera v), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Imprese di assicurazione: (Reg. 24)

Le imprese di assicurazione autorizzate in Italia e le imprese di assicurazione comunitarie che svolgono la loro attività in Italia in regime di libertà di prestazione di servizi o in regime di stabilimento.

Imprese di Riassicurazione: (Reg. 24)

Le società di cui all'articolo 1, lettera cc), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.ù

Imprese preponenti: (Reg. 40 e 41)

Le imprese di assicurazione o di Riassicurazione che conferiscono incarichi finalizzati all'esercizio dell'attività di distribuzione assicurativa e/o Riassicurativa ad intermediari iscritti nelle sezioni a, d e f del registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e Riassicurativi di cui all'articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ovvero a intermediari inseriti nell'elenco annesso.

Imprese stabilite senza succursale: (Reg. 44)

Le imprese di assicurazione aventi sede legale e amministrazione centrale in un altro Stato membro dell'unione europea o in un Paese aderente allo Spazio Economico Europeo, stabilite senza succursale in Italia - di cui all'articolo 3, comma 2, lettera u), del decreto antiriciclaggio - che operano nei rami vita di cui all'articolo 2, comma 1, del Codice.

Imprese: (Reg. 44)

Le imprese di assicurazione con sede legale in Italia, le sedi secondarie in Italia di imprese di assicurazione con sede legale in un altro Stato membro dell'unione europea o in un Paese aderente allo Spazio Economico Europeo o in uno Stato terzo, che operano nei rami vita di cui all'articolo 2, comma 1, del Codice.

Imprudenza

È elemento costitutivo della colpa, in quanto è identificabile nella imperizia o nella negligenza. Comportamento ispirato all'assoluta mancanza di conoscenza basilare nell'esercitare una determinata attività.

Impugnazione

È un rimedio giuridico creato per rimuovere uno svantaggio derivante da un provvedimento del giudice che si ritiene, in tutto o in parte, viziato.

Attraverso l'impugnazione è possibile chiedere un controllo del provvedimento impugnato da parte di un giudice diverso da quello che lo ha emesso e ottenere così una nuova pronuncia.

Imputabile

Colui che può ricevere un'imputazione.

Imputabilità.

L'art. 85 c. Pen., dopo aver sancito il principio che "nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come reato, se, al momento in cui lo ha commesso non era imputabile", aggiunge che "è imputabile chi ha ìa capacità di intendere e di volere".

La capacità di intendere è la capacità di rendersi conto del valore dell'atto che si compie.

La capacità di volere significa attitudine della persona a determinarsi in modo autonomo, resistendo agli impulsi.

Imputato

Persona sottoposta ad un processo penale

IMQ

Istituto italiano del marchio di qualità.

Ad esso è affidato l'incarico di gestire il processo di certificazione di qualità per i prodotti elettronici per impianti di sicurezza anticrimine.

Esso rilascia il certificato IMQ allarme per i componenti (sensori, centraline, ecc.) ed emette il riconoscimento di abilitazione all'installazione di impianti di allarme, secondo lo schema IMQ allarme.

Ad esso si può richiedere l'elenco aggiornato dei prodotti certificati e degli installatori riconosciuti.

Inabilità temporanea

Incapacità fisica, totale o parziale, ad attendere le proprie occupazioni per una durata limitata nel tempo. Il periodo di corresponsione della indennità per inabilità temporanea è abitualmente limitato ad un anno.

Spesso la garanzia prevede una franchigia - assoluta o relativa (vedi) - espressa in giorni, con la quale gran parte delle imprese tende a limitare i propri esborsi per danni di modesta entità

Inadempimento.

Situazione del debitore che non esegue la prestazione da lui dovuta ed è quindi tenuto a risarcire al proprio creditore i danni derivati dall'inadempimento stesso, oltre che, naturalmente a fornire la prestazione dovuta.

Tuttavia, il risarcimento non è dovuto allorché il debitore riesce a dimostrare che egli non ha potuto eseguire la sua prestazione per una causa di impossibilità sopravvenuta a lui non imputabile.

Incaglio

Dicesi di una nave non galleggiante che si trova appoggiata, di poppa o di prora, su di un fondale roccioso.

Incapacità di intendere e di volere.

Alterazione psichica anche momentanea, per cui una persona non si comporta razionalmente.

Incendio

La prima e più importante delle definizioni previste della polizza incendio è ovviamente quella di "incendio".

Comunemente a questa parola si dà un valore che riguarda piuttosto gli effetti che l'origine e lo sviluppo del fenomeno.

Nonostante parecchi tecnici e giuristi si siano cimentati con risultati apprezzabili a rappresentare l'incendio come fatto indispensabile riproducente l'obbligazione prevista dal contratto e

quantunque nella pratica assicurativa non vi siano esitazioni sul suo significato, l'assicuratore, in mancanza anche di un espresso riferimento della legge, assumendosi un compito non propriamente suo ha "forgiato" la sua definizione con l'intento di far vedere inequivocabilmente anche all'assicurato più disattento il solco che separa il fatto iniziale o l'evento escluso dall'incendio vero e proprio, dimostrando così di voler ridurre al minimo - riconosciuto che non si potranno mai eliminare del tutto - quelle inutili e talvolta perniciose discussioni sorgenti ogni tanto tra le parti dopo un sinistro.

Eccola dunque: "combustione, con fiamma, di beni materiali al di fuori appropriato focolare, che può auto estendersi e auto propagarsi".

Dal suo esame si desume che la combustione è considerata incendio solo se coesistono tre condizioni:

1) **Deve esserci sviluppo di fiamma.**

   La fiamma, quindi, è l'aspetto fisico essenziale che personifica l'incendio con la sua presenza duratura nel corso della combustione di beni materiali.

   Pertanto non possono essere ritenuti incendi né le combustioni molto più lente senza fiamma né quelle molto più veloci come le esplosioni, dove la fiamma è quasi impercettibile o istantanea (in questi casi si dovrebbe parlare non di fiamma ma di fiamma o vampata repentina).

   La fiamma è il prodotto visibile della combustione. In essa, normalmente, si possono distinguere una zona centrale nella quale non si ha combustione, una intermedia molto luminosa e riducente dove la combustione è incompleta e, infine, una terza esterna poco luminosa e molto ossidante dove la temperatura raggiunge i suoi valori massimi.

   La luminosità della fiamma dipende dalla temperatura e dalla presenza di particelle solide incombuste (generalmente particelle di carbonio) che diventano incandescenti.

2) **Deve avvenire al di fuori di appropriato focolare.**

   Vuol dire che non è incendio la combustione, mentre questa si compie, di beni ad essa destinati. Ciò che è destinato a consumarsi con il fuoco in un camino o in un forno è bruciato, non è incendiato.

   Si badi bene, però, che alle parole "appropriato focolare" si deve dare un valore non tanto riduttivo ma quanto estensivo, perché stanno a significare più propriamente "luogo determinato" o "sede naturale" dove in un tempo prestabilito un bene qualsiasi viene eliminato lecitamente con il fuoco, senza che vi sia pericolo di propagazione. Pertanto la combustione che avviene in un appropriato focolare è "controllata", mentre l'incendio è una combustione "non controllata".

3) **Deve esserci la possibilità che possa autoestendersi e autopropagarsi.**

   Veramente questa condizione è del tutto secondaria perché è una conseguenza della seconda.

   Infatti, la combustione controllata pur alimentandosi da sé non può propagarsi a beni diversi da quelli destinati lecitamente a bruciare. invece, i'incendio, non essendo controllato, può propagarsi ad altre parti dello stesso bene o ad altri beni proprio perché avviene al di fuori di un appropriato focolare.

Incentivo: (Reg. 40 e 41)

Secondo quanto previsto dall’articolo 2, par. 1, (2), del regolamento delegato (UE) 2359/2017,

qualsiasi onorario, commissione o vantaggio non monetario fornito da o a tale intermediario o impresa in relazione alla distribuzione di un prodotto di investimento assicurativo, a o da qualsiasi soggetto diverso dal cliente interessato dalla transazione in questione o da un soggetto che agisca per conto di tale cliente.

Inchiesta R.C.O.

A seguito di lesioni subite da lavoratori (per i quali sussista l'iscrizione obbligatoria all'I.N.A.I.L.) può venire aperto un procedimento che, se il fatto contiene gli estremi di un reato (perseguibile d'ufficio) del datore di lavoro o di un suo dipendente, porta ad affermare la responsabilità dello stesso datore di lavoro.

Incombustibili

Sostanze che alla temperatura di 750°c non danno luogo a manifestazioni di fiamma né a reazione esotermica.

Il metodo di prova è quello adottato dal centro studi esperienze del ministero dell'interno.

Incoscienza

La polizza infortuni normalmente esclude gli infortuni sofferti in stato di incoscienza (da qualunque causa determinata).

Ciò non per le stesse motivazioni previste per il malore o per l'infarto, ma perché il soggetto, appunto incosciente, non può fare nulla per sottrarsi all'evento.

INCOTERMS

Le Regole Incoterms® – INternational COmmercial TERMS – sono termini contrattuali, codificati dalla Camera di Commercio Internazionale, che identificano in maniera chiara la ripartizione tra venditore e compratore delle obbligazioni, dei rischi e delle spese connesse alla consegna della merce.

Gli Incoterms® disciplinano nello specifico chi, tra le due parti contrattuali, debba stipulare il contratto di trasporto della merce e l'eventuale assicurazione fino al luogo convenuto. chi si debba far carico delle incombenze relative allo sdoganamento all'esportazione e all'importazione. individuano, inoltre, dove e quando avviene la consegna della merce, il momento del trasferimento dei rischi di danni alla merce dal venditore al compratore e ogni altra spesa relativa alla consegna della merce.

Le Regole Incoterms® rappresentano uno standard riconosciuto a livello globale e vengono inserite nei contratti nazionali e internazionali, offrendo un punto di riferimento certo per importatori, esportatori, avvocati, trasportatori e assicuratori che lavorano nel mondo del commercio internazionale.

Le regole Incoterms®, redatte e sviluppate da esperti del commercio internazionale di tutto il mondo, vengono pubblicate da ICC, nella loro prima edizione, nel 1936. L'edizione attualmente in uso è quella 2020, entrata in vigore il 1° gennaio 2020.

I termini incoterms® 2020

Le regole Incoterms® sono diventate una parte essenziale del linguaggio quotidiano del commercio. Sono incorporate nei contratti per la vendita di beni in tutto il mondo e forniscono regole e linee guida fondamentali per importatori, esportatori, avvocati, trasportatori e assicuratori che lavorano nel mondo del commercio internazionale.

Le seguenti descrizioni delle 11 regole dell'Incoterms® 2020 devono essere lette nel contesto del testo ufficiale completo delle regole.

Termini per ogni tipo di trasporto

Le presenti regole possono essere utilizzate indipendentemente dal modo di trasporto scelto ed anche nel caso in cui si utilizzi più di un modo di trasporto.

EXW – Ex Works

"Franco Fabbrica" significa che il venditore effettua la consegna mettendo la merce a disposizione del compratore nei propri locali o in altro luogo convenuto (stabilimento, fabbrica, magazzino, ecc.). Il venditore non ha l'obbligo di caricare la merce sul veicolo di prelevamento, né di sdoganarla all'esportazione, nel caso in cui tale sdoganamento sia previsto. EXW comporta il livello minimo di obbligazioni per il venditore.

FCA – Free Carrier

"Franco Vettore": il venditore effettua la consegna rimettendo la merce al vettore o ad altra persona designata dal compratore nei propri locali o in altro luogo convenuto.

FCA richiede che il venditore, se previsto, sdogani la merce all'esportazione, ma non all'importazione nel paese di destinazione, obbligo che spetta al compratore così come quello di pagare eventuali diritti di importazione o di espletare eventuali formalità doganali all'importazione. FCA richiede che il compratore, se previsto, debba dare istruzioni al vettore di emettere una polizza di carico al venditore.

FCA è il termine consigliato per la consegna di container.

CPT – Carriage Paid To

"Trasporto Pagato fino a" significa che il venditore effettua la consegna rimettendo la merce al vettore o ad altra persona designata dallo stesso venditore in un luogo concordato (se tale luogo è stato concordato tra le parti) e che il venditore deve stipulare il contratto di trasporto e sopportare le spese necessarie per l'invio della merce al luogo di destinazione convenuto.

Quando si utilizzano CPT, CIP, CFR o CIF, il venditore adempie la sua obbligazione di effettuare la consegna quando rimette la merce al vettore e non quando la merce arriva al luogo di destinazione.

CIP – Carriage And Insurance Paid To

"Trasporto e Assicurazione Pagati fino a": il venditore effettua la consegna rimettendo la merce al vettore o ad altra persona da lui stesso designata in un luogo concordato (se tale luogo è stato concordato tra le parti).

Tale luogo rappresenta il momento del passaggio del rischio al compratore, anche se spetta al venditore stipulare il contratto di trasporto e sostenere le spese necessarie per l'invio della merce al luogo di destinazione convenuto.

Il venditore provvede anche ad una copertura assicurativa contro il rischio del compratore di perdita o di danni alla merce durante il trasporto.

Il compratore deve tener presente che secondo la regola CIP il venditore è obbligato a ottenere una copertura assicurativa che copre "tutti i rischi" ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi.

Le parti sono, tuttavia, libere di concordare un livello di copertura assicurativa differente, quindi meno ampio.

CIP richiede che il venditore, se del caso, sdogani la merce all'esportazione, ma non all'importazione nel paese di destinazione, obbligo che spetta al compratore così come quello di

pagare eventuali diritti di importazione o espletare eventuali formalità doganali all'importazione.

DPU – Delivered at Place Unloaded

"Reso al Luogo di destinazione Scaricato": il venditore effettua la consegna mettendo la merce scaricata a disposizione del compratore nel porto o luogo concordato.

Tale porto o luogo include ogni spazio, coperto o scoperto, come una banchina, un magazzino, un piazzale per container, un terminal stradale, ferroviario o aeroportuale.

Il venditore sopporta tutti i rischi connessi al trasporto e alla scaricazione della merce nel porto o luogo di destinazione convenuto.

DPU richiede che il venditore, se del caso, sdogani la merce all'esportazione, ma non all'importazione nel paese di destinazione, obbligo che spetta al compratore così come quello di pagare eventuali diritti di importazione o espletare eventuali formalità doganali all'importazione.

DAP – Delivered At Place

"Reso al Luogo di Destinazione" significa che il venditore effettua la consegna mettendo la merce a disposizione del compratore sul mezzo di trasporto di arrivo pronta per la scaricazione nel luogo di destinazione convenuto. Il venditore sopporta tutti i rischi connessi al trasporto della merce al luogo convenuto.

Se il venditore sostiene delle spese previste nel suo contratto di trasporto relative alla scaricazione nel luogo di destinazione, egli non ha titolo a recuperare tali spese dal compratore, salvo diverso accordo fra le parti.

DAP richiede che il venditore, se del caso, sdogani la merce all'esportazione. Comunque, il venditore non ha l'obbligo di sdoganare la merce all'importazione, pagare eventuali diritti di importazione o espletare eventuali formalità doganali all'importazione.

DDP – Delivered Duty Paid

"Reso Sdoganato" significa che il venditore effettua la consegna mettendo la merce a disposizione del compratore, sdoganata all'importazione, sul mezzo di trasporto di arrivo pronta per la scaricazione nel luogo di destinazione convenuto.

Il venditore sopporta tutte le spese e i rischi connessi al trasporto della merce al luogo di destinazione e ha l'obbligo di sdoganare la merce non solo all'esportazione ma anche all'importazione, di pagare eventuali diritti sia di esportazione sia di importazione ed espletare tutte le formalità doganali.

Se il venditore sostiene delle spese previste nel suo contratto di trasporto relative alla scaricazione nel luogo di destinazione, egli non ha titolo a recuperare tali spese dal compratore, salvo diverso accordo fra le parti.

L'IVA o altre tasse simili pagabili per l'importazione sono a carico del venditore, salvo diverso accordo esplicito nel contratto di vendita.

Il DDP comporta il livello massimo di obbligazioni per il venditore.

Termini per il trasporto via mare

Le seguenti regole possono essere utilizzate esclusivamente in caso di trasporto marittimo o per vie d'acqua interne.

FAS – Free Alongside Ship

"Franco lungo Bordo" significa che il venditore effettua la consegna mettendo la merce sottobordo della nave (ad es. su una banchina o sopra una chiatta) designata dal compratore nel porto d'imbarco convenuto. Il rischio di perdita o di danni alla merce passa quando la merce è

sottobordo della nave e il compratore sopporta tutte le spese da tale momento in avanti.

Il venditore deve provvedere a consegnare la merce sottobordo della nave o procurare la merce già così consegnata per la spedizione. Il riferimento a “procurare” qui riguarda le cosiddette vendite multiple a catena.

FAS richiede che il venditore, se del caso, sdogani la merce all’esportazione.

Comunque, il venditore non ha l’obbligo di sdoganare merce all’importazione, pagare eventuali diritti di importazione o espletare eventuali formalità doganali all’importazione.

FOB – Free On Board

“Franco a Bordo” significa che il venditore effettua la consegna mettendo la merce a bordo della nave designata dal compratore nel porto d’imbarco convenuto o procurando la merce già così consegnata.

Il rischio di perdita o di danni alla merce passa quando la merce è a bordo della nave e il compratore sopporta tutte le spese da tale momento in avanti.

Il venditore deve provvedere a consegnare la merce a bordo della nave o procurare la merce già così consegnata per la spedizione. Il riferimento a “procurare” qui riguarda le cosiddette vendite multiple a catena.

FOB richiede che il venditore, se del caso, sdogani la merce all’esportazione.

Comunque, il venditore non ha l’obbligo di sdoganare la merce all’importazione, pagare eventuali diritti di importazione o espletare eventuali formalità doganali all’importazione.

CFR – Cost and Freight

“Costo e Nolo” significa che il venditore effettua la consegna mettendo la merce a bordo della nave o procurando la merce già così consegnata.

Il rischio di perdita o di danni alla merce passa quando la merce è a bordo della nave. Il venditore deve stipulare il contratto di trasporto e sopportare le spese necessarie per l’invio della merce al porto di destinazione convenuto.

Questa regola presenta due punti critici, perché il passaggio del rischio e il trasferimento delle spese avvengono in luoghi diversi.

Mentre il contratto specificherà sempre un porto di destinazione, esso potrebbe non specificare il porto d’imbarco, ove il rischio passa al compratore. Se il porto d’imbarco presenta un particolare interesse per il compratore, si raccomanda alle parti di specificarlo il più chiaramente possibile nel contratto.

Se il venditore sostiene delle spese previste nel suo contratto di trasporto relative alla scaricazione in un punto specifico nel porto di destinazione, egli non ha titolo a recuperare tali spese dal compratore, salvo diverso accordo fra le parti.

CIF – Cost, Insurance and Freight

“Costo, Assicurazione e Nolo” significa che il venditore effettua la consegna mettendo la merce a bordo della nave o procurando la merce già cosi consegnata.

Il rischio di perdita o di danni alla merce passa quando la merce è a bordo della nave.

Il venditore deve stipulare il contratto di trasporto e sopportare le spese necessarie per l’invio della merce al porto di destinazione convenuto.

Il venditore provvede anche ad una copertura assicurativa contro il rischio del compratore di perdita o danni alla merce durante il trasporto. Il compratore deve tener presente che secondo la regola CIF il venditore è obbligato ad ottenere soltanto una copertura assicurativa minima.

Ove il compratore desideri avere una protezione assicurativa più ampia, dovrà accordarsi espressamente con il venditore o provvedere direttamente ad un'assicurazione integrativa.

Questa regola presenta due punti critici, perché il passaggio del rischio e il trasferimento delle spese avvengono in luoghi diversi.

Mentre il contratto specificherà sempre un porto di destinazione, esso potrebbe non specificare il porto d'imbarco, ove il rischio passa al compratore.

Come si inseriscono gli incoterms® in un contratto

Le regole Incoterms® sono regole di natura pattizia: se le parti scelgono di adottarle per regolare questi aspetti, devono richiamarle esplicitamente nel proprio contratto, riportando la regola scelta, seguita dal luogo convenuto, Incoterms® e dall'anno dell'edizione prescelta, come nel seguente esempio: "FCA Genova Incoterms® 2020".

Indennità

Nelle assicurazioni contro i danni è la prestazione che viene erogata dall'assicuratore nei confronti dell'assicurato per sollevarlo, tenendolo indenne, del danno ad esso prodotto da un sinistro. Vedi indennizzo.

Indennizzo

Somma dovuta dalla compagnia all'assicurato di una polizza danni o al beneficiario di una polizza vita in caso di sinistro.

Indennizzo (risarcimento diretto)

(artt. 149 e 150 del codice delle assicurazioni private - dpr 18.07.2006, n.254)

Trova applicazione nel caso di sinistri in cui siano coinvolti solo due veicoli assicurati ed identificati, e da cui siano derivati danni ai veicoli, danni alle cose trasportate di proprietà dell'assicurato o del conducente o danni ai conducenti per lesioni di lieve entità.

In tal caso la richiesta di risarcimento deve essere inviata all'assicurazione del veicolo utilizzato, e ove le trattative non vadano a buon fine, il danneggiato citerà in giudizio l'assicurazione del predetto veicolo.

Alla normativa in esame è stata data attuazione con disciplina regolamentare, dettata dal dpr 18.07.2006, n.254 (pubblicato in g.u. N.199 del 28/08/06).

Tale regolamento ha espressamente previsto che la disciplina in oggetto si applichi ai sinistri verificatisi a partire dal 1° febbraio 2007.

In via sintetica ed in forma schematica, si Riassumono di seguito i caratteri principali in cui si articola la nuova procedura risarcitoria:

A) Ambito di applicazione.

1) Collisione avvenuta nel territorio dello stato tra due veicoli a motore
2) Veicoli identificati ed obbligatoriamente assicurati per la R.C.a. (inclusi i ciclomotori se muniti di targa ex dpr n.153/2006).
3) Veicoli immatricolati in Italia, nella repubblica di san marino e città del vaticano, a condizione che siano assicurati con imprese con sede legale nello stato italiano o con imprese che esercitino l'assicurazione obbligatoria responsabilità civile auto ai sensi degli articoli 23 e 24 del codice e che abbiano aderito al sistema del risarcimento diretto (C.A.R.D.)

4) Assenza di coinvolgimento di altri veicoli responsabili

Che abbiano comportato:

- Danni al veicolo (senza limiti)
- Danni alle cose trasportate di proprietà dell'assicurato o del conducente (senza limiti)
- Lesioni arrecate al conducente di lieve entità (entro il 9%)

B) Modalità della richiesta risarcitoria.

Soggetto legittimato:

- Il danneggiato (il proprietario o il conducente) che si ritenga non responsabile in tutto o in parte del sinistro.

Forma:

- Lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.
- Consegna a mano.
- Telegramma.
- Telefax.
- E-mail, salvo esplicita esclusione contrattuale di tale forma

Contenuto della richiesta:

a) Danni al veicolo o alle cose:
   - I nomi degli assicurati.
   - Le targhe dei due veicoli coinvolti.
   - La denominazione delle rispettive imprese.
   - La descrizione delle circostanze e delle modalità del sinistro.
   - Le generalità di eventuali testimoni.
   - L'indicazione dell'eventuale intervento degli organi di polizia.
   - Il luogo, i giorni e le ore in cui le cose danneggiate sono disponibili per la perizia diretta ad accertare l'entità del danno.

b) Lesioni personali (oltre ai dati di cui alla lettera a):
   - L'età, l'attività e il reddito del danneggiato.
   - L'entità delle lesioni subite.
   - La dichiarazione di cui all'articolo 142 del codice circa la spettanza o meno di prestazioni da parte di istituti che gestiscono assicurazioni sociali obbligatorie.
   - L'attestazione medica comprovante l'avvenuta guarigione, con o senza postumi permanenti.
   - L'eventuale consulenza medico-legale di parte, corredata dall'indicazione del compenso spettante al professionista.

In caso di richiesta incompleta, l'impresa "diretta", entro trenta giorni dalla ricezione, invita il danneggiato a fornire le integrazioni e i chiarimenti necessari per la regolarizzazione della richiesta. In tali casi, i termini per la formulazione dell'offerta o per la comunicazione della mancata offerta sono sospesi fino alla data di ricezione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti.

C) Formalizzazione dell'offerta/rifiuto del risarcimento.

L'impresa "diretta" è tenuta a formulare una congrua offerta di risarcimento o, in alternativa, a comunicare in forma specifica i motivi che impediscono di formulare l'offerta risarcitoria. La legge prevede termini diversi:

a) Novanta giorni, nel caso di lesioni.

b) Sessanta giorni, nel caso di danni riguardanti solo i veicoli o le cose.

c) Trenta giorni, nel caso di danni ai veicoli o alle cose, qualora il modulo di denuncia del sinistro sia sottoscritto da entrambi i conducenti coinvolti nel sinistro.

Se il danneggiato dichiara di accettare la somma offerta, l'impresa di assicurazione provvede al pagamento entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione e il danneggiato è tenuto a rilasciare quietanza liberatoria valida anche nei confronti del responsabile del sinistro e della sua impresa di assicurazione.

L'impresa di assicurazione, entro quindici giorni, corrisponde la somma offerta al danneggiato che abbia comunicato di non accettare l'offerta o che non abbia fatto pervenire alcuna risposta. La somma in tale modo corrisposta è imputata all'eventuale liquidazione definitiva del danno.

D) Sinistri esclusi dall'applicazione della procedura.

Nell'ipotesi di sinistro non rientrante nell'ambito di applicazione della procedura di risarcimento diretto, l'impresa informa il danneggiato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta di risarcimento, ovvero decorrenti dall'acquisizione delle informazioni dalle quali si evince l'inapplicabilità della procedura (es.: sinistro privo di collisione. danno con lesioni superiori al 9%).

Si ricorda inoltre che nel caso in cui la somma offerta dall'impresa di assicurazione sia accettata dal danneggiato, sugli importi corrisposti non sono dovuti compensi per la consulenza o assistenza professionale di cui si sia avvalso il danneggiato diversa da quella medico-legale per i danni alla persona.

Indicatore del rischio frode

Fattore individuato dall'impresa volto a indicare una potenziale esposizione al rischio frode.

Indicatore di flusso

Apparecchio installato su una tubazione che emette un segnale in caso di deflusso d'acqua nella tubazione stessa.

Indicatore di posizione

Dispositivo che indica la posizione di apertura o chiusura di una valvola.

Indice di smontamento della riserva sinistri

L'indicatore è calcolato per ogni anno di generazione di sinistri al variare dell'anti-durata ed è dato dal rapporto tra:

a) La somma dei pagamenti effettuati a partire dall'anti-durata successiva a quella di valutazione dell'indice fino all'ultimo anno di bilancio disponibile, al quale si aggiunge la riserva stanziata alla fine di dell'ultimo anno di bilancio disponibile e

b) La riserva stanziata all'anti-durata di valutazione dell'indice.

Indicizzazione (clausola di)

È una clausola che, facendo riferimento a precisi indici statistici (di solito calcolati dall'ISTAT e resi pubblici) consente di rivalutare le somme assicurate o i massimali (e correlativamente il premio) onde controbilanciare l'erosione inflattiva ed evitare, così, l'applicazione della proporzionale o scoperture derivanti dall'inadeguatezza di tali somme e massimali.

Se sono previste franchigie in cifra (ma non in percentuale) anche entità delle stesse può essere automaticamente adeguata attraverso questa clausola.

Indulto

Decreto del presidente della repubblica in seguito a legge di delegazione del parlamento. Differisce dall'amnistia, poiché condona, in tutto o in parte, la pena (non il reato) inflitta, o la commuta in un'altra stabilita dalla legge e non estingue le pene accessorie.

Inertizzazione

Immissioni di gas o vapori incombustibili, all'interno di un dato ambiente che diluiscono il comburente riducendo a valori che non permettono la combustione.

Inesistenza del rischio

Art. 1895 c.c.

Il contratto di assicurazione è nullo se il rischio non è mai esistito o ha cessato di esistere prima della stipulazione.

Inesistenza del Rischio

Il contratto di assicurazione è nullo se il rischio non è mai esistito o ha cessato di esistere prima della stipulazione.

Infedeltà

Forma di assicurazione, rientrante nel ramo "altri danni ai beni", con la quale si coprono le perdite economiche subite da una azienda per effetto di reati di furto, rapina, appropriazione indebita, truffa, peculato, malversazione commessi da dipendenti nell'esercizio delle incombenze alle quali sono delegati.

Inferriata

Difesa fisica consistente in una successione di robusti elementi, spesso in ferro, che occludono parzialmente un varco, in modo da lasciar passare luce ed aria, ma non intrusi.

Non esistono normative per esse: una buona regola è quella di utilizzare tondini o quadrotti in ferro di almeno 12 mm di diametro o quadrotti di mm 15x15, disposti secondo un allineamento orizzontale e verticale, tra loro solidalmente saldati agli incroci, con magliatura non inferiore a cm 15x20.

È essenziale che le tecniche adottate per fissare le inferriate alla struttura muraria garantiscano una resistenza agli attacchi assai superiore a quella presentata dall'inferriata stessa.

Inferriate a fisarmonica

Si tratta di un tipo di protezione antivandalismo, più che antifurto, in vista della leggerezza della struttura resistente.

Infiammabili (assicurazione)

Le sostanze e i prodotti (ad eccezione delle soluzioni idroalcoliche di gradazione non superiore a 35° centesimali) non classificabili "esplodenti" che rispondono alle seguenti caratteristiche:

Tipo a

- gas combustibili
- liquidi e solidi con punto di infiammabilità inferiore a 21° c
- sostanze e prodotti che, a contatto con l'acqua o l'aria umida, sviluppano gas combustibili
- sostanze e prodotti che, anche in piccole quantità a condizioni normali ed a contatto con l'aria, spontaneamente s'infiammano.

Tipo b

- liquidi e solidi con punto di infiammabilità non inferiore a 21° c e inferiore a 55° c.

Tipo c

- liquidi e solidi con punto di infiammabilità non inferiore a 55° c e inferiore a 100° c
- ossigeno sostanze e prodotti decomponibili generanti ossigeno.

Il punto di infiammabilità si determina in base alle norme di cui al d.m. 17 dicembre 1977, allegato v.

Si conviene la seguente equivalenza: 10 kg di infiammabili di tipo a equivalgono a 100 kg di infiammabili di tipo b o 400 kg di infiammabili di tipo c.

Infiammabilità (punto di)

Temperatura alla quale i vapori di una sostanza combustibile danno luogo ad accensione in aria in presenza di una fiamma.

Infortunio

È un evento dovuto a causa fortuita, violenta ed esterna (devono ricorrere tutti e tre questi requisiti) che produca lesioni obiettivamente constatabili e che abbia come conseguenza la morte, una invalidità permanente o una inabilita temporanea.

I caratteri essenziali dell'infortunio indennizzabile devono sempre coesistere e si possono così sintetizzare:

- fortuito, sta ad indicare il carattere accidentale dell'evento.
- violento, esprime il modo repentino di manifestarsi sull'organismo.
- esterno, deve provenire dal mondo esterno all'organismo umano.

Infortunio extra-professionale

È l'infortunio che interessa la sfera di tutta la vita non lavorativa, ivi compreso il tempo libero e le attività a carattere hobbistico e di diletto.

Quando attività lavorativa dell'assicurando non consente una netta distinzione tra attività professionale ed extraprofessionale (ad es. Professionisti, rappresentanti, ecc.) è consigliabile ricorrere ad una polizza che assicuri sia attività professionale che quella extraprofessionale.

Infortunio in itinere

Quando la garanzia infortuni comprende la forma professionale si possono comprendere nella garanzia anche gli infortuni verificatisi durante il tragitto necessario casa - posto di lavoro e

viceversa, purché accaduti entro un ragionevole lasso di tempo (generalmente un'ora prima e dopo), sia che avvengano durante l'utilizzo di mezzi di trasporto che a piedi.

Anche l'istituto nazionale per gli infortuni sul lavoro lo considera ricompreso in garanzia, ma solo quando il fatto avvenga per il maggior rischio corso dall'infortunato rispetto a quello cui è esposta la generalità dei lavoratori.

Ad esempio: uso di mezzi propri o di trasporti aziendali a causa dell'eccentricità del luogo di lavoro, della particolarità degli orari ecc.

Infortunio professionale

Ogni infortunio che può accadere durante o per effetto dell'attività lavorativa

Infrarossi

Radiazioni in banda specifica di emissione dello spettro elettromagnetico, di frequenza immediatamente inferiore allo spettro delle radiazioni visibili luminose.

All'estremo superiore, si trovano le radiazioni ultraviolette.

Le radiazioni infrarosse vengono utilizzate in una grande varietà di applicazioni, in un edificio intelligente: dal riscaldamento di aree localizzate, alla trasmissione di segnali di telecomando a distanza, alla rivelazione di intrusione.

Infrastruttura

Elemento tecnologico e/o a rete funzionale all'efficienza e alle relazioni di un territorio: trasporto, acque, energia ecc. In generale, si tratta di immobili destinati alla fornitura di servizi.

Infrazione

Atto o comportamento contrario alla legge (per esempio, un'infrazione al codice stradale).

Ingessatura

Apparecchio di contenzione (costituito da docce, fasce od altri apparecchi confezionati con gesso o ad essi equivalenti), atto ad immobilizzare arti, per consentire la riduzione di fratture o simili.

Talune polizze infortuni prevedono la corresponsione di una diaria da ricovero al verificarsi di eventi di questo tipo, anche se comportano degenza domiciliare e non ospedaliera.

La tendenza è di equiparare apparecchi non gessati, ma aventi le stesse finalità, agli apparecchi gessati.

Spesso le imprese che equiparano alla degenza ospedaliera la degenza domiciliare da gessatura applicano tuttavia diversi criteri di indennizzabilità (limiti temporali, indennità parziali, franchigie, ecc.).

Ingestione o assorbimento di sostanze

L'evento in quanto tale, anche se può produrre avvelenamenti, non sarebbe riconducibile all'infortunio, mancandone in parte i requisiti.

Tuttavia l'orientamento è di comprendere normalmente questa tipologia di danno nelle polizze infortuni quando ricorra accidentalità

Ingiuria

Reato commesso da chi offende l'onore o il decoro di una persona, direttamente o mediante

comunicazione telegrafica o telefonica, o con scritti o disegni, diretti alla persona offesa.

Le pene sono aumentate qualora l'offesa sia commessa in presenza di più persone

Inondazione

Fenomeno riguardante l'allagamento in tempi brevi (da ore a giorni) di un'area ben definita e abitualmente subaerea, da parte di una massa d'acqua (straripamento dei corsi d'acqua, dal loro letto o bacino usuale, in maniera violenta e devastante, o allagamenti per azione combinata di alta marea e tifoni in aree costiere, l'arrivo di uno tsunami su di una costa, o anche per improvvisi scioglimenti di nevai o ghiacciai per cause naturali).

Normalmente si accompagna all'espressione 'allagamento'.

Con patto speciale si possono ritenere in garanzia i danni subiti delle cose assicurate a seguito di contatto con tali fenomeni e ciò indipendentemente da rotture o brecce provocate dalla violenza dell'acqua sui serramenti od altre protezioni.

Sono normalmente esclusi i danni alle cose trovantesi a terra e fino ad una determinata altezza (mediamente 20 cm.)

Per evitare di incorrere in stillicidio di micro-danni. la prestazione assicurativa è spesso prevista con una elevata franchigia a carico dell'assicurato.

Inopponibilità delle eccezioni

La tutela approntata dall'istituto dell'azione diretta verrebbe tuttavia indebolita se l'assicuratore potesse opporre al danneggiato le stesse eccezioni opponibili all'assicurato: eccezioni puramente contrattuali, quali franchigie o clausola limitative di garanzia, oppure eccezioni legate a disposizioni di legge (ma pur sempre derivanti dal contratto), quali dichiarazioni inesatte o aggravamento del rischio, ecc..

Pertanto al principio dell'azione diretta la legge unisce quello dell'inopponibilità di eccezioni da parte dell'assicuratore verso il danneggiato che agisce direttamente nei suoi confronti. e per quanto pagato al terzo in forza di tale inopponibilità di eccezioni, l'assicuratore potrà poi rivalersi sull'assicurato. Così, infatti, dispone il secondo comma dell'art. 144 del codice delle assicurazioni.

I motivi che danno luogo ad eccezioni contrattuali possono risiedere, come già anticipato, o direttamente nelle condizioni di polizza o in norme di legge.

Fanno parte del primo genere le franchigie o le specifiche circostanze previste dal contratto quali causa di esclusione di garanzia (guida in stato di ebrezza, guida senza patente ecc.). Derivano invece da norme di legge tutte le circostanze che il codice civile prevede quali causa di esonero dell'assicuratore dall'effettuare in tutto o in parte la sua prestazione. Tali circostanze sono costituite da:

- Sinistri dolosi (art. 1917 c.c.).
- Dichiarazioni inesatte e reticenze (artt. 1892-1893 c.c.).
- Aggravamento del rischio (art. 1898 c.c.).
- Omissione dolosa di avviso di più assicurazioni contratte separatamente presso diversi assicuratori (art. 1910 c.c.) (in R.C.a. Quest'ultimo caso, tuttavia, ha rilevanza quasi esclusivamente teorica: nella pratica viene assorbito dalla fattispecie della truffa).

Inquinamento

Alterazione di un qualsiasi mezzo o elemento naturale o artificiale, organico o inorganico, ad

opera di agenti dannosi che può causare contaminazione del suolo, dell'aria, dell'acqua e di ogni altro elemento con sostanze pericolose per la salute.

L'inquinamento può essere determinato da agenti biologici (microrganismi e/o macroparassiti), da agenti fisici (radiazioni, rumori, ultrasuoni, vibrazioni, calore) o da agenti chimici (liquidi, gassosi o corpuscolari, solidi).

Inquinamento accidentale

L'inquinamento accidentale si configura come evento improvviso che provoca accidentalmente una contaminazione dell'acqua, dell'aria o del suolo (ad esempio a causa dal collasso di un silo) e si distingue dall'inquinamento graduale, che viene invece provocato in un lasso temporale prolungato (ad esempio a causa del percolamento di liquidi risposti in un'area di stoccaggio).

Clausola di polizza

Copre le cause di inquinamento limitate solo alla **rottura accidentale** di impianti e condutture

In casi molto limitati può essere estesa prevedendo, in via generica, la fuoriuscita o emissione di sostanze di qualunque natura per effetto di un evento accidentale.

Inquinamento acustico

Consiste nell'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo e nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi".

Le sorgenti sonore possono essere fisse o mobili. i valori limite possono riguardare l'"emissione", e l'"immissione" possono essere "assoluti" e "differenziali" e mirare all"attenzione" e alla "qualità".

Inquinanti

Si definisce inquinante qualsiasi agente (chimico, fisico o biologico) che può essere presente nell'ambiente di lavoro ed avere effetti nocivi sulla salute del lavoratore.

Insolvenza

Situazione in cui si trova il debitore quando non può pagare i propri debiti.

Insorgenza del sinistro

Nel ramo tutela giudiziaria, a differenza di quanto si verifica in altri rami, essa coincide con il momento in cui viene violata la norma di legge o si verifica la lesione del diritto che di origine alla controversia.

Tale momento deve essere successivo a quello di decorrenza della polizza e - per le controversie contrattuali - collocarsi oltre 90 giorni da detta decorrenza.

Nel penale (garanzia immediata): giorno in cui è stato commesso il reato. si ricava dalla informazione di garanzia e non ha nulla a che fare con la data di notificazione di quest'ultima nell'extracontrattuale (garanzia immediata): giorno in cui si verifica l'evento dannoso, indipendentemente dalla data di richiesta del risarcimento.

Nel contrattuale (carenza di 90 giorni): momento in cui una delle parti ha posto in essere il primo comportamento non conforme alle norme e ai patti concordati. Il termine è qui riferito al ramo tutela giudiziaria.

Institute cargo clauses – icc

Clausole inglesi per l'assicurazione delle merci emesse dall'ilu.

Institute cargo clauses (a) – icc (a)

Clausole inglesi per l'assicurazione delle merci trasportate alle condizioni "all risks".

Institute strikes clause – isc

Clausola inglese per l'assicurazione dei rischi scioperi, sommosse, moti civili.

Institute strikes clauses (cargo) – iscc

Clausole inglesi per l'assicurazione del rischio scioperi ed assimilati sulle merci trasportate.

Institute strikes riots civil commotions clause – isrccc

Clausole inglesi per l'assicurazione dei rischi scioperi, sommosse, moti civili sulle merci trasportate.

Institute time clauses hulls – itch

Clausole per l'assicurazione corpo & macchine delle navi.

Institute war clause – iwc

Clausola inglese per l'assicurazione dei rischi guerra.

Institute warranties – iw

Clausola inglese sulle zone di mare vietate alle navi, riguardante le polizze h&m, per la presenza stagionale di ghiaccio.

Insurtech

Cfr. Fintech

Int. Interest /

Interesse

Intercapedine

Interspazio delimitato da due superfici murarie, finalizzato generalmente all'isolamento termico, acustico e/o a protezione dell'umidità.

Interrate (costruzioni) costruzioni, o loro parti, che non emergono dal livello del suolo naturale.

La parte interrata deve essere aderente al terreno, con possibile eccezione per una sola parete.

Intercapedine antincendio

Vano di distacco con funzione di aerazione e/o scarico di prodotti della combustione di larghezza trasversale non inferiore a 0,60 m. con funzione di passaggio di persone di larghezza trasversale non inferiore a 0,90m.

Longitudinalmente è delimitata dai muri perimetrali (con o senza aperture) appartenenti al fabbricato servito e da terrapieno e/o da muri di altro fabbricato, aventi pari resistenza al fuoco.

Ai soli scopi di aerazione e scarico dei prodotti della combustione è inferiormente delimitata da

un piano ubicato a quota non inferiore ad 1 m dall'intradosso del solaio del locale stesso.

Per la funzione di passaggio di persone, la profondità dell'intercapedine deve essere tale da assicurare il passaggio nei locali serviti attraverso varchi aventi altezza libera di almeno 2 m.

Superiormente è delimitata da "spazio scoperto".

Interdetto

Persona che il giudice dichiara del tutto incapace di curare i propri interessi.

Interdizione dai pubblici uffici

Pena che toglie alla persona, interdetto, alcuni diritti (per esempio il diritto di votare, il diritto di presentarsi alle elezioni per essere eletto, e quello di avere rapporti di lavoro con la pubblica amministrazione).

Interesse all'assicurazione

Art. 1904 c.c.

È l'interesse dell'assicurato al risarcimento del danno.

Se manca al momento in cui l'assicurazione deve avere inizio, il contratto di assicurazione contro i danni è nullo.

Avanzando una richiesta di risarcimento per danni, l'assicurato è tenuto a fornire dimostrazione di essere titolare di interesse assicurabile.

Non fornendola, il contratto invocato è nullo.

Interessi di frazionamento

Saggio di interesse che si applica al premio quando viene concessa la possibilità di pagamento frazionato.

La sua applicazione, aggiunta al premio frazionato e agli eventuali accessori, costituisce la rata di premio imponibile.

Intermediari

Le persone fisiche o le società, iscritte nel registro unico degli intermediari assicurativi e Riassicurativi di cui all'articolo 109 del CAP, che svolgono a titolo oneroso l'attività di intermediazione assicurativa.

Vedere Registro Unico degli Intermediari - R.U.I

Intermediari assicurativi o intermediari: (Reg. 24)

Le persone fisiche o le società iscritte nel registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e Riassicurativi, di cui all'articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Intermediari assicurativi stabiliti senza succursale: (Reg. 44)

Le persone fisiche o le società aventi residenza o sede legale in uno Stato Membro dell'unione europea o Paese aderente allo Spazio Economico Europeo - annotate nell'elenco annesso al registro a seguito della notifica di cui all'articolo 116-quater del Codice - stabilite senza succursale in Italia, di cui all'articolo 3, comma 2, lettera u), del decreto antiriciclaggio, in relazione all'attività di distribuzione assicurativa concretamente svolta sul territorio della Repubblica - in regime di libera prestazione di servizi - riguardante prodotti assicurativi rientranti nei rami di attività elencati

all'articolo 2, comma 1, del Codice.

Intermediari assicurativi: (Reg. 44)

Le persone fisiche o le società aventi residenza o sede legale in Italia - iscritte nel registro unico elettronico degli intermediari assicurativi di cui all'articolo 109, comma 2, lettere a), b) e d), del Codice - nonché le persone fisiche o le società aventi residenza o sede legale in un altro Stato membro dell'unione europea o in un Paese aderente allo Spazio Economico Europeo, che operano in Italia in regime di stabilimento - annotate nell'elenco annesso al registro a seguito della notifica di cui all'articolo 116- quinquies del Codice - limitatamente alla distribuzione nel territorio della Repubblica Italiana di prodotti assicurativi rientranti nei rami di attività elencati all'articolo 2, comma 1, del Codice.

Intermediari finanziari: (Reg. 40 e 41)

Gli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni.

Intermediari iscritti nell'elenco annesso: (Reg. 24)

Intermediari assicurativi con residenza o sede legale in un altro Stato membro iscritti nell'elenco annesso al registro di cui agli articoli 116-quater e 116-quinquies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, abilitati ad operare in Italia in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi.

Intermediario assicurativo a titolo accessorio: (CAP)

Qualsiasi persona fisica o giuridica, diversa da uno dei soggetti di cui alla lettera d), comma 2, dell'articolo 109, che avvii o svolga a titolo oneroso l'attività di distribuzione assicurativa a titolo accessorio, nel rispetto delle seguenti condizioni:

1) L'attività professionale principale di tale persona fisica o giuridica è diversa dalla distribuzione assicurativa.
2) La persona fisica o giuridica distribuisce soltanto determinati prodotti assicurativi, complementari rispetto ad un bene o servizio.
3) I prodotti assicurativi in questione non coprono il ramo vita o la responsabilità civile, a meno che tale copertura non integri il bene o il servizio che l'intermediario fornisce nell'ambito della sua attività professionale principale (29).

Intermediario assicurativo a titolo accessorio: (Reg. 24)

L'intermediario assicurativo, come definito dall'articolo 1, lettera cc-septies, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Intermediario assicurativo: (CAP)

Qualsiasi persona fisica o giuridica, diversa da un'impresa di assicurazione o Riassicurazione o da un dipendente della stessa e diversa da un intermediario assicurativo a titolo accessorio, che avvii o svolga a titolo oneroso l'attività di distribuzione assicurativa.

Intermediario emittente: (Reg.45)

Nell'ambito della collaborazione orizzontale, con riferimento al prodotto distribuito, l'intermediario titolare dell'incarico di distribuzione da parte dell'impresa emittente o con la quale abbia rapporti

d'affari.

Intermediario produttore di fatto: (Reg.45)

L'intermediario assicurativo che realizza prodotti assicurativi quando sussistono i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2017/2358.

Intermediario proponente: (Reg.45)

Nell'ambito della collaborazione orizzontale, con riferimento al prodotto distribuito, l'intermediario che entra in contatto con il contraente.

Intermediario Riassicurativo: (CAP)

Qualsiasi persona fisica o giuridica, diversa da un'impresa di assicurazione o di Riassicurazione o da un dipendente di essa, che avvii o svolga a titolo oneroso l'attività di distribuzione Riassicurativa (28).

Intermediario: (Reg. 40 e 41)

Qualsiasi intermediario assicurativo, intermediario Riassicurativo e intermediario assicurativo a titolo accessorio.

Intermediazione assicurativa

Locuzione generica e comprensiva di tutte le figure professionali che si interpongono fra l'impresa assicuratrice e la clientela, nell'ambito della conclusione dei contratti (agenti, broker, produttori), nonchè dei c.d. "canali alternativi" (sinergie banca - assicurazione, promotori finanziari, ecc.).

Vedere Registro Unico degli Intermediari - R.U.I

Interporto

Struttura logistica per il trasbordo di merci tra differenti mezzi di trasporto. è generalmente collegato alla rete stradale, a quella ferroviaria e marittima e può essere dotato di una sede doganale per il disbrigo delle pratiche amministrative.

Intumescente

Sostanze che per effetto del calore tendono a gonfiarsi.

Invalidità

Perdita della capacità lavorativa o sua diminuzione.

Nel primo caso si parla di invalidità assoluta, nel secondo caso di invalidità parziale.

Può essere temporanea, cioè limitata ad un determinato periodo di tempo e permanente, cioè persistente per tutta la vita.

Ci sono quindi quattro tipi di invalidità: invalidità temporanea, invalidità temporanea parziale, invalidità permanente assoluta, invalidità permanente parziale.

Invalidità permanente

Nelle assicurazioni infortuni e malattia, perdita definitiva ed irrimediabile, totale o parziale, della capacità dell'assicurato di svolgere un qualsiasi lavoro proficuo ovvero, se il contratto lo prevede, di svolgere la propria specifica attività lavorativa.

Nelle assicurazioni della responsabilità civile, perdita definitiva ed irrimediabile, totale o parziale,

della capacità del terzo danneggiato di svolgere la propria attività lavorativa (cui può eventualmente conseguire una perdita di reddito) nonché dell'integrità psicofisica, a prescindere dai suoi effetti sulla capacità di produrre reddito (cui consegue, in ogni caso, un danno biologico).

Invalidità specifica

Invalidità permanente definita dalla polizza infortuni prende in considerazione la capacità generica a qualsiasi lavoro, senza riferimento alla specifica attività professionale.

Per alcune categorie professionali ben definite è spesso prevista la possibilità di supervalutare le percentuali di invalidità parziale in funzione della particolare attività esercitata (ad esempio sportivi, medici, musicisti, piloti di linea).

Questa pattuizione particolare spesso impone a volte l'adozione di una specifica tabella di percentuali parziali con riferimento agli organi o arti oggetto di valutazione specifica.

In alcuni casi, superando una determinata percentuale di invalidità (spesso il 65%) spetta al danneggiato l'integrale liquidazione (100%) della somma assicurata, salva l'applicazione di eventuale franchigia assoluta.

Investimenti di classe c

Investimenti delle imprese assicurative esclusi quelli di classe d. include le gestioni separate

Investimenti di classe d

Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Ionizzazione

Rottura dei legami fra le cariche elettriche delle particelle di un gas, con formazione di coppie di cariche di segno opposto che consentono il passaggio di corrente attraverso di esso.

Ipoteca (di istituto di credito)

Diritto reale (garanzia) a favore di un istituto che eroga il mutuo, garantendolo dal rischio di insolvenza da parte del mutuatario.

Ipoteca di primo grado (di istituto di credito)

Iscrizione che consente di essere i primi creditori ad incassare il ricavato di un'eventuale vendita giudiziaria per insolvenza del mutuario.

Rappresenta la prima ipoteca iscritta su un bene immobile.

Ipoteca di secondo grado (di istituto di credito)

Ipoteca iscritta su un immobile già gravato un'ipoteca di primo grado.

Ipotesi finanziarie: (Reg. 22)

Le previsioni di natura finanziaria, quali ad esempio quelle relative all'andamento dei tassi di rendimento derivanti dagli investimenti dell'impresa, utilizzate ai fini della costruzione della tariffa nonché ipotesi di natura inflativa adottate ai fini delle valutazioni delle riserve tecniche.

Ipotesi tecniche: (Reg. 22)

Tutti gli elementi presi in considerazione nella stima del costo futuro dei sinistri generati dai rischi

che verranno assicurati nel periodo di validità della tariffa ed i relativi valori attribuiti.

Irrevocabilità del beneficio (vita)

La designazione beneficiaria è irrevocabile se il contraente ha rinunziato, per iscritto, al potere di revoca e il beneficiario ha dichiarato di voler profittare del beneficio.

La rinuncia del contraente e la dichiarazione del beneficiario devono essere comunicate per iscritto all'assicuratore.

ISO

International standardization organization: ente non governativo che rappresenta oltre 130 enti normatori di altrettante nazioni a livello mondiale.

Promuove lo sviluppo e l'unificazione normativa per facilitare lo scambio dei beni e dei servizi.

Gli stati aderenti si sono impegnati a riconoscere la validità degli standard emessi da questo ente, superando la validità di quelli nazionali.

Isolamento

Struttura tecnica finalizzata all'isolamento termico, acustico e/o a protezione dell'umidità di un edificio o di una unità immobiliare.

ISPELS

Istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Ente che dipende dal ministero della sanità e che ha il compito di fare studi che servano al miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza sul lavoro.

Istanza

Domanda diretta a un'autorità per ottenere qualcosa.

Istitute of london underwriters – ilu

Raggruppava 46 imprese assicuratrici inglesi es estere specializzate nel ramo trasporti, sciolto il 31.12.98 per conferire nell'iua.

Istituti di pagamento: (Reg. 40 e 41)

Le imprese, diverse dalle banche e dagli istituti di moneta elettronica, autorizzate a prestare i servizi di pagamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, h-sexies) del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni.

Istituto nazionale per gli infortuni sul lavoro

Definito anche I.N.A.I.L., è l'istituto che presta l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali a quei lavoratori che, a norma di legge, debbono essere obbligatoriamente assicurati dal datore di lavoro.

Tale assicurazione esonera il datore di lavoro dalla responsabilità civile nei confronti del lavoratore che beneficia delle prestazioni dell'I.N.A.I.L., ma non per il danno biologico inferiore al 5% e non nella misura prevista dalla legge (danno differenziale). Non riguarda inoltre il danno morale.

Siffatto esonero viene meno per l'accertamento giudiziale (in un processo penale o civile in cui sia presente il datore di lavoro) di un fatto-reato, commesso dallo stesso datore di lavoro o da un

dipendente di questi, comportante la perseguibilità d'ufficio.

Istruttoria

Attività svolta da un ufficio della pubblica amministrazione o da un giudice per raccogliere tutte le informazioni necessarie a decidere una determinata questione.

ISVAP o IVASS o Autorità: (Reg. 22, 24)

l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo.

ISVAP o IVASS: (CAP)

l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo a cui è succeduto l'IVASS, Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135.

Itv

Informazione tariffaria vincolante.

IVASS

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, ai sensi dell'articolo 13 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

L'IVASS esercita con piena autonomia e indipendenza, nel rispetto dei principi di trasparenza ed economicità, la vigilanza assicurativa per la sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e di Riassicurazione e la trasparenza e la correttezza dei comportamenti delle imprese, degli intermediari e degli altri operatori del settore, avendo riguardo alla stabilità, all'efficienza, alla competitività ed al buon funzionamento del sistema, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative, all'informazione ed alla protezione dei consumatori.

Le funzioni di vigilanza sono esercitate nei confronti:

a) delle imprese che esercitano nel territorio della Repubblica italiana attività di assicurazione e Riassicurazione.
b) dei gruppi assicurativi e dei conglomerati finanziari nei quali tali imprese sono incluse, in conformità alla specifica normativa ad essi applicabile (c.d. vigilanza "supplementare").
c) degli intermediari di assicurazione e di Riassicurazione (agenti, broker e loro collaboratori).

La legge assegna all'IVASS anche un compito di tutela del consumatore, con particolare riguardo alla trasparenza nei rapporti tra imprese e assicurati e all'informazione al consumatore.

Per esercitare la vigilanza sul settore assicurativo l'IVASS si avvale di poteri di natura autorizzatoria, prescrittiva, accertativa, cautelare (quali l'imposizione di vincoli sulle attività patrimoniali, il divieto di disporre dei beni dell'impresa o di intraprendere nuovi affari) e sanzionatoria (quali, oltre alla erogazione di sanzioni pecuniarie, la radiazione dal RUI degli intermediari assicurativi, la proposta al Ministro dello Sviluppo Economico di sottoporre le imprese alla procedura di amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa).

Le norme sulla vigilanza sono essenzialmente riunite nel Codice delle Assicurazioni (decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, in vigore dal 1° gennaio 2006) e nei relativi Regolamenti di attuazione.

just-in-time (jit)

Sistema di gestione della produzione che prevede l'approvvigionamento dei componenti in base alle esigenze immediate delle linee, riducendo le scorte in magazzino.

K

KID: (Reg. 24, 40 e 41)

Il documento contenente le informazioni chiave per i prodotti d'investimento assicurativi, come disciplinato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/653 dell'8 marzo 2017, che integra il Regolamento (UE) n. 1286/2014 del 26 novembre 2014, relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati.

Kitting

Assemblaggio di componenti o parti in un'area dedicata dello stabilimento, generalmente nei pressi delle linee di produzione o del magazzino.

L

l/c (letter of credit)

Lettera di credito.

Lancia erogatrice

Dispositivo provvisto di un bocchello di sezione opportuna e di un attacco unificato.

Può essere anche dotato di una valvola che permette il getto pieno, il getto frazionato e la chiusura.

Lastrico solare

Copertura a terrazzo, praticabile o non, di un intero corpo di fabbrica o parte di esso.

Lavoro italiano

Cfr. Portafoglio del lavoro italiano diretto e indiretto

Lavoro subordinato

È il lavoro prestato da coloro che si obbligano a mettere a disposizione di un altro soggetto (imprenditore, datore di lavoro) la loro attività lavorativa in quanto tale, a prescindere dal risultato perseguito e quindi rimanendo propriamente estranei al rischio connesso con il raggiungimento di quel risultato.

Il codice civile definisce come lavoro subordinato quello reso all'interno di un'impresa (art. 2094 c.c.), ma non si tratta di un fenomeno esclusivo dell'impresa: datore di lavoro può essere anche uno non imprenditore (si pensi al lavoratore domestico alle dipendenze di un privato o alla segretaria alle dipendenze di un professionista come il medico o l'avvocato, ecc.).

Inoltre, pur essendo il lavoratore alle dipendenze di un imprenditore, è possibile che materialmente l'esecuzione della prestazione non si svolga all'interno dei locali dell'impresa (si

pensi al lavoro a domicilio).

Layer o tranche (Riass)

Termini, inglese il primo, francese il secondo, adottati per indicare la progressione cronologica di intervento nelle protezioni non proporzionali.

Vengono identificati con numerazione d'ordine (1-2-3 ecc.) e indicano che la protezione non proporzionale della cedente è articolata in più fasce.

Ogni layer o tranche è composto da una priorità e da un limite di garanzia o portata.

Icl – "less than container loaded"

Contenitore utilizzato da più soggetti sia in partenza che all'arrivo. Caso tipico è il groupage, dove la partita di merce non è il cntr ma singoli colli, pallet, cartoni etc.

Icms (learning content management system): (reg. 40 e 41)

Sistemi per la gestione diretta dei contenuti formativi.

Leasing

È in pratica un contratto di locazione, mediante il quale una società specializzata, dietro pagamento di un canone periodico, fornisce la disponibilità di attrezzature, macchinari, beni strumentali ed anche veicoli, con la possibilità, per il contraente in regola col pagamento del canone, di acquisire il diritto di proprietà, mediante il pagamento di una quota di riscatto, al termine del contratto di locazione.

A tutela dei suoi interessi la società di leasing impone una copertura assicurativa, normalmente 'all risks', con pagamento del premio a carico del conduttore.

Leeway clause

Condizione normalmente adottata per i rischi industriali relativamente alla garanzia "incendio" con la quale l'impresa si impegna a ritenere coperti di prestazione assicurativa tutti i beni descritti in polizza anche in presenza di una eccedenza del valore estimato purché tale eccedenza non risulti superiore ad una percentuale (normalmente il 30%).

Il premio dovuto sarà poi conguagliato alla fine dell'esercizio sulla reale consistenza dei valori estimati.

Legge dei grandi numeri

Teorema tipico della scienza statistico-attuariale che sta alla base del calcolo delle probabilità.

Essa consente all'assicuratore la previsione sull'andamento futuro dei rischi assicurati e, dunque, la precisa determinazione del premio.

Secondo la legge dei grandi numeri, la probabilità che la frequenza futura di un rischio (ad esempio, il rischio di incendio di una abitazione) sia pressochè uguale alla frequenza osservata nel passato per il medesimo rischio (il numero di incendi di abitazioni già verificatisi) è tanto maggiore quanto più grande è il numero delle osservazioni effettuate (in altri termini, quanto più elevato è il numero dei sinistri considerati).

Legge delega (o di delegazione)

È il provvedimento che conferisce al governo il potere di emanare uno o più decreti legislativi.

La legge delega deve tassativamente contenere (art. 76 cost.):

a) "il limite di tempo" entro il quale il governo può esercitare la funzione legislativa.
b) "l'oggetto" rispetto al quale avviene la delegazione, che deve essere "definito" e non generico od equivoco.
c) "i principi ed i criteri direttivi" a cui il governo si dovrà attenere nell'esercizio della delega.

Legge fallimentare: (CAP)

Il regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e successive modificazioni.

Legge ordinaria

È l'atto normativo per eccellenza e si riferisce ad atti di esercizio della potestà legislativa.

Gli artt. 70 e ss. Della costituzione disciplinano la funzione legislativa ed il procedimento di formazione delle leggi.

Il procedimento prevede più fasi:

- Presentazione del progetto di legge (iniziativa legislativa) con relativa assegnazione alla commissione competente per materia.
- Discussione ed approvazione dell'assemblea nel caso che il provvedimento sia stato assegnato alla commissione in sede referente o in sede redigente.
- Trasmissione del testo all'altra camera e sua approvazione nella medesima formulazione o con modifiche.
- Eventuale passaggio da una camera all'altra di un testo più volte modificato finchè non viene approvato da entrambi i rami del parlamento in una identica formulazione (c.d. Navette).
- Promulgazione da parte del presidente della repubblica e successiva pubblicazione in gazzetta ufficiale.

Rispetto al procedimento ordinario (da seguire obbligatoriamente per alcuni tipi di legge, quali, ad es., quelle in materia costituzionale ed elettorale, di approvazione di bilanci e consuntivi, di autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali, di delegazione, ecc.) Sono previsti procedimenti abbreviati per progetti di legge dei quali è dichiarata l'urgenza.

Ogni legge che comporti nuove o maggiori spese è soggetta all'obbligo di copertura finanziaria sancito dall'art. 81, 4° comma, della costituzione.

Legittima difesa

Non è responsabile chi cagiona il danno per legittima difesa di sé o di altri.

Nel ramo infortuni non costituisce motivo di reiezione del danno.

In termini tecnico-giuridici costituisce esimente di responsabilità, così come l'incapacità e lo stato di necessità.

Legittimazione

Situazione in cui si trova una persona che ha il potere di compiere certi atti.

Legittimità

Corrispondenza di un atto o di un comportamento alle regole del diritto.

Lesioni personali colpose

Commette reato di lesioni personali colpose chi, senza volontà e intenzione di commettere alcun reato, provoca lesioni ad una persona.

less-than-truckload (ltl)

Spedizione che occupa meno di un intero camion standard.

Lettera di garanzia degli assicuratori – average guarantee

Impegno degli assicuratori al pagamento del contributo di avaria generale posto a carico della merce assicurata, attraverso il quale il proprietario della medesima ne ottiene la libera disponibilità, evitando di corrispondere il contributo provvisorio.

Libro matricola (polizza)

Prassi in uso soprattutto nel Ramo R.C. auto, che consente di gestire con un singolo contratto tutti i veicoli di proprietà dello stesso contraente, purché in numero non inferiore a 50, consentendo inclusioni ed esclusioni durante l'anno e calcolando poi con apposita regolazione il premio dovuto, dedotto quanto corrisposto anticipatamente.

Tale polizza consente che ogni mezzo paghi in base ai suoi giorni di effettiva presenza nel libro matricola stesso e che non ci siano aggravi sulle classi di merito dei singoli mezzi in caso di incidente.

Inoltre la tariffa resta invariata fino alla scadenza annuale del contratto.

Si ricorre al libro matricola anche in altri rami (es. infortuni), allorquando frequentemente enti, beni o persone entrino ed escano dalla assicurazione.

Licitazione privata

Mezzo che la pubblica amministrazione può usare per scegliere l'impresa più adatta quando deve fare un appalto.

lifo (last in-first out):

“l'ultimo ad entrare è il primo ad uscire”, sistema di gestione delle scorte che prevede l'estrazione dellemerci dal magazzino nell'ordine inverso in cui sono entrate.

Limite (di copertura) (Riass)

È la somma massima risarcibile dal Riassicuratore per ogni singolo evento all'interno di un dato contratto. Nei trattati proporzionali il limite contrattuale si applica 'pro quotà. Nei trattati non proporzionali è successivo alla priorità.

Limiti territoriali

Ambito geografico entro il quale il contratto di assicurazione esplica i suoi effetti.

Linea di gronda

Limite inferiore della falda di un tetto da cui defluisce l’acqua piovana. Estensivamente definisce anche le linee di colmo, di marcapiano di un edificio.

Linea di trasporto

Organizzazione modale per la produzione di trasporto realizzato con un orario noto e collegante nodi prestabiliti.

Liner

Trasporto marittimo di linea regolare per il traffico di container e general cargo.

Liner terms

Condizioni di nolo che attribuiscono le spese di carico e di scarico della merce al vettore, secondo gli usi del porto in cui si effettua l'operazione di carico o di scarico.

Liquid bulk

Sono le rinfuse liquide il cui carico avviene tramite pompe. Ne fanno parte ad esempio: petrolio e derivati, prodotti chimici liquidi sfusi, oli vegetali, melasse, vino, soda caustica in soluzione, fertilizzanti in soluzione.

Liquidazione coatta amministrativa

È l'equivalente del fallimento, dal quale differisce perché è decisa e sottoposta al controllo del potere esecutivo e non autorità giudiziaria.

Alla liquidazione coatta si ricorre nei casi previsti dalla legge, tra cui quello di dissesto dell'impresa assicuratrice.

L'organo del potere esecutivo competente è il ministero dell'industria, coadiuvato dall'IVASS.

La liquidazione coatta dell'impresa assicuratrice, disciplinata dalla legge fallimentare e dalle leggi speciali sulle assicurazioni, è causa di scioglimento del contratto di assicurazione. Vedi commissario liquidatore.

Liquidazione dell'avaria generale – general average adjustement

Vi provvede un professionista, che su richiesta dell'armatore della nave, o altro interessato alla spedizione, viene delegato a compiere ogni atto finalizzato alla redazione del cosiddetto regolamento di avaria generale, che dovrà essere omologato dall' autorità giudiziaria, reso pubblico e comunicato agli interessati.

Liquidi combustibili

Oli minerali combustibili con punto infiammabilità oltre 65° c e sino 125° c categoria c compreso oli lubrificanti, con punto infiammabilità superiore a 125° c

Liquidi infiammabili:

D.m. Del 31/7/1934 (g.u. N° 228 del 28/9/1934)

- Categoria a - liquidi i cui vapori possono dar luogo a scoppio con punto di infiammabilità a 21° c.
- Categoria b - liquidi infiammabili con punto d'infiammabilità compreso tra 21° c e 65° c

Lite transfrontaliera: (Reg. 24)

La controversia tra un contraente di uno Stato membro ed un'impresa di assicurazione avente sede legale in un altro Stato membro.

Litisconsorzio

Si ha ogniqualvolta in un giudizio vi sia una pluralità di attori (litisconsorzio attivo) o una pluralità di convenuti (litisconsorzio passivo) o una pluralità di entrambi (litisconsorzio misto).

Tale situazione può verificarsi sia all'inizio del procedimento (litisconsorzio originario) sia in pendenza di causa (litisconsorzio successivo), per esempio in seguito all'intervento in causa di un terzo.

Litisconsorzio facoltativo

In base all'art. 103 c.p.c., si configura litisconsorzio facoltativo quando più parti possono agire o essere convenute nello stesso processo.

Il litisconsorzio facoltativo è un istituto che consente, per ragioni di economia processuale, la trattazione in un unico processo di cause tra parti diverse che condividano lo stesso oggetto o lo stesso titolo o la cui decisione dipenda dalla risoluzione di identiche questioni giuridiche.

Con il litisconsorzio facoltativo, più attori e/o più convenuti partecipano allo stesso processo, anche per evitare la formazione di giudicati contrastanti, che invece potrebbero configurarsi qualora le cause fossero trattate separatamente.

Litisconsorzio necessario

Il litisconsorzio necessario, disciplinato dall'art. 102 del codice di procedura civile, è la partecipazione necessaria nel processo civile di una pluralità di soggetti che devono agire o essere convenute nello stesso processo.

In particolare, la disciplina del litisconsorzio necessario mira a consentire la partecipazione al giudizio di tutti quei soggetti che, in considerazione del rapporto sostanziale dedotto in giudizio, dovrebbero assumere il ruolo di parte (attrice o convenuta).

Diversamente, infatti, la parte vittoriosa non potrebbe far valere la sentenza nei confronti di coloro che non hanno preso parte al giudizio, poiché, come noto, essa fa stato solo tra le parti (c.d. giudicato sostanziale, v. art. 2909 c.c.).

Lloyd's

Corporazione inglese di assicuratori costituita attualmente da sindacati (detti anche names). Pratica ogni forma di assicurazione e di Riassicurazione

LMS (learning management system): (Reg. 40 e 41)

Piattaforma applicativa (o insieme di programmi) che permette l'erogazione dei corsi in modalità e-learning e, in particolare, gestisce gli utenti, la distribuzione dei corsi on-line, il tracciamento delle attività on-line e l'analisi delle statistiche.

Loading dock

Banchina di carico.

Locale seminterrato

Ambiente che, per parte della sua altezza, si trova sotto la quota di spiccato.

Locale sotterraneo

Ambiente la cui quota di intradosso del solaio di copertura è inferiore od uguale alla quota di

spiccato.

Locale sottotetto

Ambiente posto tra l'estradosso del solaio costituente il soffitto dell'ultimo solaio abitabile ed il solaio di copertura di tutto o di parte dell'edificio.

Locale tecnico

Ambiente utilizzato per l'allocazione degli impianti tecnologici quali impianti elettrici e idraulici, di riscaldamento, di condizionamento, di sollevamento, di telecomunicazione.

Locali dell'intermediario: (Reg. 40 e 41)

Le sedi o le dipendenze in cui opera l'intermediario, iscritto nelle sezioni a, b, d, e o f del registro, intese come i locali accessibili al pubblico o adibiti al ricevimento del pubblico, anche nel caso in cui l'accesso sia sottoposto a forme di controllo.

Locali separati

Locali separati dalla restante parte del fabbricato con muri in materiali incombustibili di spessore non inferiore a 20 cm (oppure 12 cm se di calcestruzzo), con le eventuali aperture protette da "serramenti in ferro" e con gli eventuali solai soprastanti e sottostanti in cemento armato o a volte in laterizi pieni senza tiranti, privi di aperture.

Localizzazione: (CAP)

La presenza di attività mobiliari ed immobiliari all'interno del territorio di un determinato Stato.

I crediti sono considerati come localizzati nello Stato nel quale gli stessi sono esigibili.

Locazione

È il contratto con il quale una parte (il locatore) si obbliga verso un'altra (il conduttore) a far godere una cosa mobile o immobile, per un dato tempo (non più di trenta anni), ricevendo un corrispettivo (detto canone).

Si tratta, altresì, di un negozio giuridico consensuale ad effetti obbligatori da cui nasce un diritto personale di godimento a vantaggio del conduttore. è anche contratto a prestazioni corrispettive perché a carico del conduttore è posto, tra l'altro, l'obbligo di pagare un prezzo, mentre al locatore l'obbligo di lasciar godere della cosa.

Il contratto di locazione può essere senza determinazione di tempo (una delle parti può recedere dal contratto quando vuole, dandone disdetta con congruo preavviso) oppure a tempo determinato

Il locatore ha l'obbligo di consegnare e mantenere la cosa locata «in stato da servire all'uso convenuto

L'alienazione del bene locato, purché la locazione abbia data anteriore al trasferimento, non determina lo scioglimento del contratto.

Il locatore ha l'obbligo di consegnare e mantenere la cosa locata «in stato da servire all'uso convenuto»

Il conduttore, salvo patto contrario, ha facoltà di sublocare la cosa locatagli, ma non può cedere il contratto senza il consenso del locatore (vi è una profonda distinzione tra cessione del contratto, che determina una successione a titolo particolare, e subcontratto, che determina la nascita di un

nuovo e diverso contratto, seppure derivato).

La disdetta è negozio unilaterale recettizio a forma libera (salva l'applicabilità dell'art. 1352 c.c.).

Locazione (trasporti)

Con la locazione che interessa i rapporti tra la proprietà e l'armatore della nave una delle parti si obbliga nei confronti dell'altra a farle utilizzare la nave per un determinato periodo di tempo, dietro versamento di un corrispettivo.

Tale contratto produce l'effetto di trasferire la detenzione della nave dal locatore al conduttore, che assume la qualifica di armatore e in tale veste ha alle sue dipendenze l'equipaggio.

Loggia

Portico aperto su uno o più lati, sito generalmente sul lato esterno di un edificio.

Loggiato

Opera architettonica, generalmente di raccordo entro un edificio, aperto su più lati, sorretto da un colonnato o da una pilastratura.

Logistica

Gestione dei flussi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

Logistica integrata

Gestione integrata di tutti i flussi di materiali e prodotti finiti, dall'approvvigionamento delle materie prime alla distribuzione al punto di vendita, comprese le fasi di gestione degli ordini, documenti, trasporto, imballaggio e movimentazione.

lo-lo – lift on/lift off

Imbarco e sbarco di unità di trasporto intermodale mediante movimentazione verticale con un sistema di sollevamento.

Long term care

Le **polizze Long Term Care** - letteralmente traducibili in **Assistenza di Lungo Periodo** - sono formule assicurative stipulate contro il **rischio di perdita dell'autosufficienza**, intesa come l'incapacità di svolgere alcune funzioni comuni della vita quotidiana.

Tale mancanza di autonomia può insorgere per motivi quali: infortunio, malattia o normale deterioramento delle facoltà psico-fisiche collegato a senescenza.

La scelta di una polizza Long Term Care va fatta con attenzione.

Gli elementi da prendere in esame sono diversi. Tra questi: costi, condizioni di rinnovabilità, durata del periodo di carenza e tipologia.

È utile tenere presente - infatti - che sono disponibili due classi di polizze base:

- temporanee: si ha diritto alla rendita solo nel caso in cui la perdita di autosufficienza avviene durante il periodo di validità del contratto.
- a vita: l'erogazione della rendita è assicurata a partire dal momento della perdita di autosufficienza e per tutta la durata della vita del beneficiario.

Long term care (INPS)

Nell'ambito delle prestazioni sociali, l'INPS ha previsto un bando di concorso, chiamato Long Term Care, per il riconoscimento di contributi a copertura totale o parziale del costo sostenuto da soggetti con patologie che richiedono cure di lungo periodo e il ricovero nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) o in strutture specializzate.

Possono richiedere i contributi di ricovero erogati tramite bando:

- i dipendenti e pensionati iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e/o i loro coniugi e figli conviventi, non conviventi o orfani, non autosufficienti;
- i pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici, il coniuge e i familiari di primo grado conviventi , non conviventi o orfani del titolare della prestazione;
- i dipendenti e pensionati della Gestione Fondo IPOST, il coniuge e i familiari di primo grado conviventi , non conviventi o orfani del titolare della prestazione;
- soggetti legati da unione civile e i conviventi ex lege n. 76 del 2016;
- fratelli, sorelle e affini di primo grado esclusivamente qualora tali soggetti siano affidati alla tutela o curatela del titolare parenti e affini di primo grado anche non conviventi.

Long term care o LTC: (Reg. 22)

Le assicurazioni per il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana, classificate nell'ambito dei rami vita, che prevedono il pagamento di prestazioni in forma di rendita.

Loss occurrence e claims made: le differenze

Quando si parla di polizza loss occurrence, ci si riferisce a tutte quelle forme di tutela volte all'indennizzo di determinati eventi che si verificano durante il periodo di validità dell'assicurazione stessa.

Questo, in sostanza, vuole dire che se tali eventi si verificano anche solo pochi minuti dopo lo scadere delle 24 dal giorno di scadenza della polizza stessa (nel caso in cui essa non risulti rinnovata), l'indennizzo previsto non sarà erogato.

Per quanto riguarda invece la polizza a copertura **claims made**, si parla di un contratto tipico dei paesi anglosassoni che si riferisce soprattutto al ramo della responsabilità civile come, ad esempio, le **rc professionali** o quelle da prodotto non conforme o difettoso.

In questo caso, la compagnia assicuratrice si impegna a versare l'indennizzo previsto se la richiesta (claim) di risarcimento di colui che è stato danneggiato previene in costanza di polizza assicurativa.

Tra le polizze claims made si distinguono quelle che prevedono retroattività e quelle che invece non la prevedono. queste ultime vengono, in gergo strettamente tecnico, chiamate "impure", nel senso che prevedono che si verifichi una concomitanza tra la richiesta di risarcimento e il fatto che l'ha generata.

Recentemente la suprema corte a sezioni unite ha dichiarato le clausole claims made non vessatorie dal momento in cui non delimitano la responsabilità dell'assicuratore ma solo dell'oggetto del contratto assicurativo.

Loss ratio

L'incidenza percentuale, rispetto ai premi di competenza, delle somme pagate e riservate per i

sinistri accaduti nell'esercizio comprensive delle relative spese dirette e delle spese di liquidazione

Loss ratio dell'esercizio

L'incidenza percentuale, rispetto ai premi di competenza dell'esercizio corrente, delle somme pagate e riservate per i soli sinistri accaduti nell'esercizio corrente, comprensive delle relative spese dirette e delle spese di liquidazione.

Loss ratio di bilancio

Loss ratio dell'esercizio al quale è aggiunto, considerando, per i soli sinistri accaduti negli anni precedenti, l'incidenza percentuale, sempre rispetto ai premi di competenza dell'esercizio corrente, della sufficienza (rectius eccedenza: componente positivo di reddito) o dell'insufficienza (rectius carenza: componente negativo di reddito) della riserva sinistri appostata all'inizio dell'esercizio rispetto ai pagamenti (comprensivi delle spese dirette e delle spese di liquidazione) avvenuti durante l'esercizio e alla riserva accantonata alla fine dell'esercizio (anch'essa comprensiva delle spese dirette e delle spese di liquidazione) in relazione a tali sinistri.

Lucro cessante

È il mancato accrescimento patrimoniale, temporaneo o permanente, totale o parziale, conseguente al verificarsi del sinistro e solitamente, a titolo di perdita di capacita lavorativa, oppure (ma solo come configurazione temporanea) per la forzata disattivazione di una fonte di reddito.

Lunghezza fuori tutto – overall lenght

Espressa in metri o piedi rappresenta la distanza massima, misurata tra le perpendicolari condotte per l'estrema poppa e per l'estrema prora di una nave.

M

m.d. (month's date)

data del mese.

m.i.p. (marine insurance policy)

polizza d'assicurazione marittima.

m/p (months after payment)

mesi dal pagamento.

m/r (matès receipt)

ricevuta d'imbarco.

Macchinetta – tubazione flessibile

Tubo la cui sezione diventa circolare quando viene messo in pressione e che è appiattito in condizioni di riposo.

Magazzino

Struttura a destinazione terziaria, ovvero unità immobiliare generalmente ubicata al piano terra, interrato o seminterrato di edifici residenziali, commerciali o rurali, utilizzata a deposito merci.

Maintainance bonds

Polizza fidejussoria prestata a garanzia di impegni relativi alla manutenzione di immobili ed impianti.

Malagestio

L'assicuratore della responsabilità civile può essere tenuto al pagamento di risarcimenti eccedenti il massimale sia per quanto previsto dalla legge (ex art. 1917, comma terzo, c.c.) che in altri casi individuati dalla giurisprudenza.

Ciò accade quando, trascurando di attivarsi con diligenza, ex art.1176, comma 2, c.c., pregiudica la copertura di cui l'assicurato avrebbe potuto beneficiare come, ad esempio, il rifiuto colposo dell'assicuratore ad una vantaggiosa offerta transattiva avanzata dal terzo danneggiato.

Al riconoscimento della malagestio consegue il ristoro del danno da parte dell'assicuratore per, ad esempio, massimali non più sufficienti a coprire il danno.

Malattia

In senso assicurativo s'intende ogni alterazione dello stato di salute non dipendente da infortunio.

In senso medico legale può definirsi come il processo morboso cronico od acuto, localizzato o diffuso, che determina una ridotta funzionalità dell'organismo

Malore

La polizza infortuni non comprende gli infortuni sofferti in stato di malore (che ne è quindi all'origine) in quanto l'infortunio è privo di uno dei suoi tre requisiti fondamentali (la causa esterna).

Tuttavia alcune imprese comprendono anche tale eventualità, purché il malore non sia provocato da condizioni patologiche preesistenti

Mancato imbarco – shut out – left out – short shipping

Eventualità non rarissima, dovuta generalmente ad errore nella valutazione dello spazio disponibile nella stiva della nave che impedisce l'imbarco di parte della merce per la quale è stata rilasciata regolare polizza di carico. La locuzione è anche utilizzata per riferirsi a merce mancante nel proprio imballo, non essendoci spazio per contenerla.

Mancinismo

Quando in un soggetto assicurato con polizza infortuni ricorra il fenomeno del mancinismo, tutte le percentuali di invalidità permanente riconosciute all'arto superiore destro (quale che sia la tabella di invalidità adottata) vengono attribuite al sinistro e viceversa

Mandatario per la liquidazione dei sinistri

Il mandatario per la liquidazione dei sinistri è una figura regolamentata dall'art. 152 del codice delle assicurazioni private (d. Lgs. 209/2005).

A tale figura professionale viene affidata, dalle imprese di assicurazione che coprono la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli che stazionano abitualmente e sono

assicurati in un altro stato aderente allo spazio economico europeo, ai fini della gestione e liquidazione dei sinistri di cui all'art. 151 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Il mandatario viene nominato dalla compagnia assicurativa la quale è tenuta a comunicare ai centri di informazione degli stati membri le generalità del soggetto selezionato il quale opera seguendo una prassi ben definita.

Esso si rivolge agli aventi diritto di risarcimento nella lingua o nelle lingue ufficiali dello stato di assegnazione e risiede o è stabilito nel territorio dello stato al quale è stato assegnato.

Ha facoltà di operare per conto di una o più imprese assicurative e, al fine di svolgere le sue mansioni, reperisce tutte le informazioni necessarie alla gestione del sinistro ed adotta le misure del caso al fine di poter procedere alla liquidazione dello stesso.

La nomina di un mandatario per la liquidazione dei sinistri non impedisce in ogni caso al soggetto danneggiato di inoltrare la richiesta di risarcimento direttamente alla compagnia assicurativa presso la quale colui che ha causato il danno è assicurato, la quale, direttamente o attraverso il proprio mandatario ed entro tre mesi dalla ricezione della richiesta di risarcimento, comunica agli aventi diritto la propria offerta di risarcimento o la motivazione per la quale non ritiene di dover provvedere ad effettuare un'offerta.

liquidazione dei sinistri di cui all'art. 151 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Manometro

Strumento indicatore per la misura diretta della pressione di un fluido in un contenitore o in una tubazione.

Manutenzione ordinaria

Opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti. Sono limitate alle finiture di immobili attraverso opere di riparazione dell'esistente e riguardano:

- Sostituzione integrale o parziale di pavimenti e relative opere di finitura e conservazione.
- Rivestimenti e tinteggiature di prospetti esterni senza modifiche ai materiali.
- Sostituzione di tegole ed altre parti accessorie deteriorate per lo smaltimento delle acque, rinnovo delle impermeabilizzazioni.
- Riparazioni di balconi, terrazze e relative pavimentazioni.
- Riparazioni di recinzioni.
- Sostituzione di infissi esterni e serramenti o persiane con serrande, senza modifica delle tipologia dell'infisso.

Manutenzione straordinaria

Opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, inclusi i fabbricati rurali, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso e riguardano:

- Sostituzione di infissi interni ed esterni e serramenti o persiane con serrande, con modifica di materiale o di tipologia dell'infisso.

- Realizzazione ed adeguamento di opere accessorie e pertinenziali che non comportino aumento di volumi o di superfici utili, realizzazione di volumi tecnici, scale di sicurezza, canne fumarie.
- Realizzazione di chiusure o aperture interne che non modifichino le schema distributivo delle unità immobiliari e dell'edificio.
- Sostituzione di solai interpiano o di copertura con materiali diversi dai preesistenti.
- Sostituzione di tramezzi interni, senza alterazione della tipologia dell'unità immobiliare.
- Rifacimento di scale e rampe.
- Realizzazione di recinzioni, muri di cinta e cancellate.

Maona – raft/lighter

Zattera o chiatta, generalmente rimorchiata, spesso usata nei porti per il trasferimento delle merci da terra a sottobordo della nave e viceversa.

Margine di solvibilità

Le imprese debbono disporre di un margine di solvibilità per l'intera attività esercitata nel territorio della repubblica e all'estero.

Esso deve corrispondere al patrimonio netto dell'impresa ed il suo ammontare deve essere almeno pari al più elevato tra due risultati di calcolo ottenuti in rapporto all'ammontare dei premi delle assicurazioni dirette o all'onere medio dei sinistri.

Nelle assicurazioni contro i danni, il margine di solvibilità è calcolato in funzione dei premi incassati o dell'onere dei sinistri. nell'assicurazione sulla vita deve invece essere proporzionale agli impegni assunti.

Margine di solvibilità disponibile: (CAP)

Il patrimonio dell'impresa, libero da qualsiasi impegno prevedibile ed al netto degli elementi immateriali.

Margine di solvibilità richiesto: (CAP)

Ammontare minimo del patrimonio netto del quale l'impresa dispone costantemente, secondo quanto previsto nelle direttive comunitarie sull'assicurazione diretta.

Martinetto

Strumento di attacco silenzioso e temibile, che permette di applicare forze dell'ordine della tonnellata e strutture murarie o metalliche e può essere manovrato con una piccola pompa idraulica: costa poco, è compatto e silenzioso.

Può dare risultati sorprendenti se utilizzato da un esperto su strutture non concepite e realizzate in modo appropriato (sinonimo cric).

Maso

Complesso agricolo delle zone alpine orientali costituito dalla casa colonica, dal fondo rustico, dalle strutture per l'allevamento del bestiame e dalle attrezzature agricole.

Massa a vuoto

Massa del veicolo in ordine di marcia senza conducente.

Massa complessiva

Somma della tara e della portata utile di un veicolo.

Massa limite sugli assi

Peso massimo che può gravare su ciascun asse del veicolo.

Massa rimorchiabile

Massa a vuoto di un rimorchio più il suo carico utile.

Massima unità di rischio (MUR)

La massima unità di rischio (M.U.R.) si identifica con il capitale attribuito alla maggiore concentrazione di beni validamente separata dal resto, dipendente quindi unicamente dalla disposizione planimetrica del rischio, a prescindere dalla quantità e dalla continuità dei materiali combustibili esistenti.

Alcune considerazioni:

- nella valutazione della separazione delle unità di rischio devono essere considerate anche dinamiche e condizioni di accadimento sfavorevoli (i cosiddetti HAZARDS)
- per la valutazione connessa agli eventi naturali deve essere fatto riferimento alle aree di rischio omogeneo
  - per l'alluvione: l'area allagabile da uno stesso evento
  - per il terremoto: un'intera zona sismica
- per l'incendio, in prima approssimazione, è da considerarsi in genere sufficiente come «valida separazione» uno spazio vuoto di 20 metri oppure un adeguato muro pieno e/o tagliafuoco (secondo le definizioni date dalla "vecchia" Tariffa Blu dell'ANIA)
- la determinazione della M.U.R. è solamente legata ai valori ad essa attribuiti e non è influenzata da personali giudizi del tecnico sul possibile grado di danno, dall'eventuale presenza di impianti automatici di estinzione o di rilevazione o dalla bassa pericolosità in termini di carico di fuoco e di velocità di combustione.

Massimale

Rappresenta la massima esposizione convenuta in polizza fino alla quale l'assicuratore è impegnato a prestare la garanzia assicurativa.

Il massimale si applica, in particolare, nelle assicurazioni della responsabilità civile (anche nel ramo malattia, ricorso terzi, ecc.) in quanto per esse, non essendo di regola possibile riferire il danno ad un bene determinato, non esiste un valore assicurabile

I contratti dell'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti devono essere adeguati agli importi minimi di copertura obbligatoria per i danni alle cose e per i danni alle persone.

I massimali minimi sono quelli previsti dall'Art.128 del Codice delle Assicurazioni Private, il quale prevede l'adeguamento automatico dei massimali Rc auto ogni 5 anni, sulla base della percentuale indicata dall'IPCA (Indice europeo dei prezzi al consumo).

Anno 2022:

- 6.700.00,00di euro per sinistro, indipendentemente dal numero delle vittime, per i danni alle

persone.

- 1.220.000,00 euro per sinistro, indipendentemente dal numero delle vittime e delle cose danneggiate, per i danni alle cose.

Massimo sinistro probabile (MPL)

L'M.P.L. (Maximum Probabile Loss) è il massimo danno che ci si deve aspettare da un singolo evento accidentale (quindi avente un solo punto di innesco) da incendio, fulmine, scoppio, esplosione che si propaghi senza l'intervento di nessun sistema automatico di protezione.

Esso, pertanto, è una stima che si identifica con la massima perdita ragionevolmente prevedibile, fatto un bilancio di tutti i fattori che influiscono, positivamente e negativamente, nelle varie unità di rischio del complesso.

Non può essere superiore al danno massimo prevedibile (M.F.L.), ed inoltre non è detto che la sua scelta debba venir basata sui valori già accertati della Massima Unità di Rischio, anche se frequentemente l'M.P.L. è in conclusione espresso con una percentuale di quest'ultima.

La M.U.R. potrebbe infatti essere costituita da corpi industriali di scarsa pericolosità mentre la maggiore perdita ragionevolmente prevedibile potrebbe essere temuta, ad esempio, nel magazzino separato.

Nella valutazione dell'M.P.L. il confinamento del sinistro è affidato a:

- barriere fisiche esistenti (muro tagliafuoco o muro pieno).
- spazio di separazione fra edifici.
- assenza di continuità di materiale combustibile nelle aree interessate.
- azione dei Vigili del Fuoco (prudenzialmente valutata).

Materiali di rispetto – spare parts

Parti di ricambio che devono obbligatoriamente trovarsi a bordo della nave per sostituire quelle avariate e non più utilizzabili.

Mediatori o broker: (Reg. 24)

Gli intermediari che agiscono su incarico del cliente e che non hanno poteri di rappresentanza di imprese di assicurazione o di Riassicurazione, iscritti nella sezione B del registro.

Mediatori o broker: (Reg. 40 e 41)

Gli intermediari che agiscono su incarico del cliente e che non hanno poteri di rappresentanza di imprese di assicurazione o di Riassicurazione.

Mediazione

È quella "attività, comunque denominata, svolta da un terzo imparziale e finalizzata ad assistere due o più soggetti nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia, anche con formulazione di una proposta per la risoluzione della stessa".

Originariamente introdotta dal decreto legislativo 28/2010, dichiarato incostituzionale per eccesso di delega, è stata reintrodotta dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 che ha convertito con modifiche il D.L. 69/2013, con il quale sono stati "corretti" i profili d'incostituzionalità della normativa originaria.

È in vigore dal 20 settembre 2013.

Mediazione obbligatoria e mediazione facoltativa

La mediazione può essere obbligatoria, allorquando è condizione di procedibilità per l'eventuale giudizio civile, facoltativa ovvero disposta dal giudice, considerato che lo stesso, anche in sede di appello, può imporre l'esperimento del tentativo di mediazione che, pertanto, anche in questo caso diverrà condizione di procedibilità (obbligatoria su valutazione del giudice).

Materie in cui la mediazione è obbligatoria

Le materie in cui la mediazione risulta obbligatoria sono quelle in tema di "condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari" (art. 5, co. 1 e co. 1-bis, D.Lgs. 28/2010).

Nelle materie in cui esiste l'obbligatorietà della mediazione **le parti dovranno necessariamente farsi assistere da un avvocato**.

Il mediatore deve possedere i requisiti richiesti dalla legge e deve acquisire una specifica formazione, seguendo uno speciale corso per mediatore civile (corso di 50 ore e test di valutazione), con aggiornamento almeno biennale.

Gli avvocati, in virtù delle specifiche competente in materia, sono mediatori di diritto.

Il procedimento si svolge senza particolari formalità presso la sede dell'organismo di mediazione o nel luogo indicato dal regolamento di procedura dell'organismo e il mediatore si adopera affinché le parti raggiungano un **accordo amichevole** di definizione della controversia (art. 8. D.Lgs. 28/2010).

Mercato di riferimento negativo: (Reg.45)

Le categorie di clienti per le cui esigenze, caratteristiche e obiettivi, il prodotto non può essere distribuito, secondo quanto previsto dall'articolo 30-decies, comma 4, del codice.

Mercato regolamentato: (CAP)

Un mercato finanziario autorizzato o riconosciuto ai sensi della parte III, titolo I, del testo unico dell'intermediazione finanziaria, nonché i mercati di Stati appartenenti all'ocse che sono istituiti, organizzati e disciplinati da disposizioni adottate o approvate dalle competenti autorità nazionali e che soddisfano requisiti analoghi a quelli dei mercati regolamentati di cui al testo unico dell'intermediazione finanziaria.

Merce alla rinfusa

Nell'uso commerciale è la merce spedita senza imballo o non disposta in contenitori.

Mercedi

Sono così definite le retribuzioni che, sotto qualunque forma, vengono corrisposte ai dipendenti e quelle che convenzionalmente si assegnano i titolari delle imprese artigiane ed i loro familiari coadiuvanti.

Merci

Materie prime - ingredienti di lavorazione e prodotti dell'industria, semilavorati e finiti, scorte e materiali di consumo, imballaggi, supporti, scarti e ritagli di lavorazione, compresi le imposte di fabbricazione e i diritti doganali ed esclusi esplodenti, infiammabili e merci speciali.

Merci speciali:

Sono considerate merci speciali alcuni prodotti di particolare pericolosità quali:

D1 - polveri, trucioli o spugna di: alluminio, bronzo di alluminio, bronzo, magnesio, titanio, zirconio, afnio, torio, tungsteno, uranio - celluloide (grezza ed oggetti di) - materie plastiche espanse o alveolari imballaggi in materia plastica espansa o alveolare (eccettuati quelli racchiusi nella confezione delle merci) - espansite e sughero grezzo.

D2 - se non in balle: cartaccia, carta straccia o da macero, refili e sfridi di carta e cartone - schiuma di lattice, gomma spugna o microporosa - cotone idrofilo - ovatte - cotoni sodi.

D3 - se in balle: cartaccia, carta straccia o da macero, refili e sfridi di carta e cartone - cascami tessili, ritagli di tessuti, stracci - stracciati, sfilacciati, garnettati, filetti, esclusi quelli contenenti lana per almeno 1 80% - ovatte sintetiche - piume o piumino

Si conviene la seguente equivalenza: 100 kg di merci speciali di categoria d1 equivalgono a 300 kg di merci speciali di categoria d2 o a 500kg di merci speciali di categoria d3.

Messa a terra

Collegamento a terra di un impianto realizzato con conduttori di bassa resistenza elettrica, che consente anche la continua dispersione delle cariche elettrostatiche, prima che si manifesti una differenza di potenziale tale da provocare archi elettrici.

Mezzi di pagamento: (Reg. 44)

I mezzi di pagamento di cui all'articolo 1, comma 2, lettera s), del decreto antiriciclaggio.

Mezzi di protezione

Nel ramo furto le condizioni di polizza stabiliscono, ponendone obbligo a carico dell'assicurato, che le cose assicurate siano protette da mezzi di chiusura che abbiano caratteristiche specifiche e contrattualmente stabilite, tali da definirsi sufficienti.

Tali condizioni sono di norma ben individuate.

In presenza di una sufficiente condizione dei mezzi di protezione di sicurezza (come definiti dalla clausola cosiddetta 24 a) l'assicuratore risponde della garanzia in modo totale. se le condizioni sono minori (clausola 24 b), anomale od addirittura assenti, ne potrebbe rispondere in modo parziale, applicando all'indennizzo uno scoperto in percentuale al danno patito o respingere totalmente il danno stesso.

Mini lancia termica

Lancia termica di piccolissime dimensioni, utilizzata per praticare fori di piccolo diametro (intorno ai 10 mm) in fase di apertura di uno sportello porta forte.

Misura del rischio: (CAP)

La funzione matematica che assegna un importo monetario ad una data distribuzione di probabilità prevista e cresce monotonicamente con il livello di esposizione al rischio sottostante a tale distribuzione.

Misure rafforzate: (Reg. 44)

Gli obblighi di adeguata verifica della clientela di cui agli articoli 24 e 25 del decreto antiriciclaggio.

Nota

Articolo 24 - (Gruppi con operatività transfrontaliera)

Articolo 25 - (Procedimento per le segnalazioni delle operazioni sospette nell'ambito del gruppo)

Misure semplificate: (Reg. 44)

Gli obblighi di adeguata verifica della clientela di cui all'articolo 23 del decreto antiriciclaggio.

Nota

Articolo 23 - (Gestione del rischio di riciclaggio nel gruppo)

Modulo di uscita

Unità di misura della larghezza delle uscite. Il "modulo uno", che si assume uguale a 0,60 m, esprime la larghezza media occupata da una persona.

Modulo formativo: (Reg. 40 e 41)

Unità didattica di base finalizzata alla trattazione di uno o più argomenti didattici omogenei.

Monte premi

È accezione da riferire al portafoglio premi e consiste, a partire da una data presa a riferimento, nel cumulo:

- dei premi da esigere su polizze poliennali di assicurazione relativamente alla loro durata residua, inclusa la durata dovuta alla avvenuta tacita proroga.
- dei premi da esigere su polizze annuali per le quali si siano verificate le condizioni per la loro tacita proroga.

L'incremento del monte premi procurato al portafoglio agenziale è uno dei parametri di calcolo indennità di risoluzione spettante all'agente di assicurazione allo scioglimento del contratto di agenzia. Concorre a determinare indennità di fine rapporto dell'agente cessato.

Mora del debitore

Consiste in un ritardo nell'adempimento. aggiungiamo che tale ritardo deve essere "ingiustificato".

Gli elementi necessari perché si verifichi la cosiddetta mora sono due:

- Imputabilità del ritardo al debitore.
- Costituzione in mora, cioè atto con il quale il creditore richiede al debitore l'adempimento della prestazione.

Questo atto non è necessario e la mora si verifica di per sé stessa, per il solo fatto del ritardo, nei seguenti casi:

- Quando l'obbligazione derivi da fatto illecito (art. 2043 c. Civ.), perché la lesione del diritto altrui esige una pronta riparazione.
- Se il debitore dichiara per iscritto di non volere adempiere l'obbligazione.
- Se l'obbligazione è a termine e la prestazione deve essere eseguita al domicilio del creditore. Fuori di questi casi, affinché la mora del debitore si verifichi, occorre che il creditore faccia al debitore l'intimazione o richiesta scritta diretta a ottenere l'adempimento dell'obbligazione.

La "costituzione in mora" vale anche a interrompere la prescrizione.

More uxorio

Con la locuzione ormai di uso comune "more uxorio", ci si riferisce di norma allo stato di convivenza come se ci fosse regolare matrimonio, in sintesi ad una "famiglia di fatto".

Morte

Evento letale che, sussistendo le condizioni contrattuali, impone all'impresa di liquidare agli aventi diritto indennità assicurata.

Il significato è valido sia per le polizze vita che per le polizze infortuni.

Morte presunta

Art. 58 c.c.

La morte presunta è un particolare tipo di accertamento al quale si ricorre quando sono trascorsi almeno dieci anni dal giorno in cui risale l'ultima notizia della persona scomparsa. Può accadere che di un soggetto non si abbiano più notizie. a questa situazione può seguire la dichiarazione di assenza (nell'ipotesi in cui la scomparsa duri da almeno due anni) alla quale seguono una serie di effetti che vanno a vantaggio di coloro che potrebbero essere i successori dello scomparso o dell'assente.

Tutti i provvedimenti sopraccitati, però, hanno un carattere temporaneo e sono finalizzati alla conservazione del patrimonio dell'assente.

Quando però la scomparsa dura da molti anni, è necessario far cessare questa situazione d'incertezza e di temporaneità, e per questo la legge prevede l'ipotesi della morte presunta, consentendo ai soggetti interessati di rivolgersi al Tribunale per ottenere una sentenza che dichiari la morte presunta dello scomparso (si parla di morte "presunta" in quanto non si è riusciti ad ottenere la prova della morte naturale).

La morte presunta in caso di scomparsa per infortunio, viene riconosciuta dopo 2 anni la data dell'evento.

Talune imprese si impegnano a liquidare indennità entro 1 anno dalla denuncia.

Motivazioni

Una parte della sentenza, contenente la dicitura dei fatti, dello svolgimento del processo, degli elementi giuridici e "il perché" e "il come" il giudice è giunto alla decisione.

MTO

Operatore del trasporto multimodale (multimodal transport operator)

Multa.

Pena principale di tipo pecuniario prevista come sanzione conseguente alla commissione di un delitto e consistente nel pagamento allo Stato di una somma non inferiore a cinquanta euro, né superiore a cinquecentomila euro, secondo quanto prevede l'art. 24 del codice penale, fatto salvo l'obbligo per il giudice di tener conto nella determinazione dell'ammontare della multa anche quelle che sono le condizioni economiche del reo, potendo infatti aumentare la multa stabilita dalla legge fino al triplo o diminuirla fino ad un terzo, nonché disporre che questa venga pagata in rate mensili.

Multiproprietà

Diritto di godimento perpetuo e periodico di un immobile da parte di più soggetti che ha luogo quando un partecipante acquista una quota di un appartamento facente parte di un compendio immobiliare.

L'acquirente ha il diritto di usufruire dell'immobile, comprensivo delle parti comuni, perpetuamente, ma solo per un determinato periodo dell'anno (generalmente una settimana). I diritti dei multi-proprietari sono identici a quelli di chi ha la proprietà nella sua interezza, per cui la quota può alienarsi, affittarsi, passare in successione.

Muro

Parete verticale interna o esterna appartenente ad edifici o unità immobiliari generalmente avente funzioni portanti e/o divisorie.

Muro pieno

È un muro senza aperture elevato da terra al tetto, costruito in laterizi o conglomerati incombustibili di spessore non inferiore a cm. 13, oppure in pannelli di vetrocemento armato a doppia parete facenti corpo con la muratura.

Agli effetti contrattuali (incendio) sono ammesse le aperture per il passaggio di condutture elettriche e condotti per fluidi.

Le altre aperture debbono essere costituite da serramenti interamente metallici e privi di luci.

Termine che trova applicazione nel ramo incendio.

Muro tagliafuoco

Definizione assicurativa

Per muro tagliafuoco si intende convenzionalmente quello avente le seguenti caratteristiche:

- è continuo da terra - locali interrati inclusi - al tetto con sopraelevazione
- è elevato lungo una medesima sezione verticale
- interrompe la continuità delle strutture portanti non in cemento armato
- è realizzato in ---- con spessore minimo di ---- oppure resistenza al fuoco -----

(Indicare i materiali adottati)

Le sopraelevazioni, ove richieste, sono conformi a quanto a seguito specificato:

- per fabbricati di eguale altezza all'intersezione tra il muro ed i tetti, si estendono sino al livello del colmo del tetto più alto, con il minimo di 50 cm ed il massimo di 2m
- per fabbricati di altezza diversa alla intersezione tra il muro ed i tetti, si estendono in proseguimento del muro fino al tetto del fabbricato più alto con ulteriore sopraelevazione minima di 50 cm se il tetto medesimo non è interamente incombustibile.

Nessuna sopraelevazione è richiesta per i fabbricati di eguale altezza, se i tetti dei fabbricati sono interamente in cemento armato o laterizi e non esistono nei tetti medesimi aperture tra loro distanti meno di 10 m.

Nel muro tagliafuoco è tollerata l'esistenza di:

- pannelli in vetrocemento armato a doppia parete facenti corpo con la muratura purché di superficie unitaria non superiore a 2 m2 e distanziati tra loro di almeno 5m
- aperture minime per il passaggio degli alberi di trasmissione, delle condutture elettriche e

- dei condotti per i fluidi, purché adeguatamente sigillate con materiali incombustibili
- aperture presidiate da “serramenti automatici di sicurezza” esclusivamente di classe I.

Mutuo

Contratto con il quale un soggetto (mutuante) consegna ad un soggetto (mutuatario) una determinata quantità di denaro che quest'ultimo si impegna a restituire maggiorata degli interessi pattuiti in un determinato periodo di tempo, ovvero prestito a scadenza differita che prevede la restituzione a cadenza periodica di aliquote di capitale ed il pagamento di interessi a scalare.

I mutui possono essere a tasso fisso, variabile o misto a seconda che gli interessi da pagare siano sempre gli stessi o cambino nel tempo.

N

n.wt. (net weight)

peso netto.

n/t (new terms)

nuovi termini.

Names

Termine che sta ad indicare i diversi sindacati di sottoscrizione che operano presso i Lloyd's di Londra.

Naspo

Attrezzatura antincendio, costituita da una bobina mobile, su cui è avvolta una tubazione semirigida collegata ad un’estremità, in modo permanente, con una rete di alimentazione idrica in pressione e terminante all’altra estremità con una lancia erogatrice munita di valvola regolatrice e di chiusura del getto.

Natante: (CAP)

Qualsiasi unità che è destinata alla navigazione marittima, fluviale o lacustre e che è azionata da propulsione meccanica.

Natanti a motore

La legge regola l’obbligo di assicurazione anche per i natanti, limitatamente ai danni prodotti alle persone.

Sono soggetti all’obbligo:

- Le imbarcazioni destinate alla navigazione da diporto, aventi lunghezza fuori tutto compresa fra m 7.50 se a motore o m 10 se a vela e m 24, munite di motore di potenza superiore a 3 hp fiscali.
- I motoscafi e le imbarcazioni di stazza lorda non superiore a 25 tonnellate che siano munite di motore inamovibile di potenza superiore ai 3 hp fiscali e adibiti ad uso privato, diverso dal diporto, o al servizio pubblico di trasporto di persone.
- I motori amovibili di potenza superiore ai 3 hp fiscali.

Nave da carico – general cargo ship

Così definita in quanto il suo impiego è finalizzato al trasporto di merci in genere.

Nave porta contenitori – containers shipping lo/lo – containers shippin ro/ro

Nave progettata per il miglior sfruttamento dello spazio destinato a ricevere containers. Può anche avere locali adibiti al carico tradizionale o spazi per l'imbarco di mezzi rotabili.

Nave traghetto – ferry boat – roll on/roll off

Nave costruita con criteri che rendono possibile l'imbarco e lo sbarco di mezzi semoventi nonché semirimorchi o carrelli ferroviari da rimuoversi con motrici stradali.

Navi cisterna – tankers

Con tali navi vengono trasportati carichi liquidi costituiti prevalentemente da petrolio e suoi derivati, ma anche da olio commestibile, vino, acqua ecc.

Le cisterne, nella quasi totalità dei casi, hanno pareti vetrificate che rappresentano una maggior tutela per il prodotto e facilitano le operazioni di lavaggio.

Navi di linea – liners

Si differenziano dalle cosiddette navi volandiere per il loro impiego in servizio regolare di linea, con itinerari, scali ed orari prestabiliti e pubblicizzati.

Navi frigorifere – refrigerated carriers

Adibite al trasporto di generi alimentari (carne, frutta, verdura ecc., freschi o congelati) che devono essere conservati a diverse basse temperature. Sono munite di pareti delle stive termicamente isolate e dotate di impianto frigorifero.

Navi gassiere e metaniere – gas carriers

Adibite al trasporto di gas (propano, butano, metano, ecc.) Liquefatto a temperatura ambiente, reso liquido per compressione. oppure se, per raffreddamento, a pressione atmosferica.

Navi porta chiatte – lash carriers

Dispongono di proprie attrezzature che consentono l'imbarco e lo sbarco di chiatte senza l'ormeggio a banchina.

Navi porta rinfusa – bulk carriers

A differenza delle navi da carico, dispongono di stive atte esclusivamente al trasporto di carichi secchi quali grano, riso ecc. Appartengono a tale categoria anche le navi adibite al trasporto di minerali.

Navi porta rinfuse miste – ore/oil carriers – ore/bulk/oil carriers

Adibite al trasporto di carichi di elevato peso specifico (minerali) e prodotti petroliferi, oppure carichi liquidi o secchi di peso specifico relativamente basso, ma che saturano la portata della nave.

Navi volandiere – trumps

Navi che non effettuano servizio regolare di linea, ma fanno scalo nei porti ove sia prevista la

possibilità di imbarcare merce o concludere un contratto di noleggio.

Nc

Nomenclatura combinata.

Nccd

Nomenclatura del consiglio di cooperazione doganale.

Ne bis in idem

Nessuno può essere processato due volte per lo stesso reato se coincide anche il periodo in cui lo stesso è stato commesso

Negligenza (presupposto di colpa)

È un comportamento messo in atto senza la preoccupazione di considerare la possibilità di causare danni.

Negoziazione assistita

"La convenzione di negoziazione assistita da uno o più avvocati è un accordo mediante il quale le parti convengono di cooperare in buona fede e con lealtà per risolvere in via amichevole la controversia tramite l'assistenza di avvocati …" (art. 2 D.L. 132/2014).

Detta procedura, pertanto, è finalizzata alla composizione bonaria della lite, con la sottoscrizione delle parti - assistite dai rispettivi difensori - di un accordo detto convenzione di negoziazione.

Negoziazione volontaria e negoziazione facoltativa

La negoziazione assistita può essere **volontaria**, siccome scelta liberamente dalle parti - ma non può avere ad oggetto diritti indisponibili né vertere in materia di lavoro - ovvero **obbligatoria** (ex lege), quando il procedimento di negoziazione è condizione di procedibilità della domanda (rilevabile d'ufficio o eccepita dal convenuto non oltre la prima udienza).

L'obbligatorietà vige in materia di **risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti**, per chi intenda proporre in giudizio una domanda di pagamento a qualsiasi titolo (ad eccezione, come detto sopra, dei crediti in materia di lavoro) di somme non eccedenti cinquantamila euro (art. 3 co. I D.L. 132/2014) ed ora, con la legge di stabilità 2015, anche in materia di contratti di trasporto o di sub-trasporto (co. 249 L. 190/2014).

Nella procedura di negoziazione le parti devono farsi assistere necessariamente da un avvocato, il quale avrà il dovere deontologico di informare il cliente della possibilità di ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita, con il divieto per lo stesso di impugnare l'accordo al quale abbia partecipato.

Il procedimento viene avviato con l'invito alla controparte a stipulare una convenzione di negoziazione assistita.

Negozio giuridico

È una figura dottrinale che può essere definita come una dichiarazione di volontà con la quale vengono enunciati gli effetti perseguiti ed alla quale l'ordinamento giuridico (se la finalità dell'atto è meritevole di tutela e se esso risponde ai requisiti fissati dalla legge per le singole figure) ricollega effetti giuridici conformi al risultato voluto.

A tale figura vengono ricondotti, generalmente, il contratto ex artt. 1321-1469 c.c.(negozio

giuridico a contenuto patrimoniale), il testamento ex artt. 587-712 c.c.(negozio giuridico unilaterale) e il matrimonio ex artt. 84-142 c.c.. è di dubbio inquadramento dogmatico, invece, l'istituto dell'obbligazione naturale, ex art. 2034 c.c.

Il negozio giuridico può avere effetti costitutivi, modificativi, estintivi di situazioni giuridiche. l'oggetto può essere reale (se si costituiscono o trasferiscono diritti reali) o obbligatorio (se si costituisce un rapporto obbligatorio).

Gli effetti possono essere erga omnes (verso tutti i consociati) oppure personali.

Nesso di causalità

È la relazione di causa-effetto che deve sussistere fra il fatto illecito ed il danno, affinché vi sia responsabilità in capo all'autore del fatto stesso.

Nel processo penale (art. 40c.p.) *"Nessuno può essere punito ... se l'evento dannoso o pericoloso, da cui dipende la esistenza del reato, non è conseguenza della sua azione od omissione. Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo"*

Nel giudizio civile, il concetto è espresso dall'art. 2043 c.c. che fa scaturire la responsabilità dal fatto illecito "che cagiona" ad altri un danno ingiusto.

La differenza risiede nella interpretazione che possono dare i Giudici: *La regola accolta nel quadro del giudizio penale secondo cui, con riguardo alle condotte omissive, il nesso causale sussiste in presenza di un «elevato grado di credibilità razionale», non trova applicazione nel giudizio civile, ove opera il diverso principio in forza del quale la causalità obbedisce alla logica del "più probabile che non".*

In tema di responsabilità civile, l'onere della prova del collegamento tra il danno subito e la causa che l'ha provocato, è a carico del danneggiato, tranne che si sia

Net

Netto, al nett.

Net tonnage

Stazza netta.

Net weight

Peso netto.

Net-net

peso espresso senza imballaggio

Netto a bordo – clean on board

Termine utilizzato nei documenti di trasporto, prevalentemente nelle polizze di carico oceaniche, a conferma dell'integrità delle merci imbarcate.

nic (newly industrialized countries)

Paesi di recente industrializzazione.

nn (not negotiable)

Non negoziabile.

Noleggio

Con i contratti di noleggio la nave può essere impiegata a tempo o a viaggio o in base a un tonnage agreement a seconda dei differenti gradi di controllo che si desidera esercitare sulla nave e della ripartizione dei rischi e dei costi che si intende porre in essere.

Nel noleggio a tempo il noleggiante (armatore) assume l'obbligo di far compiere alla sua nave i viaggi che saranno ordinati dal noleggiatore, entro un determinato periodo di tempo, secondo l'impiego previsto dal contratto e dagli usi. In questo tipo di noleggio che è a tempo (time charter) il nolo viene pagato in rate quindicinali o mensili, paagte anticipatamente per il periodo stabilito.

Nel noleggio a viaggio (voyage charter) il nolo viene pagato con riferimento al viaggio, con particolare riguardo alle tonnellate di carico trasportate e non in relazione al tempo.

Il pagamento viene di regola effettuato alla fine delle operazioni di carico.

I documenti dei contratti di noleggio a tempo e a viaggio sono denominati charter parties.

Nolo di ritorno – back freight

Spesa dovuta per il trasporto dal luogo di destinazione della merce a quello di imbarco per effetto del rigetto da parte delle autorità sanitarie. È addossabile al caricatore e/o mittente se non riconducibile a responsabilità del vettore.

Nolo dovuto ad ogni evento – freight to be paid in any case

È la spesa pattuita per il trasporto, non anticipata all'armatore, ma dovutagli anche nel caso in cui la nave sia perita nel corso del viaggio.

non-vessel operating common carrier – nvocc

Vettore contrattuale marittimo che non gestisce navi: è in contrapposizione con l'ocean common carrier – occ - vettore oceanico effettivo.

Norme inderogabili

Per ciò che concerne il contratto di assicurazione, sono quelle previste dall'art. 1932,, indicate dal legislatore dagli articoli 1882 usque 1931 c.c., derogabili solo se in senso più favorevole all'assicurato e perciò sostituite, in caso di deroghe sfavorevoli, dalle corrispondenti disposizioni di legge.

Norme tecniche di regolamentazione: (Reg. 44)

Le misure supplementari adottate dalla Commissione europea su proposta delle Autorità di Vigilanza Europea, ai sensi dell'articolo 45 della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015.

Note

Nota, biglietto.

Notifica di disdetta alla scadenza (Riass)

Traduzione dall'inglese di 'notice of cancellation at anniversary date.

È usato per significare che la partecipazione di un Riassicuratore s'intende disdetta alla scadenza del termine contrattuale, senza obbligo di notifica ulteriore.

Notificazione.

Consegna, in forma ufficiale, di un atto giudiziario alla parte cui l'atto è destinato.

Viene effettuata dall'ufficiale giudiziario o dall'aiutante ufficiale giudiziario, o, ancora, dal messo comunale o di conciliazione, ovvero, nel processo penale, anche attraverso la polizia giudiziaria.

La notificazione avviene a richiesta della parte interessata, del giudice o del p.m., del cancelliere dell'autorità giudiziaria che la dispone.

Novazione.

La **novazione** ricorre quando le parti sostituiscono all'obbligazione originaria una nuova obbligazione con oggetto o titolo diverso (art. 1230 cod. civ.).

Interessa il mondo assicurativo in particolare quando si sostituisce un contratto in essere.

Non valgono più le condizioni del vecchio contratto bensì quelle del nuovo.

Nui

Norme uniformi relative agli incassi documentari.

Nullità

Il difetto più grave di un atto amministrativo.

L'atto nullo è, in pratica, inesistente e non produce effetti.

Nullità del contratto

Art. 1418 codice civile

Il contratto è nullo quando è contrario a norme imperative, salvo che la legge disponga diversamente.

Producono nullità del contratto la mancanza di uno dei requisiti indicati dall'art. 1325, l'illiceità della causa (1343), l'illiceità dei motivi nel caso indicato dall'art. 1345 e la mancanza nell'oggetto dei requisiti stabiliti dall'art. 1346.

Il contratto è altresì nullo negli altri casi stabiliti dalla legge (190, 226, 458, 778 e seguente, 780 e seguente, 788, 794, 1261, 1344 e seguente, 1350, 1471, 1472, 1895, 1904, 1972).

Nuu

Norme e usi uniformi relativi ai crediti documentari.

O

---

o/t (old terms)

Vecchi termini.

Obbligazione.

Particolare rapporto che si instaura tra almeno due soggetti in virtù del quale uno di essi (debitore) è obbligato a un particolare comportamento nei confronti dell'altro (creditore).

Può consistere:

a) in un obbligo di dare.

b) in un obbligo di fare.

c) in un obbligo di non fare.

L'art. 1173 c. Civ. Stabilisce che "le obbligazioni derivano da contratto, da fatto illecito o da ogni altro atto o fatto idoneo a produrle in conformità dell'ordinamento giuridico": si tratta delle cosiddette "fonti delle obbligazioni".

L'atto giuridico che tipicamente produce obbligazione, dunque, è il contratto. inoltre, le obbligazioni nascono da fatto illecito civile, nel senso che, anche al di fuori di un vincolo contrattuale, da certi comportamenti contrari alla regola generale del "non recar danno ingiusto a nessuno», fissata dall'art. 2043 c.c., nasce a carico del responsabile e a favore del danneggiato un'obbligazione di risarcimento del danno.

La legge stessa indica, infine, altre situazioni particolari come produttive di obbligazioni.

Obbligo a contrarre (RCA)

L'obbligo a contrarre costituisce una categoria descrittiva adottata in dottrina per configurare quella fattispecie in base alla quale un soggetto è obbligato a porre in essere un vincolo contrattuale, che trova la sua fonte sia in un accordo d'origine pattizio sia in una fonte legale.

L'art. 132 del c.d.a. - obbligo a contrarre, impone alle compagnie di accettare, secondo le condizioni di polizza e le tariffe che hanno l'obbligo di stabilire preventivamente per ogni rischio derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, le proposte per l'assicurazione obbligatoria che sono loro presentate, fatta salva la necessaria verifica della correttezza dei dati risultanti dall'attestato di rischio, nonché dell'identità del contraente e dell'intestatario del veicolo, se persona diversa.

Oblazione

Possibilità di pagamento nelle contravvenzioni per le quali la legge stabilisce la sola pena dell'ammenda ed estinzione del reato.

Tale pagamento è ammesso, prima del decreto di condanna e consiste in una somma corrispondente alla terza parte del massimo della pena stabilita dalla legge, oltre le spese del procedimento.

Offendicula

Complesso dei mezzi posti a difesa preventiva di un proprio diritto patrimoniale o personale.

Ogni e qualsiasi danno

Nel ramo trasporti, termine che indica che il risarcimento è riferito al concetto di danno e non di avvenimento.

Omicidio colposo

Commette omicidio colposo chi, senza volontà e intenzione di commettere alcun reato, provoca la morte di una persona.

Omissione di soccorso

Reato commesso da chi trova abbandonato o smarrito un minore di anni dieci, una persona non autosufficiente per malattia di mente o di corpo, per vecchiaia o per altra causa, o una persona ferita o altrimenti in pericolo, omette di prestare l'assistenza occorrente o di darne immediato

avviso all'autorità

Onere della prova

Chiunque voglia far valere il proprio diritto al risarcimento di un danno subito deve provare che ne sussistono le condizioni.

La prova da dare riguarda la responsabilità, l'ingiustizia del danno, il nesso di causalità, entità.

L'art. 2697 c. Civ. Stabilisce che "chi vuol far valere un diritto in giudizio deve provare i fatti che ne costituiscono il fondamento.

Chi eccepiste l'inefficacia di tali fatti ovvero eccepisce che il diritto si è modificato o estinto deve provare i fatti su cui l'eccezione si fonda".

Quindi, nel contratto di assicurazione, è obbligo dell'assicurato provare:

- quanto successo.
- come è successo
- l'entità dei danni subiti.
- il nesso di causalità tra il danno e l'evento.

È invece a carico dell'assicuratore la prova che quanto successo non rientra nella garanzia assicurativa.

Onere della prova - inversione

Quando il legislatore presume la responsabilità di un determinato soggetto, questi è ammesso a fornire la prova contraria o liberatoria.

Si ha così l'inversione dell'onere della prova, nel senso che a fornire quest'ultima non è il soggetto che avanza una domanda giudiziale, bensì è il soggetto contro cui viene fatta valere la domanda a disporre di precise facoltà in materia probatoria.

Ciò ha rilievo nel campo delle responsabilità presunte per fatto proprio o per fatto altrui, dette anche indirette.

Oneri di urbanizzazione

Costi di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Sono opere di urbanizzazione primaria strade, fogne, rete idrica, verde attrezzato.

Sono opere di urbanizzazione secondaria scuole, mercati, chiese, strutture sanitarie, verde di quartiere.

Ope legis

Espressione latina che significa "secondo quello che dispone la legge".

Open hatch gantry crane – ohgc

Navi a stiva aperta dotate di gru a carro ponte.

Opera morta – upper work

Parti dello scafo di una nave situate al di sopra della linea di galleggiamento.

Opera viva – quick work – bottom

Parti dello scafo di una nave situate al di sotto della linea di galleggiamento.

Operazione frazionata: (Reg. 44)

Un'operazione unitaria sotto il profilo economico di importo pari o superiore a € 15.000, posta in essere attraverso più operazioni singolarmente di importo inferiore al predetto limite, effettuate in momenti diversi e in un circoscritto periodo di tempo fissato in sette giorni.

Operazione infragruppo: (CAP)

Un'operazione in cui un'impresa di assicurazione o di Riassicurazione si affida, direttamente o indirettamente, ad un'altra impresa nell'ambito dello stesso gruppo o ad una persona fisica o giuridica strettamente legata alle imprese nell'ambito di tale gruppo per ottemperare ad un obbligo, contrattuale o meno, e a fini o meno di pagamento.

Operazione occasionale: (Reg. 44)

Un'operazione non riconducibile a un rapporto continuativo in essere.

Operazione: (Reg. 44)

La trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento indipendentemente dalla connessione con un rapporto continuativo, nonché la designazione di uno o più beneficiari specificamente individuati o univocamente individuabili.

Operazioni collegate: (Reg. 44)

Operazioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera u), del decreto antiriciclaggio.

Opposizione

Atto con cui un cittadino contesta la validità di un atto amministrativo davanti alla pubblica amministrazione che lo ha emesso.

Opzione al termine (assicurazione vita)

È una clausola contrattuale che consente all'assicurato con polizza vita di scegliere una prestazione alternativa a quella prevista in polizza.

Quando la prestazione garantita è un capitale, quella alternativa è una rendita.

Quando la prestazione garantita è una rendita, quella alternativa è un capitale o una rendita con caratteristiche diverse da quella assicurata.

or - o.r. (owner's risk)

A rischio del proprietario.

Ordinanza

Atto della pubblica amministrazione emesso per risolvere situazioni di necessità e urgenza (per esempio, il sindaco può emettere un'ordinanza di blocco del traffico quando l'aria della città è tanto inquinata da essere dannosa per i cittadini).

Ordinanza del presidente del consiglio dei ministri:

Ha, come il decreto del presidente del consiglio dei ministri, funzioni di orientamento per risolvere problemi relativi al dicastero emanante.

Ordine di consegna (delivery order)

Viene rilasciato dal vettore al ricevitore, portatore della polizza di carico, perchè possa ritirare la merce.

Tale documento non ha natura di titolo di credito, ma di mero documento di legittimazione, il suo rilascio non attua il trasferimento della disponibilità della merce al ricevitore e quindi l'impresa di sbarco continua a detenerla per conto del vettore fino a quando il ricevitore non ne ottiene il possesso materiale.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (Oicr): (Reg. 22)

I fondi comuni di investimento e le Sicav.

Organismo di indennizzo italiano: (CAP)

L'organismo istituito presso la CONSAP e previsto dall'articolo 296.

Organo amministrativo: (Reg. 22)

Il consiglio di amministrazione o, nelle imprese che hanno adottato il sistema di cui all'articolo 2409 octies del codice civile, il consiglio di gestione ovvero, per le sedi secondarie, il rappresentante generale.

Organo amministrativo: (Reg. 24)

Il consiglio di amministrazione o, nelle imprese che hanno adottato il sistema di cui all'articolo 2409 octies del codice civile, il consiglio di gestione.

Organo amministrativo: (Reg. 44)

Il consiglio di amministrazione o, ove non diversamente specificato, nelle imprese che hanno adottato il sistema di cui all'articolo 2409-octies del codice civile, il consiglio di gestione ovvero, per le sedi secondarie, il rappresentante generale.

Organo di controllo: (Reg. 22)

Il collegio sindacale o, nelle imprese che hanno adottato il sistema di cui all'articolo 2409 octies del codice civile, il consiglio di sorveglianza o il comitato per il controllo sulla gestione.

Organo di controllo: (Reg. 24, 44)

Il collegio sindacale o, nelle imprese che hanno adottato un sistema diverso da quello di cui all'articolo 2380, comma 1, del codice civile, il consiglio di sorveglianza o il comitato per il controllo sulla gestione.

Orientamenti: (Reg. 44)

Gli orientamenti congiunti, indirizzati alle autorità competenti degli Stati membri nonché agli intermediari bancari e agli intermediari finanziari, emanati dalle Autorità Europee di Vigilanza (AEV) ai sensi degli articoli 17, 18 e 48 della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015.

Orologio di ronda

Orologio, con almeno una settimana di autonomia, dotato di un disco graduato sul quale può essere punzonata l'ora di effettuazione del passaggio di ronda.

Ossidazione
Processo chimico per il quale un elemento perde elettroni. ciò accade specialmente quando esso si combina con l'ossigeno

Ottemperanza
Esecuzione di un obbligo.

P

p.l. (partial loss)
Perdita parziale.

p.o.d. (pay on delivery)
Pagamento alla consegna.

P.R.A.
Pubblico registro automobilistico (o altro archivio nazionale veicoli equipollente previsto per legge) che contiene tutte le informazioni relative alle vicende giuridico- patrimoniali dei veicoli soggetti ad iscrizione.
È gestito dall'automobile club d'Italia (ACI).

p/a (particular average)
Avaria particolare.

p/n (promissory note)
Pagherò cambiario.

Pac
Politica agricola comune.

Packaging
Imballaggio. Insieme degli elementi e materiali usati per confezionare il prodotto, al fine di renderlo più attraente, più riconoscibile, o per facilitarne il trasporto e l'utilizzazione.

Packing list
Distinta colli. lista indicante il contenuto di un container. distinta di carico.

Paesi terzi ad alto rischio: (Reg. 44)
I Paesi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera bb), del decreto antiriciclaggio.

Nota

Paesi non appartenenti all'Unione europea i cui ordinamenti presentano carenze strategiche nei rispettivi regimi nazionali di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, per come individuati dalla Commissione europea nell'esercizio dei poteri di cui agli articoli 9 e 64 della direttiva.

Pallet

Piattaforma in plastica o legno sulla quale vengono depositate le merci per facilitare le operazioni di carico e scarico.

Le dimensioni variano da 1.000x800 mm, nel caso dei pallet “euro” fino a 1.000x1.200 mm per i pallet “iso”.

Parafulmine ad asta

Area metallica verticale collegata a terra con un conduttore di appropriata sezione.

Parametri di significatività

Gli indicatori del rischio frode individuati con il provvedimento isvap n. 2827 del 25 agosto 2010

Parentela

Legame che c'è tra genitori e figli (che si chiama linea diretta) o tra fratelli, zio e nipote (che si chiama linea collaterale).

La legge distingue questo legame a seconda del grado di parentela: così, padre e figlio sono parenti di primo grado. due fratelli, o il nonno e il nipote sono parenti di secondo grado. bisnonno e nipote, o zia e nipote sono parenti di terzo grado. due cugini sono parenti di quarto grado.

Parete

Struttura verticale di separazione tra ambienti contigui o l’ambiente esterno.

Assolve funzione portante, distributiva o di tamponamento.

Parte civile

Nel diritto processuale penale la parte civile è il danneggiato del reato (Vittima del reato) che decide di esercitare nel processo penale l’azione civile tendente a ottenere il risarcimento del danno.

L’azione civile è facoltativa e disponibile, nel senso che in ogni momento del processo penale il danneggiato può revocare la costituzione di parte civile.

I poteri e il comportamento processuale della parte civile sono disciplinati dal codice di procedura civile; per tale motivo l’esercizio dell’azione civile nel processo penale subisce, nei suoi aspetti procedimentali, numerose deroghe rispetto alla regolamentazione vigente nel processo civile.

Partecipazione agli utili

In ambito assicurativo, con il termine partecipazione agli utili si intende la clausola che, occasionalmente, consente all'assicurato di prendere parte alla ripartizione dei dividendi basati sull'andamento tecnico del rischio.

Partecipazione agli utili (vita)

Se l'ipotesi statistica e/o finanziaria sono migliori del previsto o le spese inferiori a quelle previste, il premio percepito risulterà superiore al necessario.

In tale ipotesi viene concessa, a volte, a beneficio degli assicurati, una partecipazione agli utili.

Partecipazione qualificata: (CAP)

La detenzione, diretta o indiretta, di almeno il 10 per cento dei diritti di voto o del capitale di

un'impresa di assicurazione o di Riassicurazione o comunque la partecipazione che consente l'esercizio di un'influenza notevole sulla gestione di tale impresa.

Partecipazione: (CAP)

La detenzione, diretta o tramite un rapporto di controllo, del 20 per cento o più dei diritti di voto o del capitale di una società, anche per il tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona o comunque di una percentuale che consente l'esercizio di una influenza notevole sulla gestione di tale società.

Partecipazioni rilevanti: (CAP)

Le partecipazioni che comportano il controllo della società e le partecipazioni individuate dall'ISVAP, in conformità ai principi stabiliti nel regolamento adottato dal Ministro delle attività produttive, con riguardo alle diverse fattispecie disciplinate, tenendo conto dei diritti di voto e degli altri diritti che consentono di influire sulla società.

Partecipazioni: (CAP)

Le azioni, le quote e gli altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi o comunque i diritti previsti dall'articolo 2351, ultimo comma, del codice civile.

Parto

Il parto è fatto fisiologico e non ha - salvo sue complicanze - caratteristiche di malattia.

Come tale, quindi, nelle polizze riferite appunto al ramo malattia non potrebbe essere indennizzabile, anche se comporta degenza.

Tuttavia, molte polizze di questo ramo lo ricomprendono, con le più diverse formulazioni (a forfait, con sottomassimale, ecc.).

Sempre, comunque, ogni polizza prevede un periodo iniziale di carenza non inferiore a 10 mesi o a 300 giorni.

Nella pratica si riscontra spesso quanto segue:

- parto indennizzabile solo se cesareo
- parto indennizzabile solo se distocico (ipotesi che ricomprende il cesareo)
- parto indennizzabile solo se in presenza di episiotomie o di episiorraffie
- parto indennizzabile, anche se eutocico - ecc.

Patente di guida

La patente di guida italiana è un'autorizzazione amministrativa della Repubblica Italiana necessaria per la conduzione su strade pubbliche di veicoli a motore, che viene rilasciata dopo che siano stati accertati i requisiti psicofisici e attitudinali della persona.

Attualmente la patente di guida italiana è rilasciata nel formato "patente di guida europea", adottato dai Paesi dell'Unione europea allo scopo di rendere omogenee le informazioni contenute nel documento.

L'età minima per ogni tipo di patente

Il Codice della Strada individua diverse categorie di patente, ciascuna di esse richiede un'età minima:

- 14 anni per il conseguimento della patente di cat. AM

- 16 anni per il conseguimento della patente di cat. A1 - B1
- 18 anni per il conseguimento della patente di cat. A2 - B
- 20 anni per il conseguimento della patente di cat. A (se da almeno 2 anni titolare di A2)
- 24 anni per il conseguimento della patente di cat. A

I minori di 16 anni, con qualsiasi patente e veicolo a motore, non possono trasportare passeggeri.

La patente è utilizzabile anche come documento di riconoscimento, ma non è valida per l'espatrio. Se si conduce un veicolo per il quale non è prevista la patente (ad esempio una bicicletta), è obbligatorio portare con sé un documento di identità.

Inoltre ciascuna patente consente di circolare sui mezzi previsti da una specifica classe di licenza.

Abilitazione alla guida: cosa prevedono le diverse categorie di patente

Dal 19 gennaio 2013 si applica la nuova disciplina armonizzata, in ambito comunitario, relativa alle patenti di guida, che ha in parte modificato il Codice della Strada.

Ne derivano 15 categorie di patenti, la cui nuova disciplina - fatti salvi i diritti acquisiti dai titolari di patenti, nonché di certificati di idoneità alla guida di un ciclomotore (CIGC) conseguiti prima del 19 gennaio 2013.

Verifica guida per i neopatentati

Verifica quali sono i limiti in vigore per i neopatentati alla guida. Controlla, digitando la targa dell'autoveicolo, se un neopatentato è autorizzato a guidarlo.

Limiti di velocità

Si ricorda che per i primi 3 anni dal conseguimento della patente di categoria B non è consentito il superamento della velocità di 100 Km/h per le autostrade e di 90 Km/h per le strade extraurbane principali.

Verifica

Neopatentati: nessun limite di potenza se al fianco del guidatore siede un accompagnatore esperto

Dal 10 novembre 2021 il limite di potenza da osservare nel primo anno di guida – dal conseguimento della patente - non si applica se a fianco del conducente si trova, in funzione di istruttore, persona di età non superiore a sessantacinque anni, munita di patente valida per la stessa categoria, conseguita da almeno dieci anni, ovvero valida per la categoria superiore.

Il sistema a punti

La patente di guida italiana, come tutti i paesi europei, utilizza un sistema a punti. I punti aumentano con il passare del tempo e diminuiscono se si commettono infrazioni al Codice della Strada. Ogni cittadino può verificare il saldo dei punti della propria patente.

Patrocinio gratuito

Possibilità riconosciuta dallo stato ai cittadini più bisognosi di non pagare nè l'avvocato, nè tutte le altre spese giudiziarie, ad eccezione delle spese processuali in caso di condanna.

Patteggiamento

Si tratta di un procedimento penale speciale nel quale l'imputato e il pubblico ministero chiedono al giudice l'applicazione di una pena ridotta fino a un terzo rispetto a quella prevista per il reato commesso.

Il patteggiamento è ammesso solo per i reati minori.

Presupposto del patteggiamento è l'implicita ammissione di colpevolezza da parte dell'imputato e l'accordo tra imputato e pubblico ministero sulla scelta di questo rito speciale.

Il giudice può accogliere la richiesta dell'imputato in ordine alla pena anche quando il pubblico ministero non è d'accordo.

Se la sentenza è pronunciata sull'accordo tra imputato e pubblico ministero, l'appello non è ammesso.

Patto contrario

È il patto posto in essere, là dove è ammesso, per derogare ad una norma di legge.

Ad esempio, a norma dell'art. 1900 c.c., l'assicuratore non è obbligato per i sinistri cagionati da dolo o colpa grave dell'assicurato o del beneficiario, salvo patto contrario per i casi di colpa grave.

pd. (paid)

Pagato.

Peculato

Con peculato ci si riferisce all'atto di appropriazione di denaro pubblico, da parte di pubblici ufficiali, incaricati appunto della gestione del denaro pubblico.

Il codice penale tratta il peculato con l'articolo 314:

Art. 314 peculato

I. *Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da tre a dieci anni.*

II. *Si applica la pena della reclusione da sei mesi a tre anni quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa, e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita.*

Pegno (assicurazione vita)

Le somme assicurate possono essere date in pegno.

Tale atto diventa efficace solo a seguito di annotazione sull'originale di polizza o su appendice. In caso di pegno, le operazioni di riscatto e di prestito richiedono l'assenso scritto del vincolatario.

Pejus

Condizione di penalizzazione, pertinente al ramo R.C. Auto, settore veicoli per il trasporto di cose, che viene applicata se nel periodo di osservazione precedente sono stati pagati più sinistri.

La liberalizzazione delle tariffe rende questa norma di applicazione facoltativa da parte delle imprese. In concreto, l'applicazione avviene nel seguente modo:

- se nel periodo di osservazione, sono stati pagati 2 sinistri la misura del pejus corrisponde al 15% del premio.
- se fossero stati pagati 3 o più sinistri, tale misura diventerebbe il 25%.

Pena

Sanzione prevista per l'infrazione a una norma penale.

Le pene possono essere: principali, se limitative della libertà personale (ergastolo, reclusione, arresto), o pecuniarie (multa, ammenda). accessorie, se conseguenti a condanne a pene principali (l'interdizione dai pubblici uffici o da una professione o arte, l'interdizione legale, la perdita della capacità di fare testamento, la perdita o la sospensione della patria potestà).

Penalty bonds

Polizza fidejussoria prestata a copertura di penalità dovute per ritardi nelle consegne, per difformità nell'esecuzione di opere rispetto ai progetti originali, ecc.

Pensione - calcolo contributivo

Con calcolo contributivo si identifica il sistema di calcolo pensionistico attualmente in vigore che è andato a rimpiazzare il sistema di calcolo retributivo a seguito della **riforma dini del 1995**, con la quale il precedente sistema di calcolo è stato abolito.

Tale sistema, a differenza del sistema retributivo che vincola il calcolo relativo all'importo della pensione all'importo delle ultime buste paga, si fonda sulla **totalità della contribuzione versata nell'arco dell'intera vita lavorativa**.

Come ben sappiamo, per via degli scatti di anzianità o altri benefici acquisiti nell'arco della vita lavorativa del soggetto, gli importi delle ultime buste paga sono generalmente più corposi rispetto a quelli relativi alle prime. da questo si evince che dal punto di vista del contribuente il sistema di calcolo contributivo è molto meno vantaggioso.

La necessità di una riforma in merito al calcolo pensionistico e, di conseguenza, l'introduzione del sistema di calcolo contributivo, fu dovuta alla necessità di **riequilibrare i costi relativi alla spesa previdenziale** divenuta insostenibile ed in crescente aumento.

Ovviamente, il processo di introduzione di un sistema di calcolo pensionistico non può essere introdotto dall'oggi al domani con conseguenze immediate.

Il 1995, oltre ad essere l'anno di introduzione di questo nuovo sistema, segna una **sorta di spartiacque nella transizione da un sistema all'altro**. A partire da quell'anno infatti, il calcolo viene differenziato a seconda dell'anzianità maturata al 31 dicembre del 1995.

Per questo motivo, l'ovvia circostanza per la quale molti soggetti si trovano ad avere una vita lavorativa che inizia prima del 1995 ma che prosegue oltre questa data, ha fatto sì che sorgesse la **necessità di utilizzare un terzo criterio di calcolo: il calcolo misto**.

Mediante le **3 metodologie di calcolo attualmente in uso**, possiamo così quantificare l'importo della pensione degli individui basandoci sull'**anzianità contributiva** maturata al 31 dicembre 1995:

- Per coloro che avevano maturato almeno 18 anni di contribuzione si applica il **sistema retributivo** venendo così vincolato agli stipendi degli ultimi anni.
- Per coloro che avevano maturato meno di 18 anni di contributi viene applicato il **sistema misto** che applica il sistema retributivo agli importi relativi agli anni antecedenti al 1995 ed il sistema contributivo per gli anni successivi a tale data.
- Per tutti coloro che sono stati assunti a partire dal 1 gennaio 1996 invece si utilizza ovviamente il **sistema contributivo**.

Altra peculiarità del sistema contributivo è la presenza di una **soglia massima** per via della quale la quota di retribuzione che eccede tale soglia non genererà alcun beneficio in termini di pensione.

Pensione - calcolo misto

Secondo quanto stabilisce la **legge italiana**, il criterio con cui viene calcolata la pensione di anzianità di un lavoratore varia in base all'anzianità contributiva di quest'ultimo maturata fino al 31 dicembre 1995.

Questo significa che per colore che non hanno alcuna anzianità contributiva fino al 31 dicembre 1995, la pensione viene calcolata con il sistema di calcolo detto "**contributivo**".

Per coloro che invece hanno maturato un'anzianità contributiva alla data precedentemente riportata, si applica un doppio sistema di calcolo, ovvero, misto.

Il sistema di calcolo misto, conosciuto anche con la definizione "calcolo pro rata", ovvero, proporzionato in base al tempo, viene applicato ai sistemi pensionistici privi di una qualsiasi copertura patrimoniale.

Questa tipologia di calcolo della pensione di anzianità è stata introdotta con la riforma del ministro dini nel 1995.

Questo metodo prevede sostanzialmente il calcolo della pensione applicando più metodologie. in base a quanto stabilito dalla riforma precedentemente citata, infatti, si stabiliva che tale calcolo potesse essere applicato solo a chi, al 1 gennaio 1996, avesse maturato meno di 18 anni di anzianità contributiva.

In seguito alla riforma Fornero sulle pensioni del 2012, questa tipologia di calcolo pensionistico è stata estesa anche a chi, in quella data, poteva dimostrare più di 18 anni di anzianità a livello contributivo.

L'istituto nazionale di previdenza sociale (INPS) nel marzo del 2019 ha diffuso un aggiornamento di quelli che sono i coefficienti per la rivalutazione dei salari.

Questi elementi sono utili al fine di calcolare il valore medio delle prestazioni pensionistiche percepite dal singolo individuo, ovvero, un dato obbligatorio per stabilire la quota degli assegni soggetti a quello che viene definito "**calcolo retributivo della pensione**".

Sostanzialmente, si tratta di un'informativa utile soprattutto a chi andrà in pensione entro l'anno 2019. i coefficienti aggiornati, infatti, potranno dare al lavoratore un quadro più chiaro relativamente al suo assegno previdenziale.

È importante ricordare a questo proposito che per coloro che hanno diritto alla pensione dal 2019, saranno oggetto di rivalutazione le retribuzioni percepite entro la data del 31 dicembre 2017.

Pensione - calcolo retributivo

Il sistema di calcolo retributivo viene applicato a tutti quei lavoratori che, alla data del 31 dicembre 1995, possono dimostrare un'anzianità contributiva pari o superiore ai 18 anni.

Per procedere con il calcolo retributivo è necessario riferirsi a due quote differenti, ovvero:

- Quota a, quella relativa all'anzianità precedente fino al 31 dicembre 1992.
- Quota b, quella relativa alla suddetta anzianità ma successiva al 1° gennaio 1993.

Per quanto riguarda la quota denominata "a", il calcolo viene eseguito in base alla retribuzione giornaliera pensionabile eseguendo una media delle 540 retribuzioni più alte.

Per quanto riguarda la quota "b", invece, si prende in considerazione un tot numero di retribuzioni per calcolare quella giornaliera. In questo caso, il numero delle retribuzioni da prendere in considerazione varia in base alla tipologia di raggruppamento a cui appartiene il lavoratore.

Le tipologie di raggruppamento in questione sono le seguenti:

- **A**, ovvero coloro che prestano un'attività tecnica o artistica a tempo determinato. in questo caso verranno prese in considerazione 1.900 retribuzioni.
- **B**, che comprende tutti quelli che, pur prestando un'attività a tempo determinato, non appartengono al gruppo a. in questo caso, vengono prese in considerazione 2.600 retribuzioni.
- **C**, che raggruppa tutti coloro che svolgono un'attività a tempo indeterminato differente da quelle comprese nel gruppo a. per questi lavoratori, vengono prese in considerazione 3.120 retribuzioni.

Pensione di anzianità

Somma di denaro data a chi smette di lavorare dopo un determinato numero di anni, previsto dalla legge

Pensione di reversibilità

Somma di denaro data agli eredi (moglie o marito, o figli) di una persona che doveva ricevere la pensione.

Pensione di vecchiaia

Somma di denaro data a chi ha smesso di lavorare perché ha raggiunto l'età massima che la legge prevede per lavorare, che si chiama età pensionabile.

Pensione sociale

Somma di denaro data a tutte le persone che hanno compiuto 65 anni di età e che non hanno un reddito sufficiente per vivere.

La pensione sociale prescinde dal lavoro effettivamente svolto.

Per evento (Riass)

Questo termine indica che l'impegno del Riassicuratore su un dato evento non tiene conto dei risarcimenti riferiti alle singole polizze coinvolte nello stesso evento, ma all'intera esposizione. I

n tal caso la cedente rapporta la propria quota di conservazione all'evento globale.

Questa formula è particolarmente favorevole per la cedente nei trattati non proporzionali, data l'applicazione di una sola priorità per l'intero evento.

Per sinistro (Riass)

Questo termine indica che l'impegno del Riassicuratore su un dato evento è riferito ad ogni singola polizza colpita, quindi la quota conservata dalla cedente si applica ad ogni sinistro che abbia colpito la copertura Riassicurativa nell'ambito di uno stesso evento.

Questa procedura è particolarmente favorevole per il Riassicuratore nei trattati non proporzionali, data l'applicazione della priorità per ogni polizza colpita.

Perdita anatomica o funzionale

È la perdita o diminuzione della capacita lavorativa, subita a seguito di un infortunio, che viene determinata applicando direttamente od analogamente una tabella delle percentuali di invalidità permanente (di norma A.N.I.A. o I.N.A.I.L.) predisposta per le perdite anatomiche.

La perdita dell'uso funzionale di un organo o di un arto viene parificata alla perdita anatomica.

Perdita definitiva

In base alle disposizioni in vigore (circolare I.S.V.A.P. 162/91) l'assicurazione del credito copre la perdita definitiva, totale o parziale del credito, ma non il ritardato pagamento.

Per perdita definitiva si intende la perdita definitivamente accertata o presunta in base alle pattuizioni di polizza.

Perdita di carico

Diminuzione di pressione fra due sezioni di una conduttura o attraverso un apparecchio.

Perdita totale del nolo a guadagnare – total loss of freight

Si ha perdita totale del nolo a guadagnare, quando l'assicurato non ne ha più diritto, oppure quando la nave o l'aeromobile si presumano periti.

Perdita totale della merce – total loss of goods

Si ha la perdita totale della merce, quando la stessa sia andata totalmente perduta, quando la nave o l'aeromobile vettori siano periti o si presumano tali, quando siano trascorsi tre mesi per le merci deperibili e sei mesi per quelle non deperibili, senza che sia stato possibile il ricupero o il trasbordo per il proseguimento del viaggio nonché quando i danni subiti superino i ¾ del valore assicurabile.

Perdita totale della nave – total loss of the vessel (actual or constructive)

Si ha la perdita totale virtuale della nave quando essa sia perita o risulti sommersa senza possibilità di rigalleggiamento. La perdita totale è definita costruttiva quando le spese preventivabili per la riparazione, per il rigalleggiamento o per il ricupero, superano i tre quarti del valore assicurato.

Perfezionamento

Termine in uso nella pratica assicurativa per indicare la sottoscrizione della polizza da parte del contraente, con contestuale pagamento della prima rata di premio.

Performance bonds

Garanzia definitiva prestata per il buon esito di appalti assegnati.

Pergolato

Struttura costituita da una intelaiatura in legno, metallo o in cemento adibita a sostenere piante generalmente rampicanti.

Periodo assicurativo - annualità assicurativa

In caso di polizza di durata inferiore a un anno, è il periodo che inizia alle ore 24 della data di effetto della polizza e termina alla scadenza della polizza stessa.

In caso di polizza di durata superiore a 365 giorni, il primo periodo inizia alle ore 24 della data di effetto della polizza e termina alle ore 24 del giorno della prima ricorrenza annuale.

I periodi successivi avranno durata di un anno.

Periodo di armamento e di disarmo – fitting out – lying up

Sono rispettivamente i periodi durante i quali la nave si trova in navigazione, in rada o in porto, in attesa di imbarcare o sbarcare il carico od invece in giacenza inoperosa, senza equipaggio a bordo, salvo il guardianaggio, secondo le disposizioni emanate autorità marittima.

Periodo di osservazione

Condizione pertinente al ramo R.C. Auto necessaria per attuare la formula di personalizzazione bonus/malus nonché la condizione di penalizzazione pejus.

Si tratta, in pratica, di stabilire un lasso temporale nel quale si osserva se vengono denunciati, e successivamente pagati, dei sinistri.

Il primo periodo inizia con la decorrenza di polizza e termina dopo 9 mesi.

I successivi periodi durano 12 mesi, mantenendo la differenziazione dei tre mesi con la naturale scadenza della polizza.

Periti assicurativi: (Reg. 24)

I soggetti iscritti nel ruolo di cui all'articolo 157 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Periti assicurativi: (Reg. 40 e 41)

I soggetti iscritti nel ruolo di cui all'articolo 157 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, che svolgono l'attività professionale di accertamento e stima dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e dei natanti.

Perito

In genere, libero professionista incaricato dall'impresa di assicurazione di stimare l'entità del danno subito dall'assicurato o, nelle assicurazioni della responsabilità civile, dal terzo danneggiato in conseguenza di un sinistro.

I periti sono iscritti in un apposito albo professionale tenuto dall'ISVAP.

Perizia (CTU)

Particolare mezzo istruttorio, detto anche consulenza tecnica (artt. 191-201 c. Proc. Civ.), cui si ricorre, per iniziativa del giudice o su istanza di parte, quando la materia trattata nel processo richiede cognizioni specifiche, d'ordine tecnico, che il giudice non possiede e che sono indispensabili ai fini del giudizio.

Il consulente nominato per la perizia "compie le indagini che gli sono commesse dal giudice e fornisce, in udienza e in camera di consiglio, i chiarimenti che il giudice gli richiede a norma degli artt. 194 e segg., e degli artt. 424, 441 e 445" (art. 62 c. Proc. Civ.).

I risultati dell'indagine vengono raccolti in una relazione, denominata perizia o consulenza tecnica d'ufficio.

Può capitare che le parti, in contrasto su una qualche questione, si affidino per risolverla a un perito fuori dal processo vero e proprio. ciò rientra negli schemi dell'arbitrato, e, in certi casi, si parla di perizia contrattuale.

Perizia assicurativa non R.C. Auto

La **perizia assicurativa** è il momento più importante nella liquidazione di un risarcimento danni.

È infatti il perito a valutare e quantificare il danno per conto della compagnia e a suggerire se fare un'offerta di risarcimento e di quanto deve essere questa offerta.

Il perito, per legge, deve essere un libero professionista indipendente, non deve essere legato alle compagnie o ai riparatori e deve fornire la sua consulenza in perfetta autonomia.

La differenza tra perizia contrattuale (figura atipica) ed arbitrato è ben descritta da una massima della Suprema Corte di Cassazione sez. III , 08/11/2018 , n. 28511: *"Nel caso in cui le parti di un contratto di assicurazione affidino ad un terzo l'incarico di esprimere una valutazione tecnica sull'entità delle conseguenze di un evento, al quale è collegata l'erogazione dell'indennizzo, impegnandosi a considerare tale valutazione come reciprocamente vincolante ed escludendo dai poteri del terzo la soluzione delle questioni attinenti alla validità ed efficacia della garanzia assicurativa, il relativo patto esula sia dall'arbitraggio che dall'arbitrato (rituale od irrituale) ed integra piuttosto una perizia contrattuale,* ***atteso che viene negozialmente conferito al terzo, non già il compito di definire le contestazioni insorte o che possono insorgere tra le parti in ordine al rapporto giuridico ma la semplice formulazione di un apprezzamento tecnico che esse si impegnano ad accettare come diretta espressione della loro determinazione volitiva****. pertanto non sono applicabili le norme relative all'arbitrato, restando impugnabile la perizia contrattuale per i vizi che possono vulnerare ogni manifestazione di volontà negoziale (errore, dolo, violenza, incapacità delle parti)."*

Per sapere dove risiedono i periti vedere Foro competente.

Perizia R.C. Auto

La perizia ha il fine di stabilire se procedere o meno con il risarcimento: quest'ultimo viene infatti erogato solo se le cause che hanno cagionato il danno rientrano tra i rischi per cui è stato sottoscritto il contratto assicurativo.

In caso di sinistro stradale, il perito ha il compito di accertare le responsabilità dei conducenti coinvolti e valutare le riparazioni da eseguire sui mezzi.

Per fare questo, dovrà servirsi di tutta la documentazione necessaria, quale:

il modulo blu.

- i dati personali e dichiarazione di eventuali testimoni.
- il libretto di circolazione del veicolo o una sua copia.
- le foto dei danni al veicolo.
- il preventivo di riparazione.

La perizia deve essere eseguita entro 10 giorni dalla comunicazione del sinistro alla compagnia da parte del cliente, che a sua volta ha tre giorni di tempo per denunciare l'evento alla stessa compagnia.

Se nell'incidente sono coinvolte delle persone, il perito deve essere anche in grado di valutare i danni fisici, che vanno periziati entro 30 giorni dalla consegna dei certificati medici da parte dei danneggiati.

Prima di procedere con l'erogazione del risarcimento, la compagnia assicurativa potrebbe chiedere al perito di effettuare ulteriori controlli: si tratta di una forma di tutela da parte dell'impresa, visto il gran numero di falsi sinistri che hanno come unico scopo quello di ottenere dei risarcimenti.

Ricordiamo che **il perito non è legato né all'assicurato né alla singola compagnia** e fornisce la sua consulenza in maniera autonoma.

Persona fisica

La persona fisica per l'ordinamento giuridico è qualsiasi essere umano.

La persona fisica è un soggetto di diritto: è dotato di capacità giuridica, è titolare di diritti e doveri.

Vedere anche consumatore

Persona giuridica

Le persone giuridiche sono organizzazioni collettive, considerate come soggetti distinti dalle persone fisiche che le compongono ed esse stesse soggetti di diritto, dotate di capacità giuridica e titolari di diritti e doveri.

Sono persone giuridiche le associazioni riconosciute, le fondazioni, i comitati riconosciuti, le società di capitali e gli enti pubblici.

Personal line

Il termine è generalmente adottato per identificare sia il segmento di clientela (persone-famiglia) cui sono dedicati i prodotti assicurativi relativi alle persone e alla abitazione, sia i prodotti stessi.

Personale: (Reg. 44)

I dipendenti e coloro che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato, ivi compresi i produttori diretti e i soggetti addetti all'intermediazione di cui all'articolo 109, comma 2, lettere c) ed e), del Codice.

Nota

2. Nel registro sono iscritti in sezioni distinte:

a) …;
b) …;
c) i produttori diretti che, anche in via sussidiaria rispetto all'attività svolta a titolo principale, esercitano l'intermediazione assicurativa nei rami vita e nei rami infortuni e malattia per conto e sotto la piena responsabilità di un'impresa di assicurazione e che operano senza obblighi di orario o di risultato esclusivamente per l'impresa medesima;
d) …;
e) i soggetti addetti all'intermediazione, quali i dipendenti, i collaboratori, i produttori e gli altri incaricati degli intermediari iscritti alle sezioni di cui alle lettere a), b), d), e) e f) per l'attività di intermediazione svolta al di fuori dei locali dove l'intermediario opera;

Persone non assicurabili

Le persone che siano affette da particolari situazioni patologiche, forme di alcoolismo o tossicodipendenza oppure che abbiano raggiunto certi limiti di et (predeterminati in polizza), vengono definite persone non assicurabili oppure assicurabili a particolari condizioni da pattuirsi specificatamente.

Termine che trova applicazione nel ramo infortuni e malattia.

Per il ramo vita questi rischi vengono trattati attraverso il consorzio italiano per l'assicurazione vita rischi tarati.

Persone politicamente esposte: (Reg. 44)

Le persone fisiche di cui all'articolo 1, comma 2, lettera dd), del decreto antiriciclaggio.

Nota

dd) persone politicamente esposte: le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonchè i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

Pertinenza comune/condominiale

Parti di un immobile che risultano legate a un bene "principale" pur essendo di proprietà comune (alloggio del portiere, spazi verdi comuni etc..).

Non indispensabile all'uso della stessa unità, ma ne aumentano le utilità e i comodi.

Pertinenza esclusiva a servizio

Locali di uso esclusivo, annessi e integrati con l'unità immobiliare (cantine, soffitte, locali deposito).

Vengono distinti in:

- Comunicanti con i locali principali, se sono ad essi collegati (es. allo stesso livello o se diverso con scala interna).
- Non comunicanti e non ad essi collegati, con accesso indipendente esterno all'unità immobiliare.

Peso a vuoto

Peso del veicolo in esercizio, esclusi carico e conducente.

Peso totale a terra

Peso totale del veicolo a pieno carico con conducente ed eventuali passeggeri.

Piani individuali pensionistici (PIP)

Il PIP (Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo) è una forma di previdenza complementare privata istituita da imprese di assicurazione.

Il patrimonio complessivo dei PIP gestiti dalla stessa impresa di assicurazione costituisce un patrimonio separato e autonomo rispetto a quello dell'impresa di assicurazione che lo istituisce ed è destinato esclusivamente al pagamento delle prestazioni agli iscritti.

L'adesione a un PIP consente di:

- destinare parte dei tuoi risparmi per integrare la tua pensione di base e ricevere una pensione complementare, anche reversibile (in favore del coniuge o di altri beneficiari da te designati).
- affrontare eventuali difficoltà personali e lavorative (ad esempio, spese sanitarie per te, il tuo coniuge e i tuoi figli, acquisto e ristrutturazione della prima casa di abitazione, anche dei tuoi figli, inoccupazione).
- agevolare l'uscita dal mondo del lavoro e la transizione verso il pensionamento.

Al risparmio previdenziale lo Stato riconosce specifiche agevolazioni fiscali.

Le gestioni separate sono caratterizzate da una composizione degli investimenti tipicamente

prudenziale e nella maggior parte dei casi è garantita la restituzione del capitale versato o un rendimento minimo.

I fondi pensione interni e gli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) sono strutturati secondo comparti diversi caratterizzati da differenti combinazioni di strumenti finanziari e quindi di rischio/rendimento.

Il patrimonio complessivo del PIP non può essere utilizzato per soddisfare eventuali diritti vantati dai creditori dell'impresa di assicurazione.

Le prestazioni dipenderanno dall'importo complessivo dei contributi versati, dalla durata del periodo di contribuzione, dai costi sostenuti e dai rendimenti ottenuti.

Piani individuali pensionistici: (Reg. 22)

Le forme pensionistiche complementari individuali attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Piano

Interspazio di un edificio compreso tra due solai successivi, delimitato da un pavimento e da un soffitto, che può essere orizzontale, inclinato o curvo.

Piano attico

Piano abitabile di un edificio, edificato al di sopra della cornice di coronamento.

È totalmente o parzialmente arretrato rispetto alla facciata ed è provvisto di terrazzo a livello.

Piano fuoriterra

Interspazio corrente tra il piano di calpestio di un edificio ed il solaio successivo, purché il piano di calpestio abbia in ogni suo punto, od in almeno nel 50 per cento di essi, una quota uguale o superiore a quella del terreno circostante.

Piano interrato

Interspazio corrente tra il piano di calpestio ed il solaio successivo quando quest'ultimo si trovi in ogni suo punto ad una quota uguale od inferiore a quella del terreno circostante.

Si considerano interrati i piani seminterrati il cui soffitto si trovi ad una quota inferiore a metri 0,90 rispetto alla quota del terreno.

Piano rialzato (ammezzato o mezzanino)

Interspazio di un edificio situato di norma al di sotto del primo piano e sopraelevato rispetto il piano stradale.

Piano seminterrato

Interspazio situato parzialmente al di sotto del manto stradale e comunque dotato di finestrature esterne per l'illuminazione e l'arieggiamento dei locali.

Piano sottotetto (o sottotetto/sottoterrazza)

Ultimo piano di un edificio avente come soffitto la copertura dell'edificio medesimo costituita da tetto o terrazza.

Pick pack

Caricamento delle merci dal magazzino ad una unità di carico (cassa mobile o container).

Picking (prelievo)

Attività di prelievo a magazzino di oggetti (prodotti finiti o componenti) nella tipologia e quantità previste da una lista specifica, detta picking list.

Tale lista può essere semplicemente un ordine di cliente (per cui si dice pick-to-order ed il picking è ad un livello).

In alternativa, può essere svolto su una lista di articoli generata dal sistema informativo, che mette insieme più ordini o parte degli stessi (picking cumulato o massivo). in questo caso gli articoli prelevati vengono portati in una zona specifica dove avviene poi la ripartizione per singolo ordine (ventilazione) e si parla di picking a due livelli.

Naturalmente le due tecniche possono essere combinate in funzione del fatto che gli articoli siano grandi o piccoli, posizionati in alto o in basso sugli scaffali, ecc.

Il picking deve avvenire secondo precisi criteri di rotazione delle scorte, ad es. il fifo (vedi) o il lifo (vedi).

Pier

Banchina, calata, molo.

Pif

Posto d'ispezione frontaliero.

Piggyback

Trasporto di semirimorchi carichi su pianali ferroviari (combinato strada-rotaia).

Pignoramento (assicurazione vita)

Le somme dovute dall'assicuratore al contraente o al beneficiario non possono essere sottoposte ad azione cautelare.

Sono salve, rispetto ai premi pagati, le disposizioni relative alla revocazione degli atti compiuti in pregiudizio dei creditori e quelle relative alla collazione, alla imputazione e alla riduzione delle donazioni.

Pitturazione della carena – painting the bottom

Operazione che implica l'eliminazione delle incrostazioni e l'uso di vernici apposite.

La relativa spesa, salvo alcune eccezioni previste al punto 15 delle institute time clauses hulls, non è normalmente reclamabile presso gli assicuratori.

Policarbonato –

Materiale termoplastico trasparente fornito in lastre di vario spessore (da 3 mm a 30 mm) che viene utilizzato per realizzare vetri stratificati di altissima resistenza.

Polivinilbutirrale

Vedi vetri stratificati.

Polizza (di assicurazione)

È il documento che prova l'assicurazione e che l'assicuratore è obbligato a rilasciare (munito della sua firma) al contraente.

Della polizza, l'assicuratore è tenuto a rilasciare duplicati o copie a richiesta ed a spese del contraente, con la facoltà di farsi presentare o restituire da questi l'originale.

Tale documento contiene l'individuazione del contraente, delle persone o delle cose assicurate e le condizioni che regolano l'assicurazione, il premio, i limiti di garanzia ecc.

È firmato dall'assicuratore e dal contraente.

Vedi assicurazione

Polizza collettiva

Polizza stipulata da un'azienda, da un'associazione, da una cassa di assistenza o altro organismo, in qualità di contraente, in favore dei propri dipendenti, associati, assistiti, clienti. In questo caso il rischio da coprire è riferito a **tutti coloro i quali fanno parte di un gruppo omogeneo e ben definito**.

Nelle polizze collettive, di solito, le imprese di assicurazione indicano al contraente quali siano gli obblighi a proprio carico, indicando quindi – tra gli obblighi a carico del contraente – anche le modalità con le quali occorrerà consegnare agli assicurati le condizioni di assicurazione, affinché questi siano completamente consapevoli della natura dell'operazione.

Polizza cumulativa

Quando, in una polizza infortuni, assicurato e contraente non si identificano in un unico soggetto, il contratto si definisce cumulativo, indipendentemente dal numero delle persone assicurate.

Sono quindi da considerare cumulative anche le polizze che assicurano gli infortuni delle persone trasportate, pure se quasi mai nominativamente identificate.

Polizza di carico diretta – through bill of lading

Contratto di trasporto per via marittima con il quale il vettore assume l'onere di effettuare, con altro mezzo, il viaggio terrestre sino alla destinazione finale.

Polizza di carico marittima – ocean bill of lading (b/l)

Contratto di trasporto che attesta l'avvenuto imbarco della merce ed indica tutti gli elementi relativi alla spedizione.

È rilasciata e sottoscritta dal comandante della nave o, in sua vece, dall'impresa vettoriale o da raccomandatario della stessa.

Tale documento, opportunamente girato in bianco, completa la documentazione che, pervenuta al destinatario ricevitore della merce, gli conferirà titolo per ottenerne la riconsegna nel luogo pattuito.

Polizza index-linked

Contratto di assicurazione sulla vita ad elevato contenuto finanziario che lega la prestazione dell'assicuratore all'andamento di un particolare indice, in genere espressivo dell'evoluzione dei mercati azionari.

Solitamente, il contraente versa un premio unico in cambio di un capitale pari al premio versato

rivalutato in base all'incremento registrato dall'indice di riferimento nel periodo di durata del contratto.

In assenza di garanzie di capitale o di rendimento, la prestazione può anche risultare inferiore al premio versato dal contraente.

Polizza indicizzata

Contratto di assicurazione per il quale l'ammontare della prestazione dell'assicuratore, del premio che il contraente deve versare e, eventualmente, di altre espressioni monetarie contenute nel contratto varia secondo l'andamento di particolari indici (ad esempio, l'indice ISTAT del costo della vita).

Polizza individuale

Polizza sottoscritta da un singolo individuo per suo conto o per conto della propria famiglia, con **copertura di un rischio** che è quindi riferito a un soggetto o a più soggetti individuati all'interno del nucleo familiare.

Il termine "individuale" non si riferisce quindi all'unico assicurato, bensì all'unico contraente: nulla vieta, invece, di assicurare con una polizza individuale **una molteplicità di soggetti** quali, tradizionalmente, i componenti dei nuclei familiari.

Polizza italiana

Espressione usuale, valida in più rami, per definire un tipo di polizza redatto utilizzando norme generali, definizioni, condizioni speciali, tacitamente convenute dalla generalità delle imprese e utilizzato soprattutto per l'assunzione di rischi ripartiti in coassicurazione.

Polizza stimata

È quella polizza che contiene (o fa riferimento a) una stima di valore delle cose assicurate accettata dalle parti.

La stima diventa così un vero e proprio patto contrattuale e, quindi, è incontestabile.

Polizza unit-linked

Contratto di assicurazione sulla vita ad elevato contenuto finanziario che lega la prestazione dell'assicuratore all'andamento del valore delle quote di un fondo di investimento interno o esterno all'impresa di assicurazione. In assenza di garanzie di capitale o di rendimento, la prestazione può anche risultare inferiore ai premi versati dal contraente.

Polizza vita rivalutabile

La polizza vita rivalutabile, dunque, è una sorta di investimento a basso rischio che può garantire l'ottenimento (per se stesso o per i propri familiari) di una discreta somma in futuro a seguito di pagamenti periodici non esosi.

Si tratta di uno strumento assicurativo particolarmente amato dai genitori che desiderano garantire una rendita futura ai propri figli.

Il rendimento minimo garantito dalle polizze vita rivalutabili si attesta sul 2%. si tratta, dunque, di assicurazioni non particolarmente redditizie ma che hanno dalla loro il fatto di essere totalmente sicure.

C'è da dire, dunque, che a fronte di un margine di guadagno non straordinario, si tratta di prodotti che sono comunque in grado di garantire un rendimento sicuro rappresentando un'ottima scelta per coloro che vogliono operare un investimento a basso profilo di rischio.

Naturalmente, in caso di interruzione del pagamento dei premi alla compagnia assicurativa e conseguente riscatto del capitale maturato, il contraente andrebbe incontro alle penali previste dal contratto sottoscritto.

Polizza: (Reg. 40 e 41)

Documento probatorio del contratto di assicurazione, ai sensi dell'articolo 1888 del codice civile.

Ponte radio bidirezionale

Ricetrasmettitore di allarme posto presso una centrale locale di allarme, che trasmette via radio un segnale ad una centrale ricevente remota, ad esempio posta presso un istituto di vigilanza privata.

Il dispositivo permette la sorveglianza continua della integrità degli apparati periferici, perché è in atto una sequenza continua di interrogazioni e risposte.

Pool

Organizzazione costituita da un gruppo di imprese avente per oggetto la gestione di rischi che, per loro natura o gravità, debbono essere ripartiti in quote per ridurre le singole esposizioni.

Porta blindata

Generica espressione che fa riferimento a porte resistenti all'intrusione, meno robuste delle porte forti.

Ad essi si applica la normativa uni 9569, che prevede una resistenza all'apertura di un passo d'uomo superiore a 15 minuti, utilizzando quattro diverse categorie di attrezzi, secondo la tabella seguente:

classe strumenti di attacco

1. attrezzi manuali che producono poco rumore
2. attrezzi come sopra che producono molto rumore (accetta, sega)
3. attrezzi come sopra più attrezzi elettrici (trapano sega elettrica)
4. attrezzi come sopra più strumenti termici (cannello ossiacetilenico)

Portafoglio assicurativo

È costituito dalla globalità degli affari assicurativi di un singolo ramo o di tutti i rami, appartenenti ad un'impresa ovvero gestiti da un'agenzia o da un broker di assicurazione ed è generalmente commisurato alla sommatoria dei premi.

Portafoglio del lavoro diretto italiano: (CAP)

Tutti i contratti stipulati da imprese di assicurazione italiane, ad eccezione di quelli stipulati da loro sedi secondarie situate in Stati terzi.

Portafoglio del lavoro estero

Contratti stipulati dalle sedi secondarie di imprese di assicurazioni italiane insediate in stati terzi

Portafoglio del lavoro indiretto italiano: (CAP)

I contratti, ovunque stipulati, da imprese italiane o da stabilimenti in Italia di imprese aventi la sede legale in altro Stato, se l'impresa cedente è essa stessa impresa italiana o stabilimento in Italia di imprese aventi la sede legale in altro Stato.

Si considerano facenti parte del portafoglio estero i contratti, ovunque stipulati, nel caso in cui l'impresa cedente sia un'impresa avente la sede legale in altro Stato.

(I contratti stipulati da imprese italiane attraverso uno stabilimento costituito in altro Stato si considerano facenti parte del portafoglio estero).

Portafoglio premi (Riass)

Accredito al Riassicuratore di quella porzione di premi, riferita a polizze dell'esercizio precedente, con scadenza successiva alla data di inizio del nuovo rapporto.

La stessa procedura è attuata all'inverso alla cessazione del rapporto Riassicurativo.

Con l'accredito analitico o in percentuale prestabilita sui premi dell'esercizio precedente, il Riassicuratore è impegnato, per la propria quota, su tutti i sinistri che avvengono nel corso del contratto, anche se riferiti a polizze con data di decorrenza precedente.

Alla cessazione del rapporto avviene l'addebito sui premi dell'ultimo esercizio e, quindi, l'interruzione degli impegni su rischi ancora in corso.

Portafoglio sinistri (Riass)

Accredito al Riassicuratore degli importi su sinistri risultanti in sospeso alla data di inizio del rapporto Riassicurativo, indipendentemente dall'esercizio di appartenenza.

La stessa procedura viene attuata all'inverso (addebito) alla cessazione.

Con il trasferimento del portafoglio sinistri, il Riassicuratore si accolla eventuali aggravi o beneficia di possibili risparmi in fase di liquidazione dei sinistri e, alla cessazione contrattuale, egli trasferisce lo stesso principio ad eventuali Riassicuratori subentranti.

Questo sistema di trasferimento prende il nome di clean-cut e permette la gestione del rapporto sulla base dell'anno contabile.

Portata

Volume di fluido che attraversa una data sezione nell'unità di tempo.

Portata di una nave – dead weight tonnage

Espressa in tonnellate, ne rappresenta la capacita di carico.

Portata utile

Espressa in chilogrammi, indica il massimo carico trasportabile da un veicolo.

Corrisponde alla differenza tra la massa totale di un veicolo e la sua tara in ordine di marcia.

Portavalori

Chi trasporta denaro o altri valori.

È così definita la specifica assicurazione che riguarda il trasporto di denaro o valori effettuato da persone nominativamente individuate, che debbono ottemperare a determinate prescrizioni contrattualmente stabilite (età del portavalori, territorialità, orario, ecc.).

La Polizza Furto e Rapina Portavalori tutela l'assicurato dai danni derivanti da:

- Furto in seguito ad infortunio o improvviso malore della persona incaricata del trasporto dei valori assicurati (escluso i preziosi).
- furto con destrezza, limitatamente ai casi in cui la persona incaricata del trasporto ha indosso o a portata di mano i valori medesimi.
- furto strappando di mano o di dosso alla persona i valori medesimi.
- rapina.

Porto assegnato – carriage forward

Pattuizione in base alla quale le spese di trasporto sono a carico del destinatario.

Porto franco – carriage paid

Pattuizione in base alla quale le spese di trasporto sono a carico del mittente.

Pattuizione in base alla quale le spese di trasporto sono a carico del mittente.

Posta elettronica certificata: (Reg. 40 e 41)

Sistema di comunicazione in grado di attestare l'invio e l'avvenuta consegna di un messaggio di posta elettronica e di fornire ricevute opponibili ai terzi.

Posta elettronica: (Reg. 40 e 41)

Servizio internet tramite il quale ogni utente abilitato può inviare e ricevere dei messaggi utilizzando un computer o altro dispositivo elettronico connesso in rete attraverso un proprio account di posta registrato presso un provider del servizio.

Poste italiane spa - Divisione servizi di bancoposta: (Reg. 40 e 41)

La società poste italiane divisione servizi di bancoposta, autorizzata ai sensi dell'articolo 2 del decreto del presidente della repubblica 14 marzo 2001, n. 144.

Potere calorifico

Quantità di calore sviluppata nella combustione completa dell'unità di superficie di peso o di volume del combustibile.

Si misura in kcal/kg, ovvero in mj/kg.

ppd. (prepaid)

Pagato in anticipo.

ppt. (promptly)

A pronti.

Prelazione

Diritto che una persona ha di essere preferita a un'altra per fare o acquistare qualcosa.

Premi di competenza

È l'insieme dei premi incassati nell'anno, depurati della riserva premi dell'esercizio successivo e maggiorati della quota di 'riserva premi' dell'esercizio precedente.

Nella redazione di un bilancio il termine assume altro significato.

Premi di competenza (trasporti)

Riferiti a contratti annuali merci o corpi, stipulati nel corso di un determinato esercizio, prescindendo dal fatto che la garanzia sia operante anche in una frazione dell'esercizio successivo o dall'eventuale pagamento rateale il cui incasso avvenga in detta frazione.

Sono anche di competenza dell'esercizio, in cui è stato stipulato il contratto, i premi riferiti ad appendici di aumento, storno e regolazione, emesse nell'esercizio successivo.

Premi incassati (Riass)

In alcuni trattati di Riassicurazione si richiama questo termine per indicare che la cessione si basa sui premi effettivamente incassati nel periodo di copertura.

Premi unici ricorrenti

Premi che presentano caratteristiche comuni sia ai premi periodici sia ai premi unici.

Come i primi, essi vengono versati periodicamente. come i secondi, ogni versamento effettuato, di importo variabile, concorre a determinare la prestazione finale indipendentemente dagli altri versamenti.

Premio

Il premio rappresenta il prezzo che il contraente paga per acquistare la garanzia offerta dall'assicuratore.

Il pagamento del premio costituisce, di regola, condizione di efficacia della garanzia.

I premi possono essere: unici, periodici, unici ricorrenti.

Di norma sono ammessi:

- Il pagamento rateizzato, purché l'importo di ciascuna rata non sia inferiore ad un determinato minimo prefissato (con applicazione di aumenti percentuali in ragione del numero di rate).
- Il pagamento anticipato per periodi superiori all'anno, quando il contratto sia vincolato a favore di un ente finanziatore (veicoli locati in leasing, veicoli venduti ratealmente).

Il premio versato dal contraente si compone di diversi elementi: il premio puro, i caricamenti, le imposte.

Sommando i primi due elementi si ottiene il premio di tariffa, mentre se si aggiungono anche le imposte si ottiene il premio lordo.

La somma dovuta dal contraente alla societàed è riferito ad un intero periodo annuo di assicurazione.

Premio (mancato pagamento)

Art. 1901 c.c.

Per i rami danni il mancato pagamento del premio comporta la sospensione dell'assicurazione. Se il mancato pagamento riguarda il premio iniziale, l'assicurazione diventa operante solo dalle ore ventiquattro del giorno di pagamento.

Ove trattasi di premio successivo al primo, la sospensione inizia alle ore ventiquattro del quindicesimo giorno successivo a quello della scadenza.

Non spettano tuttavia i 15 gg. di mora all'assicurato/contraente che abbia inviato tempestiva disdetta.

Premio (mancato pagamento) (vita)

È il premio calcolato su due ipotesi, quella demografica e quella finanziaria e corrisponde al costo medio della parte industriale della prestazione dell'assicuratore.

Per il ramo vita il mancato pagamento del premio del primo anno, (anche se frazionato in più rate) comporta la sospensione della garanzia ai sensi dell'art. 1901 (1 e 2 co.), come per le assicurazioni contro i danni e l'assicuratore può agire, per l'esecuzione del contratto, entro sei mesi dalla scadenza del premio o della rata di premio.

Il contratto è risolto di diritto (e i premi restano acquisiti all'assicuratore, salvo che sussistano le condizioni per il riscatto o per la riduzione), se il mancato pagamento (entro il termine contrattuale di tolleranza o, in mancanza, entro quello di 20 giorni) riguarda i premi successivi al primo.

Premio addizionale (Riass)

È la porzione di premio supplementare dovuta per l'eventuale estensione delle garanzie. Nei contratti non proporzionali si usa anche il termine premio di reintegro che indica la possibilità di ricostituire la copertura al verificarsi di eventi dannosi.

La ricostituzione è prevista contrattualmente e può essere limitata nel numero. Il metodo di calcolo del premio addizionale o di reintegro è generalmente predeterminato contrattualmente. Vedi premio addizionale pro-rata temporis

Premio addizionale pro-rata (Riass)

Premio rapportato all'incidenza dei sinistri.

Usato nei contratti di Riassicurazione non proporzionali, che prevedono la ricostituzione delle coperture, si ottiene con la formula: premi del contratto * (sinistri a carico / portata contratto)

Premio addizionale pro-rata temporis (Riass)

Premio rapportato all'incidenza dei sinistri, ma limitato al tempo di copertura residuo. Usato nei contratti di Riassicurazione non proporzionali, che prevedono la ricostituzione delle coperture, si ottiene con la formula: premi del contratto * (sinistri a carico / portata contratto) * (giorni residui/durata)

Premio complementare

Pattuizione prevista dai contratti assicurativi concernenti la nave garantita per periodo inferiore a dodici mesi.

Nel caso di perdita totale della stessa, l'assicurato si impegna a corrispondere la differenza tra il premio pagato ed il corrispondente premio annuo.

Premio di competenza (Riass)

Premio effettivo spettante al Riassicuratore in un dato esercizio di bilancio.

La formula adottata per la determinazione del 'premio di competenzà è identica a quella usata nei prospetti di bilancio ministeriale, ossia: premio lordo più riserva premi dell'esercizio precedente, meno riserva premi dell'esercizio in corso.

Premio di rischio

È la quota di premio puro destinata alla copertura del costo del rischio morte, nel periodo al quale il premio si riferisce.

Il premio di rischio si trova nelle assicurazioni per le quali esiste l'impegno di corrispondere un capitale in caso di decesso.

Manca, naturalmente, nelle assicurazioni che prevedono il pagamento di un capitale o di una rendita solo in caso di vita.

Premio di tariffa

Si ottiene sommando il premio puro e i caricamenti.

Aggiungendo al premio di tariffa le imposte si ottiene il premio lordo.

Premio fisso (Riass)

Nella Riassicurazione, come nell'assicurazione, l'applicazione di un importo fisso indica che il premio è forfettario e non in rapporto al massimale.

Premio imponibile

È il premio dovuto dal contraente, comprensivo di accessori e di eventuali interessi di frazionamento, prima della applicazione delle imposte.

Premio lordo

Si ottiene sommando il premio puro, i caricamenti e le imposte.

Nella R.C. Auto comprende anche il contributo al servizio sanitario nazionale.

Corrisponde dunque a quanto versa concretamente il contraente.

Premio lordo (Riass)

Premio che la cedente versa al Riassicuratore al netto di imposte e, a volte, di accessori.

Premio lordo contabilizzato

Premio contabilizzato nell'esercizio al lordo delle cessioni in Riassicurazione, come definito all'articolo 45 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173.

In particolare, il premio deve essere attribuito all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, con riguardo al momento di maturazione.

Detto momento corrisponde, in linea di principio, alla data di scadenza di ciascun premio risultante dal documento assicurativo.

Ai fini della competenza dell'esercizio non ha pertanto alcuna rilevanza il momento in cui si concretizza la riscossione del premio.

Quindi il premio lordo contabilizzato è l'importo maturato durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi. sono in ogni caso esclusi gli importi delle relative imposte e dei contributi riscossi per rivalsa.

Va inoltre tenuto presente che sono di competenza dell'esercizio tutti i premi scaduti entro il 31 dicembre, indipendentemente dalla rilevazione contabile del documento entro tale data.

I premi devono, tra l'altro, comprendere:

a) I premi ancora da contabilizzare, allorché il premio può essere calcolato soltanto alla fine dell'anno.
b) I sovrappremi per frazionamento di premio e le prestazioni accessorie degli assicurati

destinate a coprire le spese dell'impresa.

c) Le quote di premio di pertinenza dell'impresa acquisite in coassicurazione.

Ai sensi del comma 3 del citato articolo 45, non possono essere portati in detrazione gli annullamenti afferenti i premi degli esercizi precedenti.

Ne consegue che ai fini della corretta determinazione del premio lordo contabilizzato nell'esercizio possono essere portati in detrazione diretta dal premio medesimo soltanto gli annullamenti motivati da storni aventi natura tecnica di singoli titoli emessi nell'esercizio stesso, con esclusione pertanto degli annullamenti derivanti da valutazioni dell'impresa sulla esigibilità dei titoli alla chiusura dell'esercizio.

Le variazioni di contratto che comportano variazione di premio, operate tramite appendici o sostituzioni, non costituiscono annullamenti ai sensi del menzionato articolo 45, comma 3.

Premio minimo

Premio comunque dovuto dal contraente anche qualora per effetto di regolazione passiva, spettasse al contraente stesso un rimborso tale da ridurre sensibilmente il premio anticipato.

Deve essere contrattualmente predeterminato.

Per le polizze che prevedono un conguaglio (annuale, o finale per rischi temporanei) a titolo di regolazione, è frequente che l'impresa si tuteli convenendo contrattualmente un premio minimo, così che, in caso di regolazione passiva (conguaglio a favore del contraente), acquisirà comunque un premio commisurato alle proprie aspettative.

Premio minimo (Riass)

Premio che la cedente garantisce al Riassicuratore su un dato rischio o contratto.

In sede di calcolo definitivo, il premio minimo s'intende comunque acquisito dal Riassicuratore, anche se superiore a quanto effettivamente dovuto.

Premio minimo e deposito (Riass)

Premio minimo che la cedente deposita presso il Riassicuratore.

In sede di conguaglio definitivo, questo premio s'intenderà comunque acquisito dal Riassicuratore.

Premio netto

È il premio, comprensivo degli eventuali interessi di frazionamento, che, dedotto ogni sconto convenuto e maggiorato degli accessori, dar poi luogo al premio imponibile.

Premio netto (Riass)

Premio che la cedente versa al Riassicuratore, al netto dei costi di acquisizione originali.

I costi di acquisizione possono essere analitici, o in percentuale fissa sui premi ceduti.

Premio periodico

Premio versato periodicamente, all'inizio di ciascun periodo assicurativo (in genere, annualmente).

Il premio periodico può essere stabilito in misura fissa, e quindi rimanere invariato per tutta la durata del contratto, oppure in misura variabile, per cui la sua entità può cambiare di periodo in periodo secondo l'andamento di indici predeterminati.

Premio puro

Prodotto tra la frequenza di sinistro e l'ammontare medio del danno.

Rappresenta il costo base (costo industriale) della copertura assicurativa, poiché si tratta di una valutazione del rischio assunto dalla compagnia di assicurazioni, su basi statistiche.

Il costo base che il contraente è tenuto a pagare come corrispettivo a fronte del rischio tecnico assunto dalle imprese

Nelle assicurazioni contro i danni, il premio puro viene calcolato sostanzialmente in base alle previsioni relative alla frequenza e al costo medio dei sinistri.

Nelle assicurazioni sulla vita esso viene determinato sulla base di ipotesi demografiche (probabilità di morte o di sopravvivenza degli assicurati) e di ipotesi finanziarie (rendimento ottenibile sui mercati finanziari).

Premio rateizzato (o frazionato)

Parte del premio lordo risultante dalla sua suddivisione in più rate da versare alle scadenze convenute (ad esempio, ogni mese o trimestre).

Si tratta di un'agevolazione di pagamento offerta all'assicurato, a fronte della quale l'assicuratore applica una maggiorazione (cosiddetti diritti di frazionamento).

Premio unico

Premio versato in un'unica soluzione, al momento della stipulazione del contratto.

Premorienza

Nell'assicurazione sulla durata della vita umana, sta ad indicare la morte dell'assicurato entro un determinato periodo di tempo. Vedi assicurazione sulla vita.

Prescrizione

Decorso di un determinato periodo di tempo, che, insieme con altri elementi, può provocare l'estinzione di un diritto soggettivo.

Causa l'estinzione del diritto soggettivo per l'inerzia del titolare del diritto stesso che non lo esercita (art. 2934 c. Civ.) o non ne fa uso (artt. 954, 970, 1014, 1073 c. Civ.) Per il tempo determinato dalla legge.

Le parti non possono rinunziare preventivamente alla prescrizione (art. 2937 c. Civ.), né prolungare, né abbreviare i termini stabiliti dalla legge.

L'art. 2937 c. Civ., invece, consente la rinunzia successiva alla prescrizione, quella, cioè, effettuata dopo che la prescrizione si è compiuta.

Il giudice non può rilevare d'ufficio la prescrizione. essa deve essere fatta valere dalla parte che vi ha interesse.

Inizio della prescrizione

Presupposto della prescrizione estintiva è l'inerzia del titolare del diritto soggettivo.

Poiché non si può parlare di inerzia quando il diritto non può essere fatto valere, ne consegue che la prescrizione comincia a decorrere dal giorno in cui il diritto avrebbe potuto essere esercitato.

Sospensione e interruzione della prescrizione

La prescrizione non opera se sopraggiunge una causa che giustifica l'inerzia del titolare del diritto. In proposito, il nostro ordinamento riconosce due ipotesi: la sospensione e l'interruzione della prescrizione.

La sospensione è determinata da particolari rapporti fra le parti o dalla condizione del titolare.

Cessata la causa che ha determinato la sospensione, la prescrizione ricomincia a decorrere, e il tempo trascorso prima di tale causa si aggiunge a quello che decorre dopo.

L'interruzione si verifica quando il titolare compie un atto con il quale esercita il diritto o quando il diritto viene riconosciuto dal soggetto passivo del rapporto (dal debitore).

Per effetto della interruzione, il tempo già trascorso non si conta piú agli effetti della prescrizione, il cui termine ricomincia a decorrere completamente subito dopo l'interruzione.

Durata della prescrizione

Rispetto alla durata, si distinguono la prescrizione ordinaria e le prescrizioni brevi.

La prima è applicabile in tutti i casi in cui la legge non dispone diversamente e dura 10 anni (art. 2946 c. Civ.).

Un periodo piú lungo (20 anni) è stabilito per l'estinzione dei diritti reali su cosa altrui. Prescrizioni brevi (artt. 2947 e segg. C. Civ.) sono previste per rapporti particolari.

Esse riguardano, tra l'altro, il diritto al risarcimento, le prestazioni periodiche (prescrizioni quinquennali) e vari rapporti commerciali.

Prescrizione assicurativa

Art. 2952 Codice Civile

I. Il diritto al pagamento delle rate di premio si prescrive in un anno dalle singole scadenze.
II. Gli altri diritti derivanti dal contratto di assicurazione e dal contratto di Riassicurazione si prescrivono in due anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda, ad esclusione del contratto di assicurazione sulla vita i cui diritti si prescrivono in dieci anni.
III. Nell'assicurazione della responsabilità civile, il termine decorre dal giorno in cui il terzo ha richiesto il risarcimento all'assicurato o ha promosso contro di questo l'azione.
IV. La comunicazione all'assicuratore della richiesta del terzo danneggiato o dell'azione da questo proposta sospende il corso della prescrizione finché il credito del danneggiato non sia divenuto liquido ed esigibile oppure il diritto del terzo danneggiato non sia prescritto.
V. La disposizione del comma precedente si applica all'azione del Riassicurato verso il Riassicuratore per il pagamento dell'indennità.

Pressione

Forza che si esercita sull’unità di superficie di un fluido e delle pareti del relativo contenitore.

Pressostato

Apparecchio installato su una tubazione o su un contenitore che emette un segnale in caso di una variazione di pressione superiore ad una predeterminata soglia.

Pressurizzazione delle scale

Sistema atto ad impedire l’ingresso del fumo nelle scale di sicurezza, mediante impiego di ventilatori che mantengono, nel vano scala, una pressione maggiore di quella esterna.

Previdenza sociale

Insieme delle attività che la pubblica amministrazione usa per dare ai cittadini per l'assistenza necessaria, in caso di bisogno (per esempio, in caso di malattia, povertà).

Primo rischio assoluto

Forma di copertura che assicura una determinata somma senza che questa abbia relazione alcuna con il valore reale dei beni in rischio.

Deroga alla regola proporzionale, nel senso che l'indennizzo viene effettuato sino alla concorrenza della somma assicurata.

Primo rischio relativo

Forma di copertura del ramo furto o trasporti che comporta l'esposizione del valore esistente, ponendolo in relazione al danno che l'assicurato ritiene di poter subire.

Nel contratto deve essere dichiarato anche il valore complessivo delle cose, che non può essere inferiore al valore complessivo di esistenza delle cose stesse.

La dichiarazione del valore di esistenza è il presupposto sul quale si fonda il principio della proporzionalità - che non viene quindi derogata - fra valore dichiarato e quello di esistenza accertato.

Principi contabili internazionali

I principi contabili internazionali e le relative interpretazioni adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 del parlamento europeo e del consiglio

Principi contabili internazionali: (CAP)

I principi contabili internazionali e le relative interpretazioni adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Principio indennitario

È il principio per cui l'assicurazione deve sollevare dalle conseguenze economiche di un danno, ma non può costituire mezzo per conseguire un lucro.

Tale principio è salvaguardato da numerose disposizioni del codice civile (es. 1908).

Nelle assicurazioni di cose l'indennizzo non può quindi superare il valore delle stesse cose al momento del sinistro, indipendentemente dall'importo per il quale l'assicuratore ha contrattualmente assunto l'obbligo che rappresenta soltanto il limite massimo della sua esposizione.

Priorità - franchigia (Riass)

Somma o percentuale a carico del Riassicurato.

Nella Riassicurazione la priorità è sempre in aggiunta a quella rimasta a carico dell'assicurato, assumendo le caratteristiche della franchigia.

Priorità aggregata (Riass)

In aggiunta alla priorità, per danno o per evento, convenuta su un dato contratto di

Riassicurazione non proporzionale, le parti possono convenire che l'intervento del Riassicuratore sia successivo ad un'ulteriore ritenzione della cedente, composta da una cifra fissa o da una percentuale dei premi sui quali viene calcolato il tasso di premio e, comunque, riferita a danni eccedenti la priorità. In sostanza, il trattato non interviene al primo sinistro destinato a colpirlo, ma soltanto su quelli successivi alla priorità aggregata.

Privacy

È un termine inglese che evoca significati a volte mutevoli, accostabile ai concetti di "riservatezza", "privatezza".

Ad esempio, oggi la privacy non significa soltanto diritto di essere lasciati in pace o di proteggere la propria sfera privata, ma anche il diritto di controllare l'uso e la circolazione dei propri dati personali che costituiscono il bene primario dell'attuale società dell'informazione.

Il diritto alla privacy e, in particolare, alla protezione dei dati personali costituisce un diritto fondamentale delle persone, direttamente collegato alla tutela della dignità umana, come sancito anche dalla carta dei diritti fondamentali dell'unione europea.

Pro

Divieto d'importazione.

Probabilità

Si dice probabilità di un evento il rapporto tra il numero dei casi favorevoli all'evento e il numero dei casi possibili.

Probabilità di morte

È la probabilità che una persona di età x ha di morire prima di raggiungere l'età x+1. Vedi premorienza.

Probabilità di vita

È la probabilità che una persona di età x ha di raggiungere l'età x+1. Vedi probabilità di morte.

Procedimento amministrativo

Insieme degli atti e delle attività compiuti dalla pubblica amministrazione allo scopo di adottare un atto finale (per esempio: un'autorizzazione, un contratto, una convenzione).

Procedimento disciplinare

Insieme degli atti e delle attività che la pubblica amministrazione deve usare quando deve decidere se un suo dipendente deve essere punito perché ha violato le norme che doveva rispettare.

Procedimento penale (tg)

Inizia con la contestazione di presunta violazione di norme penali che viene notificata alla persona mediante informazione di garanzia.

Questa contiene l'indicazione della norma violata e il titolo (colposo - doloso - preterintenzionale) del reato ascritto.

Per la garanzia di polizza tutela giudiziaria è rilevante la contestazione iniziale (prima del giudizio vero e proprio).

Procedura

Insieme delle leggi che regolano una determinata attività (per esempio, la procedura civile è l'insieme delle norme che regolano i processi civili).

A volte questa parola viene usata al posto di procedimento.

Procedura ordinaria (RCA)

La procedura ordinaria prevede che la richiesta di risarcimento vada inoltrata all'assicuratore del veicolo ritenuto responsabile del sinistro.

Quando si applica

La procedura ordinaria si applica in tutti i casi in cui non sia possibile avvalersi del risarcimento diretto.

In particolare rientrano nella procedura ordinaria i seguenti casi:

- sinistri in cui risultino coinvolti più di due veicoli a motore
- sinistri con assenza di collisione materiale tra i due veicoli
- sinistri verificatisi per la responsabilità imputabile ad un terzo diverso da quelli entrati in
- collisione, anche se non identificato
- sinistri avvenuti all'estero
- sinistri avvenuti in Italia con controparte estera
- sinistri con veicolo di controparte macchina agricola/ciclomotore identificato solo da telaio
- sinistri la cui responsabilità è imputabile a ciclisti e/o pedoni
- sinistri con controparte ignota o non assicurata
- sinistri con veicolo responsabile rubato

Come richiedere il risarcimento

La richiesta del risarcimento dei danni subiti, deve essere inoltrata, per lettera raccomandata A.R., dal Contraente/Assicurato o dagli aventi diritto, direttamente alla Compagnia della Controparte responsabile e al proprietario del veicolo danneggiante.

Processo

È l'insieme delle attività previste e disciplinate da norme giuridiche (così dette "norme processuali") attraverso le quali viene esercitata la giurisdizione: si svolge davanti ad un giudice, con la partecipazione dei soggetti interessati (le parti del giudizio) e mira a una pronuncia finale (il provvedimento giurisdizionale, ad esempio una sentenza) che impone l'applicazione della legge al caso concreto.

Procura

Atto con cui una persona dà ad un'altra il potere di rappresentarla e di compiere atti giuridici al suo posto (per esempio, firmare un contratto).

Procura della repubblica

È l'ufficio dell'ordinamento giudiziario cui sono addetti i magistrati che svolgono le funzioni di pubblico ministero (p.m.).

L'ufficio del p.m. è istituito presso la corte di cassazione, le corti di appello, i tribunali ordinari e i tribunali per i minorenni.

Agli uffici del p.m., che sono distinti ed autonomi dall'organo giurisdizionale presso il quale svolgono le loro funzioni, appartengono magistrati che esercitano le funzioni sotto la vigilanza del ministro della giustizia (art.69 ordinamento giudiziario).

I magistrati addetti agli uffici del p.m. - sostituti procuratori - esercitano le loro funzioni a seguito di designazione dei capi dell'ufficio (art.70 ordinamento giudiziario).

Le funzioni del pubblico ministero sono esercitate:

- nei procedimenti di competenza dei giudici di pace, da magistrati della procura della Repubblica presso il tribunale ordinario competente per territorio.
- nelle indagini preliminari e nei procedimenti di primo grado, dai magistrati della procura della Repubblica presso il tribunale ordinario o il tribunale per i minorenni competente per territorio.
- nei giudizi di impugnazione, dai magistrati della procura generale della Repubblica presso la corte d'appello o la Suprema Corte di Cassazione.

Vi è poi una competenza funzionale, relativa ai giudizi su alcuni tipi di delitti previsti dall'art. 51, comma 3-bis c.p.p., di carattere grave, quali associazione per delinquere di tipo mafioso, traffico di stupefacenti, reati sessuali, ecc., per i quali le attribuzioni sono così organizzate:

- nei giudizi di primo grado: dai magistrati della direzione distrettuale antimafia, presente in ogni capoluogo di distretto di Corte d'appello.
- nei giudizi di appello o innanzi alla Corte di Cassazione: dai magistrati della Direzione nazionale antimafia, presso la stessa Cassazione a Roma.

Presso ogni procura vi è inoltre in ufficio di gestione del casellario giudiziale, gestito dalla segreteria della Procura.

Prodotti assicurativi: (CAP)

Tutti i contratti emessi da imprese di assicurazione nell'esercizio delle attività rientranti nei rami vita o nei rami danni come definiti all'articolo 2.

Prodotti di investimento assicurativo: (Reg. 24)

I prodotti di cui all’articolo 1, comma 1, lettera ss-bis), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Prodotti piroforici

Sostanze che si accendono spontaneamente quando sono esposte all’aria. le righe piroforiche producono scintille quando vengono colpite.

Prodotto

Agli effetti della R.C. Prodotti, si considera prodotto qualsiasi bene mobile a seguito di trasformazione o di trattamento da parte del produttore che ne modifichi le caratteristiche.

Tali prodotti devono essere descritti in polizza.

Prodotto di investimento assicurativo: (CAP)

Un prodotto ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, numero 2), del regolamento (UE) n. 1286/2014.

Tale definizione non include:

1) I prodotti assicurativi non vita elencati all'allegato I della direttiva 2009/138/CE (Ra

dell'assicurazione non vita).

2) I contratti assicurativi vita, qualora le prestazioni previste dal contratto siano dovute soltanto in caso di decesso o per incapacità dovuta a lesione, malattia o disabilità.
3) I prodotti pensionistici che, ai sensi del diritto nazionale, sono riconosciuti come aventi lo scopo precipuo di offrire all'investitore un reddito durante la pensione e che consentono all'investitore di godere di determinati vantaggi.
4) I regimi pensionistici aziendali o professionali ufficialmente riconosciuti che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2003/41/CE o della direttiva2009/138/CE.
5) I singoli prodotti pensionistici per i quali il diritto nazionale richiede un contributo finanziario del datore di lavoro e nei quali il lavoratore o il datore di lavoro non può scegliere il fornitore o il prodotto pensionistico (39).

Produttore

La produzione in economia è l'insieme delle operazioni attraverso cui beni e risorse primarie (es. materie prime) vengono trasformati o modificati, con l'impiego di risorse materiali (es. macchine) e immateriali (ad es. energia e lavoro umano), in beni e prodotti finali a valore aggiunto in modo da renderli utili o più utili cioè idonei a soddisfare, in seguito alla loro distribuzione sul mercato, la domanda e il consumo da parte dei consumatori finali.

Produttore è il fabbricante di un prodotto finito od il produttore della materia prima.

Nella polizza RC Prodotti:

La Società si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare quale civilmente responsabile, ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi, spese) di danni involontariamente cagionati a terzi da difetto dei prodotti descritti in polizza - per i quali ***l'Assicurato rivesta in Italia la qualifica di produttore*** *- dopo la loro messa in circolazione, per morte, per lesioni personali e per distruzione o deterioramento materiale di cose diverse dal prodotto descritto in polizza, rivelatosi difettoso.*

Produttore assicurativo

È colui che procura affari assicurativi ad un'impresa per il tramite di una agenzia o subagenzia di assicurazione.

L'attività del produttore di assicurazione è contemplata e regolamentata da un contratto collettivo di matrice corporativa, stipulato il 25.5.1939 tra la Federazione Nazionale Fascista degli agenti di assicurazione e la Federazione Nazionale Fascista dei lavoratori delle aziende di assicurazione, contratto collettivo pubblicato per estratto sulla G.U. del 12.12.1939.

È un procacciatore o intermediario: di conseguenza, può svolgere la propria attività solamente in forma autonoma, aprendo Partita IVA come ditta individuale di tipo commerciale (e, dunque, non come artigiano, né come libero professionista).

Sono previste varie categorie:

- Produttore di Gruppo I: intrattiene con l'agenzia di assicurazione un rapporto di lavoro subordinato. è retribuito a stipendio, a provvigioni ed ha diritto ad una diaria.

  Oltre ad eventuali obblighi di produzione ha il compito di organizzare produttivamente un determinato territorio.
- Produttore di Gruppo II: anch'egli intrattiene un rapporto impiegatizio con l'agenzia di assicurazione, è retribuito a stipendio e provvigioni ed ha l'obbligo di operare in esclusiva

per l'agenzia da cui dipende.

- Produttore di Gruppo III: è retribuito a sole provvigioni, anche se corrisposte mediante anticipazioni. ha l'obbligo di un determinato minimo di produzione e deve operare in esclusiva per l'agenzia dalla quale ha avuto l'incarico.
- Produttore di Gruppo IV: è produttore libero senza obbligo di produzione e di esclusiva, sebbene munito di lettera di autorizzazione all'esercizio dell'attività produttiva. è compensato con sole provvigioni.
- Produttori di Gruppo V: è il produttore occasionale, sfornito di lettera di autorizzazione. è remunerato a provvigioni.

Con l'avvento delle leggi istitutive degli Albi degli agenti e dei broker di assicurazione, leggi che hanno riservato a tali categorie professionali l'esercizio dell'intermediazione assicurativa, si è dubitato se potesse essere ancora considerata legittima l'attività dei produttori di assicurazione, specie di III, IV e V gruppo.

Il Consiglio di Stato, richiesto di un parere dal Ministro dell'Industria, **si è espresso sfavorevolmente.**

Produttori diretti: (Reg. 24)

Gli intermediari che, anche in via sussidiaria rispetto all'attività svolta a titolo principale, esercitano l'intermediazione assicurativa nei rami vita e nei rami infortuni e malattia per conto e sotto la piena responsabilità di un'impresa di assicurazione e che operano senza obblighi di orario o di risultato esclusivamente per l'impresa medesima, iscritti nella sezione C del registro.

Produttori diretti: (Reg. 40 e 41)

Gli intermediari che, anche in via sussidiaria rispetto all'attività svolta a titolo principale, esercitano l'intermediazione assicurativa nei rami vita e nei rami infortuni e malattia per conto e sotto la piena responsabilità di un'impresa di assicurazione e che operano senza obblighi di orario o di risultato esclusivamente per l'impresa medesima.

Profitto sperato

L'assicuratore, che è tenuto a rivalere nei modi e nei termini pattuiti l'assicurato del danno sofferto in conseguenza di un sinistro, risponde del profitto sperato solo se si è contrattualmente obbligato in tal senso.

Progetto di legge

Testo normativo redatto in articoli e preceduto da una relazione illustrativa dei proponenti, presentato da uno o più parlamentari, dal governo, da almeno cinquantamila elettori, da un consiglio regionale o dal consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) e sottoposto all'approvazione di una delle due camere.

Alla camera, il termine in parola si riferisce sia al disegno di legge, per indicare il progetto di legge di iniziativa governativa, sia alla proposta di legge, per altri tipi di iniziativa.

Al senato, invece, si usa più correntemente l'espressione disegno di legge per indicare tutti i progetti presentati da qualsiasi soggetto che abbia il potere di iniziativa legislativa.

Promissory note

Pagherò cambiario.

Promotore finanziario

Il promotore finanziario è una persona fisica che esercita professionalmente l'offerta fuori sede come dipendente, agente o mandatario di un intermediario (banca, sim, impresa di investimento, sgr, ecc.).

Pertanto il promotore è l'unico operatore autorizzato ad incontrare i risparmiatori al di fuori della sede di un intermediario.

Il promotore finanziario deve essere abilitato all'esercizio della professione attraverso l'iscrizione all'Albo nazionale dei promotori finanziari, tenuto da un apposito Organismo per la tenuta dell'Albo dei Promotori Finanziari (APF), costituito in forma di associazione tra l'Associazione Nazionale delle società di collocamento di Prodotti Finanziari e di Servizi di Investimento (Assoreti), l'Associazione Nazionale Promotori Finanziari (Anasf) e l'Associazione Bancaria Italiana (Abi).

L'iscrizione è subordinata al possesso di un diploma di scuola secondaria e di specifici requisiti di onorabilità (v. D.M. 472/1998).

Occorre inoltre superare un esame di idoneità, tenuto dal citato Organismo, ovvero deve essere in possesso di determinati requisiti di professionalità (v. ancora D.M. n. 472/1998).

Il promotore è tenuto a rispettare puntuali regole di comportamento, volte a garantire la massima affidabilità al risparmiatore (artt. 78-82 Regolamento Consob n. 16190/2007).

Il promotore è quindi un professionista che deve supportare il cliente nella scelta dei prodotti e dei servizi finanziari più adatti. Questo presuppone l'attenta analisi, ed il suo continuo aggiornamento, della situazione finanziaria e delle esigenze di investimento del cliente.

Il promotore finanziario può agire per conto di un solo intermediario.

Gli intermediari devono costantemente monitorare l'attività dei loro promotori, dotandosi di procedure di controllo e di un'organizzazione interna adeguate, anche perché sono responsabili insieme ai promotori del loro operato.

Il promotore viene retribuito dall'intermediario di appartenenza, in forma di provvigioni. I clienti non devono quindi corrispondere alcun compenso al promotore.

Al promotore è vietato ricevere dall'investitore denaro contante per il pagamento dei servizi e dei prodotti sottoscritti e può ricevere dal cliente unicamente:

- assegni bancari o circolari, non trasferibili, intestati all'intermediario per cui opera ovvero alla società i cui servizi, strumenti finanziari o prodotti finanziari sono offerti.
- ordini di bonifico e documenti similari che abbiano come beneficiario i soggetti di cui al punto precedente.
- strumenti finanziari nominativi o all'ordine, intestati o girati a favore dei soggetti di cui al punto precedente.

Promulgazione

Atto con cui il presidente della repubblica emana la legge, dopo che questa è stata approvata dal parlamento.

Proporzionale

Art. 1907 c.c.

È la regola per cui resta a carico dell'assicurato la parte di danno proporzionale alla differenza tra

il valore risultante al momento del sinistro e quello assicurato, in quanto l'assicurazione copre solo una parte del valore della cosa assicurata.

L'assicurato rimane quindi assicuratore di se stesso per la parte di danno rimasta scoperta.

Proporzionale (Riass)

Termine generico che indica la forma di Riassicurazione pro quota (quota parte, eccedente, facoltativo, facoltativo-obbligatorio).

Proposta

È il documento preliminare alla polizza nella quale vengono inserite tutte le informazioni necessarie per l'emissione del contratto.

È attraverso la proposta che l'assicurato trasmette all'assicuratore la volontà di stipulare un contratto a precise condizioni e determinate caratteristiche.

La proposta rappresenta quindi una dichiarazione di volontà fra il proponente, che è l'assicurato – contraente, e l'accettante, che è l'assicuratore.

La compagnia d'assicurazioni, se decide di accettarla, emetterà la polizza sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal contraente/assicurato riportate sulla proposta.

Tali dichiarazioni ne rappresentano quindi gli elementi essenziali.

Generalmente la proposta è suddivisa in più parti ognuna delle quali raggruppa una serie d'informazioni.

Nel ramo vita, la proposta scritta rimane ferma (irrevocabile) per 15 o 30 giorni (se occorre una visita medica) dalla consegna o spedizione.

Se è l'assicuratore ad offrire, tramite la sua organizzazione, le coperture messe a punto (dette anche prodotti assicurativi), **ciò costituisce attività promozionale e non presentazione di proposte.**

Proposta di legge

Designa, sempre e solo alla camera, i progetti di legge di iniziativa non governativa.

Proroga

Atto che serve ad allungare un termine (per esempio, se una domanda deve essere presentata entro il 1 marzo e l'amministrazione dà una proroga di un mese, significa che la domanda potrà essere presentata fino al 1 aprile).

Proroga assicurativa

Condizione contrattuale mediante la quale una polizza si rinnova automaticamente in mancanza di una specifica disdetta.

La polizza si rinnova tacitamente, in mancanza di tempestiva disdetta, per un periodo uguale a quello iniziale, ma non superiore a 2 anni, e così successivamente.

Di fatto una polizza annuale si rinnova di anno in anno e quella poliennale di biennio in biennio.

La polizza temporanea (rischio di durata inferiore a un anno) non è soggetta a tacita rinnovazione.

Proscioglimento

"Assoluzione" dichiarata all'udienza preliminare

Prosecuzione della garanzia

Qualora la nave, allo scadere del contratto assicurativo, si trovasse in navigazione o in un porto di rilascio, la garanzia, previo avviso agli assicuratori, continuerà sino al felice arrivo nel porto di destinazione a condizioni e tasso di premio da convenirsi.

Protezione globale (Riass)

È una forma di Riassicurazione non proporzionale che congloba più categorie di rami, anche se con caratteristiche specifiche per ciascuno.

Protezione mista (Riass)

È una forma di copertura Riassicurativa che protegge diversi tipi di contratti sottostanti. Particolarmente usata da Riassicuratori attivi nella Riassicurazione proporzionale, la protezione mista tende a limitare il rischio di cumulo di esposizioni derivanti da uno stesso evento.

Prova (del contratto di assicurazione)

Il contratto di assicurazione, per essere valido, non necessita di forma scritta, ma deve essere provato per iscritto (art. 1888 c.c.)

Prova civile.

Tutto ciò che serve nella causa civile a dimostrare al giudice come si sono svolti i fatti per cui è sorta la causa.

Prova di fortuna – sea protest

Documento presentato dal capitano della nave all'autorità competente del porto di attracco, corroborato dalla testimonianza di alcuni membri dell'equipaggio, e relativo alle possibili conseguenze dannose subite dalla merce imbarcata a seguito di un accidente occorso alla nave o durante le operazioni di carico e/o scarico (per pioggia di notevole entità, acqua di sentina, travasatasi nelle stive, od altri avvenimenti consimili).

Con ciò si tende ad escludere la responsabilità del vettore per gli eventuali danni che dovessero essere accertati.

Provvigione

Elemento fondamentale del rapporto di agenzia per il quale, a fronte dell'obbligazione in capo all'agente di svolgere l'attività diretta alla conclusione dei contratti, corrisponde l'obbligazione in capo al preponente (impresa di assicurazione) di corrispondergli il relativo compenso per gli affari che hanno avuto regolare esecuzione.

Normalmente si distingue fra provvigioni:

D'acquisto

È la remunerazione degli affari assicurativi gestiti e procacciati dall'agente, dal broker o dal produttore e corrisposta a questi dall'impresa (o dall'agente al produttore, subagente, segnalatore).

La provvigione di acquisto, nel caso di contratti con durata poliennale, può essere corrisposta in forma ricorrente, ad ogni incasso del premio, o in forma precontata (anticipata) sul cumulo di tutte le annualità di premio previste dal contratto all'atto dell'incasso della prima.

Per i contratti di durata annuale la provvigione di acquisto è corrisposta solo ricorrentemente, ad ogni rinnovo.

Di incasso

destinata a compensare attività di incasso del premio, la gestione amministrativa del contratto e, in qualche caso, anche l'esecuzione di determinati compiti in caso di sinistro.

Provvigioni di acquisizione: (Reg. 22)

Compensi spettanti per l'acquisizione ed il rinnovo dei contratti di assicurazione, come definiti all'articolo 51 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173.

Nota:

Compensi, come definiti all'art. 51 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, spettanti per l'acquisizione e il rinnovo, anche tacito, dei contratti di assicurazione, inclusi quelli inerenti i rapporti di coassicurazione.

Comprendono inoltre le commissioni e le partecipazioni agli utili spettanti alle cedenti per rapporti di Riassicurazione attiva.

Include altresì le sovrapprovvigioni e/o i *rappels* commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività nonché la parte variabile di retribuzione del personale dipendente inquadrato nel contratto collettivo nazionale di lavoro del personale addetto alla organizzazione produttiva ed alla produzione, in quanto commisurata all'acquisizione dei contratti.

Provvisionale

Somma che il giudice può liquidare a favore della parte danneggiata o del creditore come "anticipo" su quanto gli spetterà definitivamente, quando è accertata almeno una parte del credito, mentre occorrono ulteriori indagini per stabilire l'esatto ammontare complessivo del credito stesso.

Prx

Divieto d'esportazione.

Ptg

Preferenze tariffarie generalizzate.

Ptom

Paesi e territori d'oltremare dell'ue.

Pubbliche amministrazioni: (Reg. 44)

Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, lettera hh), del decreto antiriciclaggio.

Pubblicità: (Reg. 40 e 41)

Qualsiasi messaggio, diffuso con ogni mezzo di comunicazione e con qualunqUE modalità, avente la finalità di promuovere i prodotti assicurativi.

Pulizia delle cisterne

Operazione indispensabile allorché una nave che ha trasportato liquidi infiammabili debba essere sottoposta a riparazioni. In tale evenienza l'armatore deve ottenere inoltre il certificato "gas free".

Le relative spese sono rimborsabili dall'assicuratore, in quanto connesse a riparazioni.

Punto d'accensione

Indipendentemente dalle sostanze combustibili solide, liquide o gassose coesistono con l'aria,quando raggiunge una certa temperatura, la sostanza brucerà quando viene a contatto con la fonte del fuoco e continuerà a bruciare dopo che la fonte del fuoco è stata rimossa.

In questo momento, la bassa temperatura z della sostanza combustibile è chiamata punto di accensione, chiamato anche punto di accensione.

Punto di infiammabilità

Il punto di infiammabilità o punto di fiamma (in inglese flash point) di un combustibile è la temperatura più bassa alla quale si formano vapori in quantità tale che in presenza di ossigeno (aria) e di un innesco danno luogo al fenomeno della combustione.

Pvs

Paesi in via di sviluppo.

Q

Quarta direttiva antiriciclaggio: (Reg. 44)

La direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.

Quay

Molo, banchina.

Querela

Diverse dalla denuncia sono altre notitiae criminis (notizie di delitto), come querela, istanza e richiesta.

Queste si riferiscono a particolari reati di cui lo stato si interessa (perseguendo ed eventualmente condannando il responsabile) **solo se la persona offesa (la vittima) ne faccia espressamente domanda.**

La querela, quindi, non è solo una "informativa" per l'autorità giudiziaria, ma è anche un "presupposto" perché si possa fate il processo (condizione di procedibilità).

Querela di falso

Domanda rivolta al giudice perché dichiari che un atto pubblico è falso.

Questionario anamnestico

Detto anche questionario sanitario, è il documento che il contraente deve compilare prima della stipulazione di un'assicurazione contro i danni alla persona o di un'assicurazione sulla vita del tipo caso morte o del tipo misto.

Esso contiene una serie di informazioni relative allo stato di salute ed alle precedenti malattie o infortuni dell'assicurato, sui postumi residuati, sui precedenti familiari, sulle abitudini, ecc.

Le informazioni fornite dal contraente servono all'assicuratore per valutare il rischio e stabilirne le condizioni di assicurabilità e sono quindi soggette agli artt. 1892 e 1893 del c.c. (dichiarazioni o reticenze rese con o senza dolo e colpa grave) che potrebbero comportare in caso di sinistro la limitazione o addirittura la perdita del diritto agli indennizzi.

Quietanza

Ricevuta attestante l'avvenuto pagamento di una somma e rilasciata dal percettore della stessa.

Nel settore assicurativo è un documento che attesta:

- Il pagamento delle rate di premio successive alla stipulazione della polizza.

  Deve recare la firma della persona autorizzata ad effettuare l'incasso, nonché la data (e a volte l'ora) dell'avvenuto incasso.

  Del premio di R.C. Auto viene data spesso quietanza sul certificato di assicurazione, su spazio separato.
- La definizione di un sinistro e certifica il ricevimento della somma convenuta da parte dell'avente diritto.

  Quando tale pagamento è preceduto da una transazione, il documento succitato assume la forma di atto di transazione e quietanza.

Quota

Termine di uso comune che sta ad indicare la partecipazione di una impresa a un rischio assunto in coassicurazione e entità della partecipazione stessa.

Dicesi infatti 'partecipare in quota e/o sottoscrivere una quota del x%.

Quota di garanzia

Relativamente alla gestione del ramo vita, un terzo del minimo del margine di solvibilità è la quota di garanzia prescritta dalla legge.

Quovis

Termine latino (dove vuoi) utilizzato in campo internazionale qualora, all'atto della stipulazione di un contratto a garanzia di merci viaggianti via mare, il nome della nave vettrice non sia ancora noto. Il contraente e/o l'assicurato è tenuto a comunicarne il nominativo appena sarà a sua conoscenza, intendendosi sempre applicabile la clausola di classificazione e la tabella dei soprappremi.

R

R.C. Contrattuale

È la responsabilità originata dalla violazione di diritti relativi, ossia derivanti da un contratto.

Ricorre allorché, stipulato un contratto, uno dei due contraenti non adempie la propria obbligazione, ad es: il venditore non consegna la cosa venduta al compratore. e tale inadempimento può causare dei danni all'altro contraente (il compratore ad esempio), che potrà quindi pretendere il risarcimento dei danni subiti, ove l'inadempiente non riesca a dimostrare che quest'ultimo non è dipeso da sua colpa.

La sua caratteristica principale sta nel fatto che essa contiene una presunzione di colpa nei

confronti di chi non adempie, in tutto o in parte, all'obbligazione, nel senso che questi risponde dei danni derivanti dal suo inadempimento, ove non riesca a dimostrare che quest'ultimo non è dipeso da sua colpa.

R.C. Diretta

È la responsabilità extracontrattuale che incombe direttamente sull'autore del fatto illecito

R.C. Extra contrattuale

La responsabilità extracontrattuale, o aquiliana, prescinde dall'esistenza di un contratto, ma sorge quando si verifichi un fatto illecito, ossia quando un soggetto commette un fatto, o per colpa o con dolo, che cagiona ad altri un danno ingiusto.

È una categoria giuridica molto ampia, che racchiude diverse fattispecie di responsabilità: si va dall'ipotesi più generale dell'art. 2043 c.c., che sanziona chiunque cagiona ad altri con il proprio fatto doloso o colposo un danno a ipotesi più specifiche e particolari, come quella dei genitori per danni causati dai loro figli minori, quella del proprietario di animali quando feriscono altre persone, o il proprietario di un edificio il cui crollo abbia provocato danni a terzi, ecc.

R.C. Indiretta

È la responsabilità extracontrattuale, detta anche presunta per fatto altrui, gravante su di un soggetto diverso dall'autore materiale del fatto (illecito).

Rami danni

Ai sensi del CDA la classificazione per ramo è la seguente:

Ramo 8 – incendio ed elementi naturali:

Ogni danno subito dai beni, diversi dai beni compresi nei rami

3. *Corpi di veicoli terrestri* - ogni danno subito da: veicoli terrestri automotori. veicoli terrestri non automotori -.

4. *Corpi di veicoli ferroviari* - ogni danno subito da veicoli ferroviari -.

5. *Corpi di veicoli aerei* - ogni danno subito da veicoli aerei -.

6. *Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali* - ogni danno subito da: veicoli fluviali. veicoli lacustri. veicoli marittimi -.

7. *Merci trasportate*, compresi merci, bagagli e ogni altro bene - ogni danno subito dalle merci trasportate o dai bagagli, indipendentemente dalla natura del mezzo di trasporto) causato da: incendio. esplosione. tempesta. elementi naturali diversi dalla tempesta. energia nucleare. cedimento del terreno.

Ramo 9 – altri danni ai beni:

Ogni danno subito dai beni diversi dai beni compresi nei rami

3. *Corpi di veicoli terrestri* - ogni danno subito da: veicoli terrestri automotori. veicoli terrestri non automotori -.

4. *Corpi di veicoli ferroviari* - ogni danno subito da veicoli ferroviari -.

5. *Corpi di veicoli aerie* - ogni danno subito da veicoli aerei -.

6. *Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali* - ogni danno subito da: veicoli fluviali. veicoli lacustri. veicoli marittimi -.

7. *Merci trasportate*, compresi merci, bagagli e ogni altro bene - ogni danno subito dalle merci trasportate o dai bagagli, indipendentemente dalla natura del mezzo di trasporto) causato dalla grandine o dal gelo, nonché da qualsiasi altro evento, quale il furto, diverso da quelli compresi al ramo.

8 – incendio ed elementi naturali.

Ramo 13. Responsabilità civile generale (1) –

(1) *si consulti per un esame dettagliato, il portale di "educazione assicurativa" dell'IVASS, www.educazioneassicurativa.it*

Ogni responsabilità diversa da quelle menzionate nei rami

10 (responsabilità civile autoveicoli terrestri),

11 (R.C. Aeromobili) e

12 (R.C. Natanti), compresa la responsabilità del vettore.

Rami di assicurazione

È la classificazione della forma assicurativa che corrisponde ad un determinato rischio o ad un insieme omogeneo di rischi od operazioni che descrive l'attività che l'impresa può esercitare al rilascio dell'autorizzazione.

Ad esempio: rami danni (infortuni, malattia, R.C. Auto, ecc.) E rami vita.

Rami elementari

L'espressione corrisponde alla classificazione dei rischi adottata quando dottrina e legislazione iniziarono le elaborazioni di termini e concetti inerenti le attività lavorative.

L'espressione trae origine dagli 'elementi naturali' perché, all'epoca, le forme assicurative erano destinate per lo più a proteggere i prodotti del suolo e le cose contro i danni provocati da eventi della natura quali tempesta, fulmine, grandine.

Oggigiorno la classificazione dei rischi per ramo è molto più complessa, ma il termine è rimasto di uso comune nella tradizione assicurativa e nel lessico corrente per i cosiddetti rami danni.

Rami vita

Ai sensi del CDA la classificazione per ramo è la seguente:

I. Le assicurazioni sulla durata della vita umana

II. Le assicurazioni di nuzialità e di natalità

III. Le assicurazioni, di cui ai rami i e ii, le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento

IV. L'assicurazione malattia e l'assicurazione contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti di lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia o a infortunio o a longevità

V. Le operazioni di capitalizzazione

VI. Le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa

Ramo di assicurazione: (CAP)

La classificazione secondo un insieme omogeneo di rischi od operazioni che descrive l'attività che l'impresa può esercitare al rilascio dell'autorizzazione.

Rapina.

Reato è previsto dall'art. 628 c. Pen., che punisce chiunque, per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, s'impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, con violenza alla persona o minaccia.

Lo stesso articolo del c. Pen. Prevede anche un secondo tipo di rapina, cosiddetta impropria, che si verifica quando viene adoperata violenza o minaccia, immediatamente dopo la sottrazione, per assicurare a sé o ad altri il possesso della cosa sottratta, o per procurare a sé o ad altri l'impunità.

Rappel

Termine entrato nell'uso comune per definire compenso di sovraprovvigione agli intermediari (agenti e broker) al raggiungimento di obiettivi predeterminati (produttivi, tecnici, ecc.).

Rapporto continuativo: (Reg. 44)

- Un contratto individuale di assicurazione rientrante nei rami di cui all'articolo 2, comma 1, del Codice, incluse le singole applicazioni di una convenzione,
- Un contratto di assicurazione concluso mediante la sottoscrizione del documento – comunque denominato dalle parti nell'ambito di un contratto collettivo di assicurazione, rientrante nei rami di cui all'articolo 2, comma 1, del Codice – che comporta l'inclusione di una singola posizione nella copertura assicurativa di tale contratto collettivo, in conformità con le definizioni di singole posizioni incluse nella copertura dei contratti collettivi e di singole applicazioni delle convenzioni, di cui all'articolo 7, comma 1, del regolamento ISVAP n. 27 del 14 ottobre 2008 concernente la tenuta dei registri assicurativi.

Nota

Art. 7 (Contratti collettivi, convenzioni e contratti generali di riassicurazione)

1. Nel caso di contratti collettivi, di convenzioni o di contratti generali di riassicurazione, le imprese riportano nei registri assicurativi le annotazioni con riferimento anche alle singole posizioni o applicazioni o ai singoli rapporti di riassicurazione stipulati in esecuzione dei contratti generali. In caso di contratti collettivi o di convenzioni assunti in coassicurazione, le registrazioni delle singole posizioni o applicazioni sono effettuate dall'impresa delegataria

Rapporto giuridico

Relazione tra soggetti del diritto disciplinata dall'ordinamento giuridico

Rapporto sinistri a premi

Percentuale (detta anche rapporto s/p), che scaturisce dalla comparazione tra i danni con seguito (già definiti o appostati a riserva) ed i premi relativamente ad un determinato periodo.

La percentuale, per essere attendibile, deve riguardare polizze dello stesso ramo e tra loro omogenee, ma per una analisi dell'andamento di un singolo contratto vi si ricorre spesso, raffrontando i premi (relativi alle varie annualità e magari anche sulle polizze sostituite) con i sinistri con seguito avvenuti nello stesso periodo.

Rapporto sinistri a premi: (Reg. 22)

L'incidenza percentuale, rispetto ai premi di competenza, delle somme pagate e riservate per i sinistri accaduti nell'esercizio comprensive delle relative spese dirette e delle spese di liquidazione.

Rate di premio

Importi, scadenti a date contrattualmente prefissate, costituenti l'intera annualità di premio o frazioni di essa.

Il premio, infatti, si considera riferito all'anno (salvo diversa pattuizione), ed è interamente dovuto anche quando ne sia stato consentito il frazionamento in due o più rate, con eventuale applicazione di un interesse di frazionamento.

Reato

Violazione di norme penali.

I reati si distinguono in delitti e contravvenzioni secondo la diversa specie delle pene - detentive e/o pecuniarie - previste per essi dalla legge.

Per i delitti sono previste, reclusione, multa.

Per le contravvenzioni, arresto, ammenda.

I delitti si dividono poi in base all'elemento psicologico in dolosi, preterintenzionali e colposi, mentre nelle contravvenzioni non è configurabile una analoga distinzione basata su di una tipologia di volontà.

I reati vengono altresì suddivisi, nel codice penale, a secondo della loro natura (reati contro il patrimonio, contro la persona, contro lo stato, ecc.)

Reato proprio

Reato che può essere commesso solo da una determinata categoria di persone ad es.: diserzione da un militare, peculato da un pubblico ufficiale, patrocinio infedele da un avvocato ecc.

Reazione al fuoco

Grado di partecipazione di un materiale combustibile al fuoco al quale è sottoposto.

Reazione esotermica

Reazione chimica che libera calore nell'ambiente circostante.

Recesso per sinistro

Facoltà che si riserva l'assicuratore (e l'assicurato consumatore) di risolvere il contratto in relazione agli elementi emersi a seguito di ciascun sinistro.

La clausola che riconosce al solo professionista e non anche al consumatore la facoltà di recedere dal contratto è stata ricompresa dal legislatore italiano, nell'elenco di clausole che si presumono vessatorie fino a prova contraria.

Appurato il carattere vessatorio del recesso unilaterale in caso di sinistro, il contratto potrebbe prevedere:

- il riconoscimento della facoltà di recesso in caso di sinistro sia all'assicuratore che all'assicurato. Oppure

- l'eliminazione della clausola di recesso in caso di sinistro.

Il diritto alla risoluzione deve essere esercitato entro un determinato periodo di tempo e dovrà essere rimborsata all'assicurato la quota di premio pagata e non goduta, al netto d'imposta.

Si sta lentamente introducendo il concetto, per certi rami (ad es. Malattia), che l'impresa non può più esercitare questo diritto, a volte con effetto immediato, altre dopo che siano trascorsi 1,2 o più anni.

Inoltre, tale facoltà è stata fortemente ridimensionata per effetto della normativa comunitaria oggi recepita in tema di clausole abusive.

Recesso.

Si intende la possibilità, concessa convenzionalmente o per legge a una delle parti, di liberarsi unilateralmente degli obblighi assunti con il contratto, mediante comunicazione di tale intenzione alla o alle altre parti del rapporto.

La regola, contenuta nell'art. 1372 c. Civ., è che il contratto, una volta stipulato, non può essere sciolto a discrezione di una delle parti, tra le quali "ha forza di legge", ma soltanto "per mutuo consenso" o "per cause ammesse dalla legge".

Tuttavia, le parti possono accordarsi in modo che ognuna o una sola di esse possa liberarsi unilateralmente degli obblighi contrattuali, purché prima che abbia avuto inizio l'esecuzione del contratto (art. 1373 c. Civ.).

Nei contratti assicurativi

Per qualunque tipo di ragione (ad esempio nell'ipotesi che siano stati inseriti dati sbagliati che abbiano falsato il preventivo, nell'ipotesi che non siano state inserire le coperture desiderate, o nell'ipotesi in cui siano state trovate proposte migliori immediatamente dopo la stipula) ogni consumatore ha la possibilità di ripensamento e, di conseguenza, di applicare il recesso anche nei contratti assicurativi.

Ecco come funziona il diritto di recesso a seconda delle diverse tipologie di polizze:

- Per quanto riguarda le polizze vita (quei contratti attraverso i quali il contraente, a fronte del versamento di un premio a favore della Compagnia di Assicurazione, garantisce al beneficiario un capitale o una rendita al verificarsi di un evento legato alla vita dell'assicurato (morte, sopravvivenza, invalidità) - in base all'art. 177 del Codice sulle Assicurazioni - il contraente può recedere da un contratto individuale di assicurazione sulla vita entro trenta giorni dal momento in cui ha ricevuto comunicazione che il contratto è concluso.
- La compagnia assicuratrice è tenuta ad informare il contraente della possibilità del diritto di recesso, i cui termini e modalità per esercitarlo devono essere espressamente evidenziati nella proposta e nel contratto di assicurazione.
- L'impresa di assicurazione, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione relativa al recesso, rimborsa al contraente il premio eventualmente corrisposto, al netto della parte relativa al periodo per il quale il contratto ha avuto effetto.
- Per quanto riguarda le polizze brevi, (cioè contratti assicurativi di durata inferiori a sei mesi, come ad esempio la polizza per la copertura di un viaggio) non esiste diritto di recesso.
- Chi acquista una polizza RCA ha diritto al recesso solo se il contratto è stipulato online o telefonicamente sempre nel termine di 14 giorni dalla data di conclusione del contratto.
- Non vi è diritto di ripensamento neanche per tutti i prodotti assicurativi acquistati in agenzia, fatto salvo quelli del ramo vita alle condizioni di cui sopra esposto.

Recidiva

"Condizione" di chi, dopo essere stato condannato per un delitto non colposo, ne commette un altro.

Recinzione

Elementi funzionali/strutturali delimitanti uno spazio, aventi funzione di segnalazione della proprietà cui appartengono ovvero di protezione.

Reciprocità (Riass)

Scambio di partecipazioni Riassicurative tra imprese.

Reclamante: (Reg. 24)

Un soggetto che sia titolato a far valere il diritto alla trattazione del reclamo da parte dell'impresa di assicurazione, dell'intermediario assicurativo o dell'intermediario iscritto nell'elenco annesso, ad esempio il contraente, l'assicurato, il beneficiario e il danneggiato.

Reclamo: (Reg. 24)

Una dichiarazione di insoddisfazione in forma scritta nei confronti di un'impresa di assicurazione, di un intermediario assicurativo o di un intermediario iscritto nell'elenco annesso relativa a un contratto o a un servizio assicurativo.

Non sono considerati reclami le richieste di informazioni o di chiarimenti, le richieste di risarcimento danni o di esecuzione del contratto.

Rect. - rept. (receipt)

Ricevuta.

Recupero delle cose assicurate

Se l'assicurato ha percepito l'indennizzo per le cose rubate, per rientrare in possesso della refurtiva, quando recuperata, dovrà rimborsare la somma percepita.

In caso contrario le cose recuperate restano di proprietà dell'assicuratore.

Referto

L'atto obbligatorio con il quale ogni esercente di una professione sanitaria dà comunicazione alle autorità competenti, nei quali ha prestato la propria assistenza od opera, che possono presentare i caratteri di un reato non punibile.

Regime di libertà di prestazione di servizi

L'attività che un'impresa di assicurazione esercita da uno stabilimento situato nel territorio di uno stato membro assumendo obbligazioni con contraenti aventi il domicilio ovvero, se persone giuridiche, la sede in un altro stato membro o il rischio che un'impresa assume da uno stabilimento situato nel territorio di uno stato membro diverso da quello in cui è ubicato il rischio.

Regime doganale

Termine che indica l'esito delle merci. Le tilogie sono: immissione in libera pratica, transito deposito doganale, perfezionamento attivo, trasformazione sotto controllo doganale, ammissione

temporanea, perfezionamento passivo, esportazione.

Registro o RUI: (Reg. 40 e 41)

Il registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e Riassicurativi, di cui all'articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Registro Unico degli Intermediari - R.U.I

Istituito mediante il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 del codice delle assicurazioni, in attuazione della direttiva 202/92/ce sull'intermediazione assicurativa e disciplinato mediante regolamento I.S.V.A.P. N. 5 del 16 ottobre 2006, il R.U.I.

È divenuto operativo a partire dal 1 febbraio 2007.

Gestito dall'IVASS, in tale registro sono contenuti i dati di tutti coloro i quali svolgano attività di intermediazione assicurativa e Riassicurativa, siano essi residenti o abbiano sede legale in Italia.

Consultabile mediante il sito dell'IVASS, il R.U.I. offre a coloro i quali vogliano stipulare una polizza assicurativa, la possibilità di accertarsi che l'intermediario scelto sia autorizzato all'esercizio della propria attività offrendo altresì modo di tutelarsi, contro l'eventuale presenza abusiva di concorrenti, agli intermediari stessi.

La normativa vigente prevede infatti che l'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa sia vincolato all'iscrizione al registro al quale, tutti coloro i quali a qualsiasi titolo vogliano esercitare la suddetta attività, sono tenuti ad aderire.

Il R.U.I. Si divide in 6 sezioni:

a) Sezione a: gli agenti.
b) Sezione b: i mediatori.
c) Sezione c: i produttori diretti.
d) Sezione d: le banche, gli intermediari finanziari, gli istituti di pagamento, le sim e poste italiane spa – divisione servizi di bancoposta.
e) Sezione e: gli addetti all'attività di distribuzione al di fuori dei locali dell'intermediario, iscritto nella sezione a, b, d o f, per il quale operano, gli intermediari assicurativi a titolo accessorio che operano su incarico di altro intermediario ai sensi dell'articolo 109-bis, comma 5, del codice, nonché gli addetti degli intermediari iscritti nella sezione e che operano al di fuori dei locali di questi ultimi. Non è richiesta l'iscrizione nella sezione e dei dipendenti e/o collaboratori che operano esclusivamente all'interno dei locali degli intermediari iscritti nella sezione e.
f) Sezione f: gli intermediari assicurativi a titolo accessorio che, ai sensi dell'articolo 109-bis, comma 1, del codice, operano su incarico di una o più imprese di assicurazione.

L'iscrizione alle sopracitate sezioni è vincolata a requisiti variabili a seconda della sezione stessa. Tali requisiti possono prevedere una soglia minima nell'importo del capitale sociale, conseguimento di idonea e comprovata formazione professionale, godimento dei diritti civili e possesso di requisiti di onorabilità.

Oltre a tali requisiti, l'iscrizione ed il mantenimento della stessa, è vincolato al versamento di una quota quantificata attraverso decreto del ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 336 del codice delle assicurazioni private.

Il mancato versamento di tale contributo comporta l'avvio della procedura di cancellazione dal registro e la riscossione coatta dell'importo dovuto da parte dell'IVASS.

Liberi dal vincolo di versamento di tale quota sono i soggetti appartenenti alla sezione e.

Per quanto riguarda gli appartenenti alle sezioni a) e b) vige invece obbligo di stipula di apposita polizza rc professionale, procedura nella quale i nostri esperti consulenti saranno lieti di guidarvi.

I soggetti iscritti si suddividono in 2 ulteriori categorie:

- **Persone fisiche**.
- **Società**.

In caso di consultazione del registro quindi, nel caso in cui l'intermediario fosse una **persona fisica**, le informazioni visualizzate comprenderebbero:

Informazioni anagrafiche comprensive di data di iscrizione e, nel caso di agenti o produttori diretti, verrebbe inoltre indicata la denominazione sociale delle imprese di assicurazione presso le quali essi esercitano la propria attività.

Nel caso in cui invece si trattasse di **società** verrebbero riportate:

- **Ragione sociale**.
- **Sede legale ed eventuali sedi secondarie**.
- **Numero e data di iscrizione**.

Registro: (Reg. 24)

Il registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e Riassicurativi di cui all'articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Regola proporzionale

Nelle assicurazioni contro i danni, regola tipica delle assicurazioni di cose.

Essa si applica nei casi di sottoassicurazione, ossia quando il valore delle cose assicurate risulta, al momento del sinistro, superiore a quello dichiarato in polizza: in questi casi, l'indennizzo spettante all'assicurato non corrisponde all'intero ammontare del danno, ma viene ridotto in proporzione al rapporto tra valore assicurato e valore della cosa al momento del sinistro.

Vedere proporzionale

Regolamento (UE) 2017/2358: (Reg.45)

Il regolamento delegato (UE) 2017/2358 della commissione del 21 settembre 2017 che integra la direttiva (UE) 2016/97 del parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda i requisiti in materia di governo e controllo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi.

Regolamento (UE) 2017/2359: (Reg. 40 e 41)

Il regolamento delegato (UE) 2017/2359 della commissione del 21 settembre 2017 che integra la direttiva (UE) 2016/97 del parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda gli obblighi di informazione e le norme di comportamento applicabili alla distribuzione di prodotti di investimento assicurativi.

Regolamento (UE) 2017/565: (Reg. 40 e 41)

Il regolamento delegato (UE) 2017/565 della commissione del 25 aprile 2016 che integra la direttiva 2014/65/UE del parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda i requisiti organizzativi e le condizioni di esercizio dell'attività delle imprese di investimento e le definizioni di taluni termini ai fini di detta direttiva.

Regolazione (del premio)

È una forma di conguaglio, prevista da un'apposita clausola contrattuale, applicabile quando il premio, non calcolabile a priori perché posto in relazione ad elementi variabili (mercedi, fatturato, ecc.), viene corrisposto in parte anticipatamente (premio provvisorio) ed in parte a posteriori sulla base della regolazione, ossia del conteggio fatto quando sono disponibili i dati relativi all'elemento variabile prescelto.

La clausola di regolazione del premio si riscontra in polizze del ramo R.C. Generale, ma anche in quelle di altri rami (es. Polizze cumulative infortuni, polizze aperte, polizze a libro matricola).

Inizialmente, i Supremi Giudici della Cassazione applicavano il principio del 1901 c.c.. non essendo stato pagato **il premio** ma unicamente **un premio**, giudicavano la garanzia assicurativa non efficace.

Successivamente hanno cambiato indirizzo giudicando

La determinazione del premio nei contratti di assicurazione contro i danni, fissata convenzionalmente in base ad elementi variabili (cosiddetta assicurazione con clausola di regolamento del premio assicurativo), comporta che l'adempimento dell'assicurato è adempimento di una obbligazione civile ***diversa dalle obbligazioni indicate nell'art. 1901 c.c.*** *e come tale deve essere valutata, tenendo conto del comportamento di buona fede tenuta dalle parti nell'esecuzione del contratto, del tempo in cui la prestazione è effettuata e dell'importanza dell'inadempimento.*

Aprendo così la strada a ritenere coperto il sinistro parzialmente, in funzione del premio pagato e quello che sarebbe dovuto essere pagato.

Regole evolutive (tabella delle)

Nel ramo R.C. Auto (autovetture ad uso privato assicurate con la formula bonus/malus) l'assenza o la presenza di sinistri nel periodo di osservazione (vedi) comporta l'applicazione di diversi coefficienti di determinazione del premio per l'annualità successiva, corrispondenti a diverse classi di merito che si determinano, a seconda dei sinistri osservati, sulla base di una tabella detta appunto delle regole evolutive.

La liberalizzazione delle tariffe ha fatto si che molte imprese adottino tabelle di regole evolutive non omogenee tra loro.

Le attuali classi di merito sono 18. per i nuovi assicurati si parte dalla classe 14 e, quindi, non più da quella più bassa.

Trascorso un anno dalla stipula dell'assicurazione, se non si verificano sinistri a carico dell'assicurato, la classe di merito passerà direttamente alla numero 13, con un notevole risparmio in termini economici.

Nel caso in cui, invece, durante l'anno trascorso, l'assicurato abbia commesso un sinistro, si applica la formula del bonus-malus che prevede la perdita di 2 classi di merito con relativo aumento della polizza.

Naturalmente, per dare il via a questa "retrocessione", è necessario che il sinistro in questione sia ad esclusivo carico del proprietario del veicolo assicurato. nel caso in cui sussista un concorso di colpa, non superiore al 51%, non si perdono classi di merito.

Regresso (azione di)

Consente a una persona, che ha pagato un debito, di rivalersi su altri per tutta o per parte della

somma pagata.

L'art. 1298 c. Civ. Stabilisce che "nei rapporti interni l'obbligazione in solido si divide tra i diversi debitori o tra i diversi creditori, salvo che sia stata contratta nell'interesse esclusivo di alcuno di essi" e l'art. 1299 c. c. aggiunge: "il debitore in solido che ha pagato l'intero debito può ripetere dai condebitori" cioè richiedere in giudizio "soltanto la parte di ciascuno di essi".

Si denomina, pertanto, azione di regresso quella che dà la possibilità a un soggetto di adempiere, parzialmente o totalmente, all'obbligazione cui era tenuto un altro soggetto, contro il quale, appunto viene attuato successivamente il regresso.

Reintegro

In talune tipologie di contratto assicurativo è previsto che, al verificarsi di un sinistro, il contraente debba versare un premio supplementare all'impresa che è detto, appunto, reintegro.

Importante nel ramo furto può essere automatico o a richiesta dell'assicurato.

Reintroduzione in franchigia

Regime in base al quale le merci comunitarie esportate definitivamente possono essere introdotte nel territorio comunitario senza il pagamento dei dazi all'importazione (franchigia), a condizione che le merci siano comunitarie, che non vi sia stata trasformazione e che essa avvenga in tre anni dalla data di esportazione definitiva.

Relata di notifica

Documento dal quale risulta il giorno, l'ora e la persona a cui è stato consegnato ufficialmente (notificato) un atto amministrativo o giudiziario.

Relazione di evento straordinario – sea protest

Il comandante della nave, al verificarsi di eventi straordinari riguardanti la nave, il carico ed eventuali passeggeri, deve darne avviso autorità del porto di destinazione con relazione scritta entro 24 ore dall'arrivo.

Per quanto concerne la nave, la relazione ha anche la finalità di promuovere, se necessarie, una visita da parte dei tecnici del registro navale per la conferma della classe attribuita, dopo verifica dell'avvenuta effettuazione dei lavori prescritti.

Relazione semestrale: (Reg. 22)

La relazione sull'andamento della gestione dell'impresa relativa al primo semestre dell'esercizio.

Rendimento (del fondo)

Il rendimento annuo di un fondo si ottiene rapportando il risultato finanziario di competenza dell'anno considerato, al valor medio del fondo stesso.

Per risultato finanziario si intendono i proventi finanziari dell'anno: tenuto conto degli utili, delle perdite e delle ritenute fiscali.

Rendita

Somma di denaro, costituente prestazione alternativa all'erogazione di un capitale, dovuta periodicamente e ricorrentemente dall'assicuratore al beneficiario di un'assicurazione sulla vita.

Rendita perpetua

Qualunque prestazione periodica in perpetuo, avente per oggetto danaro o una certa quantità di cose fungibili, quale corrispettivo dell'alienazione di un immobile o della cessione di un capitale.

Rendita vitalizia

Contratto di assicurazione sulla vita del tipo caso vita che prevede il pagamento da parte dell'assicuratore di una rendita per l'intera durata della vita dell'assicurato.

Si distingue tra rendita immediata, quando il pagamento della rendita decorre dal momento della stipula del contratto, e rendita differita, quando il pagamento della rendita decorre da una certa data successiva alla stipula del contratto (c.d. Termine di differimento).

Rendita vitalizia reversibile

È una rendita vitalizia che, in caso di morte dell'assicurato, continua, in tutto o in parte, finché il coassicurato resta in vita. Vedi anche rendita, rendita perpetua, rendita vitalizia.

Requisitoria

Termine che indica la discussione pubblico ministero al termine del processo penale, la quale contiene l'illustrazione delle prove eventualmente raccolte e le richieste di assoluzione o di condanna

Requisizione

Atto con cui la pubblica amministrazione toglie a una persona un suo bene per usarlo in una situazione di emergenza (per esempio, la requisizione degli alberghi e delle case quando succede un terremoto).

Residenza

Luogo in cui una persona ha la dimora abituale.

Resistenza al fuoco

Attitudine di un elemento da costruzione (componente o struttura) a conservare – secondo un programma termico prestabilito e per un tempo determinato - in tutto o in parte la stabilità “r”, la tenuta “e”, l’isolamento termico “I”.

Responsabile del procedimento

Impiegato che ha il compito di curare una procedimento amministrativo, e al quale si possono rivolgere le persone che vogliono avere informazioni su di esso.

Responsabili dell’attività di distribuzione dell’intermediario: (Reg. 40 e 41)

Le persone fisiche che, nell’ambito della società di intermediazione per la quale operano, hanno funzioni direttive e/o poteri decisionali con correlate responsabilità ed esercitano funzioni di direzione e/o di coordinamento ovvero di controllo dell’attività di distribuzione assicurativa e/o Riassicurativa svolta dalla società.

Responsabili della distribuzione dell’impresa: (Reg. 40 e 41)

Le persone fisiche che, nell'ambito dell’impresa per la quale operano, hanno funzioni direttive e/o poteri decisionali con correlate responsabilità ed esercitano funzioni di direzione e/o di

coordinamento ovvero di controllo dell'attività distributiva dell'impresa che opera in qualità di distributore.

Responsabilità

Situazione in cui si trova il soggetto, nei confronti dell'ordinamento giuridico, quando questo fa derivare conseguenze da un comportamento che risulta lesivo di un interesse tutelato.

Queste conseguenze possono consistere o nell'obbligo di risarcire il danno (responsabilità civile) o nell'obbligo di assoggettarsi a una pena (responsabilità penale).

Le pene possono in quest'ultimo caso essere di carattere amministrativo (p. Es., il pagamento della contravvenzione al corpo dei vigili urbani per infrazione al codice della strada) e si parla allora di responsabilità amministrativa.

Elementi necessari a costituire la responsabilità sono nel soggetto la consapevolezza delle proprie azioni e delle loro conseguenze, la libertà di volerle, la disposizione ad accettare queste azioni come proprie.

Nel campo del diritto privato la responsabilità civile, che fa sorgere nel soggetto l'obbligo del risarcimento del danno, può essere di carattere contrattuale o extracontrattuale.

Si ha la prima quando fra l'autore dell'atto che si assume causa del danno ed il soggetto danneggiato intercorreva uno speciale rapporto giuridico e l'atto stesso ha determinato il mancato soddisfacimento dell'interesse nascente da quello speciale rapporto. si ha la seconda quando l'atto posto in essere lede un diritto assoluto, cioè un diritto spettante al titolare nei confronti di tutti gli altri, quali i diritti inerenti alla personalità, alla proprietà, etc

Responsabilità da circolazione

La circolazione dei veicoli è una delle circostanze cui si applica la "responsabilità presunta".

Stabilisce, infatti, il primo comma dell'art. 2054 c.c.:

"il conducente di un veicolo senza guida di rotaie è obbligato a risarcire il danno prodotto a persone o a cose dalla circolazione del veicolo, se non prova di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno".

Il danneggiato che avanza richiesta di risarcimento dovrà semplicemente dimostrare:

1. Di aver subito un danno di una determinata entità.
2. Che il danno si è prodotto in conseguenza della circolazione di quel tal veicolo.
3. Non dovrà dimostrare il comportamento colposo del conducente.

È il conducente che dovrà provare di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno. La presunzione di responsabilità riguarda tutti i veicoli senza guida di rotaie, non soltanto quelli mossi da motore.

Responsabilità del proprietario (RCA)

Il terzo comma dell'art. 2054 c.c. Dispone

"il proprietario del veicolo, o in sua vece, l'usufruttuario o l'acquirente con patto di riservato dominio, è responsabile in solido col conducente, se non prova che la circolazione del veicolo è avvenuta contro la sua volontà".

La legge dà al danneggiato la possibilità di rivalersi su più di un soggetto: ciò rafforza la tutela del suo diritto al risarcimento.

Il conducente, infatti, potrebbe essere non essere solvibile, o anche non identificabile.

L'indicazione che più soggetti sono responsabili "in solido" dà modo al creditore di costringere uno qualsiasi di loro al totale risarcimento del danno.

Responsabilità dell'armatore – owner's liability

A garanzia di danni e spese incombenti sull'armatore di una nave, nel regno unito operano delle mutue tra armatori aventi lo scopo di manlevare i medesimi da richieste provenienti da terzi per fatti riconducibili a responsabilità dell'armatore, non recuperabili dagli assicuratori della nave.

Responsabilità legale cantieri – ship repairer's legal liability

Assicurazione, rientrante nell'ambito del ramo trasporti, posta a garanzia dei danni verificatisi nel corso dei lavori di riparazione di navi.

Ha durata annuale. Il premio è commisurato sia al fatturato annuo del cantiere come pure al massimale garantito.

Responsabilità presunta

È quella responsabilità che il legislatore, derogando dalla regola generale (art. 2043 c.c.) per cui l'onere di provare la colpa (o il dolo) dell'autore del danno incombe su chi reclama il risarcimento, pone presuntivamente in capo ad un determinato soggetto, concedendogli però la facoltà di fornire la prova contraria onde vincere la presunzione.

Da taluno detta pure responsabilità oggettiva, ancorché questa non ammetta alcuna prova contraria, mentre da altri viene chiamata semi-oggettiva.

Responsabilità vettoriale per perdita od avaria

Il contratto di trasporto implica per il vettore l'assunzione di responsabilità per danni e perdite che si riscontrano nel corso od a termine del viaggio, subiti dalle merci affidategli. Tale responsabilità non sempre comporta il totale ristoro del danno o della perdita accertata, stante la limitazione, che, per legge o convenzione internazionale, è prevista dai vari contratti di trasporto.

Restauro e risanamento conservativo

Interventi volti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso ad essi compatibili. Comprendono:

- Il consolidamento, il ripristino ed il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio.
- L'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso.
- L'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.
- Le modifiche tipologiche delle singole unità immobiliari per una più funzionale distribuzione.
- L'innovazione delle strutture verticali e orizzontali.
- Il ripristino dell'aspetto storico architettonico di un edificio.
- L'adeguamento delle altezze dei solai, con il rispetto delle volumetrie esistenti.
- L'apertura di finestre per esigenze di aerazione dei locali.

Rete di idranti

Sistema di tubazioni fisse in pressione per alimentazione idrica sulle quali sono derivati uno o più idranti antincendio.

Rete distributiva diretta: (Reg. 40 e 41)

I dipendenti di imprese direttamente coinvolti nell'attività di distribuzione, inclusi gli addetti dei call center, gli intermediari iscritti nella sezione a, d o f del RUI, inclusi i relativi addetti all'attività di distribuzione iscritti nella sezione e del RUI o operanti all'interno dei locali e i relativi addetti dei call center, nonché gli intermediari iscritti nella sezione c del RUI.

Rete distributiva diretta: (Reg. 44)

Le persone fisiche o le società - iscritte nel registro unico elettronico degli intermediari assicurativi di cui all'articolo 109, comma 2, lettere a), c) e d), del Codice, ovvero gli omologhi soggetti annotati nell'elenco annesso al registro a seguito della notifica di cui agli articoli 116-quater e 116-quinquies del Codice - che distribuiscono prodotti assicurativi nei rami di attività elencati all'articolo 2, comma 1 del medesimo Codice.

Rete tagliafiamma

Rete metallica a maglia molto fitta usata nei condotti o nelle separazioni fra ambienti diversi per impedire la propagazione delle fiamme.

Reti di vendita multilevel marketing: (Reg. 40 e 41)

Le reti distributive operanti con tecniche di vendita quali il multilevel marketing, il network marketing o affini in cui, tra l'altro, il venditore procaccia clienti che possono diventare a loro volta venditori e percepisce una remunerazione sia sul contratto direttamente venduto che sui contratti venduti dagli altri componenti la rete che egli stesso ha arruolato.

Reticente

Chi, pur non dicendo una bugia, tace la verità

Retrocessione

Nelle polizze rivalutabili, la retrocessione rappresenta la percentuale riconosciuta all'assicurato del rendimento ottenuto ogni anno dai fondi inseriti in una gestione separata.

Il rendimento retrocesso aumenta quindi la prestazione dell'assicuratore che verrà pagata a scadenza, in aggiunta al rendimento già riconosciuto in sede di stipulazione della polizza a titolo di tasso tecnico.

Retrocessione: (CAP)

Cessione dei rischi assunti in Riassicurazione.

Retrocessione: (Reg. 22)

Cessione dei rischi assunti in Riassicurazione.

Reversibilità

Nelle assicurazioni sulla vita, clausola che prevede, in caso di decesso del titolare di una rendita vitalizia in corso di erogazione, la possibilità che la rendita continui in favore di un'altra persona.

Revoca

Consiste nel ritiro dell'atto valido, per motivi attinenti al merito dell'azione amministrativa per motivi, cioè, di opportunità e non di legittimità. opera ex nunc (da questo momento), cioè fa venir

meno gli effetti dell'atto revocato dal momento in cui è pronunziata, fermi restando gli effetti già prodottisi antecedentemente.

A esercitare la revoca è normalmente competente solo la stessa autorità che emanò l'atto.

Revoca (del beneficiario)

La designazione del beneficiario è revocabile con dichiarazione scritta comunicata all'assicuratore o per testamento.

La revoca non può tuttavia farsi dagli eredi dopo la morte del contraente, né dopo che, verificatosi l'evento, il beneficiario ha dichiarato di voler profittare del beneficio.

Revoca della proposta

Il proponente, nella fase che precede la conclusione del contratto ha facoltà di revocare la proposta contrattuale, ottenendo il rimborso del premio eventualmente corrisposto al netto del recupero delle spese sostenute indicate nel contratto.

Rex

Restituzione all'esportazione

Riassicuratore

Impresa che partecipa ad un rischio o massa di rischi sottoscritti da altri (cedente), senza obblighi diretti verso gli assicurati.

Riassicuratore professionale

Termine che indica che l'impresa espleta la sola attività Riassicurativa.

Riassicurazione (Riass)

La riassicurazione è una pratica assicurativa che non riguarda direttamente i consumatori, ma soltanto i rapporti tra le compagnie assicurative.

Per riassicurazione si intende la riduzione dei rischi assicurati da una società assicurativa mediante la loro cessione a compagnie di riassicurazione, ossia società specializzate in questo ramo.

Si tratta di uno strumento di primaria importanza per conferire stabilità al sistema finanziario globale. È certo che nessuna compagnia di assicurazione, anche la più grande, può fare a meno in toto della riassicurazione.

Il riassicuratore, in sostanza, si assume i rischi e gli impegni che derivano dai contratti di assicurazione da parte di un'altra società, che in questo modo, frantuma e ottimizza il rischio.

La riassicurazione è in pratica l'assicurazione delle assicurazioni, che consente a quest'ultime un'assunzione più accorta dei rischi e soprattutto una gestione più serena del pagamento delle indennità.

Esistono due tipi di riassicurazione:

- quella facoltativa, che copre un singolo rischio, e
- quella obbligatoria, che invece compre una vasta gamma di rischi.

La **riassicurazione facoltativa** riguarda una singola polizza così importante e onerosa da richiedere la frammentazione del rischio che comporta, attraverso la sua condivisione con un altro soggetto (il riassicuratore, appunto). Essendo singola, il riassicuratore ha diritto ad accedere agli

stessi dati in possesso dell'assicuratore.

La **riassicurazione obbligatoria** è l'impegno a cedere una quota prestabilita del proprio portafoglio a un riassicuratore. Funziona tramite trattato o accordo economico tra le due società.

Si può distinguere inoltre fra la **riassicurazione proporzionale** e quella **non proporzionale**.

Nel primo caso, il riassicuratore si offre di coprire sempre la stessa quantità di rischio, a prescindere dall'indennizzo finale.

Nel secondo, invece, il riassicuratore entra in gioco una volta superata una certa cifra di indennizzo, coprendo tutta la parte restante.

Esiste anche, tra i fenomeni riassicurativi, la cosiddetta retrocessione, che ha luogo quando un gruppo riassicurativo ne assicura un altro, evento inusuale ma non impossibile.

Le compagnie assicurative semplici assumono il ruolo di "cedenti".

Esse passano una parte dei loro diritti e obblighi (premi e rischi) alla compagnia riassicurativa, la "cessionaria".

Al cliente privato dovrà comunque rispondere il suo assicuratore e non il (o i) riassicuratore.

Talvolta è una compagnia di prima assicurazione a poter fornire, nei suoi limiti, il servizio di riassicurazione (si ricorda peraltro che diverse compagnie di riassicurazione, come il gruppo Munich Re, possono anche offrire un'assicurazione di primo grado).

Sempre considerando il contratto come un atto di cessione, si usa questa terminologia per indicare i due ruoli previsti dal contratto:

- La riassicurazione "attiva" indica l'atto di assumersi i rischi in riassicurazione
- La riassicurazione "passiva" designa il fatto di cederli.

L'atto può essere reciproco, come nel caso di un pool di aziende che si riassicurano a vicenda.

Riassicurazione attiva (Riass)

Vedi riassicurazione

Riassicurazione facoltativa (Riass)

Vedi riassicurazione

Riassicurazione finite: (CAP)

Una Riassicurazione in base alla quale la potenziale perdita massima esplicita, espressa in termini di rischio economico massimo trasferito, risultante da un significativo trasferimento sia del rischio di sottoscrizione che del rischio di timing, eccede, per un importo limitato ma significativo, il premio per l'intera durata del contratto, unitamente ad almeno una delle seguenti caratteristiche:

1) Considerazione esplicita e materiale del valore del denaro in rapporto al tempo.
2) Disposizioni contrattuali intese a limitare il risultato economico del contratto tra le parti nel tempo, al fine di raggiungere il trasferimento del rischio previsto.

Riassicurazione passiva (Riass)

Vedi riassicurazione

Riattivazione (della polizza vita)

Si ha quando, verificatasi la sospensione conseguente al mancato pagamento dei premi, tale pagamento riprende (senza che il contraente ricorra al riscatto). Al contraente che abbia sospeso

il versamento dei premi è infatti concessa la facoltà di chiedere, entro 24 mesi, la rimessa in vigore del contratto per l'importo del capitale o della rendita inizialmente assicurati. Vedi anche riduzione (della somma assicurata) e riscatto.

Ribaltabile

Pianale che può essere ribaltato attraverso un dispositivo di sollevamento idraulico per facilitare le operazioni di scarico.

Ricerca guasti

Nelle polizze globali fabbricati (vedi) sono spesso rimborsabili le spese sostenute per ricercare la rottura accidentale delle condutture ed impianti fissi del fabbricato, ivi comprese quelle relative alla demolizione ed al successivo ripristino di parti delle strutture di pareti o pavimenti.

Tale forma di garanzia, considerata accessoria (vedi), viene spesso prestata con limitazione di risarcimento e con l'applicazione di una franchigia fissa.

Vedi anche acqua condotta.

Ricevuta dell'ufficiale in seconda – mates receipt

Documento rilasciato in occasione dell'imbarco di merci (non in porto, ma al largo) con trasferimento a mezzo chiatte e maone.

Viene poi rimpiazzata dalla polizza di carico.

Ricevuta di bordo

Una volta messa a bordo la merce, il capitano rilascia al caricatore la ricevuta di bordo, che entro 24 ore dall'avvenuto imbarco, dovrà essere consegnata alla compagnia di navigazione (o all'agente) per ottenere in cambio la polizza di carico.

Ricevuta di sbarco

Viene rilasciata al vettore dall'impresa che si occupa delle operazioni di sbarco.

Richiesta di indennizzo

Comunicazione scritta con la quale l'assicurato (o il beneficiario) richiede all'impresa di assicurazione la liquidazione dell'indennizzo dovuto a seguito del verificarsi dell'evento in garanzia.

Nelle assicurazioni della R.C. Auto, è la comunicazione scritta, effettuata ai sensi degli artt. 148 (procedura di risarcimento) e 149 (risarcimento diretto) del codice delle assicurazioni, con la quale il danneggiato richiede all'assicuratore del responsabile civile o al proprio assicuratore il risarcimento dei danni subiti a seguito di incidente stradale.

Riciclaggio: (Reg. 44)

Le condotte definite dall'articolo 2, comma 4, del decreto antiriciclaggio.

Nota

Articolo 2 - Finalità e principi.

4. Ai fini di cui al comma 1, s'intende per riciclaggio:
   a) la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di

occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni;

b) l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;

c) l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;

d) la partecipazione ad uno degli atti di cui alle lettere a), b) e c) l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolarne l'esecuzione.

Ricoassicurazione

Particolare forma di coassicurazione, il cui riparto non appare in polizza, che avviene mediante cessioni. Facoltative su singole polizze. Il ricoassicuratore non ha quindi alcun rapporto diretto con il contraente-assicurato.

Ricorso

Atto con cui un cittadino chiede all'amministrazione o al giudice di annullare o modificare un atto amministrativo che danneggia i suoi interessi.

Ricorso terzi

Mediante questa copertura vengono coperti i danni materiali e diretti subiti dalle cose di terzi a seguito di un evento garantito in polizza, del quale l'assicurato sia civilmente responsabile.

Trattasi di una forma di assicurazione R.C. “prestata”, però, nell'ambito del ramo incendio.

Non sono normalmente comprese le cose in consegna o custodia, le quali peraltro, possono essere assicurate fra i beni dell'assicurato, nella specifica condizione 'cose di proprietà di terzi'. Trattasi, di fatto, di una garanzia di responsabilità civile limitata nella causa (incendio) e nell'effetto (soli danni a cose).

Ricorso terzi

Nell'ambito delle garanzie assicurative concernenti la nave e l'aeromobile, con tale clausola l'assicurato viene manlevato, entro i limiti della somma assicurata, per i danni causati da urto contro altra nave, aeromobile, opere portuali o di vie navigabili, corpi fissi o mobili.

Per quanto concerne l'aeromobile, vengono garantiti i danni reclamati per urto in volo con altro aeromobile o con nave in movimento nonchè quelli cagionati a beni in superficie, anche in conseguenza di spostamento d'aria od altra causa analoga.

Ricovero

Degenza che comporta pernottamento, avvenuta in istituti di cura sia pubblici che privati, regolarmente autorizzati ad erogare l'assistenza ospedaliera.

Il relativo onere, quando non a totale carico del servizio sanitario nazionale, può essere oggetto di rimborso nelle polizze malattia.

Riduzione (nella polizza vita)

Ove l'assicurato, ricorrendone le condizioni, non chieda il riscatto della polizza vita dopo la cessazione del pagamento dei premi, tale polizza rimane in vigore, ma le relative prestazioni risulteranno ridotte, ossia saranno rapportate al 'valore attuale della polizza stessa, all'atto della cessazione.

Le polizze devono regolare i diritti di riscatto (vedi) e di riduzione (delle somme assicurate), in modo tale che l'assicurato sia in grado, in ogni momento, di conoscere il predetto valore attuale della polizza.

Per la riduzione occorre che sia decorso il termine di tolleranza, che vi sia un'antidurata del rapporto (di solito triennale) e che la specie assicurativa comporti la riserva matematica. Vedi anche riscatto (della polizza vita).

Riduzione della somma assicurata

Si ha quando, a seguito di sinistro furto, le somme assicurate sono ridotte, fino al termine dell'annualità assicurativa, dello stesso importo dell'indennizzo, senza alcuna restituzione del premio.

La riduzione trova la sua giustificazione nel fatto che la somma assicurata rappresenta il massimo risarcimento per ogni annualità assicurativa e con tale presupposto viene pattuito il premio.

È possibile reintegrare il capitale o in maniera automatica (già prevista in polizza) oppure chiedendo alla compagnia il reintegro.

Riferma

Si distingue dalla serratura perché non aziona direttamente i catenacci, ma provvede solo a rifermare (quindi bloccare) la manovra dei catenacci stessi, che è più spesso affidata ad un volantino od una maniglia.

Rimborso premio per annullamento o disarmo – premium return for lay up / cancellation

Nell’assicurazione a tempo della nave è previsto il rimborso pro-rata del premio pagato nel caso di disdetta da parte dell’assicuratore o di annullamento consensuale del contratto.

Nel caso di sosta per disarmo che si protrae per almeno trenta giorni, dal rimborso prorata verrà dedotto il premio mensile riferito ai rischi di giacenza, differenziato a seconda che la nave sia sottoposta o no a riparazioni.

Rimorchio

Veicolo senza motore (con esclusione del semirimorchio) destinato ad essere agganciato ad un veicolo a motore.

Rimorchio ad assi gemellati

Rimorchio con due assali molto ravvicinati. I centri delle superfici di contatto dei due assali non distano più di un metro l’uno dall’altro e durante la marcia le ruote restano parallele all’assale longitudinale del telaio.

Rimorchio basso

Termine generico indicante ogni tipo di rimorchio o semirimorchio progettato per il trasporto di carichi molto pesanti con il piano di carico più basso possibile.

Rimpiazzo

Si intende per tale la sostituzione delle cose danneggiate con altre nuove, equivalenti per valore, caratteristiche, rendimento economico. sono comprese le spese di trasporto, montaggio ed oneri dovuti all'erario.

Rincalzo

Alimentazione fissa di vasche o serbatoi, di capacità utile inferiore alla richiesta, atta a sopperire a tale deficienza, assicurando l'alimentazione dell'impianto automatico di estinzione a pioggia per l'intera durata prestabilita di scarica.

Riparto (di coassicurazione)

È l'elencazione delle imprese sottoscrittrici di un determinato rischio al quale partecipano in quota (vedi), con indicazione, per ciascuna di esse, della rispettiva percentuale.

Forma parte integrante della polizza.

L'impresa che emette il contratto, su cui appare detto riparto, è detta delegataria

Ripetizione dell'indebito

Diritto che una persona ha di farsi restituire i soldi se ha pagato qualcosa che non doveva.

Riporto

Contratto mediante il quale una parte detta riportato trasferisce ad un'altra parte, detta riportatore, la proprietà di titoli di credito di una data specie e di un determinato prezzo e questi assume l'obbligo di trasferire al riportato alla scadenza del termine stabilito la proprietà di altrettanti titoli della medesima specie, verso rimborso del prezzo, che può essere aumentato o diminuito a seconda dell'accordo.

Risarcimento

È l'obbligazione che grava sul responsabile per riparare il danno cagionato da un fatto doloso o colposo, ad una terza persona.

Nell'ambito dell'assicurazione responsabilità civile, solitamente vi è coincidenza fra risarcimento dovuto al terzo dall'assicurato e indennità dovuta a quest'ultima dall'assicuratore per tenerlo indenne.

Tuttavia vi sono situazioni in cui siffatta coincidenza non si realizza. Talvolta lo stesso legislatore si riferisce al concetto di risarcimento per indicare quello di indennità.

Risarcimento di un sinistro

Somma corrisposta dalla compagnia al terzo danneggiato in caso di sinistro per le garanzie di responsabilità civile.

Risarcimento diretto: (Reg. 22)

La procedura per la regolazione dei risarcimenti prevista dagli articoli 141, 149 e 150 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e dal decreto del Presidente della Repubblica del 18 luglio 2006, n. 254.

Vedere Risarcimento indennizzo diretto.

Risarcimento indennizzo diretto.

(artt. 149 e 150 del codice delle assicurazioni private - dpr 18.07.2006, n.254)

Trova applicazione nel caso di sinistri in cui siano coinvolti solo due veicoli assicurati ed identificati, e da cui siano derivati danni ai veicoli, danni alle cose trasportate di proprietà dell'assicurato o del conducente o danni ai conducenti per lesioni di lieve entità.

In tal caso la richiesta di risarcimento deve essere inviata all'assicurazione del veicolo utilizzato, e ove le trattative non vadano a buon fine, il danneggiato citerà in giudizio l'assicurazione del predetto veicolo.

Alla normativa in esame è stata data attuazione con disciplina regolamentare, dettata dal dpr 18.07.2006, n.254 (pubblicato in g.u. N.199 del 28/08/06).

Tale regolamento ha espressamente previsto che la disciplina in oggetto si applichi ai sinistri verificatisi a partire dal 1° febbraio 2007.

In via sintetica ed in forma schematica, si Riassumono di seguito i caratteri principali in cui si articola la nuova procedura risarcitoria:

E) Ambito di applicazione.

5) Collisione avvenuta nel territorio dello stato tra due veicoli a motore
6) Veicoli identificati ed obbligatoriamente assicurati per la R.C.a. (inclusi i ciclomotori se muniti di targa ex dpr n.153/2006).
7) Veicoli immatricolati in italia, nella repubblica di san marino e città del vaticano, a condizione che siano assicurati con imprese con sede legale nello stato italiano o con imprese che esercitino l'assicurazione obbligatoria responsabilità civile auto ai sensi degli articoli 23 e 24 del codice e che abbiano aderito al sistema del risarcimento diretto (c.a.r.d.)
8) Assenza di coinvolgimento di altri veicoli responsabili

Che abbiano comportato:

- Danni al veicolo (senza limiti)
- Danni alle cose trasportate di proprietà dell'assicurato o del conducente (senza limiti)
- Lesioni arrecate al conducente di lieve entità (entro il 9%)

F) Modalità della richiesta risarcitoria.

Soggetto legittimato:

- Il danneggiato (il proprietario o il conducente) che si ritenga non responsabile in tutto o in parte del sinistro.

Forma:

- Lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.
- Consegna a mano.
- Telegramma.
- Telefax.
- E-mail, salvo esplicita esclusione contrattuale di tale forma

Contenuto della richiesta:

a) Danni al veicolo o alle cose:
   - I nomi degli assicurati.
   - Le targhe dei due veicoli coinvolti.

- La denominazione delle rispettive imprese.
- La descrizione delle circostanze e delle modalità del sinistro.
- Le generalità di eventuali testimoni.
- L'indicazione dell'eventuale intervento degli organi di polizia.
- Il luogo, i giorni e le ore in cui le cose danneggiate sono disponibili per la perizia diretta ad accertare l'entità del danno.

b) Lesioni personali (oltre ai dati di cui alla lettera a):

- L'età, l'attività e il reddito del danneggiato.
- L'entità delle lesioni subite.
- La dichiarazione di cui all'articolo 142 del codice circa la spettanza o meno di prestazioni da parte di istituti che gestiscono assicurazioni sociali obbligatorie.
- L'attestazione medica comprovante l'avvenuta guarigione, con o senza postumi permanenti.
- L'eventuale consulenza medico-legale di parte, corredata dall'indicazione del compenso spettante al professionista.

In caso di richiesta incompleta, l'impresa "diretta", entro trenta giorni dalla ricezione, invita il danneggiato a fornire le integrazioni e i chiarimenti necessari per la regolarizzazione della richiesta. In tali casi, i termini per la formulazione dell'offerta o per la comunicazione della mancata offerta sono sospesi fino alla data di ricezione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti.

G) Formalizzazione dell'offerta/rifiuto del risarcimento.

L'impresa "diretta" è tenuta a formulare una congrua offerta di risarcimento o, in alternativa, a comunicare in forma specifica i motivi che impediscono di formulare l'offerta risarcitoria. La legge prevede termini diversi:

a) Novanta giorni, nel caso di lesioni.

b) Sessanta giorni, nel caso di danni riguardanti solo i veicoli o le cose.

c) Trenta giorni, nel caso di danni ai veicoli o alle cose, qualora il modulo di denuncia del sinistro sia sottoscritto da entrambi i conducenti coinvolti nel sinistro.

Se il danneggiato dichiara di accettare la somma offerta, l'impresa di assicurazione provvede al pagamento entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione e il danneggiato è tenuto a rilasciare quietanza liberatoria valida anche nei confronti del responsabile del sinistro e della sua impresa di assicurazione.

L'impresa di assicurazione, entro quindici giorni, corrisponde la somma offerta al danneggiato che abbia comunicato di non accettare l'offerta o che non abbia fatto pervenire alcuna risposta. La somma in tale modo corrisposta è imputata all'eventuale liquidazione definitiva del danno.

H) Sinistri esclusi dall'applicazione della procedura.

Nell'ipotesi di sinistro non rientrante nell'ambito di applicazione della procedura di risarcimento diretto, l'impresa informa il danneggiato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta di risarcimento, ovvero decorrenti dall'acquisizione delle informazioni dalle quali si evince l'inapplicabilità della procedura (es.: sinistro privo di collisione. danno con lesioni superiori al 9%).

Si ricorda inoltre che nel caso in cui la somma offerta dall'impresa di assicurazione sia accettata dal danneggiato, sugli importi corrisposti non sono dovuti compensi per la

consulenza o assistenza professionale di cui si sia avvalso il danneggiato diversa da quella medico-legale per i danni alla persona.

Risarcimento proporzionale

È quello da farsi, in ambito di assicurazione obbligatoria R.C. Auto e natanti, riducendo proporzionalmente i diritti dei danneggiati quando la pluralità globale dei loro danni superi il massimale disponibile.

Riscatto

In taluni tipi di assicurazioni sulla vita (polizza caso morte a vita intera. polizza caso vita con controassicurazione. polizza mista), facoltà dell'assicurato di recedere dal contratto, facendosi versare anticipatamente dall'assicuratore il valore di riduzione, calcolato sulla base di apposite clausole contrattuali.

Riscatto dei contributi

Possibilità che la legge dà al lavoratore di pagare i contributi per alcuni periodi di tempo durante i quali non ha lavorato.

I periodi riscattati si sommano agli anni di lavoro effettivamente svolto per la pensione (per esempio si possono riscattare i contributi relativi al periodo in cui il dipendente ha fatto il servizio militare o ha studiato all'università).

Riscatto del contratto: (Reg. 22)

Il diritto del contraente di chiedere il rimborso anticipato del capitale maturato relativo ad un contratto sulla vita ai sensi dell'articolo 1925 del codice civile.

Nota

Articolo n.1925 - Riscatto e riduzione della polizza.

Le polizze di assicurazione devono regolare i diritti di riscatto e di riduzione della somma assicurata, in modo tale che l'assicurato sia in grado, in ogni momento, di conoscere quale sarebbe il valore di riscatto o di riduzione dell'assicurazione.

Riscatto del sinistro: (Reg. 22)

Il diritto dell'assicurato civilmente responsabile di rimborsare le somme risarcite previsto da formule tariffarie con variazioni del premio in relazione al verificarsi o meno di sinistri.

Rischi di costruzione

Sono garantiti da apposito contratto, la cui durata inizia con la posa della chiglia sullo scafo e termina con la consegna della nave all'armatore, ad operazioni di varo, prove ed allestimento ultimate.

Rischi esclusi

Sono quelli per i quali non è operante la garanzia prestata dall'assicuratore.

I rischi esclusi sono dettagliatamente elencati in apposite clausole del contratto di assicurazione.

Le esclusioni possono dipendere da circostanze diverse, riguardanti la causa dell'evento dannoso (ad esempio, nell'assicurazione incendio, l'esclusione dell'incendio provocato da atti di guerra), il tipo di danno che ne è derivato (ad esempio, nell'assicurazione incendio, i danni di fenomeno

elettrico a macchine ed impianti elettrici), il tempo od il luogo in cui il sinistro si è verificato, ecc..

Rischi ordinari incendio

I rischi pertinenti all'assicurazione incendio vengono suddivisi in due raggruppamenti: rischi ordinari e rischi industriali (vedi).

Nell'ambito dei rischi ordinari sono collocate le attività che riguardano: rischi civili, rischi agricoli, rischi commerciali, piccole industrie e rischi vari.

Lo strumento tecnico operativo che viene adottato per la quotazione dei rischi ordinari è la tariffa rossa, così usualmente chiamata per il colore della sua copertina.

Sono previste quotazioni diversificate in relazione alle singole voci, per tutte le attività interessate, in base alle diverse modalità operative.

Per i rischi di attività commerciale ed industriale è poi contemplata la cosiddetta clausola di passaggio (vedi), nella quale è definito il limite di valori dei beni oggetto dell'attività oltre il quale la tassazione viene trasferita alla tariffa r.i. (rischi industriali).

Rischio

Probabilità che si verifichi un evento futuro e incerto in grado di provocare conseguenze dannose (nelle assicurazioni contro i danni) o attinente alla vita umana (nelle assicurazioni sulla vita).

Il rischio è l'elemento fondamentale del contratto di assicurazione: è al suo verificarsi che si ricollega l'impegno dell'assicuratore di corrispondere la propria prestazione.

Nei contratti di assicurazione il rischio è l'oggetto del contratto stesso, tanto che il contratto è nullo se il rischio non è mai esistito o ha cessato di esistere prima della conclusione dello stesso. se il rischio cessa di esistere dopo la conclusione del contratto, questo si scioglie, ma l'assicuratore ha diritto al pagamento dei premi finché la cessazione del rischio non gli sia comunicata.

Il problema del rischio nei contratti è costituito dalla possibilità che l'assicurato rimanga pregiudicato da un evento imprevisto e fortuito che potrebbe colpire la cosa oggetto di contratto. Art. 1882 codice civile.

Rischio (natura del)

Il rischio, oltre a costituire il presupposto indispensabile dell'assicurazione, rappresenta anche il pregiudizio economico derivante dalla possibilità che si verifichi un determinato evento.

Quindi questa possibilità di accadimento determina la potenziale gravità dello stesso rischio e la specifica attribuzione al settore assicurativo (ramo) interessato.

Rischio azionario

La sensitività del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale

Rischio civile

Per rischio civile si intendono le abitazioni, gli uffici, le scuole ed in genere quegli enti dove non si esercitano attività materiali di commercializzazione di prodotti, nè lavorazioni in genere vedi anche incendio (assicurazione) e rischi ordinari incendio.

Rischio commerciale

Per rischio commerciale si intendono le attività di scambio di beni, sia al dettaglio che all'ingrosso

(acquisto di merci e loro rivendita), con tutte le operazioni attinenti. Vedi anche incendio (assicurazione) e rischi ordinari incendio.

Rischio comune

Con tale espressione si suole intendere che gli enti assicurati sono anche interessati da altro contratto stipulato dalla stessa impresa. Nel contratto andrà precisato che la polizza forma rischio comune con altra (da specificare).

Rischio di credito: (CAP)

Il rischio di perdita o di variazione sfavorevole della situazione finanziaria derivante da oscillazioni del merito di credito di emittenti di titoli, controparti e debitori nei confronti dei quali l'impresa di assicurazione o di Riassicurazione è esposta in forma di rischio di inadempimento della controparte, di rischio di spread o di concentrazione del rischio di mercato.

Rischio di liquidità: (CAP)

Il rischio che l'impresa di assicurazione o di Riassicurazione non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

Rischio di mercato: (CAP)

Il rischio di perdita o di variazione sfavorevole della situazione finanziaria derivante, direttamente o indirettamente, da oscillazioni del livello e della volatilità dei prezzi di mercato delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari.

Rischio di riciclaggio: (Reg. 44)

Il rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e di finanziamento dei programmi di proliferazione delle armi di distruzione di massa, nonché di coinvolgimento in episodi della specie.

Rischio di riservazione

Il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti il momento di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, nonché il momento di accadimento e l'importo delle liquidazioni di sinistri

Rischio di sottoscrizione: (CAP)

Il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative dovuto ad ipotesi inadeguate in materia di fissazione di prezzi e di costituzione delle riserve tecniche.

Rischio di sviluppo

La definizione, in uso nell'ambito della R.C. del produttore, significa che il prodotto, ritenuto sicuro alla luce del livello delle conoscenze tecnico-scientifiche in atto al momento dell'immissione nel mercato, potrà risultare non più sicuro in base a quello che risulterà essere siffatto livello in un momento successivo.

In Italia il rischio di sviluppo non è stato considerato applicabile.

Rischio di tasso d'interesse

La sensitività del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni della struttura per scadenza dei tassi d'interesse o della volatilità dei tassi di interesse

Rischio elementare

Nelle assicurazioni incendio si definisce rischio elementare ogni rischio così come indicato dalle singole voci della tariffa.

Si precisa che l'esistenza di merci pertinenti e coesistenti con un'industria non costituisce rischio elementare nei confronti dell'industria stessa.

Rischio frode

Il rischio di un danno economico derivante da condotte, consistenti anche in semplici raggiri, realizzati nei confronti dell'impresa di assicurazione, sia durante l'iter contrattuale, sia nelle fasi di gestione del sinistro

Rischio locativo

Mediante questa copertura l'assicurato è garantito quando, a seguito di incendio o di altro evento compreso in polizza, ricorra una sua responsabilità per i danni subiti dai locali tenuti in locazione.

È una forma di assicurazione di R.C. Prestata nell'ambito del ramo incendio.

Rischio non compreso

È la possibilità che si verifichi una certa situazione (atta, ricorrendone le condizioni, a far scattare le prestazioni assicurative) per una eventualità non connaturata al caso considerato in polizza in funzione dell'attività descritta.

Il concetto può essere chiarito attraverso un esempio. Si pensi ad un artigiano assicurato per la R.C. per la sua attività di elettricista: ove egli arrechi danni a terzi praticando un buco in un muro per far passare un cavo elettrico non si può parlare di rischio non compreso, in quanto connaturato con l'attività edilizia e non con quella di elettricista. ove invece l'elettricista abbatta e ricostruisca un muro intero siamo di fronte ad un rischio non compreso.

Rischio operativo: (CAP)

Il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi oppure da eventi esogeni.

Rischio operativo: (cda)

Il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi oppure da eventi esogeni

Rischio separato

Nell'assicurazione incendio è, per definizione, la coesistenza di uno o più rischi elementari, disgiunti e separati da muro pieno, o spazio vuoto superiore ad un metro.

Rischio singolo

Nell'assicurazione incendio è l'insieme dei beni pertinenti il rischio, oggetto dell'assicurazione, ubicati a meno di 40 metri fra loro e inerenti l'attività di un unico imprenditore.

Riserva matematica

Rappresenta il debito che l'impresa di assicurazione ha maturato nei confronti dei suoi assicurati.

Riguarda l'appostazione in bilancio di importi, opportunamente calcolati e garantiti mediante l'accantonamento di idonee attività in conformità alla legge, sui premi dei contratti di assicurazione e di capitalizzazione, per far fronte agli impegni assunti tale accantonamento è denominato riserva matematica, perché, per la sua quantificazione, si fa riferimento a formule matematiche attuariali.

La riserva matematica può essere calcolata solo per il complesso degli assicurati e rispetto a ciascuno di essi può essere valutata solo come media. il valore medio costituisce in ogni momento il valore della polizza.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

Comprende gli importi da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazioni agli utili tecnici e di ristorni, purché tali importi non siano stati già attribuiti agli assicurati.

Riserva per rischi catastrofali

È uno speciale accantonamento, il più delle volte imposto per decreto ministeriale, stabilito per fronteggiare i rischi, di natura catastrofale o cielica, specifici di particolari settori.

Riserva premi

È una delle riserve tecniche che l'impresa di assicurazione deve accantonare ed iscrivere in bilancio per far fronte agli impegni assunti nei confronti dei propri assicurati.

Comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al costo futuro dei sinistri relativi ai rischi non estinti alla data di valutazione.

La riserva premi è composta dalla **riserva per frazioni di premi**, correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per competenza, e dalla **riserva per rischi in corso**, connessa all'andamento tecnico del rischio, ossia destinata alla copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premi maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

Le imprese che esercitano le assicurazioni della grandine e delle altre calamità naturali (terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi) e quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare integrano la riserva per frazioni di premi alla fine di ciascuno esercizio sulla base dei criteri definiti dal regolamento isvap n. 16/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Riserva premi (Riass)

È una delle riserve tecniche che l'impresa di assicurazione deve accantonare ed iscrivere in bilancio per far fronte agli impegni assunti nei confronti dei propri assicurati. In particolare, la riserva premi alla fine di un esercizio determinato è rappresentata da:

a) A quota dei premi contabilizzati che non è di competenza dell'esercizio in parola, in quanto riferita a rischi che si protraggono nell'esercizio successivo.
b) L'accantonamento aggiuntivo destinato a far fronte agli eventuali maggiori oneri per i rischi in corso.

Riserva sinistri

Comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri, avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione, indipendentemente dalla loro origine.

Le imprese iscrivono i sinistri a riserva finché non siano state pagate, oltre al risarcimento, le spese dirette.

Eventuali spese di liquidazione residue per i sinistri già definiti sono comunque appostate tra le riserve sinistri.

Le imprese valutano le riserve sinistri in misura pari al costo ultimo tenendo conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici affidabili e comunque delle caratteristiche specifiche dell'impresa.

La riserva sinistri si compone della riserva per sinistri avvenuti e denunciati e della riserva per sinistri avvenuti e denunciati (ibnr).

- Riguardo alla **prima componente**, le imprese costituiscono la riserva per i sinistri il cui processo di liquidazione non si è ancora concluso alla fine dell'esercizio o per il quale non siano stati interamente pagati il risarcimento del danno, le spese dirette e le spese di liquidazione.

  Le imprese iscrivono i sinistri a riserva finché non siano state pagate, oltre al risarcimento, le spese dirette.

  Eventuali spese di liquidazione residue per i sinistri già definiti sono comunque appostate tra le riserve sinistri.

  Le imprese valutano le riserve sinistri in misura pari al costo ultimo tenendo conto di tutti i futuri oneri prevedibili.
- Riguardo alla **riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (ibnr)**, essa comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione.

  Le imprese determinano la riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio, per numero e per importo, sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, avuto riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente, nonché del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Riserva sinistri (Riass)

È una delle riserve tecniche che l'impresa di assicurazione deve accantonare ed iscrivere in bilancio per far fronte agli impegni assunti nei confronti dei propri assicurati.

In particolare, la riserva sinistri rappresenta l'ammontare che l'impresa di assicurazione stima di dover pagare in futuro per sinistri che si sono già verificati ma non sono stati ancora liquidati.

Riserva zillmerata

È una riserva ottenuta sottraendo dall'importo della riserva matematica per premi puri, l'ammontare delle spese di acquisizione non ancora ammortizzate.

Riserve di senescenza

Sono così definiti gli accantonamenti di una parte dei premi incassati, costituiti dall'assicuratore per far fronte al progressivo appesantimento del rischio con il passare del tempo.

Ciò si riscontra specificatamente nel ramo malattie, dove la costituzione di tali riserve è strettamente connessa con l'allungamento della vita umana e con il maggior ricorso a cure mediche rese necessarie dall'età sempre più avanzata

Riserve tecniche

Le riserve tecniche di cui all'articolo 90, comma 1, lettera c) del cap

Somme che le imprese di assicurazione devono accantonare ed iscrivere nel proprio bilancio per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Sono di più tipi: due per i rami danni (riserve premi e riserve sinistri) e quattro per il ramo vita. Vanno calcolate ed iscritte in bilancio, nonché garantite con idonee attività a norma di legge.

Riserve tecniche del comparto auto

Accantonamenti da costituire da parte delle imprese di assicurazione, che devono essere sempre sufficienti a far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione. Sono date dalla somma delle riserve premi, riserve sinistri e delle riserve per partecipazione agli utili e ristorni.

Riserve tecniche del comparto *property* e per il ramo R.C. Generale

Accantonamenti da costituire da parte delle imprese di assicurazione, che devono essere sempre sufficienti a far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

Sono date dalla somma delle riserve premi, riserve sinistri, della riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati, delle riserve per partecipazione agli utili e ristorni, delle riserve di perequazione e delle riserve speciali.

Per approfondimenti sul tema si vedano: il regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 (concernente le disposizioni ed i metodi di valutazione per la determinazione delle riserve tecniche dei rami danni) e il regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (concernente le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione e di Riassicurazione) e le successive disposizioni integrative e modificative.

Riserve tecniche di perequazione

Le imprese autorizzate all'esercizio delle assicurazioni nei rami danni costituiscono, salvo che nel ramo credito e cauzioni, una riserva di perequazione per i rischi di calamità naturale e per i danni derivanti dall'energia nucleare, diretta a compensare nel tempo l'andamento della sinistrosità, secondo le condizioni e le modalità fissate con decreto emanato dal ministero dello sviluppo economico, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, sentito l'IVASS.

Fino all'emanazione di quest'ultimo decreto del ministero dello sviluppo economico, per il calcolo delle riserve di perequazione per i rischi di calamità naturali si applicano le disposizioni di cui al decreto ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996.

Riserve tecniche: (Reg. 22)

Le riserve tecniche di cui all'articolo 90, comma 1, lettera c) del Codice.

Nota

Articolo 90 - Schemi

1. L'IVASS, nel rispetto delle disposizioni di cui al codice civile, al decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, al decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, ed al decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, con regolamento determina:
   a) …;
   b) …;
   c) le modalità di calcolo, ai fini della redazione del bilancio di cui ai Capi II e III, delle riserve tecniche;

Risk management

Letteralmente 'gestione dei rischi' (dell'azienda).

Consiste nella efficiente pianificazione delle risorse aziendali necessarie a proteggere l'equilibrio economico e finanziario - come pure la capacità operativa dell'azienda stessa - se in presenza di eventi dannosi, onde stabilizzare il costo del rischio sul breve e sul lungo periodo, minimizzando costo ed effetti del rischio sui singoli esercizi.

Il termine inglese è largamente adottato anche in Italia.

Il risk management prevede varie fasi o tecniche:

- Individuazione e analisi dei rischi.
- Trattamento dei rischi stessi. Il trattamento consiste nel controllo e nel finanziamento delle perdite potenziali.
- Tecniche di controllo delle perdite: eliminazione o riduzione dei rischi.
- Tecniche di finanziamento delle perdite: trasferimento a terzi (assicurazione) o ritenzione del rischio (autoassicurazione).

Risoluzione del contratto.

Scioglimento del contratto che non può piú venire eseguito non per un vizio originario ma per un fatto sopravvenuto dopo la sua conclusione e cioè:

Inadempimento

Se una delle parti del contratto non tiene fede ai suoi impegni, l'altra, evidentemente, non è neppure essa tenuta a far fronte all'obbligo assunto. La parte adempiente (o che è pronta ad adempierei di fronte all'inadempimento dell'altra parte ha facoltà di scegliere tra: a) chiedere al giudice una sentenza che costringa l'altra parte ad adempiere. b) chiedere la risoluzione del contratto.

Risoluzione di diritto

La risoluzione di diritto si ha:

a) se le parti hanno inserito nel contratto la clausola risolutiva espressa, con la quale hanno stabilito che il contratto si risolva nel caso che una determinata obbligazione non sia adempiuta secondo le modalità concordate (art. 1456 c. Civ.).
b) nel caso che tale clausola non sia stata prevista, la risoluzione si può ottenere con la diffida

ad adempiere (art. 1454 c. Civ.), cioè mediante una dichiarazione scritta dalla parte adempiente, con la quale si intima all a contro p art e di adempiere in un determinato termine, avvertendo che, altrimenti, il contratto si intende risolto.

c) per la scadenza del termine, in quanto la sua inosservanza toglie utilità alla prestazione.

Mutamento delle condizioni economiche dei contraenti

Ciascun contraente può sospendere l'esecuzione della prestazione da lui dovuta se le condizioni patrimoniali dell'altro sono divenute tali da porre in evidente pericolo il conseguimento della controprestazione.

Per impossibilita sopravvenuta

La sopravvenuta impossibilità della prestazione estingue l'obbligazione (an. 1256 c. Civ.).

Per eccessiva onerosità

Si verifica quando, per avvenimenti straordinari e imprevedibili, una delle prestazioni diventa troppo onerosa (art. 1467 c. Civ.), creando una situazione di squilibrio contrattuale.

Per atto unilaterale

In certi casi è possibile una sorta di risoluzione per atto unilaterale. basta cioè che una sola delle parti dichiari di voler risolvere il contratto, perché questo venga sciolto.

In ottica assicurativa può avvenire consensualmente oppure ad iniziativa di una delle parti:

- dell'assicurato (che comunica all'assicuratore la cessazione del rischio),
- dell'assicuratore che si avvale di norme di legge (ad esempio sulle dichiarazioni inesatte o reticenti oppure sull'aggravamento di rischio o sulla diminuzione di questo) o della clausola di recesso dopo ogni denuncia di sinistro (artt. 1892, 1893, 1896, 1897 e 1898 c.c.).

Risorse idriche

Alimentazione di un impianto o di una rete antincendio.

Ristorni e partecipazioni agli utili

Il conto accoglie gli importi pagati nell'esercizio per ristorni come definiti dall'articolo 50, comma 2, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173. Comprende altresì gli importi pagati per partecipazioni agli utili.

Ristrutturazione edilizia

Intervento volto a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Comprendono:

- Il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.
- La riorganizzazione distributiva degli edifici e delle unità immobiliari, del loro numero e delle loro dimensioni.
- Il mutamento di destinazione d'uso di edifici, secondo quanto disciplinato dalle leggi regionali.
- La trasformazione dei locali accessori in locali residenziali.
- Le modifiche degli elementi strutturali.
- Gli interventi di ampliamento delle superfici.

Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo (netto) della Riassicurazione

Il risultato economico della gestione tecnica del ramo, al lordo (netto) delle componenti economiche positive e negative derivanti dalle cessioni in Riassicurazione.

Ritenzione netta (Riass)

Quota di rischio che l'assicuratore tiene a proprio carico, al netto di quanto ceduto in Riassicurazione.

Rito

Parola usata spesso per indicare determinati processi

Rivalsa

Termine usato per indicare la surrogazione, nei limiti di quanto indennizzato, dell'assicuratore che ha pagato l'indennità nei confronti del proprio assicurato e dei terzi per recuperare importi pagati ai danneggiati.

Nota

Art. 1916 c.c. - Diritto di surrogazione dell'assicuratore.

I. L'assicuratore che ha pagato l'indennità è surrogato, fino alla concorrenza dell'ammontare di essa, nei diritti dell'assicurato verso i terzi responsabili [1203].

II. Salvo il caso di dolo, la surrogazione non ha luogo se il danno è causato dai figli, dagli ascendenti, da altri parenti o da affini dell'assicurato stabilmente con lui conviventi o da domestici.

III. L'assicurato è responsabile verso l'assicuratore del pregiudizio arrecato al diritto di surrogazione [1589].

IV. Le disposizioni di questo articolo si applicano anche alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e contro le disgrazie accidentali.

Rivalsa (RCA)

Nell'assicurazione obbligatoria rc auto, ciò che spetta all'assicuratore nei confronti del proprio assicurato e che consente al primo di recuperare gli importi pagati ai terzi danneggiati nei casi in cui l'assicuratore avrebbe avuto contrattualmente il diritto di rifiutare o di ridurre la propria prestazione, ma non ha potuto farlo dato il regime di inopponibilità delle eccezioni contrattuali al terzo danneggiato sancito, in questo campo, dalla legge.

I casi che possono dar luogo all'azione di rivalsa verso l'assicurato in conseguenza dell'inopponibilità di eccezioni, sono tutti quelli

- Previsti dalle condizioni di assicurazione quali:
  1. Esclusioni,
  2. Applicazioni di franchigie, ecc..
- Tutti quelli previsti da disposizioni di legge, quali:
  1. Dichiarazioni inesatte e reticenze (art. 1892, 1893 c.c.),
  2. Aggravamento di rischio (art. 1898 c.c.),
  3. Danni derivanti da fatti dolosi (art. 1917 c.c.).
  4. Utilizzo irregolare della cara verde.

Non rientra in questi casi il fatto che il danno sia superiore al massimale: infatti, l'obbligo dell'assicuratore è limitato dal massimale medesimo.

Rivalsa degli assicuratori sociali (RCA)

La vittima del sinistro stradale, oltre ad agire per ottenere dall'assicuratore il risarcimento dei danni patiti, potrebbe anche aver diritto alle prestazioni di un assicuratore sociale.

Gli enti gestori di assicurazioni sociali sono in primo luogo l'INAIL (le cui prestazioni sono disciplinate dal d.p.r. 30 giugno 1965, n. 1124, modificato dal d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) e l'inps, cui vanno poi aggiunti altri enti minori (come le casse marittime ecc.), che gestiscono assicurazioni sociali a favore dei lavoratori dello specifico settore di competenza.

L'assicurazione obbligatoria gestita dall'INAIL comprende tutti i casi di infortunio avvenuti per causa violenta in occasione di lavoro, ivi inclusi i c.d. Infortuni in itinere, ossia gli infortuni occorsi al lavoratore durante il percorso tra l'abitazione ed il posto di lavoro e viceversa.

In questo contesto deve essere anche annoverato l'inps, il quale, oltre alla indennità per malattia, in forza della legge 12 giugno 1984 n.222, è tenuto ad erogare un "assegno ordinario di invalidità", qualora la capacità lavorativa del proprio assicurato sia ridotta a meno di un terzo, e una "pensione ordinaria di inabilità", qualora l'assicurato sociale si trovi nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa e per tali prestazioni è legittimato ad agire in rivalsa nei confronti dei terzi responsabili.

Gli assicuratori sociali hanno diritto di rivalersi nei confronti del terzo responsabile (e del loro eventuale assicuratore per la R.C. Auto) che ha provocato il danno al proprio assicurato, fino alla concorrenza della prestazione da loro corrisposta.

Pertanto, ad esempio, un lavoratore che ha subito una lesione in seguito ad un sinistro stradale, qualificata come "infortunio sul lavoro", avrà diritto all'indennizzo assicurativo dall'INAIL ed alla differenza tra l'indennizzo ed il risarcimento civile dall'assicuratore della R.C. Auto. A sua volta l'INAIL agirà in rivalsa per l'indennizzo pagato nei confronti dell'assicuratore della R.C. Auto.

In ragione di tale diritto di rivalsa, nella richiesta di risarcimento il danneggiato deve fornire la dichiarazione di avere/non avere diritto a prestazioni da parte di assicuratori sociali.

Rivelatore – detector

Un dispositivo progettato per generare un segnale o messaggio di allarme antintrusione, in risposta alla percezione di una situazione anormale, che indica la presenza di un pericolo.

Rivelatore automatico d'incendio

Componente dell'impianto di rivelazione che, in continuità o a frequenti intervalli di tempo, esplora determinate caratteristiche dell'atmosfera in relazione alle variazioni che esse possono subire per effetto di un principio d'incendio.

Rizza – lashing

L'operazione che, con l'utilizzo di cavi appositi, è tesa a non consentire lo spostamento di parte del carico, voluminoso e pesante, nel corso della navigazione.

ro (representative office)

Ufficio di rappresentanza.

roe - return on equity,

Rapporto tra risultato economico dell'esercizio e ammontare del patrimonio netto

Rogatoria

Consiste in una richiesta da parte di una autorità giudiziaria rivolta ad altra autorità nazionale o straniera quando, nel corso di un processo pendente, debbano eseguirsi atti processuali in un luogo che si trovi in altra circoscrizione o all'estero.

Ronda

Servizio di controllo, che prevede il passaggio in zone predeterminate in ore e giorni predeterminati o casuali, per effettuare verifiche di sicurezza.

Ronda elettronica

Dispositivo elettronico che consente di svolgere servizio di ronda, controllando in modo estremamente accurato le ispezioni effettuate.

ro-ro (roll on-roll off)

Trasporto di veicoli stradali su navi di linea o traghetti.

Rosetta

Dispositivo di sicurezza, posto attorno alla serratura a cilindro da infilare, che impedisce alcune tipologie di attacco violento.

Rubrica legis

Titolo di un articolo di legge o di codice

Run-off - (Riass)

Impegno del riassicuratore a far fronte ai propri impegni contrattuali per tutti i sinistri che possono colpire un contratto, secondo il risarcimento sostenuto da parte della cedente.

Implicito in tutti i contratti di riassicurazione, questo termine indica che, salva ogni pattuizione diversa, il riassicuratore avrà estinto i propri impegni soltanto con la liquidazione definitiva dell'ultimo sinistro risultante a carico della copertura sottoscritta.

Un portafoglio in run-off è costituito da un insieme di contratti di assicurazione aventi un comune elemento distintivo, la cui durata è terminata, ma rispetto ai quali vi possono essere sinistri da gestire o può essere ancora pendente il termine che consente all'assicurato di denunciare un sinistro verificatosi durante la vigenza contrattuale.

Pertanto, in relazione a tali posizioni sussiste un obbligo dell'assicuratore di ricevere e gestire tali denunce e di appostare le relative riserve in bilancio.

Con il Provvedimento 107 del 12 gennaio 2021, l'IVASS è intervenuto sul proprio Regolamento 14 del 2008 rimuovendo il previgente divieto per le imprese di assicurazione di trasferire portafogli assicurativi costituiti da soli sinistri.

S

s.g. - sp.gr. (specific gravity)

Peso specifico.

s/n (shipping note)

Buono d'imbarco.

s/p

Percentuale (detta anche rapporto s/p), che scaturisce dalla comparazione tra i danni con seguito (già definiti o appostati a riserva) ed i premi relativamente ad un determinato periodo.

La percentuale, per essere attendibile, deve riguardare polizze dello stesso ramo e tra loro omogenee in un arco di tempo determinato (es. un anno).

Sa

Sistema armonizzato.

Sacco scemo

Termine normalmente utilizzato per indicare che, rispetto alle condizioni d'origine, il sacco si presenta floscio a seguito dell'intervenuta perdita di parte del suo contenuto.

Saetta

Dicesi di dispositivo posto alla sommità di una recinzione, che prevede degli spunzoni o sbarre inclinate rivolte verso l'interno o l'esterno (saetta in oggetto rispetto alla recinzione). L'aggetto è sempre rivolto verso la parte verso la quale si vuole prevenire lo scavalcamento (verso l'esterno, nei magazzini. verso l'interno, cortili di penitenziari).

Sagola

Cavo sottile di canapa o nylon utilizzato sulla nave, per issare la bandiera, gettare scandagli od altri impieghi similari.

said to contain – stc

Clausola inserita sulle bl dal vettore marittimo quando carica containers fcl full container load.

Saldo dei recuperi

Importo che indica la differenza tra le somme da recuperare (per *rivalse*, *franchigie*, ecc.) su sinistri alla chiusura dell'esercizio precedente e i recuperi realizzati nell'esercizio e la previsione delle somme da ancora da recuperare alla fine dell'esercizio stesso.

Saldo della riserva sinistri

Importo che indica la eccedenza (in caso di segno positivo) o insufficienza (in caso di segno negativo) della riserva sinistri accantonata alla fine del bilancio precedente (vecchie generazioni), per effetto dei pagamenti avvenuti nell' esercizio e della rivalutazione della riserva residua di fine esercizio (se le vecchie generazioni non sono esaurite).

Va tenuto presente che quest'ultima è una previsione frutto di stime e quindi potenzialmente diversa per eccesso o per difetto rispetto al futuro esborso per sinistri. Il saldo della riserva sinistri

di esercizi precedenti contribuisce (positivamente o negativamente) al risultato del saldo tecnico lordo.

L'importo è calcolabile prima o dopo il saldo dei recuperi.

Sale-or-return wharehouse

Magazzino in conto vendita

Salvataggio (obbligo di)

L'obbligo di salvataggio consiste nel fatto che l'assicurato deve attivarsi, facendo quanto gli è possibile, per evitare o diminuire il danno.

Le spese fatte a tale scopo sono a carico dell'assicuratore (eccetto quelle fatte inconsideratamente), in proporzione al valore assicurato e a quello della cosa all'atto del sinistro, anche se il loro ammontare, unitamente a quello del danno, supera la somma assicurata e anche se non si è raggiunto lo scopo.

La prova è a carico dell'assicuratore.

L'inadempimento doloso o colposo a detto obbligo comporta, rispettivamente, la perdita o la riduzione dell'indennità, esattamente come nel caso di inadempimento all'obbligo dell'avviso del sinistro.

L'assicuratore può intervenire nel salvataggio, senza pregiudicare i propri diritti, ma se interviene deve - su richiesta dell'assicurato - anticipare le spese o concorrere alle stesse. L'obbligo di attivazione per evitare il danno non sussiste in ordine all'assicurazione R.C., perché evitare il danno significherebbe vanificare siffatta assicurazione.

Al massimo si può configurare un obbligo di attivazione per contenere le conseguenze del sinistro già avvenuto.

Salvataggio (spese di)

Nelle assicurazioni contro i danni, esse rappresentano le spese eventualmente sostenute dall'assicurato, dopo il verificarsi del sinistro, per evitare o ridurre il danno. Le spese di salvataggio sono a carico dell'assicuratore. In caso di sottoassicurazione l'assicuratore risponde di dette spese nella proporzione esistente tra valore assicurato e valore assicurabile.

Sanzione.

Pena, castigo.

Mentre nel diritto penale e nel diritto amministrativo è più evidente il carattere di "castigo" della sanzione, che consiste, appunto, nella privazione della libertà personale o nell'obbligo di pagare una certa somma o in altre misure analoghe (chiusura di esercizio e interdizione dallo svolgimento di certe attività, ecc.), nel diritto civile il castigo è meno evidente perché la sanzione tipica è, di regola, l'obbligo di risarcire i danni provocati all'altra parte.

In tale sanzione, è più evidente il carattere di reintegrazione (mettere le cose come erano prima del fatto illecito), che non quello di pena.

La sanzione, comunque, è sempre la conseguenza dell'illecito.

Si parla anche di sanzione per indicare le conseguenze che colpiscono un contratto, un atto, un negozio giuridico irregolare. si parla, inoltre, di sanzione della nullità, appunto per indicare che l'atto, per quella determinata irregolarità, è considerato nullo.

Saponetta
Vedi antirapina, trasmettitori tascabili.

Saturazione
Saturazione di un serbatoio contenente liquidi infiammabili dello spazio sovrastante il liquido stesso, al fine di mantenere in esso una percentuale di vapori infiammabili più elevata del limite superiore di infiammabilità.

Sbf
Salvo buon fine.

Scala a prova di fumo
Scala in vano costituente compartimento antincendio avente accesso per ogni piano – mediante porte di resistenza al fuoco (almeno re) predeterminata e dotate di congegno di autochiusura – da spazio scoperto o da disimpegno per almeno un lato su spazio scoperto dotato di parapetto a giorno.

Scala a prova di fumo interna
Scala in vano costituente compartimento antincendio avente accesso, per ogni piano, da filtro a prova di fumo.

Scala di sicurezza esterna
Scala talmente esterna, rispetto al fabbricato servito, munita di parapetto regolamentare e di altre caratteristiche stabilite dalla norma.

Scala protetta
Scala in vano costituente compartimento antincendio avente accesso diretto da ogni piano, con porte di resistenza rei predeterminata e dotate di congegno di autochiusura.

Scala provvigionale (Riass)
Termine Riassicurativo che indica l'esistenza di una commissione variabile con un minimo ed un massimo legati alla sinistralità.

Scariche elettrostatiche
Archi elettrici che si generano fra superfici di materiali su cui vi è stato accumulo di cariche elettrostatiche in genere per strofinamento.

Scasso
Aggravante del reato di furto, chiamata anche "violenza sulle cose", della quale si avvale il colpevole per compiere il reato.

Scatola nera
Con il termine scatola nera o black box si identifica il dispositivo, dotato di localizzatore satellitare, concesso in comodato d'uso dalla compagnia assicurativa la quale (dovrebbe) si fa inoltre carico dei relativi costi di installazione sugli autoveicoli dei propri assicurati.

Tale strumento, grazie al sistema gps integrato, garantisce una serie di funzioni applicative che sfociano in una sostanziale diminuzione dell'importo relativo al premio della polizza auto.

Le funzionalità connesse alla tecnologia contenuta all'interno della scatola nera consentono la localizzazione immediata del veicolo in caso di furto o l'invio di un mezzo di soccorso in caso di avaria o di arresto forzato connesso a circostanze esterne.

La black box permette inoltre di tracciare le abitudini di guida del conducente consentendo così il calcolo della velocità di percorrenza durante gli spostamenti il che risulta utile ai fini della ricostruzione delle dinamiche che hanno condotto all'eventuale sinistro.

Tali informazioni possono inoltre essere utilizzate al fine di contestare eventuali multe emesse erroneamente.

Oltre alle funzionalità sopra elencate, la scatola nera risulta essere uno strumento estremamente utile alle compagnie che possono utilizzare i dati rilevati al fine di scongiurare eventuali tentativi di frode commessi ai propri danni.

Il dispositivo, che va successivamente restituito, può essere disinstallato allo scadere del contratto di polizza o nel caso in cui l'assicurato decidesse di rivolgersi ad un'altra compagnia o in caso di vendita o di rottamazione del veicolo.

Schedario sinistri responsabilità civile

La banca dati ssrc contiene informazioni di base relative ai sinistri RC auto denunciati alle imprese, quali data del sinistro, targhe dei veicoli coinvolti, tipologia del sinistro ed ufficio di liquidazione e consente quindi di ottenere rapidamente informazioni riguardo all'ufficio che ha gestito il sinistro ed ai precedenti sinistri di un veicolo, in modo da evidenziare tempestivamente eventuali situazioni anomale da portare all'attenzione dei servizi antifrode.

Schema di incentivazione: (Reg. 40 e 41)

Secondo quanto previsto dall’articolo 2, par. 1, (3), del regolamento delegato (UE) 2359/2017, un insieme di norme che disciplinano il pagamento degli incentivi, incluse le condizioni secondo le quali gli incentivi vengono corrisposti.

Scippo

Sottrazione della cosa mobile altrui strappando la cosa stessa di mano o di dosso alla persona che la detiene.

Scoperto

V. Franchigia

Scoperto

È l'importo da calcolarsi in misura percentuale sul danno che per ciascun sinistro liquidato a termini di polizza, viene dedotto dall'indennizzo.

Detto importo rimane a carico dell'assicurato, che non può, sotto pena di decadenza di ogni diritto all'indennizzo, farlo assicurare da altri.

Può coesistere con la franchigia

Scoppio (assicurazione)

Repentino dirompersi di contenitori per eccesso di pressione interna di fluidi, non dovuto a

esplosione. Gli effetti del gelo e del "colpo d'ariete" non sono considerati scoppio.

Scorporo del portafoglio di agenzia

Secondo l'attuale accordo nazionale imprese-agenti la riduzione di incasso della agenzia può verificarsi a seguito di cessazione dall'esercizio di uno o più rami da parte dell'impresa preponente, oppure a causa della cessione ad altra impresa di una parte del proprio portafoglio agenziale.

Spetta in tali casi all'agente un'indennità di risoluzione sul portafoglio perduto.

Ove, invece, l'impresa decida una riduzione del portafoglio agenziale al di fuori dei casi citati in precedenza, l'art.8bis dell'accordo 1994 fissa dei limiti massimi di riduzione, proporzionali alle dimensioni dell'agenzia e prevede inoltre un congruo preavviso in favore dell'agente.

All'agente, sul portafoglio perduto, dovranno essere riconosciute le indennità di risoluzione.

Scorte

Giacenza di materie (prime, semilavorati, prodotti etc..) finiti, presso l'azienda.

Le scorte fanno parte del corredo del fondo allo scopo di assicurare la continuità dell'attività produttiva.

Scorte morte

Giacenza di attrezzi, macchine, mangimi ecc. presente in una azienda agricola.

Scorte vive

Quantità di bestiame presente in una azienda agricola.

Scr ratio – indice di solvibilità

L'indice di solvibilità è calcolato come rapporto tra i fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale e il livello minimo regolamentare calcolato sulla base di solvency ii (solvency capital requirement, scr)

Scrittura privata

Codice civile: art. 2702 efficacia della scrittura privata

La scrittura privata fa piena prova, fino a querela di falso (cod. Proc. Civ. 221 e seguenti), della provenienza delle dichiarazioni da chi l'ha sottoscritta, se colui contro il quale la scrittura è prodotta ne riconosce la sottoscrizione, ovvero se questa e legalmente considerata come riconosciuta (cod. Proc. Civ. 214, 215. cod. Nav. 178, 775).

Sea way bill

Documento di trasporto marittimo non negoziabile.

Secondo rischio

È la copertura assicurativa che viene prestata in eccedenza a quella di primo rischio.

Essa opera infatti a partire dal limite previsto per l'assicurazione di primo rischio e termina al limite stabilito in polizza per tale copertura.

Vedere DIC – DIL

Security

Espressione inglese traducibile con sicurezza anticrimine, che si oppone a safety (sicurezza antinfortunistica).

Sede centrale: (Reg. 44)

Gli uffici dell'impresa con sede legale in uno Stato membro dell'unione europea o in un Paese aderente allo Spazio Economico Europeo che svolgono funzioni equivalenti a quelle della direzione generale e amministrativa di cui all'articolo 14, comma 1, lettera b) del Codice.

Sede secondaria o succursale: (CAP)

Una sede che costituisce parte, sprovvista di personalità giuridica, di un'impresa di assicurazione o di Riassicurazione e che effettua direttamente, in tutto o in parte, l'attività assicurativa o Riassicurativa.

Con riferimento all'intermediazione, per succursale si intende una agenzia o una succursale situata in uno Stato membro diverso dallo Stato membro di origine, inclusa l'organizzazione di un semplice ufficio gestito da personale dipendente dell'intermediario ovvero da una persona indipendente, ma incaricata ad agire in modo permanente per conto dell'intermediario stesso.

Segnalatori automatici di concentrazioni pericolose

Dispositivi atti a segnalare il raggiungimento di concentrazioni o condizioni pericolose in locali ove vi sono gas, vapori o polveri comunque pericolosi.

Semilavorati (danni indiretti)

Materie prime che abbiano subito, nel luogo dove si svolge l'attività dell'assicurato, un processo di invecchiamento, di stagionatura o qualunque altra lavorazione, ma che non siano diventati prodotti finiti.

Semirimorchio – semitrailer

Veicolo destinato ad essere accoppiato ad un veicolo a motore in modo che una sua parte appoggi sul veicolo a motore ed una parte prevalente del suo peso e del carico sia sopportata dal veicolo stesso.

Sensore

Parte del rivelatore automatico sensibile alle variazioni di una grandezza caratteristica.

Sensore di intrusione

Nome generico applicato ad una vasta famiglia di sensori, che rivelano le variazioni di fenomeni fisici. In senso proprio, non esistono sensori di intrusione, ma solo sensori di fenomeni fisici, che per traslato possono essere correlati ad un tentativo di intrusione.

Sensori a doppia tecnologia

Dicesi di sensori per impianto antintrusione, che racchiudono in un unica custodia due dispostivi, in grado di rilevare differenti fenomeni fisici, ad esempio un sensore passivo ad infrarossi (variazione di temperatura) ed un sensore a microonde (movimento)

Sensori a microonde

Dicesi di sensori per impianti antintrusione, composti da un trasmettitore a microonde (frequenza attorno ai 10 miliardi di hertz - 10 ghz) ed un ricevitore per la stessa frequenza. La radiazione satura l'ambiente ed eventuali intrusioni vengono rilevate per variazione dell'intensità e della frequenza del segnale ricevuto dal ricevitore (vedi effetto doppler).

Sensori a tendina

Dicesi di sensori in grado di creare una barriera simile ad una tenda. È tipico il sensore a tendina ad infrarossi passivi.

Sensori ad infrarossi passivi

Dicesi di sensori per impianti antintrusione, che rivelano le variazioni di calore ambientale prodotte ad esempio dall'intrusione di un individuo nell'ambiente.

Sensori ad ultrasuoni

Dicesi di sensori per impianti antintrusione, composti da un trasmettitore ad ultrasuoni (frequenza attorno ai 40 khertz) ed un ricevitore per la stessa frequenza.

La radiazione ultraacustica satura l'ambiente ed eventuali intrusioni vengono rilevate per variazione dell'intensità e della frequenza del segnale ricevuto dal ricevitore (vedi effetto doppler).

Sensori attivi

Dicesi di sensori per impianti antintrusione, che emettono segnali e ne misurano le variazioni, in caso di intrusione. Tipici i sensori a microonde.

Sensori di rottura vetro

Sensore che funzionano su vari principi e che sono in grado di rivelare urti o rotture di una lastra di vetro.

Possono funzionare applicati direttamente alla lastra per incollaggio o possono funzionare a distanza di qualche metro, se rivelano le particolari frequenze acustiche prodotte dall'infrangersi della lastra.

Sensori di vibrazione

Dicesi di sensori in grado di captare ed analizzare vibrazioni trasportate per via meccanica. possono funzionare sul principio inerziale (vedi) o sul principio piezoelettrico.

Sensori lineari

Dicesi di sensori per solito composti da un trasmettitore od un ricevitore, collegati da una "linea" ideale.

Sono tipici i sensori ad infrarossi attivi, per interno od esterno.

Sensori microfonici

Dicesi di sensori per impianti antintrusione che rivelano fenomeni acustici, prodotti dai rumori dell'intrusione o da vibrazioni aerotrasportate prodotte da strumenti di attacco.

Sensori passivi

Dicesi di sensori per impianti antintrusione, che rivelano fenomeni fisici presenti nella zona protetta. tipici i sensori ad infrarossi passivi od i sensori microfonici.

Sensori puntuali

Dicesi di sensori per impianti antintrusione, che proteggono aree estremamente localizzate, come ad esempio i contatti.

Sensori volumetrici

Dicesi di sensori per impianti antintrusione, che proteggono interi ambienti, come i sensori a microonde od i sensori ad infrarossi passivi.

Sentenza

È il provvedimento giurisdizionale contenente una decisione, emanato dal giudice nel processo. Generalmente è l'atto conclusivo o finale del giudizio.

La sua forma è stabilita dalla legge, è pronunciata "in nome del popolo italiano" con l'intestazione "Repubblica Italiana".

Contiene il dispositivo (l'enunciazione della decisione del giudice in forma sintetica) e la motivazione (l'insieme delle ragioni che giustificano la decisione del giudice).

Sentina – bilge

La zona concava più bassa di una nave, dove si raccolgono le acque di scolo che non è possibile scaricare direttamente fuori bordo.

Sequestro (vita)

Le somme dovute dall'assicuratore al contraente o al beneficiario, a seguito della stipulazione di una polizza vita, non possono essere sottoposte ad azione esecutiva.

Sono comunque salve, rispetto ai premi pagati, le disposizioni relative alla revocazione degli atti compiuti in pregiudizio dei creditori e quelle relative alla collazione, all'imputazione e alla riduzione delle donazioni

Serbatoio a gravità

Serbatoio di riserva idrica per l'alimentazione di impianti antincendio sopraelevato rispetto al livello del collettore di alimentazione dell'impianto.

Serbatoio a pressione

Serbatoio di riserva idrica per alimentazione di impianti antincendio con acqua in pressione per effetto dell'aria compressa racchiusa nel serbatoio stesso al di sopra del livello dell'acqua.

Serra

Struttura idonea alla protezione delle coltivazioni, di altezza sufficiente per potervi accedere ed eseguire le operazioni colturali e che realizza un ambiente artificiale che permette di coltivare piante fuori stagione o piante che esigono speciali condizioni climatiche.

Serramenti automatici di sicurezza

Serramenti muniti di un dispositivo per la chiusura automatica in caso di incendio, posti a protezione di aperture di superficie non superiore a 10 m2 e dimensione lineare massima non superiore a 3,50 m.

Essi devono essere classificati rei 240 o 120 secondo la norma uni 9723 ed essere installati a cura della ditta costruttrice e da questa contrassegnati su entrambe i lati con il suo “nome”, la “ data di installazione”, la “classe” e il “numero di matricola”.

Serramenti in ferro

Serramenti rigidi, costruiti interamente in acciaio o ferro, scorrevoli in senso orizzontale o verticale su guide in acciaio, oppure a un solo battente, posti a chiusura di aperture riquadrate da un telaio in acciaio o ferro, e con soglia incombustibile.

Serramento

Manufatto per la chiusura dei vani di transito, illuminazione e aerazione dei locali. Trova applicazione nel ramo furto.

Serrande tagliafuoco

Dispositivi atti ad impedire la propagazione di incendi di canalizzazioni, generalmente posti in corrispondenza dei muri tagliafuoco.

Serratura (a combinazione)

È un tipo particolare di serratura, ove la chiave è costituita da codici numerici mnemonici, che devono esser impostati in sequenza su un quadrante graduato.

I codici possono essere cambiati con facilità, ma la operazione di apertura è alquanto più laboriosa, rispetto a serrature a chiave convenzionale.

Ne esistono versioni assai sofisticate, con protezione anti raggi-x, anti manipolazione e con la possibilità di inviare in modo discreto un allarme, in caso di coercizione.

Serratura a chiave meccanica

Qualsiasi serratura che per essere azionata ha bisogno di una chiave meccanica.

Serratura a combinazione

Qualsiasi serratura che per essere azionata ha bisogno dell'impostazione di un codice numerico, quindi non tangibile. Sono molto popolari sulle casseforti le serrature a combinazione con quadranti numerici, ma esistono anche serrature con codici alfabetici (vedi anche serrature a combinazione a dischi).

Serratura a combinazione a dischi

È il tipo più popolare di serrature a combinazione per casseforti e porte forti. Tre o quattro dischi coassiali vengono fatti ruotare in senso alterno da un quadrante frontale, numerato da 0 a 100, grazie al quale si può impostare la sequenza numerica predeterminata di apertura. La serratura a combinazione di questo tipo consente, solo a porta aperta e con combinazione a "chiave mnemonica" impostata, il cambio rapido della combinazione.

Serratura a doppia mappa

Vedi doppia mappa.

Serratura a leve

Vedi chiave doppia mappa.

Serratura a tempo

Si tratta di serrature convenzionali, ove sono inseriti congegni meccanici od elettronici, in grado di ritardarne l'azionamento. Vedi anche timelock e timebination.

Serratura di sicurezza

Dispositivo che consente la chiusura di un serramento, azionabile soltanto per mezzo della sua chiave originale, oppure impostando l'esatto codice di combinazione. Trova applicazione nel ramo furto.

Set informativo

Si tratta di quei documenti che vengono consegnati al cliente prima della stipula del contratto affinché possa capire le caratteristiche principali del prodotto assicurativo.

Ovviamente, devono risultare perfettamente coerenti tra loro e condividere la regola di fondo improntata a chiarezza, semplicità ed esaustività dell'informazione.

Secondo quanto previsto dall'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni), il set informativo deve essere composto da questi documenti:

– Il documento informativo precontrattuale, il cosiddetto DIP (Base)

– Il documento informativo precontrattuale aggiuntivo, detto anche DIP Aggiuntivo

– Le condizioni di assicurazione, comprensive del glossario

A cui si aggiunge un modulo di proposta o, se non previsto, il modulo di polizza.

Il DIP sta per Documento Informativo Precontrattuale e raccoglie le informazioni essenziali per comprendere come funziona il prodotto prima di sottoscriverlo.

Nella sua versione base è un documento di due pagine (massimo tre) che illustra in maniera sintetica le caratteristiche principali del prodotto assicurativo proposto, seguendo una struttura standard.

Il DIP è il primo elemento di orientamento del cliente per acquistare in maniera consapevole, ma non è nella maggior parte dei casi esaustivo.

Da qui l'esigenza del DIP Aggiuntivo, che riprende gli elementi informativi precontrattuali in maniera più approfondita e puntuale.

La versione Aggiuntiva del DIP è quindi sempre un Documento Informativo Precontrattuale ma più dettagliato, così da raccogliere tutte le informazioni non riportate nel DIP base per ragioni di sintesi, ma che risultano in ogni caso fondamentali per capire il funzionamento e le caratteristiche del prodotto.

SEVIF: (CAP)

Il Sistema europeo di vigilanza finanziaria composto dalle seguenti parti:

1) "AEAP" o EIOPA: Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali, istituita con regolamento (UE) n. 1094/2010(2).

2) "ABE" o EBA: Autorità bancaria europea, istituita con regolamento (UE) n. 1093/2010(3).
3) "AESFEM" o ESMA: Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, istituita con regolamento (UE) n. 1095/2010(4).
4) "Comitato congiunto": il Comitato congiunto delle Autorità europee di vigilanza, previsto dall'articolo 54 del regolamento (UE) n. 1093/2010, del regolamento (UE) n. 1094/2010, del regolamento (UE) n. 1095/2010.
5) "CERS": Comitato europeo per il rischio sistemico, istituito dal regolamento (UE) n. 1092/2010.
6) "Autorità di vigilanza degli Stati membri": le autorità competenti o di vigilanza degli Stati membri specificate negli atti dell'unione di cui all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1093/2010, del regolamento (UE) n. 1094/2010 e del regolamento (UE) n. 1095/2010(5).

Sforzi muscolari

Sono eventi a seguito dei quali possono riscontrarsi lesioni non rispondenti alla definizione contrattuale di infortunio. Per rendere più complete le polizze infortuni, mediante apposita clausola si possono considerare (ma con certe limitazioni) indennizzabili anche tali lesioni, così come avviene pure in ordine alle ernie ed agli infarti.

Shipowner

Armatore.

Shipped on deck at shipper's risk

Spedita sul ponte della nave con rischi a carico del caricatore.

Shipper

Caricatore, speditore.

Shipper declaration for transport of dangerous goods – sdt

Dichiarazione emessa dal caricatore per il trasporto di merci pericolose, predisposta dalla fiata.

Shipper intermodal wight certificate

Certificato di peso per il trasporto intermodale, predisposto dalla fiata.

Shipping

Note buono d'imbarco

Shipping agent

Agente marittimo/spedizioniere (secondo i casi).

Shipping company

Compagnia di navigazione.

Shipyard

Cantiere navale.

short sea shipping (sss)

Navigazione a corto raggio.

Esprime il movimento di merci e passeggeri via mare tra porti nazionali, tra porti situati nell'Europa geografica o tra questi ultimi e porti situati in paesi non europei con una linea costiera sui mari chiusi alle frontiere dell'Europa.

Shuttle

Treni navetta per il trasporto di merci ad alta velocità, senza fermate intermedie tra due scali.

Sicurezza antimanomissione - tamper security

Metodi di un mezzo utilizzati per proteggere un sistema di allarme o sua parte contro l'interferenza deliberata, con conseguente rivelazione di questa deliberata interferenza all'interno di un sistema di allarme o sua parte

Sinallagma

Nel linguaggio giuridico, rapporto di interdipendenza tra prestazione e controprestazione in alcuni tipi di contratto:

- genetico, quello che deve sussistere al momento della formazione del vincolo contrattuale.
- funzionale, quello che, spec. nei contratti a esecuzione continuata, deve sussistere durante lo svolgimento del rapporto.

Sinistri CARD: (Reg. 22)

I sinistri e/o le partite di danno regolati dalla procedura di risarcimento diretto, trattati dall'impresa in qualità di gestionaria per conto delle imprese di assicurazione dei veicoli responsabili (debitrici).

Sono compresi anche i sinistri, regolati dalla procedura di risarcimento diretto, che coinvolgono veicoli assicurati presso la medesima impresa verificatisi a partire dal 1° gennaio 2009.

Sinistri con seguito

Sinistri denunciati per i quali sia stato effettuato un pagamento o sia stato iscritto a riserva un importo alla fine dell'esercizio.

Sono esclusi i sinistri denunciati senza seguito, considerati a vario titolo come non aventi diritto a risarcimento.

Fanno parte di questi sinistri anche i sinistri tardivi (ibnr), che si stima saranno denunciati con seguito in anni successivi all'anno di riferimento.

Sinistri di competenza

È l'appostazione a bilancio della somma di tutti i sinistri di competenza dell'esercizio, siano essi pagati o appostati a riserva.

Sinistri di competenza (Riass)

Nei contratti di Riassicurazione che prevedono l'adozione del sistema clean-cut (vedi), questo termine indica la massa di sinistri effettivamente a carico del Riassicuratore. La formula adottata per la determinazione dei 'sinistri di competenza è identica a quella usata nei prospetti ministeriali di bilancio, ossia: sinistri pagati e riservati dell'esercizio, meno riserva sinistri di esercizi precedenti, se riportata.

Sinistri in serie

Gli eventi dannosi riconducibili ad un'unica causa.

Sinistri NO CARD: (Reg. 22)

Sinistri e/o partite di danno regolati dal regime ordinario e che non rientrano nell'ambito di applicazione della CARD.

Sono compresi anche i sinistri, regolati dalla procedura di risarcimento diretto, che coinvolgono veicoli assicurati presso la medesima impresa verificatisi fino al 31 dicembre 2008.

Sinistri senza seguito

Pratica completa relativa a sinistri per i quali, esaurite tutte le attività necessarie, non è stato effettuato alcun pagamento a titolo di risarcimento o di indennizzo o non è stato iscritto, alla fine dell'esercizio, un importo a riserva sinistri.

Sinistri tardivi (I.B.N.R.)

INCURRED BUT NOT REPORTED

Incurred but not reported (IBNR) è un tipo di conto di riserva utilizzato nel settore assicurativo come accantonamento per sinistri e/o eventi che sono emersi, ma non sono ancora stati segnalati a una compagnia assicurativa.

L'insorgere ma non segnalato (IBNR) è spesso associato a un ritardo nella segnalazione a causa dell'iter burocratico e del ritardo di elaborazione.

Poiché i crediti sostenuti ma non segnalati (IBNR) rappresentano passività latenti, le società devono calcolare una stima corretta dei fondi da detenere in riserva.

Esistono numerosi scenari che possono intervenire e rendere necessario per le compagnie assicurative mantenere le disposizioni di finanziamento per i sinistri IBNR.

- Ad esempio, il potenziale impatto del lento sviluppo delle richieste di malattia professionale sulle richieste di risarcimento dei lavoratori. Tali esempi includono silicosi, asbestosi e alcuni tumori determinati per essere correlati alle esposizioni professionali.
- I reclami per prodotto difettoso o responsabilità del prodotto spesso hanno ritardato la segnalazione, come vernice a base di piombo, isolamento in amianto e cartongesso difettoso.
- Le cattive pratiche ambientali possono anche comportare ritardi nella segnalazione delle richieste di responsabilità ambientale.
- Infine, gli infortuni di risarcimento dei lavoratori a breve termine e le richieste di assistenza sanitaria a un piano sanitario di gruppo possono subire ritardi nella segnalazione.

In situazioni IBNR, un attuario stimerà i potenziali danni e la compagnia assicurativa può decidere di costituire riserve per allocare fondi per le perdite previste. Per un attuario, si dice che questi tipi di eventi e perdite siano stati sostenuti ma non segnalati.

Sinistro

Il verificarsi del fatto dannoso per il quale è prestata la garanzia assicurativa, oppure la richiesta danni da parte del danneggiato.

Sinistro esposto al rischio frode

Il sinistro al quale è riconducibile almeno un indicatore del rischio frode

Sinistro oggetto di approfondimento

Il sinistro esposto al rischio frode per il quale sono state disposte attività integrative rispetto a quelle ordinarie

Sinistro riaperto

Pratica di sinistro chiuso come senza seguito, per la quale, a seguito di ulteriore attività istruttoria o per sopravvenuti elementi, risulta necessario effettuare pagamenti a titolo di risarcimento o di indennizzo o iscrizione di importi a riserva sinistri.

SIR - (Self Insurance Retection)

Clausola utilizzata in particolare nell'assicurazione RCT di Enti pubblici.

Ne possono esistere di due tipologie con la stessa denominazione o comunque similare:

1. Limitatamente alla garanzia R.C.T. l'assicurazione entra in vigore per i sinistri superiori all'importo S.I.R. indicate in scheda di polizza importo che resta a totale carico del Contraente quale Self Insurance Retention - Ritenzione dell'autoassicurazione (di seguito S.I.R.) per ciascun sinistro R.C.T.

   Si conviene pertanto che per i danni il cui ammontare rientri certamente o ragionevolmente nell'importo S.I.R., l'accertamento la gestione, la trattazione e la liquidazione dei relativi sinistri rimane a totale carico del Contraente/Assicurato che vi provvede con propri mezzi organizzativi e finanziari (anche avvalendosi di strutture esterne).

   La differenza sta nel fatto che la Compagnia non prende in carico formalmente la gestione dei sinistri sotto soglia, per cui la SIR diventa interessante per le aziende che hanno una frequenza di piccoli sinistri statisticamente prevedibili.

   Questa tipologia la si potrebbe chiamare anche "franchigia assoluta" con gestione della stessa da parte dell'assicurato.

2. La seconda forma, chiamata anche **"franchigia aggregata o "in aggregato"",** recita più o meno così:

   la garanzia prestata dalla presente assicurazione è soggetta ad una franchigia annua complessiva in aggregato di € _____ intendendosi per tale l'importo complessivo per uno o più sinistri che gli Assicurati terranno a proprio carico in ogni annualità assicurativa, attribuendo la competenza di ciascun sinistro nella stessa annualità secondo le modalità descritte in polizza.

   Unicamente per questa condizione, si prende atto di considerare come se fosse stato stipulato un unico contratto da parte di tutti gli Assicurati.

   Una volta esaurita tale franchigia, cioè raggiunto l'importo di € _____ , relativamente ai sinistri definitivamente liquidati di competenza della medesima annualità assicurativa, la Società provvederà direttamente al pagamento di eventuali sinistri di competenza della annualità stessa in eccedenza all'importo predetto, senza applicazione alcuna di franchigia.

   Naturalmente esistono termini più precisi per la determinazione di sinistri posti a riserva.

Sirena

Segnalatore acustico con suono bitonale particolare, che viene azionato in caso di allarme.

La durata massima di funzionamento è specificata nella norma cei 79-2 ed è tassativamente limitata a 3 minuti.

Sirena autoalimentata

Sirena in grado di funzionare con propria batteria interna, in caso di taglio dei fili di connessione alla centrale di allarme o di distacco dal muro.

Sistema competente: (Reg. 24)

L'organo di risoluzione delle liti transfrontaliere presente nello Stato in cui l'impresa di assicurazione ha la sede legale.

Sistema di allarme

Una installazione elettrica che reagisce alla rivelazione manuale od automatica della presenta di un pericolo.

Anche: complesso delle segnalazioni acustiche e luminose connesse con le valvole di allarme o i rivelatori di incendio o gli indicatori di flusso.

Sistema di allarme antintrusione - intruder alarm system

Un sistema di allarme atto a rilevare ed indicare la presenza, l'ingresso od il tentativo di ingresso di un intruso in un sito controllato

Sistema di trasmissione di allarme - alarm transmission system

Le apparecchiature e reti utilizzate per trasferire informazioni, riguardanti lo stato di uno o più sistemi di allarme, ad uno o più centri di ricezione di allarme nota: i sistemi trasmissivi escludono le connessioni locali dirette, ad esempio le interconnessioni tra le varie parti di un sistema di allarme, che non richiedono un'interfaccia per trasformare l'informazione del sistema di allarme in una forma adatta per la trasmissione

Sistema informativo targhe assicurate (sita)

La banca dati sita contiene informazioni storiche sulle coperture assicurative dei veicoli identificati con targa e fornisce dati relativi al periodo assicurativo di copertura rc, all'impresa assicuratrice ed all'attestazione di rischio che, venendo acquisita direttamente dai centri elaborazione dati delle compagnie, costituisce in pratica un "attestato di rischio elettronico" non contraffabile, utile in fase di sottoscrizione per il contrasto delle frodi perpetrate con falsi attestati.

Sistemi di garanzia: (CAP)

Sistemi per lo svolgimento, in Italia o all'estero, delle funzioni di salvaguardia della stabilità finanziaria delle imprese, in particolare per la gestione e la risoluzione di situazioni di crisi.

Slot

Cella di una nave predisposta per il carico di container, casse mobili, semirimorchi.

SNA - Sindacato nazionale agenti di assicurazione

inizialmente Associazione Nazionale Agenti (ANA) e successivamente in “SNA Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione”.

Società controllante: (CAP)

Una società che esercita il controllo ai sensi dell'articolo 72, anche per il tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona.

Società controllata: (CAP)

Una società sulla quale è esercitato il controllo ai sensi dell'articolo 72, anche per il tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona.

Società di intermediazione mobiliare SIM: (Reg. 40 e 41)

Le società di intermediazione mobiliare autorizzate ai sensi dell’articolo 19 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Nota

Art. 19 - Autorizzazione.

1. La Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza, entro sei mesi dalla presentazione della domanda completa, l'esercizio dei servizi e delle attività di investimento da parte delle Sim, quando, in conformità a quanto specificato dalle pertinenti norme tecniche di regolamentazione e di attuazione emanate dalla Commissione europea ai sensi della direttiva 2014/65/UE, ricorrono le seguenti condizioni:
   a) sia adottata la forma di società per azioni;
   b) la denominazione sociale comprenda le parole "società di intermediazione mobiliare";
   c) la sede legale e la direzione generale della società siano situate nel territorio della Repubblica;
   d) il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Banca d'Italia;
   e) vengano fornite tutte le informazioni, compreso un programma di attività, che indichi in particolare i tipi di operazioni previste e la struttura organizzativa;
   f) i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo siano idonei ai sensi dell'articolo 13;
   g) i titolari delle partecipazioni indicate nell'articolo 15, comma 1, abbiano i requisiti e soddisfino i criteri stabiliti ai sensi dell'articolo 14 e non ricorrano le condizioni per il divieto previsto dall'articolo 15, comma 2;
   h) la struttura del gruppo di cui è parte la società non sia tale da pregiudicare l'effettivo esercizio della vigilanza sulla società stessa e siano fornite almeno le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 15, comma 5;
   i) siano rispettati, per la gestione di sistemi multilaterali di negoziazione o di sistemi organizzati di negoziazione, gli ulteriori requisiti dettati nella parte III.
2. L'autorizzazione è negata quando dalla verifica delle condizioni indicate nel comma 1 non risulta garantita la sana e prudente gestione, né assicurata la capacità dell'impresa di esercitare correttamente i servizi o le attività di investimento.

3. La Consob disciplina la procedura di autorizzazione delle Sim.

3-bis. Le Sim comunicano alla Consob e alla Banca d'Italia ogni modifica rilevante, intervenuta successivamente all'autorizzazione, alle condizioni di cui al comma 1.

3-ter. La Consob, sentita la Banca d'Italia, disciplina le ipotesi di decadenza dall'autorizzazione di una Sim. La Consob, sentita la Banca d'Italia, pronuncia la decadenza dall'autorizzazione qualora la Sim non abbia iniziato lo svolgimento dei servizi e delle attività entro il termine di un anno dal rilascio dall'autorizzazione oppure vi rinunci espressamente .

4. La Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio dei servizi e delle attività d'investimento da parte delle banche italiane e delle succursali italiane di banche di paesi terzi, nonché' l'esercizio dei servizi e delle attività indicati nell'articolo 18, comma 3, da parte di intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'articolo 106 del Testo unico bancario.

4-bis. La Banca d'Italia, sentita la Consob, pronuncia la decadenza dall'autorizzazione qualora la banca non abbia iniziato lo svolgimento dei servizi e delle attività entro il termine di un anno dal rilascio dall'autorizzazione oppure vi rinunci espressamente.

4-ter. I commi 3-ter e 4-bis si applicano anche alle imprese di paesi terzi autorizzate ai sensi degli articoli 28 e 29-ter.

Società di intermediazione mobiliare (S.I.M.)

Impresa diversa dalle banche e dagli intermediari finanziari, autorizzata a svolgere servizi di S.I.M.

Le società di intermediazione mobiliare hanno sostituito i vecchi agenti di cambio. Sono società iscritte in un apposito albo tenuto dalla Consob.

A loro, insieme alle altre imprese di investimento e alle banche, è riservato l'esercizio professionale dei servizi di investimento nei confronti del pubblico.

Le sim possono operare nei mercati nei mercati regolamentati italiani, nei mercati comunitari e nei mercati extracomunitari riconosciuti dalla Consob.

Le sim svolgono attività di:

- negoziazione titoli per conto terzi (brokerage).
- collocamento dei titoli senza garanzia (selling).
- negoziazione titoli per conto proprio (dealing).
- collocamento dei titoli con garanzia (underwriting).
- gestione di portafogli finanziari.
- raccolta e trasferimento di ordini di acquisto e vendita.

Le sim che svolgono attività di dealing/underwriting hanno un portafoglio di titoli di proprietà e quindi sono soggette al rischio di mercato perché proprietari dell'azione trattata.

Le sim che invece si occupano di brokerage/selling negoziano per conto terzi e dunque vanno incontro soltanto ad un rischio operativo e di reputazione.

Istituite nel 1991 e successivamente riformate nel 1996 dal decreto Eurosim, le società di intermediazione mobiliare trovano il loro assetto definitivo nel 1998 con l'approvazione del Testo unico della finanza.

Rientrano nella categoria delle "imprese di investimento", insieme alle imprese di investimento comunitarie ed extracomunitarie, e sono definite come quelle imprese, con sede legale e direzione generale in Italia, diverse dalle banche e dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco

previsto dall'articolo 107 del T.U. bancario, autorizzate a svolgere i servizi di investimento.

Le Sim possono inoltre prestare professionalmente nei confronti del pubblico i servizi accessori e altre attività finanziarie, nonché le attività connesse o strumentali.

Le sim che ottengono l'autorizzazione in Italia possono operare, anche senza stabilirvi succursali, sia in uno Stato comunitario sia in uno Stato extracomunitario. In quest'ultimo caso, tuttavia, è necessaria la preventiva autorizzazione della Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (Sicav): (Reg. 22)

La società per azioni a capitale variabile avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante offerta al pubblico di proprie azioni.

Società di revisione: (Reg. 22)

La società iscritta nell'albo speciale previsto dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, incaricata della revisione contabile del bilancio.

Società mutua

Sono presenti in Italia alcune imprese assicuratrici, costituite in forma mutua, che esercitano l'assicurazione con le stesse modalità previste per le s.p.a..

I soci della mutua possono essere "garanti" (che costituiscono il patrimonio sociale) e l'assicurati", quando la polizza contiene il vincolo di mutualità.

Questi ultimi godono dei benefici di mutualità.

Società partecipante: (CAP)

La società che detiene una partecipazione.

Società partecipata: (CAP)

La società in cui è detenuta una partecipazione.

Società veicolo: (CAP)

Qualsiasi impresa, con o senza personalità giuridica, diversa da un'impresa di assicurazione o di Riassicurazione, che assume i rischi ceduti da imprese di assicurazione o Riassicurazione e che finanzia integralmente la sua esposizione a tali rischi mediante l'emissione di titoli o altri strumenti finanziari per i quali i diritti di rimborso dei detentori sono subordinati agli obblighi di Riassicurazione della società veicolo.

Soggetto che realizza prodotti assicurativi o produttore: (Reg.45)

I. l'impresa di assicurazione.
II. l'intermediario produttore di fatto.

Solaio

Complesso di elementi che costituisce la separazione orizzontale tra i piani del fabbricato. le pavimentazioni e le soffittature sono ininfluenti sulla combustibilità del solaio stesso.

Trova applicazione nel ramo incendio.

solid bulk (o dry bulk)

Sono le rinfuse solide.

Ne fanno parte carichi molto diversi: ferro, zinco, bauxite, rottami, granaglie, zucchero, carbone, sabbie, fertilizzanti, fosfati, trucioli ecc. Il carico avviene generalmente con pompe, nastri sollevatori, sollevatori a benna ecc

Solidarietà

Art. 2055 c.c.

Termine usato per invocare il principio giuridico per cui, se il fatto dannoso è imputabile a più persone, tutte queste sono obbligate in solido al risarcimento.

Ciascuna di queste, quindi, se responsabile, deve corrispondere al danneggiato l'intero ammontare del danno.

Successivamente chi ha pagato può recuperare dai corresponsabili, in via di regresso, le rispettive quote graduate, in base alla partecipazione colposa o, in difetto, ritenute presuntivamente paritetiche

Solidarietà umana

Un infortunio che abbia caratteristiche di non indennizzabilità (ad esempio per grave imprudenza o negligenza) sarà tuttavia indennizzabile se l'atto è stato compiuto per dovere di solidarietà umana

Solvency I

Direttiva 1973/239/ce, come modificata dalla direttiva 2002/13/ce (danni) e direttiva 2002/83/ce (vita)

Solvency II

Direttiva 2009/138/ce

Somma assicurata

Importo nei limiti del quale l'assicuratore si impegna a fornire la propria prestazione, fermo restando che nell'accertare il danno non si può attribuire alle cose perite o danneggiate un valore superiore a quello che avevano al tempo del sinistro.

Nelle assicurazioni di cose, la somma assicurata corrisponde di regola al valore dei beni assicurati (valore assicurabile).

Nelle assicurazioni del patrimonio o assicurazioni di spese, è l'importo pattuito che indica la massima esposizione debitoria dell'assicuratore (massimale).

Nelle assicurazioni sulla vita, è il capitale dovuto al beneficiario in alternativa all'erogazione di una rendita.

Soppalco

Struttura orizzontale utilizzata come piano utile. È ricavato dalla suddivisione totale o parziale di ambienti generalmente di notevole altezza.

Sopraelevazione

Costruzione che si eleva al di sopra della linea di gronda di un preesistente fabbricato.

Sottotetto ambiente situato al di sotto del tetto di copertura di un edificio, generalmente non abitabile.

Sopramortalità

È la caratteristica attribuita ai rischi che presentano significative anomalie riguardanti i seguenti fattori: normali (età e sesso), biologici, occupazionali e ambientali.

Soprassicurazione

Art. 1909 c.c.

Si verifica soprassicurazione quando il valore delle cose assicurate (valore assicurato), dichiarato in polizza, risulta superiore al valore effettivo delle medesime (valore assicurabile).

Se la soprassicurazione è la conseguenza di un comportamento intenzionale (dolo) dell'assicurato, il contratto di assicurazione è nullo. se invece non vi è stato dolo, il contratto è valido ma ha effetto solo fino al valore reale della cosa assicurata.

Sorting (smistamento o ventilazione)

Operazione di ripartizione di un insieme di spedizioni in tanti sottoinsiemi in funzione di un criterio opportuno, che di solito è la zona di destinazione.

Ad esempio, un transit point riceve merce che deve distribuire localmente e, siccome ogni mezzo piccolo copre una zona specifica, dovrà fare un sorting per zona, in modo che ogni mezzo carichi tutta e solo la merce destinata alla sua zona.

Nel caso di un corriere la merce subisce due operazioni di sorting.

Al termine del giro delle prese, la filiale riceve merce da vari mezzi piccoli e la deve “sortare” per le varie filiali di destinazione.

Al mattino presto invece riceve la merce della sua zona raccolta dalle altre filiali e la deve “sortare” per le sue zone, in modo che sia pronta per caricare i mezzi che andranno in consegna. In magazzino, si dice sorting o ventilazione la ripartizione per singolo ordine della merce prelevata con un picking massivo. L’operazione di sorting di piccoli colli, buste, ecc.

Può anche essere automatizzata mediante un sorter, un impianto costituito da 1-4 ingressi, da molte uscite (anche 20-50) ed un nastro trasportatore a carosello che collega tutto quanto.

Un pacco caricato sul nastro in ingresso viene riconosciuto (di solito leggendo un codice a barre) ed il sistema se ne ricorda la posizione. quando arriva di fronte all’uscita corretta lo “butta fuori” su uno scivolo.

Sospensione del contratto RCA

Trattasi di **clausola contrattuale e non di norma prevista dalla legge**. Dall'avvento delle liberalizzazioni le compagnie sono libere di determinarla come ritengono più opportuno.

Il contraente può richiedere, senza giustificarne il motivo, la sospensione del contratto in essere.

Da questo contesto vengono escluse le polizze temporanee e per alcune compagnie alcune categorie di veicoli quali ciclomotori, motocicli e natanti.

Il contraente dovrà restituire i documenti comprovanti la copertura assicurativa quali il certificato il contrassegno di assicurazione e la carta verde.

Generalmente le compagnie prevedono che ci siano **almeno due mesi di premio versato** dalla data di richieste della sospensione alla scadenza delle rate in corso.

Ove mancasse questo periodo di tempo, richiedono il versamento di un premio aggiuntivo per raggiungere tale periodo.

Il contratto rimane congelato per un tempo medio di 12 mesi (alcune compagnie arrivano anche a 18 mesi).

Se alla fine del periodo concesso non si riattiva il contratto, **il premio resta acquisito dalla compagnia.**

Invece se in quest'arco di tempo si provvede a riattivare il contratto vengono emessi i nuovi documenti e il contratto stesso viene prorogato per un periodo di tempo pari a quello che è stato il periodo di sospensione.

Molto importante è comunicare al cliente che la sospensione riguarda non solo la responsabilità civile autoveicoli **ma anche gli eventuali rischi accessori** quali, ad esempio, l'incendio e furto.

Sospensione e riattivazione

Durante la vita di un contratto di assicurazione è possibile, anche se molto raramente al di fuori dei contratti RCA,, a determinate condizioni, pattuire una sospensione dell'efficacia della garanzia.

Quando viene richiesto il ripristino dell'operatività, questa si definisce riattivazione.

Altra tipologia di sospensione/riattivazione, in questo caso automatica, si verifica se il pagamento del premio è stato procrastinato oltre il 15° giorno dalla scadenza della rata.

Sostanze pericolose

Si intendono disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi per: sostanze, gli elementi chimici e loro composti allo stato naturale o ottenuto mediante lavorazioni industriali. preparati i miscugli e le soluzioni composti da due o più sostanze. imballaggio e confezione il contenitore o il recipiente di qualsiasi tipo o materiale con il quale le sostanze o il preparato viene immesso sul mercato ed il relativo sistema di chiusura. etichettatura l'insieme delle indicazioni da riportare su apposita etichetta o direttamente sull'imballaggio a mezzo stampa o rilievo o incisione.

In funzione del grado e della natura dei pericoli, la classificazione dei preparati pericolosi è basata sulle definizioni delle seguenti categorie di pericolo:

“esplosivi”, “comburenti”, “estremamente infiammabili”, “facilmente infiammabili”, “infiammabili”, “molto tossici”, “tossici”, “nocivi”, “corrosivi”, “irritanti”, “cancerogeni”, “mutageni”, “tossici per il ciclo produttivo”, “pericolosi per l’ambiente”.

Sono disciplinati imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.

Per quanto concerne la natura specifica delle sostanze, suddividendole in classi ben definite, come: altamente infiammabili o estremamente infiammabili, altamente tossici, pericolosi per l'ambiente, cancerogeni.

Sono inoltre normati i simboli dei pericoli insiti nell'utilizzazione delle sostanze o del preparato, come esplosivo (e), comburente (o), facilmente infiammabile (f), tossico (t), nocivo (xn), corrosivo (c), irritante (xi), altamente infiammabile (f+), altamente tossico (t+).

Esistono inoltre criteri per la scelta delle frasi indicanti i rischi specifici (frasi r) ed i consigli di prudenza (frasi s), oltre ai criteri supplementari relativi ad effetti particolari di alcune sostanze sulla salute.

Sostituzione

Emissione di un contratto di assicurazione che sostituisce una precedente polizza. con tale atto

l'operatività della polizza sostituita passa di fatto alla sostituente.

Nel ramo malattia spesso la sostituzione non comporta applicazione di carenza (vedi), che si considera trascorsa sulla polizza sostituita.

Sottoscrittore

È l'incaricato di una impresa con poteri di accettazione di rischi in assicurazione e/o Riassicurazione.

Sottoscrittore delegatario (Riass)

È il Riassicuratore che conviene e determina con la cedente le condizioni di un contratto di Riassicurazione.

Sottosistema - subsystem

La parte di un sistema di allarme antintrusione, che si trova in un'area ben definita del sito protetto ed è capace di funzionare in modo autonomo.

Sovraccommissione (Riass)

Commissione supplementare da calcolarsi in aggiunta a quella originale.

Generalmente applicata nei contratti di retrocessione, questa commissione rappresenta un indennizzo a copertura delle spese del Riassicuratore-cedente ed è da calcolarsi, secondo accordi contrattuali, sul premio originale lordo o netto.

Per l'assicurazione vedi rappel.

Spazio vuoto

È convenzionalmente lo spazio non coperto ed inoccupato che separa due rischi di almeno un metro.

Non infirmano la separazione di spazio vuoto le condutture, i passaggi sotterranei, i vani scale e le passerelle.

Spedizioniere

Operatore del trasporto merci su medio-lunghe distanze.

Spesa media assicurativa (danni)

Premi lordi contabilizzati del comparto danni in rapporto alla popolazione residente (indice di densità)

Spese di amministrazione

Spese di amministrazione, diverse dalle provvigioni di incasso.

In particolare, sono ricompresi i costi sostenuti per la gestione del portafoglio, tutte le spese per la gestione della Riassicurazione passiva e attiva, con esclusione, per quest'ultima, dei costi relativi alle commissioni e partecipazioni agli utili spettanti alle cedenti.

Le altre spese di amministrazione comprendono la gestione delle partecipazioni agli utili e dei ristorni, le spese per il personale non attribuite agli oneri relativi all'acquisizione, alla liquidazione dei sinistri e alla gestione degli investimenti.

Sono compresi, inoltre, gli oneri sostenuti per la cessazione dei rapporti agenziali, per la parte

non soggetta a rivalsa.

Spese di gestione

Sono date dalla somma delle provvigioni di acquisizione, delle altre spese di acquisizione, delle provvigioni di incasso e delle altre spese di amministrazione.

Spese di giustizia (in un procedimento penale o civile)

Sono le spese del processo penale che il condannato deve pagare allo stato. Nel giudizio civile invece le spese della procedura vengono pagate dalle parti, contemporaneamente allo svolgimento degli atti processuali.

Spese di liquidazione: (Reg. 22)

Spese esterne e interne sostenute dalle imprese per la gestione dei sinistri, come definite all'articolo 48, comma 3 del decreto 26 maggio 1997, n. 173.

Spese di perizia

Unitamente agli onorari del commissario d'avaria, rappresentano il costo relativo all'intervento ed accertamento dei danni e fanno parte dell'importo reclamabile presso l'assicuratore.

Spese di resistenza

Sono le spese sostenute per resistere alle pretese giudiziali del danneggiato.

Nell'ambito dell'assicurazione R.C., sono a carico dell'assicuratore nel limite di un quarto del massimale ed in aggiunta ad esso.

Ove l'entità del danno reclamato dal terzo superi il massimale, le spese di resistenza si ripartiscono tra assicurato e assicuratore in proporzione dei rispettivi interessi.

Spese dirette: (Reg. 22)

Spese sostenute dalle imprese per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro, quali, tra l'altro, le spese di lite di cui all'articolo 1917, comma 3, del codice civile, le spese di salvataggio nei rami trasporti ed aviazione, le spese di spegnimento ed i danni d'acqua nel ramo incendio.

Spese giudiziali.

Spese che occorre sostenere in relazione a un processo (civile).

Ciascuna delle parti deve provvedere, anticipandole, alle spese necessarie.

Con la sentenza che definisce il processo, le spese sono poste a carico della parte soccombente, insieme con gli onorari di difesa della parte vincitrice.

Il giudice, nel pronunziare la condanna, può, se le ritiene eccessive o superflue, non addebitare alla parte soccombente le spese sostenute dalla parte vincitrice.

Nel caso di soccombenza reciproca e in tutti i casi in cui vi sono giusti motivi, il giudice può compensare, in parte o per intero, le spese tra le parti.

In tal caso, ciascuna parte pagherà le proprie spese o le rifonderà solo in parte all'avversario.

Spreader

Attrezzatura che connette i cavi d una gru con un container.

Stabilimento

La sede legale o una sede secondaria di un'impresa di assicurazione o di Riassicurazione

Stabilimento: (CAP)

La sede legale od una sede secondaria di un'impresa di assicurazione o di Riassicurazione.

Stacking

Impilaggio di container o casse mobili.

Stallie e controstallie

La stallia (layday) è il periodo di tempo durante il quale la nave rimane a disposizione del caricatore (o del ricevitore) nei porti di caricazione (o nei porti di scaricazione) per compiere le operazioni di imbarco (o sbarco) delle merci.

Le stallie sono previste nel contratto (noleggio a viaggio) e sono compensate da nolo.

La controstallia (demurrage) costituisce un tempo aggiuntivo per consentire il completamento delle operazioni di carico della merce (o di scarico).

Per l'ulteriore attesa il caricatore (o il ricevitore) deve corrispondere al vettore un compenso aggiuntivo per questa prestazione addizionale, non compensata ne nolo del trasporto.

Stanza di compensazione

Ufficio, istituito presso la CONSAP S.p.a., che gestisce il complesso di regolazioni contabili, ovvero debiti e crediti reciproci, maturati dalle imprese nella gestione dei sinistri R.C. Auto in regime di risarcimento diretto.

Stato aderente allo Spazio economico europeo. (CAP)

Uno Stato aderente all'accordo di estensione della normativa dell'unione europea in materia, fra l'altro, di circolazione delle merci, dei servizi e dei capitali agli Stati appartenenti all'associazione europea di libero scambio firmato ad Oporto il 2 maggio 1992 e ratificato con legge 28 luglio 1993, n. 300.

Stato di conservazione e manutenzione (omi)

Condizione dell'unità immobiliare relativa al livello delle finiture interne e all'efficienza degli impianti tecnologici presenti.

Nell'ambito dell'omi vengono individuati n. 3 livelli: ottimo, normale, scadente.

Per la determinazione dello stato di conservazione e di manutenzione si tiene conto dei seguenti elementi:

a) Propri del fabbricato:
   - Facciata
   - Infissi
   - Impianto elettrico
   - Rivestimenti/intonaci: parti comuni
   - Pavimenti: atrio, scale, parti comuni
   - Impianto riscaldamento centralizzato

- Impianto fognario
- Impianto idraulico
- Ascensore/i
- Impianto citofonico/videocitofono

b) Propri dell'unità immobiliare:
- Pavimenti
- Pareti e soffitte
- Infissi
- Impianto elettrico
- Impianto idrico e servizi igienico sanitari
- Impianto di riscaldamento
- Impianto di condizionamento
- Servizi igienico-sanitari
- Allarme/antintrusione.

Stato di navigabilità – seaworthiness

Condizione essenziale, affinché il contratto assicurativo trasporti sia considerato valido.

All'inizio del rischio, la nave o l'aeromobile assicurati come "corpo" oppure come mezzi vettori, devono avere la capacità di tenere il mare e rispettivamente il volo con il prescritto grado di sicurezza.

Stato di necessità

Fa venir meno la responsabilità in sede penale e civile, ma in questo secondo caso l'autore del fatto può essere tenuto a corrispondere al danneggiato un equo indennizzo rimesso alla valutazione del giudice.

La situazione ricorre quando l'autore del fatto vi è stato costretto dalla necessità di salvare sè stesso od altri da un pericolo incombente (da lui non volontariamente causato e non altrimenti evitabile).

Stato membro dell'obbligazione: (CAP)

Lo Stato di cui alla lettera bbb) nel quale il contraente ha il domicilio, ovvero, se il contraente è una persona giuridica, lo Stato di cui alla lettera bbb) sede della stessa cui si riferisce il contratto.

Stato membro di prestazione di servizi: (CAP)

Lo Stato di cui alla lettera bbb) dell'obbligazione o in cui è ubicato il rischio, quando l'obbligazione o il rischio è assunto da uno stabilimento situato in un altro Stato di cui alla lettera bbb).

Stato membro di stabilimento: (CAP)

Lo Stato di cui alla lettera bbb) in cui è situato lo stabilimento dal quale l'impresa opera.

Stato membro di ubicazione del rischio: (CAP)

1) Lo Stato di cui alla lettera bbb) in cui si trovano i beni, quando l'assicurazione riguardi beni immobili, ovvero beni immobili e beni mobili in essi contenuti, sempre che entrambi siano

coperti dallo stesso contratto di assicurazione.

2) Lo Stato di cui alla lettera bbb) di immatricolazione, quando l'assicurazione riguardi veicoli di ogni tipo soggetti ad immatricolazione sia che si tratti di un veicolo con targa definitiva o targa temporanea(54).
3) Lo Stato di cui alla lettera bbb) in cui l'assicurato ha sottoscritto il contratto, quando abbia durata inferiore o pari a quattro mesi e sia relativo a rischi inerenti ad un viaggio o ad una vacanza.
4) Lo Stato di cui alla lettera bbb) in cui l'assicurato ha il domicilio, ovvero, se l'assicurato è una persona giuridica, lo Stato della sede della stessa alla quale si riferisce il contratto, in tutti i casi non esplicitamente previsti dai numeri da 1 a 3.

4-bis) lo Stato di cui alla lettera bbb) di destinazione nel caso in cui un veicolo viene spedito da uno Stato membro in un altro, a decorrere dall'accettazione della consegna da parte dell'acquirente e per un periodo di trenta giorni, anche se il veicolo non è stato formalmente immatricolato nello Stato membro di destinazione (55)

4-ter) lo Stato di cui alla lettera bbb) in cui si è verificato il sinistro qualora il veicolo sia privo di targa o rechi una targa che non corrisponde più allo stesso veicolo (56)

Stato membro d'origine: (CAP)

Lo Stato membro dell'unione europea o lo Stato aderente allo Spazio economico europeo in cui è situata la sede legale dell'impresa di assicurazione che assume l'obbligazione o il rischio o dell'impresa di Riassicurazione.

Con riferimento all'intermediazione, se l'intermediario è una persona fisica, per Stato membro di origine, si intende lo Stato di residenza dell'intermediario.

Se è una persona giuridica, si intende lo Stato membro in cui è situata la sede legale, o se assente, la sede principale, da intendersi come il luogo a partire dal quale è gestita l'attività principale.

Stato membro ospitante: (CAP)

Lo Stato membro diverso dallo Stato membro di origine in cui un'impresa di assicurazione o di Riassicurazione ha una sede secondaria o presta servizi. Con riferimento all'intermediazione si intende lo Stato membro, diverso dallo Stato membro d'origine, in cui l'intermediario ha una presenza permanente o una stabile organizzazione o in cui presta servizi.

Stato membro: (CAP)

Uno Stato membro dell'unione europea o uno Stato aderente allo Spazio economico europeo, come tale equiparato allo Stato membro dell'unione europea.

Stato terzo: (CAP)

Uno Stato che non è membro dell'unione europea o non è aderente allo Spazio economico europeo.

Stazione di controllo

Complesso di valvole, strumenti di misura ed apparecchiature di allarme destinato al controllo del funzionamento di una sezione di un impianto di spegnimento.

stazza lorda di registro – gross registered tonnage

Misura dei volumi di tutti gli spazi chiusi della nave, compresi quelli non utilizzabili per lo stivaggio del carico. Viene eseguita dal registro navale di iscrizione che rilascia il certificato di stazza.

stazza netta di registro – net registered tonnage

Misura dei volumi di tutti gli spazi utili per lo stivaggio del carico. Viene eseguita dal registro navale di iscrizione che rilascia il certificato di stazza.

Stima accettata

Art.1908 c.c.

Il valore della cosa assicurata può essere stabilito all'atto della conclusione del contratto, mediante stima accettata per iscritto dalle parti.

Tale strumento trova applicazione nell'assicurazione di tutti quei beni che, per motivi tecnici od anche affettivi, possono risultare difficili da valutare.

È il caso di:

- opere d'arte e corredi di particolare pregio artistico.
- macchinari ed impianti ai quali l'Azienda ha apportato modifiche per cui è praticamente impossibile trovarne sul mercato altri uguali cui fare riferimento per il calcolo dell'indennizzo.

Non equivale a stima la dichiarazione di valore contenuta nella polizza o in altri documenti.

Occorre cioè prendere atto e dichiarare che le Parti accettano come valore del bene quello pattuito nella stima.

Stima conservativa

È la valutazione delle conseguenze dannose che l'assicuratore decide di effettuare, anche nel caso in cui il danno non sia indennizzabile, in quanto successivamente potrebbe risultare impossibile una stima resa necessaria, per esempio, dall'insorgere di un contenzioso.

Stima preventiva

L'individuazione del "valore di assicurazione" (a nuovo o deprezzato) può essere in alcuni casi una operazione abbastanza complicata e deve sempre risultare aggiornata nel tempo.

Un modo per ovviare a questo inconveniente (ma che naturalmente ha un costo) è quello di servirsi di Società specializzate in grado di effettuare la stima dei beni.

La stima preventiva (da non confondersi con la stima accettata), è la stima del valore della totalità dei fabbricati e dei macchinari (non riguarda le merci) che saranno assicurati in polizza e deve essere:

- effettuata rispettando rigorosamente i criteri precisati nelle condizioni generali di polizza.
- effettuata da uno Stimatore "beneviso" dalla Compagnia di Assicurazione.
- aggiornata alla scadenza di ciascun periodo assicurativo.

Vantaggi assicurativi della stima preventiva:

- possibilità di ottenere uno sconto sul premio di polizza.
- semplificazione delle procedure in caso di sinistro (elenco delle perdite subite, eliminazioni di controversie e contestazioni, sveltezza nei tempi di liquidazione).
- riduzione dei costi di perizia.

- eliminazione del rischio di pagare dei premi inutili per sovrassicurazione.

Stiva – hold

Spazio della nave destinato a ricevere il carico che deve essere trasportato.

Stivaggio – stowage

Operazione di sistemazione delle merci nella stiva della nave o su ogni altro mezzo adibito al trasporto, da eseguirsi con la dovuta diligenza, tenuto conto della tipologia dell'imballo, del peso dei colli ecc., nonché delle normali sollecitazioni in corso di viaggio.

Stoccaggio

Conservazione in un deposito di merci e prodotti per un breve periodo di tempo.

Stock & transit

Polizza a garanzia del trasporto delle merci, compreso il rischio di giacenza delle stesse presso ubicazioni di rischio identificate o identificabili.

Garantisce l'azienda dai costi a suo carico relativi a qualunque danno subito dalla merce trasportata o giacente fuori dai propri stabilimenti e depositi.

Stonewage

Stivaggio dell'automezzo.

Stop loss (eccesso di perdita) (Riass)

Forma di Riassicurazione operante a protezione del bilancio di un ramo, tendente a limitare l'impatto finanziario derivante alla cedente da andamenti negativi o da alee di rischio incontrollabili o imprevedibili.

Il Riassicuratore presta copertura dopo una certa sinistralità, sino ad un limite convenuto.

Priorità e limite massimo sono rapportati alla massa premi Riassicurata.

Operazione contabile consistente nell'annullamento di una partita (relativa ad una rata di premio o all'importo risultante da un'appendice di polizza) per l'impossibilità di conseguire l'incasso o per altri motivi (sostituzione della polizza ecc.).

Storno

Operazione contabile consistente nell'annullamento di una partita (relativa ad una rata di premio o all'importo risultante da un'appendice di polizza) per l'impossibilità di conseguire l'incasso o per altri motivi (sostituzione della polizza ecc.).

Strappi di ganci – hooks

Danno subito dalla merce, generalmente contenuta in sacchi e/o balle, nel corso delle operazioni di imbarco e sbarco ad opera degli addetti alle manovre carico e scarico.

Stretti legami: (CAP)

Il rapporto fra due o più persone fisiche o giuridiche nei casi in cui sussiste:

1) Un legame di controllo ai sensi dell'articolo 72.
2) Una partecipazione, detenuta direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, almeno pari al dieci per cento del capitale o dei diritti di

voto, ovvero una partecipazione che, pur restando al di sotto del limite sopra indicato, dà comunque la possibilità di esercitare un'influenza notevole ancorché non dominante.

3) Un legame in base al quale le stesse persone sono sottoposte al controllo del medesimo soggetto, o comunque sono sottoposte a direzione unitaria in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, oppure quando gli organi di amministrazione sono composti in maggioranza dalle medesime persone, oppure quando esistono legami importanti e durevoli di Riassicurazione.
4) Un rapporto di carattere tecnico, organizzativo, finanziario, giuridico e familiare che possa influire in misura rilevante sulla gestione dell'impresa. L'IVASS, con regolamento, può ulteriormente qualificare la definizione di stretti legami, al fine di evitare situazioni di ostacolo all'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza.

Strumenti di pagamento elettronici: (Reg. 40 e 41)

Dispositivi elettronici e/o insieme di procedure elettroniche concordate tra l'utilizzatore e il prestatore di servizi di pagamento di cui l'utilizzatore si avvale per impartire un ordine di pagamento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti definiti all'articolo 1, comma 3 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni

Struttura edilizia

Complesso degli elementi tecnici-costruttivi e/o distributivi di un edificio.

Subagente

Professionista che, con l'onere di gestione a proprio rischio e spese, dedica abitualmente e prevalentemente la sua attività professionale all'incarico, affidatogli da un agente, di promuovere la conclusione di contratti di assicurazione e non esercita altra attività imprenditoriale o lavorativa, subordinata od autonoma.

Sufficienza delle riserve tecniche: (Reg. 22)

Si considerano sufficienti le riserve tecniche, determinate secondo corrette tecniche attuariali, che conducano ad una valutazione prudente che consenta di far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione, per quanto ragionevolmente prevedibile.

Suicidio dell'assicurato

In caso di suicidio dell'assicurato prima che siano decorsi due anni dalla stipulazione del contratto, o dalla sua riattivazione dopo la sospensione seguita al mancato pagamento dei premi, l'assicuratore, salvo patto contrario, non è tenuto ad erogare le prestazioni pattuite.

Superfici di minor resistenza

Superfici di facile cedimento che si aprono sotto una leggera pressione ed impediscono, in caso di esplosione, che la pressione raggiunga valori tali da distruggere o danneggiare seriamente l'ambiente.

Superficie catastale

Consistenza delle unità immobiliari urbane a destinazione ordinaria, determinata ai sensi del d.p.r. 138/98, in base ai criteri descritti nell'allegato c del decreto.

I muri interni e quelli perimetrali esterni vengono computati per intero, fino ad uno spessore massimo di 50 centimetri, mentre i muri in comunione nella misura del 50%, fino ad uno spessore massimo di 25 centimetri.

Superficie di carico

Area del piano di carico utilizzabile per il trasporto di merci.

Supporto durevole: (CAP)

Qualsiasi strumento che:

1) Permetta al contraente di memorizzare informazioni a lui personalmente dirette, in modo che siano accessibili per la futura consultazione durante un periodo di tempo adeguato ai fini cui sono destinate le informazioni stesse.
2) E consenta la riproduzione inalterata delle informazioni memorizzate.

Surrogazione (del creditore nei diritti del debitore)

La surrogazione è il fenomeno del subingresso di un terzo nei diritti del creditore verso un debitore, per effetto del pagamento del debito da parte del terzo stesso.

Il codice prevede tre distinte figure di surrogazione:

1. Per volontà del creditore: si ha quando il creditore, ricevendo il pagamento da parte del terzo, dichiara espressamente e contestualmente di surrogarlo nei propri diritti (art. 1201 c.c.).
2. Per volontà del debitore, il quale prende a mutuo una somma di denaro da un terzo al fine di adempiere il proprio debito e surroga il mutuante nei diritti spettanti al creditore, anche senza il consenso di questi (art. 1202 c.c.).
3. Legale, è la surrogazione che ha la sua fonte nella legge ed è prevista in alcune ipotesi tassative (art. 1203 c.c.).

T

T.I.R.

Trasporti internazionali su strada (transports internationaux routiers).

t.l.o. - tlo (total loss only)

Solo perdita totale.

t5

Documento regolamentato dalle disposizioni di applicazione del codice doganale comunitario ed ha il fine di controllare l'utilizzazione e la destinazione di un prodotto.

In materia di restituzione è previsto dall'art.8 del reg. CE 800/99 e va richiesto alla dogana che effettua l'operazione di esportazione esclusivamente nel caso in cui la merce prima di lasciare il territorio doganale della comunità, deve attraversare territori comunitari diversi da quello dello

stato membro di esportazione.

Tabella invalidità infortuni (A.N.I.A.)

La polizza infortuni riporta nelle condizioni generali una tabella di valutazione graduale delle lesioni permanenti da applicarsi al capitale assicurato per l'invalidità totale. per quelle non riportate si fa normalmente riferimento ad una generica capacità lavorativa che viene ad essere ridotta a seguito delle lesioni subite.

La tabella, di uso generalizzato, è detta A.N.I.A. In quanto essa proviene dagli studi della sezione tecnica infortuni della associazione nazionale delle imprese assicuratrici.

Tabella invalidità infortuni (I.N.A.I.L.)

Il d.p.r. 1124/65 obbliga all'assicurazione infortuni per tutti i lavoratori impegnati in particolari attività manuali od a contatto con macchinari in genere. la prestazione è costituita da una rendita secondo una particolare tabella di lesioni alla quale corrisponde una valutazione percentuale graduata sulla invalidità totale.

Nelle assicurazioni private infortuni si fa molto spesso riferimento a tale tabella, (la cui adozione spesso comporta un sovrappremio) mediamente più elevata in termini percentuali di quella predisposta dall'A.N.I.A. - generalizzata - e adottata da molte imprese. la prestazione comunque viene effettuata nel rispetto delle norme contrattuali (erogazione dell'indennità applicando al capitale assicurato la percentuale indicata in tale tabella, senza inserimento della franchigia relativa disposta obbligatoriamente dalle condizioni I.N.A.I.L. e corresponsione di un capitale e non di una rendita).

Tacita proroga

Condizione contrattuale mediante la quale una polizza si rinnova automaticamente in mancanza di una specifica disdetta.

Tacito rinnovo

Condizione contrattuale mediante la quale una polizza si rinnova automaticamente in mancanza di una specifica disdetta.

La polizza si rinnova tacitamente, in mancanza di tempestiva disdetta (vedi), per un periodo uguale a quello iniziale, ma non superiore a 2 anni, e così successivamente.

Di fatto una polizza annuale si rinnova di anno in anno e quella poliennale di biennio in biennio.

La polizza temporanea (rischio di durata inferiore a un anno) non è soggetta a tacita rinnovazione.

Tanker

Nave cisterna per il reasporto di rinfuse liquide.

TAR - tribunale amministrativo regionale

È un organo della giurisdizione amministrativa, competente a giudicare in primo grado sui provvedimenti amministrativi impugnati per motivi di legittimità (cioè di conformità alla legge) e lesivi di un interesse legittimo (cioè di un interesse del singolo corrispondente ad un interesse pubblico generale). in alcuni ambiti ha giurisdizione di merito o esclusiva.

Il tar ha giurisdizione all'interno della propria circoscrizione, che coincide con il territorio della regione, e ha sede nel suo capoluogo.

È suddiviso in sezioni e le sue decisioni sono assunte da un collegio di tre giudici.

Contro le decisioni del tar è ammesso ricorso, in secondo grado, davanti al consiglio di stato.

Tara

Peso del veicolo privo di carico.

Targa in prova

La targa di prova rappresenta un'autorizzazione che viene rilasciata dagli ispettorati della motorizzazione civile a determinate categorie di persone (costruttori, riparatori, venditori di veicoli ecc.)

Che ne fanno richiesta al fine di far circolare veicoli per prove tecniche o per dimostrazioni a scopo di vendita.

Il codice della strada prescrive che durante l'impiego di tale targa il veicolo non possa essere adibito ad usi diversi dalla prova o dimostrazione, e che a bordo del veicolo stesso (non necessariamente alla guida) sia presente il titolare dell'autorizzazione o un suo dipendente.

La validità della garanzia assicurativa è subordinata all'osservanza di queste disposizioni.

È il caso di notare che l'esclusione di cui si tratta si riferisce all'assicurazione stipulata sulla targa di prova, quell'assicurazione, cioè, che opera per i veicoli sui quali, di volta in volta, quella targa viene applicata.

Resta del tutto salva l'eventuale copertura assicurativa di cui il veicolo sia autonomamente munito con riferimento alla propria targa di immatricolazione.

I Giudici della Cassazione avevano inizialmente sentenziato:

All'immatricolazione del veicolo, quindi, consegue sempre il divieto di circolare in prova e l'inoperatività del rapporto assicurativo instaurato dal titolare della targa prova, sicché gli eventuali danni cagionati dal mezzo in circolazione saranno indennizzati in virtù della polizza obbligatoria per la R.C.A. sottoscritta dal proprietario dello stesso.

Successivamente con il DECRETO-LEGGE 10 settembre 2021, n. 121 si è stabilito:

L'autorizzazione alla circolazione di prova di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 2001, n. 474, può essere utilizzata per la circolazione su strada dei veicoli non immatricolati e di quelli già muniti della carta di circolazione …, qualora detti veicoli circolino su strada per esigenze connesse a prove tecniche, sperimentali o costruttive, dimostrazioni o trasferimenti, anche per ragioni di vendita o di allestimento.

Ai fini della circolazione di cui al primo periodo, resta comunque fermo l'obbligo di copertura assicurativa da parte del titolare dell'autorizzazione alla circolazione di prova, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di responsabilità civile verso terzi.

Taric

Tariffa integrata comunitaria o tariffa d'uso

Tariffa

Elencazione dei premi, commisurati alla gravità del rischio, da prospettare alla clientela in ordine alla copertura delle diverse tipologie di rischio, relativamente ai singoli rami.

Nella pratica la tariffa comprende anche norme, clausole, nonchè indicazioni varie di ordine tecnico (ad esempio franchigie e scoperti).

Nel ramo vita e nel ramo R.C.A. ogni tariffa doveva essere preventivamente approvata dal ministero dell'industria.

Tale obbligo è ora superato per effetto del decreto 174 e 175 del 17/3/95 che le ha liberalizzate.

Tariffe a forcella

Tariffe obbligatorie, riferite al nolo addebitabile dagli autotrasportatori per percorsi nazionali, differenziate tra loro in ragione di parametri diversi.

Tasselli ad espansione

Dispositivi utilizzati spesso per l'ancoraggio di strutture fisiche resistenti come inferriate, cancelli e vetrate di sicurezza. Sono da escludere a priori i tasselli plastici. Sono accettabili tasselli in ottone o ferro, od i tipi ad incollaggio automatico.

In genere, maggiore è la lunghezza del tassello, maggiore è il potere di ancoraggio.

Data la varietà dei tasselli e dei tipi di fissaggio in commercio, è sempre meglio attenersi a criteri assai prudenziali, in fase di valutazione della solidità dell'ancoraggio e della resistenza allo strappo.

Tasso annuo di riferimento: (Reg. 22)

Il tasso calcolato in funzione del tasso medio di rendimento annuo dei prestiti obbligazionari emessi dallo Stato (TMO).

Tasso di cambio compagnia (switching rate)

Percentuale dei contratti in scadenza in un dato trimestre che vengono rinnovati con una diversa compagnia. Il tasso di cambio in un dato periodo è calcolato come media ponderata dei tassi di cambio trimestrali

Tasso di interesse garantito: (Reg. 22)

La garanzia di rendimento prevista dal contratto e prestata direttamente dall’impresa.

Tasso di premio

Tasso, generalmente da conteggiarsi sulla somma assicurata, per determinare il premio richiesto dall'assicuratore a fronte della garanzia prestata.

Il tasso è generalmente indicato in 'per mille o per cento', ma non mancano eccezioni.

Ad esempio per la inabilità temporanea e per altri tipi di diaria esso è indicato per euro.

Tasso di rivalutazione (vita)

È il tasso che si ottiene scontando, per il periodo di un anno al tasso tecnico di tariffa, la differenza tra il tasso retrocesso e il suddetto tasso tecnico.

Tasso minimo garantito

Garanzia di rendimento minimo che può essere offerta dall'assicuratore in una polizza vita. Rappresenta la soglia al di sotto della quale non può scendere la rivalutazione della prestazione dell'assicuratore, qualunque sia il risultato della gestione degli investimenti conseguito dall'assicuratore stesso.

Tasso retrocesso (vita)

È il tasso di rendimento annuo attribuito agli assicurati che hanno stipulato una polizza vita con tariffa rivalutabile. Il tasso retrocesso si ottiene moltiplicando il tasso di rendimento delle riserve matematiche, delle polizze rivalutabili, per la percentuale di retrocessione. Può essere attribuito agli assicurati in percentuali variabili da impresa a impresa

Tasso tecnico

Nelle assicurazioni sulla vita è il rendimento minimo che viene già riconosciuto dall'assicuratore all'atto della conclusione del contratto in sede di determinazione dei premi dovuti dal contraente a fronte del capitale o della rendita inizialmente assicurati.

Tasso tecnico: (Reg. 22)

Il tasso di rendimento minimo che viene già riconosciuto dalle imprese all'atto della conclusione del contratto in sede di determinazione dei premi.

Tasso variabile (Riass)

Adottata nella Riassicurazione non proporzionale, questa forma di tassazione, con minimo e massimo, si basa sull'incidenza dei sinistri.

Tavole di mortalità

Sono tavole numeriche elaborate dall'ISTAT, in occasione dei censimenti della popolazione italiana che partendo da una popolazione teorica iniziale di 100.000 individui in et zero, indicano per ogni età: il numero dei viventi, dei morti, la frequenza di morte, la vita media.

Tecniche di comunicazione a distanza: (Reg. 40 e 41)

Qualunque tecnica di contatto con la clientela che, senza la presenza fisica e simultanea del distributore e del contraente, possa essere impiegata per il collocamento a distanza di contratti assicurativi e Riassicurativi.

Tecniche di mitigazione del rischio: (CAP)

Le tecniche che consentono all'impresa di assicurazione o di Riassicurazione di trasferire una parte o la totalità dei rischi ad un terzo.

Teleallarme

Nome generico di dispositivo di allarme, per lo più su linea telefonica.

Tempario

Tabelle utilizzate dai liquidatori sinistri e dai periti delle imprese assicuratrici che stabiliscono, con obiettività, i tempi di manodopera necessari per riparazioni di carrozzeria e meccanica relativi ai veicoli incidentati

Temperatura di autoaccensione

Temperatura alla quale la combustione ha inizio indipendentemente dalla presenza di un innesco.

Tempo di risposta

Intervallo di tempo che intercorre tra l'inizio dell'incendio e la risposta del rivelatore automatico.

Temporanea di morte

Assicurazione vita che garantisce il pagamento del capitale assicurato se il decesso dell'assicurato avviene entro un determinato periodo di tempo. Vedi assicurazioni per il caso di vita, assicurazioni miste.

Ten (trans european networks)

Reti transeuropee.

Tep

Tonnellata equivalente petrolio. Unità di misura del consumo di energia equivalente a 10 milioni di kcal (chilocalorie).

Terminal bonus

Clausola, che può essere prevista nei contratti di assicurazione sulla vita, secondo cui la prestazione prevista a scadenza è maggiorata qualora il contraente abbia versato regolarmente tutti i premi pattuiti.

Terminale

Nodo di interscambio tra diverse modalità di trasporto.

Terms

Clausole, condizioni, termini.

- C-terms clausole con trasporto principale pagato.
- E-terms clausole con consegna in partenza.
- D-terms clausole con consegna all'arrivo.
- F-terms clausole con trasporto principale non pagato

Territorio (dell'agenzia di assicurazione)

È la zona territoriale, contemplata dal contratto di agenzia, nell'ambito della quale l'agente può concludere affari assicurativi.

L'accordo nazionale imprese-agenti di assicurazione del 16.9.1981 all'art. 6, terzo comma, prevede comunque che l'agente, anche al di fuori del territorio dell'agenzia, possa raccogliere, per effetto delle proprie relazioni personali, affari sporadici.

Terzi

Nell'ambito delle assicurazioni R.C., il concetto di terzietà (essere terzi rispetto all'assicurato) è stato elaborato per escludere dall'assicurazione i danni subiti da persone legate all'assicurato da particolari vincoli (coniugio, parentela, affinità) col conseguente rischio di collusione (originato da ragioni affettive e da una possibile confusione patrimoniale, sia pure di fatto e non di diritto) pregiudizievoli per il rapporto assicurativo.

Tale concetto è di natura contrattuale.

Terzi (rca)

Secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale, la presunzione di responsabilità del "conducente di un veicolo senza guida di rotaie", stabilita dall'art. 2054, 1° comma, c.c., vale

soltanto per i danni a soggetti estranei al veicolo che ha provocato il danno (si parla, comunemente, di “terzi” e di “cose di terzi”): costoro, i “terzi”, non dovranno dimostrare la colpa dell’autore del fatto, che è presunta (fino a prova contraria).

Sono invece esclusi dalla tutela dell’art. 2054 i trasportati sul veicolo che ha causato il danno. Costoro potranno invece avvalersi:

- Della particolare disciplina del contratto di trasporto (art. 1681 c.c.), quando fra il conducente del veicolo e il trasportato sia intercorso un accordo configurabile, appunto, come contratto.
- Della normale disciplina della responsabilità (art. 2043 c.c.), nel caso di trasporto “per cortesia”.

In contrasto con detto consolidato orientamento, la cassazione ha ritenuto che la presunzione di cui all’art. 2054 può essere invocata anche dai trasportati del veicolo che ha causato il danno, nei confronti sia del conducente sia del proprietario.

Questa sentenza, ai fini degli oneri probatori, equipara, di fatto, i terzi estranei alla circolazione ai terzi “interni” alla circolazione (ossia i trasportati).

Terzo danneggiato

Nelle assicurazioni della responsabilità civile, è la vittima del fatto illecito il cui risarcimento, nei limiti del massimale, viene garantito dall'assicuratore.

Testamento

Art. 587 codice civile

Il testamento è un atto revocabile (679 e seguenti) con il quale taluno dispone, per il tempo in cui avrà cessato di vivere, di tutte le proprie sostanze o di parte di esse (978, 1920, 2821).

Le disposizioni di carattere non patrimoniale, che la legge consente siano contenute in un testamento (254, 256, 338, 348, 355, 424-3, 466), hanno efficacia, se contenute in un atto che ha la forma del testamento (601 e seguenti), anche se manchino disposizioni di carattere patrimoniale.

Testamento olografo

Art. 602 codice civile

Il testamento olografo deve essere scritto per intero, datato e sottoscritto di mano del testatore (684). La sottoscrizione deve essere posta alla fine delle disposizioni.

Se anche non è fatta indicando nome e cognome, è tuttavia valida quando designa con certezza la persona del testatore.

La data deve contenere l'indicazione del giorno, mese e anno.

La prova della non verità della data è ammessa soltanto quando si tratta di giudicare della capacità del testatore (591), della priorità di data tra più testamenti (682) o di altra questione da decidersi in base al tempo del testamento (651, 656, 657).

Testimonianza de relato

Testimonianza resa sulla base di ciò che si è appreso da altri

Testo unico bancario: (CAP)

Il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni.

Testo unico dell'intermediazione finanziaria: (Reg. 24)

Il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

Regolamento IVASS n. 44 del 12 febbraio 2019 - disposizioni attuative volte a prevenire l'utilizzo delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Testo unico dell'intermediazione finanziaria: (CAP)

Il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni.

Testo unico in materia di assicurazioni sugli infortuni sul lavoro e le malattie professionali: (CAP)

Il decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, e successive modificazioni.

Tetto

Complesso degli elementi destinati a coprire e proteggere il fabbricato dagli agenti atmosferici, costituito dal manto di copertura e dalle relative strutture portanti (comprese orditure, tiranti, catene).

Teu

Unità di misura corrispondente alla lunghezza di un container da 20' (6.100 mm) utilizzata per indicare il traffico o la capacità di carico di una nave o di un terminal.

Teu – twenty foot equivalent unit

Sigla utilizzata per identificare un container da 20'.

TFR

L'assicurazione sul TFR è quella tipologia di polizza, facente parte delle assicurazioni collettive vita, tramite la quale il datore di lavoro, assumendo la figura di contraente, stipula una polizza a favore dei propri dipendenti, che assumono a loro volta la figura di assicurati e beneficiari, al fine di garantire l'erogazione del trattamento di fine rapporto.

L'assicurazione TFR agisce facendo sì che i premi relativi alle polizze confluiscano in fondi di gestione separata mediante i quali le compagnie assicurative, investendo le cifre raccolte, garantiscono l'erogazione delle prestazioni dal contraente richieste.

Per via della natura incerta della tipologia di prestazione, essendo nell'ovvia impossibilità di prevedere quando la compagnia dovrà liquidare l'importo dovuto, la polizza sul TFR non può essere assoggettata ai comuni vincoli ai quali le assicurazioni vita sono legate.

Sarà il datore di lavoro, al momento della cessazione del rapporto lavorativo con il proprio dipendente, ad effettuare richiesta alla compagnia al fine di poter avviare la procedura di erogazione del TFR.

TFR: (Reg. 22)

Il trattamento di fine rapporto disciplinato dall'articolo 2120 del codice civile.

Thc (terminal handling charges)

Spese per messa a terra e movimentazione dei containers stivati sulla nave.

Through bill of lading
Docuemnto di trasporto multimodale marittimo.

Tier
Cfr. Fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale

Time-definite
Servizio di trasporto o spedizione che prevede o garantisce un giorno o tempo certo di consegna.

Titolare effettivo: (Reg. 44)
I. La persona fisica o le persone fisiche per conto delle quali il cliente instaura un rapporto continuativo o realizza un'operazione (in breve, titolare effettivo sub 1).

II. Nel caso in cui il cliente o il soggetto per conto del quale il cliente instaura un rapporto continuativo o realizza un'operazione siano soggetti diversi da una persona fisica, la persona o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile direttamente o indirettamente la proprietà di tali soggetti ovvero il relativo controllo (in breve, titolare effettivo sub 2),

III. La persona o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile direttamente o indirettamente la proprietà ovvero il relativo controllo del soggetto, diverso da una persona fisica,
- Che ha diritto di percepire la prestazione assicurativa, sulla base della designazione effettuata dal contraente o dall'assicurato, o
- A favore del quale viene effettuato il pagamento, su eventuale disposizione del beneficiario designato (in breve, titolare effettivo sub 3).

I criteri di cui agli articoli 20 e 22, comma 5, del decreto antiriciclaggio, in quanto compatibili, si applicano per individuare il titolare effettivo anche nei casi in cui il cliente o il soggetto per conto del quale il cliente instaura un rapporto continuativo o effettua un'operazione oppure il beneficiario siano società, anche di persone, altri soggetti giuridici privati, anche se con sede all'estero, trust espressi, indipendentemente dal relativo luogo di istituzione e dalla legge ad essi applicabile.

Toppa
Apertura tramite la quale è possibile infilare la chiave nella serratura.

tr. (tare)
Tara.

Tracking
Monitoraggio continuo delle spedizioni.

Tracking and tracing
Monitoraggio delle merci. Il primo termine tende ad identificarle in transito, mentre il secondo riguarda il momento dell'arrivo a destinazione.

Traino alternativo

Avviene quando la motrice di una impresa di trasporto traina il rimorchio di un'altra azienda.

Trainship

Trasporto combinato ferro-mare.

Tramezzo

Parete divisoria interna di edifici o unità immobiliari che non ha funzioni portanti.

Transazione

Art. 1965 c.c.

"La transazione è il contratto col quale le parti, facendosi reciproche concessioni, pongono fine a una lite già incominciata o prevengono una lite che può sorgere tra loro".

In altre parole, le parti fra le quali è sorta una lite o che hanno un motivo per farne sorgere una, possono evitare che questa si verifichi o risolverla, se già iniziata, rinunciando entrambe ad una parte della propria pretesa, stipulando un contratto di transazione.

Tale contratto estingue la lite con la stessa efficacia con cui verrebbe estinta tramite una sentenza passata in giudicato.

La legge conferisce così potere all'autonomia privata sottraendone parte allo stato.

Ai sensi dell'articolo 1967 del codice civile "La transazione deve essere provata per iscritto, fermo il disposto del n. 12 dell'articolo 1350".

Casi di nullità

Il contratto di transazione è nullo quando:

- ha ad oggetto diritti sottratti alla disponibilità delle parti da parte della legge (articolo 1966 del codice civile).
- la transazione concerne diritti indisponibili del prestatore di lavoro in base all'articolo 2113 del codice civile.
- in assenza della forma scritta quando richiesta ad substanziam dai contratti che ne formano oggetto ai sensi dell'articolo 1350, numero 12, del codice civile.
- ai sensi dell'articolo 1972 del codice civile, il quale stabilisce che "È nulla la transazione relativa a un contratto illecito, ancorché le parti abbiano trattato della nullità di questo".

Casi di annullabilità

I casi in cui il contratto è annullabile invece sono i seguenti:

- quando una delle parti era consapevole che la propria pretesa era temeraria ai sensi dell'articolo 1971 del codice civile.
- se la transazione è stata conclusa relativamente ad un titolo nullo diverso dal contratto illecito. In questo caso può essere richiesta solo dalla parte che ignorava la causa di invalidità del titolo (articolo 1972, secondo comma, del codice civile).
- quando i documenti su cui è stata basata la transazione si scopre successivamente essere falsi ai sensi dell'articolo 1973 del codice civile.
- l'accordo raggiunto tra le parti con la transazione viene concluso dopo che la lite era già stata estinta con una sentenza passata in giu

- dicato e senza che le parti ne fossero a conoscenza (articolo 1974 del codice civile).
- quando, ai sensi dell'articolo 1975 del codice civile, è stato formato un accordo transattivo su un affare determinato del quale emergono successivamente documenti che provano che una parte che ha concluso l'affare era privo di quei diritti che sono stati oggetto di transazione.

Trattando dei casi di annullabilità è opportuno inserire nel discorso il disposto di cui all'articolo 1969 del codice civile sull'errore di diritto.

Secondo quest'ultimo

"***La transazione non può essere annullata per errore di diritto relativo alle questioni che sono state oggetto di controversia tra le parti***".

Transhipment

Trasbordo di container/merce da una nave all'altra.

Transit point

Magazzino intermedio tra un magazzino centrale ed i punti di distribuzione finale.

Transroulage

Trasporto combinato terra-mare.

Trasbordo – transhipment

L'operazione con cui si procede al trasferimento della merce dalla nave o da altro mezzo adibito al trasporto, a terra oppure su altra nave o altro mezzo di trasporto onde consentire alla medesima di raggiungere la località di finale destinazione.

Il trasbordo può verificarsi in quanto sia stato previsto nel contratto di trasporto come anche in seguito ad avvenimento che non consenta la prosecuzione del viaggio o per decisione insindacabile dell'armatore.

Trasferimento del contratto

Nell'assicurazione delle merci il contratto assicurativo, generalmente costituito dal certificato di assicurazione, rappresenta un titolo di credito al portatore da prodursi all'assicuratore in occasione della richiesta di risarcimento.

Onde trasferirne a terzi i benefici, il contraente deve provvedere ad apporre sul contratto la girata nelle forme previste dalla legge.

Trasferimento di azienda

La proprietà dell'azienda può essere acquistata in base a successione ereditaria.

Nelle successioni per causa di morte, la ditta si trasmette al successore, che subentra nella proprietà automaticamente, anche senza una espressa e specifica disposizione testamentaria (art. 2565, ultimo comma, c. Civ.).

Trasferimento di proprietà del veicolo

Il trasferimento di proprietà del veicolo comporta la cessione del contratto di assicurazione, ma l'alienante (ossia chi ha venduto il veicolo) può chiedere che il contratto, stipulato per il veicolo alienato, sia reso valido per altro veicolo di sua proprietà oppure ne può chiedere la risoluzione

con rimborso del premio non goduto.

Si danno dunque tre ipotesi:

1. L'alienante può chiedere che il contratto di assicurazione sia reso valido per altro veicolo di sua proprietà, restituendo alla compagnia il certificato, il contrassegno e l'eventuale carta verde relativi al veicolo alienato. La compagnia rilascia il certificato e il contrassegno per il nuovo veicolo, previo eventuale conguaglio del premio.
2. L'alienante può cedere all'acquirente il contratto di assicurazione, dandone immediata comunicazione alla compagnia e restituendo il certificato, il contrassegno e l'eventuale carta verde relativi al veicolo alienato. La compagnia prende atto della cessione, mediante emissione di appendice, e rilascia i nuovi documenti all'acquirente. Nel caso in cui l'acquirente dimostri di essere già contraente di polizza riguardante lo stesso veicolo, la compagnia assicuratrice del veicolo alienato rinuncerà a pretendere dall'acquirente di subentrare nella polizza ceduta.
3. L'alienante chiede la risoluzione del contratto e la restituzione dei premi netti pagati.

Trasmettitore– inviatore di messaggi

Apparecchiatura intermedia utilizzata per trasmettere il segnale di allarme dall'apparecchiatura di controllo alla stazione ricevitrice.

Trasparenza dei premi e delle condizioni di contratto (RCA)

(regolamento ISVAP n. 23 del 9 maggio 2008 - articolo 131 c.d.a.)

Le imprese assicurative devono mettere a disposizione del pubblico, presso ogni punto vendita e nei propri siti internet:

a) I documenti precontrattuali disciplinati dalle vigenti disposizioni.

b) Le condizioni generali e speciali di polizza.

c) Il servizio gratuito di rilascio del preventivo personalizzato.

Nella predisposizione del **preventivo gratuito personalizzato**, le imprese considerano tutti gli elementi di personalizzazione previsti dalla tariffa, riportando gli elementi di personalizzazione inerenti il soggetto richiedente utilizzati dall'impresa ai fini della determinazione del premio ed indica:

a) Il premio globale richiesto per la copertura.

b) La misura della provvigione riconosciuta dall'impresa all'intermediario.

c) L'eventuale sconto complessivamente applicato dall'impresa e dall'intermediario.

Le clausole di esclusione e rivalsa, ove presenti, sono evidenziate con caratteri tipografici di particolare rilievo.

Ogni preventivo riporta un codice, assegnato secondo procedure prestabilite dall'impresa, che ne consenta l'identificazione in modo univoco in caso di eventuale conclusione del relativo contratto.

Il preventivo personalizzato ha validità non inferiore a sessanta giorni e comunque non superiore alla durata della tariffa in corso. Qualora la residua validità della tariffa, sulla cui base è calcolato il preventivo, sia inferiore a sessanta giorni e l'utente richieda la quotazione per una copertura con data di effetto ricompresa nella durata della nuova tariffa, l'impresa rilascia il preventivo sulla base della nuova tariffa.

In particolare nel caso di imprese che operano mediante tecniche di comunicazione a distanza il

preventivo rilasciato sul sito internet deve contenere, oltre ai requisiti previsti per quello rilasciato dall'agenzia e ad altri requisiti specifici, l'avvertenza riguardo alla possibilità di ottenere sconti rivolgendosi rispettivamente alla direzione ovvero all'intermediario.

Le **polizze e le quietanze di rinnovo** relative all'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, contengono l'indicazione:

A) del premio globale corrisposto per la copertura.

B) della provvigione riconosciuta dall'impresa all'intermediario con essa operante in rapporto diretto.

C) la provvigione è espressa in valore assoluto e in valore percentuale rispetto al premio globale. dell'eventuale sconto complessivamente applicato.

Trasportato (danno subito dal)

L'articolo 141 del codice delle assicurazioni, d.lgs. 209/05, stabilisce che «salva l'ipotesi di sinistro cagionato da caso fortuito, il danno subito dal terzo trasportato è risarcito dall'impresa di assicurazione del veicolo sul quale era a bordo al momento del sinistro entro il massimale minimo di legge, fermo restando quanto previsto all'articolo 140, a prescindere dall'accertamento della responsabilità dei conducenti dei veicoli coinvolti nel sinistro».

Il danneggiato, dunque, dovrà proporre azione diretta nei soli confronti dell'assicurazione del veicolo sul quale era a bordo, il quale potrà poi rivalersi sulla compagnia del responsabile civile, procedura che sembra non tutelare il consumatore, ma il responsabile del sinistro con uno stravolgimento del principio del neminem ledere.

L'assicurazione del vettore, poi, secondo l'art. 141, è tenuta ad indennizzare il trasportato «salva l'ipotesi di sinistro cagionato da caso fortuito», ma la stessa cassazione ha stabilito che il caso fortuito comprende anche il fatto del terzo, chiarendo che la responsabilità dell'assicuratore del vettore sia esclusa quando il sinistro è dovuto a cause naturali, o per colpa di un altro conducente.

I giudici hanno però inteso che, limitare il risarcimento alla sola assicurazione del vettore, in caso di lesioni del terzo trasportato, indipendentemente dalla responsabilità del conducente dell'altra auto coinvolta, sia contrario ai diritti costituzionalmente riconosciuti.

Trasporto accompagnato

Trasporto di autocarri (con conducente) su ferrovia o nave.

Trasporto eccezionale

Trasporto eseguito in deroga ai limiti di sagoma o di peso fissati dal codice della strada.

Trasporto intermodale

Trasferimento di merce effettuato mediante più modi di trasporto ma una sola unità di carico, senza rottura del carico stesso: l'unità di carico può essere un veicolo stradale oppure una unità di trasporto intermodale.

Trasporto marittimo

Si ha trasporto in senso tecnico quando il vettore adibisce la nave a trasporti di merce per conto del caricatore.

Il codice della navigazione distingue due ipotesi di trasporto: il trasporto di carico totale (voyage charter) e il trasporto di cose determinate.

Queste due ipotesi di contratto interessano i rapporti tra vettore e caricatore, cioè l'attività commerciale. Il codice della navigazione disciplina invece in una sezione a parte, il trasporto delle persone.

Trasporto non accompagnato

Trasporto in uno stesso contenitore, senza rottura di carico.

Trattato di Riassicurazione

Documento contrattuale che sancisce condizioni e termini del rapporto intercorrente tra cedente e Riassicuratore.

Tribunale ordinario

Decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51

È il giudice con competenza in materia sia civile che penale per un ambito territoriale detto circondario.

Con il decreto legislativo n. 51/98, che ha abolito il pretore, il tribunale ordinario è rimasto giudice unico di primo grado, salvo talune competenze minori del giudice di pace per le quali è quest'ultimo il giudice di primo grado.

Perciò, il tribunale ordinario giudica anche in secondo grado sugli appelli proposti contro le sentenze del giudice di pace.

Il tribunale ordinario giudica in composizione collegiale (tre giudici) e in composizione monocratica (un giudice singolo).

Le sentenze del tribunale ordinario sono impugnabili, mediante l'appello, davanti alla corte d'appello per motivi concernenti il fatto che ha dato origine alla causa (motivi di merito) e davanti alla corte di cassazione, mediante ricorso per cassazione, per motivi concernenti questioni di puro diritto (motivi di legittimità) o di attribuzione tra le varie giurisdizioni (motivi di giurisdizione).

Il tribunale ordinario esercita anche le funzioni di giudice tutelare, oltre ad altre specifiche funzioni stabilite dalla legge.

I tribunali ordinari sono 166, due dei quali appositamente istituiti in area di tribunali metropolitani.
Tribunale per i minorenni

Il tribunale per i minorenni è un organo giurisdizionale, autonomo e specializzato, con funzioni di giudice di primo grado per tutti gli affari penali, civili e amministrativi riguardanti i minori degli anni 18.

La sua circoscrizione territoriale coincide con quella della corte d'appello o della sezione della corte d'appello presso la quale il tribunale stesso è istituito. Il tribunale per i minorenni è composto da un magistrato di corte d'appello che lo presiede, da un magistrato di tribunale e da due componenti esperti non togati.

Ha competenza in materia civile, penale e amministrativa per i procedimenti riguardanti:

- I reati commessi nell'ambito del distretto dai minori degli anni 18.
- L'applicazione di misure rieducative nei confronti dei minori degli anni 18 residenti nello stesso territorio.
- L'esercizio della potestà dei genitori, della tutela, l'amministrazione patrimoniale, l'assistenza, l'affiliazione, l'adozione, sempre relativi ai minorenni residenti nel distretto di corte d'appello.

Il tribunale per i minorenni deve essere informato di tutti i procedimenti in corso per i delitti di violenza sessuale e corruzione commessi in danno di persone minori d'età.

Truffa

art. 640 codice penale

Reato commesso da chi, con artifizi o raggiri, induce taluno in errore, procurando a sé o ad altri un ingiusto profitto.

Tubazione semirigida

Tubo la cui sezione resta sensibilmente circolare anche se non in pressione.

Tubo di distribuzione

Tubo che, negli impianti automatici di estinzione a pioggia, alimenta le diramazioni o i tubi di raccordo per ciascun erogatore.

Tubo di prova

Negli impianti automatici di estinzione a pioggia, la derivazione destinata l'esecuzione delle prove di flusso.

Tuld

Testo unico della legislazione doganale.

Twistlock

Perno di fissaggio normalizzato per bloccare un'unità di carico alla nave o al veicolo che la trasporta.

U

U.c. (usual conditions)

Condizioni normali.

U.t. (usual terms) t

Termini normali.

Uberrima fide

Clausola di buona fede tra le parti. Nella Riassicurazione ne è implicita l'applicazione.

Nel significato più comune è la condivisione della sorte della cedente da parte del Riassicuratore.

Ubriachezza

Complesso di manifestazioni psichiche, neurologiche e fisiche che si osservano a seguito di ingestione di bevande alcoliche oltre i limiti, molto variabili, di tolleranza individuale.

L'ubriachezza ha rilievo sia in ambito assicurativo infortuni (perché dall'assicurazione sono esclusi gli infortuni sofferti in stato di ubriachezza, nè sono assicurabili le persone affette da alcolismo), sia agli effetti della circolazione stradale, poichè la legge reprime la guida di veicoli in stato di ebbrezza (questa sussiste quando viene accertato un tasso alcoolemico superiore ai limiti

stabiliti nel regolamento di applicazione del nuovo codice della strada) con sanzioni penali e amministrative (sospensione della patente) associate.

Udienza preliminare

Prima udienza del processo penale, si svolge senza pubblico tra il dibattimento e l'atto con il quale il pubblico ministero esercita l'azione penale.

Ufficio centrale italiano (UCI)

L'ente costituito dalle imprese di assicurazione autorizzate a esercitare il ramo responsabilità civile autoveicoli che è stato abilitato all'esercizio delle funzioni di ufficio nazionale di assicurazione nel territorio della repubblica e allo svolgimento degli altri compiti previsti dall'ordinamento comunitario e italiano.

Nell'ambito dei *bureaux* internazionali, costituisce il *bureau* italiano per l'emissione e la garanzia della carta verde e per la gestione dei sinistri occorsi ad automobilisti stranieri.

In pratica l'U.C.I. Si occupa della gestione relativa al risarcimento dei danni causati sul territorio italiano da veicoli immatricolati o registrati in stati esteri che circolano temporaneamente in italia e anche degli incidenti subiti all'estero da veicoli italiani.

In particolare, svolge le seguenti attività:

1. Stipula e gestisce, in nome e per conto delle imprese aderenti, l'assicurazione frontiera
2. È abilitato ad emettere le carte verdi richieste per la circolazione all'estero di veicoli a motore immatricolati in Italia
3. Assume la qualità di domiciliatario dell'assicurato, del responsabile civile e della loro impresa di assicurazione.
4. È legittimato a stare in giudizio in nome e per conto delle imprese aderenti, nelle azioni di risarcimento che i danneggiati dalla circolazione in Italia di veicoli a motore e natanti immatricolati o registrati all'estero possono esercitare direttamente nei suoi confronti
5. È garante dei danni cagionati in Italia dalla circolazione di veicoli a motore muniti di targa di immatricolazione rilasciata da uno stato terzo sulla base di accordi stipulati con i corrispondenti uffici nazionali di assicurazione
6. Provvede alla liquidazione dei danni, garantendone il pagamento agli aventi diritto, nei limiti dei massimali minimi di legge o, se maggiori, di quelli eventualmente previsti dalla polizza di assicurazione alla quale si riferisce la carta verde.

È dunque l'UCI che provvede al risarcimento dei danni causati da veicoli esteri che temporaneamente si trovano sul territorio italiano, nella repubblica di san marino e nella città del vaticano sulla base di convenzioni internazionali stipulate con gli analoghi uffici nazionali di assicurazione (detti: bureaux).

Ufficio centrale italiano: (CAP)

L'ente costituito dalle imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare il ramo responsabilità civile autoveicoli che è stato abilitato all'esercizio delle funzioni di Ufficio nazionale di assicurazione nel territorio della Repubblica ed allo svolgimento degli altri compiti previsti dall'ordinamento comunitario e italiano.

Ufficio nazionale di assicurazione: (CAP)

L'organizzazione professionale che è costituita, conformemente alla raccomandazione n. 5

adottata il 25 gennaio 1949 dal sottocomitato dei trasporti stradali del comitato dei trasporti interni della Commissione economica per l'Europa dell'organizzazione delle Nazioni Unite, e che raggruppa imprese di assicurazione che hanno ottenuto in uno Stato l'autorizzazione ad esercitare il ramo responsabilità civile autoveicoli.

Uic

Ufficio italiano cambi.

UIF: (Reg. 44)

l'Unità di informazione finanziaria per l'Italia, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera aa), del decreto antiriciclaggio.

Ultima società controllante italiana: (Reg. 44)

L'ultima società controllante italiana, di cui all'articolo 210, comma 2, del Codice o la società individuata dall'IVASS ai sensi dell'articolo 210, comma 3, del Codice.

Umidità – trasudamento di stiva – ship's sweat

Danno causato alla merce in conseguenza dalla scarsa od assente areazione della stiva, da cui discende un fenomeno di condensazione e formazione di gocce d'acqua.

Underwriter

Letteralmente "sottoscrittore".

Nella terminologia italiana può essere assimilato all'assuntore (vedi), ma in quella inglese assume un significato più ampio, dato che l'underwriter che agisce nell'ambito dei lloyd's assume impegni per conto dei sindacati di assicuratori e Riassicuratori che ne fanno parte, detti "names".

UNI - ente italiano di unificazione.

È incaricato di redigere ed emanare le normative per il settore meccanico.

Ha emanato in particolare le normative uni 9596 (porte antintrusione per appartamento) 9186 (vetri antisfondamento). 9187 (vetri antiproiettili). 9573 (casseforti).

Unione europea assicuratori (U.E.A.)

Organismo a carattere culturale e professionale costituito fra agenti professionisti.

Definito anche UEA/ordine del delfino.

Unità da diporto

Il natante definito all'articolo 1, comma 3, del d.lgs. 18 luglio 2005, n. 171, recante il codice della nautica da diporto

Unità da diporto: (CAP)

Il natante definito all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante il codice della nautica da diporto.

Unità da diporto: (cda)

Il natante definito all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante il codice della nautica da diporto.

Unità di rischio

Nel numero delle unità di rischio, sono considerate:

- La singola polizza nel caso in cui essa preveda la copertura assicurativa di una sola testa /cosa per uno o più rischi classificabili in uno solo dei rami di cui all'articolo 2, comma 3, del CAP.

  Qualora la polizza copra per una sola testa/cosa una pluralità di rischi classificabili in più di uno dei rami di cui all'articolo 2, comma 3, del CAP, essa va considerata come unità di rischio in ciascuno dei rami diversi in cui sono classificati i rischi.
- Il numero di teste/cose coperte nel caso di polizze collettive ed in abbonamento, nonché in generale di polizze che per uno o più rischi classificabili in uno solo dei rami di cui all'articolo 2, comma 3, del CAP coprano una pluralità di teste/cose ed i sinistri vengano rilevati in corrispondenza delle stesse.

  Qualora la polizza copra per una pluralità di teste/cose una pluralità di rischi classificabili in più di uno dei rami di cui all'articolo 2, comma 3, del CAP, per ciascun ramo sono da considerarsi unità di rischio le teste/cose che la polizza copre dai rischi afferenti al ramo medesimo.

Le unità di rischio, come sopra individuate, sono considerate in proporzione al periodo di competenza dell'esercizio (n) in base al pro - rata effettuato sui giorni dell'anno.

Per le polizze in coassicurazione il numero delle unità di rischio è indicato pro quota/anno.

Urbanizzazione primaria

Complesso di interventi necessari per dotare un insediamento urbano delle necessarie infrastrutture, quali rete viaria, rete idrica, rete fognaria, rete distribuzione di energia elettrica e gas-metano, spazi di sosta e parcheggi, pubblica illuminazione, spazi di verde attrezzato, etc.

Urbanizzazione secondaria

Complesso di interventi necessari per dotare un insediamento urbano di servizi sociali a supporto (scuole di ogni ordine e grado, asili nido, chiese, centri culturali, presidi medici, impianti sportivi di quartiere, aree a verde di quartiere, uffici comunali, mercati di quartiere, etc.)

Usucapione

Uno dei modi che la legge prevede per diventare proprietari di un bene.

Si verifica quando qualcuno possiede un bene per un periodo di tempo continuato, stabilito dalla legge (per esempio, la proprietà di un terreno si acquista per usucapione dopo venti anni).

Usufrutto

Diritto reale di godere di un bene altrui e dei suoi frutti avendone il possesso ma non la proprietà. Ha durata temporanea e s'intende costituito per tutta la durata della vita dell'usufruttuario e in ogni caso si estingue con la morte di questi.

Non può essere superiore a trenta anni se costituito a favore di una persona giuridica.

Usura

Con tale espressione si definisce l'insieme del logorio, corrosione e deterioramento subito dalle attrezzature e macchinari, che modificano lo stato originale e non sono connesse ad un fatto

accidentale.

Uti

Unità di trasporto intermodale: cassa mobile (anche come unità di misura)

Utile degli investimenti:

Quota dell'utile netto degli investimenti trasferita dal conto economico - conto non tecnico, al conto tecnico dei rami danni come stabilito all'articolo 55, comma 1, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173.

La quota dell'utile netto degli investimenti da trasferire al conto tecnico dei danni è pari all'ammontare dei proventi da investimenti al netto dell'importo degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico dei rami danni, in proporzione al peso che hanno le riserve tecniche sul totale complessivo dato dalla somma delle medesime riserve tecniche rapportata alla somma delle riserve tecniche, del patrimonio netto e delle passività subordinate.

Successivamente, l'assegnazione della quota dell'utile degli investimenti ai rischi del lavoro diretto, nell'ambito di ciascun ramo danni, è effettuata in base all'incidenza delle riserve tecniche nette del lavoro diretto sull'ammontare delle stesse riserve tecniche nette di ramo del lavoro diretto e indiretto: il residuo importo è assegnato al lavoro indiretto.

V

Vacatio legis

Espressione latina che viene usata per indicare il periodo di tempo (normalmente di 15 giorni) durante il quale una legge che è stata approvata e pubblicata sulla gazzetta ufficiale non produce ancora i suoi effetti.

Validità (del contratto)

Il periodo che va dalla data di perfezionamento del contratto di assicurazione alla data di scadenza stabilita.

Il contratto valido diviene efficace se il premio è stato pagato e quindi produce effetti, fatti salvi eventuali periodi di carenza o di franchigia.

Valore

Giudizio di stima, espresso in moneta, realizzato tramite l'applicazione delle regole dell'estimo (es. Valore di mercato, di costo, di trasformazione, di surrogazione e complementare).

Valore a nuovo

Espressione con la quale vengono indicate quelle particolari coperture assicurative che consentono di garantire un indennizzo pari non solo al valore della cosa assicurata al momento del sinistro, ma anche corrispondente alle spese necessarie per riparare o ricostruire la cosa stessa.

L'assicurazione del 'valore a nuovo', tipica dei contratti di assicurazione incendio (in cui prende il nome di costo di ricostruzione per i fabbricati e di rimpiazzo per i macchinari), costituisce pertanto una assicurazione di spese supplettive al danno subito.

Non vi concorre il valore dell'area.

Valore aggiunto

Il valore aggiunto ai prezzi base si ottiene come differenza tra il valore della produzione ai prezzi base (al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti) e i costi intermedi ai prezzi d'acquisto (al netto dell'ammortamento)

Valore allo stato d'uso:

Tipo di garanzia in base alla quale il valore delle cose assicurate è determinato tenendo conto del deprezzamento stabilito in relazione a: grado di vetustà, ubicazione, tipo, uso, qualità, funzionalità, stato di conservazione.

Valore assicurato

Rappresenta la misura dell'interesse esposto ad un rischio: ad esempio, il valore dell'autoveicolo assicurato contro il furto.

Il valore assicurabile deve coincidere, di regola, con il valore assicurato (v. l'eccezione dell'assicurazione a primo rischio assoluto e delle stime accettate e preventive), ma nella realtà ciò può non accadere.

Il valore assicurato, infatti, può risultare superiore a quello di polizza (ad esempio, un'abitazione che vale 200.000 euro viene assicurata solo per 150.000 euro), nel qual caso si verifica il fenomeno della sottoassicurazione (o assicurazione parziale) che, in sede di valutazione del danno, comporta l'applicazione della cosiddetta regola proporzionale.

Se invece il valore assicurabile risulta inferiore a quello di polizza (ad esempio, un'abitazione che vale 200.000 euro viene assicurata solo per 250.000 euro), si verifica il fenomeno della soprassicurazione.

Valore catastale

Valore che si ottiene moltiplicando per opportuno coefficiente stabilito dalla norma la rendita catastale.

Valore commerciale

Per i locali: la spesa necessaria per l'integrale costruzione a nuovo dei locali assicurati, escludendo il valore dell'area, al netto di un deprezzamento stabilito in relazione al grado di vetustà, allo stato di conservazione, al modo di costruzione, all'ubicazione, alla destinazione, all'uso ed a ogni altra circostanza concomitante.

Per gli altri beni: il costo di rimpiazzo dei beni assicurati con altri nuovi uguali od equivalenti per rendimento economico, al netto di un deprezzamento stabilito in relazione al tipo, qualità, funzionalità, rendimento, stato di manutenzione ed ogni altra circostanza concomitante.

Valore complementare

Differenza tra il più probabile valore di mercato del bene economico nella sua interezza e quello che avrebbe la parte residua, qualora vendibile separatamente dal bene.

Valore della produzione

Per le imprese di assicurazione il valore della produzione ai prezzi base si ottiene sottraendo ai premi di competenza dell'esercizio e ai rendimenti netti delle riserve il valore degli indennizzi e la

variazione delle riserve.

Per il ramo vita, si aggiungono anche i guadagni in conto capitale netti (realizzati e non realizzati)

Valore di costo

Somma di tutte le probabili spese che un imprenditore ordinario deve sostenere per la produzione di un determinato bene economico.

Valore di locazione

Giudizio di stima, espresso in moneta, realizzato tramite l'applicazione delle regole dell'estimo e rappresenta il più probabile valore locativo in condizione di libera contrattazione.

Valore di mercato

Giudizio di stima che rappresenta il più probabile corrispettivo in denaro con il quale il bene oggetto di stima può essere scambiato in una libera contrattazione di compravendita.

Valore intero

Art. 1907 c.c.

Forma di assicurazione per la quale il valore assicurato deve corrispondere al valore dei beni assicurati (deprezzato o a nuovo in funzione della forma adottata).

Nel caso in cui quest'ultimo (valore del bene) sia superiore al primo (valore assicurato) si ha sottoassicurazione e si applica la regola proporzionale, per cui l'assicuratore indennizza il danno solo in parte in proporzione al rapporto tra valore assicurato e valore del bene.

Possibili deroghe:

- Deroga alla proporzionale
- Primo rischio assoluto,
- Stima preventiva
- Stima accettata (art. 1908 c.c.)

Valori

Termine utilizzato per distinguere oggetti in metallo prezioso, monete, biglietti di banca, titoli e simili, dalle altre tipologie di merci, nell'assicurazione dei rischi del trasporto.

Tali rischi vengono garantiti con specifico contratto adottato dall'unione latina assicurazione valori (u.l.a.v.). Il termine trova applicazione anche in altri rami (ad. Es. Furto).

Valuta

In alcune forme assicurative (ad. es. Infortuni) il pagamento di quanto spettante all'assicurato viene effettuato comunque in Italia, indipendentemente dal paese in cui il danno è avvenuto.

A volte le condizioni di polizza stabiliscono anche le modalità con cui deve essere effettuato il calcolo indennità (ad. es. cambio medio della settimana che ha preceduto il sinistro, sulla base delle indicazioni dell'ufficio italiano dei cambi).

Veicoli a motore e i rimorchi

L'assicurazione obbligatoria copre prima di tutto la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei rimorchi.

Questa la classificazione del codice della strada (art. 47):

- Ciclomotori
- Motoveicoli
- Autoveicoli
- Filoveicoli
- Rimorchi
- Macchine agricole
- Macchine operatrici

L'obbligo non riguarda, quindi, i veicoli sprovvisti di motore (veicoli a braccia, veicoli a trazione animale, biciclette, slitte), che pure sono soggetti alla presunzione di responsabilità.

Veicoli immatricolati all'estero (incidenti con)

Incidenti avvenuti in italia

La legislazione che ha valore è quella italiana.

Non bisogna rivolgersi alla compagnia straniera, e nemmeno cercare un suo rappresentante sul nostro territorio.

Esiste un istituto apposito, chiamato uci (ufficio centrale italiano) con lo scopo proprio di risolvere le questioni assicurative legate ai sinistri che, in italia, coinvolgono veicoli stranieri.

Per ottenere il risarcimento, occorre inviare una raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede dell'UCi, che è a Milano in corso Sempione 39 (codice di avviamento postale 20145) indicando tutte le informazioni relative all'incidente.

La raccomandata deve contenere il nome dell'altro guidatore, il numero di targa, la compagnia di assicurazione coinvolta, la data e l'ora dell'incidente, il luogo dove l'incidente è avvenuto e una descrizione delle sue cause.

Occorre inoltre indicare i danni causati alle cose e alle persone. Se si sono verificati danni alle persone, si devono inviare anche copie di tutti i referti medici e delle cartelle cliniche comprovanti le lesioni.

Per i danni alle cose, invece, bisogna indicare dove si trova il mezzo danneggiato, per permettere ad un eventuale perito della compagnia d'assicurazione di verificare in prima persona l'entità dei danni.

Sarebbe utile compilare il modulo di constatazione amichevole con la persona straniera coinvolta nell'incidente.

Se non è stato possibile appurare i dati della persona che ha causato l'incidente, il numero di targa del veicolo che guidava o la compagnia presso cui è assicurato, sarà proprio l'uci a svolgere tutte le indagini necessarie a scoprire queste informazioni nel paese di immatricolazione del veicolo ed a contattare, se disponibile, il mandatario (cioè la figura prevista nel sistema della carta verde come rappresentante dello stato estero coinvolto) e ad avviare le pratiche per ottenere il risarcimento dei danni.

Incidenti avvenuti all'estero

In base alla direttiva comunitaria 2000/26/ce le compagnie assicurative di R.C.A. Hanno l'obbligo di nominare un "mandatario" in ogni stato dello spazio economico europeo in cui non hanno la propria sede legale.

Quattro i casi:

1) **Sinistro avvenuto in uno dei paesi del sistema carta verde con un veicolo immatricolato e assicurato in uno degli stati dello spazio economico europeo:**

   Ci si può avvalere della procedura prevista dal decreto legislativo n° 190 del 30 giugno 2003, emanato in attuazione della sopraelencata direttiva 2000/26/ce (quarta direttiva auto), e chiedere il risarcimento dei danni subiti al rappresentante (c.d. "mandatario") nominato in italia dalla compagnia di assicurazione del responsabile del sinistro.

   Per ricevere i dati della compagnia estera della controparte e del mandatario nominato in Italia occorre inviare un'apposita richiesta al centro informazioni dell'Isvap (Isvap - centro informazioni - via del Quirinale, 21 - 00187 Roma, fax: 06. 42133730, e-mail: centroinformazioni@isvap.it), indicando tutti gli elementi utili a risalire ai soggetti interessati (es. Data e luogo del sinistro, estremi dei veicoli e conducenti coinvolti: targa, impresa di assicurazione del veicolo della controparte, responsabilità del sinistro, nazionalità).

   Sarà quindi compito dell'Isvap rispondere all'interessato, indicando il nome del mandatario a cui ci si dovrà rivolgere per la gestione e liquidazione del sinistro.

   Nel caso in cui l'assicuratore estero non avesse nominato un proprio mandatario in Italia, o se il mandatario non fornisse risposta motivata alla richiesta di risarcimento entro 3 mesi dalla presentazione della stessa, il danneggiato può richiedere l'intervento dell'UCI come organismo di indennizzo nazionale (art. 6 e 8 del d.lgs n°190 del 30/06/2003) per conto della Consap s.p.a. - gestione fondo di garanzia per le vittime della strada.

2) **Sinistro avvenuto in uno dei paesi del sistema carta verde, ma il veicolo non è immatricolato e assicurato in uno degli stati dello spazio economico europeo:**

   La richiesta di risarcimento danni potrà essere indirizzata direttamente alla compagnia assicuratrice del responsabile del sinistro, oppure al bureau nazionale dello stato in cui è accaduto il sinistro, nel caso in cui il veicolo che abbia provocato il danno fosse immatricolato in uno stato terzo.

3) **Sinistro avvenuto in uno dei paesi dello spazio economico europeo da un veicolo non identificato, non assicurato, o di cui risulti impossibile identificare l'assicuratore**

   Entro 2 mesi dal sinistro, si può rivolgere la propria richiesta di risarcimento all'UCI , che opererà, al pari del punto 1, come organismo di indennizzo nazionale in vece della Consap - gestione fondo di garanzia per le vittime della strada.

4) **Se l'incidente è accaduto in un paese terzo è consigliabile rivolgersi direttamente all'UCI.**

Veicolo (nozione di)

Secondo l'art. 46 del codice della strada "si intendono per veicoli tutte le macchine di qualsiasi specie, che circolano sulle strade guidate dall'uomo.

Non rientrano nella definizione di veicolo quelli per uso di bambini o invalidi, anche se asserviti da motore, le cui caratteristiche non superano i limiti stabiliti dal regolamento.

Per l'art. 122 c.d.a. - veicoli a motore senza guida di rotaie, compresi i filoveicoli e i rimorchi.

L'importanza di stabilire che cosa sia un veicolo e che cosa non lo sia, sta nel fatto che ad un caso è legata la "presunzione di responsabilità", all'altro no.

Veicolo: (CAP)

Qualsiasi autoveicolo destinato a circolare sul suolo e che può essere azionato da una forza

meccanica, senza essere vincolato ad una strada ferrata, nonché i rimorchi, anche se non agganciati ad una motrice.

Velocità di liquidazione dei sinistri

Rapporto tra numero (o importo) di sinistri gestiti pagati in un determinato esercizio e numero (o importo) dei sinistri con seguito (pagati e riservati) nel medesimo esercizio.

Vendita

L'alienazione delle cose assicurate non è causa di scioglimento del contratto di assicurazione, dato che diritti e obblighi passano all'acquirente se questi, saputo del contratto, non dichiara (con raccomandata) all'assicuratore di rifiutare il subentro entro dieci giorni dalla scadenza del primo premio successivo all'alienazione.

L'assicurato che non comunica all'assicuratore l'avvenuta alienazione ed all'acquirente l'esistenza del contratto, deve continuare a pagare i premi.

Vendita a distanza: (CAP)

Qualunque modalità di vendita che, senza la presenza fisica e simultanea del distributore e del contraente, possa essere impiegata per il collocamento a distanza di contratti assicurativi e Riassicurativi.

Verifica delle responsabilità

È la procedura prevista dalla convenzione CID finalizzata a verificare le condizioni per l'accesso del rimborso nella stanza di compensazione.

La procedura deve essere attivata dall'impresa gestionaria ogni qual vota la richiesta di risarcimento è presentata con un modulo blu a firma singola o mancante di uno degli elementi essenziali previsti dalla normativa.

In questi casi l'impresa gestionaria segnala alla debitrice, tramite i flussi informatici ania:

- La quota di responsabilità attribuita al veicolo assicurato con la debitrice (totale o parziale).
- La casistica del sinistro secondo lo schema allegato al d.p.r. 254/2006.
- Gli elementi probatori indicati dall'assicurato.

L'impresa debitrice ha trenta giorni di tempo per riscontrare la segnalazione inviata dall'impresa gestionaria.

Vermiculite

Minerale argilloso usato principalmente come materiale isolante.

Vernici intumescenti

Vernici che per effetto del calore tendono a gonfiarsi, conferendo, all’elemento sul quale sono applicate, una data resistenza al fuoco.

Vertenza contrattuale

Controversia insorta a seguito del mancato rispetto, da una delle parti, di una obbligazione derivante da accordi, patti, contratti.

Very large crude carrier – vlcc

Nave cisterna di grande portata.

Vetro antinfortunistico

Tipologia di vetro stratificato o temperato che non ha caratteristica antisfondamento od antiproiettile.

È un vetro che, sotto l'uso di un corpo molle (ad esempio un corpo umano), si infrange ma non produce schegge che possono produrre lesioni.

Viene usato in porte a vetro ed altre applicazioni non di sicurezza anticrimine (security), ma di sicurezza antinfortunistica (safety).

Vetro antiproiettile

Vetro stratificato in cui la scelta del numero dello spessore della sequenza di montaggio delle lastre di vetro e dei fogli di leganti in pvb è scelta in modo da ottimizzare le caratteristiche di resistenza ai proiettili. In genere si usano poche lastre di vetro di elevato spessore e fogli di pvb di spessore relativamente modesto.

La classificazione dei vetri antisfondamento è guidata dalla norma uni 9187, che prevede cinque classi di resistenza.

Le prove si effettuano sparando tre colpi ai vertici di un triangolo equilatero.

Il vetro che ha superato queste prove può essere marchiato con una sigla specifica (dalla lettera a alla lettera f, dove str sta per stratificato, ed ap per anticrimine, ad esempio str-ap/a).

Se il vetro non proietta schegge (antispalling), si applica il suffisso s (str-aps/a)

Vetro antisfondamento

Manufatto che offre una particolare resistenza ai tentativi di sfondamento attuati con corpi contundenti come mazze, spranghe e simili.

È costituito da più strati di vetro accoppiati tra loro rigidamente, con interposto, tra vetro e vetro, uno strato di materiale plastico, in modo da ottenere uno spessore totale massiccio non inferiore a mm. 6, oppure da un unico strato di materiale sintetico dello stesso spessore.

La classificazione dei vetri antisfondamento è guidata dalla norma uni 9186, che prevede tre classi di resistenza.

Tra i vetri stratificati antisfondamento utilizzati prima dell'approvazione della norma uni era popolare la serie visarm (nome depositato dalla saint gobain), che però non è un vetro antiproiettile, anche se il nome può essere ingannevole.

Vetro stratificato

Si tratta di lastre di vetro piano, sovrapposte e rese monolitiche grazie all'interposizione di fogli più o meno sottili di un legante plastico chiamato pvb (polivinilbutirrale).

La cottura in autoclave rende la struttura estremamente robusta ed in grado di resistere a tentativi di sfondamento (vedi antisfondamento) o colpi di armi da fuoco (vetri antiproiettile).

Si parla di vetri stratificati anche se tra le lastre di vetro vengono intercalate lastre di policarbonato, che accresce in misura sensibilissima le proprietà antisfondamento ed antiproiettile dei vetri stratificati.

Vetro temperato

Vetro ottenuto mediante un particolare processo di riscaldamento e raffreddamento.

È utilizzabile solo in applicazioni antinfortunistiche, in quanto non ha alcuna proprietà anticrimine.

Vettore

Impresa legalmente riconosciuta che assume l'incarico di effettuare il trasporto della merce uniformandosi alle istruzioni fornite dagli interessati alla spedizione.

Vetustà (di un immobile)

Caratteristica qualitativa dell'immobile determinata in funzione del periodo intercorrente dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione dell'immobile all'attualità (immobile nuovo, recente, vecchio etc..). Per le tipologie di tipo abitativo in genere si considera:

- Nuova costruzione da 0 a 5 anni
- Recente costruzione da 5 a 30 anni
- Vecchia costruzione oltre i 30

Vf

Valore forfettario.

Via

Valutazione di impatto ambientale. Il procedimento con cui l'amministrazione verifica che la costruzione di determinate opere non danneggi l'ambiente.

Vicinanza

Vedi contiguità

Videoconferenza: (Reg. 40 e 41)

Modalità di apprendimento a distanza attraverso la contemporanea partecipazione e interazione di docenti e discenti.

Vincolo

Le somme assicurate possono essere vincolate a favore di terzi.

Il vincolo diventa efficace solo con specifica annotazione sulla polizza o su appendice.

Relativamente alle assicurazioni vita, nel caso di vincolo, le operazioni di riscatto e di prestito richiedono l'assenso scritto del vincolatario

Visura catastale

Consultazione degli atti e dei documenti catastali.

La visura consente di acquisire i dati identificativi e reddituali dei beni immobili (terreni e fabbricati) è anche possibile consultare la mappa e gli atti di aggiornamento catastale e le planimetrie delle unità immobiliari urbane.

Copie delle risultanze della banca dati possono essere rilasciate presso gli sportelli catastali degli uffici provinciali dell'agenzia del territorio, dietro versamento dei relativi diritti e tributi.

Vita intera

Assicurazione vita che prevede il pagamento del capitale garantito alla morte dell'assicurato, in qualunque epoca essa avvenga. Vedi assicurazioni per il caso di vita, assicurazioni per il caso morte.

Vita media

Sono gli anni che, in media, rimangono ancora da vivere ad una persona di età x

Vita probabile

Sono gli anni che, ad una persona di età x, restano da vivere con probabilità eguale a 1/2

Vizi di costruzione

Il quarto comma dell'art. 2054 c.c. Dispone:

"in ogni caso le persone indicate dai commi precedenti sono responsabili dei danni derivati dai vizi di costruzione o da difetto di manutenzione del veicolo".

Ancora una volta la legge tutela il danneggiato: gli indica in maniera certa e immediata i soggetti che devono rispondere del danno.

Anche se la vera colpa dell'incidente è del costruttore, per un difetto di costruzione del veicolo, o del meccanico, per un difetto di manutenzione, verso il danneggiato rispondono in ogni caso, e "in solido", conducente e proprietario.

Vizio intrinseco (della cosa assicurata)

È quell'elemento disfunzionale, insito nella cosa assicurata, che può produrre o aggravare il danno. Se esso non viene denunziato all'assicuratore, questi - salvo patto contrario - non risponde dell'intero danno (o del maggior danno).

Due esempi per chiarire gli altrettanti aspetti di questo concetto.

Se una trave lesionata si spezza facendo cadere parte del soffitto su di un caminetto acceso, per cui si determina un incendio originato dai tizzoni che si spargono all'intorno, siamo di fronte ad un danno determinato da vizio della cosa.

Se invece la stessa trave - ad incendio gi sviluppatosi - spezzandosi e travolgendo un parafuoco in ferro consente alle fiamme di propagarsi in altra parte del fabbricato, abbiamo un aggravamento del danno dovuto a tale vizio.

Vizio proprio e natura della merce

Danneggiamenti che si verificano durante il corso del viaggio come conseguenza inevitabile in quanto imputabile ad un difetto intrinseco della merce o da qualità naturale della stessa che non la rendono idonea a sopportare le normali sollecitazioni di un viaggio.

Voice input

Questa sofisticata forma di deal input si basa su un microfono, che viene collegata ad una tastiera modificata. È sufficiente scandire nel microfono i dati relativi alla transazione, perchè essi appaiano sullo schermo per la successiva conferma da parte dell'operatore. Uno dei vantaggi dell'apparato è che esso è programmato per riconoscere la voce dell'operatore e si ottiene quindi un livello supplementare di sicurezza operativa. A tale vantaggio si abbina però un inconveniente, perchè non è più possibile agli operatori di cambiare la propria posizione di lavoro.

Volta

Struttura di copertura costituita da una superficie curva, con concavità interna. (volta a botte, a catino, a crociera, etc..)

Volume utile lordo (di un edificio)

Cubatura determinata dalla somma dei volumi parziali risultanti dai prodotti delle superfici utili lorde dei piani entroterra e fuori terra di un edificio per le rispettive altezze lorde.

Volume vuoto per pieno (ai fini urbanistici)

Cubatura in elevazione di una costruzione, con esclusione dei volumi entroterra, salvo specifiche disposizioni dello strumento urbanistico.

Vu

Valore unitario.

W

w.b. (way bill)

lettera di vettura.

w.g. (weight guaranteed)

peso garantito.

w.p.a. (with particular average)

con avaria particolare.

w/r (warehouse receipt)

fede, ricevuta di deposito (doganale).

w/w (warehouse warrant)

fede di deposito (doganale).

Warehouse

Magazzino, deposito.

- Bonded warehouse magazzino per deposito in esenzione temporanea.
- Customs warehouse deposito doganale.
- Delivery warehouse magazzino di consegna all'estero.
- General warehouse magazzino generale.
- Sale-or-return warehouse magazzino in conto vendita.
- Warehouse warrant, receipt fede, ricevuta di deposito.

Warehouse warrant

Fede di deposito (doganale)

Warehouse warrant, receipt

Fede, ricevuta di deposito.

Warehousing

Immagazzinaggio.

Warrant

Garanzia. Dock warrant certificato di deposito.

Webinar (o web-based seminar): (Reg. 40 e 41)

Modalità di apprendimento a distanza attraverso la contemporanea partecipazione e interazione di docenti e discenti e la condivisione di materiale formativo.

Working cover (copertura operativa) (Riass)

Copertura in eccesso danni (secondo rischio) (vedi) per la quale è prevista un'operatività costante a causa della bassa priorità che comporta l'intervento dei Riassicuratori su un'elevata massa di sinistri. Seppure dal costo rilevante, questo tipo di copertura è idealmente destinato a sostituire la Riassicurazione proporzionale.

Wt. (weight)

Peso.

Z

Zavorra – ballast

Quantità d'acqua da immettersi negli spazi estremi della nave (gavone di prora e gavone di poppa) al fine di ottenerne il migliore assetto ed equilibrio.

Dicasi anche di nave in zavorra quando questa naviga senza carico a bordo.